

RadioCorriere

In TV gli eventi che portarono
all'arresto del
direttivo milanese di "GL"

Ritratto di una spia del regime

La signora Fioravanti in TV

Intervista con Lina Volonghi

Con le festività
dall'1 al 4 novembre si
conclude un'epoca

Crollano i ponti crescono le ferie

Invito al gioco foto radiofonico
Le immagini
per partecipare a
"Primo Nip"

II | 13722



Elisabetta Virgili
la valletta televisiva
di "Chi?"

Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 44 - dal 31 ottobre al 6 novembre 1976

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Elisabetta Virgili, televalletta di « Chi? », una carriera folgorante per una ragazzina ancora in calzoncini corti (ma ora glieli hanno fatti allungare). E' stata scoperta in un concorso di bellezza, pochi mesi d'attesa e subito la popolarità accanto a Pippo Baudo. (Foto Giornalfoto)

Servizi

L'alibi del pubblico impreparato non regge più di Giuseppe Bocconetti	22-24
Adesso i tenori riscoprono la canzone di Antonio Lubrano	27-29
Come caddero nella rete dell'« Ovra » di Pietro Squillero	30-34
Nacque muta e solo da poco dice bla-bla di Donata Gianeri	38-42
Signor Hugo, giù la maschera! di Italo Moscati	45-46
Il crollo dei ponti di Giuseppe Tabasso	50-54
Questa effe non vuol dire femmina di Maurizio Adriani	59-60
Sempre più off di Salvatore Piscicelli	63-65
La mia anima è blu. E la tua? di G. M. Lucarini	66-70 e 164
Tra i rondò di Maria Luigia di Luigi Fait	133-137
I cari amici-nemici di un paese immaginario ma non troppo di Vito Molinari	138-143
Voglio continuare a inventarmi la professione giorno per giorno di Antonio Lubrano	145-148
Giocofoto di « Primo Nip »	151
Sono cresciuti divorando i loro genitori di Pablo Volta	153-156
Quanti no e quanti si contiene la Coppa Davis di Gilberto Evangelisti	159-162

Guida giornaliera radio e TV

domenica	75-81	giovedì	107-113
lunedì	83-89	venerdì	115-121
martedì	91-97	sabato	123-129
mercoledì	99-105		

Rubriche

Lettere al direttore	2-6	Cucina	170
5 minuti insieme	8	Padre Cremona	172
Dalla parte dei piccoli	10	Le nostre pratiche	174-176
Dischi classici	12	Moda	178-179 e 186-187
Ottava nota		Qui il tecnico	180
Il medico	14	Arredare	182
Come e perché	15	Mondonotizie	184
Leggiamo insieme	18	Piante e fiori	
Linea diretta	21	Il naturalista	188
La TV dei ragazzi	73	Dimmi come scrivi	190
C'è disco e disco	168-169	L'oroscopo	192
		In poltrona	195

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: S.O.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 9 51

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 / estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / registrazione del Tribunale di Torino n° 348 del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

A proposito di Rossini

« Egregio direttore, dopo l'articolo di Lorenzo Tozzi mi sento un po' incoraggiato a dire qualcosa sul pesarese. Apro un'enciclopedia e alla voce G. Rossini leggo: « Il più grande operista italiano della prima metà dell'800 ».

Ora Rossini non può essere considerato soltanto un operista perché le sue composizioni non operistiche superano quantitativamente, a occhio e croce, le prime e, qualitativamente, per quel poco che io attualmente so, sono di grandissimo valore. Rossini deve essere considerato tra i maggiori geni della musica di tutti i tempi, di tutti i Paesi. Leggo la biografia del Tozzi su Rossini e mi accorgo che tutte le sue opere, escluso il Barbieri, hanno qualcosa che non va.

Del resto anche tanti critici

attuali sbagliano in questo senso. E sì, perché ascoltando Rossini c'è chi per un verso rimpiange Mozart e chi, per l'altro, Verdi. Quei critici non hanno compreso la personalità di Rossini, la sua reale figura, la sua sensibilità e dimostrano di ignorare il periodo storico-musicale in cui egli operò.

Quando ascolto il Rossini comico non rimpiango nessuno perché la sua comicità non ha eguali. Quando ascolto il Rossini serio resto ancora più stupito. Lorenzo Tozzi dice che oltre a Bellini e Donizetti sulle opere serie di Rossini si formò, « perché no, anche il grande Verdi ». Quanta cautela! Io avrei detto « soprattutto Verdi ». L'influenza di Rossini si riscontra perfino nelle opere della cosiddetta maturità verdiana.

Un appello alla Fondazione Rossini affinché tutta la produ-

zione rossiniana sia rappresentata e riprodotta su disco, rispettando le originali partiture (a mio modesto parere compresa la lingua) » (Paolo Barbieri - Carrara).

Risponde Lorenzo Tozzi:

« Il signor Barbieri dimostra, ammesso che ve ne fosse bisogno, la validità e la vitalità attualissime della musica di Rossini. Confesso che egli non fa che sfondare una porta aperta nel mio cuore di rossiniano convinto ed impenitente, giacché le sue parole non fanno che aggiungere acqua al mio mulino incoraggiando una più onnicomprensiva valutazione dell'opera musicale del pesarese. Vorrei solo chiarire che nel mio servizio l'affermazione che sul Rossini « serio » si sia formato oltre a Donizetti e Bellini, « perché no, anche il grande Verdi », voleva essere non

dubitativa o diminutiva, ma addirittura. Non si può infatti negare che appare più plausibile che, cronologicamente parlando, i primi già attivi nel terzo decennio del secolo possano considerarsi i diretti eredi del verbo rossiniano che non Verdi che cominciò a scrivere opere di un certo impegno solo verso il '40 e cioè ben 17 anni dopo che Rossini aveva lasciato l'Italia per la Francia e 11 anni dopo la sua ultima fatica teatrale. Di qui il lecito stupore di scoprire anche nel « cigno di Busseto » una traccia rossiniana ».

Perché non Pertile?

« Egregio direttore, come mai dall'album dei grandi tenori del secolo è stato escluso il celebre tenore Aureliano Pertile?

segue a pag. 4



Se amate le cose genuine Julia è per voi.

Langhe d'Alba, sagra del tartufo.

Un aspetto spontaneo ed autentico della più viva tradizione gastronomica italiana. Julia fa parte di questo mondo genuino: limpida, ricca di sapore, la grappa Julia esprime tutta l'esperienza della gente che fa grappa da sempre.

grappa
JULIA
genuina per tradizione



da sempre



da sempre
l'aperitivo poco alcolico

S.p.A. F.^{lli} BARBIERI

lettere al direttore

segue da pag. 2

Non ho nulla da eccepire sulla rosa dei tenori del disco, lamento solo quel vuoto inspiegabile. Quando i critici parlano o scrivono di questo tenore si esprimono con parole come queste: "La scienza del canto", "il dominio dello spirito sulla materia", "il più grande interprete italiano del Lohengrin", l'interprete insuperabile di Lucia, Chénier, Manon Lescaut » (Arturo Paparella - Ferrara).

Concordiamo logicamente con la sua opinione circa il valore di uno dei nostri maggiori artisti. Tuttavia l'esclusione del nome di Pertile dall'album della RCA non vuole certamente essere una svalutazione oppure un giudizio negativo delle qualità interpretative del grande tenore. Si tratta invece di problemi di ordine prettamente discografico. Aureliano Pertile, infatti, non figura nel catalogo della RCA. Ogni Casa discografica, comunque, ha la facoltà di chiedere « in prestito » un artista per proprie pubblicazioni alle varie altre Case. Il mancato accordo di discografici causa alle volte spiacevoli disguidi, il caso di Pertile non è purtroppo l'unico.

Autori poco noti

« Egregio direttore, appassionato di musica, particolarmente classica e lirica, da molti anni colleziono francobolli commemorativi di musicisti (compositori, solisti, cantanti, strumentisti, ecc.) che illustro con le relative note biografiche che ho desunte da enciclopedie e dizionari vari.

Di parecchi musicisti, però, non sono riuscito a trovare tracce, per quante ricerche abbia fatte e nonostante, trattandosi di artisti effigiati su francobolli di uso postale, ritenga debbano avere una rilevante notorietà non solo locale [vedi p.e.: Ankerman J. (Cuba), Athanasius J. (Romania), Bajenaru J. (Romania), Castilla A. (Colombia), Darwick S. (Egitto), Gardel C. (Uruguay), Kalthoum O. (Egitto), ecc., finora più di una cinquantina]. Visto che sul Radiocorriere TV viene gentilmente risposto a quesiti del genere, le sarei oltremodo grato se — attraverso la cortesia e la vasta conoscenza musicale del maestro Fait o della signora Padellaro — potessi conoscere a quali fonti ricorrere per rintracciare le notizie biografiche che mi interessano (dizionari od enciclopedie in italiano o francese). Volumi da me consultati: Dizionario dei musicisti (ed. Sonzogno - aut. Schmidl), Dizionario di musica (UTET), dizionari Ricordi, Garzanti, Fetis, ecc. » (Enrico Congedo - Scanzorosciate, Bergamo).

Egregio signor Congedo, abbiamo consultato varie enciclopedie musicali all'Accademia di Santa Cecilia per poterle dire qualcosa sui musicisti da lei citati.

Ma purtroppo neppure il dizionario inglese Groves, uno dei più noti e completi, riporta notizie su Athanasius, Castilla o Darwick. Provi a rivolgersi alle sezioni culturali delle varie ambasciate esistenti in Italia.

Verdi e Mercadante

« Egregio direttore, ho letto sul numero 29 del Radiocorriere TV la lettera del signor Marinelli di Altamura "pro Mercadante". Mi permetto di citarla: "...non soltanto Verdi, per il quale la radio mette in onda opere ormai fritte e rifritte sino alla noia". La RAI ha invece incluso nella sua attivissima stagione lirica opere verdiane che da decenni non si sentivano o che mai si erano sentite. Alcune riprese da registrazioni discografiche (Masnadieri, Attila, I lombardi, I vespri siciliani, Giovanna d'Ar-

segue a pag. 6

Fiat 131 "due porte" bella e slanciata come un coupé Gran Turismo

Nell'allestimento base costa 530.000 lire meno della famosa 131 Special "quattro porte". La soluzione di questa "due porte" offre tanti vantaggi (oltre al prezzo). Ci avete mai pensato? Rende la carrozzeria ancora più solida e la linea più giovane e sportiva, è motivo di maggior sicurezza quando si hanno bambini sui sedili posteriori, è più pratica quando si viaggia normalmente da soli, ha cinque posti veramente comodi: gli stessi delle "quattro porte". Insomma i vantaggi del coupé più quelli della berlina.

La 131 mirafiori è una gamma.

Tre carrozzerie: due porte, quattro porte, cinque porte familiare. Due allestimenti: 131 normale e 131 Special. Due motorizzazioni: un "1300" (65 CV e 150 km/h) e un "1600" (75 CV e 160 km/h).

131

**il nostro e il vostro
cavallo di battaglia**



FIAT

Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat vi aspettano per farvi toccare con mano la superiore qualità della 131

PocketCoffee

una carica di nuovo ottimismo



Pocket Coffee,
vero caffè liquido
in fine cioccolato,
combina armoniosamente

la stimolante azione del vero caffè espresso
con la fragranza del cioccolato fondente.

Pocket Coffee, sempre a portata di mano,

è una carica di nuovo ottimismo
per ogni momento della vostra giornata.

FERRERO

lettere al direttore

segue da pag. 4

co, Un giorno di regno...), altre di propria produzione ad altissimo livello (Jerusalem, Alzira, Attila, ancora Vespri...), altre infine notevolissime dalla trasmittente Trieste (Corsaro, I due Foscari...), dando modo a noi appassionati di completare un esaltante "tutto Verdi"!... Fritte e rifritte fino alla noia, dunque? Ma è chiaro che tali termini vengono riferiti a Rigoletto, Traviata, Trovatore, Aida, ecc.! Ma allora si vuol forse rimproverare a Verdi di avere creato dei capolavori? Ma io mi chiedo se un capolavoro musicale può diventare fritto e rifritto e, di più, venire a noia! Eliminiamoli, dunque? Ignoriamoli, allora! A vantaggio di chi? Di Saverio Mercadante, naturalmente, e delle sue opere (che la RAI, comunque, ha trasmesso, compreso un concerto televisivo con la Magda Olivero).

Io delle opere di Mercadante, che ho più volte riascoltato, non ricordo una nota! Che vuol dire? Che siamo assai lontani da un capolavoro! Ma scendere a confronti in musica mi è terribilmente urtante. E' un fatto poco intelligente.

Diamo a Verdi quello che è di Verdi ed a Mercadante quello che è di Mercadante. E non facciamo un processo alla RAI se ci parla più di Domingo e Verdi che di Mercadante...! Ma non dimentichiamo che la grandezza di un musicista è misurata dalla vitalità delle loro opere. Pacini, Traetta, Lavigna... saranno stati bravi musicisti (e la radio i primi due non li ha dimenticati...), ma le loro opere non hanno certo l'impronta del genio! E se la radio trasmette più Verdi che Mercadante, Pacini, Traetta Lavigna, la colpa è solo di Verdi che era veramente grande (... per nostra non del tutto meritata fortuna). In conclusione vengano pure mandate in onda un po' più spesso le opere di Mercadante, ma non si tolga un solo minuto di tempo alla grandezza che a Verdi spetta! » (Luigi Croci - Cervignano).

Una precisazione

«Egregio direttore, nel n. 40 del Radiocorriere TV parlando della Manon Lescaut di Puccini si dice che "George Bernard Shaw, nel maggio del '94, per la ripresa della Manon Lescaut al Covent Garden, definì Puccini "il più probabile rivale di Verdi"».

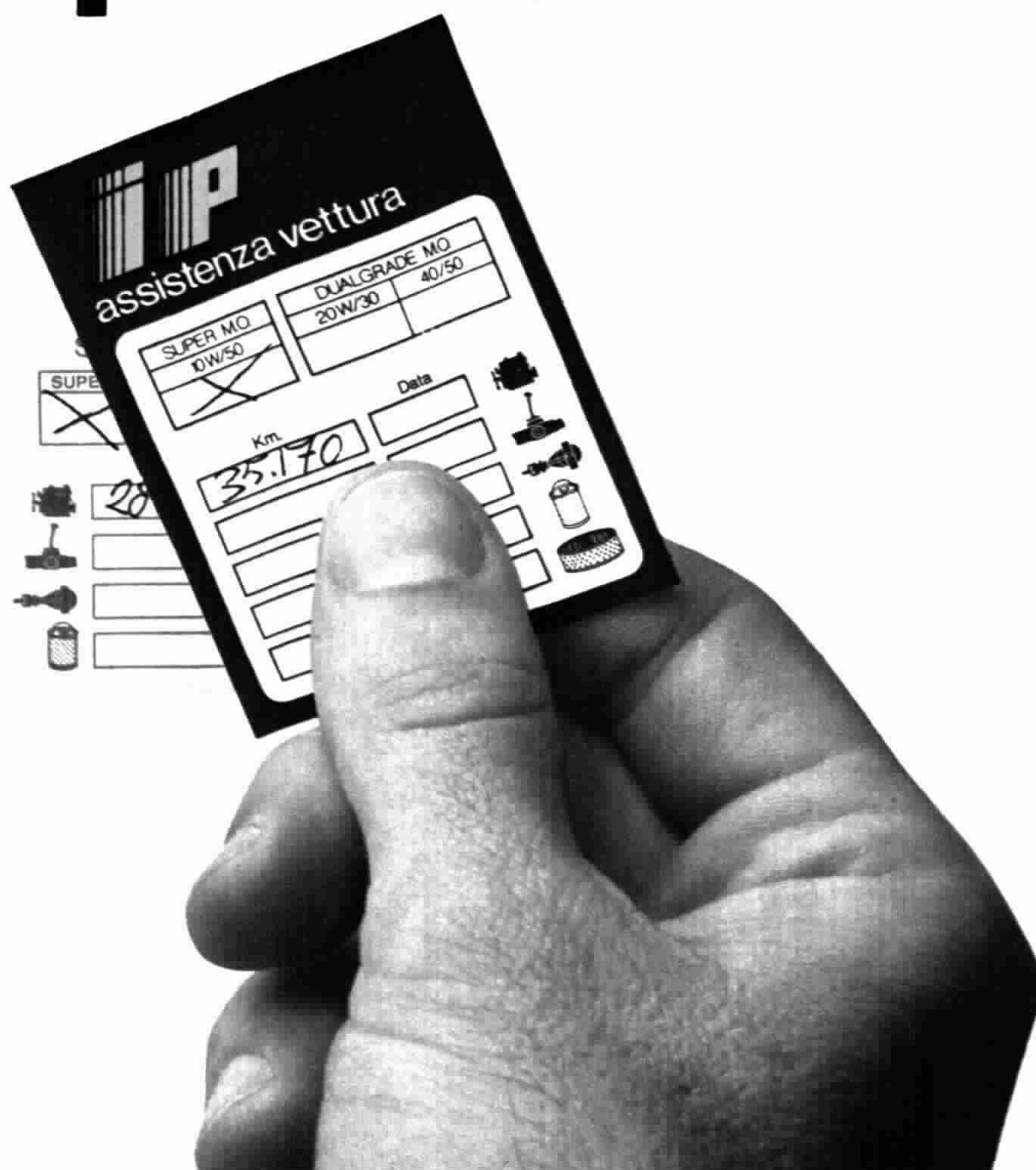
Mi permetta puntualizzarle che si tratta di una grossa citazione sbagliata. Quello che fu scritto effettivamente dallo Shaw in quella occasione suona così: "Puccini looks to me more like the heir of Verdi than any of his rivals", cioè: "Secondo me, Puccini è il più probabile erede di Verdi in confronto con qualsiasi altro dei suoi rivali": un significato ben diverso da quello da lei citato.

Va pure ricordato che lo Shaw, in quella occasione, scriveva della prima della Manon Lescaut al Covent Garden e non della ripresa, visto che l'opera pucciniana fu presentata al teatro londinese per la prima volta il 14 maggio 1894.

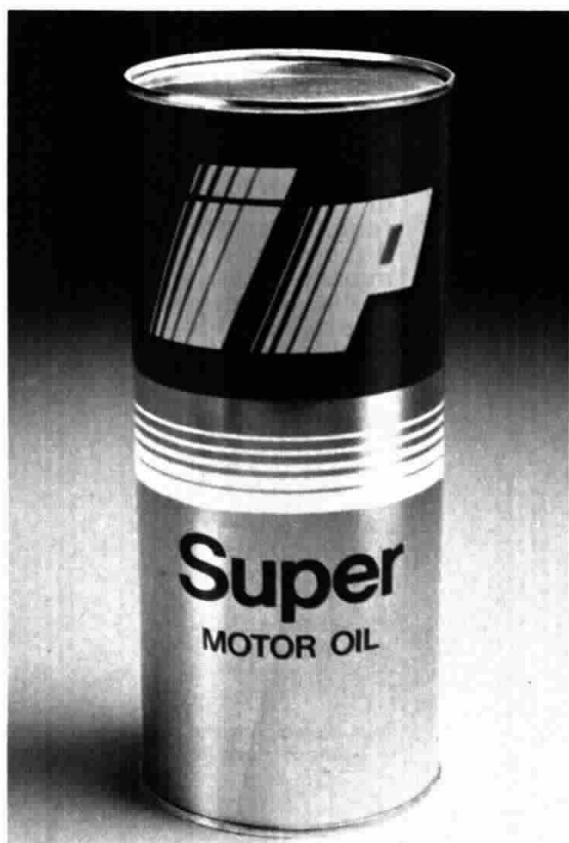
Infine va segnalato che anche durante la presentazione del programma televisivo Omaggio a Puccini la medesima citazione sbagliata fu fatta dal presentatore. Distinti saluti. (La citazione può essere controllata sulle seguenti opere: George Bernard Shaw: Music in London, vol. III, p. 232; M. Carner: Puccini, A Critical Biography, p. 64; V. Seligman: Puccini Among Friends, p. 25) » (Gerald G. Zwirn - Sesto Calende, Varese).

In questo numero la rubrica « Padre Cremona » è pubblicata alla pagina 172

IP Super Motor Oil.



Da questo momento il tuo motore è assicurato con un vero 10W/50.



10W/50 è la sigla che oggi distingue l'olio con il massimo di proprietà lubrificanti.

A tanto ci si arriva, prima con una tradizione di qualità e di esperienza tecnica, poi con lunghi e severi collaudi in laboratorio e su strada per migliaia e migliaia di chilometri.

IP Super Motor Oil infatti:

- assicura partenze immediate a freddo perchè è un 10W
- assicura la massima protezione del motore, anche alle più elevate temperature, perchè è un 50
- assicura la stabilità delle sue prestazioni fino all'ultimo chilometro perchè è un vero 10W/50
- assicura il migliore rendimento del motore perchè ha superato le prescrizioni dei costruttori d'auto

Ecco, adesso sapete come mantenere il motore sempre pulito, giovane, scattante.

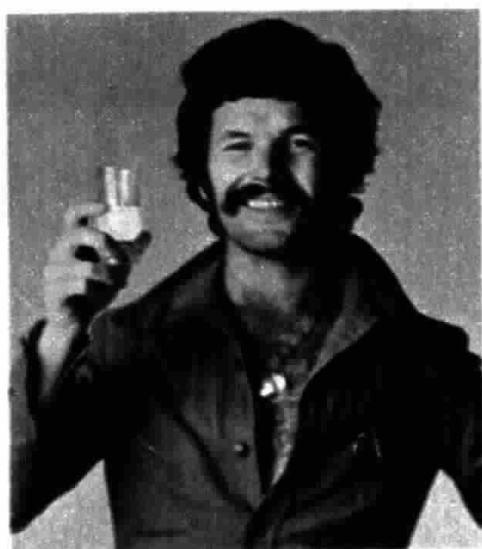
**Provato e
raccomandato anche da**

Alfa Romeo

SIMCA CHRYSLER

Kawasaki

Un olio nuovo con una grande tradizione.



VERPOORTEN

il liquore senza età

*nel 1876, quando è nato,
si beveva perché piaceva
Dopo un secolo
si beve perché piace
Inoltre è puro e genuino,
come allora*

L'Eierlikör sempre giovane

11 tuorli di uova freschissime
in 1 litro
di ottimo brandy e alcool

senza additivi né coloranti,
né conservanti, né condensanti



Karl Schmid merano

5 minuti insieme

La droga a scuola



ABA CERCATO

Con tutto il peso drammatico della sua attualità, il problema della droga rifà puntualmente apparizione, in termini più cruenti, ad ogni apertura di anno scolastico. E' di pochi giorni la notizia dell'arresto, a Roma, di tre spacciatori, sembra in vicinanza di una scuola. Ma anche se la droga fosse stata venduta altrove, il discorso non cambia. E' chiaro che il discorso non è semplice come potrebbe sembrare (c'è chi spaccia e chi compra: eliminiamo il primo, e il secondo si esaurirà per inerzia propria) ma è talmente complesso e sfaccettato da essere innanzitutto già di difficile accenno in poche righe come queste mie. Ma ho bisogno di parlarne perché sono madre e perché penso sia necessario che ognuno di noi porti il suo contributo alla soluzione di problemi che investono la collettività.

Il mercato della droga trova la sua ragione di esistenza e sviluppo nella confluenza di due precise componenti, una economica, l'altra sociale. La prima ne determina la fabbricazione, l'esportazione e lo smercio, sotto la spinta di incredibili guadagni che, di passaggio in passaggio, allargano il giro dei trafficanti. La seconda trova la sua causa profonda nella crisi che investe la nostra società e che mette in moto quei meccanismi di rifiuto e fuga tipici dei giovani e dei meno forti.

Sono proprio i consumatori, i drogati, ossia gli ammalati a determinare la continuità del fenomeno e pur di non venire meno alla loro dose quotidiana sono capaci di qualunque gesto, dalla vendita dei mobili paterni (è il caso verificatosi a Genova, da parte di due giovani fratelli) all'offerta sotto banco, al compagno di scuola, della prima bustina venduta come nuovo spacciatore. Certo, ci sono anche i ragazzi che, tornando da viaggi nei Paesi orientali, forse più per curiosità che per sete di guadagno, si portano dietro piccole quantità di droga che poi fumano in gruppo. Ma il nocciolo della questione, a parte l'abilità dello spacciatore nell'allargare il suo giro, sta sempre nella pressante richiesta del drogato, che poi, assuefatto alla più leggera, passa alla droga più pesante. Ma perché i giovani si avvicinano alla droga?

Gli studi compiuti in continuazione da sociologi, medici, esperti del problema ci indicano all'origine un complesso di disagio e desiderio di evasione. Una difficoltà di rapporti con la famiglia, con la società, unitamente a delusioni di contatto e alla paura della solitudine determinano, quasi inconsciamente, lo scatto della molla. Successivamente, una volta instauratosi il giro dell'abitudine, subentrano situazioni di tossico-dipendenza. Non dobbiamo illuderci che le sole forze politiche o gli ordinamenti legislativi siano sufficienti a sconfiggere la piaga.

Dobbiamo intervenire con una larga azione preventiva, cercando il dialogo con i figli, con gli amici dei figli, con i giovani in generale, a tutti i livelli. Non cediamo alla paura di toccare argomenti tabù, né temiamo di scendere a compromessi educativi: i giovani hanno un grande bisogno di calore e affetto, e il loro primo affacciarsi nel mondo della droga è quasi sempre dettato da un bisogno di « compensazioni affettive ».

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato
- Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.

Scegli l'abito che vuoi, il prezzo è sempre giusto.

Purché sia Facis



Rik Battaglia
Produttore cinematografico
m. 1,86 taglia 56
mezzoforte lungo



Severino Gazzelloni
Concertista
m. 1,68 taglia 50
normale regolare



Vittorio Fossati
Scrittore
m. 1,67 taglia 46
normale regolare



Giancorrado Ulrich
Sociologo
m. 1,80 taglia 48
snello extralungo



Fulvio Ferrieri
Pubbliche Relazioni
m. 1,83 taglia 50
snello extralungo



Cesare Lisi
Commerciante
m. 1,64 taglia 54
normale corto



Giorgio Piseri
Pittore
m. 1,74 taglia 48
normale lungo

Uomini diversi.
Gusti, esigenze diverse.
Ma stessa sicurezza di
trovare in Facis il massimo
che puoi chiedere
a un vestito.
I modelli, le misure, le stoffe,
i prezzi sono sempre giusti...
purché sia Facis!



Facis ha le misure di tutti.

Bertolini

un nome 2 lieviti

lievito per
torte salate



e vaniglinato
per dolci

Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I-ITALY

dalla parte dei piccoli

La Prima Mostra del Libro Italiano per l'Infanzia e la Gioventù, promossa dal nostro Ministero degli Esteri in collaborazione con la municipalità di Francoforte sul Meno ha tenuto aperti i battenti in questa città dal 19 al 30 ottobre. E' un'iniziativa sperimentale tendente a promuovere la diffusione del libro non scolastico come strumento di formazione e di informazione, mezzo per sviluppare le facoltà espressive e lo spirito critico in ragazzi che si trovano a crescere in un ambiente diverso da quello d'origine, e sono alle prese con notevoli difficoltà d'ambientamento, correndo d'altro canto il rischio di perdere i rapporti con la propria cultura d'origine e con ciò di perdere in parte la propria identità culturale. Proprio per aiutarli a rafforzare queste radici culturali è nata questa Mostra che, mentre si rivolge ai ragazzi italiani e ai loro educatori, si propone anche di offrire ai ragazzi tedeschi la possibilità d'un incontro con la nostra lingua e la nostra cultura concepito su misura della loro età.

Libri per ragazzi a Francoforte

La Mostra di Francoforte ha presentato circa 900 volumi adatti sia ai bambini d'età prescolare sia ai ragazzi della scuola dell'obbligo, includendo anche la fascia dei cosiddetti « giovani adulti ». I criteri di scelta (stabiliti da un comitato presieduto dal Ministro Luigi Vittorio Ferraris, e composto di esperti quali Corrado Biggi, Franco Bonacina, Paolo D'Alessandro, Enricangelo Ferroni Carli, Vincenzo Gallinari, Fabio Grassi Orsini, Maria L'Abate Widmann, Mauro Laeng, Nico Orengo, Umberto Parricchi,



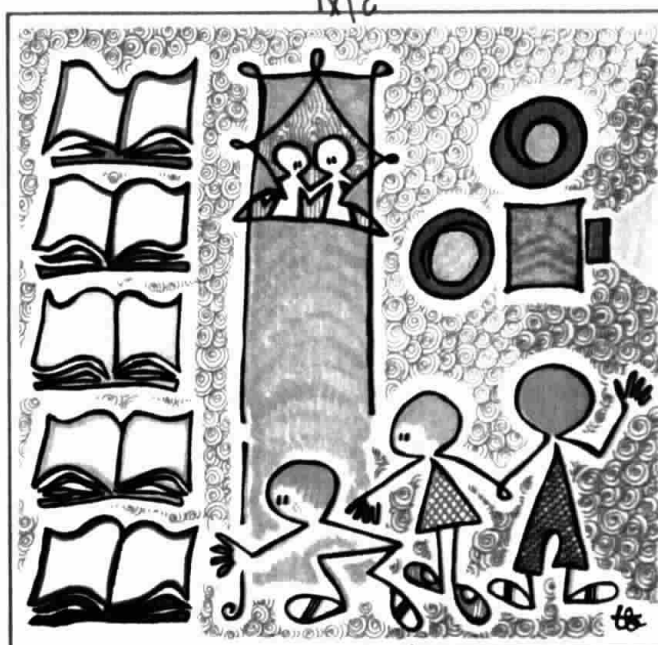
Idana Pescioli, Carla Poesio, Fabrizio Rossi Longhi, Gianfranco Vallardi) hanno puntato su autori recenti, non tralasciando classici che hanno ancora fortuna né autori stranieri che riscuotono successo presso i giovanissimi. I due terzi delle opere sono di narrativa, storia e arte; per il resto argomenti tecnici e scientifici. L'organizzazione della Mostra è stata affidata all'Ente Fiere di Bologna, che in questo settore è ricco d'un'esperienza a livello internazionale.

Animazioni e spettacoli

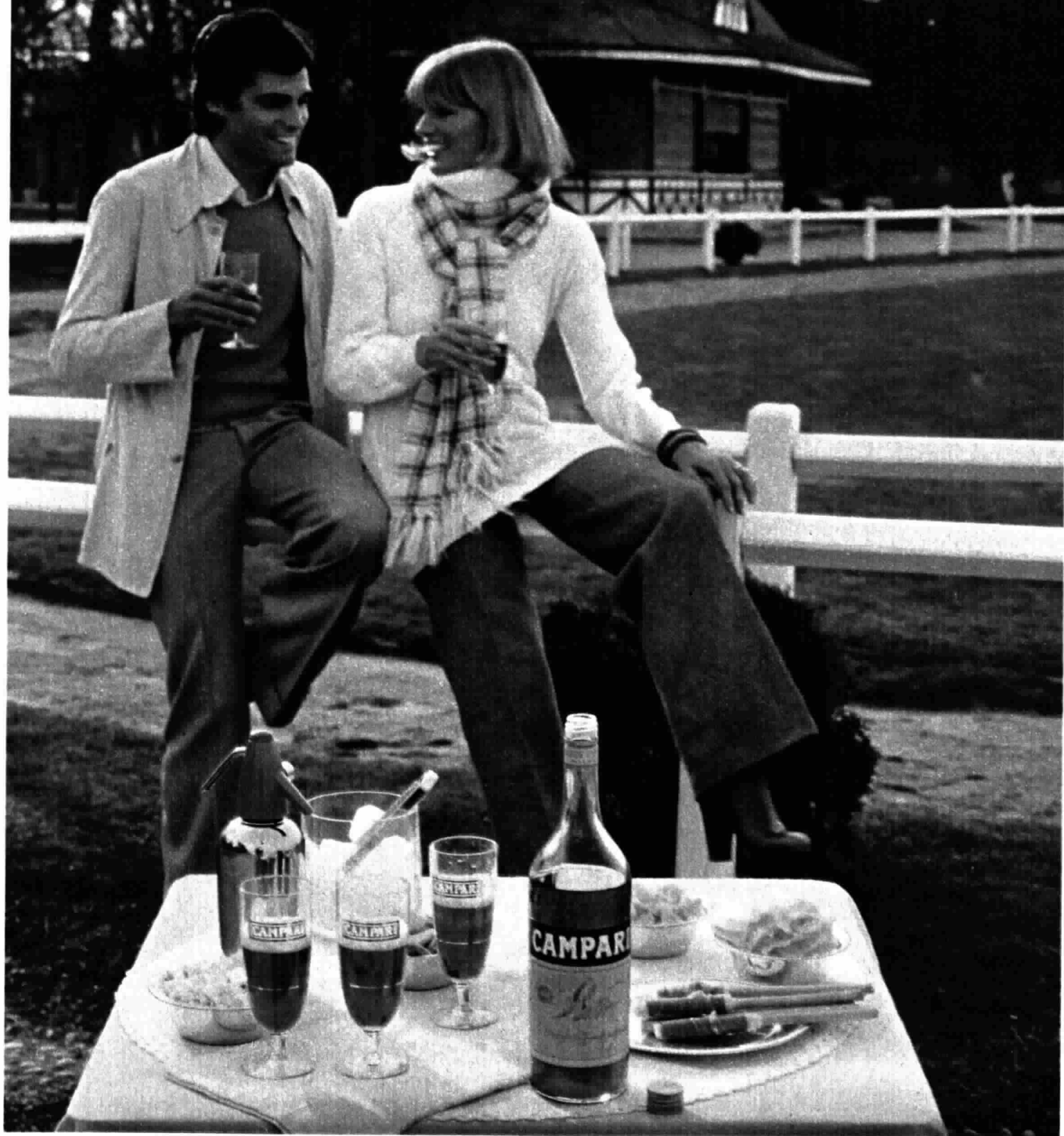
Nell'ambito della Mostra si sono svolte diverse iniziative, tutte con il libro come punto di partenza, coinvolgendo ragazzi ed insegnanti in incontri con l'autore, attività di animazione, spettacoli di burattini e rassegna di film italiani per ragazzi. Dal 20 al 23 ottobre le scolaresche hanno incontrato lo

scrittore Marcello Argilli per parlare dei suoi libri (le *Avventure di Chiodino*, *Atomino*, *Ciao Andrea*, *Marta quasi donna*); il 25 e il 26 ottobre c'è stato Gianni Rodari (con *La torta in cielo* e *Favole al telefono*), dal 26 al 28, Roberto Galve, animatore del Gruppo di Autoeducazione Comunitaria, ha dato vita con gli insegnanti e le scolaresche a iniziative sul tema « l'animazione nella scuola dell'obbligo ». Per i burattini c'è stato presso il Komuna-les Kino la compagnia di Burattini Bolognesi diretta da Demetrio Presini, con spettacoli dal repertorio popolare e tradizionale: *Fagiolino barbiere dei morti*, *Carlo V*, *Sganapino brigante fallito*. Infine una rassegna del film italiano per ragazzi presentata da Enrico G. Laura, con *I figli chiedono perché*, di Nino Zanclini, *Continente ghiaccio* di Luigi Turolla, *La torta in cielo* di Lino Del Fra, *Il cavaliere inesistente* di Pino Zac, *Testa di rapa* di Giancarlo Zagni, *In tre verso l'avventura* di Pino Passalacqua, *Le avventure di Pinocchio* di Luigi Comencini. Inoltre si è tenuto un pubblico dibattito sulla funzione del libro nelle comunità italiane all'estero. Si è parlato di pedagogia, di produzione editoriale, di tempo libero e di servizi sociali, di lingua e dialetti, di reperimento e distribuzione commerciale del libro italiano. L'importanza dell'iniziativa si lega anche al fatto che per molti italiani residenti all'estero l'incontro col libro italiano resta spesso limitato all'ambito scolastico, spesso carente. I risultati dell'esperimento di Francoforte potranno fornire indicazioni sull'opportunità di ripetere analoghe iniziative in altri Paesi di emigrazione.

Teresa Buongiorno



*Bitter Campari.
Semplicemente, una questione di gusto.*



dischi classici

LA BELLA SCRITTURA

Non c'è biografia di Mozart in cui non si ricordi l'ammirazione che il salisburghese ebbe tutta la vita per Johann Christian Bach. Johann Sebastian, si sa, lavorò con umiltà artigianale, trascorrendo l'intera vita in patria, a Lüneburg, a Weimar, ad Arnstadt, a Mühlhausen, a Cöthen, a Lipsia, sempre al servizio di gente di chiesa e di corte. I contemporanei lo apprezzarono come splendido esecutore senza indovinarne l'altra grandezza: neppure Mozart seppe mai chi era veramente il «Cantor». Il «vero» Bach, per Mozart, sarà dunque Johann Christian, l'ultimo figlio di Sebastian e suo prediletto.

Autore di molta musica Johann Christian ha la fortuna di viaggiare e di arricchirsi come uomo e come artista. Soggiorna in Inghilterra e, prima, in Italia: là lo chiameranno «il londinese», qui «il milanese». A Londra il musicista presenta un giorno a Palazzo Buckingham il piccolo Mozart: l'«enfant prodige» non dimenticherà mai più l'avvenimento e, fattosi grande, continuerà a studiare le partiture del «maestro». Musica chiara, forbita, ispirata, elegantissima quella del «cadetto» Bach, si dice comunemente. Ed è vero. Prima alla scuola del padre, poi del fratello Wilhelm Friedemann, infine del padre Martini in Italia, il musicista si fa scaltro, sapiente: giunge al segreto supremo del bello scrivere, ossia alla chiarezza e alla necessità. La fantasia mette le ali, perché non la frena l'impaccio della mano incerta e dubbiosa.

Un disco, edito recentemente dalla Casa «Arion» e distribuito dalla «Ducal» con il numero di serie Arn 627, è tutto di *Sonate* di Johann Christian. Sono eseguite, correttamente, dalla clavicembalista Huguette Handebourg. Il microscolco è tecnicamente valido.

SXL 6748

E' il numero di serie, questo, del titolo con cui la «Decca» pubblica un disco delizioso. Tutta musica schubertiana, bellissima: i nove pezzi per *Rosamunda* di *Cipro*, l'ouverture *Die Zauberharfe* D. 644. Davvero la fantasia di Schubert non s'affloscia mai. Così le pagine di questo disco recentissimo sono sorelle di altre grandi invenzioni schubertiane e ad esse si uniscono per comune fisionomia. Ce lo spiega molto bene Geoffrey Crankshaw nella nota illustrativa del microscolco, quando scrive a proposito di uno dei pezzi, l'ouverture della *Zauberharfe* (in italiano *Arpa magica*), che «il pezzo abbonda di tratti schubertiani caratteristici: per esempio l'esposizione iniziale «pianissimo», i costanti assalti del tema principale che creano l'impressione di un'instancabile esplosione di gioia; la ripetizione «fortissimo» delle note della sezione rispondente. L'accentazione, infine, che è di un tipo costantemente presente nell'opera di Schubert e che toccherà l'apoteosi nella grande *Sinfonia in do maggiore*».

Queste parole del Crankshaw ci

aiutano a intendere la necessità primaria di penetrare l'universo creativo di un autore attraverso l'analisi attenta dell'«costanti» stilistiche che contraddistinguono l'«opus» globale. Di conseguenza esse ci dimostrano l'utilità di conoscere, oltre alle composizioni di larga popolarità, le pagine meno note e diffuse. Ecco, per esempio, le incantevoli musiche di scena composte da Schubert per la «pièce» romantica in quattro atti di Helmina von Chézy (nove pezzi in tutto) che sono tra le più «schubertiane» di Schubert e che l'orchestra dei Wiener Philharmoniker, il Coro della Staatsoper viennese, il contralto Rohangiz Yachmi eseguono (sotto la guida di Karl Münchinger) con straordinaria bravura. Ed ecco l'ouverture di cui si è detto, con quegli impasti timbrici che, di primo acchito, mostrano il marchio della mano schubertiana. Un disco da ascoltare. Ottimo tecnicamente.

LIRICA «DAL VIVO»

L'idea dell'editore Bongiovanni di pubblicare in disco i concerti lirici registrati «dal vivo», ossia non in studio ma in occasione del «recital» in teatro, mi sembra lodevole e va dando buoni frutti.

Perché tali dischi? Credo d'indovinare l'intenzione da cui nascono: cioè quella di offrire alla gente esecuzioni vocali non truccate attraverso le solite manipolazioni, peraltro non sempre migliorative. Strumento ipersensibile, la voce perde spesso volte il suo fascino nel momento in cui lo stregone del suono cerca di «ripulirla» da un difetto.

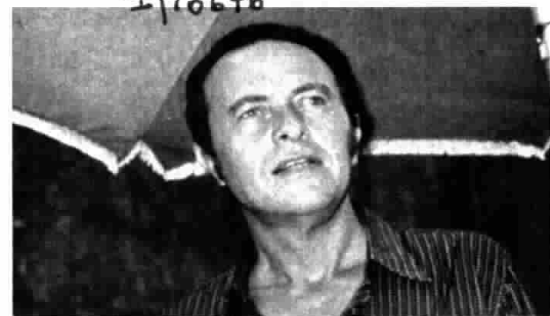
Un disco di questa collana è dedicato al tenore spagnolo Pedro Lavirgen. La registrazione, effettuata al Comunale di Bologna il 19 gennaio 1976, ci restituisce la serata così com'essa si svolse: ecco gli applausi «grassi» dei simpatici bolognesi, ecco un'intervista molto garbata concessa da Lavirgen, ecco le dieci arie da opere e le due pagine (una canzone di Falla e una lirica di Zandonai) che il tenore allora cantò. Inutile ripetere il giudizio corrente, ma esatto, di tutti i critici su Lavirgen: cioè a dire che si tratta di una voce ricca, polposa, tipicamente spagnola. E' ciò che dice anche Guido Tartoni nella bella nota illustrativa di cui è corredato il disco.

Da *Fedora* a *Chénier*, da *Un ballo in maschera* all'*Otello*: le arie, che appartengono al repertorio dell'Ottocento e Novecento, sono di stile vario e di varia tecnica. Lavirgen le canta bene: e ciò significa che affidandosi alla sua bella voce, al suo temperamento e al suo gusto, il tenore spagnolo conquista l'uditorio. Se scaverà ancora più a fondo il personaggio, se leggerà la pagina musicale «in profondità», si dovrà parlare di Lavirgen in termini ancor più convinti. Alla sua tecnica, si badi, non occorrono correzioni, ma unicamente rifiniture. Il disco è lavorato con una certa cura e perciò «funziona». La sigla di vendita è la seguente: GB 2.

Laura Padellaro

ottava nota

BORIS CARMELI (nella foto), il cantante preferito e ricercato per le sue note profonde dai più celebri direttori d'orchestra del nostro tempo (tra gli altri Bernstein, Karajan, Muti) e che vanta un repertorio di ben settanta opere e ottanta oratori, sta girando il mondo con il *Sirius* di Stockhausen. Dopo la prima mondiale a Washington per il bicentenario degli USA, lo ha cantato cinque volte a Parigi, due a Venezia (Biennale) e una a Tolosa. Prossimamente



(dal 15 al 23 novembre) lo porterà a Metz (sei recite) e all'Opera di Colonia. Questi precisi impegni con Stockhausen si alterneranno ad altre esecuzioni a Roma (Santa Cecilia), in Israele, a Madrid, in Canada (con Penderecki), ad Aix-en-Provence, alla Filarmonica di Colonia, a Filadelfia e in Svizzera.

ARAM KACIATURIAN è l'autore di *Cipollino*, un balletto tratto dall'omonimo racconto di Gianni Rodari. La prima è prevista nel marzo del '77 al Bolscioi di Mosca. L'allestimento scenico sarà firmato da Ghennadij Majirov.

PIETRO RIGACCI è il vincitore del *Primo Concorso pianistico Premio Marco da Gagliano* promosso dai Giovedì Musicali di Borgo San Lorenzo (Firenze) e svoltosi dal 20 al 23 settembre. Al secondo e al terzo posto si sono classificati rispettivamente Giovanna Prestia e Orlando Calevro. La giuria, presieduta da Giorgio Vidusso, era composta da Dario De Rosa, Gloria Lanni, Sergio Perticaroli, Leonardo Pinzauti, Silvano Sardi e Maria Tipo.

LA FONDAZIONE ALBERTO CURCI annuncia la quinta edizione del *Concorso internazionale di violino* che si svolgerà a Napoli dal 18 al 24 novembre nella sede di via Nardones, 8.

IL DUO ELISABETTA MAJERON-GIULIANO BALESTRA (canto e chitarra) ha eseguito in prima assoluta a Oslo il 7 ottobre scorso *Opera 207* di *Mario Castelnuovo Tedesco*. Il lavoro, riproposto poi a Helsinki, a Stoccolma, ad Amburgo e a Bonn (il 19 novembre sarà presentato a Roma), s'intitola *The Divan of Moses-Ibn-Ezra* e risale al 1966. Si tratta di 19 liriche suddivise in cinque cicli con epilogo, su poesie di Moses-Ibn-Ezra (1055-1135).

IL COMPOSITORE **LUIGI CORTESE**, ideatore nonché direttore artistico del famoso Premio Paganini di Genova, spentosi a 77 anni in seguito a trombosi cerebrale l'11 giugno scorso, è stato ricordato la sera di giovedì 7 ottobre con un concerto di musiche cameristiche organizzato dal Comune di Genova e dall'Ente Manifestazioni Genovesi presso l'Oratorio di San Filippo. La data dell'appuntamento è stata assai significativa, cadendo di proposito durante lo svolgimento del concorso (ventitreesima edizione) vinto dalla diciottenne rumena Leneta Ciulei. Per l'omaggio a Cortese sono stati invitati i pianisti Massimiliano Damerini e Franco Trabucco, il cornista Umberto Baccelli, il soprano Franca Fabbri e il violinista Mario Trabucco.

AL FESTIVAL DI DONAUESCHINGEN il cartellone prevedeva quest'anno una prima assoluta (il 24 ottobre) di Luciano Berio: *Coro*, per 40 strumentisti solisti e altrettanti cantanti. In questa novità si inseriscono documenti popolari su temi d'amore e di lavoro e versi di Neruda tratti da *Residencia en la tierra*.

Luigi Falt

Bourbon.
Cosí buono che ti lascia in bocca
un meraviglioso gusto di caffè.



Bourbon.
Ora anche solubile
liofilizzato.



CAVALLINO ROSSO

brandy di Piemonte



TESTA

XII/H Medicina

il medico

MALATTIA

E CONFLITTI SOCIALI

Al recente convegno su «Medicina e Morale», svoltosi presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche, il prof. Ferruccio Antonelli, Presidente della Società Italiana di Medicina Psicosomatica, ha svolto una relazione su «Medicina psicosomatica e conflitti sociali».

L'importanza dei fattori sociali, nel determinarsi di un disturbo psicosomatico, è andata prendendo sempre più piede, ed oggi è considerata primaria. Ecco qualche esempio prelevato dalla ricca letteratura sull'argomento.

L'evento della guerra ha provocato un aumento significativo della morbidità e della mortalità negli ex ufficiali nazisti, nei prigionieri di guerra, nelle popolazioni più bombardate, nei detenuti in campi di concentramento. Dei 7000 soldati americani caduti prigionieri dei nord-coreani, un terzo è morto in prigionia e un altro terzo entro i dieci anni successivi.

L'infarto cardiaco si verifica spesso in una situazione di conflitto tra il desiderio di dominare e di essere amato, sia in casa sia nell'ambiente di lavoro. La reazione caratteristica consiste nel negare il problema, nel continuare a lavorare, nel non ammettere debolezze. L'ipertensione è un perfetto esempio di psicosomatosi: l'ambizione ne è sintomo e causa.

Ricerche di psicosomatica transculturale dimostrano che, malgrado le enormi differenze che esistono tra i popoli della terra, la risonanza emotiva agli eventi stressanti è uguale in tutti gli esseri umani. Il disturbo psicosomatico è ugualmente distribuito in tutte le classi e in tutte le culture, intendendo per «cultura» il livello di sviluppo civile, il peso delle tradizioni razziali, il ruolo assegnato ai valori morali e spirituali, le condizioni economiche e politiche ed infine ogni influenza di un determinato ambiente. Diverse culture possono solo provocare psicosomatosi diverse.

Quando le varie scuole di psicosomatica si sono convinte che i fattori sociali hanno un ruolo determinante e prioritario nella genesi delle psicosomatosi, qualcuno, Holmes, ha cercato di quantizzare questo effetto. Ed ecco la ormai famosa «scala di Holmes», un sistema di punteggio per formulare il quale questo autore ha assegnato un valore arbitrario di 50 punti al matrimonio e poi ha chiesto a persone di diversi Paesi e culture di elencare altri eventi e di assegnare loro un «valore-stress» in più o in meno rispetto all'evento matrimonio. Su questa base si sono elencati 43 eventi, che producono un cambiamento psichico e che in conseguenza impongono uno sforzo riadattativo. Ecco il «valore-stress» di qualche evento. La morte del coniuge «costa» 100 punti, il divorzio 73, la separazione 65, un licenziamento 47, il pensionamento 45, un figlio che lascia la casa 29. C'è da notare che non sono soltanto gli eventi negativi ad avere un peso sul nostro psichismo: una promozione costa 25 punti, il trasloco 20; anche le vacanze, ogni cambiamento di abitudini (per esempio, lo smettere di fumare) costituisce un impegno.

La conseguenza pratica della scala di Holmes è la seguente: l'80 % delle persone che hanno oltrepassato quota «300» nel corso di un anno si sono ammalate di nevrosi o di psicosomatosi varie, e così anche il 53 % di chi ha raggiunto un punteggio tra 150 e 300, ed il 33 % di chi ha toccato solo quota 150. La psicosomatica moderna considera dunque la psicosomatosi dovuta all'incontro di una serie di eventi comunque stressanti con una personalità che può definirsi sostanzialmente sana anche se resa delicata dalla presenza di «qualche radicale nevrotico».

Mario Giacobazzo

come e perché

« COME E PERCHÉ » va in onda tutti i giorni alle ore 12,45 su Radiotre (esclusi domenica e sabato)

LA FORMAZIONE DEI VULCANI

I vulcani hanno sempre colpito la fantasia di chi ha qualche interesse per i fenomeni naturali. Dalla Sardegna, e precisamente da Sa Pedra Bianca, Lisetta Altana ci chiede come si sono formati i vulcani.

La superficie terrestre è quasi fredda, ma se potessimo scendere in un pozzo profondo molti chilometri osserveremmo che le rocce sono tanto più calde quanto più ci si avvicina al centro della terra. Per essere più precisi, diciamo che la temperatura aumenta di tre gradi per ogni cento metri di profondità. Ciò significa che, al di sotto dei trenta o quaranta chilometri, molte masse rocciose sono fuse, proprio per l'alta temperatura, e ancora più in basso tutta la massa è completamente fusa.

Queste sacche, o estese masse, di magma (così si chiama un grosso corpo roccioso fuso) sono sotto la terribile pressione di tutte le rocce soprastanti; in più contengono molto gas che preme con gran forza, tentando di salire verso l'alto, ma se la crosta terrestre è intatta non ci riescono. Se invece la crosta è rotta, o frantumata, la pressione e i gas profondi fanno salire la massa fusa verso l'alto. Quando questa giunge all'aria libera nasce un vulcano.

Su una superficie che può essere piatta, o collinare, o montuosa, in principio da una fessura si vede comparire fumo e gas; poi escono colate di lava alternate a ceneri e lapilli lanciati in aria dalla pressione. Così si forma prima un conetto, che è il vulcano appena nato; col tempo questo cono diviene tanto più grande e alto quanto maggiore è il materiale che esce.

L'Etna, in due milioni di anni, ha superato i 3300 metri di altezza e alla base ha un diametro di una settantina di chilometri. Vi sono anche vulcani molto più grandi, che hanno emesso quindi una massa enorme di lava, e sono quelli che nascono sul fondo degli oceani; alcuni di questi giungono fin sopra il livello del mare: il loro cratere quindi è un'isola.

LE TAVOLETTE DEL POLITTICO

La signora Maria Este ci scrive da Prato: « Possiedo un piccolo polittico non in eccellente stato di conservazione. Soprattutto ho notato che la parte centrale si è molto annerita mentre i due portelli laterali sembrano in migliori condizioni. Perché? ».

Il polittico è una pala d'altare dipinta, scolpita e intarsiata, composta da più tavolette generalmente legate tra loro da cerniere, in modo da potersi richiudere l'una sull'altra come sportelli. Quando le tavolette sono due, il polittico prende il nome di dittico; quando le tavolette sono tre, il polittico prende il nome di trittico. Naturalmente, non mancano polittici composti di un numero superiore di tavolette.

Il fenomeno esposto non è altro che un fenomeno di umidità. Evidentemente questo polittico è stato conservato in un ambiente umido e scuro, per cui l'umidità trasudante dalla parete, abbinata ad una scarsità di luce, è penetrata all'interno della pittura, annerendola. E' noto, infatti, che gli artisti, proprio per evitare questo fenomeno, erano soliti esporre il dipinto alla luce del sole, per farlo ben asciugare.

La questione, naturalmente, non riguarda soltanto il polittico. Le cronache, infatti, ci narrano che lo stesso Apelle, antico pittore greco, avesse l'abitudine di far ricorso ad un tale procedimento; così come famoso è l'aneddoto citato dal Vasari nel quale si racconta del ritratto di Paolo III messo dal Tiziano ad asciugare sopra un balcone e che i passanti salutavano avendolo scambiato per il Papa in persona.

Quanto alla questione dei due portelli laterali più integri della tavola centrale, la spiegazione è esclusivamente tecnica. Nel polittico, infatti, i portelli sono sempre meglio conservati perché essi sono dipinti e verniciati da ambo le parti e, quindi, più protetti; contrariamente a quanto accade per la tavola centrale che, presentando quasi sempre nella parte posteriore il legno nudo, non può opporre difesa all'attacco dell'umidità.

Fatto bene da gente seria

tradizionalmente scrupolosa che cura con serietà ogni suo prodotto.

Quando ha deciso di fare un brandy lo ha fatto bene, lo ha maturato al punto giusto di invecchiamento e lo ha proposto agli amatori senza vantarsi.

Perché offrire un buon brandy non è solo naturale per gente seria: è doveroso.



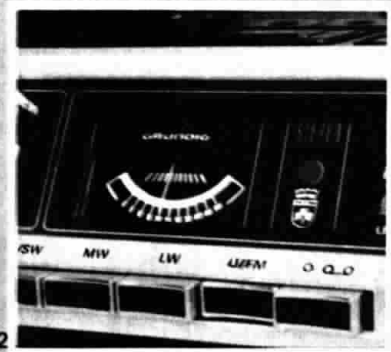


GRUNDIG

il suono... che convince



1. Particolare del registratore a cassette montato sullo Studio 3010a Stereo.
2. Lo strumento di controllo ed i tasti selettori di gamma.
3. I Box 313 consigliati per questo apparecchio (fornibili extra).



Studio 3010a Stereo
3 apparecchi di classe in un solo mobile
Sintoamplificatore: 4 gamme: FM, OC, OM, OL
 - 6 tasti preselettori FM - Potenza 2x20 Watt musicali - Decoder stereo FM.
Registratore a cassette: Registrazione automatica mono e stereo - Commutazione automatica su nastri al biossido di cromo.
Cambiadischi: Modello Dual 1225 HiFi con testina magnetica Shure M 75-D.



In un saggio storico di Michael Grant

LE CAUSE DI UN DECLINO

Credo che non sia neppure da porre la domanda perché *Il declino dell'Impero Romano* — questo è il titolo di un libro di Michael Grant (ed. Mondadori, pagg. 334, ricchissimo d'illustrazioni in bianco e nero, lire 12.000) — continui a suscitare, come argomento, tanto interesse. Dal tempo, e sono passati due secoli giusti, in cui Edward Gibbon scrisse il suo celebre saggio *The Decline and Fall of the Roman Empire*, la civiltà occidentale — che è l'unica forma di civiltà che noi conosciamo bene — è entrata in una crisi profonda.

Sarebbe forse inutile voler elencare tutte le cause di questa crisi, che si riassumono in una sola frase: le civiltà nascono e muoiono, come ogni cosa umana. S'incomincia a morire il giorno stesso in cui si nasce.

Ma molti, giustamente, non s'accontentano di questa affermazione, vera in senso filosofico e assoluto, ma insufficiente a rivelarci le cause prossime della decadenza e della fine di organismi tanto complessi come l'Impero Romano. Michael Grant, in una bella prefazione al suo volume, che esce nel bicentenario del famoso saggio, dice modestamente ch'egli non ha voluto far altro che aggiornare

lo studio di Gibbon, la cui validità essenziale permane. Ma, soggiunge, gli studi più recenti lo hanno indotto ad una revisione generale che, sotto un certo profilo, è anche correzione e integrazione della tesi di Gibbon, il quale aveva fatto consistere principalmente in due fattori la causa della rovina di Roma: il cristianesimo dall'interno e la pressione barbarica sulle frontiere dall'esterno.

«Ho individuato», egli scrive, «tredici gravi manchevolezze, che, secondo me, hanno contribuito, messe insieme, alla paralisi finale dell'Impero Romano. Presentano un leitmotiv comune: la mancanza di unità. Ogni caso a sé stante riguarda uno specifico fattore di disunione che divide l'impero e ne minò la capacità di resistenza contro le aggressioni».

Questo contributo, che Michael Grant dice modesto, allo studio di Gibbon sulla decadenza e la caduta dell'Impero Romano in verità sembra molto consistente alla luce dell'approfondimento storico di alcuni motivi che stanno alla base di quel fenomeno, e soprattutto quando si consideri il fattore «organizzativo». Ma poi sorgono altre perplessità.

Quando si esaminano la



Nelle Germanie con Enzo Biagi

La «Geografia» di Enzo Biagi edita da Rizzoli: un progetto di «interpretazione» del mondo contemporaneo, un complesso itinerario attraverso il costume di un'epoca di crisi. Le prime tappe — America, Russia, Italia — hanno detto la validità della formula: giocano a favore di Biagi, in questa «scommessa» indubbiamente rischiosa, la sua paziente onestà di «testimone del tempo», la capacità di affrontare i grandi temi e problemi con le armi del buon senso e dell'ironia, la lunga esperienza di conoscitore d'uomini.

Con serenità, con equilibrio s'è avventurato ora in uno dei nodi più caldi, più problematici dell'Europa moderna: Germania è il titolo del volume, e settant'anni di storia son lì a testimoniare, dall'impero al nazismo al muro di Berlino, quale tremenda eredità di tragedie s'accampi in quello spazio geografico, quale traccia quel

nome abbia lasciato nella coscienza di tutti. Da quell'eredità tuttavia Biagi non si lascia schiacciare: il suo viaggio nelle Germanie tien conto del passato, certo, anzi lo indaga cercando in esso le chiavi per spiegare il presente, ma riesce ad esorcizzare i facili miti, le opposizioni manichee.

E del resto il compito che lo scrittore s'è fissato non è quello d'aggiungere una nuova pietra al già monumentale edificio delle opere sul nazismo; piuttosto quello di capire (e far capire) un popolo, le sue angosce, le sue contraddizioni (un popolo che Adenauer definì «il più insoddisfatto della terra»), guardando anche alle prospettive future, a certi grovigli oscuri che tornano a inquietarlo.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Enzo Biagi, l'autore di «Germanie» pubblicato da Rizzoli

ragione intima del venimento della coesione interna a Roma, come, a lungo andare, in altri grandi organismi storici, troveremo che solo in parte tale ragione è d'ordine tecnico (sebbene anche la tecnica abbia importanza, e questa sia oggi grandemente aumentata), ma è prevalentemente d'ordine morale. Columella diceva che l'Italia era stata rovinata dai la-

tifondi, indicando con ciò la causa nel disinteresse dei singoli per le sorti dello Stato. Non si può pretendere di separare l'interesse privato da quello pubblico; quando ciò avviene, lo Stato, presto o tardi, è condannato alla rovina.

D'altra parte il processo produttivistico, le leggi inesorabili dell'economia portano necessariamente all'accentramento,

capitalistico, tecnico, organizzativo in senso lato, e infine statale; e quindi si va gradualmente, in agricoltura, dalla piccola proprietà contadina alla grande azienda, nell'industria dall'artigianato alla fabbrica, e più fabbriche si uniscono fra loro in grandi industrie, che alla fine diventano nazionali e plurinazionali. Corrispondentemente si passa dalle forme di organizzazione statale più o meno libere a quelle sempre più rigide, monolitiche e monopolistiche, sino alle aberrazioni degli Stati totalitari, che pretendono di disciplinare tutto, anche le coscienze.

Provvide leggi, a Roma, ritardarono questo processo, di cui troviamo ampia testimonianza in tutti gli scrittori dell'epoca; saprà la società occidentale, che sta ripercorrendo in modo diverso la stessa via e sulla quale incombe la stessa minaccia, provvedere egualmente a differirla, se non ad evitarla del tutto?

Ecco quindi che anche quella mancanza di unità, che Grant esattamente indica come una delle cause fondamentali della rovina di Roma, può aver agito in certo senso da contrappeso al processo accentratore, e fu un bene, perché impedì che si spegnessero completamente le energie che ressero l'impero, bene o male, per quattro secoli.

Italo de Feo

in vetrina

Indagine sociologica

Mirella Karpati e Renza Sasso: «Adolescenti zingari e non zingari». Il libro rende noti i risultati di una lunga e approfondita indagine psicologica e sociologica, che ha voluto esaminare, servendosi del test del villaggio opportunamente adattato, quali condizionamenti, soprattutto ambientali e culturali, pesano sullo sviluppo personale e sociale del giovane zingaro nel confronto con gli adolescenti italiani di diverse estrazioni sociali.

E' questo un ulteriore contributo che Mirella Karpati quale pedagogista e Renza Sasso quale psicologa hanno voluto offrire agli studiosi ed operatori che affrontano il problema del contatto fra culture diverse, in particolare dei processi di acculturazione delle minoranze nel

confronto dialettico con la cultura della società dominante.

In verità la problematica stessa provocata da questi primi dieci anni di scolarizzazione dei nomadi esige la formulazione di ipotesi riguardo il futuro degli zingari, in modo da orientare più correttamente e più efficacemente l'azione educativa e gli interventi promozionali delle giovani generazioni, sempre più minacciate da tensioni spesso latenti e sempre più condizionate dalla precarietà, eppure sempre chiamate a reinventare i contenuti e i modi dell'approccio e del processo acculturativo, pena la scomparsa della propria identità etnica.

E' indubbio merito delle autrici l'aver proposto, in una feconda collaborazione tra pedagogia sociale e psicologia, l'analisi di due problemi fondamentali nella scuola e nella società oggi, quello delle differenze all'interno di ogni società e quello del cambiamento culturale, per un nuovo impegno di trasformazione che, superato l'errore pedagogico della conce-

zione monoculturalistica del mondo, orienti decisamente la scuola e la società nella prospettiva del pluriculturalismo a rispetto e a garanzia del diritto dell'adolescente alla sua piena realizzazione personale in una società capace di organizzare in unità la reale diversità dei suoi membri, sia come individui, sia come gruppi. (Ed. Lacio Drom, Centro Studi Zingari, 416 pagine).

Giallo d'azione

Eric Corder: «I mastini». Una sanguinosa rapina durante un party del bel mondo newyorkese, un portasigarette d'oro che nasconde segreti compromettenti, una «strana coppia» d'investigatori improvvisati (ma non troppo) e aiutati dai formidabili cani del titolo: ecco gli ingredienti d'un buon giallo d'azione in cui si mescolano con efficacia tensione e senso dello «humour». L'autore è tra gli scrittori di polizieschi più popolari in USA. (Ed. Garzanti, 232 pagine, 750 lire).



Ti ricordi di quando giocavi così?

**Quando arredi la casa con i mobili IVM
la tua fantasia è libera come allora.**



Con i mobili IVM puoi fare quello che vuoi, perché hanno tutte le misure che ti possono servire. E così arredare la casa diventa un gioco. Belli, solidi, moderni, i mobili IVM offrono ampia scelta anche nei colori.

Devi completare l'arredamento? Devi mettere su casa perché ti sposi? Hai da sistemare l'appartamento al mare o in montagna? I mobili IVM sono l'ideale per qualsiasi locale.

Chiedi a IVM la soluzione di arredamento che ti interessa: ti fornirà idee nuove e ti indicherà i negozi più vicini dove puoi trovare i suoi mobili.

Ritaglia questo coupon e spediscilo in busta affrancata a:

IVM, via Carlo Cattaneo 90
20035 Lissone (Milano).

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____

CITTÀ _____ PROV. _____

Desidero ricevere materiale ☐ RC
con proposte di arredamento per:

soggiorno ☐ pranzo ☐ cucina ☐

camera ragazzi ☐ camera matrim. ☐ studio ☐

per altre richieste specificare qui sopra.



ivm

realizza la tua fantasia



Lassù fuori dal mondo.
Tutto ha un altro significato.
Nuvole bianche, cielo azzurro.
Martini bianco, rosso o dry?

Un modo di vivere.

MARTINI

La vita di Ligabue

L'enigmatica arte e l'enigmatica vita di **Antonio Ligabue** saranno il tema di uno sceneggiato televisivo della Rete 1 scritto da Cesare Zavattini con la collaborazione di Arnaldo Bagnasco e realizzato dal regista Salvatore Nocita, lo stesso di «Dimenticare Lisa». La vita di quest'artista, che Anatole Jakovsky ha definito «uno dei grandi enigmi del nostro tempo», sarà ricostruita in tre puntate nella bassa Reggiana: Guastalla, Gualtieri, Luzzara, Pomponesco.

Oltre a puntare sul racconto di una vita, già di per sé sorprendente e accattivante, ricca di una interminabile serie di avvenimenti, di fatti, di incontri che possono essere ricostruiti sulla base di testimonianze e di biografie, lo sceneggiato si propone anche, in chiave di ripensamento e di casi di coscienza. I mercanti che hanno strumentalizzato Ligabue, gli artisti che ne sono affascinati ma che lo hanno respinto umanamente, la collettività che ha pianto la sua morte ma che non ha condiviso la sua vita.

Nello sceneggiato di Zavattini si parla della «triade dei naïfs», ossia di Ligabue, Ghizzardi e Rovesti, e sui teleschermi — elemento di curiosità — accanto all'attore che impersonerà il protagonista vedremo gli autentici Giuseppe Ghizzardi e Bruno Rovesti.

«Big music»

«Big music» è il nuovo titolo della trasmissione di Radio 2 che nella passata stagione si chiamava «Top 75», un programma che si propone di informare in diretta gli ascoltatori e gli appassionati della musica leggera delle novità apparse sui mercati di New York, Parigi e Londra, attraverso servizi e anticipazioni raccolte da Ovidio Federici, Françoise Rivière e da Michael Pergolani. La trasmissione, condotta in studio da Roma dalla coppia Emilio Levi e Antonella Giampaoli (due disc-jockey transfughi dalle radio libere), va in onda il venerdì divisa in due parti: dalle 17,55 alle 18,30 si parla di 45 giri e delle rispettive Hit parade; e dalle 18,33 alle 19,30 di 33 giri.

Dalle macchiette ai «Diari»

Stanco delle macchiette e della paglietta, Nino Taranto si è riaccostato al teatro di prosa, e questo «trasferimento» avviene in televisione (Rete 1) con una commedia brillante, pur non essendo comica, di Pier Benedetto Bertoli che si intitola «I diari» ed è stata realizzata dal regista Dino Partesano negli studi di Napoli, sebbene la storia sia ambientata in una villa sul Lago di Como.

Vito e Amalia, rispettivamente Nino Taranto e Silvia Monelli, ospitano Candido (Giulio Platore), il fidanzato della figlia Saviana (Milena Albieri); di lui il cameriere Gianluca (Umber-

Due serate con l'«Edipo re»



Vittorio Gassman sarà il regista e il protagonista della nuova edizione televisiva della tragedia di Sofocle

A Ronciglione, un centro agricolo a 60 chilometri da Roma specializzato nella coltivazione delle nocchie, Vittorio Gassman riunirà per un mese gli attori scelti dalla Rete 2 per l'edizione televisiva dell'«Edipo re». Il soggiorno sulle rive del lago di Vico durerà dall'8 novembre al 5 dicembre e servirà per preparare la nuova realizzazione della tragedia di Sofocle di cui Gassman è traduttore e regista.

Nella «bottega del teatro» (o «seminario» come si preferisce definire questi convegni di lavoro) gli attori saranno coadiuvati da studiosi e specialisti con i quali prepareranno la nuova realizzazione dell'«Edipo re».

«Il mio impegno con la televisione», dice Gassman, «non è soltanto quello di consegnare l'opera completa, una realizzazione il più possibile approfondita dell'«Edipo re», ma anche la do-

cumentazione del modo in cui gli attori si avvicinano ad una grande opera classica, tutto sommato, intoccabile com'è questa di Sofocle. La nostra sarà un'edizione critica della cui nascita vogliamo fare partecipi i telespettatori registrando anche l'approccio degli attori, le prime letture per cui si vedrà come nasce uno spettacolo». L'«Edipo re» televisivo della Rete 2 sarà proposto in due serate: la prima avrà un carattere documentaristico e testimonierà le varie fasi del lavoro preparatorio e si concluderà con gli attori che si truccano per andare in scena; e la seconda sarà la rappresentazione della tragedia. Oltre a Gassman (Edipo), nel cast: Tino Buazzelli (Tiresia), Lea Massari (Giocasta), Luigi Proietti (il nunzio), Adolfo Celi (il messo corinzio), Attilio Corsini (Creonte) e Sergio Graziani (il pastore).

to Ceriani) scopre un diario, dal quale i genitori apprendono che egli aspira al matrimonio solo per interesse. Papà Vito sarebbe per la rottura immediata, mentre mamma Amalia vuole temporeggiare, tanto più che, da una pagina astutamente aggiunta da Candido al diario, scopre che il giovane ha per lei un'affettuosa simpatia. Anche Amalia, d'ora in poi, terrà il suo diario. La mania dei diari dilaga in questa famiglia: da quello di Saviana e di Gianluca si apprende che i due si amano. Anche la cameriera Annetta (Maria Grazia Antonini) ne tiene uno, solo orale, essendo analfabeta. Un bel giorno però la scoperta di tutti questi diari fa precipitare la situazione: Gianluca viene licenziato, ma proprio quando sta per andarsene con Saviana, decisa a fuggire con lui, arriva il nuovo domestico (Mario Bianchini) che, rapidamente, riesce a riconciliare Vito e Amalia, a fissare la data delle nozze di Saviana e Candido e a cacciare

Gianluca che se ne va con Annetta: dopo di che, a sua volta, anche lui si mette ad annotare tutto in un diario.

«Il caso Nader»

Si chiama «Il caso Nader» ed è stato un caso autentico, successo negli Stati Uniti fra il 1963 e il '64: costruivano autovetture con gravi difetti che provocavano incidenti spesso anche mortali, e così produzione e vendite aumentavano. Il sottotitolo di questo originale, che si sta registrando a colori negli studi milanesi e di cui sono sceneggiatori Gladys Engely, Marcello Flores D'Arcais e Maurizio Rotundi, è infatti «La macchina che uccide». Con la regia di Mario Morini e le scene di Mariano Mercuri, ne sono interpreti Flavio Bucci, Delia Bartolucci, Giorgio Del Bene, Mario Ventura, Raffaella Azim. «Il caso Nader» fa parte della serie «Teatro inchiesta».

L'alibi del pubblico impreparato non regge più

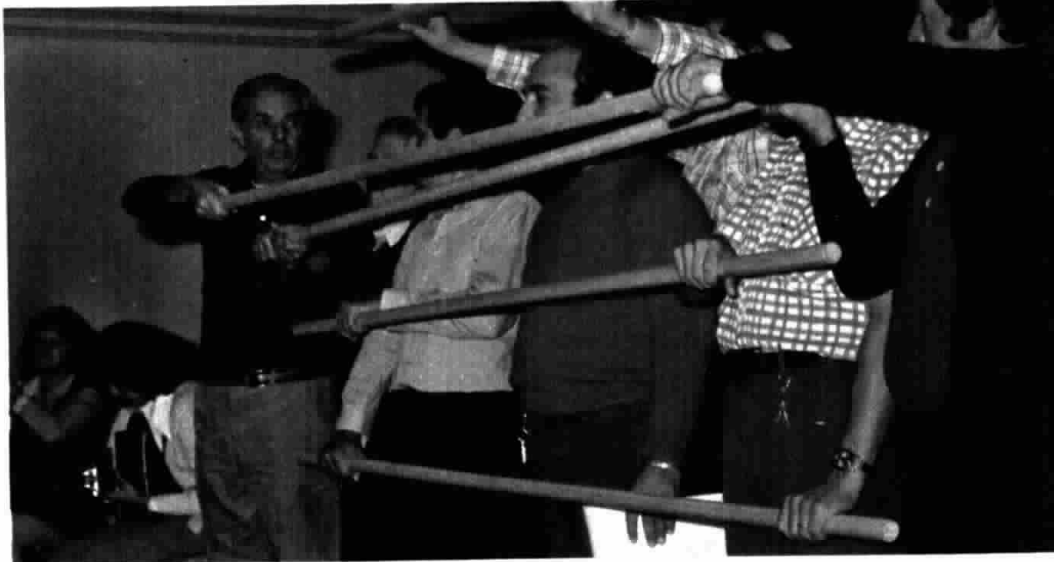
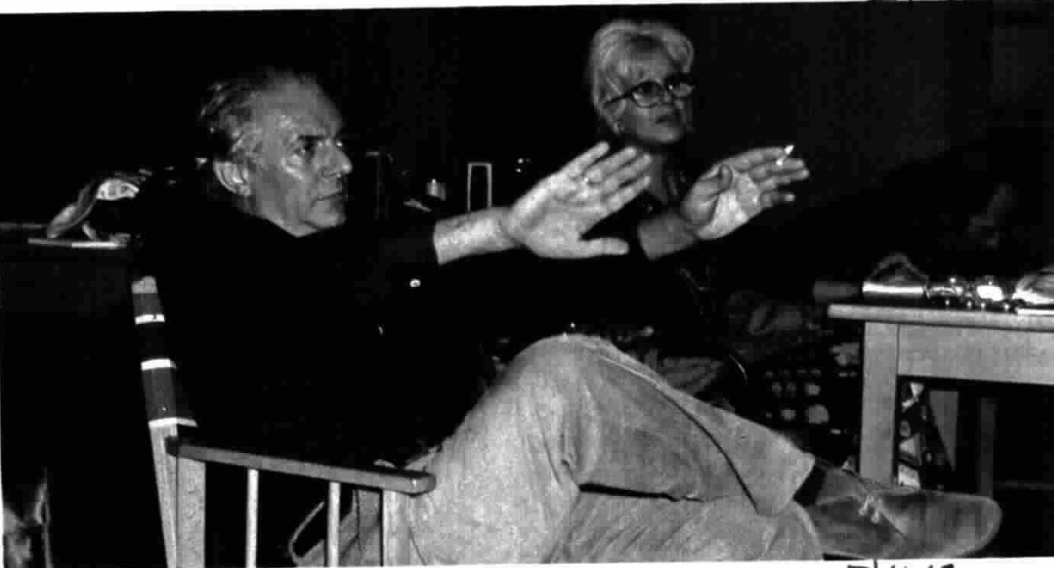
Incontro con Dario Fo alla vigilia

Farebbe oggi una satira su Berlinguer come l'ha fatta su Fanfani? «No, potrebbe avere un sapore qualunque». Reagisce con una favola alle critiche da sinistra

di
Giuseppe Bocconetti

Milano, ottobre

Non gioca anche lui a fare il giovane (e dunque il furbo), in un momento in cui tutti sembrano guardare alle nuove generazioni come a un fenomeno straordinario, mai esistito prima. Giovane è davvero Dario Fo. Dentro, lo è nei discorsi che fa, come li fa. Sarà per questo che l'attore-autore, il mimo, il clown, il saltimbanco, il giocoliere della parola qual è, dimentica qualche volta di non aver più l'agilità dei venti anni e finisce per «rompersi»... Come la settimana scorsa, una gamba. Nulla di grave: un gambaleto di gesso e via, nuovamente al lavoro. «Qui qualcuno porta male», dice, scorrendo rapidamente nella memoria una lista di nomi. Chi? «Non lo so. Devo decidere fra due o tre persone, chi ha maggiori "poteri"». La moglie, poi, Franca Rame, in questo senso è giovane quanto e forse più di lui. È affascinante anche. Ma non le farete piacere dicendoglielo. Femminista ante litteram, battagliera, irriducibile, sono altre le cose che vorrebbe sentirsi dire. Da che parte state, per esempio: di qua o di là politicamente, s'intende. Vivono in perfetta simbiosi. Si integrano, si completano



Milano: Dario Fo (in alto con Franca Rame) durante le prove degli spettacoli TV

a vicenda. Nella vita privata come nella vita pubblica. Il guanto e la mano, insomma.

Sono anni, ormai, che si parla di loro. Del lavoro che fanno, come lo fanno, della loro milizia politica, delle vicissitudini che l'hanno accompagnata ed anche del modo con il quale, circa quattordici anni fa, «qualcuno» sbarrò loro le porte della radio e della televisione. Chi? «Lei è il solo a non saperlo», ironizza Fo aprendosi al sorriso, mostrando qualcosa come duemila denti. A noi dunque resta poco da aggiungere sul conto di Franca Rame e Dario

Fo, quasi nulla. Anche la notizia che tornano in televisione con il Teatro La Comune (nome di sapore giacobino) è nota. Quindici minuti alla settimana, tutti da gustare, «pezzo forte» di *L'altra domenica*, il programma televisivo metà sport e metà spettacolo che la Rete 2 manda in onda tutte le domeniche dalle 14,30 alle 18 ininterrottamente, senza soluzioni di continuità. Come dire: lo svago, il divertimento, la satira politica e di costume, la cultura. Un avvenimento, insomma. Valeva la pena sentire l'interessato.

Abbiamo incontrato Fo

in uno stanzone completamente spoglio, al secondo piano di via Masena. È qui che prova il «riassunto» delle opere da lui scritte e interpretate da alcuni anni a questa parte, e che moltissima gente non conosce. Tante puntate quante ne bastano sino a marzo. Per ora. Saranno realizzate a colori per essere trasmesse a colori. Le volte in cui sarà possibile, naturalmente. L'intervista è poi continuata al bar di sotto, per concludersi a un tavolo della mensa RAI, in corso Sempione. Di Dario Fo vedremo, dunque: *Isabella, tre caravel-*

le e un cacciaballe (che è del 1963); *Settimo, ruba un po' meno* (che è del '64 e sembra scritta ieri: parla di tangenti e bustarelle, infatti); *La signora è da buttare* (del '67); *Mistero buffo* (del '69, in due tempi) e una «clownerie» (farsa) sulla condizione della donna vista da opposte angolazioni, partendo dalla civiltà agro-pastorale per giungere ai nostri giorni.

— Dunque, Fo. Il suo ritorno alla televisione vuol dire che alla RAI è davvero cambiato qualcosa?

— Direi che è cambiato più di qualcosa, ma nel Paese. Dalle lotte del '68 in qua c'è stata una generale presa di coscienza nella società. La RAI non poteva sottrarsi a questo processo di trasformazione. L'alibi dell'impreparazione del pubblico medio italiano a certi spettacoli non regge più.

— Com'è avvenuta la riconciliazione?

— Non c'è stata riconciliazione in senso protocolare. La Rete 2 tramite il suo direttore, Massimo Fichera, mi ha chiesto se volevo fare qualcosa e ho detto di sì. Tutto qui.

— Tra le pièces che presenterà non c'è Fanfani rapito: è il prezzo che ha dovuto pagare per la sua rentrée?

— Niente affatto. L'esclusione è voluta da me. Penso che se lo avessi rappresentato subito dinanzi a milioni e milioni di spettatori, senza farlo precedere da tutto il teatro che ho fatto sin qui, non sarebbe stato facile spiegare perché siamo arrivati all'uomo e non al fatto politico che sta dietro al senatore Fanfani.

— Farebbe oggi una satira su Berlinguer come l'ha fatta su Fanfani? O le manca il materiale?

— In questo momento no, non la farei. Potrebbe avere un sapore qualunque. Però faccio la critica alla linea politica della sinistra storica, quindi anche al PCI,

del suo ritorno in televisione, sulla Rete 2, dopo quattordici anni

II | 6465



Ancora Fo con la moglie. Le loro pièces saranno trasmesse in TV durante « L'altra domenica »: quindici minuti la settimana, fino a marzo. Sarà un « riassunto » dell'attività di Fo, autore e attore, da alcuni anni a questa parte

II

quando sono convinto che sbaglia.

— Il vostro gruppo teatrale pratica pezzi bassissimi. Degli incassi una parte notevole la devolvete in favore di Soccorso Rosso, per i detenuti, e alle fabbriche occupate. Come vivete, lei e tutti gli altri attori?

— Noi ci consideriamo dei militanti. Ci basta poco. Abbiamo conquistato una grande credibilità, quindi un pubblico che ci sostiene. A Milano abbiamo 25 mila associati, pari a circa 300 mila presenze nel corso di una stagione. Mi dica lei qual è quel teatro che possa dire altrettanto. A Roma, in soli quarantacinque giorni, le presenze sono state oltre centomila. Più di tanti teatri ai quali lo Stato elargisce miliardi. I conti sono lì, a disposizione di chiunque voglia vederli. Tuttavia noi siamo esclusi da certi benefici di legge, discriminati dai « giri » pagati, dai « rientri » particolari, dai premi speciali e da quelli di avviamento. La nostra paga? Uguale per tutti, pari alla retribuzione di un operaio specializzato in trasferta. Guadagna di più chi ha figli o problemi di famiglia.

— Come mai le riprese televisive dei suoi spettacoli avvengono nell'ormai famosa Palazzina Liberty e non in studio? [La Palazzina Liberty era un edificio, appunto, in stile liberty, nei pressi di Trenno, di proprietà del Comune di Milano, cadente e abbandonato. Dario Fo e il suo gruppo lo hanno « occupato » e restaurato a proprie spese e con le proprie mani. Dovranno però abbandonarlo. In cambio avranno dal comune uno « spazio » dignitoso e adeguato].

— Prima di tutto perché la Palazzina è divenuta un simbolo per noi. E poi perché quello che intendo fare non è uno spettacolo televisivo in senso stretto, ma rendere il significato della Palazzina in relazione al nostro teatro, ai dibattiti che vi si svolgono, alla partecipazione e all'intervento del pubblico, che non è soltanto popolare, ma in buona parte anche borghese, il quale paga per provare l'emozione dello « scandalo », quando arriva ad esempio la



c'è chi dice
di portarsi a casa
una bottiglia di **ZABOV** anche
perchè ... "ogni tanto c'è bisogno
di qualche energia in più"



Scuse!

Moccia è solo un ghiottone

ZABOV
dolcemente seduce



polizia per sbatterci fuori.

— Non si paga, non si paga fu giudicata, a suo tempo, come un invito ad esercitare quello che poi i gruppi della nuova sinistra hanno chiamato « spesa politica », « espropriazione ».

— La reazione della sinistra storica è stata coerente. Il mio lavoro usciva dai metodi di lotta tradizionali del PCI e di certi sindacati, anche se più tardi l'occupazione delle case, per esempio, l'hanno fatta anche loro, in altre forme e meglio organizzate. Oggi, però, non condivido la pratica di certe appropriazioni, sganciata com'è dalle indicazioni delle masse: non è espropriazione, è teppismo.

— Si sente vittima del sistema?

— Non più vittima di quanto lo sia lei e tanti altri. La mia è stata una scelta. A questa scelta sono rimasto coerente. Non è che mi sia svegliato una mattina e mi sono detto: adesso mi metto a fare il personaggio scomodo. Se avessi accettato di essere gradito, di non andare con gli scarponi sul cesto delle uova, tutto sarebbe stato molto più facile e redditizio. Invece ho avuto, abbiamo avuto tutti momenti nerissimi, e le difficoltà che conoscete: arresti, processi, ingiurie, pestaggi. Sapete quello che i fascisti hanno fatto a Franca, vero?

— Personaggio scomodo lei lo è sempre stato, per la verità. Non mi pare però che oggi le cose siano molto cambiate. Al convegno sul teatro, organizzato a Prato dal PCI, alla fine di settembre, sono stati espressi giudizi di fuoco sul suo conto e sul suo teatro.

— E' vero. Hanno detto che il mio è un vecchio modo di intendere il teatro, di essere legato a schemi e moduli superati, non più proponibili. Più pesante ci è andato Alberto Abruzzese su *Rinascita*. Secondo me l'atteggiamento di certi intellettuali di sinistra è fondamentalmente aristocratico.

— Secondo *Rinascita* lei sarebbe la dimostrazione di quanto povera sia la consapevolezza del rapporto tra cultura e lotta di classe; il suo teatro « individua la politica nel messaggio puro e semplice del capocomico », un teatro di impianto moralistico anche se sorretto dalla sua « bravura artigianale », dalla

verve comica. Manca la drammaturgia, insomma.

— Andiamo per gradi. Io chiedo a lei, come ho già chiesto ad altri: lui, Abruzzese, ce l'ha una drammaturgia? C'è nel PCI qualcuno che l'abbia? L'aveva Brecht? Ed Edoardo Ferravilla? I reazionari sì, ce l'hanno, perché la drammaturgia è borghese e reazionaria. Non è la « scienza » del teatro di sinistra. Artigiano: mi sta bene la qualifica. Ma so con quale spirito *Rinascita* lo dice, e non l'accetto.

— E' stato anche detto che il suo teatro non è politico, ma di propaganda, dunque autoritario e impositivo.

— Replicherò con una favola di origine arabo-africana. Narra di un leone che torna, come dire?, a mani vuote dalla caccia a una zebra, la quale non soltanto gli è sfuggita, ma gli ha anche fatto mangiare tanta polvere e gli ha assestato una potente zoccolata sul muso. Ne parla con la lince che gli suggerisce di indire un congresso di tutti gli animali predatori che vivono nella foresta e proporre in quella sede il bando della zebra dal concerto degli animali predati. Motivo: il suo modo di comportarsi nella fuga è scorretto. Scaracolla disordinatamente, non è elegante, non ha stile, non ha la dignità di un cavallo e fa un brutto vedere. Insomma è un asino a strisce. L'editto viene affisso sui tronchi di tutti gli alberi della foresta. La zebra non sa leggere. Le viene in aiuto una scimmia col sedere pelato, classica figura di burocrate che sa tutto. La zebra rimane sconvolta nell'apprendere quanti difetti si porta appresso. Per smentire tutti si mette a trottare, poi a galoppare, con stile e con grazia, proprio come una gazzella, tanto che le scimmie si mettono ad applaudirla. Anche il leone, correndole dietro, si mette a tesserne gli elogi. Così la zebra, lusingata, badava più a coordinare i movimenti che a cercare di sfuggire il pericolo. Sicché il leone con un balzo le fu addosso e addio zebra. Tutte le scimmie, a quel punto, si misero a piangere e a dire: che peccato! che peccato!

— La morale?

— Dico che la trappola può funzionare con le zebre ma non con il sottoscritto, anche se volgare guitto.

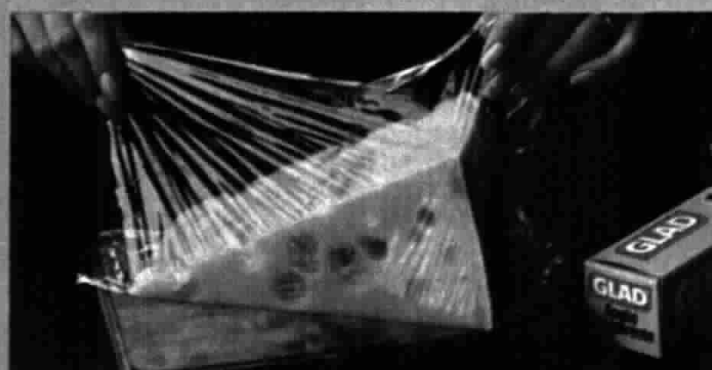
Giuseppe Bocconetti



**Glad: il modo piú pratico
per conservare la freschezza.**



Glad: lo stacchi senza problemi.



Glad: aderisce senza problemi.



Glad: sigilla senza problemi.



Glad: mantiene a lungo il sapore della freschezza.

Perché Glad è in polietilene.

GLAD®

**Tu hai portato nella tua casa
i soli veri cambiamenti
nel costume sociale
di questi ultimi venti anni.**

**Anche i cambiamenti
nel modo di considerare il denaro
ti toccano da vicino.**

Oggi piú degli altri.

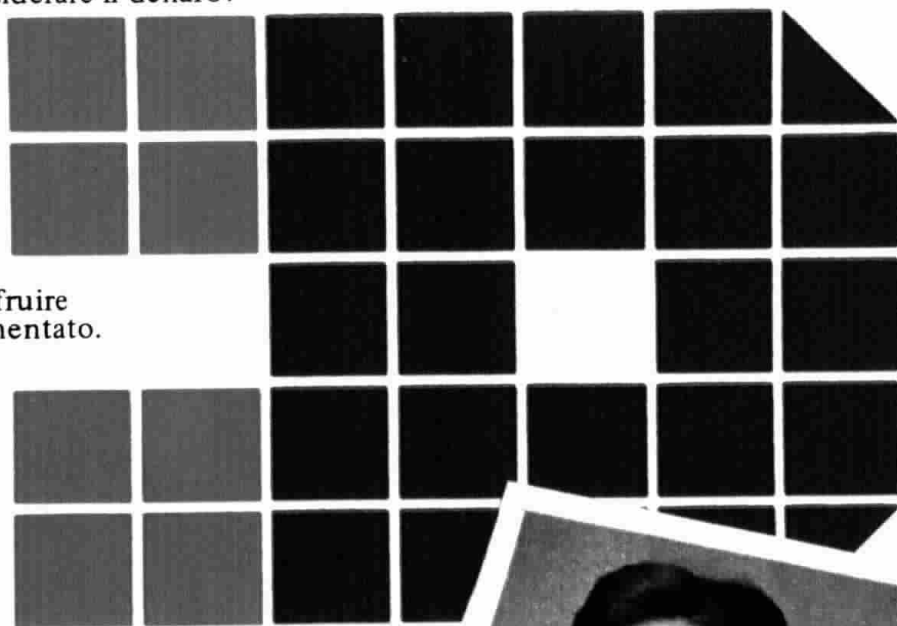
La nostra è una società che si trasforma con grande rapidità.
Ed è soprattutto nel mondo della donna che i mutamenti si sono
fatti sentire: non è forse cambiato il nostro modo di considerare il denaro?
E' logico quindi che ci siano nuovi strumenti per pagare,
come il Conto d'identità.

Studiato dalla Comites S.p.A.,
il Conto d'identità è il più nuovo e moderno mezzo di
pagamento. I suoi vantaggi sono già conosciuti:
il Conto d'identità è il primo "documento" per pagare
che reca la fotografia a colori
del titolare ed è praticamente infalsificabile.

Il Conto d'identità offre il vantaggio di non
dover recare con sé molto denaro, il vantaggio di essere
sempre riconosciuti e di ottenere credito, il vantaggio di fruire
di un "pacchetto" di servizi che verrà costantemente aumentato.

Il Conto d'identità ha davvero portato qualcosa
di nuovo nella vita di tutti i giorni.

Per avere altre informazioni basta rivolgersi
al più vicino sportello della
BANCA COMMERCIALE ITALIANA o delle altre
Banche associate che offrono il servizio
e che spongono il marchio del Conto d'identità.



Conto d'identità
**Il primo "documento" d'identità
per pagare.**

Comites

Commerciale Italiana e di Servizi s.p.a.

Si prepara a Milano
un programma radiofonico
sui grandi cantanti lirici
e la musica leggera

13254



13155

Alcuni fra i grandi nomi della lirica che non disdegnano incursioni nella musica leggera: qui sopra Plácido Domingo, a fianco Carlo Bergonzi e (in alto) Birgit Nilsson; nell'altra foto a sinistra Luciano Pavarotti. La Nilsson cantò un brano di « My Fair Lady » per assecondare un'idea di Von Karajan

IV/P

3 grandi cantanti lirici e la canzone

Adesso i tenori riscoprono la canzone

14 610

di Antonio Lubrano

Roma, ottobre

Torna, fra i big della lirica, la moda di un'incursione nel mondo della canzone? A prima vista si direbbe di sì. L'ultimo in ordine di tempo a compiere un sopralluogo è stato Plácido Domingo. Pochi mesi fa il trentacinquenne tenore spagnolo (62 opere in repertorio, due più di Gigli, quotazione oltre quattro milioni a recita) ha inciso un 33 giri di brani « leggeri ». Prima di lui e più metodicamente Alfred Krauss, altro giovane spagnolo dell'acuto: ogni due anni un long-playing di canzoni. E lo scorso anno, a Bologna, Luciano Pavarotti ha registrato

Il repertorio a cui si attinge più spesso, oggi come ai primi del Novecento, è quello napoletano. A non pochi appassionati di melodie partenopee questa moda non è mai piaciuta. Che cosa ne pensa Rodolfo Celletti, il critico musicale autore della trasmissione

un disco-gigante di romanze (*Caro ideal, Occhi di fata*, ecc.).

Moda, vezzo o sincera passione che sia, pareva che il fenomeno si fosse andato spegnendo col tempo. Una volta era d'obbligo, specie per i tenori, avere in repertorio almeno una melodia napoletana: chi fra i luminari del do di petto si sarebbe privato di « spararla » nei bis? Guai a lui se aves-

se sottratto alle platee del melodramma una simile goduria. E come si fa, onestamente, a pensare a Caruso e non vederlo al finale del terzo atto concedere sul tripudio degli applausi 'A vucchella o Core 'ngrato; e a Gigli che dopo *Cavalleria* e *Pagliacci* non fa sciogliere in lacrime il pubblico con *Tu ca nun chiagne*; e a Schipa che non replica *Senza nisciuno* (pa-

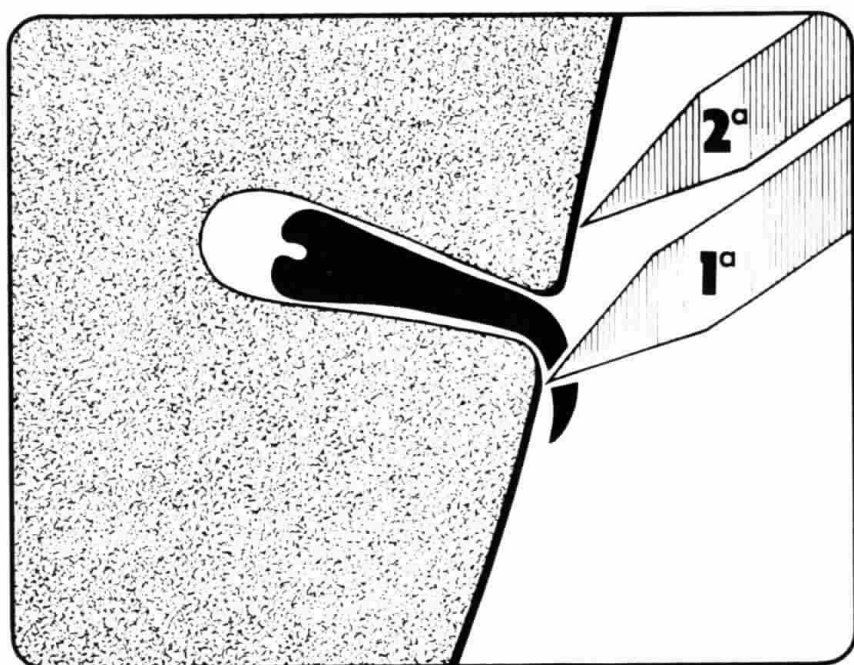
re che si conservi solida memoria dell'interpretazione che ne diede la sera del 25 maggio 1930 al San Carlo)?

Dai primi del Novecento fino allo scoppio della seconda guerra mondiale si può ben dire che la canzone, napoletana o no, è stata il fiore all'occhiello dei lirici più amati. Successivamente, almeno in Italia, il fiore ha cominciato ad appassire. Oggi, poi, che di grandi nomi il mondo italiano del melodramma ne conta proprio pochi, fa sensazione che Pavarotti o Bergonzi tornino in sala di registrazione per proporre al pubblico dodici canzoni o romanze.

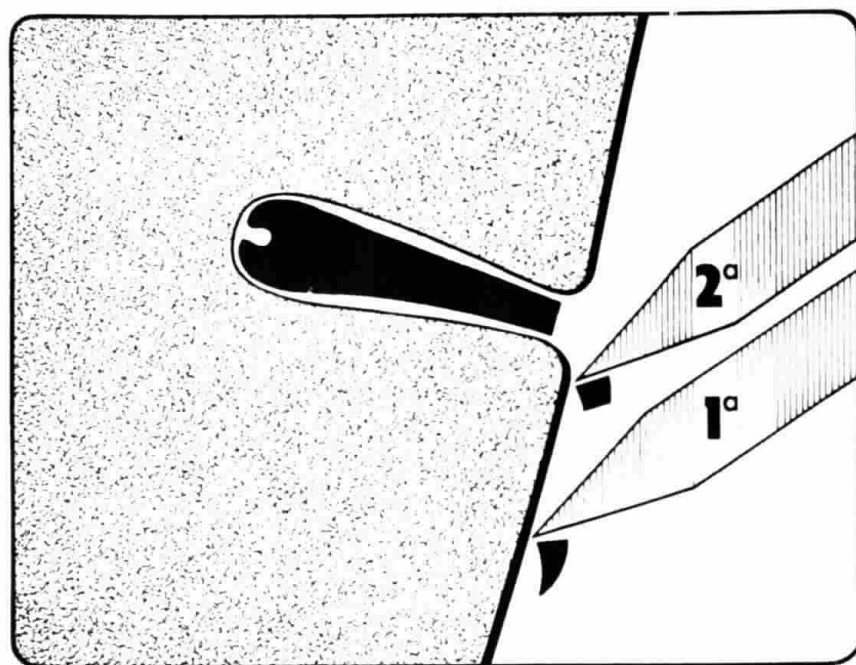
All'estero, invece, il rapporto tra gli assi della lirica e la musica leggera non si è mai spezzato. Di esempi se ne potrebbero citare a catena. Proviamo a caso: Beverly Sills che incide un 33 giri con l'orchestra di Kostelanetz; Annelise Rotemberg, in Germania, che quattro anni fa dedica ai suoi fans un disco di canzoni spagnole e sudamericane; Joan Sutherland che raccoglie in un album, tra il 1969 e il 1970, canzoni di mezzo mondo e qualche romanza come la *Mattinata* di Leoncavallo. Né sembra molto lontana negli anni l'idea di Herbert von Karajan. Il celebre direttore d'orchestra, per la festa del secondo atto del *Pipistrello* di Strauss, pensò bene di inserire nella registrazione discografica motivi da musical e operette:



Ecco come la doppia azione di Gillette® GII dà la rasatura più profonda e sicura.

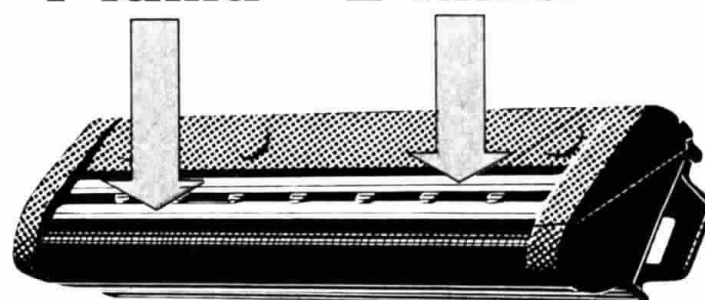


UNO Mentre la prima lama di Gillette® GII taglia il pelo, lo tira anche fuori, e prima che il pelo rientri nella pelle...



DUE ...arriva la seconda lama di Gillette® GII che ne taglia un altro pezzetto.

1° lama 2° lama



Due azioni perfette.

La maggiore profondità di rasatura di Gillette® GII dipende dall'azione combinata e perfetta delle due lame al platino. La maggiore sicurezza è il risultato di un minore angolo di incidenza delle due lame rispetto ai normali rasoi.



Gillette® GII
il primo rasoio bilama.



Adesso i tenori riscoprono la canzone



sicché Birgit Nilsson cantò un brano di *My Fair Lady*, Leontyne Price *Summertime*, Renata Tebaldi *Vilia o Vilia* da *La vedova allegra* e Giulietta Simionato con Bastianini il duetto da *Anna prendi il fucile*.

Che un certo pubblico, poi, continui ad amare le vecchie incisioni di canzoni di tenori come Gino Bechi o Pippo Di Stefano è dimostrato dal fatto che dei loro 33 giri se ne vendono sistematicamente un migliaio di copie all'anno. E di recente una casa discografica ha rilanciato sul mercato il repertorio napoletano dei tre grandi, Caruso, Gigli e Schipa.

Quindici puntate

Se non bastasse, a conferma di un rinnovato interesse per il repertorio leggero dei big del melodramma, viene la notizia di un programma radiofonico che il critico musicale Rodolfo Celletti sta registrando a Milano (andrà in onda, forse, nel gennaio '77). S'intitola *I grandi cantanti lirici e la canzone*, 15 puntate di 40 minuti ciascuna. Ci son dentro tutti, da Caruso a Pavarotti, da Tito Schipa a Scialapin, Tagliavini, Di Stefano, Domingo, Krauss.

« Metà del repertorio musicale della trasmissione », ci dice Celletti, « è costituito da canzoni napoletane, l'altra metà da brani italiani, spagnoli, inglesi, tedeschi, russi. Protagonisti, com'è ovvio, i tenori ».

E già, perché più dei baritoni o dei soprani sono i tenori che dai primi del Novecento a oggi hanno dato consistenza al rapporto lirica-canzone. E ai tempi in cui il nostro melodramma poteva contare su un cielo di stelle era anche comprensibile che la predilezione fosse per le melodie di Napoli. L'America era la terra promessa degli emigranti del Sud, e quando gli emigranti si accorgevano di quale natura fosse la promessa, era troppo tardi per tornare indietro. Allora una canzone che li sospingesse a respirare un po' dell'aria di casa finiva con l'essere una consolazione, l'appiglio per un piano liberatorio.

Sicché sembra oggi normale che il napoletano Enrico Caruso, arrivando al Metropolitan di New York nel 1903, aprisse praticamente la strada a un rito che si sarebbe poi ripetuto per almeno mezzo secolo con altri protagonisti. Per Caruso, dice in un suo libro Giovanni Artieri, continuava in qualche modo l'avventura giovanile della « posteggia », egli anzi si diceva orgoglioso del titolo di « grande posteggiatore » che qualcuno gli affibbiò ritenendo di offenderlo.

Ma a parte certi nomi e certe voci, più di qualcuno, com-



I grandi di ieri

Una nota casa discografica ha rilanciato sul mercato il repertorio napoletano di tre grandi personaggi di ieri: Enrico Caruso (qui sopra), Beniamino Gigli e Tito Schipa (a fianco e in alto). Di Caruso sono famose le interpretazioni di « A vucchella » e « O sole mio »; Gigli fu protagonista di film con una colonna sonora tutta « leggera »; di Schipa memorabile l'interpretazione, fra tante, di « Senza nisciuno ».

presi noi che scriviamo, ritiene che i lirici dovrebbero lasciar stare le canzoni napoletane. Assai spesso tenori, baritoni e soprani conferiscono ai motivi più semplici e popolari una enfasi sproporzionata, accentuano a dismisura quella vena melodrammatica che è già fin troppo evidente in un particolare repertorio partenopeo. Mentre in genere, per questi motivi, basterebbero un filo di voce e una chitarra.

Chiediamo a Rodolfo Celletti, 59 anni, romano di nascita, se condivide questa opinione. « No », risponde, « perché le canzoni scritte nel periodo d'oro di Napoli, tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento, avevano caratteristiche liriche. Basterebbe citare l'esempio più noto o più banale se vogliamo:

'O sole mio. E' certo diverso il sapore di questa canzone se interpretata da uno che non ha come un tenore la giusta estensione vocale ».

Una tenerezza

L'autore del programma radiofonico è anche del parere che i cantanti lirici, almeno fino agli anni Quaranta, interpretavano il repertorio napoletano con lo stesso impegno che mettevano nei brani d'opera. Era diffusa tra i grandi lirici una sorta di tenerezza per la musica leggera.

E come mai, a suo avviso, il fenomeno in anni più vicini a noi è parso sul punto di finire? « Perché », dice, « non ci so-

no più quelli che io chiamo i tenori contadini. Quando la civiltà industriale ha sradicato la cultura contadina sono nati i tenori industriali ».

L'ultimo dei « contadini », secondo Celletti, è stato il tenore Ferruccio Tagliavini. Il primo dei tenori industriali che stanno recuperando la passione per la canzone dei vecchi idoli del melodramma è Alfred Krauss, con i dischi che dedica al repertorio spagnolo.

A prima vista, dunque, c'è un ritorno dei divi dell'opera alla canzone. Durerà? E' certa una cosa: poiché i « divi » sono ormai in prevalenza stranieri, chi ama una certa canzone napoletana così com'è, senza acuti e finalissimi da vetri infranti, può stare tranquillo.

Antonio Lubrano

Una delle prime scene di « Una spia del regime ».

Il secondo da destra è Carlo Del Re (interprete Vittorio Mezzogiorno). Udinese, quattro lauree, poliglotta, attività di dottore commercialista, Del Re aveva aderito nel 1929 al gruppo antifascista Giustizia e Libertà



II/4254/8

«Una spia del regime»: alla
di Giandomenico Giagni
Come



II/4254/8



II/4254/8

Tre dei dirigenti arrestati di G.L. Qui sopra, Ernesto Rossi. Accanto a lui è la moglie Ada. (Gli interpreti sono Virgilio Zernitz ed Elisabetta Carta). In alto, a destra, Riccardo Bauer (Tonino Bertorelli) e Umberto Ceva (Francesco Carnelutti)



II/4254/8

Lo sceneggiato, tratto dal libro omonimo di Ernesto Rossi, è la cronaca fedele e drammatica di quei giorni. Un «ritratto morale» dell'uomo che con le sue rivelazioni rese possibile la cattura. Parlano i protagonisti di allora

II/S

TV la «brillante operazione» con cui la polizia fascista arrestò i dirigenti di G.L.

caddero nella rete dell' «Ovra»

II/4854/S

di Pietro Squillero

Torino, ottobre

Ernesto Rossi viene arrestato alle 10.15 del 30 ottobre 1930 nell'istituto tecnico di Bergamo dove insegna economia politica. Poco dopo, durante una perquisizione nel suo alloggio, la polizia scopre una bottiglietta di inchiostro simpatico nascosta in sala da pranzo: «...un agente andò dritto, senza esitare, verso la credenza e tirò fuori la bottiglietta. In quella casa abitavo da una settimana: soltanto una persona poteva aver visto dove la tenevo...». Quasi contemporaneamente, a Milano, altri poliziotti arrestano Vincenzo Calace, Umberto Ceva e Riccardo Bauer. A Calace sequestrano un ciclostile: «...non ebbero bisogno di cercarlo, sapevano già che era appoggiato per terra, dietro il divano dello studio»; da Ceva si accontentano di volantini e giornali antifascisti che un agente definisce, con ironia, «materiale per fabbricare bombe». Chi gli ha detto che Ceva ha costruito cinque bombe incendiarie poi gettate in un fiume? In casa Bauer l'obiettivo è un taccuino con nomi e indirizzi che una vecchia e fedele cameriera conserva nascosto sotto le gonne. Anche questa volta i poliziotti sanno dove cercare, ma la donna è più veloce: il taccuino passa dalle sue mani in quelle di Adele Bauer, sorella di Riccardo, che riesce a gettarlo nello sciacquone del gabinetto.

Con questa «brillante operazione» debutta nelle cronache dell'Italia fascista una nuova rete di spionaggio politico il cui nome, inventato dallo stesso Mussolini, diventa ben presto tristemente famoso: l'Ovra. Secondo il comunicato della



Un primo piano di Vittorio Mezzogiorno. Il regista Alberto Negrin lo aveva già diretto nel «Picciotto». A sinistra, Negrin con Virgilio Zernitz: «Nella scelta degli interpreti», ha spiegato, «è stato seguito un criterio di omogeneità, in modo da creare un gruppo di lavoro affiatato». Le riprese televisive, a Torino e a Roma, sono state effettuate con la tecnica delle «camere a mano»



passa...

guarda...

sorridi...

Sì, sorridi, perché con Ceramica Bella le tue piastrelle in ceramica perdono in un attimo la grigia patina dello sporco e tornano ogni volta vive e luminose come piacciono a te.

Ceramica Bella
il detergente specifico
per piastrelle in ceramica



Agenzia Stefani, l'Ovra, dopo «laboriose indagini», aveva scoperto e sgominato «un'associazione clandestina che ordiva delitti contro il regime, alcuni dei quali dovevano avvenire in occasione della ricorrenza dell'ottavo annuale della marcia su Roma». L'associazione si chiama Giustizia e Libertà e ha lo scopo di «preparare un'insurrezione armata contro la dittatura, introducendo e diffondendo la stampa clandestina, organizzando imprese rischiose che possono più facilmente colpire la fantasia», come per esempio il lancio di manifestini nel cielo di Milano l'11 luglio 1930. Gli arrestati formano il gruppo dirigente di G.L. in Italia. Rossi, volontario e mutilato di guerra nel '15-'18, è già noto alla polizia per aver organizzato a Firenze, con Carlo e Nello Rosselli, la prima resistenza al fascismo. Condannato nel 1925 è fuggito in Francia e di qui, mentre la polizia continua a cercarlo all'estero, è rientrato in Italia. Vincenzo Calace, ingegnere, ha partecipato come volontario alla prima guerra mondiale. Anche lui un oppositore al regime sin dalle origini. Umberto Ceva, dottore in chimica, antifascista da sempre, ha messo a disposizione del movimento la sua cultura tecnica preparando, fra l'altro, nuove formule di inchiostro simpatico e di reagenti. Riccardo Bauer, ferito e decorato della guerra '15-'18) amico di Piero Gobetti, è già stato arrestato nel '26 e mandato al confino a Ustica e poi a Lipari. In continuo rapporto con i «fuoriusciti» di Parigi — Rosselli, Lussu, Salvemini, Tarchiani e Cianca — ha partecipato alla fondazione di Giustizia e Libertà.

La loro cattura è certamente una «brillante operazione», ma non è stata preceduta da «laboriose indagini». Fino a pochi giorni prima, ricorda Ernesto Rossi «la polizia non sapeva nulla, assolutamente nulla sull'attività antifascista svolta da G.L. in Italia». Qualcuno ha tradito. Ma chi e quando? Umberto Ceva in carcere, si arrovela per capire cos'è successo: «Ho forse», scrive alla moglie, «toccato inconsciamente mani impure, e quello che ho fatto, non grave, può far sorgere dei dubbi, e per difendermi dovrei accusare, senza un'ombra di prova, solo per poche parole afferra-

te qua e là...». Il dramma di non poter dimostrare la sua innocenza senza accusare quello che lui ritiene un amico lo sconvolge. Il giorno di Natale del 1930 si uccide in cella col veleno. Anche Rossi sospetta la stessa persona. Nelle lunghe ore trascorse in attesa del processo ricostruisce con pazienza tutti i suoi movimenti e quelli dei compagni. Ormai non ha più dubbi: «So benissimo», dirà ai giudici, «da chi sono venute le rivelazioni alla P.S.». Gli mancano le prove: riuscirà a procurarsele nel '45 quando «nel periodo di maggior confusione dell'immediato dopoguerra riuscì a fotografare tutti i documenti contenuti nell'incartamento della polizia sull'avvocato Carlo Del Re».

Singolari coincidenze

Quelle prove, pubblicate nel libro *Una spia del regime*, sono alla base dello sceneggiato di Giovanni Bormioli, Giandomenico Giagni e Vieri Razzini in onda questa settimana sulla Rete 2 TV. Il regista è Alberto Negrin (*Il picciotto, Majakovskij*): «Al di là dei protagonisti, ormai consegnati alla storia con il loro eroismo o le loro miserie, la vicenda ci ha interessato perché contiene singolari coincidenze con avvenimenti dei nostri giorni. Identico il clima: nel 1929-'31 si abbatté sull'Italia una gravissima crisi economica. Ci fu la battaglia della lira, vennero «tagliate» le importazioni, ridotti i salari. Contemporaneamente esplodeva quella che oggi chiamiamo «strategia della tensione». Piazza Fontana ha un tragico precedente nel 1928: l'attentato alla Fiera Campionaria in cui morirono 18 persone e altre 40 rimasero ferite. Per la polizia a mettere la bomba che avrebbe dovuto scoppiare al passaggio del re furono gli antifascisti o gli anarchici. Ma non riuscì a provarlo. Col tempo si è fatta luce una versione diversa...». Secondo Camillo Camilleri, dirigente della squadra politica che compì le prime indagini, i responsabili erano semmai da ricercarsi «in ambienti molto vicini, insospettati e insospettabili». Continua Negrin: «Un'altra coincidenza è l'impiego di agenti provocatori. Giandomenico Giagni, a cui si deve la



GANCIA

"il BRUT"

1850: nelle cantine di Casa Gancia
nasce il primo Spumante d'Italia.
Oggi quattro generazioni ne confermano
la tradizione.



...brindate Gancia



MONTENEGRO

Un amaro così buono, da centellinare fino all'ultima goccia per meglio apprezzarne il sapore inconfondibile e il delicato aroma.

Un amaro che si distingue per quel suo colore chiaro, sincero, che viene dalla natura.

**buono,
fino all'ultima goccia**



prima stesura dello sceneggiato, ha cercato di analizzare a fondo questa tecnica per metterne in luce i meccanismi più segreti ».

Ed eccoci alla squallida parabola di quello che Ernesto Rossi ha definito con amarezza un « eroe del nostro tempo, rimasto a terra soltanto perché non è riuscito a imbroggiare in partenza la via giusta ». E' nato a Codroipo (Udine) il 18 ottobre 1901. Statura 1,65, corporatura snella, occhi castani, colorito pallido, è mutilato « non di guerra », come precisa *La Libertà*, del pollice e dell'indice della mano destra.

La lettera al duce

Gli antifascisti veneziani lo conoscono già da alcuni anni. Silvio Barro gli dedicherà questo « ritratto morale »: « Intelligente, questo è inutile nasconderselo, ma senza voglia di studiare; a Venezia passava notti intere al tavolino da poker, beveva abbondantemente e aveva certi altri vizi di cui è meglio tacere... ». La scarsa voglia di studiare non gli impedisce comunque di laurearsi con ottimi voti (a fine carriera le lauree saranno quattro); ben più grave si rivela invece la passione per il gioco. A Milano, dove si è trasferito nel '26, si appropria di 126 mila lire provenienti da otto procedure fallimentari di cui è curatore e perde tutto al casinò. Se l'ammanto venisse scoperto sarebbe il disonore, peggio il carcere. Pur di evitarlo non esita a denunciare i compagni di Giustizia e Libertà. Dal '29, presentato da amici di Udine, fa parte del direttivo. Entusiasmo e voglia di lavorare, « e ancora sono convinto che fosse sincero », commenta Rossi, fanno di lui uno degli elementi più preziosi.

In cambio del denaro per coprire il vuoto lasciato nelle curatele Del Re promette al capo della polizia Bocchini, che ne dà notizia al duce in una lettera del 27 settembre, di svelare « tutta la rete dell'organizzazione di Giustizia e Libertà che, sede principale a Parigi, ha un comitato d'azione a Milano e, forse, comitati in altre città ». La proposta viene accettata. Ada Rossi, vedova di Ernesto, ricorda in un'intervista che Negrin ha registrato per *Una spia del regime* le drammatiche ore che seguirono l'ar-

sto del marito: « Fu proprio Del Re ad accompagnarmi a Milano. Volevamo avvertire Bauer e gli altri perché si mettersero in salvo, ma arrivammo tardi ». Poi Del Re la porta in una casa dove certi suoi « amici » le fanno un mucchio di domande: « Oggi sono convinta che si trattava di agenti dell'Ovra ». Ada Rossi parla di Del Re senza astio, con un equilibrio e una serenità che hanno lasciato Negrin « sorpreso e ammirato ». Dice che è un uomo molto intelligente. Bauer invece, anche lui intervistato da Negrin, lo definisce « mediocre e venale ».

Certo è che il suo « tradimento » non ebbe conseguenze più drammatiche, oltre al suicidio di Ceva, soltanto per le reazioni dell'opinione pubblica internazionale, alla quale Mussolini fu sempre molto sensibile. Secondo le « superiori autorità », infatti, « la brillante operazione avrebbe dovuto concludersi con quattro sentenze capitali ». Il Tribunale speciale si limitò a condannare Rossi e Bauer a vent'anni, Calace a dieci, Rina Dei Cas, la cameriera di casa Bauer, a due anni di confino. Intanto Del Re, come risulta dai documenti di *Una spia del regime*, continuava con successo la sua carriera al servizio dell'Ovra cimentandosi anche nel ruolo di provocatore. Valga per tutti l'esempio di Parigi dove — è Gaetano Salvemini a ricordarlo — deplorò la « futilità » della stampa clandestina a cui si dedicava Giustizia e Libertà sostenendo « la necessità urgente di passare ai fatti » anche a costo di arrivare alla « violenza contro la persona del papa ».

Anni dopo, a Ventotene, Rossi, Bauer e Calace verranno raggiunti da un « confinato speciale », Carlo Del Re. Sul battello che porta all'isola « la spia del regime » c'è anche Ada Rossi: « Quando lo vidi ammanettato, la faccia pallida, stanca, gli occhi spaventati, non ebbi il coraggio di dirgli nulla ». Non sapeva i motivi della condanna: Del Re si era autodenunciato per obbligarlo lo Stato a riconoscergli la patente d'informatore dell'Ovra e con essa un regolare mantenimento. Uno degli ultimi exploit, non l'ultimo, di questo « eroe del nostro tempo ».

Pietro Squillero

Una spia del regime va in onda giovedì 4 e venerdì 5 novembre alle ore 20,45 sulla Rete 2 TV.

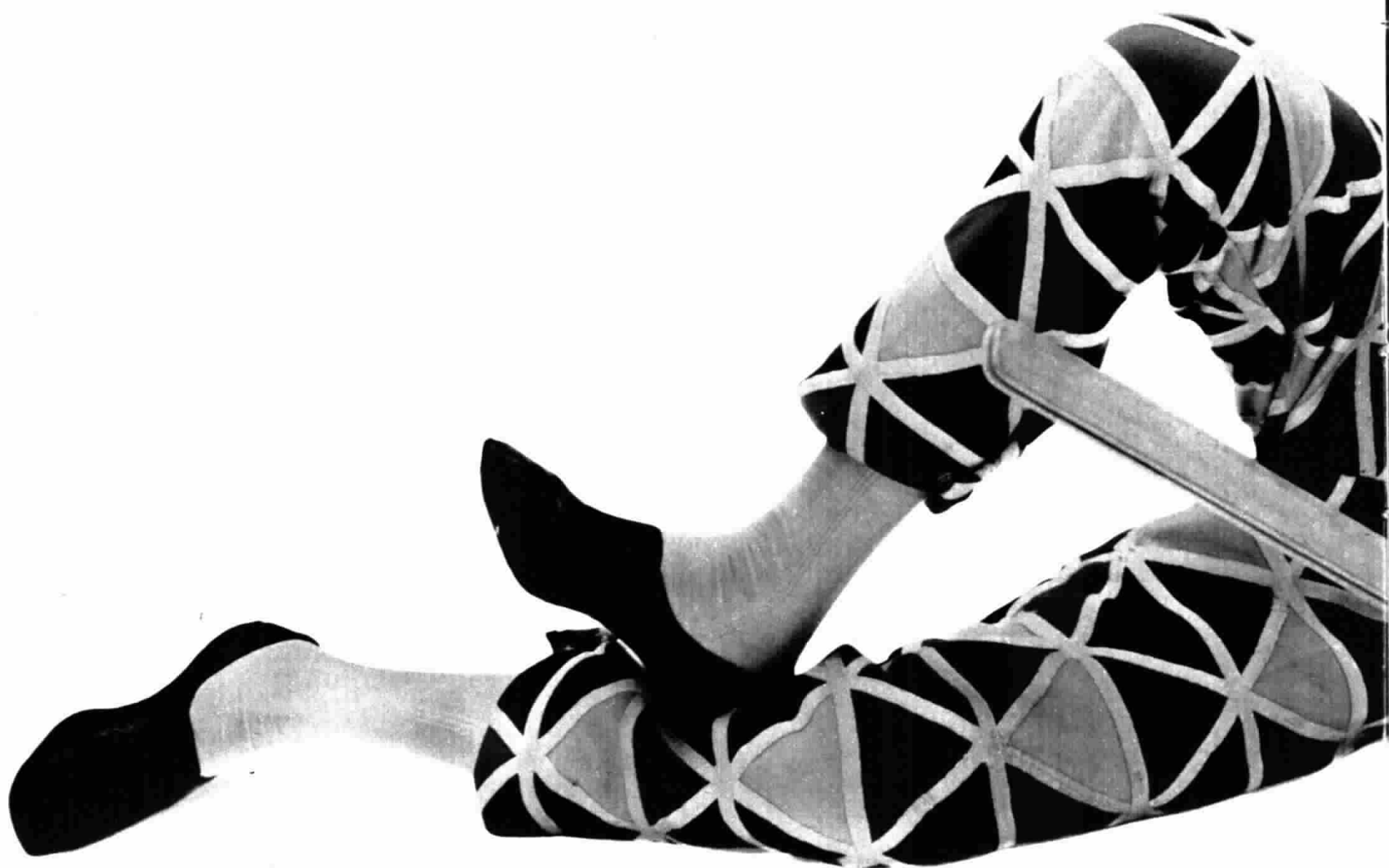
Vi telefono e vi premio se avete Dash in casa.

Centinaia di migliaia di telefonate per regalarvi Napoleoni d'argento*. Ce n'è uno anche per lei!

Dash
Più bianco non si può

Attenzione si può vincere anche senza telefono:
seguite le istruzioni sui certificati nei fusti Dash
o presso i negozianti. Il Grangioco continua fino
al 30 Novembre 1976.

GRAN GIOCO TELEFONICO CON PAOLO FERRARI



Quando scegli il tuo televisore a colori non fare le cose a metà.

Se la Rai, Svizzera e Capodistria trasmettono a colori in Pal, la Francia e Montecarlo trasmettono a colori in Secam.

E sui normali TV color in commercio in Italia, i colori Secam si ricevono solo in bianco e nero.

Su un TV color Seleco si ricevono invece subito sia i colori Pal che Secam perché i modelli Seleco sono dotati di decoder bistandard per passare automaticamente

dal Pal al Secam cambiando semplicemente programma, senza bisogno di apportare modifiche all'apparecchio.

È una opportunità cui sarebbe un peccato rinunciare.

Tutti i TV color Seleco ricevono via etere e via cavo, da videoregistratore, da simulatori di gioco elettronici; possono addirittura funzionare come monitor per la vostra telecamera; hanno

prese per cuffia e registratore audio, telecomando elettronico per comandi a distanza.

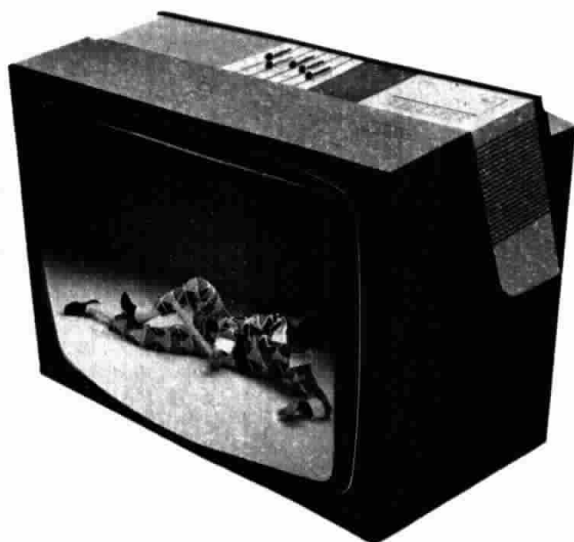
Sono risultati che la Seleco ha raggiunto in anni di esperienza nella progettazione e produzione di televisori in bianco e nero e a colori per il mercato europeo e di telecamere, monitors, videoregistratori, banchi di regia per l'elettronica industriale e professionale.



**Con i televisori Seleco
puoi vedere tutto a colori. Subito.
Perchè nascono
bistandard Pal e Secam.**

TV Color Seleco: così completi
e versatili da essere già
"Video Terminali".

seleco®
il colore verità



Cinescopi "Quick Start" ad accensione istantanea del tipo 110° "in line" per un colore perfetto e stabile; circuiti integrati; struttura modulare a schede elettroniche.



v/b "Lascia e raddoppia"

Nella piccola galleria delle vallette TV Edy Campagnoli, qui sopra, merita un posto a parte. Nata con «Lascia o raddoppia?», la prima trasmissione di grande successo, ha legato il suo nome a quello di Mike Bongiorno e certamente, come Mike, non sarà facilmente dimenticata. A destra, altre due coppie di vallette molto popolari: le cognatine Brunella Tocci e Marilù Tolo (oggi attrice affermata) e, in alto, Loredella De Luca e Alessandra Panaro

Nel «firmamento» televisivo sono spuntate due nuove stelle



v/b "Il musicchiere"



v/b "Il musicchiere"



v/b "Il musicchiere"

Na
v/b Giordi in Famiglia



ix/E



v/b "La Fiera"

di Donata Gianeri

Torino, ottobre

Prima venne la miss: supermaggiorata, come usava allora, il seno a prua, il capello ondulato e fluente, la madre al seguito. Miss Italia, Miss Cinema, Miss Sorriso, Miss Qualsiasi Cosa erano uno speranzoso e spesso valido lasciapassare per la celebrità.

Poi il titolo di miss, sublimazione massima della donna-oggetto, da guardare, desiderare e magari toccare, cominciò a essere mal portato e, soprattutto, difficile da sfruttare. Ormai il nuovo Sesamo-aprirti dello spettacolo è la televisione. Basta apparire un po' di volte sul video e l'immagine diventa popolare: il volto s'imprime nella mente dei più. Nasce la valletta. E' un po' meno maggiorata della miss, evita di esibire il seno a prua per esigenze di pruderie televisiva, aggiorna

i capelli alla moda del momento; ma ha sempre la madre al seguito. La valletta è una via di mezzo tra la miss e la presentatrice televisiva: rispetto alla miss ha in più una certa allure e rispetto alla presentatrice ha in meno la parola. Sia il titolo di miss sia quello di valletta, sinonimi d'un ruolo assolutamente passivo cui si sottomettono ragazze ambiziose o figlie di madri ambiziose, comunque ansiose di sfondare, figurano oggi nel curriculum di molte attrici arrivate. Silvana Mangano, Lucia Bosè, Gina Lollobrigida e moltissime altre provengono, per così dire, dalla generazione delle miss. Marilù Tolo, Loredella De Luca, Carla Gravina, Jenny Tamburi, da quella delle vallette. Per non parlare di piccoli prodigi come Elisabetta Virgili, prima miss ed ora valletta a soli sedici anni; e, per fortuna, non ancora celebre. Fra il termine miss e il termine valletta non ci sono affinità salvo che,

in entrambi i casi, viene richiesta alla titolare una certa qual prestanza fisica e nient'altro. Meno che meno l'intelligenza che, se c'è, può anche guastare. Edy Campagnoli, pietra miliare nella storia delle vallette tivù, ebbe direttive ben precise prima del debutto: portare sempre i tacchi bassi per non mortificare la statura di Bongiorno e starsene sempre a bocca chiusa, per non mortificarne il cervello. Diciamo che, forse, molte di queste raccomandazioni furono e sono superflue. Comunque la valletta nasce muta, come la famosa mulatta che Baudelaire teneva in casa soltanto per vederla camminare davanti, a patto che non aprisse bocca. Siamo nel '56, ma non si può dire che in questi vent'anni le vallette abbiano salito molti gradini sulla scala delle rivendicazioni: si può dire, invece, che non hanno mai avanzato rivendicazioni di sorta. Per loro, evidentemente,

sta bene così. Continuano a sorridere, aprire e chiudere le cabine, porgere le buste; al massimo acquistano la parola per dire «Buonasera, grazie, ecco a voi la signora Giuliana Spanò» e si arrogano il diritto di spingere la scollatura al limite dell'osé con Sabina Ciuffini e Paola Tedesco. La Ciuffini, considerata una valletta di rottura, arriva a improvvisare frasi come «La prego, non si preoccupi, è soltanto un gioco» che le valgono la denominazione di «valletta sapiens». Di lei ci fu chi scrisse: «Questa fanciulla non è solo carina, ma frequenta l'università, legge e, soprattutto, pensa...». Per quanto strano possa sembrare non siamo alle soglie dell'800, ma in pieno 1974.

D'altronde la valletta assolve a compiti ben precisi: non deve porre problemi di alcun genere, né contestare, ma soltanto essere una bella pre-



e: Elisabetta Virgili e Dora Moroni. Quante vallette in 22 anni di TV: proviamo a farne la storia

cque muta e solo da poco dice bla-bla

Dalla «silenziosa» Edy Campagnoli
alla «sapiente» Sabina Ciuffini attraverso
un esercito sorridente di suocerine e cognatine,
tutte o quasi tutte, dimenticate. Gli antichi
lasciapassare per la celebrità e quelli degli anni '70

II/1496



II/11202



lei soglie"

Ancora dalla galleria TV di vallette famose. Qui sopra, Elisabetta Virgili, 16 anni e una carriera rapidissima da miss a valletta di «Chi?». A destra, Dora Moroni, la «mutola» che affianca Corrado in «Domenica in...». A sinistra, Anna Marchetti e Milena Manni: erano le vallette di Bongiorno in «La fiera dei sogni». Sempre a sinistra, sopra: Leontine Shnell («Scala Reale») e Giuliana Copreni («Caccia al numero»); in alto: Maria Rosa Benzi e Loretta Marin, le nipotine di «Giochi in famiglia»



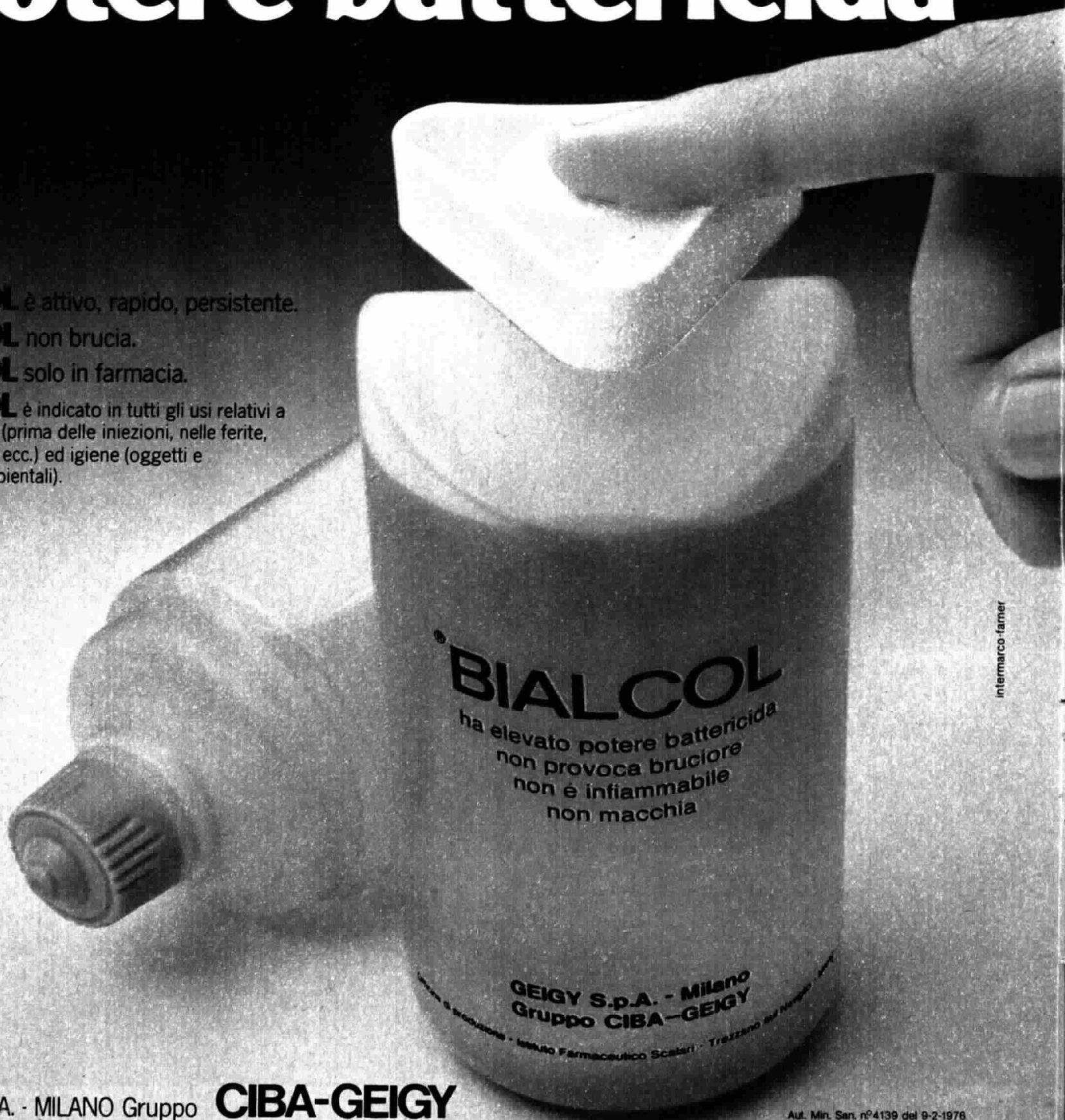
[®]**BIALCOL** disinfettante ad alto potere battericida

***BIALCOL** è attivo, rapido, persistente.

***BIALCOL** non brucia.

***BIALCOL** solo in farmacia.

***BIALCOL** è indicato in tutti gli usi relativi a disinfezione (prima delle iniezioni, nelle ferite, escoriazioni, ecc.) ed igiene (oggetti e superfici ambientali).



intermarco-farner



Laura Bonucci: ha rappresentato in «A tavola alle 7» la versione «gastronomica» della valletta. A destra, Jenny Tamburi: è piaciuta anche ai contestatori dell'ultima «Canzonissima»



annunciatrici

senza che ralleghi l'occhio del telespettatore. Bisogna che gli spettatori la trovino riposante; e piacente, è sottinteso. Deve essere una sorta di svago. Così va bene per chi ha già tanti problemi nella vita e nel lavoro. Va bene per chi, quando torna a casa la sera ed apre la televisione, ha bisogno di trovarsi davanti una che gli sorride e gli fa «ciao» con la manina. Questo impone alla valletta precisi doveri: oltre a quello di avere un bel faccino e denti perfetti, quello di essere sempre vestita nel modo giusto, pettinata nel modo giusto. Il che pare sia faticosissimo.

Dichiarava la tanto citata Sabina Ciuffini: «Non sembra, ma anche la valletta ha un'infinità di problemi. Per esempio il vestito che, in genere, anche dopo lunghe ricerche per i negozi e prove estenuanti, non va mai bene, sicché bisogna ripiegare su un altro, magari dieci minuti prima di andare in onda. C'è poi la complicazione di doversi destreggiare tra cavi, telecamere, giraffe e... imprevisti. Non dimentichiamo i concorrenti, che sono sempre a sorpresa: per cui accade che io li debba rincuorare, incoraggiare, spesso portare quasi di peso in trasmissione, poiché all'ultimo momento, presi dal panico, vogliono tornarsene a casa.

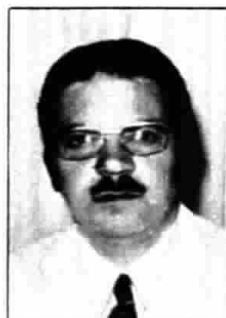
E' ben dura la vita della valletta!». Da ciò si deduce che ogni mestiere, come le rose, ha le sue spine.

Diciamo che queste ragazze, spesso afflitte da denominazioni leziose e di maniera, «vallette», «suocerine», (*Un, due, tre*), «cognatine» (*Il musicchiere*) e con ruoli che nessun collega maschio accetterebbe mai, si piegano a tutto pur di arrivare. Infatti non hanno solo l'obbligo del silenzio, ma anche quello di apparire e sparire come ectoplasmi, vedi *Leontine Shnell* in *Scala reale*; quello di muoversi in pochi metri quadrati di palcoscenico fra ammucchiamenti di animali domestici e no, anche se la sola vista d'un gatto le fa svenire, com'è il caso di *Adele Ferrari* nell'*Amico degli animali*; e quello di doversi improvvisare ottime casalinghe, destreggiandosi, con beati sorrisi da esperte, fra ragù graveolenti e quarti di manzo sanguinanti, anche quando si nutrono d'una foglia di lattuga e non hanno mai sbucciato una patata, come *Laura Bonucci* in *A tavola alle 7*. Ma, si dice, ne vale la pena. E' proprio sicuro? Tutte sono consapevoli del fatto che il loro incarico durerà l'«espace d'une saison», che bisogna sapersi amministrare bene e in fretta, sfruttando opportunamente il for-

15

PAGINE LACHARTRE
LA SCIENZA DEI CAPELLI

Forfora: prima che sia troppo tardi.



Pierre Lachartre

Provate a chiedere a qualcuno se sa ogni quanti giorni bisogna lavarseli. Scoprirete che questa è la prima cosa che la gente non sa sui capelli.

Un famoso tricologo faceva giustamente il confronto tra i capelli e le piante. Provate a soffocare il terreno di una pianta sotto uno strato di catrame o di plastica. Prima le foglie ingialliranno, perderanno lucentezza, poi, anche la pianta morirà.

L'esempio calza perché anche il capello vive su un suo terreno: il cuoio capelluto, e le sue radici affondano in quelle microscopiche sacche che si chiamano follicoli. Quando stafe troppi giorni senza lavare i capelli tutta una serie di squame dapprima invisibili e poi sempre più consistenti si stabilizzano intorno al follicolo (alla radice del capello) tratteneute dal sebo, il grasso naturale prodotto dal cuoio capelluto. Aggiungete a questo l'azione degli agenti inquinanti e della flora batterica che prolifera ogni giorno di più e capirete quanto l'esempio della pianta è significativo.

Quelli che vedono cadere i loro capelli o che li vedono semplicemente perdere vitalità ogni giorno di più, se non sono affetti da disturbi che rendono necessario l'intervento del medico, sono gli stessi che spesso hanno dimenticato per troppo tempo le buone regole dell'igiene dei capelli. Infatti l'igiene è di fondamentale importanza ma altrettanto importante è la scelta dello shampoo giusto.

Shampoo a potere detergente troppo alto possono svolgere un'azione violenta sul cuoio capelluto e quindi alterarne l'equilibrio lipidico.

Altre volte lo shampoo, anche prodotto con serietà scientifica, può risultare non adatto al tipo di capello trattato. Per esempio, se chi ha i capelli secchi usa uno shampoo per capelli grassi, può accusare conseguenze negative.

Nel caso della forfora il discorso dello shampoo giusto è più importante che mai. Per questo nei Laboratori Lachartre abbiamo studiato uno shampoo specifico: Hégor PL, uno shampoo diverso anche nel meccanismo d'azione.

3 COSE DA SAPERE SULLA FORFORA

- 1) Il sebo trattiene la forfora alla radice del capello.
- 2) L'igiene è fondamentale.
- 3) L'importanza dello shampoo giusto.

Hégor PL è in due bottiglie separate perché altrimenti le sostanze che lo rendono così efficace, mescolate insieme, non si conserverebbero pure e attive.

La soluzione della prima bottiglia assicura la pulizia del capello, rispettandone il naturale equilibrio lipidico.

Questa prima fase è indispensabile per non danneggiare il capello con un'azione eccessivamente sgrassante. Il contenuto della seconda bottiglia elimina il ristagno della forfora dal cuoio capelluto.

Nei Laboratori Lachartre pensiamo che soprattutto sia importante il benessere dei vostri capelli, perché è da questo che dipende la loro vitalità e bellezza.

Gli shampoo Hégor si vendono in farmacia.

Basta con lo ssstrapp...



...candeggia perfetto con Ace!



Ace smacchia meglio senza ssstrapp



Sabina Ciuffini: col suo sorriso è riuscita a far passare in secondo piano la professionalità del maestro del quiz Mike Bongiorno

v/A annunciatrici

← midabile trampolino di lancio rappresentato dal video, dalla recensione sul quotidiano, dalla foto sul settimanale.

Il privilegio di una vera intervista l'ottengono raramente. Spesso vengono indicate col solo nome di battesimo e non se ne conosceranno mai i cognomi. Dove sono finite le Tiziane, le Lorette, le Letizie di *Spaccaquindici*? Chi ricorda più Mimma Di Terlizzi (*Il musicchiere*) o Giuliana Copreni (*Caccia al numero*)?

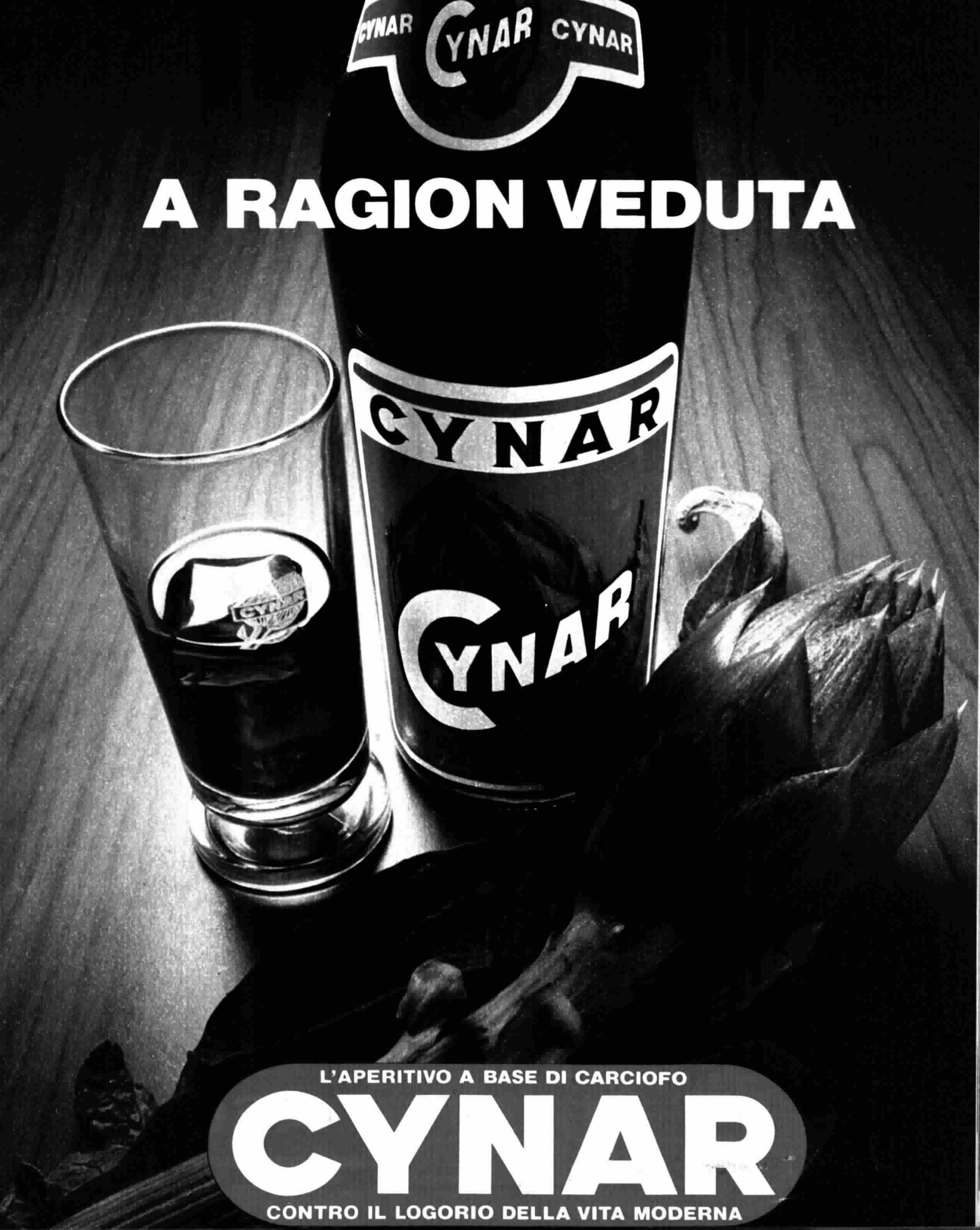
«Fino a ieri si credeva che la TV fosse un categorico punto d'arrivo. Invece non è così. Partecipi a venti trasmissioni ed è come se non fossi mai esistita», dice una delle illustri scomparse. In realtà servono da «accessorio» al presentatore che le sfoggia come spille da cravatta: e le cambia ad ogni stagione seguendo i gusti e gli umori del momento, una volta piccole e minute, la volta dopo stangone e prorompenti, la volta dopo ancora acerbe, ma sexy. Ed è appunto dal presentatore e dallo spettacolo che dipende il successo della valletta. Se presentatore e spettacolo «tirano» il gioco è fatto. A questo punto la valletta disinvolta cerca di recidere il cordone ombelicale e di farsi strada da sé.

«I sistemi per imporsi», dichiara Dora Moro

ni, la mutola che affianca Corrado (*Domenica in...*), «sono tanti, soprattutto oggi. Ci sono altre colleghe vallette di altri programmi televisivi che si adattano a comparire nude su mensili specializzati e accettano parti scabrose in filmetti di serie zeta. Io, senza essere una moralista, senza essere una cavernicola, dico che non voglio prestarmi a certi giochetti». Dichiarazioni simili, piene di dignità e buona fede, rincuorano.

Non meno persuasive quelle, sempre in buona fede, delle «colleghe» che invece cedono alla tentazione; per poi scagionarsi con una querela in cui menzionano fotografie «nature» scattate a loro insaputa ed estorte; oppure sbandierando una disinvolta presa di coscienza, «si sono lasciate fotografare nude», affermano, «perché hanno finalmente raggiunto una consapevole maturità». Consapevole di che? E qui si entra nei meandri della nostra epoca che ha l'erotismo (verbale e visivo) molto facile. In realtà, trasferendosi sulla carta patinata, la Bella «consapevole» non cambia ruolo: anche libera dai veli, col seno a prua e il sorriso di circostanza, si adatta ai desideri e ai gusti dell'uomo, re del creato. E continua ad esserne soltanto un accessorio.

Donata Gianeri



A RAGION VEDUTA

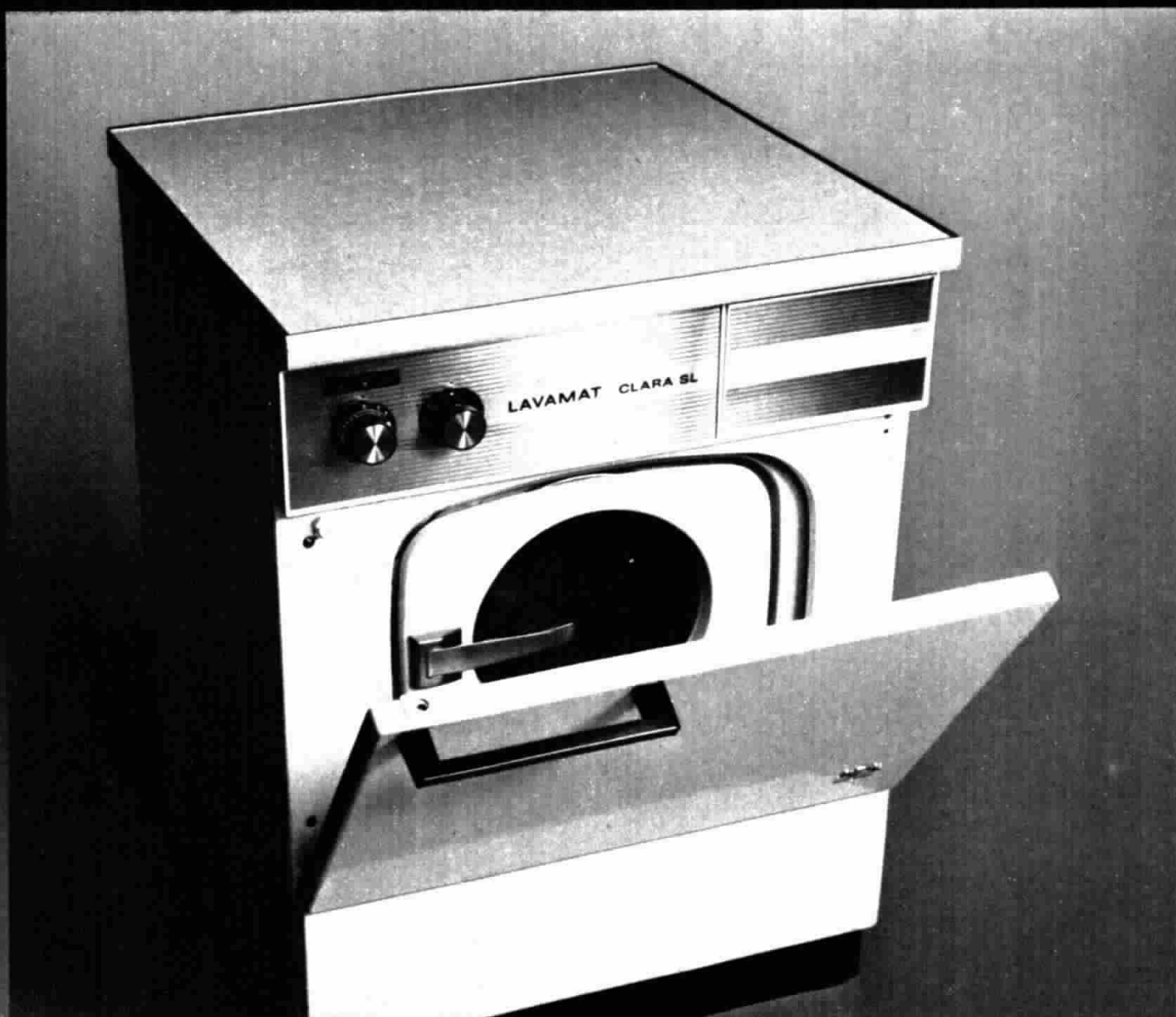
L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

Lavamat AEG è un po' cara?

(ne ripareremo fra 10 anni.)



Dieci anni sono molti per una lavatrice qualsiasi, non per una Lavamat AEG.

Una lavatrice qualsiasi, quando è nuova, funziona quasi bene come una AEG. Rispetto a una AEG, qualche lira te la fa anche risparmiare. Ma dura qualche anno di meno.

Una Lavamat AEG, invece, anche dopo anni di funzionamento continua ad essere efficiente come il primo giorno.

Non si limita soltanto a lavare e a centrifugare ma rimane stabile e silenziosa, non si guasta continuamente, non ti crea mai dei problemi.

Perchè è più solida e resiste all'usura del tempo.

AEG ha questi vantaggi in più e lo vedi dal prezzo. Ora, un fatto è certo: nessuno ti regala niente di più di ciò che paghi. Quindi, se una Lavamat AEG costa un pochino più cara delle altre, non ti devi stupire.

Una ragione c'è.

AEG

cose che durano

III/S

Mentre la nostra TV replica per
la terza volta in 12 anni i «Miserabili» in Francia perdura
la polemica sull'autore aperta dal regista Truffaut

Signor Hugo, giù la maschera!

di Italo Moscati

Roma, ottobre

Etre, *I miserabili* di Victor Hugo, regia di Sandro Bolchi, torna in televisione. E' una replica come altre, in un momento di stasi e di lenta ripresa della produzione? O è una ripresa che ha un suo significato? Forse si sta cercando di fare di necessità virtù. Poi c'è un fatto nuovo che non riguarda direttamente la televisione. Questo signor Hugo, giù la maschera, non è il mitico scrittore che tutti conosciamo. O meglio, non è «solo» di prestigio che si parla oggi. Ci ha pensato il regista francese Truffaut con un suo film a riaprire la polemica. Si tratta di una travolgente storia d'amore. La figlia di Hugo che insegue l'ufficiale di cui è innamorata e che, non corrisposta, impazzisce. Le femministe, cogliendo l'occasione, hanno giustamente precisato che la follia della ragazza, Adele H. (ed è anche il titolo del film), la si deve in buona parte alle vessazioni dell'illustre genitore e non tanto al trasporto sentimentale di una eroina senza speranza.

Non è una novità. Può accadere che si scrive in un modo e ci si comporta in un altro, magari nel chiuso delle pareti domestiche dove è difficile penetrare. E che Hugo fosse un po' trombone, che discorresse bene e razzolasse male, sembra ormai accertato, se è vero che un progressista lo si deve giudicare dal complesso dei suoi comportamenti, specie quelli «privati», e non esclusivamente dalla sua immagine «pubblica».

A un operaio poeta

Ad Hugo piaceva la frase altisonante e, in fondo, paternalistica. Dicono le cronache, poco conosciute, che egli si rivolgesse ad un operaio poeta con la seguente lettera: «Siate orgoglioso del vostro titolo di operaio. Siamo tutti operai, Dio compreso, e in voi il pensiero lavora anche più della mano». Tipica manifestazione di un atteggiamento che lascia trasparire una simpatia astratta e retorica. Non è vero che tutti siamo operai. E quanto a Dio, meglio non citarlo neppure. Non può essere un alibi per chi non vuol vedere che il mon-

do si divide in sfruttati e sfruttatori, purtroppo.

Com'è nata e perché la contestazione del celebre scrittore e quale significato ha per il pubblico italiano rivedere oggi lo sceneggiato che Sandro Bolchi realizzò nel 1964. Dal piacere di una rivisitazione del passato al gusto di scoprire i meccanismi consolatori

II/1180/S



Gastone Moschin, Giulia Lazzarini e Roberto Bisacco oggi e, foto in alto, nel «Miserabili». Mentre Moschin ha «sfondato» in campo cinematografico (da «Signori & Signore» ad «Amici miei»), la Lazzarini si è affermata in teatro: quest'anno recita con Strehler. Anche Bisacco è considerato fra gli interpreti teatrali più interessanti della nuova generazione, i telespettatori l'hanno visto recentemente in «García Lorca»

II/13649/S

do si divide in sfruttati e sfruttatori, purtroppo.

Ha ragione Umberto Eco quando osserva, a proposito di Hugo e degli scrittori populistici tipo Sue, che «il romanzo popolare è un repertorio di denuncia circa le contraddizioni atroci della società ma allo stesso tempo è un repertorio di soluzioni consolatorie. Non si può aprire una crisi se poi non la si risolve. Non si può sollevare lo sdegno del lettore su una piaga sociale, se poi non si fa intervenire un elemento a sanare la piaga e a vendicare, con le vittime, il lettore turbato. Il romanzo diventa allora necessariamente una macchina gratificatoria, e poiché la gratificazione deve avvenire prima che il romanzo si chiuda non potrà certo essere affidata a una libera decisione del lettore (come il romanzo problematico, intimamente «rivoluzionario», tende a fare). La soluzione deve arrivare e sorprendere il lettore come se fosse al di fuori delle sue possibilità di previsione, ma in realtà proprio come la desiderava e l'attendeva».

Grande duttilità

Hugo si muove in questa palude con grande duttilità e con una grande capacità di accumulazione e sintesi. Lo nota anche Angela Bianchini, un'altra studiosa della letteratura popolare che ha pubblicato sull'argomento un interessante e documentato libro, *Il romanzo di appendice*, edito dalla ERI. Dice: «Nei *Miserabili*, iniziati verso il 1847, e mai pubblicati come romanzo d'appendice, si ritrova la cortigiana redenta (Fantine), la vergine innocente (Cosette), il forzato buono (Jean Valjean), la cattiveria legalizzata, Javert. Come in Sue, come in *Montecristo*, tutta la vicenda dei *Miserabili* gravita intorno a un personaggio solo, Jean Valjean, che, a suo modo, è un genio del bene, e sta a rappresentare la provvidenza in persona». La Bianchini ricorda che Gramsci sottolineava la domestichezza di Hugo con Luigi Filippo, nella Francia di quegli anni, e le sue tendenze monarchico-costituzionali. Ciò doveva comportare una visione mutevole delle cose. Cinque anni dopo la pubblicazione dei *Miserabili*, Hugo inneggiava alla nazione che

→



Loretta Goggi oggi e, a sinistra, Loretta Goggi bambina nel teleromanzo diretto da Bolchi in cui interpretava il personaggio di Cosetta. Con lei è Jean Valjean-Moschin

per abbinare «l'utile al dilettevole», ne fu il mediatore appassionato. Probabilmente si è augurato di veder riproporre il suo lavoro ma penso che non si attendesse una terza replica, cosa abbastanza straordinaria nel quadro della programmazione. Chiedersi come reagirà il pubblico, è una domanda che ritengo oziosa. Lo tornerà a guardare, nonostante tutto. C'è, in superficie, il piacere di una rivisitazione del passato. Le facce degli attori (ad esempio di Gastone Moschin che fa Jean Valjean) sono lì a marcare la differenza del tempo.

Gusto del retrò

Ai più vecchi verrà naturale il confronto con le altre caratterizzazioni, con gli altri personaggi impersonati dagli stessi familiari interpreti. Moschin è, attualmente, uno dei componenti della combriccola che, in *Amici miei*, organizza improvvisate e goliardiche «zingarate» per le strade di Firenze e della Toscana. Giulia Lazzarini, Fantine nello sceneggiato, è un'attrice di punta della compagnia di Giorgio Strehler al Piccolo di Milano e di recente ha recitato in una poco fortunata e non riuscita edizione strehleriana del *Balcon* di Genet.

Comunque il gusto del retrò non è l'elemento più significativo. Se il pubblico avrà la pazienza o, tra i più giovani, consumerà il relativo gioco della scoperta, il punto sul quale si potrà misurare il valore del rilancio è quello sopra indicato attraverso le testimonianze di Eco e della Bianchini. Si saprà distinguere la natura umanitaria e, alla fin fine, consolatoria del romanzo che viene peraltro moltiplicata dallo sceneggiato? E' prevedibile che non lo si saprà mai.

L'attenzione sulla televisione è orientata dal nuovo, ed è comprensibile. La critica e gli specialisti non ritorneranno ad occuparsi di un programma che considerano un deposito di magazzino o di archivio con i suoi difetti e i suoi pregi. Ma almeno una conclusione è possibile trarla fin da ora. Gregoretti con la sua idea di analizzare con ironia i romanzi popolari italiani a cavallo tra i due secoli ha interrotto la tradizione televisiva di cui *I miserabili* di Bolchi sono una proposta centrale. Si può invitare gli spettatori a ricordarsene e a seguire le «avventure» di Jean Valjean e compagni con lo stimolo di un modello diverso. Del resto, per la televisione riformata lo sceneggiato costituisce un banco di prova importante. Voltarsi indietro per rammentarlo forse non è inutile.

Italo Moscati



Tino Carraro in una recente immagine e, a destra, nel personaggio di Javert. Accanto a lui è Rino Genovese (Vernon). Carraro recita quest'anno col Piccolo di Giorgio Strehler nel «Balcon» di Genet



avrebbe visto un nuovo giorno: «Questa nazione avrà per capitale Parigi, e non si chiamerà la Francia; si chiamerà l'Europa. Si chiamerà l'Europa nel ventesimo secolo, e, nei secoli seguenti, ancora più trasfigurata, si chiamerà l'Umanità. L'Umanità, nazione definitiva, la si intravede fin da adesso nei pensatori, nei contemplatori delle penombre; ma ciò a cui assiste il secolo diciannovesimo, è la formazione dell'Europa».

Lo scrittore correva molto con l'immaginazione, addirittura troppo. Perché e con quale mentalità? Risponde ancora la studiosa allorché descrive una maniera d'intendere il futuro da parte di un pensiero tipico

della seconda metà dell'Ottocento francese che «si coloriva dello stesso ottimismo messianico di Victor Hugo, della stessa speranza nell'avvenire dell'uomo, pressoché libero ormai (così pareva, infatti) o prossimo a liberarsi dalle catene della schiavitù sociale, della miseria, delle malattie, dei pregiudizi». Invece siamo qui a sperare e, sempre più numerosi, a batterci senza attese messianiche affinché i problemi di tutti siano affrontati e risolti.

Basta con le citazioni. *I miserabili*, sceneggiato che ricompare per la terza volta sul piccolo schermo, ha un suo rilievo oltre i suoi contenuti e le possibilità di confrontare le istanze del vecchio umanitarismo con le più severe e smagate realtà dei fatti contemporanei.

Anzi, la sua caratteristica principale è quella di mescolare i contenuti con una forza narrativa che sa avvicinare se non convincere.

E', insomma, un materiale ad alta potenzialità spettacolare che continua ad essere oggetto di attenzione dell'industria culturale. Non si contano, infatti, le riduzioni cinematografiche e quelle televisive o radiofoniche. La ricetta è a risultato sicuro. La televisione italiana vi ha fatto ricorso nella sua ormai ventennale ricerca negli scaffali delle biblioteche. Con l'obiettivo di trasportare l'ottimismo messianico dello scrittore francese in una narrazione in grado di conquistare il pubblico.

Bolchi, regista di lunga esperienza e con un fiuto speciale

I miserabili va in onda lunedì 1° novembre alle ore 20,45 sulla Rete 2 TV.

i Dr. Scholl's

LINEA SALUTE E IGIENE

perchè dal piede riposato
leggero e sano incomincia
una persona felice

DrScholl's

75 anni di esperienza
per il conforto e la salute
del piede

TESTA



ZINO PADS
Cerotti per calli, duroni, calli tra le dita, nodi.



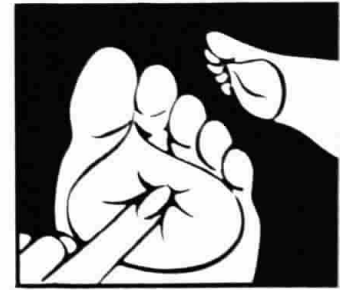
FELT PLAST (feltro lana)
FOAM CUSHION PADS
(schiuma di lattice)
Per proteggere calli, duroni, nodi.



SALI SUPEROSSIGENATI
Per pediluvio e bagno.



POLVERE PER PIEDI
Per mantenere i piedi freschi e asciutti.



PEDIMET
Cuscinetto speciale per duroni.



POROLITH
Spugna igienica abrasiva, bianca.



FOOT CREAM
Per il sollievo e riposo del piede.



2 GOCCE
Callifugo liquido, ricinoleato.



SOTTOPIEDI LETTO DI SCHIUMA
Soffici, confortevoli.



BROMIDROSIL POWDER
Per l'eccessiva traspirazione.

Queste e molte altre specialità per il piede sono in vendita solo in farmacia e negozi specializzati.



**A sentir parl
molte donne**

**E dire che Girmi ha una serie di picc
Per la cucina. Per il**

Frullatore e centrifuga V6.

Tritacarne TN 11.

Girarrosto Europa Lusso GS18.

Bistecchiera BS16.

Tostapane con timer TP15.

Macinacaffè MC18.

Espresso stakbloc.

Girmi potrebbe raccontarvi la storia dei piccoli elettrodomestici, tale è la qualità e tanta è la varietà dei suoi prodotti. Non per niente è diventata una delle maggiori industrie europee del settore, in grado di offrire il prodotto più adatto per ogni necessità della cucina, della casa, del bagno.

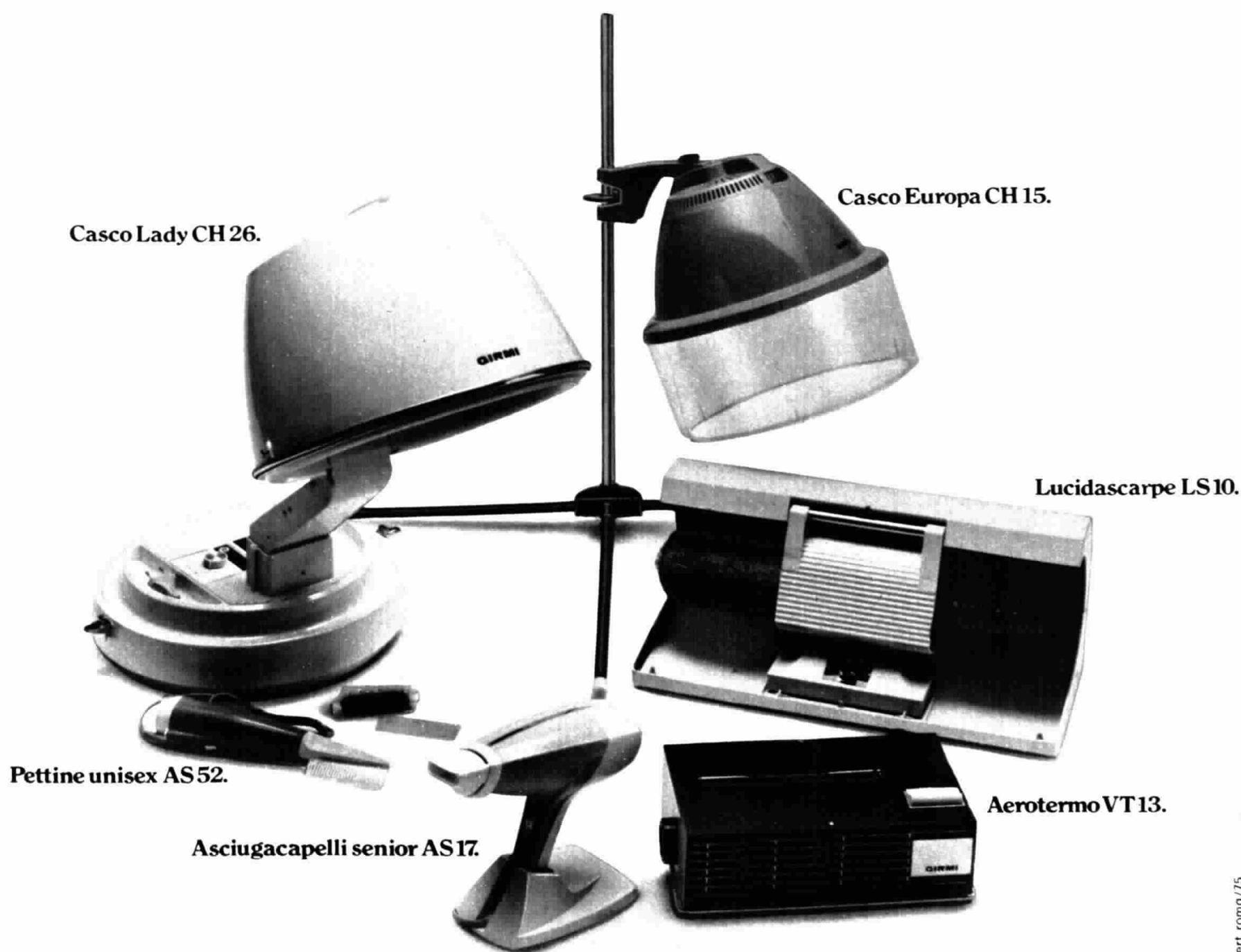
Girmi offre una gamma ricchissima di prodotti: ognuno in differenti modelli, vari nel tipo e a volte nel colore, ma con una serie di prezzi alla portata di tutti.

E per avere le più ampie possibilità di scelta potete richiedere il catalogo generale con tutti i prodotti Girmi, presso quei negozi che espongono questo simbolo: "Centro Specializzato Girmi".



**are di Girmi
pensano solo al Gastronomo.**

**oli elettrodomestici tutti da scoprire.
bagno. Per la casa.**



GIRMI

La grande industria dei piccoli elettrodomestici.

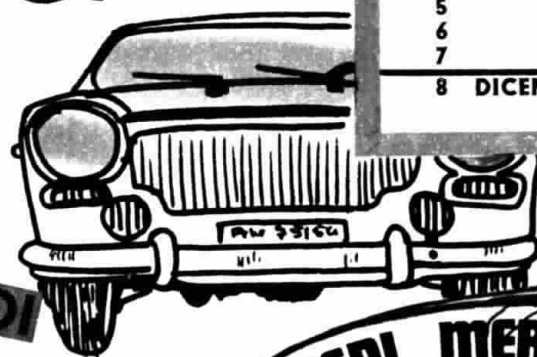
Primo e quattro novembre

IX/c *RadioScienze*

1976



DOMENICA



1976			i "ponti"	1977		
19	MARZO	VENERDI	S. GIUSEPPE	19	MARZO	SABATO
20		SABATO		20		DOMENICA
21		DOMENICA				
27	MAGGIO	GIOVEDI	ASCENSIONE	19	MAGGIO	GIOVEDI
28		VENERDI		20		VENERDI
29		SABATO		21		SABATO
30		DOMENICA	REPUBBLICA	22		DOMENICA
31		LUNEDI				
1	GIUGNO	MARTEDI		2	GIUGNO	GIOVEDI
2		MERCOLEDI		3		VENERDI
				4		SABATO
				5		DOMENICA
17	GIUGNO	GIOVEDI	CORPUS DOM.	9	GIUGNO	GIOVEDI
18		VENERDI		10		VENERDI
19		SABATO		11		SABATO
20		DOMENICA		12		DOMENICA
26	GIUGNO	SABATO	Ss. PIETRO e PAOLO			
27		DOMENICA				
28		LUNEDI				
29		MARTEDI		29	GIUGNO	MERCOLEDI
30	OTTOBRE	SABATO	TUTTI I SANTI	30		GIOVEDI
31		DOMENICA		1	LUGLIO	VENERDI
1	NOVEMBRE	LUNEDI		2		SABATO
2		MARTEDI	ANNIVERSARIO VITTORIA	3		DOMENICA
3		MERCOLEDI				
4		GIOVEDI		29	OTTOBRE	SABATO
				30		DOMENICA
5		VENERDI		31		LUNEDI
6		SABATO		1		MARTEDI
7		DOMENICA		2		MERCOLEDI
8	DICEMBRE	MERCOLEDI	IMMACOLATA CONCEZIONE	3		GIOVEDI
				4		VENERDI
				5		SABATO
				6		DOMENICA
				8	DICEMBRE	GIOVEDI

28 GIORNI DI « PONTI »
con 8 FESTIVITA'
e 6 DOMENICHE

29 GIORNI DI « PONTI » SALTATI
con 8 FESTIVITA' ABOLITE
e 7 DOMENICHE

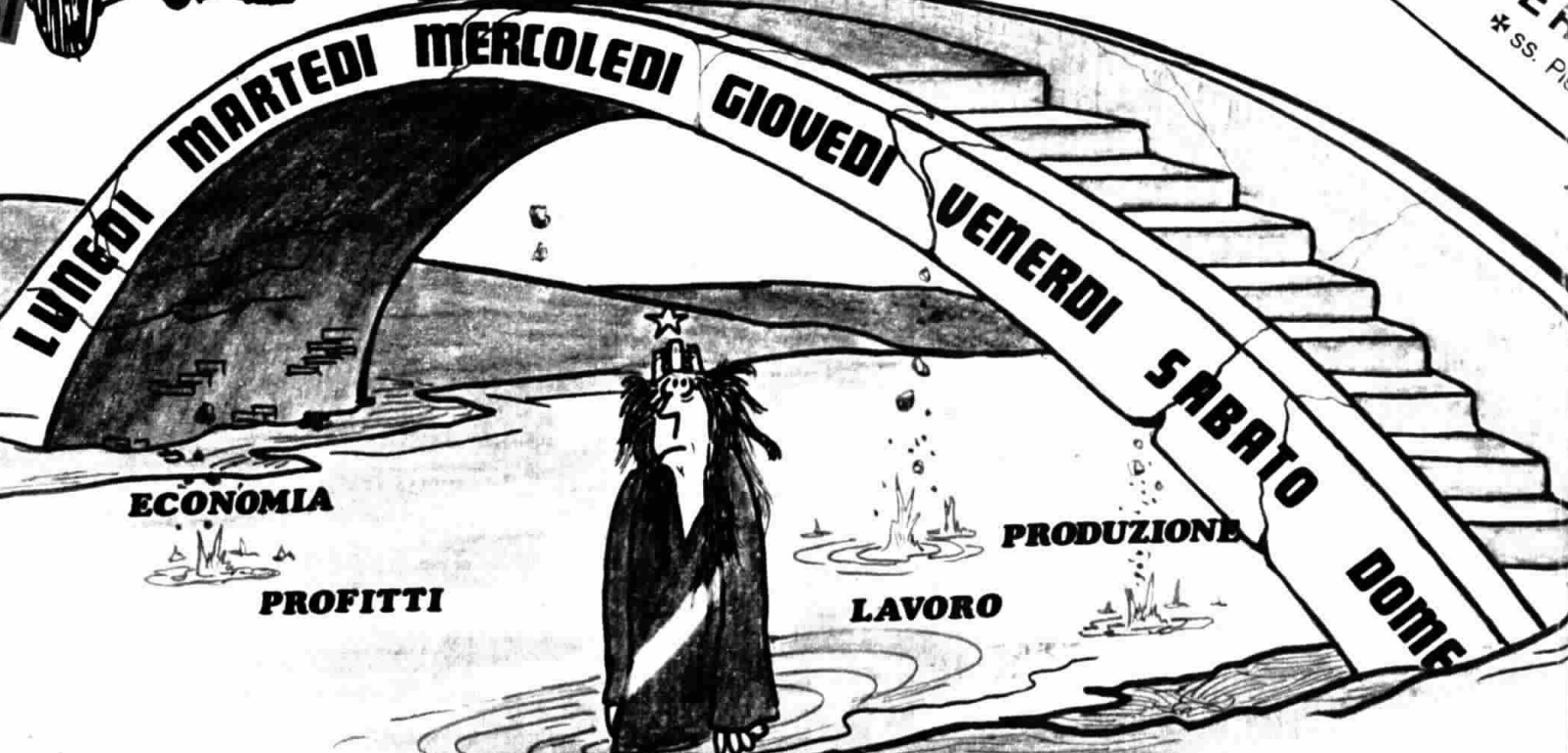




Illustrazione di Carlo Gasparini

Il crollo dei ponti

E' finita la caccia alla festa incollata o ravvicinata o distanziata. La curva della produttività e quella dell'attenzione. Le conseguenze del boom e la logica della piena occupazione. Presto una più razionale utilizzazione delle ferie

« Questo di sette è il più gradito giorno, pien di speme e di gioia: diman tristezza e noia recheran l'ore, ed al travaglio usato ciascuno in suo pensier farà ritorno ».

(Leopardi, *Il sabato del villaggio*)

di Giuseppe Tabasso

Roma, ottobre

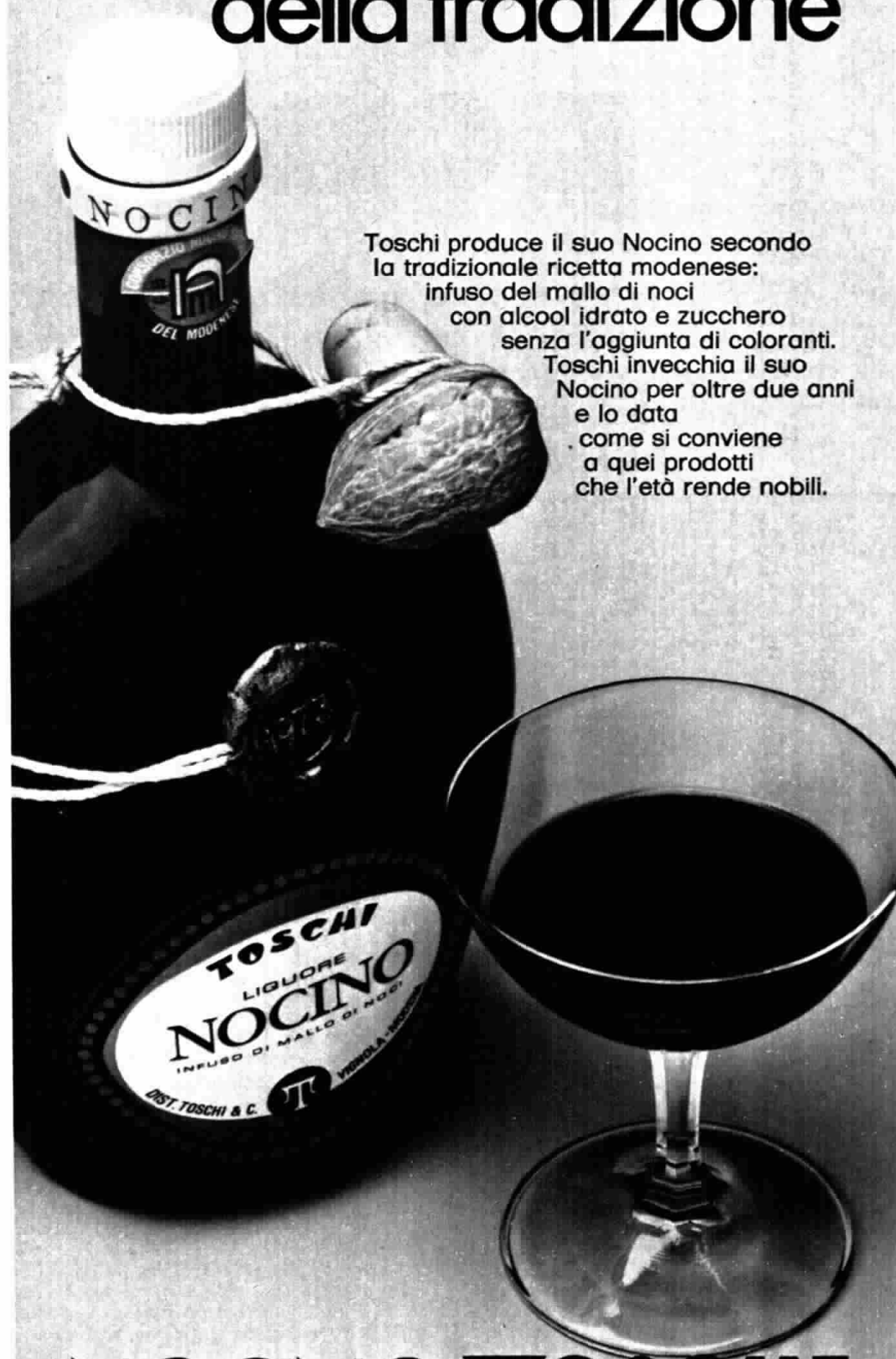
C'era una volta la settimana di 6 giorni. Era l'epoca in cui si ignorava l'aggettivo « infrasettimanale » e in cui le festività erano scadenze volte semplicemente a santificare ricorrenze religiose o a celebrare « solennità » civili con annesse tradizioni e liturgie ecclesiastiche o secolari. Era l'Italia preconsumistica che su queste scadenze regolava le visite ai parenti e l'acquisto del vestito nuovo, l'Italia delle confraternite e delle associazioni combattentistiche che in queste occasioni rispolverava tonache e medaglie. Poi vennero la società industriale, il boom economico e nacque la settimana lavorativa di 5 giorni.

Gli italiani apprendono la parola « week-end », scoprono il « tempo libero », salutano con orgoglio ogni nuova apertura di tronco autostradale, esultano ad ogni nuovo modello di automobile immessa sul mercato. Fanno proprio il motto consumistico americano « Keep up with the Jones », « State al passo con i Jones », cioè con i vicini di casa, con i colleghi più in vista e dunque: doppia casa, al mare o in montagna, doppie ferie, estive e invernali, e doppia macchina. (Da cambiare appena possibile, perché dall'America ci veniva un'altra micidiale scoperta: quella secondo cui la macchina non subisce un invecchiamento meccanico ma... psicologico).

E' a questo punto che comincia la caccia programmata alla « festività infrasettimanale », che può essere di tre tipi: incollata, ravvicinata, distanziata. La prima cade di lunedì oppure di venerdì e consente la « settimana cortissima » essendo il giorno festivo incollato al week-end; la seconda cade il martedì o il giovedì e consente — mediante un permesso più o meno autorizzato — di saltare il « buco » del lunedì o del venerdì e di realizzare quindi un classico « ponte » di quattro giorni; la terza, infine, cioè la festività distanziata, cade di mercoledì, risulta poco ambita dai meno abbienti, ma a chi può permetterselo offre addirittura la possibilità di usufruire di un « superponte » di cinque giorni consecutivi. Il computer entra così nel calendario delle organizzazioni turistiche e nascono, rigorosamente pianificate, le « settimane bianche » di



il gusto della qualità lo spirito della tradizione



Toschi produce il suo Nocino secondo la tradizionale ricetta modenese: infuso del mallo di noci con alcool idrato e zucchero senza l'aggiunta di coloranti. Toschi invecchia il suo Nocino per oltre due anni e lo data come si conviene a quei prodotti che l'età rende nobili.

NOCINO TOSCHI

nobile e forte



xu/A Autostrade



Code interminabili sulle autostrade verso il mare: un fenomeno caratteristico dei « ponti » all'italiana

IX/C Radiocorriere

Natale e dell'Epifania, gli « inclusive tours » di San Giuseppe e i voli « charter » del Corpus Domini.

Negli Stati Uniti la potente Nato (National Association of Travel Organizations), che associa tutte le agenzie turistiche del Paese, dimostrò, statistiche alla mano, che le singole festività infrasettimanali facevano aumentare spaventosamente il numero degli incidenti stradali, mentre i weekend di tre giorni facevano salire del 19 per cento la vendita dei biglietti aerei e ferroviari e del 16 per cento l'afflusso alberghiero: e così, nel '71, ottenne dal Congresso americano che quattro festività civili fossero celebrate di lunedì. Con tante grazie da parte degli imprenditori i quali appoggiarono la proposta sostenendo che la vacanza infrasettimanale spezzava irrimediabilmente la cosiddetta « curva della produttività », una curva, sostengono gli esperti, che ha bisogno di una sua traiettoria naturale il cui zenit (punto di massimo rendimento) non è assolutamente raggiungibile se si verifica una qualsiasi interruzione nella parabola produttiva settimanale. (Teoria subito sarcasticamente attaccata dai radicali progressisti di Berkeley e di Harvard « perché l'ufficio o la catena di montaggio non è un talamo per orgasmi collettivi »).

Ed è proprio di questi giorni, tanto per restare in America, l'accordo raggiunto a Detroit, dopo uno sciopero durato ben tre settimane, dai lavoratori dell'auto i quali han-

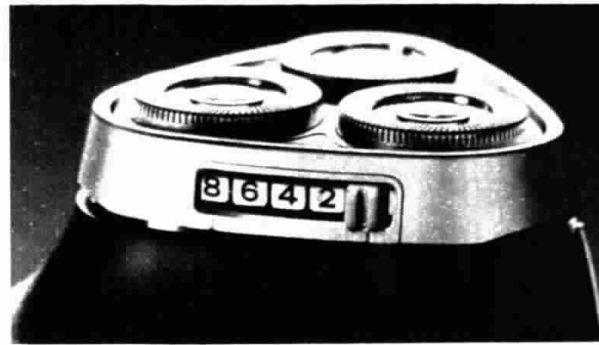
no praticamente ottenuto la settimana lavorativa di quattro giorni. « Purtroppo », ha precisato il capo dei sindacati, Woodcock, « non è la terra promessa ma una necessità imposta per ridurre la disoccupazione creata dall'introduzione in fabbrica di automatismi e di innovazioni tecnologiche ». Di qui una notazione per inciso: la disoccupazione sarà debellata per sempre solo se lavoreremo poco per far lavorare tutti (salvo poi a vedere quale sistema capitalistico è in grado di sopportarne i relativi costi). Del resto la stessa Fiat fu costretta, mesi fa a dare una settimana supercorrida di tre giorni a 100 mila lavoratori allo scopo di evitare licenziamenti.

Figli degeneri

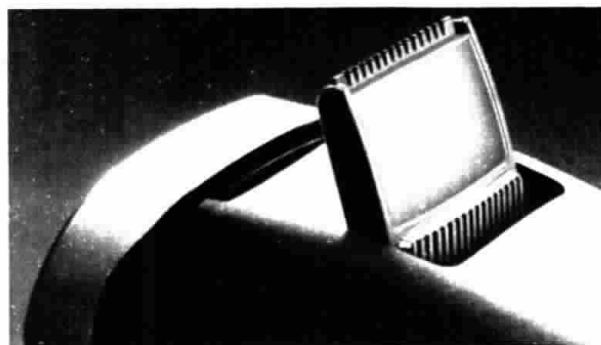
I ponti, quindi, sono sì figli degeneri del boom, ma anche, in una certa misura, della logica della piena occupazione. Senza contare la demoltiplicazione di attività che essi hanno finora favorito nei settori del cosiddetto terziario. Ma i ponti, si dice, sono divenuti non solo causa di espansione di consumi superflui, ma spia della « disaffezione » al lavoro, una specie di istituzionalizzazione dell'assenteismo: abolirli, come ha fatto il governo d'accordo con Santa Sede e sindacati, è stata una operazione destinata non solo a ripristinare la « curva della produttività » ma più ancora, forse, a instaurare meccanismi psicologici di massa diretti ad ottenere il consenso al



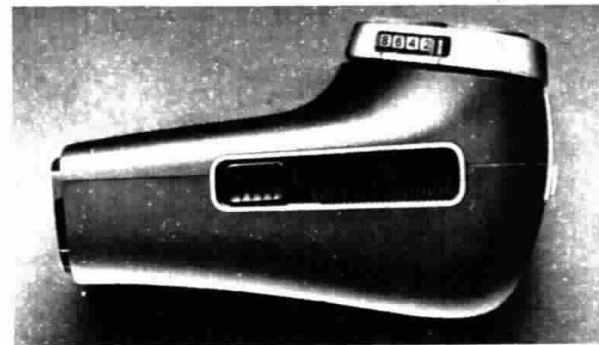
Nuovo! 12 lame per testina invece di 6.
Una potenza radente aumentata del 60%.
Risultato: rasatura molto più veloce e certezza che non può sfuggire nemmeno un pelo!



Nuovo! Il regolatore a 9 posizioni permette di "personalizzare" la rasatura adattandola ad ogni tipo di barba e di pelle.



Nuovo! Il tagliasette di Philips Super 12 è già pronto all'uso con una semplice pressione del dito. Un tagliasette più comodo, più efficace, più rapido.



Nuovo! Philips Super 12 è la funzionalità fatta rasoio. Il suo corpo è più snello e la sua superficie radente offre la migliore angolazione possibile. Ed è più comodo da impugnare.

Una rasatura nuova. Un rasoio completamente nuovo.

Nuovo fuori. Nuovo dentro. Nuovo Philips Super 12. Il sistema di rasatura Philips a rotazione non è cambiato. Tutto il resto è completamente nuovo. Molti miglioramenti tecnici. Molta praticità in più per una rasatura veramente nuova.

Philips Super 12: il rasoio che rade più veloce, più profondo, più pulito.



PHILIPS

rade di più

autentico



BOTTIGLIA
White Label è il primo whisky messo in bottiglia.

MARCHIO REALE
Il "Royal warrant" è stato concesso nel 1893 e da allora confermato da sei generazioni di Re.

ETICHETTA BIANCA
Traduzione delle parole White Label, elemento caratteristico con valore emblematico.

DEWAR'S
Una tradizione trasmessa da padre in figlio, viva nell'attuale compagnia di cui John Dewar è membro effettivo.

S.I.L.V.A. BIANCHI
Concessionari esclusivisti di White Label per l'Italia.

50 PREMI
Fra medaglie d'oro e riconoscimenti a esposizioni internazionali.

White Label

Dewar's

Scotch whisky

Organizzazione vendita per l'Italia
S.I.L.V.A. BIANCHI - 20121 MILANO - FORO BONAPARTE, 44



sacrificio o addirittura, come ha detto qualcuno, all'espiazione dei peccati consumistici di cui ci siamo macchiati e di cui, a quanto pare, non riusciamo tuttora ad emendarci. Senza contare il beneficio che l'abolizione delle festività infrasettimanali comporterà per la scuola, dove ad essere frantumata dai ponti era la « curva dell'attenzione ».

Rassegnati

Tutti, comunque, sembrano disposti a « rimbocarsi le maniche » e forse già tra il 1° e il 4 novembre, quando saluteremo l'ultimo storico ponte dell'Italia spensierata e consumistica, l'esercito motorizzato (e ormai dimezzato) dei « pontisti » si disporrà ad andare rassegnatamente in pensione. Hanno protestato con rassegnazione perfino gli operatori turistici e alberghieri i quali, pur prevedendo una flessione di almeno il 20 per cento del turismo interno, hanno trovato qualche motivo di ottimismo nelle nuove modalità di redistribuzione delle giornate festive divenute lavorative e, in futuro, concentrate in un unico periodo feriale. Questa redistribuzione, dicono, potrebbe finalmente determinare una razionalizzazione del turismo in generale e disseminare in bassa stagione i periodi di minivacanza accumulati grazie all'abolizione delle festività infraset-

timanali. E ora gli stessi sindacati stanno studiando il problema di un più razionale scaglionamento delle vacanze, visto che gli italiani continuano in maggioranza ad andare in ferie nel periodo luglio-agosto concentrandosi in limitate zone del Paese.

Con l'abolizione dei ponti finisce insomma l'era delle code ai caselli autostradali, del divertimento obbligatorio, della noia di massa, del week-end come feticcio o come simbolo di una condizione sociale: tutto sta a vedere se sapremo trovare valori sostitutivi e quali, essendo impensabile allo stato attuale delle cose un rifugio nella vita frugale o negli ozi umanistici o magari nel solidarismo produttivistico (sul tipo, mettiamo, di quello che si è avuto in Cina nella settimana di lutto per Mao, quando la produzione è aumentata del 12 per cento in omaggio allo scomparso). Il pericolo, anzi, è che si mettano in moto tensioni e nevrosi sociali. Cosa farà, dunque, il « pontista » ridotto alla sedentarietà? Si sentirà frustrato? Liti-gherà con la moglie e i figli? Trascorrerà ore e ore in fumose sale da biliardo o da gioco? Si trascinerà stancamente da un bar all'altro da un cinema all'altro, da una discoteca all'altra? Oppure onorerà il padre e la madre? Tornerà a santificare le feste e a solennizzare le tappe della « storia patria »? Leggerà? Imparerà la chitarra? Coltiverà l'orto e la poesia?

Giuseppe Tabasso

Verso un calendario mondiale

Il Consiglio economico e sociale dell'ONU caldeggia il calendario mondiale della World Calendar Association International, la cui adozione eliminerebbe numerosi inconvenienti e porterebbe ad un calendario unico per le nazioni. Esso consiste di 4 identici trimestri (di 91 giorni ciascuno) di cui il primo mese ha 31 giorni, il secondo e il terzo 30. Gennaio comincia sempre di domenica e così pure aprile, luglio e ottobre; febbraio, maggio, agosto e novembre cominciano di mercoledì; marzo, giugno, settembre e dicembre di venerdì. Il giorno che segue sabato 30 dicembre è un giorno « interpolato », non riconosciuto come facente parte di alcun mese o trimestre, e il giorno che segue l'« interpolato » è domenica, 1° gennaio appunto. Negli anni bisestili, poi, anche il giorno che segue sabato 30 giugno sarebbe « interpolato ».

Il Consiglio dell'ONU aveva precedentemente scartato un progetto indiano di nuovo calendario mondiale secondo il quale avremmo avuto l'anno di 13 mesi, tutti di 28 giorni.



Non lasciare che il motore della tua auto diventi un vecchio "macinino."

Che lo diventi o no, dipende dall'olio che usi.

Quando certe parti del motore, come l'albero a gomito o i pistoni, cominciano a "macinarsi", il motore è sottoposto ad usura - senza che tu te ne accorga. Risultato: costose riparazioni. Questo capita quando l'olio non lubrifica in modo adeguato il tuo motore. Le ricerche della Chevron hanno messo a punto un sistema per combattere l'usura del motore, riducendo al minimo la caduta di viscosità: Chevron Golden Motor Oil, un olio Multigrade ad elevata stabilità. Chevron Golden Motor Oil Multigrade contiene una esclusiva combina-



zione di additivi che ne impedisce l'eccessivo fluidificarsi, garantendo una lubrificazione più efficace e di più lunga durata.

Inoltre, contiene un insieme equilibrato di detergenti che disperde le particelle di sporco - quelle che provocano la formazione di depositi..., per dare al tuo motore la protezione extra di cui ha bisogno. La prossima volta che devi cambiare l'olio o fare un rabbocco, fermati alla più vicina stazione Chevron e chiedi Chevron Golden Motor Oil Multigrade... perché è il caffè che si macina, non il motore.

Proteggi il tuo motore con Chevron.



SEIMART

Per un maggiore impegno aziendale



MAGNADYNE
ZEUDI - 17 pollici

ELETTRONICA

al servizio dell'elettronica italiana.

MAGNADYNE ZEUDI 17 POLLICI.

Il primo televisore di chi mette su casa.

O il secondo di chi ha fatto strada.

ZEUDI 17 pollici della MAGNADYNE è un vero grande piccolo televisore. Piccolo come dimensioni. Grande perché ha tutto quello che un televisore bianco/nero, nato oggi per le esigenze di domani, deve avere.

È il televisore che vi dà una visione perfetta in qualunque locale, perché ha un'antenna a stilo incorporata e una presa unica per antenna esterna.

Si manovra con estrema facilità, merito della maniglia che ne rende agevole il trasporto.

Design perfetto. Schermo nero antiriflesso per una visione più riposante, facilmente estraibile per una pulizia perfetta.

Selettore a 8 canali "drower system" in cassetto estraibile. Comandi di regolazione a "slider".

Circuiti integrati e telaio tutto transistorizzato realizzato su 5 schede sfilabili, totalmente indipendenti.

Tutto ciò fa di ZEUDI 17 pollici un perfetto secondo televisore. Tanto perfetto che il primo diventa superfluo.

 **SEIMART**
ELETTRONICA

Tradizionalmente all'avanguardia.

viva la leggerezza

viva Gran Pavesi!

Metti in tavola Gran Pavesi!
Sono come un buon pane
leggero, leggerissimo.
Fragranti, sempre freschi,
i Gran Pavesi aiutano
a mantenersi leggeri.



Gran Pavesi
sono più convenienti:
in ogni confezione ci sono i punti omaggio.
Raccoglieteli!
Consegnandone 30 al vostro fornitore
avrete subito in omaggio una confezione da gr. 170.

UT. MIN. N. 4/160882/75

Gran Pavesi: come un buon pane leggero, leggerissimo

PAVESI

IV/F

**«Sala F»,
la rubrica
in onda
la mattina
alle ore 10,12
dal lunedì al
venerdì
su Radiodue**



Nello studio della nuova rubrica radiofonica. Fra le due conduttrici, Filomena Luciani (a sinistra) e Livia Bacci (a destra), è la regista Nella Cirinnà. E' previsto che la coppia di conduttrici cambi periodicamente

Questa effe non vuol dire femmina

di Maurizio Adriani

Roma, ottobre

1874: le donne sono ammesse nei licei e nelle università; 1908: si apre il primo congresso femminile italiano; 1912: è consentito l'accesso delle donne agli impieghi pubblici, salvo a quelli di carattere giurisdizionale; 1946: le donne conquistano il diritto al voto; 1950: viene approvata la legge che garantisce il periodo di riposo alla lavoratrice madre e il mantenimento del posto di lavoro; 1956: l'Italia aderisce alla convenzione internazionale sulla parità salariale; 1958: con la Legge Merlin sparisce la prostituzione «ufficiale»; 1961: alle donne vengono aperte la carriera diplomatica e quella in magistratura; 1962: è approvata la leg-

Però la nuova trasmissione è interamente dedicata alla questione femminile ed è realizzata e condotta da sole donne. Polemica: gli uomini esclusi anche come semplici collaboratori?

ge contro il licenziamento per causa di matrimonio; 1963: anche le casalinghe hanno diritto alla pensione; 1968: in base a una sentenza della Corte Costituzionale la moglie non è più punibile per il reato di adulterio; 1970: è approvata la legge sul divorzio; 1975: entra in vigore il nuovo diritto di famiglia.

Risvolti sociali

Sono queste le tredici tappe fondamentali per l'emancipazione femminile in Italia nell'ultimo se-

colo. Tuttavia, malgrado questo lungo e faticoso processo legislativo, non si può certo dire siano stati del tutto risolti i problemi delle donne italiane; problemi che oggi, più che investire ancora gli aspetti giuridici (dato che in questo campo ci si sta avviando verso la parità), riguardano i risvolti economici, sociali ma soprattutto psicologici della condizione femminile.

Perché proprio questo è il punto, il nodo fondamentale: fino a che punto oggi una donna si sente «dentro» veramente tale? Quanto cammino le

resta ancora da percorrere verso il raggiungimento della sua piena identità femminile? Allo scopo di far sentire la voce della donna e di presentare la «questione femminile» come aspetto integrante e imprescindibile di una società da modificare nelle sue strutture più alienanti e condizionanti, dal 28 ottobre va in onda sulla seconda rete radiofonica una rubrica intitolata *Sala F* (F in questo caso non vuol dire «femmina» ma è l'iniziale di Firenze: tutte le sale radiofoniche di via Asiago prendono infatti nomi di

città), che va in onda la mattina alle ore 10,12 dal lunedì al venerdì. Novità nella trasmissione? Certamente, e la prima e più importante è che si tratta di una rubrica interamente ideata, realizzata e gestita da donne. Una condizione che è sembrata necessaria perché *Sala F* rappresentasse una autentica voce del mondo femminile.

Piccolo comitato

Due donne al microfono (la coppia di conduttrici cambierà periodicamente) animano e coordinano la trasmissione proponendo di volta in volta, con l'aiuto di un piccolo «comitato» (sempre donne) preparato in «chiave» femminile, un argomento di discussione





Lavorare è bene fare fatica è inutile. Con Bic Cristal lavori meglio e non stanchi mai la mano

perché è l'unica che ha la "SFERADIAMANTE"® in carburo di tungsteno - che consente una scrittura scorrevolissima.

MVC

Fai la prova calamita!

Vuoi sapere come distinguere la Bic Cristal con "SFERADIAMANTE"® dalle comuni penne con sfera in lega di ferro?

La penna con sfera in lega di ferro si attacca alla calamita.



Bic Cristal non si attacca perché la "SFERADIAMANTE"® in carburo di tungsteno non viene attratta dalla calamita

Bic
Bic Cristal-scorre e scrive

←

sulla condizione della donna e soprattutto dibattendolo con chiunque vorrà telefonare. Alle prime due conduttrici, Livia Bacci e Filomena Luciani, abbiamo chiesto di parlarci del programma e delle sue prospettive.

«Non è facile dire quale volto preciso assumerà in pratica la trasmissione», esordiscono le due coordinatrici, «molto dipenderà dall'accoglienza del pubblico e dal tipo di problematica che ci sarà proposta nelle telefonate». La Bacci e la Luciani sembrano però avere le idee chiare su come vorrebbero che fosse e che al tempo stesso non fosse *Sala F*. «Niente toni paternalistici, pietistici, no allo sfruttamento emotivo delle situazioni; ma un rapporto da pari a pari, da donna a donna con le ascoltatrici. In *Sala F* le esperienze personali che emergeranno», continuano le conduttrici, «non saranno considerate storie a sé viste nel loro lato spettacolare ed emotivo ma saranno finalizzate a mettere in luce qualcosa di più generale. Partendo dal caso particolare, individuale, risaliremo a una condizione più diffusa addentrando nel perché di certe situazioni, nelle loro origini storiche. Non abbiamo intenzione di consolare o dare consigli e lezioni; piuttosto vogliamo stimolare la discussione, offrire chiarimenti, fungere da filo conduttore tra vari episodi simili nella loro matrice con lo scopo di far uscire la donna dal suo ambito privato per confrontarsi con una dimensione più vasta». «E' mia convinzione», afferma a questo punto la Bacci, «che anche dietro l'immagine della casalinga più comune si nasconde la femminista».

L'esperto: un rischio evitato

Se questo è il carattere di *Sala F* ne deriva come conseguenza la scomparsa della figura classica dell'esperto. E in un certo senso è questa un'altra novità della rubrica. «Il rischio», dice in proposito Filomena Luciani, «è oltretutto quello di trovarsi di fronte a donne esperte le quali nell'esercizio del loro lavoro, della loro professione, si sono notevolmente maschilizzate e quindi potrebbero avere perdu-

to di vista la dimensione "al femminile" del tema trattato. Piuttosto vorremmo accettare l'apporto di donne "esperte" in un altro senso: di donne cioè che al di là della loro qualifica culturale o professionale abbiano vissuto e sofferto intensamente, in quanto donne, una data esperienza di vita, di lavoro e siano quindi maggiormente titolate a intervenire su casi e problemi prospettati dalle ascoltatrici».

L'uomo come prova polemica

C'è stato un aspetto sul quale, durante la fase ideativa di *Sala F*, i punti di vista delle due conduttrici sono parsi momentaneamente divergenti: bisognava concedere agli uomini il diritto di avere voce in capitolo? Livia Bacci era contraria; possibilista si dimostrava invece la Luciani. E' prevalsa infine la tesi di quest'ultima «perché», come dice la conduttrice, «il discorso sulla condizione femminile porta inevitabilmente all'uomo e al suo atteggiamento verso la donna; e poi se non altro la testimonianza di certi limiti verso la comprensione dei problemi femminili che anche l'uomo più aperto rivela ci è utile, ci può servire come prova polemica».

Livia Bacci, femminista decisa, laureata in scienze politiche a Firenze, ha collaborato per molto tempo ai programmi culturali della TV. Per due anni è stata redattrice di *Corradino*, poi inviata di *Giovani* e di *Europa Giovani*; è anche autrice di sceneggiati e radiodrammi. Da parte sua Filomena Luciani, più «moderata», è nota per avere organizzato negli ultimi mesi della seconda guerra mondiale il Corpo di Assistenza Femminile ai gruppi di combattimento partigiani. Ha fatto parte di numerose associazioni partecipando a vari congressi dedicati alla donna, ultimo la conferenza di Città del Messico indetta l'anno scorso in occasione dell'Anno internazionale della donna. Ma entrambe, inutile dirlo, scelte a condurre *Sala F* sulla base di un comune interesse e ideale: rendere più libera e giusta la condizione della donna.

Maurizio Adriani

Sala F va in onda dal lunedì al venerdì alle ore 10,12 su Radiodue

per essere tutta naturale
la prima colazione aspetta orzobimbo

STAR
MACINATO
ORZO
'BIMBO
STAR

Confezione per 200 grammi
Peso netto gr. 200
Star S.p.A. - Agrate Brianza (MI)
Sud di Agrate Br. (MI)

ORZO
'BIMBO

STAR

SOLUBILE

tante
colazioni!
solo lire 290.

ORZO 'BIMBO STAR

tutto naturale perché integrale

(invita anche i grandi a colazione)

un successo dalla Svezia!

**Lines
snib**

**9 mamme svedesi
su 10
usano questo
tipo di mutandina**

5 GRANDI VANTAGGI

- 1 praticità** si lava facile e asciuga in fretta perchè non trattiene lo sporco e l'acqua;
- 2 misura unica** la regoli allacciandola sui fianchi;
- 3 nuova morbidezza** non lascia segni sulle gambine del bambino e resta morbida anche dopo numerosi lavaggi (persino in lavatrice a 50°);
- 4 nuova convenienza** la busta da 10 mutandine oltre a costar poco può durare fino a 300 pannolini!
- 5 facilità d'uso**



XII/Q *cinematografi - cineclub*
Cresce in Italia il numero dei cineclub e delle salette alternative



Il Georges Sadoul, ultimo nato tra i cineclub romani. Oggi nella capitale ci sono 17 cineclub e 10 cinema d'essai

Sempre più off

di Salvatore Piscicelli

Roma, ottobre

La storia dei cineclub (o dei filmclub, come qualcuno preferisce chiamarli) comincia a Roma nell'ottobre del 1967 quando due giovani, Amerigo Sbardella e Annabella Miscuglio, inaugurano una saletta di proiezione in uno stanzone di Trastevere non lontano da Regina Coeli. L'iniziativa è senza dubbio pionieristica ma nasce sulla base di esigenze precise e di carenze largamente avvertite. In Italia, come è noto, il settore del cinema d'arte e d'essai (cioè di quelle sale che proiettano film di qualità e con ambizioni artistiche) non è mai praticamente esistito, salvo poche eccezioni, a differenza, ad esempio, che in Francia, dove esso ha anche una consistenza commerciale. A Roma, inoltre, la Cineteca Nazionale (che sopravvive con contributi quantitativamente ridicoli) non ha mai avuto una sala dove potesse svolgere un'attività continuativa e

Il fenomeno comincia ad inquietare il grande esercizio commerciale. Le associazioni del cinema d'essai sono accusate di battere «bandiera panamense»

contribuire alla indispensabile formazione cinematografica di quadri (ancora una volta a differenza che in Francia, dove presso la cineteca di Henri Langlois, «patron» riconosciuto della «cinefilia» internazionale, si sono formate intere generazioni di cineasti e di «cinéphiles»).

Venendo a sopperire, sia pure nel suo piccolo, a queste due carenze fondamentali, il Filmstudio cominciò a funzionare anche da sbocco a quel cinema nuovo, sperimentale e «underground» che proprio in quegli anni andava emergendo.

Da quel lontano 1967 ad oggi la situazione è cambiata e l'attività pionieristica del Filmstudio ha fatto scuola. Prendiamo il caso di Roma. Un'indagine pub-

blicata sul bollettino dell'AIA-CE (l'Associazione Italiana degli Amici del Cinema d'Essai) mette a raffronto la situazione attuale con quella del 1962, anno in cui viene aperta a Roma la prima sala d'essai. Nel 1962, dunque, il circuito commerciale (cinema di prima, seconda e terza visione più i parrocchiali) disponeva di 185 sale, laddove il circuito alternativo od «off» non poteva contare che su due cinema d'essai. Nel 1976 la situazione appare profondamente mutata. Mentre le sale commerciali perdono due unità, passando a 183, e al loro interno acquistano più peso quelle di prima visione, le sale alternative si contano in 10 cinema d'essai, 17 cineclub e 6 centri di animazione

dove ha spazio anche l'uso del cinema.

Discorso analogo, e sia pure quantitativamente meno appariscente, si potrebbe fare per altre situazioni come Milano, Napoli, Firenze, Torino, ecc. (il fenomeno è essenzialmente urbano, come è noto). D'altra parte il discorso non si esaurisce nella fioritura dei cineclub. Si è sviluppata in questi anni tutta un'attività di promozione cinematografica, che spesso investe anche i centri di provincia soprattutto nel Settrione, portata avanti sia dall'associazionismo cinematografico più o meno tradizionale (l'AIA-CE, l'Unione circoli del cinema dell'ARCI, la Federazione italiana circoli del cinema, la Federazione italiana dei cineforum, il Centro studi cinematografici, ecc.), sia dagli enti locali più avvertiti, spesso in collaborazione tra loro. E basterebbe citare almeno due esempi: i corsi di storia del cinema organizzati dal Comune di Modena e il circuito regionale toscano, gestito dal Consorzio to-



Più del bianco e del pulito dixan è magico splendore.



**E oggi
gratis le snips
su ogni fustino.
Fantastico!**

Le famose forbici Snips!
Quelle che tagliano tutto,
proprio tutto. E potete
darle anche ai bambini:

le Snips non pungono e
non tagliano le dita.
Affrettatevi. Un'offerta
così vola via in un giorno!

Sempre più off



scano per le attività cinematografiche, che lo scorso anno ha toccato con un nutrito programma di film di qualità poco meno di un centinaio di comuni piccoli e grandi della regione.

Con tutto ciò siamo ormai lontani dalle vecchie esperienze dei cinecircoli, dei cineforum e di organismi analoghi fiorite tra la fine degli anni Quaranta e i primi anni Sessanta.

Scissione sterile

La proiezione settimanale del classico americano, sovietico o francese seguita da dibattito che interessava un pubblico eterogeneo ma comunque assai limitato aveva il suo presupposto nella separazione abbastanza rigida, vigente in quegli anni, tra cinema come semplice fatto di spettacolo, e quindi appannaggio dell'industria, e cinema come fatto squisitamente culturale. Questa scissione si è rivelata col tempo sempre più grande, a tutti i livelli. Si è venuto formando un pubblico nuovo, composto soprattutto da giovani, che è interessato alle esperienze nuove ma anche al cinema del passato e non solo a quello tradizionalmente classificato come cinema di qualità o d'arte. La curiosità investe oggi non solo l'autore, il grande regista, ma anche i generi, compresi quelli minori, i filoni, i divi, le cinematografie nel loro complesso, le scuole, i periodi, i temi. E' un rimescolamento di carte cui non sono estranei vistosi fenomeni di moda (i «revivals» sono all'ordine del giorno e si consumano talvolta nello spazio di qualche settimana) ma che comunque individua un'attenzione al cinema più complessa e articolata.

Alle esigenze e alle curiosità di questo nuovo pubblico vengono appunto incontro i programmi dei cineclub, che si muovono nella doppia direzione del film di qualità escluso dal mercato e del recupero di filoni e momenti della storia del cinema. Talune di queste sale (spesso animate da giovani critici di cinema e da «cinéphiles» dal gusto eclettico ma non improvvisato) si sono date una più o meno rigorosa specializzazione. Così, a Roma, il Filmstudio predilige il nuovo cinema e quello sperimentale e propone addirittura, con la recentemente aperta seconda sala, delle vere e proprie antepremiere, mentre il Politecnico si dedica principalmente alla esplorazione del cinema americano. I programmi de L'occhio l'occhio la bocca sono inve-

cine club
via garibaldi, 2-a
telefono 581.63.79

AMERICANA

OCTOBRE		L'AVVENTURA	
Lunedì 11	Piccole donne	Lunedì 25	Il segno di Zorro
Venerdì 15	Il grande trionfo	Venerdì 29	Tarzan contro i mostri
Sabato 16	Il cimitero della vita	Sabato 30	Gli invisibili
Domenica 17	Un cappello pieno di pioggia	Domenica 31	Il bronco nero
Lunedì 18	Incontro al Central Park	Lunedì 1	La leggenda dell'Arco di fuoco
Venerdì 22	New York ore 3 l'ora dei vigili	Venerdì 2	Il corriere dell'isola verde
Sabato 23	Il serpente	Sabato 3	La commedia brillante
Domenica 24	Lo spaventapasseri	Domenica 4	Il cartellino
Lunedì 25	Il segno di Zorro	Lunedì 5	Non alzare il ponte abbassa il fiume
Venerdì 29	Tarzan contro i mostri	Venerdì 9	Scusi dov'è il fronte?
Sabato 30	Gli invisibili	Sabato 10	La mia spia di mezzanotte
Domenica 31	Il bronco nero	Domenica 11	Otto in fuga
Lunedì 1	La leggenda dell'Arco di fuoco	Lunedì 12	Prendi i soldi e scappa
Venerdì 2	Il corriere dell'isola verde	Venerdì 13	Accompagnamento sotto il letto
Sabato 3	La commedia brillante	Sabato 14	Ma papà ti manda sola?
Domenica 4	Il cartellino	Domenica 15	Il re ad io
Lunedì 5	Non alzare il ponte abbassa il fiume	Lunedì 16	Tutti insieme appassionatamente
Venerdì 9	Scusi dov'è il fronte?	Venerdì 17	Mille
Sabato 10	La mia spia di mezzanotte	Sabato 18	Un giorno di prima mattina
Domenica 11	Otto in fuga	Domenica 19	Sufite all'arcotuliano
Lunedì 12	Prendi i soldi e scappa	Lunedì 20	Il re ad io
Venerdì 13	Accompagnamento sotto il letto	Venerdì 21	Tutti insieme appassionatamente
Sabato 14	Ma papà ti manda sola?	Sabato 22	Mille
Domenica 15	Il cartellino	Domenica 23	Un giorno di prima mattina
Lunedì 16	Non alzare il ponte abbassa il fiume	Lunedì 24	Sufite all'arcotuliano
Venerdì 17	Scusi dov'è il fronte?	Venerdì 25	Il re ad io
Sabato 18	La mia spia di mezzanotte	Sabato 26	Tutti insieme appassionatamente
Domenica 19	Otto in fuga	Domenica 27	Mille
Lunedì 20	Prendi i soldi e scappa	Lunedì 28	Un giorno di prima mattina
Venerdì 21	Accompagnamento sotto il letto	Venerdì 29	Sufite all'arcotuliano
Sabato 22	Ma papà ti manda sola?	Sabato 30	Il re ad io
Domenica 23	Il cartellino	Domenica 31	Tutti insieme appassionatamente

AMERICANA

XII/Q cinematografi - cineclub

ce improntati al più eclettico cinefilismo «rétro», con una più specifica attenzione per i generi e i divi, mentre quelli del Cineclub Tevere appaiono più compromessi con i criteri di una normale programmazione più o meno attenta alla qualità. Così, a Milano il Movie Club dedica una prevalente attenzione alla rilettura del cinema popolare italiano, mentre il Cineclub Brera opta piuttosto per i film emarginati dal circuito commerciale.

Ma, al di là dei programmi più o meno articolati e specializzati e del prezzo contenuto (la tessera associativa costa mediamente sulle mille lire, il biglietto sulle cinque-seicento lire, cioè al livello di un cinema di seconda visione), cosa offrono di più ai loro spettatori i cineclub? In alcuni casi dibattiti e incontri con registi, in tutti i casi un minimo apparato filologico e critico per meglio capire i film nonché talvolta l'occasione per acquistare opuscoli e libri di cinema. Se si vuole questo non è sufficiente ancora a trasformare il rapporto spettatore-cinema in un rapporto attivo e critico, ma è comunque molto di più del puro rapporto di consumo vi-

gente nel circuito commerciale.

A questo punto occorre chiedersi che consistenza ha il fenomeno. Diciamo che la sua rilevanza è più di ordine socio-culturale che di ordine commerciale. Malgrado la fioritura, il cinema «off» resta un settore marginale del mercato e non offre il destro a un'attività speculativa (costi e ricavi nel migliore dei casi si equivalgono).

Mercato chiuso

Malgrado ciò, il fenomeno ha cominciato a inquietare il grande esercizio commerciale, il quale evidentemente preferisce non interrogarsi sul fatto che una delle radici di questa fioritura sta proprio nelle caratteristiche del mercato italiano, che resta uno dei più chiusi e gretti d'Europa. La polemica prende a pretesto l'incerto statuto legale di tali associazioni: «Battono bandiera panamense», scrive il *Giornale dello Spettacolo*, l'organo dell'AGIS, l'associazione padronale dello spettacolo. I cineclub, anche in presenza di alcune azioni repressive, hanno risposto promuovendo una Lega Ita-

Un manifesto del Filmstudio, il primo cineclub aperto a Roma nell'ottobre 1967. La sala è stata ricavata da uno stanzone di un vecchio palazzo in Trastevere. A sinistra, il cartellone del Georges Sadoul

FILMSTUDIO 70

via degli orti d'alibert, uno ci

la verifica incerta
transfert per kamera verso virulentia
auschwitz (materiale da)

ALBERTO GRIFI

la verifica incerta
transfert per kamera verso virulentia
auschwitz (materiale da)

FOR PRISONS
REFORMATORIES
JAILS AND MENTAL HOSPITALS

Modern Equipment

la Cinematografi - cineclub

liana dell'Associazione Culturale Alternativo (LIACA) che ha lo scopo di difendere e sviluppare l'attività di queste associazioni e non solo nel campo del cinema. Dal canto suo la controparte industriale dà segni di voler prestare al problema un'attenzione più costruttiva, magari invadendo il campo avversario (è recente la notizia dell'apertura di un cineclub a Bari direttamente gestito dall'AGIS).

Quali sono le prospettive del cinema «off» in Italia? Per il momento, malgrado la crisi che ha investito il cinema, il settore è ancora in espansione. E' probabile che, alla lunga, i riflessi di questa crisi si faranno comunque sentire. «Il futuro», dice Amerigo Sbardella del Filmstudio, «è probabilmente legato alla prospettiva di inserire la sala di cinema in una struttura polivalente dove ci sia il teatro, la discoteca, la galleria, la libreria, il ristorante vegetariano e quant'altre cose si possono inventare. Uno spazio aperto, un luogo d'incontro per i giovani, dove il cinema sia soltanto una delle componenti, e sia pure la principale».

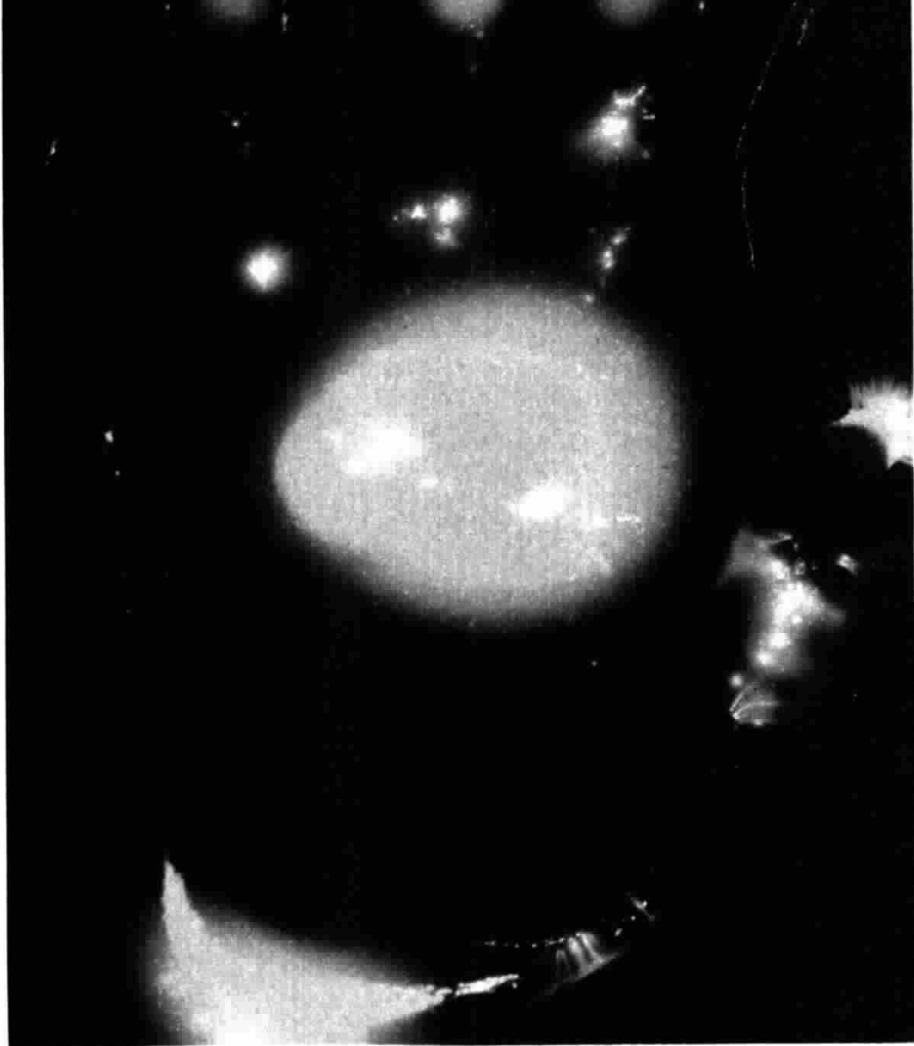
Salvatore Piscicelli

Gli sconcertanti risultati a cui è giunta oggi una ricerca scientifica su una scoperta casuale di 37 anni fa

La mia anima è blu. E la tua?



Una delle foto più belle dell'effetto Kirlian. Si tratta di una foglia ripresa dallo studioso sovietico V. G. Adamenko. L'alone energetico è chiaramente visibile attorno a tutta la struttura vegetale. Se ne tagliassimo una porzione, l'alone ricomparirebbe ugualmente. Questo fenomeno è noto come «effetto fantasma»



L'alone energetico, che circonda ogni essere vivente, è stato fotografato. E alcune foto dimostrerebbero che l'aura vitale permane dopo la morte biologica. Secondo alcuni studiosi i colori dell'aura rivelano anche se stiamo bene o male in salute

di G. M. Lucarini

Roma, ottobre

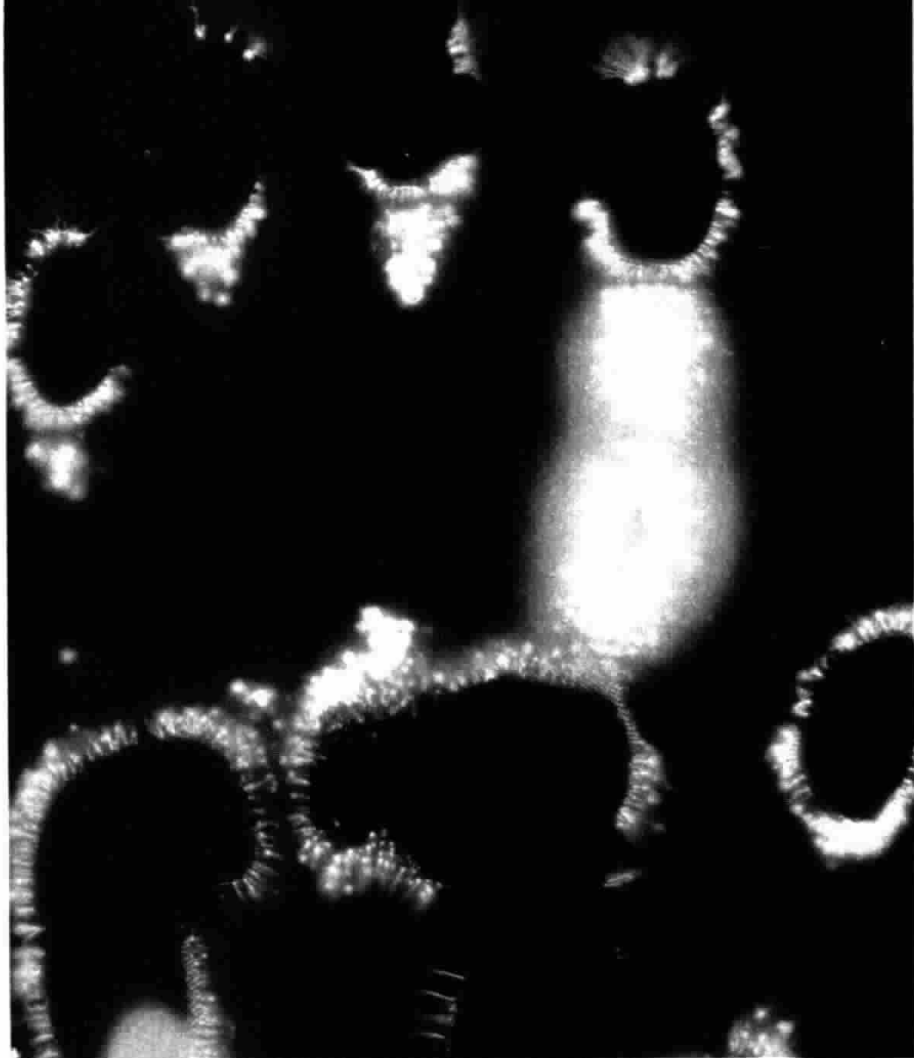
Krasnodar, Russia meridionale, 1939. Semyon Kirlian, un tecnico addetto alla manutenzione di apparecchiature elettriche ad alta tensione, è intento alla riparazione di un impianto. A pochi passi da lui una macchina per l'elettroterapia in funzione emette strani bagliori a contatto con la pelle di un paziente in esame.

La decisione è istantanea. Una lastra fotografica, a portata di mano, suggerisce l'opportunità di tentare. La mano di Kirlian fra i due elettrodi e una scarica fortissima. E' solo per un miracolo se ne esce illeso.

Subito a sviluppare il negativo. La stampa della foto mostrerà una luminescenza strana attorno alla sua mano bru-

ciacchiata dalla corrente. « Studiai la fotografia », dirà più tardi ai giornalisti, « con agitazione e con speranza. Cosa avevo scoperto? Cosa avevo inventato? Non riuscivo ancora a capirlo ».

L'aura. Aveva scoperto l'aura vitale. Quella forma di energia misteriosa, da tanto tempo ricercata ed invocata da filosofi, scienziati e studiosi di tutte le discipline. Da millenni l'avevano descritta i saggi d'Oriente. Isolati, tra le bianche montagne dell'Himalaya, a contatto con una natura vergine e primordiale, avevano identificato l'alone luminoso che circondava ogni cosa vivente. Da tempo medium e veggenti asserivano di poterla osservare in opportune condizioni mentali. Adesso, da Krasnodar, era giunta la notizia tanto attesa. Era nata la fotografia ad alta frequenza. Si apriva un nuovo, affascinante capitolo nella



xv/n

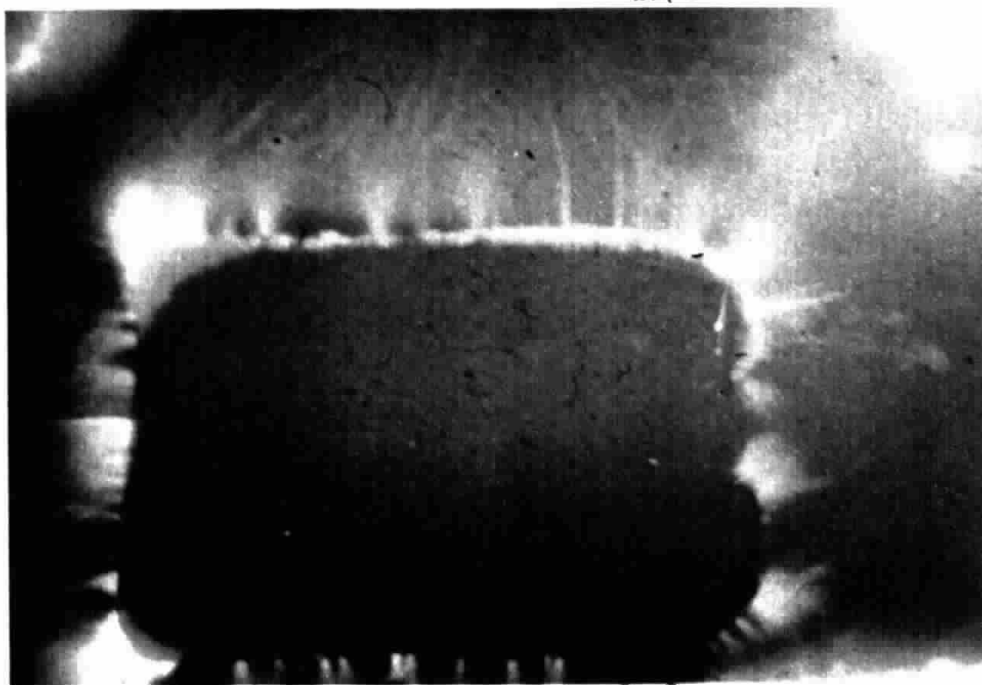


xv/n

storia della ricerca scientifica.

La macchina Kirlian, così chiamata dal nome del suo inventore, è diventata oggi di pubblico dominio. Negli Stati Uniti si è arrivati perfino a venderla in scatola di montaggio. Concettualmente molto semplice, è alla portata di ogni dilettante dotato di pazienza e fantasia.

Senza entrare troppo nei dettagli potremmo dire che l'apparecchiatura realizzata a Krasnodar non è altro che un dispositivo adatto a riprendere fotograficamente oggetti o organismi viventi immersi in un campo elettrico ad altissima tensione e frequenza. L'immagine che ne risulta è un alone luminoso formato da una serie di fitte « spazzolature », più o meno evidenti, tutte intorno all'oggetto sottoposto ad esame. Sulla sua composizione e formazione ci sono ancora — a 37 anni dalla scoperta — molte perplessità. Su una cosa però gli studiosi sembrano trovarsi d'accordo per spiegare il potere di questa nuova macchina. Essa, dicono, non rivelerebbe che cose già preesistenti e presenti realmente. E' un po' la stessa cosa, del resto, che avviene in una stanza buia. In questo caso una lampada



xv/n B.ologia

da accesa ad un certo istante rivelerà cose che ci sono sempre state, seppure rese praticamente invisibili dalla mancanza di luce.

Per alcuni tecnici l'effetto luminoso fotografato non sarebbe altro che un fenomeno molto conosciuto con il nome di « effetto corona ». Questo può verificarsi quando l'aria circostante ad un conduttore si ionizza, si carica cioè elettricamente, producendo di conseguenza effetti molto simili a quelli fotografati. Vi è anche chi ritiene che ciò che la Kirlian rivela

altro non sia se non il cosiddetto « quarto stato » della materia, il plasma.

Fisicamente parlando, si tratta di un gas intensamente ionizzato ottenibile anche artificialmente con l'aiuto di forti temperature o particolari scariche elettriche di una certa frequenza. E, visto che il plasma lo si ritrova in tutto l'universo, non si può escludere a priori che esso possa trovarsi alla base di ogni manifestazione vitale.

Comunque sia, a prescindere dalla natura dell'energia fotografata, ciò

che maggiormente affascina gli studiosi dell'effetto Kirlian sono quei particolari fenomeni che si accompagnano alla sua manifestazione. Qualche esempio tra i più interessanti e conosciuti.

Se sottoponiamo al forte campo elettrico dell'apparecchiatura una foglia appena staccata dal ramo potremo assistere « in diretta », scattando una serie di foto ad intervalli regolari, alla sua morte biologica. Vedremo cioè come, molto lentamente, l'energia vitale si dilegua, fino a spegnere l'ultimo bagliore di

Qui sopra, tre fotografie alle mani scattate da Pier Luigi Marsigli.

Le diversità dei colori indicano diversi stati fisico-mentali. La colorazione giallo-arancio presente in uno dei tre soggetti si ritrova anche in alcune foto eseguite a guaritori filippini. A sinistra, una fotografia di E. Lane. Notare la diversità dei colori ai due poli

vita. Ma ancor più straordinario è fotografare una foglia, ancora attaccata alla pianta madre, dopo averne asportato una piccola parte. Come se nulla fosse accaduto, vedremo ricomparire l'intero alone luminoso intorno a tutta la struttura vegetale. Questo fenomeno, noto come « effetto fantasma », ci porta inevitabilmente a concludere che l'energia posseduta dalla foglia esaminata non svanisce, venendo a mancare il substrato materiale, ma permane per un certo periodo di tempo.

A questo punto le ipotesi che si affacciano all'orizzonte ci trasportano in piena fantascienza. Come conseguenza dell'« effetto fantasma » si potrebbe pensare che anche tutto ciò che facciamo, pensiamo o diciamo in un certo ambiente non vada perduto, come comunemente si crede, ma pos-

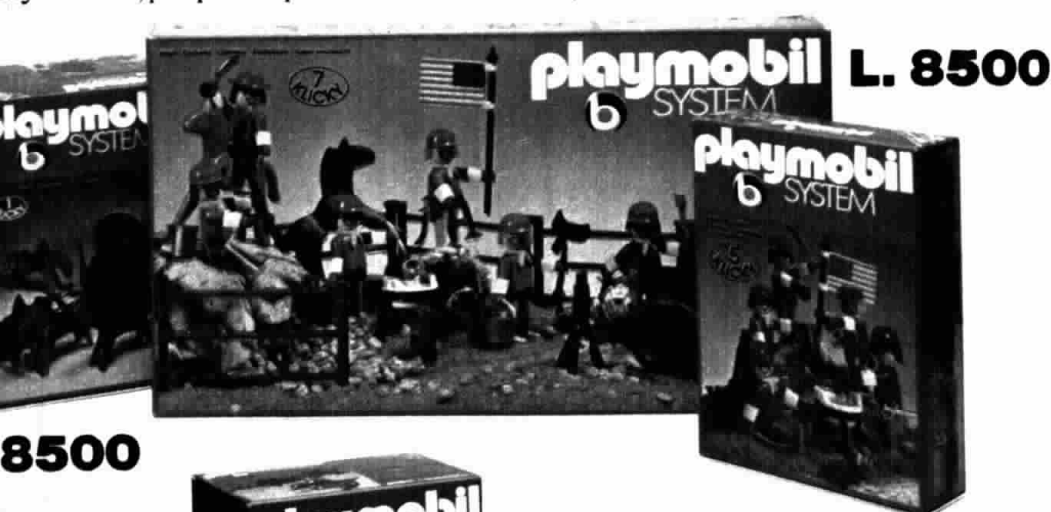




Playmobil il compagno di giochi di tuo figlio.

Playmobil è pompiere, cow-boy, indiano, dottore, messicano, valiere, nordista, vigile, stradino, operaio, con tanti tanti accessori.

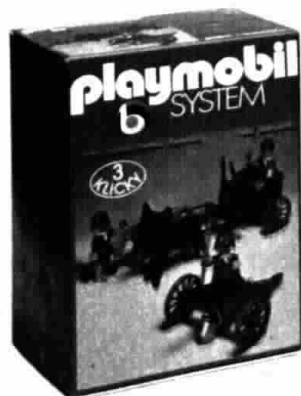
Playmobil muove le gambe e le braccia, gira la testa, sta ritto e seduto. Per tante avventure divertenti. Sempre nuove. Playmobil, proprio quello che ci vuole per la fantasia di tuo figlio.



8500

L. 4500

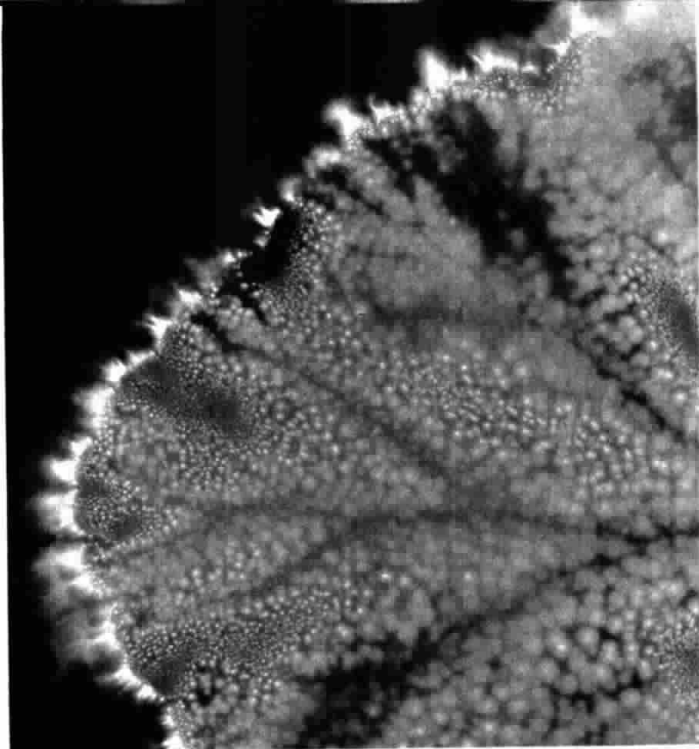
8500



Playmobil lo trovi in confezione singola, media, grande, e in confezioni accessori.



nel paese delle meraviglie



Ancora una fotografia eseguita da Pier Luigi Marsigli con la camera Kirlian. Questa volta il soggetto ripreso è una foglia di salvia

XII/H biologia

← sa rimanere, sotto forma di qualche energia sconosciuta, con modalità difficilmente comprensibili.

Chi si spinge più in là con le speculazioni teoriche ritiene possibile, in un futuro non troppo lontano, la realizzazione di macchine elettroniche che ci permetteranno di riascoltare i discorsi fatti in passato o, addirittura, di rivedere, in uno schermo del tutto particolare, alcune delle azioni che hanno caratterizzato la nostra vita passata. E' chiaro che, a questo punto, tutte le idee sono valide perché non verificabili. Oggi sappiamo soltanto come l'«effetto fantasma» sia un fenomeno molto raro. Quello che si sta cercando di fare oggi nei laboratori sovietici e americani è di stabilire sotto quali condizioni e con quale frequenza esso possa manifestarsi.

Le fotografie più affascinanti ottenute con la camera Kirlian sono sicuramente quelle riguardanti talune parti del corpo umano. Gialli, azzurri e rossi, amalgamati come nessun pittore riuscirebbe mai a realizzare, rivelano un mondo pieno di luci meravigliose. Si osserva veramente la materia che vive. Si capiscono sentimenti come la paura, il dolore e la gioia, perché perfettamente identificati con la tecnica Kirlian. Soprattutto si avverte come tutte le cose, nell'universo, siano intimamente colle-

gate tra di loro da una sorta di «rete energetica» che soltanto adesso cominciamo a comprendere e a studiare.

Guardando le foto a colori del corpo umano, vengono alla mente quei modi di dire popolari come «giallo per l'invidia» o «nero per la rabbia» che, inconsciamente, abbiamo tramandato di generazione in generazione. Questo nostro modo di pensare è suffragato dal fatto, ormai definitivamente accertato, che le diversità di colori registrate dalla Kirlian sono strettamente correlate a particolari stati psichici dell'individuo fotografato.

Molto interesse

Si capisce allora come la scienza medica sia estremamente interessata a questo genere di ricerca. In Italia, come in altre parti del mondo, si lavora proprio in questa direzione. E a dimostrazione del fatto che, dopo tutto, non siamo sempre gli ultimi ad arrivare ci sono gli studi di un gruppo di ricercatori di Ostia, vicino Roma, che hanno realizzato una delle apparecchiature Kirlian più sofisticate oggi esistenti.

Un medico chirurgo, il dottor Luigi Gennaro, un tecnico elettronico, Fulvio Guzzon, e un serio studioso del mondo paranormale, Pier Luigi Marsigli, formano l'equipe che da qualche anno



Ieri tua madre ti dava Nutella,
e oggi tu la dai al tuo bambino

L'esperienza delle mamme è sempre per Nutella

Tua madre ti dava Nutella, così come tu la dai
al tuo bambino.

Perché, da sempre, la bontà di Nutella nasce dalla cura
e dall'attenzione con cui è fatta.

Perché i suoi ingredienti sono semplici e genuini:
nocciole, zucchero, latte e quel pizzico di cacao che fa tutto
più buono.

E, soprattutto, due generazioni di mamme hanno dato
a Nutella tanta esperienza: un'esperienza ormai mondiale,
che l'ha aiutata a migliorare
continuamente.



Nutella Ferrero: inconfondibile come il suo sapore

FERRERO

Pressatella

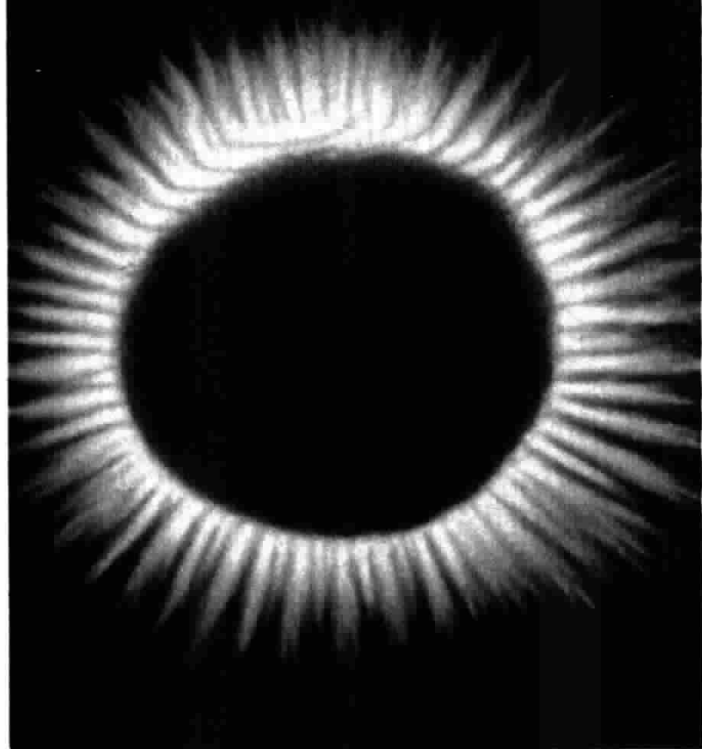
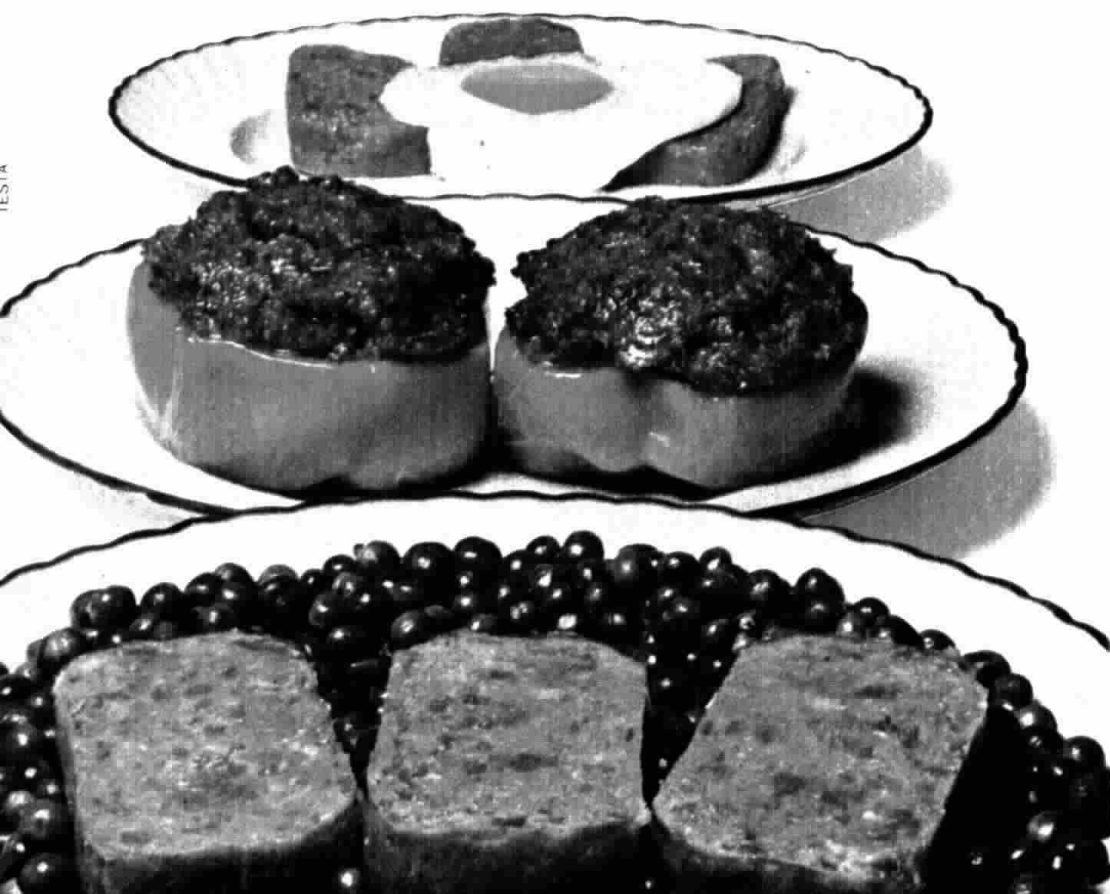
carne da cucinare



la risposta Simmenthal alla cucina d'oggi

Anche se ha tanto da fare la donna oggi non rinuncia al piacere di cucinare bene.

Basta avere più fantasia e... proprio in questo l'aiuta Pressatella!



Fotografia ad un dito scattata da E. Lane negli U.S.A. La rilassatezza mentale e fisica del soggetto è evidenziata dall'uniformità della corona e dalla colorazione blu cielo

XII/H biologia

← sta conducendo esperienze estremamente interessanti nel campo della fotografia ad alta frequenza.

Non è stato molto difficile, vista la disponibilità di un gran numero di pazienti da seguire ed esaminare nel tempo, accertare la corrispondenza precisa esistente fra lo stato fisico e psichico di un individuo e l'alone impressionato sulla lastra fotografica. Le foto sono state fatte sulle mani dei pazienti, perché più facili da riprendere fotograficamente e particolarmente sensibili ad ogni variazione psicofisica. In genere i tre studiosi romani hanno potuto osservare come un maggior marcamento dell'aura fosse sintomo di uno stato patologico. Regredendo il male, l'alone luminoso si assottiglia notevolmente riprendendo la forma caratteristica indice di una buona salute. E' stato però con l'aiuto delle fotografie a colori che si sono potute trarre delle conclusioni importantissime, soprattutto nel campo della diagnostica medica. Questi, in breve, alcuni dei risultati raggiunti.

Un colore blu cielo è caratteristico di un individuo sano, con lieve « spazzolatura » intorno alle dita e nessuna marcatura evidente nei punti di contatto del palmo della mano con la lastra fotografica. Nel caso di un individuo malato, invece, l'energia radiante sembra aumentare considerevol-

mente, acquistando, in alcune parti della mano, caratteristiche colorazioni bianco-rosee. Sono tuttora in corso degli studi per verificare la possibilità di diagnosticare in anticipo alcune malattie, come il cancro, che sembrerebbero accompagnate da una ben definita configurazione fotografica.

Guarigioni miracolose

La prova che ciò che viene fotografato è una qualche forma di energia legata alla vitalità cellulare è data dal fatto che alcune persone sono in grado, in opportune condizioni, di trasmetterla ad altri individui.

Tutti abbiamo sentito parlare dei famosi guaritori psichici delle Filippine. Sappiamo come siano dotati di particolari poteri riuscendo, in molti casi, a produrre guarigioni per la scienza medica semplicemente miracolose. Su questi individui è stato detto e scritto molto. Spesso forse anche a sproposito. E' vero che fra loro ci sono molti truffatori che organizzano, con l'aiuto di grosse compagnie straniere, i « viaggi della speranza » per migliaia di persone condannate da mali incurabili, ma non sarebbe giusto riunirli tutti in questa categoria. Pier Luigi Marsigli ha avuto più di una volta l'occasione di contattar-

→ (Il testo segue a pag. 164)

Conoscete solo il brandy italiano e il cognac francese? Peccato.



C'è ancora chi riserva il tipico bicchiere panciuto, il cosiddetto "ballon", a due soli tipi di distillati d'uva: il brandy italiano e il cognac francese. Peccato. Infatti, qualcuno ancora ignora che in Spagna, a Jerez de la Frontera, nel cuore dell'Andalusia, nasce e matura il brandy più venduto nel mondo: Fundador. Un brandy generoso e limpido, nel quale la naturale forza della gradazione alcolica è mitigata e equilibrata da un aroma inconfondibile: quello ceduto dal legno delle piccole botti di quercia americana durante il lungo periodo di maturazione.

L'amore e la partecipazione dell'uomo.

C'è un solo uomo - Don José Ignacio Domecq - che meglio di chiunque altro potrebbe parlarvi di Fundador e delle sue grandi qualità. E ve ne parlerebbe con una competenza, una chiarezza e una sincerità quasi commoventi.

Don Ignacio, parlandovi di Fundador, potrebbe raccontarvi molte cose. Vi descriverebbe, ad esempio, la "Moschea" di Jerez, immensa e silenziosa, dove le botti riposano per anni e anni nella penombra, vegliate da uomini esperti e taciturni.

"Señor, lo assaggi..."

La Pedro Domecq, che da oltre un secolo produce Fundador (oltre a Carlos I°, Carlos III°, altri famosi brandies e gli inimitabili sherries nei vari tipi), non ha mai voluto partecipare a nessuna esposizione, a nessun concorso, a nessuna manifestazione, né in Spagna né all'estero. Avreste quindi buon motivo di chiedervi come mai Fundador è così conosciuto.

Se faceste questa domanda a Don Ignacio, ne ricevereste la risposta più convincente. Don Ignacio vi porgerebbe personalmente un bicchiere di Fundador e vi direbbe, con un sorriso: "Señor, lo assaggi..."

Pedro Domecq
di secolo in secolo,
il gusto della tradizione.

Un'istantanea della fabbrica delle botti di Casa Domecq. Ogni giorno, vengono prodotte a mano - con fuoco e martello - oltre 700 botti di quercia americana.

GOLIA BIANCA

...un confetto da succhiare
...piano... piano...piano...
...perchè dentro all'improvviso
...urla il gusto
...di Golia!



PER LA VOCE
PER LA GOLA



V/F Varie TV Ragazzi
V/F Varie TV Ragazzi

Quattro marinai in erba

LA CIURMA DI KONNI

Mercoledì 3 novembre

Si tratta di una nuova serie di telefilm le cui vicende si ispirano ad un fortunato libro per ragazzi, *Capitano Konni*, dello scrittore tedesco Rolf Ulrici. La serie è stata prodotta dalla Z.D.F. di Amburgo con la regia di Helmut Meewes. Presentiamo subito i quattro eroi della serie, tutti in età fra i 10 e i 12 anni. Ecco il «capocurma» Konni (il piccolo attore Thies Lunders), figlio del dottor Brinkmann; al secondo posto troviamo il paffuto Jorn (Dieter Meyer), figlio dello spedizioniere marittimo Grabowsky. Jorn è dotato di un appetito formidabile e di una golosità altrettanto robusta e irrefrenabile, per cui ha preteso (ed ha ottenuto) l'incarico di «cambusiere», ossia di colui che, sulle navi, è addetto alla custodia e alla distribuzione dei viveri. Gli altri due elementi dell'equipaggio sono i gemelli Ralf (Peer Kock) e Katja (Angelika Brant), figli del direttore del locale asilo infantile. Poi c'è un quinto personaggio che, ufficialmente, non fa parte della ciurma, però è sempre in mezzo a creare fastidi, invadente, petulante e ringhiante: è Peggy, la cagnetta di Katja. La troveremo in tutte le situazioni, in tutte le avventure, di terra e di mare, cui andranno incontro

i nostri quattro amici, i quali hanno in comune la passione per il mare, la pesca e la navigazione.

Questi sono i personaggi principali della serie di telefilm, che nella versione italiana s'intitola *Konni e i suoi amici*. Vediamo che cosa succede nell'episodio *Kokusai Maru* in onda mercoledì 3 novembre. Il signor Grabowsky, lo spedizioniere marittimo padre di Jorn, dovendo accompagnare un carico di merce, via mare, a Rotterdam ha voluto portare con sé i quattro ragazzi. E' facile immaginare la gioia della ciurma: Rotterdam è una bellissima città ed il suo porto è uno dei più grandi ed importanti d'Europa. Naturalmente, della compagnia fa parte l'immane Peggy, la quale proprio nel grande porto di Rotterdam ne combina una delle sue.

Il signor Grabowsky deve dedicarsi ad alcune operazioni doganali e perciò concede ai ragazzi due ore di «libertà». Potranno andare sui moli a vedere le navi, ma tra due ore tutti qui, dinanzi alla dogana. Bene. I ragazzi si sarebbero divertiti un mondo se Peggy, ad un tratto, non si fosse messa a correre dietro un cane certo di «razza asiatica» che scompare su una nave chiamata «Kokusai Maru». Peggy, senza pensarci due volte, lo segue sulla nave e scompare...



I burattini di Otello Sarzi sono i protagonisti della trasmissione «Il libro dei racconti», fiabe per i più piccini in onda martedì alle ore 17 sulla Rete 1

Il mondo incantato di Otello Sarzi

C'ERA UNA VOLTA...

Martedì 2 novembre

Per i telespettatori più piccini va in onda il martedì, alle ore 17, sulla Rete 1, *Il libro dei racconti* ovvero *Il paese di... C'era una volta*, si tratta di una serie di fiabe e leggende tra le più belle e conosciute della letteratura per l'infanzia. La trasposizione televisiva è stata concepita in funzio-

ne del gusto popolare anziché di criteri accademici ed esclusivamente culturali. Anche per questo motivo l'interpretazione delle singole fiabe è stata affidata ai burattini antropomorfi di Otello Sarzi, e al gruppo di animazione del Teatro Sperimentale dei Burattini.

Riferito ai burattini il termine «Teatro Sperimentale» fa pensare ad un programma televisivo destinato ad un ristretto numero di «addetti ai lavori», come si usa dire; ma non è così. I due termini «teatro» e «sperimentale» sono appropriati in quanto i burattini non rappresentano qualcosa di subordinato al «teatro vero», ma sono una forma perfettamente autonoma di espressione la cui utilizzazione ai nostri giorni, non potendo più riallacciarsi alla cultura popolare, diventa necessariamente ricerca di come il teatro dei burattini possa essere proposto ad un pubblico moderno. Otello Sarzi è stato definito l'Obrazov italiano; da molti anni ormai critica e pubblico lo considerano uno dei più grandi burattinai dell'Europa Occidentale e le sue numerose tournées internazionali lo confermano.

Il mondo magico dei burattini ha sempre incantato i bambini, e an-

che gli adulti, in ogni tempo e in ogni Paese; così, la scelta delle fiabe è stata effettuata tenendo conto della maggior varietà possibile di argomenti: umoristico, avventuroso, fantastico. Gli ispiratori delle vicende sono stati cercati fra i maestri della favolistica mondiale: H. C. Andersen, G. B. Basile, i fratelli Grimm, Charles Perrault, La Fontaine, ed altri. Né è stata trascurata la letteratura araba, persiana, giapponese e quella di Paesi dove la fiaba occupa un posto importante.

Questa settimana è di turno lo scrittore danese Hans Christian Andersen (1805-1875). Le sue fiabe, apparse dapprima su riviste e raccolte poi in vari volumi usciti fra il 1835 e il 1872, sono state tradotte in quasi tutte le lingue del mondo e hanno creato, in alcuni casi, dei veri miti. Quella che i burattini di Otello Sarzi presenteranno martedì 2 novembre è una delle più belle e famose fiabe di Andersen: *Gli abiti nuovi dell'imperatore*. E' la storia di un sovrano vanesio e fatuo al quale due lesto-fanti furbacchioni, spacciandosi per tessitori e sarti sopraffini, riuscirono a far indossare un «meraviglioso» abito da cerimonia, che in realtà non esisteva.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 31 ottobre

Rete 2 - RE ARTU': le avventure del famoso sovrano di Camelot in un allegro programma di cartoni animati realizzato da Zoran Janjic.

Lunedì 1° novembre

Rete 1 - TEEN, prima puntata di un nuovo programma con Adolfo Lippi, Oretta Lopane, Guerino Gentilini, Rossella Labella e Mario Pagano. Conducono: Federico Bini, Evelina Nazzari, Tonino Pulci e Lella Guidotti. Regia di Salvatore Baldazzi.

Rete 2 - BARBAPAPA': disegni animati di Annette Tison e Talus Taylor. Seguirà *La scatola dei giochi* con Bruno Munari, Franco Mello, Guido Bertello e con Milena Vukotich. Seguirà il documentario *Il criceto* di Michele Gandini, della serie *Alla scoperta degli animali*.

Martedì 2 novembre

Rete 1 - IL LIBRO DEI RACCONTI con la fiaba *Gli abiti nuovi dell'imperatore* di H. C. Andersen, interpretata dai burattini di Otello Sarzi. Seguirà il 5° episodio di Jack London: *L'avventura del Grande Nord*.

Mercoledì 3 novembre

Rete 1 - IL MIO AMICO DI GESSO, programma di cartoni animati con: *Simone e i soldati*, *Petzi*, *Al chiaro di luna*; in giro per la campagna e *Simone e il pifferaio*. Seguirà *Circostudio*. Quinta puntata: *Gli acrobati*. Presentano Mariolina Cannuli e Hal Yamanouchi. Partecipano Miranda Martino e Giustino Durano.

Rete 2 - RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI: *Il Barbiere di Siviglia* presentato dalla Compagnia Carlo Colla e Figli di Milano. Conduce Silvia Monelli, regia di Eugenio Giacobino. Seguirà il telefilm *Kokusai Maru* della serie *Konni e i suoi amici*.

Giovedì 4 novembre

Rete 1 - A RUOTA LIBERA, programma di giochi e divagazioni per i più piccini, a cura di Bianca Pitzorno e Sebastiano Romeo. Presentano Rita Frassi, Manuel Manfredi e Germano Moratelli, regia di Eugenio Giacobino.

Venerdì 5 novembre

Rete 1 - PUPAZZO STORY di Terzoli e Vaime, presentano Toni Martucci e Nik Tormento: Ultima puntata. Seguirà *Occhi mani e fantasia: Cogliere la vita*, regia di Louis Barby e Paolo Petrucci. Andrà quindi in onda *Tecnica 2000: Veicoli Jolly*, programma di Giordano Repossi.

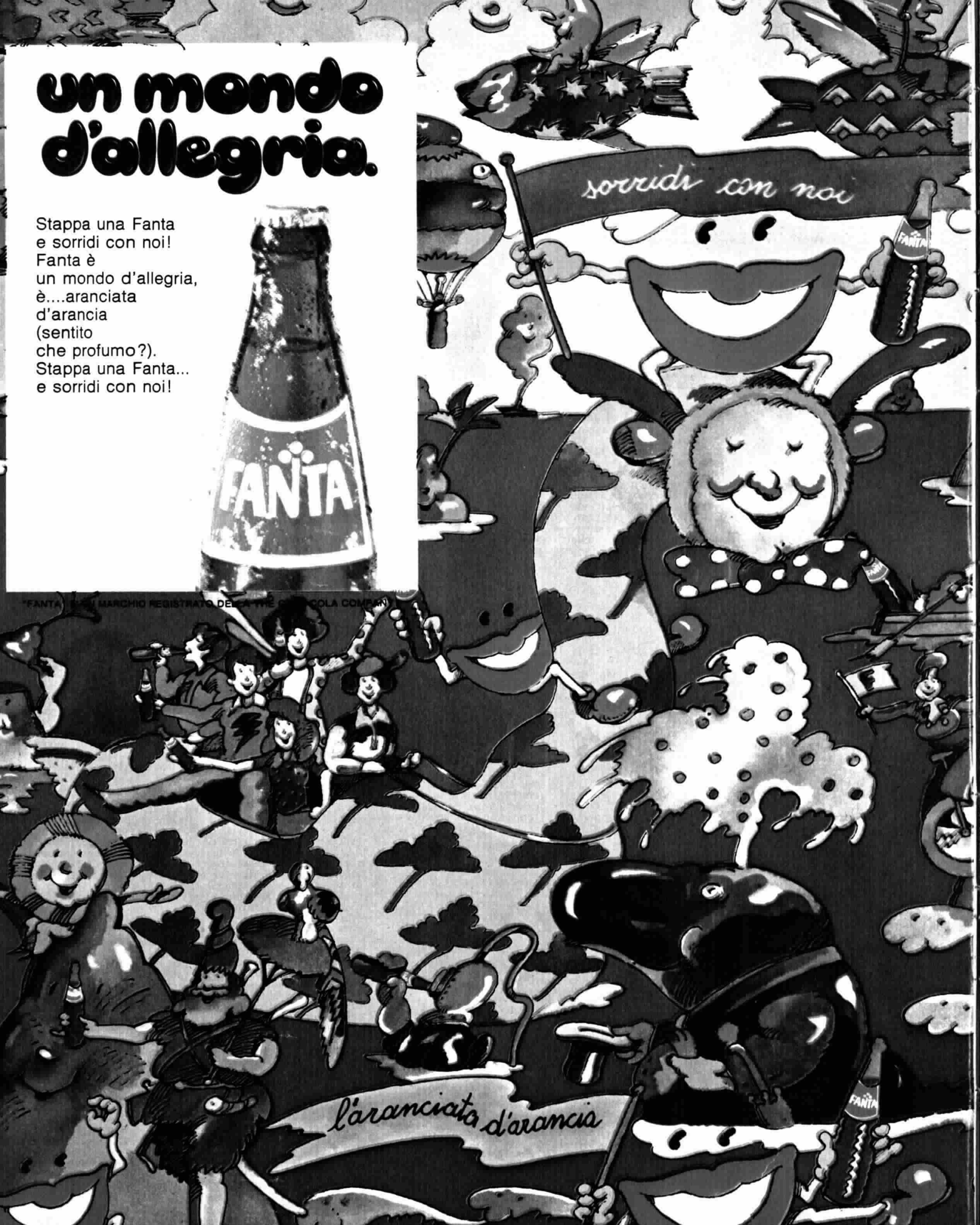
Rete 2 - IL TEATRINO IN BLUE-JEANS di Sandro Tuminelli, pupazzi di Lidia Forlini. Verrà trasmesso *Il lupo e i caprettini* con la regia di Gigliola Rosmino. Seguirà *Fantaghirò: L'amore delle tre melagrane* a cura di Donatella Ziliotto e Toti Scialoja. Completerà il programma: *Le belle statuine*, poesia di Rossana Ombres con Paolo Poli e Jacqueline Perrotin.

Sabato 6 novembre

Rete 1 - AVVENTURA: *Raramuri* di Vincio Zaganelli. Seguirà un programma di cartoni animati con *Ernesto Sparalesto* e *Snooper e Blapper*. Infine *Il monello* con Charlie Chaplin.

un mondo d'allegria.

Stappa una Fanta
e sorridi con noi!
Fanta è
un mondo d'allegria,
è....aranciata
d'arancia
(sentito
che profumo?).
Stappa una Fanta...
e sorridi con noi!



*FANTA® È UN MARCHIO REGISTRATO DELLA THE CUCCOLA COMPANY

rete 1

10 — Dalla Basilica di San Pietro in Vaticano

SANTA MESSA

Celebrata da Sua Santità Paolo VI

in occasione del Convegno Ecclesiale - Evangelizzazione e Promozione Umana -

Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima

DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Rosalba Costantini

Convegno - Evangelizzazione e Promozione Umana -

12,15 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA

a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli

Animali: guerra e pace
Realizzazione di Carlo Prola

☐ BREAK

13-14

TG l'una

Quasi un rotocalco per la domenica

13,30

TG 1 notizie

☐ BREAK

14 — 19,50

Domenica in...

di Perretta-Corima-Paolini-Silvestri

condotta da Corrado
Regia di Lino Procacci

con
CRONACHE E AVVENIMENTI SPORTIVI

a cura di Paolo Valenti
con la collaborazione di Armando Pizzo
Regia di Luciano Pinelli

In... apertura

14,05 NOTIZIE SPORTIVE

14,10 UNO DEI TRE

Anteprima di «CHI?»
Presentata da Pippo Baudo

Regia di Gian Carlo Nicotra

☐ BREAK

14,40

In... sieme

con Corrado

15,15 NOTIZIE SPORTIVE

☐ GONG

15,25

In... sieme

15,30 UN UOMO PER LA CITTA'

Quartiere vecchio

Telefilm - Regia di Paul Henreid

Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Mala Powers, Harry Darrow, Lynne Marta, Dana Elcar, Ken Lynch, William Mims, Shelley Morrison, George Brenlin, Gregory Sierra, Richard Yniguez, Luis De Cordova, Miguel Landa, George Cano, Carmen Zapata
Distribuzione: M.C.A.

16,15

In... sieme

☐ GONG

16,35 90° MINUTO

☐ GONG

17 —

Pippo Baudo presenta:

Chi?

Giallo-quiz abbinato alla Lotteria Italia
con Alberto Lupo e Nino Castelnovo

a cura di Casacci e Ciambri

con la collaborazione di Adolfo Perani

Orchestra diretta da Pippo Caruso

Scene di Egle Zanni

Costumi di Ida Michelassi

Regia di Gian Carlo Nicotra

18,10

In... sieme

18,15

Orson Welles presenta:

I RACCONTI DEL MISTERO

Un momento da ricordare
Telefilm - Regia di Peter Sykes

Interpreti: Patrick Macnease, Charles Gray, Patrick Barr, Alan Browning, David Sterne, Nell Curran, Sharon Maughan, Gary Harris
Distribuzione: 20th Century Fox

18,40

In... sieme

☐ TIC-TAC

18,55 NOTIZIE SPORTIVE

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

19,45

In... somma

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

La vedova Fioravanti

di Marino Moretti
adattamento televisivo di Antonio Nediani

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Don Libero Mitelda
Pietro Tordi
Lina Volonghi

Ghetti Bruno
Giampiero Fortebraccio

Andreana Olga Gherardi

Gigina Dora Calindri

Dela Igea Sonni

Don Dorlito Guglielmo Rotolo

Don Amos Sergio Salvi

La Miracolata

Magda Mercatali

Palin Giorgio Lopez

Monsignore Enrico Osterman

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Giovanna La Placa

Regia di Antonio Calenda

(Il romanzo La vedova Fioravanti di Marino Moretti è pubblicato da Arnaldo Mondadori Editore)

☐ DOREMI

22,05

La domenica sportiva

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Tito Stagno

Regia di Giuliano Nicastro

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

☐ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 RE ARTU'

Spettacolo di cartoni animati
Realizzazione di Zoran Janjic
Prod. Associates British-Pathe Ltd

13 —

TG 2 - Ore tredici

13,30 BUON POMERIGGIO
Anticipazioni domenicali della Rete 2

14 —

L'altra domenica

Un pomeriggio di sport e spettacolo

con Maurizio Barendson e Renzo Arbore

con la collaborazione di Remo Pascucci (sport) e di Gianni Minà (spettacolo)

Regia di Vincenzo Tarquini

Nel corso del programma:

— PALERMO: CONCORSO IP-PICO INTERNAZIONALE

Te cronista Alberto Giubilo

— CANTU': PALLACANESTRO

Campionato italiano Serie A1

Forst Cantu-Snaidero Udine

Telecronista Aldo Giordani

17,55 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

☐ GONG

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

☐ TIC-TAC

19 — SPAZIO 1999

Originale filmato ideato da Gerry e Sylvia Anderson

Terza serie

Secondo episodio

Mondo proibito

Sceneggiatura di Christopher Penfold

Personaggi ed interpreti:

John König Martin Landau

Helen Russel Barbara Bain

Victor Bergman Barry Morse

Musica di Barry Gray e Vic Elms

- Fotografia di Frank Watts

Costumi di Rudi Gernreich

Regia di Charles Crichton

(Una coproduzione RAI-Radio-televisione Italiana-ITC realizzata dalla Group Three)

☐ ARCOBALENO

19,50

TG 2 - Studio aperto

20 —

Domenica sprint

Fatti e personaggi della giornata sportiva

a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino

In studio Guido Oddo

☐ INTERMEZZO

20,45

Una bella domenica di settembre

a Cavigrago al Lambro

di Luigi Lunari e Vito Molinari

Scontro televisivo in prosa e musica tra Nanni Svampa e Lino Patruno

Scene di Egle Zanni

Costumi di Gabriella Sala Vi-cario

Orchestra diretta da Fiorenzo Carpi

Regia di Vito Molinari

☐ DOREMI

21,50

TG 2 - Stanotte

☐ BREAK

22 — OCCHIO TRIBALE

(A COLORI)

3° - Le civiltà del sole

Un programma di David Attenborough

Realizzato da Michael Mac-intyre

(Una coproduzione BBC-Warner Brothers-RM)

23 — PROTESTANTESIMO

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN

DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20 Käthe Kollwitz.

20,35 Kunstkalender

20,40-20,45 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Willi Egger

svizzera

13,30 TELEGIORNALE - 1° ediz. X

13,35 TELERAMA X

14 — UN'ORA PER VOI

15 — DISEGNI ANIMATI X

15,10 GALA UNICEF X

16,15 OPERAZIONE ANACONDA X

Documentario della serie «L'uomo e la natura»

16,40 PALLACANESTRO X

Cronaca diretta di un incontro di Lega Nazionale

Nell'intervallo (ore 17,30):

TELEGIORNALE - 2° ediz. X

18,15 IL MURO DEL SILENZIO

Telefilm dell'a serie «Hawk l'indiano»

19,05 PIACERI DELLA MUSICA X

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in fa magg. per vl. e pf.

19,30 TELEGIORNALE - 3° ediz. X

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE X

Conversazione evangelica

19,50 INTERFAMIGLIA X

Quindicinale

1. Il Villaggio dei matti?

Servizio di Matteo Bellinelli e Marco Borghi

20,45 TELEGIORNALE - 4° ediz. X

21 — LA TERRA DEI FIRBECK X

Sceneggiatura di Elisabeth Kata

con Oliver Tobias, James Con-don, Gerard Maguire, Elisabeth Crosby

- Regia di Peter Ham-mond - 2° episodio

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA X

23,10-23,20 TELEGIORNALE - 5° ed. X

capodistria

19,30 L'ANGOLINO DEI RA-GAZZI X

Ali Babà e i 40 ladroni - Film - 1° parte

19,55 ZIG-ZAG X

20 — CANALE 27 - I program-mi della settimana

20,15 WICHITA X

Film con Joel Mc Crea, Vera Miles - Regia di Jacques Tourneur

Wichita è una cittadina del Kansas, alla quale l'allevamento e il commercio del bestiame hanno conferito rinomanza e floridezza. Ma i facili guadagni hanno favorito

altresì un sistema di vita disordinato e arbitrario in cui la prepotenza dei pochi ha sopraffatto la legge. Della situazione si rende conto John Whiles, un cacciatore, che ha deciso di stabilirsi a Wichita, investendo i suoi risparmi in un negozio.

21,45 ZIG-ZAG X

21,50 LA FATTORIA DEL CANNETO PICCOLO X

Sceneggiato dall'omonimo romanzo di Arsen Diklić

con Slavko Stimac, Ljubomir Zivanović (8a)

22,40 TELESPORT - PALLA-CANESTRO

Sarajevo: Bosna-Partizan

francia

11,30 CONCERTO SINFONICO con la partecipazione del solista Carlos Roque-Alsina

12 — SCHERMO BIANCO, SI-PARIO ROSSO

13 — TELEGIORNALE

13,30 SORRIDETE, NON SI-PAGA

Te efilm della serie «Kim & Co.»

14 — SIGNOR CINEMA

14,55 PIANETA TERRA

Un telefilm di Robert H. Justman

16,06 BURLESQUE

16,20 ANIMALI E UOMINI

17,10 CRONACHE SPORTIVE

17,15 TUTTI A CASA PRO-PRIA

18,05 I NAUFRAGHI

Telefilm della serie «Super Jaimie» con Lindsay Wagner nella parte di Jaimie Sommers

19 — STADE 2

Gli avvenimenti sportivi della domenica visti dalla redazione di «Antenne 2»

20 — TELEGIORNALE

20,30 MUSIC-HALL TV

21,50 LA RUPE DI MARIA

Telefilm della serie «Le ombre spariscono a mezzogiorno» tratto dal romanzo di Anatoli Ivanov

23,20 TELEGIORNALE

montecarlo

19,30 CARTONI ANIMATI X

19,40 MUSEO DEL CRIMINE

«La borsa da viaggio»

20,50 NOTIZIARIO

21,10 CHIMERE

Film

Regia di Michael Curtiz

con Kirk Douglas, Doris Day

Rick Martin, fin da giovanissimo, sente molta inclinazione alla musica e avendo conosciuto Artie, un negro, ottimo suonatore di cornetta, fa con lui i primi studi e si appassiona allo strumento. Attraverso lotte egli riesce ad imporre i suoi concerti artistici, ottenendo successi, ma non avrà altrettanta fortuna in amore.

22,45 OROSCOPO DI DOMENICA X



**dall' Italia
nel mondo**

a conferma di una
tecnologia d'avanguardia

**RIELLO
ISOTHERMO**

questa sera in "DO-RE-MI"

**TED BATES
INFORMA SUI NUOVI
PRODOTTI
«MADE IN USA»**



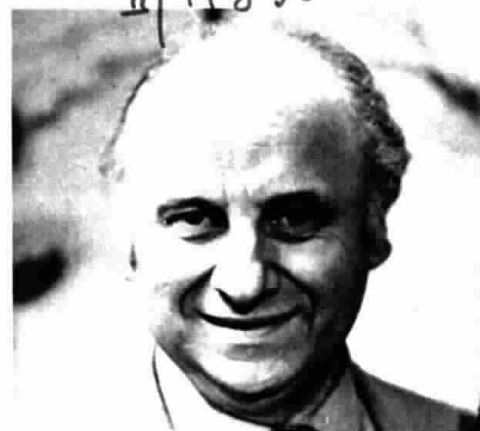
Martedì 14 settembre la Ted Bates, una delle agenzie internazionali più sensibili ai problemi dei nuovi prodotti ed una delle più specializzate nel lancio degli stessi, ha organizzato presso l'auditorium della Publiepi un incontro con Mr. William D. Tyler, noto columnist di Advertising Age. Mr. Tyler ha raccolto i più interessanti casi di nuovi prodotti apparsi recentemente sul mercato americano. Ne ha esaminato i successi e gli insuccessi, ha verifica-

to i dati insieme agli uomini marketing e alle varie agenzie interessate, ha cercato di scoprire il motivo per cui quel tal prodotto ha avuto successo o meno. Ha presentato dei film e delle diapositive non con l'intenzione di fare un brillante show di quella pubblicità Made in USA che lascia l'acquolina in bocca alla fine della proiezione, ma dei commercial né belli né brutti, pieni però di interesse perché egli ci ha spiegato come il pubblico aveva reagito ad un certo approccio e che risposta avevano dato le vendite. Mr. Tyler è venuto in Italia su invito del suo vecchio amico Stephen Dyboski. Alla riunione erano stati invitati non soltanto i clienti della Ted Bates ma anche gli uomini marketing delle maggiori società ed i giornalisti della stampa di categoria. Un plauso alla Ted Bates per non aver fatto di questa riunione un fatto egoisticamente privato, sia mettendo un suo solo commercial tra gli oltre 50 presentati, sia per aver allargato la riunione anche alla « concorrenza » invitando gli esponenti delle maggiori agenzie.

televisione

« La domenica sportiva » e « Domenica sprint »

Cronache «difficili»



Tito Stagno e Maurizio Barendson, responsabili delle due rubriche sportive

ore 20 rete 2
ore 22,05 rete 1

È stata definita l'ultimo impatto con gli appassionati di sport. Un impatto, tutto sommato, scomodo, secondo il parere dei responsabili della *Domenica sportiva*. In effetti data l'ora tarda (le 22,05) la trasmissione si rivolge ad un pubblico che ormai conosce non solo i risultati ma anche i risvolti di quasi tutte le manifestazioni. Difficile, quindi, trovare angolazioni o sfaccettature che già sette ore di trasmissioni radiofoniche e televisive non abbiano pubblicizzato e analizzato abbondantemente.

E' proprio tenendo presenti queste esigenze che Tito Stagno, responsabile della rubrica, ha cercato di impostare un discorso nuovo, diverso. Infatti la *Domenica sportiva* sembra ormai orientata verso il « rotocalco » televisivo. Sono rimasti inalterati solo gli ingredienti spettacolari; per il resto, invece, anche per il calcio, viene usato un trattamento non tradizionale, approfondendo magari qualche problema che la giornata ha messo in luce. E così tutti gli altri sport, nessuno escluso. Non dimenticando nemmeno quelle discipline che trovano abitualmente scarsa ospitalità nelle trasmissioni specializzate. La realizzazione non è semplice, soprattutto in considerazione dei tempi brevi a disposizione. La scelta e l'attuazione pratica non permettono eccessiva meditazione perché la nuova « mentalità » della trasmissione non può indulgere nel prefabbricato ma deve cercare nell'attualità la materia prima.

Oltre al taglio giornalistico, è nuova anche la conduzione che si avvale di un tandem formato da Adriano Dezan, uno fra i più « consumati » ed esperti telecronisti, e Nicola Pietrangeli, alla sua prima esperienza in materia.

Un'esperienza che l'interessato definisce piacevole a metà, perché carica di rischi: il solo pensiero di rivolgersi ad una platea di vastissime proporzioni (si parla di 20 milioni di telespettatori), e per giun-

ta in diretta, può generare insospettabili blocchi psicologici.

Che la platea sia immensa lo ammettono anche i « concorrenti » del TG2. Che alle ore 20 mandano in onda *Domenica sprint*, una trasmissione condotta da Guido Oddo e che si preoccupa essenzialmente di curare l'informazione.

Il brevissimo tempo a disposizione non permette eccessivi approfondimenti, ma tutti gli sport vengono trattati da specialisti capaci di cogliere qualsiasi aspetto dell'avvenimento (Bruno Pizzul per il calcio, Mario Poltronieri per l'automobilismo, Alberto Giubilo per l'ippica, Giorgio Martino per il ciclismo e Gianfranco De Laurentiis che opera in qualità di jolly).

Si parte dalla schedina, si prosegue con i filmati delle partite e, quando il tempo lo permette, alla cronaca si aggiunge qualche intervista sul campo o in studio.

E' un taglio giornalistico diverso dalla *Domenica sportiva*, ma giustificato dal fatto che si rivolge ad un pubblico che forse non ha ancora la visione completa degli avvenimenti che hanno caratterizzato la domenica. Molti filmati, infatti, vengono sostituiti dalle notizie dal vivo, in modo da non trascurare alcune competizioni.

Ovviamente la parte spettacolare viene di proposito accantonata a beneficio dell'informazione, ma è una chiara scelta ed è forse l'unica giustificazione della rubrica. Altrimenti sarebbe una copia (più affrettata dato il tempo ristrettissimo) della trasmissione dell'altra rete. Con questa formula invece assolve in pieno la funzione e gli scopi che ne hanno sollecitato la nascita.

Responsabile della trasmissione è Maurizio Barendson che si avvale della collaborazione di Nino De Luca a Milano e di Remo Pascucci a Roma. Unica preoccupazione per gli addetti ai lavori sono i tempi tirati che diventeranno una specie di incubo quando le partite cominceranno più tardi. Ma per allora si troverà qualche soluzione.

g. e.

domenica 31 ottobre

I RACCONTI DEL MISTERO

ore 18,15 rete 1

Charles Foster, un importante dirigente d'azienda, viene improvvisamente prelevato dal servizio segreto inglese e portato in una caserma dove viene messo a confronto con un sedicente colonnello russo pluridecorato che sostiene di essere fuggito ad Ovest. Foster e il colonnello Zigorin, come l'uomo dice di chiamarsi, si erano conosciuti a Berlino il giorno della fine della seconda guerra mondiale e assieme avevano festeggiato l'evento. Foster

«In un momento da ricordare»

aveva anche salvato il colonnello da un attentato di un giovane tedesco che era riuscito soltanto a ferire il russo ad un orecchio. Foster si ritiene certo di aver riconosciuto Zigorin, ma il servizio segreto prima di accettare la defezione del colonnello vuole esserne completamente sicuro. I due uomini sono così spinti a ricordare i più piccoli dettagli riguardanti il loro incontro. Via via, in questo modo, emergeranno anche gli stati d'animo di quel particolare momento la cui ricostruzione sarà decisiva per la soluzione del caso.

LA VEDOVA FIORAVANTI

ore 20,45 rete 1

La vedova Fioravanti è il titolo di un romanzo di Marino Moretti che fa parte delle opere «romagnole» dell'autore, di cui ricordiamo fra l'altro: Poesie scritte col lapis, La voce di Dio, Il fiocco verde, La camera degli sposi e, più recentemente, L'ultima estate e Tre anni e un giorno. Nella riduzione televisiva la parte di protagonista è affidata a Lina Volonghi e fra gli interpreti principali le sono accanto: Guglielmo Rotolo (nel ruolo del figlio prete), Magda Mercatali (la Miracolata) e Giampiero Fortebraccio (il pescivendolo). La vicenda è ambientata in un piccolo borgo romagnolo di mare, che altro non può essere che Cesenatico, dove lo scrittore nacque nel 1885. In paese, siamo sul finire degli anni Venti, vivono Pompeo Fioravanti, un macellaio, e sua moglie, la irrequieta e bella Mitelda. I due hanno un figlio, Dorligo, seminarista nella vicina città. Un giorno Pompeo muore e Mitelda Fioravanti, rimasta vedova, si vede ritornare a casa dal seminario il figlio Dorligo, ordinato sacerdote. La donna,

più che comprendere il valore della missione religiosa del figlio, avverte soprattutto il prestigio sociale, per una ristretta società paesana, della sua «professione» di prete. La Fioravanti, che durante la vita coniugale aveva fatto non pochi torti al marito, si sente ancora giovane e non insensibile alle attenzioni amorose di Bruno Ghetti, un uomo maturo restato privo della moglie che è finita in un manicomio. Mitelda però si sente in dovere di tenere a freno la sua natura per rispetto verso il figlio, sul quale finisce per riversare tutta la sua esuberanza, occupandosi incessantemente. Nel frattempo una sgraziata ragazza di parrocchia, la Miracolata, comincia a provare una irresistibile attrazione per il giovane don Dorligo. L'avveduta Fioravanti concepisce allora un suo piano: se asseconderà questa simpatia il figlio comprenderà meglio le esigenze sentimentali della madre. Ma la Miracolata vuole far spretare don Dorligo per sposarlo. Una cosa inammissibile per la Fioravanti che vuol difendere a tutti i costi lo stato sacerdotale del figlio. (Servizi alle pagine 145-148).

UNA BELLA DOMENICA DI SETTEMBRE

ore 20,45 rete 2

Secondo «scontro televisivo in prosa e musica» — come dice il sottotitolo della trasmissione — fra i due ex-gufi, Svampa e Patruino. Lo scontro, guidato dagli autori Luigi Lunari e Vito Molinari — quest'ultimo è anche il regista — prende subito il via con le prove del coro di cui i due fanno parte. Ma soprattutto le loro liti si accendono, come accade la domenica per tanti italiani, sulla schedina. Oggi ritroviamo i due protagonisti vincitori; ma ancora una volta la fortuna si fa beffe

di loro, come era prevedibile: la somma vinta è più che irrisoria. A fianco della vicenda calcistica si sviluppa poi la storia d'amore fra i figli, altro pretesto per proporre in ogni puntata un pot-pourri di musiche della tradizione milanese. Svampa e Patruino, che fanno parte di un coro impegnato nelle balere e nelle feste popolari, questa sera intervengono a una festa insieme con altri complessi folk. Accanto a Nanni Svampa e Lino Patruino compaiono altri nomi di cantanti folk lombardi come Armando Celso e Gigi Balestrieri. (Servizio alle pagine 138-143).

OCCHIO TRIBALE: Le civiltà del sole

ore 22 rete 2

Dopo che Colombo aprì con la sua missione la via dell'Atlantico, i conquistadores spagnoli che si riversarono sulle terre americane si trovarono davanti l'immensa civiltà dell'oro. Per impossessarsi di queste grandi ricchezze, devastarono e distrussero alla base due fra le più antiche e più grandi civiltà della storia: quella degli Aztechi e degli Incas. Il filmato di oggi prende avvio dal Messico dove Cortez uccise a tradimento l'imperatore azteco Montezuma e massacrò la popolazione. Tornò in Europa carico di oggetti scolpiti in oro successivamente fusi in lingotti (in Inghilterra tale pratica rimase fino al 19° secolo). Insieme agli oggetti è andata definitivamente perduta anche la tecnica con cui gli Aztechi lavoravano l'oro: rimangono

solo i resti dei templi. Nel corso della puntata ripercorriamo la via degli spagnoli attraverso i villaggi messicani, e la macchina da presa ci mostra quel poco che le loro razzie hanno lasciato e quanto è rimasto nella tradizione culturale degli indigeni. Pochi anni dopo la conquista messicana di Cortez, gli spagnoli trovarono più oro al centro del Sud America, fra gli Incas, la popolazione peruviana che, con estrema arte e gusto raffinatissimo, creava dei preziosi gioielli. Anche qui ripetiamo la stessa strada dei conquistatori. La puntata si conclude sulle rive del lago di Guatavita tra i monti sopra l'attuale Bogotá, in Colombia, dove nacque la leggenda dell'«Eldorado» che accese la fantasia dei conquistatori spagnoli: nelle sue acque sarebbe nascosto un grande tesoro invano cercato dagli spagnoli.

Questa sera in Carosello



AVERNA

radio domenica 31 ottobre

IL SANTO: S. Lucilla.

Altri Santi: S. Urbano, S. Antonino, S. Alfonso, S. Volfango.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,05 e tramonta alle ore 17,20; a Milano sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 17,13; a Trieste sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 16,54; a Roma sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 17,06; a Palermo sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 17,09; a Bari sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 16,50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1846, nasce ad Oneglia lo scrittore Edmondo De Amicis.

PENSIERO DEL GIORNO: E' umano commetter dei peccati, diabolico persistervi, cristiano odiarli, divino abbandonarli. (Logav).

« Il caso MacDowell »

Situazione della musica americana

ore 17,45 radiotre

Giunge oggi al suo quinto appuntamento la trasmissione curata da Edward Neill che intende tracciare un panorama della musica americana.

Faremo così, quest'oggi, la conoscenza di un valido compositore statunitense, Edward MacDowell (1861-1908), il quale, nonostante la critica più recente ne abbia ridimensionato il ruolo, fu considerato ancor in vita tra i più geniali musicisti dell'Ottocento americano.

Anch'egli, nella scia della tradizione, si formò alla scuola europea (il primo compositore ad avere un'educazione totalmente americana fu il suo allievo Henry Gilbert); New York, Parigi, Francoforte sul Meno furono le tappe del suo apprendistato durante il quale risentì soprattutto dell'influenza di Edvard Grieg e del suo cromatismo.

Nonostante la formazione prettamente europea però Edward MacDowell seppe cogliere il vero spirito della sua terra elaborando magistralmente elementi del folklore indiano d'America fusi in uno stampo tipicamente romantico; la fervida capacità inventiva e la ricchezza della scrittura melodica gli permisero di creare nuovi moduli affatto originali, testimonianza di un indiscutibile talento.

Sin dal 1882 il musicista ricevette un autorevole riconoscimento da parte di Liszt, che a Weimar ne lodò il primo *Concerto per pianoforte*; in effetti le sue composizioni migliori, quelle che più efficacemente esprimono la sua spiccata personalità creativa, sono senz'altro i pezzi per pianoforte tra i quali in particolare risaltano le ultime *Sonate* ed il secondo *Concerto*. Anche in quest'ultimo appare evidente quello che è il « leitmotiv » di tutta la produzione di MacDowell, vale a dire il costante ed insopprimibile desiderio di rifugiarsi in un nostalgico passato di sogno; si può infatti senz'altro affermare che gran parte della sua musica si faccia portabandiera del passato americano al quale, di

tanto in tanto, si affiancano i nostalgici ricordi della sua giovinezza.

Tra le composizioni pianistiche, per lo più di breve durata anche se contenutisticamente molto dense, questo *Concerto n. 2 per pianoforte ed orchestra* appare quella di più ampio respiro; modellandosi sul genere sognante dei brani per piano solo, il lavoro si apre con un preludio di carattere elegiaco affidato al raffinato cromatismo degli archi per proseguire poi con un andamento episodico in un alternarsi di reminiscenze pacificatrici e di bruschi risvegli dalla drammatica realtà della vita quotidiana.

Già il romantico ingresso del solista, il cui ruolo è oggi sostenuto da Eugene List, distrugge il clima sereno e soffuso del ricordo e preannunzia la « tragedia episodica e adolescenziale » che si consumerà nell'« Allegro » per concludersi e stemperarsi nella coda, nostalgico ritorno pianistico alla iniziale melodia degli archi. Il *Concerto*, che presenta alcune pagine tecnicamente non semplici per un esecutore, prosegue con un « crescendo » verso una pittura sempre più esauriente della vitalità del Nuovo Mondo sino allo irresistibile finale. Questo interno processo dell'opera di MacDowell è stato lucidamente colto da Wilfrid Mellers che nella sua esemplare storia della musica americana (*Musica nel Nuovo Mondo*) si sofferma su un'attenta analisi di questo lavoro. Egli riconosce come « la libertà verso il sogno, il ricordo, diviene la realtà definitiva e ci viene concessa come conforto dopo la grandiosa perorazione della cadenza (del I movimento). Gli altri due movimenti (lo Scherzo e il Finale) sono, empiricamente, appena necessari ».

Del 1896, ovvero di sei anni posteriore al *Concerto n. 2*, è la seconda *Suite « Indiana » op. 48*, di cui ascolteremo la « Leggenda » nell'esecuzione della Royal Philharmonic Orchestra diretta da Karl Krueger.

radiouno

- | | |
|--|--|
| 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da
Folco Lucarini
— Il mondo che non dorme
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno | 9,30 Santa Messa
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Igino Da Torrice |
| 7 — LA MELARANCIA
Un programma di Claudio Novelli , condotto da Sergio Cossa | 10,05 GR 1
Seconda edizione |
| 7,35 Culto evangelico | 10,15 Intervallo musicale |
| 8 — GR 1
Prima edizione
— Edicola del GR 1 | 10,25 Prego, dopo di lei...!
Incontri con la « donna - oggi » sollecitati da Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi
Regia di Romano Bernardi |
| 8,40 LA VOSTRA TERRA | 11,30 Toni Santagata in CABARET OVUNQUE
Spettacoli raccolti « dal vivo » per l'Italia
Regia di Catherine Charnaux |
| 9,10 IL MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana | 12 — DISCHI CALDI
Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni |
| 13 — GR 1
Terza edizione | 15,20 Il Pool Sportivo , in collaborazione col GR 1, presenta:
Tutto il calcio minuto per minuto
a cura di Guglielmo Moretti
con Roberto Bortoluzzi |
| 13,30 Renzo Montagnani presenta:
Viva l'Italia
Usi - costumi - pregi - difetti - abitudini - cedimenti e disaffezioni di noi tutti raccontati da Maurizio Costanzo e Dino Verde
Orchestra diretta da Roberto Pregadio
Realizzazione di Dino De Palma | 16,30 MILLE BOLLE BLU
Retrospettiva della radio di Giorgio Calabrese (I parte) |
| 14,50 PRIMA FILA
Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da Adriana Innocenti
con Dino De Luca e Giam-paolo Tassarolo
Regia di Lilli Cavassa | 17 — GR 1 SERA
Quarta edizione |
| | 17,30 MILLE BOLLE BLU (II parte) |
| | 18,10 RADIOUNO PER TUTTI |
| 19 — GR 1 - Quinta edizione | 18,20 RIGOROSISSIMO
Divagazioni sportive a caldo minuzia per minuzia con Isa Di Marzio , Leo Gullotta e il complesso di Armando Del Cupola
Regia di Massimo Ventriglia |
| 19,15 Ascolta, si fa sera | 21,10 Gertrud
di Hjalmar Söderberg
Traduzione di Anna Sanavio e Chiara Serino
Gustav Kanning, Mario Erpichini
Gertrud, sua moglie
Ileana Ghione
La signora Kanning, sua madre
Anna Bolens
Erlend Jansson , musicista
Dario Mazzoli
Gabriel Lidman , scrittore
Gino Mavara
Gli invitati: Mirella Barlesi , Iginio Bonazzi , Miriam Grotti , Ennio Dollfus , Alberto Marchè , Giulio Oppi , Gianco Rovere , Rosetta Salata , Augusto Soprani
Regia di Ernesto Cortese (Registrazione) |
| 19,20 Asterisco musicale | 22,40 SOFT MUSICA |
| 19,25 Appuntamento con Radiouno per domani | 23 — GR 1 - Ultima edizione |
| 19,30 MAURIZIO POLLINI INTERPRETA CHOPIN
<i>Frédéric Chopin: 4 Preludi dal 24 Preludi op. 28; Ballata in sol min. op. 23; Notturmo in re bem. magg. op. 27 n. 2; Polacca in la bem. magg. op. 53</i> | 23,05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura |
| 20 — SALUTI E BACI
Appunti sull'avanspettacolo di Guido Davico Bonino e Massimo Scaglione
Regia di Massimo Scaglione (Replica) | |
| 20,30 IO NELLA MUSICA
Un programma di Stefano Micocci | |
| 21 — GR 1 - Sesta edizione
— GR 1 - Sport
« Ricapitoliamo » a cura di Claudio Ferretti | |

radiodue

6 — Le musiche del mattino

(I parte)
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

7,55 Le musiche del mattino

(II parte)

8,15 OGGI E' DOMENICA
Pensieri religiosi

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 ESSE TV

Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti

Trasmissione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI

conduce in studio: **Roberta Forte**

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 Johnny Dorelli
presenta:

GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di Mina, Catherine Spaak, Gianrico Tedeschi, Monica Vitti

Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Federico Sanguigni

11 — DOMENICA MUSICA
Nell'intervallo (ore 11,30):
GR 2 - Notizie

12 — ANTEPRIMA SPORT
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura della Redazione Sportiva del GR 2

12,15 La voce di Luciano Pavarotti
Presentazione di Maurizio Tiberi

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,45 RECITAL DI MARCELLA
presenta Claudio Lippi
Realizzazione di Maria Grazia Cavagnino

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 Musica « no stop »
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15 — DISCORAMA

15,30 Buongiorno blues
Voci, suoni e parole nella tradizione musicale afro-americana
Un programma di Francesco Forti e Donatella Luttazzi

16,25 GR 2 - Notizie

16,30 Il Pool Sportivo, in collaborazione con il GR 2, presenta:
Domenica sport
a cura di Guglielmo Moretti con Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
Conduce Mario Giobbe

17,45 Canzoni di serie A

18,15 DISCO AZIONE
Un programma della Sede di Milano a cura di Antonio Marrapodi
Presenta Daniele Piombi
Nell'intervallo (ore 18,30 circa):
GR 2 - Notizie di Radiosera
Bollettino del mare



Renzo Montagnani
(ore 13,30, radiouno)

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 FRANCO SOPRANO
Opera '76

20,50 MUSICA NIGHT

22 — Paris chanson
Appuntamento con la canzone francese
Un programma di Vincenzo Romano
presentato da Nunzio Filogamo

22,30 GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

22,45 BUONANOTTE EUROPA
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura



Nunzio Filogamo (ore 22)

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili

gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7,45 GIORNALE RADIOTRE
Al termine: PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Giancarlo Zizola

8,45 SUCCEDERE IN ITALIA
Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Festival d'organo
Hans-Joachim Hespos: « S.N.S. » (1975) (Solista Bernard Foccroule)
Benedict Mason: « As the restless Spheres » per due organi (1975-76) (Solista Bernard Foccroule e Benedict Mason)
(Registrazione effettuata il 24 marzo da Radio France al « XIII Festival d'Arte Contemporanea di Royan 1976 »)

13 — MUSICA POPOLARE NEL MONDO

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 Agricolturatre
La settimana agricola e alimentare in Italia e nel mondo

14,30 Tartufo
di Molière
Traduzione di Cesare Garboli
Madama Pernella, madre di Orgone
Orgone, Sara Ridolfi
Orgone, marito di Elmira
Elmira, moglie di Orgone
Orazio Costa
Rossella Falk
Damide, figlio di Orgone
Emilio Cappuccio
Marianna, figlia di Orgone e amante di Valerio
Anna Rossini
Valerio, amante di Marianna
Walter Maestosi
Cleante, cognato di Orgone
Paolo Bonacelli
Tartufo, finto credente
Roberto Herlitzka
Dorina, cameriera personale di Marianna
Mirella Falco
Il signor Leale, ufficiale giudiziario
Corrado Annicelli
Regia di Giorgio Pressburger

9,25 Daniel Shafran interpreta Kabalevsky

Dmitri Kabalevsky: Concerto in do minore n. 2 op. 77, per violoncello e orchestra. Molto sostenuto. Presto marcato. Andante con moto (Orchestra Filarmonica di Lenigrado diretta da Dmitri Kabalevsky)

10 — Domenicatre

Settimanale di politica e cultura

10,45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10,55 L'ORCHESTRA SINFONICA DI CHICAGO

diretta da

Georg Solti

Ludwig van Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62
Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14
Rêverie - Un bal - Scène aux champs - Marche au supplice - Songe d'une nuit de Sabbat
Richard Strauss: Don Giovanni, op. 20

12,15 Spazio Tre

Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo (Replica)

16,40 Concertino

Anton Arensky: Valzer, dalla Suite op. 15 n. 2, per due pianoforti (Duo pianistico Bracha Eden e Alexander Tamir)
Jeno Huszka: Bob Herceg: « Szallj, nota, szallj » (Tenore Robert Illosfalvy - Orchestra Sinfonica e Coro della Radio-televisione Ungherese diretta da Janos Kerekcs)
Alexander Borodin: Il principe Igor: Danze Polovesiane (Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro « Amici della Musica » di Vienna diretta da Rafael Kubelik)

17 — OGGI E DOMANI

Incontro bisettimanale con i giovani
Realizzazione di Nini Perno (II parte)

17,45 SITUAZIONE DELLA MUSICA AMERICANA IN DUE SECOLI DI STORIA

di Edward Neill

5ª trasmissione:

« Il caso MacDowell »

18,30 Fogli d'album

18,45 GIORNALE RADIOTRE
Sette arti

19,15 Intervallo musicale

19,30 Poesia nel mondo
LA POESIA RUSSA DEL DISSENSO DOPO PASTERNAK
di Curzia Ferrari

4. Cantautori impegnati: Aleksandr Galic e Vladimir Vysotskij

19,45 XIX Festival dei Due

Mondi di Spoleto

LA DAMA DI PICCHE

Opera in tre atti di Modesto Ciaikovski (da Puskin)
Musica di PIOTR ILIJCH CIAIKOWSKI

Ermanno Jack Trussel
Il Conte Tomski
Andreas Kouloubis
Il Principe Yeletsy Alberto Rinaldi
Cebalinski Dino Di Domenico
Surin Dimitris Kavakos
Ciapizki Yordi Ramiro
Narumov Franco Ruta
La Contessa Magda Olivero
Lisa Patricia Craig
Paolina Wilma Borelli

La governante Rosetta Arena
Mascia Debra Lamb

Il maestro di cerimonie Yordi Ramiro

Personaggi della Commedia:
Prilepa (Cloe) Linda Barnshaw
Milovszor (Dafne) ovvero Paolina Wilma Borelli

Zlatogor (Pluto) ovvero Tomski

Andreas Kouloubis

Direttore Guido Ajmone Marsan

Orchestra del Festival di Spoleto (USA)

Coro di Westminster e Coro di voci bianche di Spoleto

Maestri del Cori Joseph Flummerfelt e Giovanni Falcinelli

(Registrazione effettuata il 2 luglio 1976 al Teatro Nuovo)

Nell'intervallo (ore 20,45 circa):

GIORNALE RADIOTRE

22,40 L'infanzia di Henry James
Conversazione di Perla Cacciaguerra

23 — GIORNALE RADIOTRE
Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,11 Ascolto la musica e penso: Piccolo uomo, Jeux interdits, Alone again, Jesahel. 0,36 Musica per tutti: Insensatez, Un mondo di più, Popsy, Giramondo, Love said goodbye, Que maravilha, Seul sur son étoile (It must be him), Sing, Libera trascriz. (G. Bizet): Farandole da « L'Arlésienne », Jalousie, Sabato pomeriggio, Saudade, Non gioco più, Stepping stones. 1,36 Sosta vietata: The hustie, Je vends des robes (Viva la campagna), The entertainer (La stangata), The wild one, Paopop, We all rise together, Blows. 2,06 Musica nella notte: Les moulins de mon cœur, Il mio pianoforte, Giù la testa, Innamorati a Milano, Ti guarderò nel cuore (More), Catch a falling star, Serena, Mon credo. 2,36 Canzonissime: Donna con te, Vado via, Un sorriso e poi perdonami, Perdonami amore, Coraggio e paura, Buonasera dottore. 3,06 Orchestre alla ribalta: Lost horizon, Para los rumberos, Finché c'è guerra c'è speranza, Let it be, Quando m'innamoro (Comment te dire), Sandbox, Grande grande grande (Folle, folle, follement heureuse). 3,36 Per automobilisti soli: Garota de Ipanema (The girl from Ipanema), Canto popolare, The way we were, Vecchia Roma, My chérie amour, Guarda che una, Libera trascriz. (W. A. Mozart): Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550. 4,06 Complessi di musica leggera: Se a cabo, Malizia, It's not unusual, Il bimbo, A song for Herb, Born free, Note felici. 4,36 Piccola discoteca: Make it easy on yourself, E la chiamano estate, Comme d'habitude (My way), Allegria, Wichita ineman, Che sarà, Far niente, A swingin' safari. 5,06 Due voci e un'orchestra: You're having my baby (Tu aspetti un bambino), Però nel buio, Look to the sky, Doctor's orders (Il dottore), Yesterday once more (Io sto bene con te), Outra vez (Once again), Un corpo e un'anima, Tempo do mar (Time of the sea). 5,36 Musiche per un buongiorno: Those magnificent men in their flying machines, Copacabana, Quando quando quando, The last waltz, Boink, Ain't no mountain high enough, Sunny, Hora staccato.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12,40-13 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti », Supplemento domenicale del Giornale Radio. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

Friuli-Venezia Giulia - 8,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 8,50 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9,15-10,15 Santa Messa. 12,05 « Il portolano » - Radiorivista di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter. 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 17,30-18 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo sport della domenica. 19,30-20

Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 « Il portolano », Radiorivista di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna. 14,30-15 « Ascolto due » - Dai programmi di Radio Trieste.

Sardegna - 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Musiche richieste. 15-15,35 Musica folkloristica. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale.

Sicilia - 14,30-16 Di tutto un pop... Caleidoscopio della domenica presentato da Enzo Randisi. 19,30-20 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 20,40-21,10 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

Lombardia - 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

Veneto - 14-14,30 « Veneto » - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

Toscana - 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

Marche - 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

Umbria - 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

Lazio - 14-14,30 « Roma in rotocalco », supplemento domenicale.

Abruzzo - 14-14,30 « Abruzzo - Sette giorni », supplemento domenicale.

Molise - 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.

Campania - 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento di vita domenicale. 8,10-9,10 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

Basilicata - 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

Calabria - 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

sender bozen

8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,40 Kunst und Künstler in Südtirol, Michael Pachters Madonna in der St. Laurentius-Kirche in St. Lorenzen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik am Vormittag. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15 Speziell für Siefel. 16,30 Für die jungen Hörer. He'mut Höfling - Detektive mit dem Spaten - Rätsel und Abenteuer der Archäologie - 5. Folge: Der Dreisprachenstein. Jean-François Champollion entziffert die Hieroglyphen. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Blick in die Welt. 21,05 Sonntagskonzert. « Salzburger Festspiele 1976 » - 1. Solistenkonzert. Ludwig van Beethoven: Sonate für Klavier und Violine in G-Dur, op. 96; Anton Webern: Vier Stücke für Violine und Klavier, Op. 7 (komponiert 1910); Alfred Schmittke: Präludium in Memoriam Dimitri Schostakowitsch; Fritz Kreisler: Rondo; Ladislav Kupkovic: Souvenir; Fritz Kreisler: Marsch. Auf: Gidon Kremer, Violine; Oleg Maisenberg, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 8 - 12 - 19. Kratka poročila ob 11 - 14. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 11 - 14 - 19,15. Ob 8,30 Kmetijska oddaja, ob 9 Sv. maša, ob 9,45 Vera in naš čas.

10-13 Prvi pas - Dom in izročilo: Priznana matineja; Nedeljski sestanek z orkestrom; Mladinski oder; Nabožna glasba; Glasba po željah.

13-15 Drugi pas - Kultura in Delo: Ljudje pred mikrofonom; Pa se sliš, slovenske judske pesmi; Veliki orkestri lahke glasbe; Klasične, a ne preresno; Musicals.

15-19 Tretji pas - Za mlade: Šport in glasba, vmes Odskočna deska in Turistični razgledi.

radio estere

capodistria m 278
kHz 1079

montecarlo m 428
kHz 701

svizzera m 538,6
kHz 557

vaticano

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Come stai? Sto benissimo, grazie, prego. 9,15 Quattro passi. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Ritratto musicale. 10,30 Fatti ed echi. 10,45 Vanna, un'amica, tante amiche. 11,15 Alla ricerca della perfezione. 11,30 La Vera Romagna folk. 11,45 Fabbian show. 12 Colloquio con gli ascoltatori. 12,10 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,40 I punti sulle i. 13 Brindiamo con... 14 Le canzoni più della settimana. 14,30 Notiziario. 14,35 Intermezzo. 14,45 Edig Galletti. 15 Concerto in piazza. 15,30 Adria e Giances. 15,45 15' con il Duo Gino Volpe. 16 Arte, un modo di vivere: Erna Tončič. 16,10 Anna Sforzini. 16,30 Programma in lingua slovena. 19,30 Crash di tutto un pop. 20 Panorama orchestrale. 20,30 Notiziario. 20,40 La domenica sportiva. 20,45 Rock party. 21 Radioscena: « L'espresso di mezzanotte » di Vladimir Vukmirović. 21,39 L'allegria operetta. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Motivi balabili.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Informazioni. 6,35 Le barzellette degli ascoltatori, umorismo per un giorno di festa. 6,45 Bollettino meteorologico. 6,55 Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta. 7,20 Ultimissime sulle vedettes, novità - indiscrezioni - pettegolezzi. 8 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 8,15 Bollettino meteorologico. 9 Il calcio è di rigore. Presentazione degli avvenimenti del pomeriggio. Interviste a personaggi (il parte).

10 In diretta con il 507701 con Luisella. 12,05 Programma musicale con Luisella. 13,05 Novità discografiche.

14 Il calcio è di rigore (il parte). 14,15 La canzone del vostro amore. 15 Panoramica sui campi di calcio. 17 Ultimissime sport: Commenti e interviste. 18 Studio sport H. B. con Antonio e Liliana. Risultati definitivi della giornata sportiva. 19,03-19,30 Fate voi stessi il vostro programma con Valeria e con l'ascoltatore di turno.

7 Musica - Informazioni. 7,15 Lo sport. 7,30-8,30 Notiziari. 7,45 L'agenda. 8,35 L'ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Musica d'archi. 9,10 Conversazione evangelica. 9,30 Santa Messa. 10,15 Concertino. 10,30 Notiziario. 10,35 Sei giorni di domenica. 11,45 Conversazione religiosa. 12 Corale « I Ticines da Minus ». 12,25 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,15 Il minimo. 13,45 Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. 14,15 Complessi moderni. 14,30 Notiziario. 14,35 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Note campagnole. 17,30 La domenica popolare. 18,15 L'informazione della sera - Lo sport. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

19,45 James Joyce in una notte di Valpurga. Radiodramma di Giuseppe Cafiero. 21,30 Studio pop. 22,30 Notiziario. 22,40 Ritmi. 22,55 Paese aperto. La cultura nella Svizzera italiana e vicinanze. 23,30 Notiziario. 23,40-24 Notturno.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romanica. 9,30 S. Messa, con omelia di P. Igino Da Torrice (in collegamento RAI). 10,30 Slavonic-Byzantine Rite. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30 Musica in famiglia, a cura degli ascoltatori. 17,30 Orizzonti Cristiani: Sursum corda. 20,30 Meditation zu Allerheiligen. 20,45 S. Rosario. 21,15 Exhortation de l'Angelus aux fidèles du monde. 21,30 A few words before the Angelus. « No other Gospel, no other Name ». 21,45 Replica della trasmissione: « Orizzonti Cristiani » delle ore 17,30. 22,30 Misiones y misioneros en Radio Vaticano. Ha hablado el Papa. 23 Radiodomenica (Replica). 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « Studio A » - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Copland: Music for the Theater, suite in 5 parti (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **D. Milhaud:** Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra (Pf. Philippe Entremont - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. l'Autore); **F. Poulenc:** Les animaux modèles, suite dal balletto (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre)

9 MUSICHE PIANISTICHE DI B. BARTOK

15 Canti contadini ungheresi (1914-1917); dal n. 1 al n. 4: Arie antiche - n. 5 Scherzo - n. 6 Ballata, Tema con variazioni - dal n. 7 al n. 15 Antiche arie di danza (Pf. György Sándor); 14 Bagatelle op. 6 (1908): Molto sostenuto - Allegro giocoso - Andante - Grave - Vivo - Lento - Allegretto molto capriccioso - Andante sostenuto - Allegretto grazioso - Allegro - Allegretto molto rubato - Rubato - Lento funebre - Elle est morte - Presto valzer - Ma mie qui danse - (Pf. Kornel Zempleni)

9.40 FILOMUSICA

R. Wagner: Rienzi: Ouverture (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta); **R. Schumann:** Sei Intermezzi op. 4 (Pf. Christoph Eschenbach); **G. Bizet:** La jolie fille de Perth, «Quand la flamme de l'amour» (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); **G. Rossini:** Semiramide - Bel raggio lusinghier - (Msopr. Marilyn Horne - Orch. della Suisse Romande e Coro dell'Opera di Ginevra dir. Henry Lewis); **P. I. Ciaikovski:** Variazioni su un tema rococo op. 33, per violoncello e orchestra (Vc. Mstislav Rostropovich - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **A. Tansmann:** Tre pezzi, per chitarra (Chit. Andrés Segovia); **M. de Falla:** Danza rituale del fuoco (Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult)

11 ARCHIVIO DEL DISCO

J. S. Bach: Suite n. 5 in do minore per violoncello solo (Vc. Pablo Casals); **W. A. Mozart:** Concerto in sol maggiore K. 453 per pianoforte e orchestra (Pf. Robert Casadesus - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell)

11.55 L'ORATORIO BAROCCO IN ITALIA
L. Leo: «La morte di Abele», oratorio in due parti per soli, coro e orchestra su testo di Pietro Metastasio (Elaboraz. di G. Piccioli)

Eva Adamo
Adriana Lazzarini
Paolo Montarsolo
Giuliana Matteini
Caino
Fernando Ferrari
L'Angelo
Emilia Cundari
Orchestra da Camera dell'Angellum di Milano e Coro Polifonico di Torino diretti da Carlo Felice Cillario
Maestro del Coro Ruggero Maghini

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Schoenberg: Erwartung, op. 17, monodramma su libretto di M. Pappenheim (La donna: Gladys Spector - Landestheater Hannover Opernhaus e Orchestra del Teatro - La Fenice - di Venezia dir. Günther Wich)

14 LA SETTIMANA DI LISZT

F. Liszt: Rapsodia ungherese n. 10 in mi magg. - Preludio - (Pf. Ignaz Paderewski) - Salmo XIII - Herr wie lange - (Ten. Josef Rétzi - Orch. di Stato Ungherese e Coro di Budapest dir. Miklos Forrai) - Evocation à la Capelle Sixtine (Org. Xavier Darasse) - Prometheus, Poema sinfonico n. 5 (Orch. Sinf. Slovacca dir. Ludovit Rajter)

15-17 G. Mahler: Sinfonia n. 9 in re maggiore (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Wolfgang Sawallisch); **G. F. Haendel:** Jubilate per soli, coro e orchestra (Msopr. Giuseppina Arista, contr. Giovanna Fioroni, bs. Plinio Clabassi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Lee Schaenen - Mo del Coro Ruggero Maghini)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Due Minuetti K. 604, per «Les bals de Vienne»; n. 1 in si bemolle maggiore - n. 2 in mi bemolle maggiore (Orch. «Pro Arte» dir. Charles Mackerras); **R. Schumann:** Konzertstück in fa maggiore op. 86, per quattro corni e orchestra (Orch. «Wiener Symphoniker» dir. Dietfried Bernet); **R. Wagner:** Sinfonia in do maggiore (Orch. «Bamberger Symphoniker» dir. Otto Gerdes)

18 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: LA SCUOLA NORDICA

Ch. Horneman: Aladdin, ouverture (Orch. Sinf. Reale Danese dir. Johan Hye Knudsen); **E. Grieg:** Concerto in la minore op. 16, per pianoforte e orchestra (Pf. Philippe Entremont - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

18.40 FILOMUSICA

L. van Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62 (Orch. Philharm. di Londra dir. Otto Klemperer); **F. Schubert:** Winterreise op. 89 Gute Nacht - Die Wettergahne - Geförnte Tränen - Erstarrung - Der Lindenbaum - Wasserflut (Br. Fernand Koenig, pf. Maria Bergman); **E. Chausson:** Poème op. 25, per violino e orchestra (Vi. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. della RCA Victor dir. Izler Solomon); **F. Chopin:** Ballata n. 4 in fa minore op. 52, Fantasia in fa minore op. 49 (Pf. Alfred Cortot); **I. Strawinsky:** Scherzo fantastico op. 3 per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Riccardo Muti)

20 LA VOLPE ASTUTA

Opera in tre atti su libretto tratto dalla novella di Rudolf Teschnoldek
Musica di LEOS JANACEK

Il boscaiolo: Rudolf Asmus; Sua moglie: Kveta Belanova; Il parroco: Vaclav Halir; Il maestro di scuola: Antonin Votava; Pásek, l'oste: Josef Vojta; Sua moglie: Milada Kadikovicova; Haraska, il vagabondo: Jiri Joran; Pepik, Frantik (garzoni): Hana Lebedova, Vera Cupalova; Bystrouska, il volpachiotto: Hana Böhmová; La volpe: Libus Domanínská; Lapak, il cane: Ludmila Hanzalíková; Il gallo: Slavka Procházková; Chocholka, la gallina: Helena Tattermushová; Il tasso: Vaclav Halir; Il grillo: il ranocchio, la zanzara ed altri animali: voci bianche - Orch. e Coro del Teatro Nazionale di Praga e Coro di bambini - Kurn Children's Chorus - diretti da Vaclav Neuman - Mo del Coro Milan May

21.35 C. M. von Weber: Quintetto in si bemolle maggiore op. 34, per clarinetto ed archi (Clar. Alfred Prinz, vl. Gerhard Hetzel e Wilhelm Hubner, vla Rudolf Streng, vc. Adalbert Skocic); **Z. Kodaly:** Danze di Galanta (Orch. Philharm. Ungherica dir. Miltiades Caridis)

22.30 CONCERTINO

G. Tartini: Grave, per violoncello e pianoforte (Vc. Giuseppe Ferrari, pf. Roberto Cognazzo); **M. Ravel:** Habanera, da «Rapsodia spagnola» (Pf. Robert Casadesus); **F. Schubert:** Minuetto e Allegro della Sinfonia n. 4 - Tragica (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Lorin Maazel); **O. Messiaen:** Le merle noir (Fl. Bryan Keith, pf. Karen Keys); **H. Wieniawsky:** Capriccio valse op. 7 (Vi. Jascha Heifetz, pf. Brookes Smith)

23.24 CONCERTO DELLA SERA

W. Schuman: Trittico della Nuova Inghilterra - «Sii dunque felice, America» - «Quando Gesù pianse» - «Chester» (Orch. Sinf. di Cincinnati dir. Max Rudolf); **E. Bloch:** Sinfonia breve (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati); **S. Prokofiev:** Concerto n. 1 in re maggiore op. 19 per violino e orchestra (Sol. Ruggiero Ricci - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

I could have danced all night (Percy Faith); **Haven't got time for the pain** (Carly Simon); **Joybringer** (Manfred Mann); **Feel in stronges every day** (Chicago); **Mato Grosso** (Irio De Paula); **My way** (Bert Kaempfert); **Bawagire** (Ezy e Isaac); **Just like a woman** (Roberta Flack); **Polvere di stelle** (Henge Gualdi); **Un amore di seconda mano** (Gino Paoli); **C'è forse vita sulla terra** (Daniela Davoli); **Obladi oblada** (Peter Nero); **Daddy's baby** (James Taylor); **L.A. freeway** (Jerry Jeff Walker); **I say a little prayer** (Woody Herman); **Jungle jam** (The Shadows); **All my trials** (Joan Baez); **The music maker** (Donovan); **In the mood** (Bette Midler); **La canzone di Marinella** (Mina); **Dolcissima Maria** (P.F.M.); **Insensatez** (Stan Getz-Luis Bonfá); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **Free the people** (Olivia Newton-John); **La dolce** (Milton Di Sao Paulo); **Afinidad** (Erroll Garner); **First show in kokomo** (Aretha Franklin); **Nothing from nothing** (Billy Preston); **Frio y calor** (Laurindo Almeida-Bud Shank); **Povera bimba** (Ricchi e Poveri); **L'eterna malattia** (Michel Sardou); **Un'ora sola ti vorrei** (Ornella Vanoni); **Bugle call rag** (Bette Midler)

10 INTERVALLO

Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); **Wait for me** (Donna Hightower); **Feel in' al right** (Joe Cocker); **Singin' in the rain** (Peter Thomas); **Love song to a stranger** (Joan Baez); **Skinny woman** (Ramasandiran Somusundaram); **Carry on** (Crosby

Stills Nash & Young); **First show in kokomo** (Aretha Franklin); **Close the door** (Frank Rosolino); **Listen to what the man said** (Paul McCartney); **Nights on Broadway** (Bee Gees); **The old schoolyard** (Linda Lewis); **Sinfonia n. 40 in sol minore** (Waldo De Los Rios); **The sea is my soil** (Herb Alpert); **Feste di piazza** (Eduardo Bennato); **La voglia di sognare** (Ornella Vanoni); **Let's do it right** (The Commodores); **We've only just begun** (The Carpenters); **25 or 6 to 4** (Boots Randolph); **Duelling banjo** (Weissberg-Mandel); **Il miele delle api** (Claudio Rocchi); **Loving you** (Minnie Riperton); **Sweet was my rose** (Velvet Glove); **These boots are made for walking** (Nancy Sinatra); **Ay ay ay** (Stanley Black); **Soul man** (Sam & Dave); **Ding a dong** (Teach In); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **T.S.O.P. (M.F.S.B.)**; **Via del conservatorio** (Massimo Ranieri)

12 MERIDIANI E PARALLELI

La treccia bionda (Botticelli); **Capriccio 'e Surriento** (Nino Alfieri); **Meditation** (Ronnie Aldrich); **Bate' pa' tu** (Balano e Os Novos Caetanos); **Choro para metronome** (Sebastiao Tapajós); **Tema di Mosè** (Gil Ventura); **Laila Laila** (Coro Idica); **Mother Africa** (Santana); **Alla renella** (Gabriella Ferri); **L'amici mia** (I Vianella); **Ya d'la jole** (André Chevalier); **Mamalo** (Pierre Groscolas); **Tarantella siciliana** (Emanuele Calanducci); **S'agapo** (Francesco Anselmo); **Jodi trentino** (Giorgio Lenzi); **Giramondo** (Raoul Casadei); **Dos palomitas** (Belo Ceara); **Apple sukling tree** (Bob Dylan); **Segon el favor del viento** (Violeta Parra); **Chula** (Compl. tipico portoghese); **Caprice** (Arturo Lombardi); **Les enfants qui s'aiment** (Yves Montand); **Jeannie with the light brown hair** (Norman Candler); **Stornelli a 'ntuzza** (Graziella Di Prospero); **Lu maritello** (Tony Santagata); **Maremma** (Adriano e Miranda Martino); **Yaravi** (Guillermo de la Roca); **Los Convitos** (Mango Santamaria); **Sul nostro giorno amaro** (Iva Zanicchi); **Strade di Pietrogrado** (Orch. e coro dell'Armata Rossa); **Love said goodbye** (Il Guardiano del Faro); **Lu soli sinni va** (Rosanna Fratello); **Cos'ha magna' la sposa** (Brigata Corale Tre Laghi); **Munasterio e Santa Chiara** (Leoni-Intra); **Nina se voi dormite** (Claudio Villa); **Cuando sali' de Cuba** (Trinidad Oil Company Steel Band); **Voy pa' la ciudad** (Los Machucambos); **Washington Post March** (Banda Columbia Machine); **Superkumba** (Manu Dibango)

14 COLONNA CONTINUA

Eleanor rigby (Arthur Fiedler); **Che vale per me** (Mina); **I got a woman** (Ray Charles); **Blue lou** (Art Van Damme); **Stand by me** (Ben E. King); **San Francisco** (Benny Bergan); **When the saints go marchin' in** (Sidney Bechet); **El condor pasa** (Paul Desmond); **Mrs Robinson** (Edmundo Ros); **Rock of ages** (Mahalia Jackson); **This song is yours alone** (Bert Kaempfert); **Crab dance** (Cat Stevens); **Those were the days** (Mary Hopkins); **Pais tropical** (Brazil '77); **The lady's a tramp** (Menuhin-Grappelly); **Love me or leave me** (Gerry Mulligan); **Can't help lovin' dat man** (Liza Minnelli); **It's only make believe** (Conway Twitty); **Midnight special** (Bob Dylan-Harry Belafonte); **Original dixieland one step** (The Dukes of Dixieland); **Black mountain rag** (Chet Atkins); **Red roses for a blue lady** (Arturo Mantovani); **Eternità** (Ornella Vanoni); **Once and again** (Shawn Robinson); **Keep on again** (Eddie Kendricks); **El choclo** (The Count); **Forget domani** (F. Sinatra); **Il padrino** (parte 2a) (The Lovelets); **A luna 'menzu u mari** (Louis Prima); **Shaft** (Isaac Hayes); **So danco samba** (Brasil '66); **Ne me quitte pas** (Jacques Brel); **Chain of fools** (Aretha Franklin); **Lampighter** (Ekseption); **Mozart 13: Allegro** (Waldo De Los Rios); **Witches, fain and fool** (Cleo Laine); **Oh my mother** (Mochins Bottle); **Funiculi funiculà** (Werner Müller)

16 INVITO ALLA MUSICA

Caravan (Eumir Deodato); **Diana** (Paul Anka); **How glad I am** (Kiki Dee Band); **Eté d'amour** (Jean Pierre Posit); **He's in love** (Percy Faith); **I got your number** (Tom Jones); **Lady bump** (Penny McLean); **Heat wave** (Linda Ronstadt); **The cardinal** (Jackie Gleason); **Ninna nanna** (I Pooh); **I soliti sassi** (Roberta D'Angelo); **Anonimo veneziano** (Nini Rosso); **Jamais le ciel ne fut si bleu** (Pierre Groscolas); **Adieu je t'aime** (Mireille Mathieu); **Je ne sais pas** (Jacques Brel); **Watch what happens** (Michel Legend); **I'm not in love** (10 CC.); **He's my man** (The Supremes); **How high the moon**

(Gloria Gaynor); **The czech song** (Ronald Binge); **Forty-eight crash** (Franco Bertagnini); **Volando** (I Dik Dik); **Amore dolce amore amaro amore mio** (Fausto Leali); **Blue spanish eyes** (Nick Perito); **I'm gonna get there** (Creative Source); **Hey little firefly** (Parte 1a) (Firefly); **Clair** (Werner Müller); **What a difference a day make** (Esther Phillips); **Il nostro caro angelo** (Lucio Battisti); **Happy** (Eddie Kendricks); **Amo** (Peppino Di Capri); **Tu ca nun chagne** (Il Giardino dei Semplici); **Interlude** (Del Newman)

18 MERIDIANI E PARALLELI

Around the world (Franck Pourcel); **Tico tico** (Werner Müller); **La premiere étoile** (Mireille Mathieu); **Sceccareddu'mbrlaco** (Domenico Modugno); **Marcia turca** (Ekseption); **Wild man in the city** (Manu Dibango); **Maryan** (Zduy Araya); **The lion sleeps tonight** (Pete Seeger); **Vitti na crozza** (Rosanna Fratello); **Kilt, scots & whisky** (Djano & Bonnie); **Cigarettes, whiskey & woman** (The Sons of Pioneers); **Wein, Wein und Gesang** op. 333 (Willy Boskowsky); **La blondina in gondoleta** (Iler Pattacini); **Katiusha** (Macky Kasper); **Minoi minoi** (The Royal Polynesians); **Tarantella** (Arthur Fiedler); **Fantasia n. 1** (George Zambetas); **Borshaya troika** (Victor Klimentov); **Yama Yama** (I Cantori di Tokio); **Kansas City** (Humphries Singers); **Aloha oe** (Alfred Apaka); **Cade l'uliva** (Anna Identici); **Après de ma blonde** (Equipe de Caveau de la Boule); **En schwyzerjodler** (Trio Grossman); **Ring ring ring** (Swedish Group); **Auf der luneburger hide** (Compl. caratt.); **Not in Nottingham** (Roger Miller); **Cock of the north** (Alex Stewart); **Danza danza** (Armata Rossa); **Tablao flamenco la guitarra** (La Cambonia y sus Gitanos); **Lous esclap** (L'Arc-En-Ciel); **Wiener burger** (Philarmonia Promenade); **Battleship of Maine** (New Lost City Ramblers); **Adelita** (Los Mayas); **Lindbergh** (Robert Charlebois e Louise Forestier); **I cannoni di Navarone** (Hollyridge Strings); **Ne me quitte pas** (Jacques Brel); **Indios noches** (Los Mochecumbas); **Salterello marchigiano** (Gruppo Folk di Montebano)

20 INTERVALLO

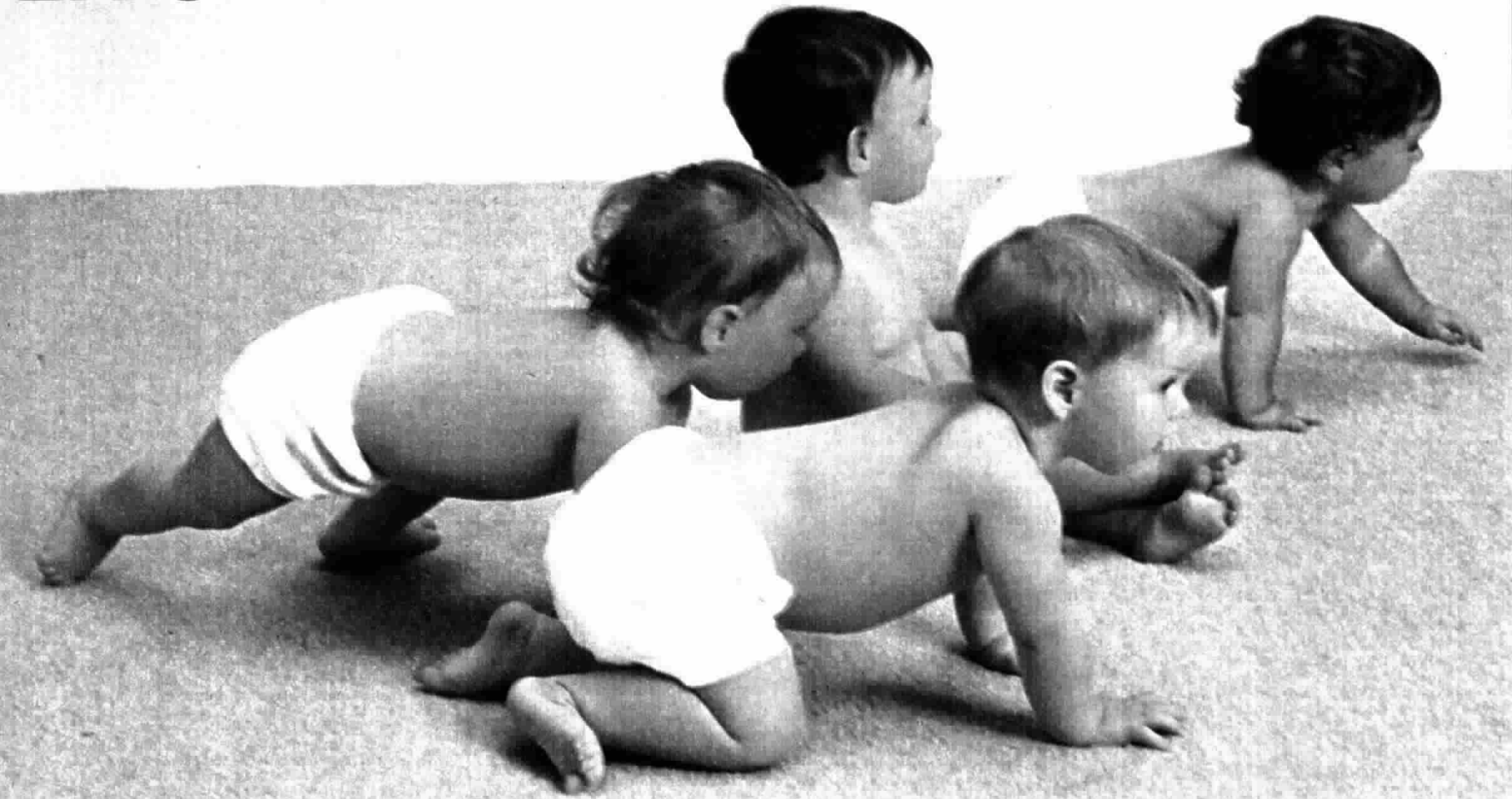
Over the rainbow (Al Korvin); **Hasta la vista senora** (Gianni Nazzaro); **Goofy** (Tony Osborne); **Il valzer dell'allegria** (Ettore Ballotta); **Vieno** (Peppino Di Capri); **Souvenir d'Italie - Mon pays - Tua** - Quando una ragazza a New Orleans (Jula de Palma); **Acapulco** (Herb Alpert); **Crabwalk** (Eumir Deodato); **Shame shame shame** (Shirley and the Company); **Eppure ti amo** (Orietta Berti); **Lambrusco** (Learco Giffari); **A summer place** (Augusto Righetti); **Roll over Beethoven** (Chuck Berry); **Perfidia** (James Last); **Sabre dance** (Salvatore Accardo e Antonio Beltrami); **Smoke gets in your eyes** (Will Horwell); **A Roma è sempre primavera** (Lando Fiorini); **La danza** (Werner Müller); **L'important c'est la rose** (Raymond Lefevre); **Alexander ragtime band** (Ray Conniff); **You go to my head** (Bryan Ferry); **Les violons du bal** (Bulostin-Scaroni); **Oh lady be good** (Herb Ellis e Joe Pass); **Easy to love** (Franck Pourcel); **E tu** (Franco Cassano); **Brandemburgher** (Keith Emerson); **The air that I breathe** (Olivia Nelson-John); **Papa's got a brand new bag** (James Brown); **Profondo rosso** (Goblin); **Tempo d'inverno** (Il Camaleonte); **Sugar baby love** (Norman Candler); **Sciarada** (Extra); **Un paese di fantasia** (Quartetto Cetra); **Cavalleria leggera** (Waldo de Los Rios); **Diana** (Paul Anka); **E' tornato Giggi** (er bullo (Fiorenzo Fiorentini); **South Rampart Street parade** (Ted Heath); **Mattinata** (Werner Müller); **Sulle onde del Danubio** (Piero Soffici)

22-24 Jet setting (Van McCoy); **I'm in the mood for love** (Esther Phillips); **Europa** (Santana); **Boogie bump boogie** (Undisputed Truth); **Casinha branca** (Irio De Paula); **The days of wine and roses** (Ronnie Aldrich); **Amore** (Gilda Giuliani); **In the mood** (Piergiorgio Farina); **Voce abusou** (The Brothers); **Cabaret - Tiger rag** - **When the Saints go marching in** - **This could be the start of something big** - **Please don't talk about me when I'm gone** - **Stomp in' at the Savoy** (Louis Armstrong and His All Stars); **Midnight cowboy** (- Toots - Thielemans); **Walkin' to Jerusalem** (Mahalia Jackson); **Concerto per piano e orch. n. 3 in do min.** (Waldo de Los Rios); **Lost horizon** (Burt Bacharach); **Goin' out of my head** (Jimmy Smith); **Sandbox** (Herb Alpert); **The jealous kind** (Joe Cocker); **Summer breeze** (Gabor Szabo); **Bôto** (A. C. Jobim e Mincha); **Amelitango** (Astor Piazzolla); **Bridge over troubled water** (Nancy Wilson); **Li'l darlin** (Oscar Peterson)

Vedere le avvertenze per gli utenti della filodiffusione a pag. 130

Ogni bambino ha il suo naturale ritmo di crescita, perchè forzarlo?

LA CRESCITA NON E' UNA GARA.



Per rispettare il suo naturale ritmo di crescita, Dieterba ha preparato per lui, Carne e Frutta Omogeneizzate, proprio le proteine e le vitamine di cui ha bisogno.

È vero: il bambino ha bisogno di proteine della carne e di vitamine della frutta fin dai primi mesi, ma ne ha bisogno nella misura giusta senza esagerazioni inutili e dannose.

Dieterba ha preparato Carne e Frutta Omogeneizzate buone, digeribili e varie, e ne ha soprattutto equilibrato il loro contenuto proprio per soddisfare il naturale fabbisogno nutritivo del bambino.

Carne e Frutta Omogeneizzate da Dieterba vogliono dargli proprio le sostanze utili per rispettare il suo naturale ritmo di crescita, secondo i principi più avanzati della dietetica moderna.



Dieterba crede in una crescita naturale.

rete 1

10-12 Dalla Basilica di San Pietro in Vaticano

SANTA MESSA

celebrata dall'Arcivescovo Mons. Aurelio Sabattani
Commento di Mario Puccini
Ripresa televisiva di Carlo Baima

RUBRICA RELIGIOSA

a cura di Angelo Galotti
Realizzazione di Rosalba Costantini
Convegno - Evangelizzazione e Promozione Umana -

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
La vita degli insetti
a cura di Alessandro Antoniani
Realizzazione di Nando Angelini
Prima puntata
(Replica)

13 — TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Raffaele Crovi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

14 — IL TERRITORIO DEGLI ALTRI

Documentario
Regia di François Bell, Gérard Vienne, Michel Pane, Jacqueline Lecompte e Jean-Paul Thobie
Produzione: Les Cineastes Animaliers Associés

15,25 LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES

Il mistero del carillon
da un racconto di Sir Arthur Conan Doyle
Sceneggiatura di Leonard Lee
Personaggi ed interpreti:
Sherlock Holmes

Basil Rathbone
Dottor Watson Nigel Bruce
Gilbert Emery Edmond Breon
Hilda Courtney

Patricia Morison
Colonnello Cavanaugh
Frederic Worlock
Hamid Harry Cording
Regia di Roy William Neill
Produzione: Universal Motion Pictures

16,35 GLI ANTENATI

La suocera innamorata
Prod. Hanna & Barbera

17 — TEEN

Appuntamento del lunedì
Conducono Federico Bini, Evelina Nazzari, Tonino Pulci e Lella Guidotti
Scene di Mario Grazzini
Regia di Salvatore Baldazzi

☐ GONG

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
Il romanzo d'appendice
a cura di Angela Bianchini
Regia di Carlo Di Stefano
Terza puntata
(Replica)

19 — LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Galotti
Realizzazione di Rosalba Costantini
Convegno - Evangelizzazione e Promozione Umana -

☐ TIC-TAC

19,20 AMORE IN SOFFITTA

La luna di miele
con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45 PAUL NEWMAN: ULTIMO DIVO

Presentazioni di Claudio G. Fava
(VIII)

Hombre

(- Hombre -, 1967)
Film - Regia di Martin Ritt
Interpreti: Paul Newman, Fredric March, Richard Boone, Diane Cilento, Cameron Mitchell, Barbara Rush, Peter Lazer, Margaret Blye, Martin Balsam, Skip Ward
Produzione: 20th Century Fox

☐ DOREMI'

22,40 In diretta dallo studio 11 di Roma

BONTÀ' LORO

Incontri con i contemporanei
In studio Maurizio Costanzo
Regia di Paolo Gazzara

L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

☐ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 UGO MULAS

Autobiografia di un fotografo
Programma a cura di Arturo Carlo Quintavalle e Francesco Carnelutti
Regia di Francesco Carnelutti

13 —

TG 2 - Ore tredici

13,30 BIOLOGIA MARINA

a cura di R. Von Hentling
Consulenza di G. Lauckner
Realizzazione di C. Viduch
Edizione italiana a cura di Gina Bellot
Sesta puntata
Microplankton e neoton
Produzione Polytel International
(Replica)

14 — INCONTRO CON EDOARDO BENNATO

Presenta Raffaele Cascone
Testi di Paolo Ciaccio
Regia di Gian Carlo Nicotra

14,25 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

Film - Regia di Michael Anderson
Interpreti: David Niven, Shirley McLaine, Cantinflas, Robert Newton, Charles Boyer, George Raft, Marlene Dietrich, Frank Sinatra, Buster Keaton, Fernandel, Trevor Howard
Produzione: Mike Todd

tv 2 ragazzi

17 — Per i bambini più piccoli

BARBAPAPA'

(A COLORI)
Disegni animati di Annette Tison e Talus Taylor
Prod.: Polyscope

17,15 LA SCATOLA DEI GIOCHI

di Nico Orengo
con Bruno Munari, Franco Mello, Guido Bertello e con Milena Vukotich
Scene di Gian Mesturino
Musiche di Raf Cristiano
Regia di Massimo Scaglione

17,45 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI (A COLORI)

Un programma di Michele Gandin
Il criceto

☐ GONG

18 — I CANTASTORIE

di Nanni de Stefani
Realizzazione di Giulio Morelli
Seconda ed ultima parte
(Replica)

18,25 RUBRICHE DEL TG 2

— Sportsera

☐ TIC-TAC

18,45 LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR

Il colpo del secolo
Telefilm - Regia di John Gilling
Interpreti: Roger Moore, André Morell, Sarah Lawson, William Lucas
Distr.: I.T.C.

☐ ARCOBALENO

19,45

TG 2 - Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20,45

I miserabili

di Victor Hugo
Riduzione in dieci puntate, sceneggiatura e dialoghi di Dante Guardamagna
Seconda puntata
Javert
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Thenardier Antonio Battistella
Mime Thenardier
Cesarina Gheraldi
Fantina Giulia Lazzarini
La vecchia Maria Zanoli
Il ciarlatano Enzo Garinei
Barnabois Umberto D'Orsi
Javert Tino Carraro
Jean Valjean Gastone Moschin
Il medico Adolfo Geri
Suor Simplicia Mila Vannucci
La custode Winni Riva
Scene di Maurizio Mammi -
Costumi di Maurizio Monteverde - Regia di Sandro Bolchi
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1963)

☐ DOREMI'

21,40 UOMINI E SCIENZE

a cura di Paolo Glorioso e Gianluigi Poli
Prima puntata
Chi di scienza ferisce di scienza perisce
di Maria Bosio e Franco Bertarelli

22,40 LA NOTTE PARLA

Telefilm - Regia di Jean-Claude De Nesle
Interpreti: Danielle Dobreil, André Reybaz, Max Vialle, Micheline Bezancon, Bernard Rodriguez, Roger Mars, Jean De Coninck
Distribuzione: ORTF

☐ BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — Das mathematische Kabinett. Von und mit Prof. Dr. Heinz Haber. 3. Folge: «Das Mass der Kunst». Regie: Horst M. Berkold. Verleih: Telepool

17,25 Weltreise in acht Etappen. Letzte Etappe: «In der indischen Wildnis». Verleih: Inter Cinevision
17,50-18 Lukas Cranach. Besuch einer Ausstellung seiner Werke in Basel. Verleih: Telepool

20 — Tagesschau

20,20 Sportschau

20,30 Jakob der Lügner. Spielfilm nach dem Buch von Jurek Becker. Mit: Vlastimil Brodsky, Erwin Geschonneck u.a. Regie: Frank Beyer. Produktion: Defa-Gruppe Johannisthal

22,05-22,55 Amerika. Geschichte der Vereinigten Staaten. Betrachtet von Alistair Cooke. Deutsche Bearbeitung: Gert Rabanus. 4. Folge: «Der Unabhängigkeitskrieg»

svizzera

16 — LA PARETE X Documentario
16,30 ANGELUS X Pensiero commemorativo per i santi e i defunti

16,40 MAMMA

Lungometraggio interpretato da Beniamino Gigli, Emma Gramatica - Regia di Guido Brignone

18 — Per i bambini

IL PIANETA DEI GIOCATTOLI X Racconto della serie «Fido l'astronauta» - BIM BUM BAM - Mezz'oretta con zio Ottavio e i suoi amici - GRISU IL DRAGHETTO X Racconto animato (1°) - IL MAIALINO X Disegno animato della serie «Quaquaro»

18,55 CHE COS'E' IL GIOCO X 3. Gioco e sport - Documentario TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1° ediz. X

TV-SPOT X

19,45 OBIETTIVO SPORT X

TV-SPOT X

20,15 I RICCHI E POVERI RACCONTATI DA... X 1° puntata

TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2° ediz. X

21 — ENCICLOPEDIA TV X

P.S.I. - Parapsicologia

Al confini delle possibilità umane

2. La mente, lo spazio, il tempo

21,50 TRA LE RIGHE DEL PENTAGRAMMA X

W. A. Mozart: Concerto per pf. e orch. In mi bem. magg. K. 482

22,35-22,45 TELEGIORNALE - 3° ed. X

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

20,15 TELEGIORNALE

20,35 LA MORTE DI DJURICA PAUR X

Documentario

21,05 CONCERTO X

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 3 «Eroica»

21,50 PASSO DI DANZA X

Ribalta di balletto classico e moderno

«Il regalo di Darinka»

Interpretato dal corpo di ballo del Teatro Popolare di Belgrado, è la trasposizione coreografica di una tragica vicenda realmente accaduta durante la lotta popolare di liberazione in Jugoslavia. Darinka, contadina di un paesotto della Serbia e madre di due figlie, offre rifugio nella sua casa ad un partigiano ferito, braccato dai nazisti. Interrogata brutalmente, preferisce immolare la propria vita e quella delle figlie piuttosto che tradire. Per questo atto eroico verrà chiamata «nostra madre coraggiosa».

francia

14 — AUJOURD'HUI MADAME

15 — CHI HA FATTO ANNE-GARE BORTON - Telefilm della serie «Mannix»

15,50 I GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA

«Kar. Böhm»

16,41 LE JENE - Documentario della serie «La vita segreta degli animali»

17,05 INVITO ALLA DANZA

Un film di Gene Kelly
Musiche di Jacques Ibert, André Previn e Roger Eden

18,35 LE PALMARES DES ENFANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 IL DESERTO ROSSO DEL KALAHARI

19,44 C'ERA UNA VOLTA

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA TESTA E LE GAMBE

Una trasmissione di Jean-Paul Roulard e Claude Olivier - Presentano Jean-Pierre Cuny e Thierry Roulard

21,55 GLI ANNI FELICI: IL 1933

22,50 L'OLIO SUL FUOCO di Philippe Bouvard

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,25 CARTONI ANIMATI X

19,40 SHOPPING X

Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia

Presentano Mirella Spironi e Adriana Aureli a cura di Paolo Limiti
Regia di David Niles

20 — TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO

21,10 SGOMENTO

Film - Regia di Max Opuls con Joan Bennett, James Mason

Beatrice è innamorata di Darby contro la volontà di sua madre che cerca di indurre il geniale a rinunciare alla figlia.

Beatrice però non vuol saperne di rinunciare e quando Darby cerca di indurla a non opporsi alla madre, si ribella e lo colpisce al capo con una lampada. In seguito Darby viene trovato morto dalla madre di Beatrice...

22,45 OROSCOPO DI DOMANI X

Questa sera,
prima del
telegiornale della notte
Break 2

**Evita il mal di schiena con
il materasso rigido**

DORSOPEDIC®



**MATERASSI
SIMMONS**

Simmons - Via Telesio, 7 - Milano - tel. 46.91.655 - 46.91.841



**NUOVA POLTRONA DALLA ENNEREV:
«FLIP TOP»**



Per quanti sanno apprezzare la semplicità dei materiali moderni la ENNEREV propone FLIP TOP nella versione legno. Struttura in legno di frassino stagionato verniciato al naturale, con cerniere in acciaio cromato.

Il piano di seduta per il sostegno del cuscino è in fasce di tessuto gommato, asportabile per l'estrazione dei cuscini.

Portine e schienali ribaltabili con posizione di fermo per l'appoggio dei cuscini.

televisione

Paul Newman in « *Hombre* » di Martin Ritt

L'indiano bianco

ore 20,45 rete 1

Dopo *L'oltraggio*, che la rassegna televisiva a lui dedicata ha presentato la scorsa settimana, Paul Newman si lasciò coinvolgere in un altro tentativo di adentrarsi nei meccanismi della commedia: *Lady L.* lo vide protagonista accanto a una « internazionale » Sophia Loren e fu, come al solito, una riuscita a metà, nonostante la presenza del raffinato e spiritoso Peter Ustinov in veste di regista.

Harper, apparso in Italia come *Detective's Story*, fu invece un grosso successo di pubblico, ma arricchì la fama divistica dell'attore assai più della considerazione di cui egli gode fra i critici; e pressoché nulla vi aggiunse il successivo *Il sipario strappato*, unica e pirotecnica occasione d'incontro fra Newman e il grande Alfred Hitchcock. Pirotecnica perché dal contatto fra i due scaturirono, letteralmente, botte e scintille.

Hitchcock non ha mai potuto soffrire gli attori, massime quelli in fama di intellettuali. Li vuole tradizionali, disponibili, docili ai suoi desideri o comandi (a seconda della atmosfera che si crea sul set) di monarca assoluto del film che sta dirigendo. Newman è invece abituato da sempre a discutere i propri personaggi fino al movimento d'una mano e all'incresparsi d'un sopracciglio. Figurarsi. Il film arrivò in porto e fu un eccellente risultato, sia per l'autore sia per il protagonista, ma l'uno e l'altro trovarono più d'un motivo per tornarci sopra e per mordersi a vicenda (il match è stato largamente vinto da Hitchcock, depositario di riserve di humour che l'avversario neppure si sogna).

Uscito da quell'esperienza faticosa, Newman tirò un respiro di sollievo trovando ricomposto uno staff di tutti amici per il nuovo film che l'attendeva, *Hombre*: il regista Martin Ritt, compagno di molte imprese riuscite (da *La lunga estate calda* all'*Oltraggio*), gli sceneggiatori Ravetch e Frank jr., lo straordinario operatore James Wong Howe e altri ancora. *Hombre* è datato 1966 e arrivò in Italia l'anno seguente. Newman aveva accanto lo scomparso Fredric March, Richard Boone, Diane Cilento, Cameron Mitchell, Martin Balsam e Barbara Rush.

Il personaggio del titolo è lui: *Hombre* è il nome che gli è stato dato dagli indiani fra i quali è cresciuto e a lungo vissuto, il nome vero è John Russell. Newman e Ritt tornano al western e poiché non sono certo tipi da accontentarsi delle « opere con i cavalli » è chiaro che il loro sarà un western « maggiore », con tanto di problemi psicologici e senza traccia di improbabili epopee.

Hombre, dice il critico francese Manuel Dori, è « un ritratto singolare di indiano bianco dagli occhi

blu, di pellerossa di legno ritornato a soffrire e a morire senza parole con i suoi fratelli. Emblema e totem, sembra esistere ancor meno del suo austero equipaggiamento, una coperta arrotolata e una carabina, stivali-mocassini e un cappello piatto dal nastro lavorato ».

Intorno a lui, seguendo le pagine del romanzo di Elmore Leonard, Ritt sviluppa contrappunti psicologici che nientemeno si avvicinano a quelli del mitico *Ombre rosse* di John Ford. C'è anche qui una diligenza che viaggia, trasportando un campionario d'umanità variegato e composito dal quale trasudano disonestà, ipocrisia e avarizia, con scarici spiragli verso disposizioni morali un po' meno deprimenti. Ma a casetta non c'è il Ringo di John Wayne, eroe senza macchia e senza paura. C'è invece un indiano bianco che s'è nutrito di odio grazie al razzismo di chi disprezza i « diversi » e che appare assai poco disposto a difendere i propri compagni di viaggio quando all'orizzonte compaiono i banditi.

Hombre è un altro dei personaggi « sgradevoli » di Newman. Chiuso, introverso, ieraticamente indifferente. Fra tutti i solitari che ha interpretato, è stato scritto, è il più isolato, autosufficiente e inumano. Newman lo descrive con partecipazione assoluta: silenzi, immobilità, suoni — quando ne emette — appena percettibili, glaciale indifferenza per il prossimo di pelle bianca. Soltanto alla fine, con una piroetta evidentemente destinata a non disgustare il pubblico, il personaggio è trasformato nel suo contrario, l'eroe destinato al sacrificio. Ma è una trasformazione alla quale è difficile credere: *Hombre* vale, in quanto personaggio, per quel che è stato fino alle penultime sequenze.

g. s.

LA TRAMA - John Russell è un bianco vissuto fra gli Apaches e da questi ribattezzato *Hombre*. Non gli piacciono gli uomini della sua razza. Entra in contatto con loro quando eredita un locale fino allora gestito da una donna, ma rifiuta di mettersi in società con lei, vende la locanda e si accinge a tornare fra i pellerossa. Compie il viaggio su una diligenza che ospita anche una giovane coppia di sposi, un disonesto agente governativo con la moglie, la sua socia in affari e uno sconosciuto rozzo e prepotente. Quest'ultimo è in realtà un bandito che s'è accordato con dei compari per derubare l'agente governativo, Favor, del denaro da lui risparmiato sulla pelle degli indiani che avrebbe dovuto proteggere. Al momento della rapina, Russell-*Hombre* è fortemente combattuto: deve aiutare i bianchi che lo disprezzano e che egli disprezza o abbandonarli alla loro sorte? Decide infine di battersi per loro: soprattutto per la moglie di Favor sacrificata la propria vita.

lunedì 1° novembre

TEEN

ore 17 rete 1

Teen sta per «teen-agers», e «teen-agers» è il termine inglese che indica i ragazzi d'età comprese tra quelle indicate dai numeri che finiscono con «teen»: vale a dire dai 13 ai 19 anni. All'insegna del «teen» nasce così uno spettacolo giovane, per adolescenti e giovani adulti (questo il termine venuto oggi di moda per indicare coloro che sono alle soglie della maggiore età). Che cosa significa spettacolo giovane? Innanzitutto, in questo caso, che è libero, arioso, aperto, non preordinato, una sorta di happening continuo, che si protrae per un'ora e mezzo circa una volta alla settimana. Ma spettacolo giovane vuol dire anche che viene lasciata da parte la tradizionale divisione tra spettacolo e cultura, evasione da una parte e impegno dall'altra. Qui la cultura (e con cultura si intende scienza, letteratura, problemi di vita) sarà spettacolo e lo spettacolo (musica, teatro, cinema) sarà cultura. Vediamo in concreto come si articola il programma: in ogni puntata sono previsti una serie di ospiti (sportivi, musicali, eccetera) e dei filmati. Un filmato toccherà il modo con cui i ragazzi oggi affrontano i vari problemi di vita, un altro gli aspetti di costume che riguardano i ragazzi. Per la scienza il discorso, almeno nelle prime quattro puntate, verterà sulla casa di domani, la casa antisismica, antincendio, la casa solare. Letteratura e cinema figureranno con presentazioni di libri e film per ragazzi. Il tutto sarà inframmezzato dai giochi un po' magici di Toni Binarelli. Teen è condotto in studio da quattro ragazzi: l'attore Tonino Pulci, Evelina Nazzari (la figlia di Amedeo al suo esordio televisivo), Lella Guidotti, studentessa di liceo, e Federico Bini, studente di giurisprudenza e tennista. I quattro fanno anche parte dell'equipe redazionale che è composta dal regista Salvatore Baldazzi, dal compositore Mario Pagano e da Adolfo Lippi, Oretta Lopane, Rossella Labolla e Guerrino Gentilini.

II/S di Hugo I MISERABILI Seconda puntata

ore 20,45 rete 2

I coniugi Thénardier cercano di sfruttare nel modo più abietto la presenza della piccola Cosetta. La piccola, scrivono alla madre, è molto malata: servono soldi se no morirà. E Fantina, che ha già venduto i suoi bei capelli biondi, accetta perfino la richiesta di un cavadenti, gli vende i suoi incisivi e racimola così il gruzzolo richiesto. Ma ormai è abbruttita dalla fame e dall'angoscia per la figlioletta lontana che crede ammalata e si abbandona alla prostituzione. Un riccone ozioso la insulta e la sbeffeggia. Fantina si ribella e l'inflessibile Javert, che si trova a passare di lì, l'arresta. Vuole infliggerle sei mesi di carcere, ma il sindaco, il signor Madeleine, interviene in difesa della sciagurata Fantina; impone la sua autorità e fa ricoverare la donna, ormai gravemente ammalata, in un piccolo ospedale. Il buon Madeleine si propone ora di far tornare Cosetta presso la madre, ma una sera Javert chiede udienza. L'ispettore si dichiara colpevole di un torto gravissimo e vuole essere destituito. La sua colpa è quella, afferma, di aver creduto che il sindaco fosse l'ex forzato Valjean. Ora si accorge, dichiara, del suo imperdonabile errore, poiché il vero Valjean è stato arrestato e identificato da vari ex compagni di carcere. Congedato l'ispettore, Madeleine si dibatte nell'angoscia. Che fare? Lasciare che un innocente sconti, in sua vece, colpe non commesse? (Servizio alle pagine 45-46).

BONTÀ' LORO

ore 22,40 rete 1

Siamo alla terza puntata di Bontà loro, la trasmissione «in diretta» animata da Maurizio Costanzo. In studio tre poltrone (gli ospiti sono infatti tre ogni volta), una sedia per Costanzo che è così libero di spostarsi dall'uno all'altro, e una finestra, che viene chiusa ad ogni inizio di puntata (lasciamo fuori l'agitarsi, la confusione, il frastuono e leggiamoci dentro) e poi riaperta alla fine. Quali saranno gli ospiti di questa terza puntata è difficile

UOMINI E SCIENZE Prima puntata

ore 21,40 rete 2

A che punto è la scienza in Italia? Quali sono i problemi scientifici che maggiormente ci coinvolgono? In quale misura la scienza, gli scienziati, il loro modo di pensare e di agire influisce sulla vita quotidiana di tutti noi? Cosa infine intendiamo per scienza? Queste le domande a cui hanno cercato di trovare risposta gli autori della seconda serie di Uomini e scienze che, diretta nella versione di quest'anno da Gianluigi Poli e da Paolo Glorioso, si compone di undici numeri. Partendo dal fatto che la scienza non è solo la fisica e che gli scienziati non sono solo quelli che hanno inventato la bomba atomica, la rubrica ha allargato il concetto di scienza: ha aggiunto a quelle che l'uomo comune considera le uniche rappresentanti del pensiero scientifico, cioè le scienze esatte e quelle della natura, anche altre il cui peso è stato ed è determinante per risolvere i problemi degli uomini. Perciò accanto alla matematica hanno posto di diritto la pedagogia, la storia o meglio la sua lettura critica, l'economia nonché una nuova scienza, la etologia, che studia gli usi e costumi dei popoli e spiega i comportamenti individuali. Inoltre emergerà nel corso di questa prima puntata il rapporto della scienza con la cultura occidentale: la scienza è cioè il mezzo attraverso cui l'uomo costruirà il suo paradiso terrestre?

dirlo: fino a pochi minuti prima di andare in onda tutto può cambiare. Sembra certa, mentre andiamo in macchina, la presenza di Maria Luisa Santella, l'attrice napoletana di teatro che abbiamo anche visto al cinema in Brutti sporchi e cattivi. E per gli altri due? Potrebbero esserci Gaspare Barbiellini Amidei ed un bidello romano, tutti, comunque, coinvolti a fornire la stessa occasione di un incontro umano, la stessa emozione della scoperta d'un universo personale unico, irripetibile, diverso da tutti gli altri.

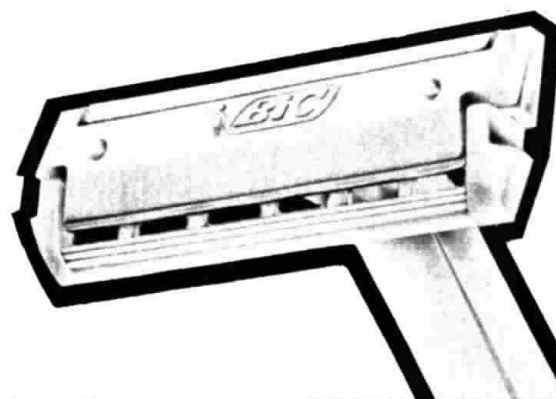
Questa sera a Carosello con Franco Franchi si ride, si ride, si ride!



con
LAMARASOIO®



si rade, si rade,
si rade!



MVC

radio lunedì 1° novembre

IL SANTO: S. Giacomo.

Altri Santi: S. Cesario, S. Benigno, S. Giuliana.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,07 e tramonta alle ore 17,18; a Milano sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 17,11; a Trieste sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 16,53; a Roma sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 17,05; a Palermo sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 17,08; a Bari sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 16,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1871, nasce a Newark lo scrittore Stephen Crane.

PENSIERO DEL GIORNO: Esser povero e indipendente è cosa quasi impossibile. (Cobbet).

Una commedia in trenta minuti

Il borghese gentiluomo

ore 14,30 radiouno

La commedia di Molière *Il borghese gentiluomo*, scritta per le Fêtes de Chambord, andò in scena al Palais-Royal nel novembre 1670. Protagonista del lavoro è Jourdain la cui massima aspirazione è divenire un aristocratico. Jourdain vieta alla figlia Lucilla di sposare Cleonte, semplice borghese anche lui, e trascura la moglie per corteggiare la marchesa Dorimena: ma Dorante, al quale la donna è legata, fingendo di assecondare i progetti di Jourdain organizza in onore di Dorimena una festa turca nel corso della quale il figlio del Gran Turco, che è in realtà Cleonte travestito, sposa Lucilla mentre Dorimena e Dorante fanno passare per finzione il matrimonio autentico che concludono alla presenza stessa di Jourdain.

Nel *Borghese*, dice Cesare Garboli, eccellente traduttore dell'opera molieriana, Molière non fa solo la caricatura o mette in burla un uomo che ha l'ossessione della nobiltà. Attraverso la satira del personaggio innamorato dei titoli e dei blasoni Molière partecipa ai sogni del suo borghese (i sogni sono un tentativo di ottenere maggiore ricchezza vitale) e contemporaneamente critica ferocemente il conformi-

smo gretto di certa società parigina. Parlando di Molière, una cosa non finirà mai di sorprendermi, di meravigliarmi: il superbo « non stile », il « jeu ». E' la meraviglia di chi stupisce di fronte alla naturalezza con cui fu affidato alle luci artificiali, alle futili smorfie del teatro, insomma al consumo volgare di borghesi e cortigiani, il frutto di un'indagine scientifica sull'uomo. Idolo, bersaglio di Molière è sempre stata la nevrosi: idolo da sconfiggere, malattia da curare. Salute e malattia provengono da un oscuro, ambiguo e inestricabile groviglio. C'è un Molière, un grande Molière, per il quale la natura non è affatto un traguardo, ma un orrore non appena la si tocchi con coraggio, non appena la si possiede con lucidità. Quando raggiungiamo la salute, essa ci mostra un vitreo volto. E' il Molière per il quale salute e male coincidono: il Molière di *Don Juan*, il Molière di *Tartuffe*. E il tema della malattia e della salute lo ritroviamo anche nel *Borghese gentiluomo*.

Interpreti principali sono Tino Schirinzi, Graziano Giusti, Piera Degli Esposti, Mariangela Colonna, Giuliano Manetti, Remo Girone, Gianfranco Varetto, Sara Di Nepi, Pierangelo Civera.

Con Teresa Berganza ed Hermann Prey

Concerto operistico

ore 21,50 radiouno

A due celebri voci della lirica contemporanea è dedicato l'odierno *Concerto operistico*: Teresa Berganza ed Hermann Prey. Il mezzosoprano spagnolo, già da una ventina d'anni presente sui palcoscenici dei maggiori teatri del mondo, si è particolarmente distinto nel repertorio « classico » con specifico riguardo a Mozart e Rossini nonché nel canto da camera, soprattutto spagnolo. Gli esempi musicali che oggi lo riguardano, rispettivamente dal *Così fan tutte* mozartiano, dal *Barbiere di Siviglia* e dalla *Medea* di Cherubini, sono

eloquenti testimonianze, oltre che della sua particolare predilezione per quel repertorio, della estrema raffinatezza della sua tecnica vocale.

Non meno noto è il baritono tedesco Hermann Prey, tra i più quotati del dopoguerra, anch'egli riuscito interprete di opere mozartiane e rossiniane ma con interessi che giungono sino a Strauss ed alla liederistica mitteleuropea. Da lui ascolteremo pagine di Rossini, Gluck, Gounod e Wagner. Il programma è completato dalla Sinfonia della *Giovanna d'Arco* e dal *Baccanale* del *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da Adriano Mazzeletti

— Il mondo che non dorme

— Lo svegliarino

— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri

— Il mago smagato: Van Wood

8 — GR 1

Prima edizione

— GR 1 Sport

« Riparlamone con loro »

di Sandro Ciotti

8,40 UN CAFFE' E UNA CANZONE

— Ascoltate Radiouno

9,30 Santa Messa

in lingua italiana

in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Virgilio Levi

13 — GR 1

Quarta edizione

13,30 IDENTIKIT

Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto

14 — GR 1

Quinta edizione

14,05 VIAGGI INSOLITI

suggeriti da Adriana Parrella e Roberto Villa

14,30 Una commedia

in trenta minuti

IL BORGHESE GENTILUOMO di Molière

Traduzione di Corrado Tumiatì

Riduzione radiofonica di Claudio Novelli

con Tino Schirinzi, Graziano Giusti, Piera Degli Esposti, Mariangela Colonna, Giuliano Manetti, Remo Girone, Gianfranco Varetto, Sara Di Nepi, Pierangelo Civera

Regia di Ida Bassignano

Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della RAI

10,05 GR 1

Seconda edizione

10,10 Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate dai fatti con Cesare Zavattini
Regia di Luigi Grillo

11,30 Lo spunto

Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema

12 — GR 1

Terza edizione

12,05 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio

Luisa Ronchini canta il Veneto

12,40 QUALCHE PAROLA AL GIORNO

di Gianni Papini

12,50 Asterisco musicale

15 — INCONTRO CON UN VIP

15,35 Sandro Merli

presenta:

Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare

Ideato e prodotto da Pompeo De Angelis, Franca Boldrini, Vittorio Bonolis, Roberto Brigada, Mario Licalsi

Regia di Sandro Merli

(I parte)

17 — GR 1 SERA

Sesta edizione

17,30 PRIMO NIP (II parte)

18,30 ANGHINGO': DUE PAROLE E DUE CANZO'

Prolegomeni per un'antologia inutile

Un programma di Marcello Casco

19 — GR 1 - Settima edizione

19,10 Ascolta, si fa sera

19,15 Asterisco musicale

19,25 Appuntamento

con Radiouno per domani

19,30 DOTTOR, BUONASERA

Divagazioni e attualità mediche a cura di Luciano Sterpellone

19,50 MUSICHE DA FILMS

20,25 L'Approdo

Settimanale di lettere ed arti
Programma interamente dedicato a Pier Paolo Pasolini nell'annuale della morte

21 — GR 1 - Ottava edizione

21,05 Jazz dall'A alla Z

Un programma di Lilian Terry

21,50 CONCERTO OPERISTICO

Mezzosoprano Teresa Berganza

Baritono Hermann Prey

G. Verdi: Giovanna d'Arco: Sinfonia (Orch. Philharm. di Londra dir. T. Serafin) ♦ W. A. Mozart: Così fan tutte: « Per pietà ben mio » (Orch. Sinf. di Londra dir.

J. Pritchard) ♦ G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Dunque io son » (Orch. Sinf. di Londra dir. C. Abbado) ♦ C. W. Gluck: Orfeo ed Euridice: « Che farò senza Euridice » (Orch. del Filarm. di Berlino dir. H. Stein) ♦ C. Gounod: Faust: « Avant de quitter ces lieux » (Orch. del Filarm. di Berlino dir. W. Schuchter) ♦ C. Saint-Saëns: Sansone e Dalila: « Baccanale » (Orch. Boston Pops dir. A. Fiedler) ♦ L. Cherubini: Medea: « Solo un pianto » (Orch. Sinf. di Londra dir. A. Gibson) ♦ R. Wagner: Tannhäuser: « Blick' ich umher in diesem edlen Kreise » (Orch. del Filarm. di Berlino dir. H. Stein) ♦ G. Rossini: L'Italiana in Algeri: « Pensa alla Patria » (Orch. Sinf. di Londra dir. A. Gibson); Il barbiere di Siviglia: « Ah! quel colpo inaspettato » (Orch. Sinf. di Londra dir. C. Abbado)

23 — GR 1 - Ultima edizione

23,05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Pensieri semiseri di **Giorgio Mecheri** (I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

Al termine: Buon viaggio

7,55 **Un altro giorno**

(II parte)
Nel corso del programma (ore 8,05-8,15):

MUSICA E SPORT

a cura della Redazione Sportiva del GR 2

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **Rate Furlan e Marcello Coscia**

presentano:

MUSICA VIVA

Filo diretto con gli anni della grande musica

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,32 **I Beati Paoli**

di **Luigi Natoli**

Libero adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo

16° episodio

Il narratore: Pino Caruso; Emanuele: Tonino Accolla; Matteo: Turi Ferro; La duchessa della Motta: Ida Carrara; Blasco: Gabriele Lavia; Un amico di Emanuele: Piero

Sammataro; Un vivandiere spagnolo: Sergio Gibello; Due dame: Anna Lippl; Franca Manetti; Alcuni cavalieri: Mico Cundari; Leo Gullotta; Mario Lodolini; Domenico Magistro; Giuseppe Melli
Regia di **Umberto Benedetto**
Edizione Flaccovio
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,12 **Livia Bacci e Filomena Luciani**

SALA F

rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,32 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Guido Ceronetti incontra - **Attila**

con la partecipazione di **Carmelo Bene**

Regia di **Sandro Sequi**

(Registrazione)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,45 **IL DISCOMICO**

ovvero:

Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

15,30 Bollettino del mare

15,35 **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di **Luigi Durissi**

17,30 **LE CANZONI DI GIGI PROIETTI**

17,50 **LE GRANDI SINFONIE**

Presentazione di **Enrico Cavallotti**

Robert Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 - **Renana** (Orchestra della NBC diretta da **Arturo Toscanini**)

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,33 **Radiodiscoteca**

Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**

Regia di **Paolo Moroni**



Gigi Proietti (ore 17,30)

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,40 **ROMANZA**

Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Ollamar: Tio Pepe (Charly Mells) • **Del Monaco-Bezzi-Bonfanti**: Siamo stati innamorati (Tony Del Monaco) • **Dancio-McKarl**: Surrender now (Waterloo) • **Salvatelli**: L'universo mio (Elisio) • **Lepore-Barry**: Be my baby (Grimm) • **Camurri-Albertelli**: Dolcemente tu (Mal) • **Beretta-Bowens**: Paloma blanca (Patricia Lavilla) • **Fraser-Meakim-Capuanò**: Life can be an open door (Mario Capuanò) • **Casadei-Aldini**: Giramondo (Raoul Casadei)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **I VIAGGI E LE AVVENTURE DI MESSER MARCO POLO**

di **Nico Orengo**

3° puntata

Regia di **Massimo Scaglione**

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,50 **Supersonic**

Dischi a mach due

21,29 **Massimo Bernardini**
Carlo Massarini

presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani

Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo

Regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo

(ore 22,30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23,29 Chiusura

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7,45 **GIORNALE RADIOTRE - Al termine: PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Giancarlo Zizzola**

8,45 **SUCCEDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — **Brani della musica di tutti i tempi proposti in**

PICCOLO CONCERTO

F. Mendelssohn-Bartholdy: Due Romanze senza parole op. 19 (Pf. W. Gieseke) • **F. Schubert**: Tre Lieber (C. Ludwig, contr. I. Caga, pf.) • **P. I. Ciaikovski**: Valse-Scherzo op. 34 - Meditation op. 42 n. 1 (D. Oistrakh, vl.; V. Yampolsky, pf.)

9,30 **Noi, voi, loro**

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le

opinioni degli ascoltatori (alle ore 10,45 **GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi**)
11,10 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Orazio Orlando**:

A. Thomas: Mignon: ouverture (Orch. della N.B.C. dir. A. Toscanini) • **G. Verdi**: La Traviata: Libiamo, libiamo nei lieti calici (M. Caballé, sopr.; C. Bergonzi, ten.) • **G. Bizet**: Carmen: L'amour est un oiseau rebelle (Sopr. L. Price - Orch. e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. H. von Karajan) • **R. Strauss**: Il Cavaliere della Rosa: Di rigori armato (Ten. L. Pavarotti - Orch. dell'Opera di Vienna dir. G. Solti)

11,40 Lo sceneggiato di oggi è: **TARZAN**, di **Edgar Rice Burroughs** nell'adattamento radiofonico di **Giancarlo Cobelli** - Compagnia di prosa di Torino della RAI - Musiche originali di **Giorgio Gaslini** - Regia di **Carlo Quartucci** - 6° puntata (Registrazione)

12 — **Da vedere, sentire, sapere** - Gli spettacoli del cinema, del teatro, della radio, della TV. Le interviste con gli autori, il pubblico, i protagonisti

12,30 **Rarità musicali**

13 — **INTERPRETI A CONFRONTO**

di **Emilio Riboli**
• **Dichterliebe** di **Robert Schumann**
3° trasmissione

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 Fogli d'album

14,30 **DISCO CLUB**

Opera e concerto in microsolco

Attualità presentate da **L. Bellingardi**, **C. Casini** e **A. Nicastro**

15,30 **VIAGGIO TRA LE RIVISTE LETTERARIE NELL'ITALIA DEL DOPOGUERRA**

di **Mario Valente**

4. L'arte e la letteratura come sperimentazione, e la letteratura come ideologia: da **Marcatre** ad **Angelus Novus**

16 — **Rondò brillante**

16,50 **Letteratura atipica**

di **Giuseppe Cassieri**

4. Il linguaggio somatico

17 — **CANZONI PER UNA CITTA'**

17,45 **La ricerca**

Discussione su problemi di attualità culturale: Storia contemporanea, a cura di **Renzo De Felice**

18,15 **Renzo Nissim** presenta:

JAZZ GIORNALE

18,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Sette arti

II 5659



Marisa Mantovani (ore 21)

19,15 **Concerto della sera**

Maurice Ravel: • **Alborada del gracioso** (orchestrazione dell'Autore) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Thomas Schippers**) • **Claude Debussy**: Images: **Gigues** - Iberia - Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête - Ronde de printemps (Orchestra Nazionale della ORTF diretta da **Jean Martinon**)

20 — **Franco Nebbia** vi invita a:

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 **GIORNALE RADIOTRE**

21 — **La grassa e la magra**

Due tempi di **Gennaro Pistilli** da **«Vortice»** di **Alfredo Oriani**

Adolfo Bergonzi
Il vecchio prete

Gli amici
Massimiliano Bruno

Caterina
La signora Carla

Le tre ragazze
Vittoria Lottero

Adolfo Bergonzi
Il vecchio prete

Gli amici
Massimiliano Bruno

Caterina
La signora Carla

Le tre ragazze
Vittoria Lottero

Al termine: Chiusura

22,50 Intervallo musicale

23 — **GIORNALE RADIOTRE**

lunedì

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Voce abusou, You are you, Al mercato dei fiori, Le mètèque, Concerto en re majeur, Pe' lungotevere, Stasera ciowns, The nearness of you, 0,11 Musica per tutti: Se dovessi cantarti, Ohi Doctor, Cieli azzurri, Mai prima, La voce, Monica delle bambole, Onda su onda, El bimbo, Piange... il telefono, Melodia, 1,06 Divertimento per orchestra: Mister G. and Lady F., Meditation, Passeggiando con te, Archi in bossa, Ciribiribin, Riflessi di Broadway, Shopping in the town, I giorni dell'arcobaleno, 1,36 Sanremo maggiore: Grazie dei fiori, Campanaro, Serenata a nessuno, Casetta in Canada, Lasciami cantare una canzone, Tua, Tutte le mamme, Canzone da due soldi, 2,06 Il melodioso '800: V. Bellini: Il Pirata, Atto 2°: « Col sorriso d'innocenza... »; G. Donizetti: Lucia di Lammermoor, Atto 3°: « Regnava nel silenzio », 2,36 Musica da quattro capitali: A Paris, Et maintenant, La la la la, A tomillo y Romero, Barcarolo romano, Chitarra romana, Club Manhattan, 3,06 Invito alla musica: Fioriana, Sinfonia d'été, Mi ha stregato il viso tuo, Crystal rose, Lady Anna, Sera napoletana, Tramonto, 3,36 Danze, romanze e cori da opere: G. Verdi: Macbeth, Atto 4°: « Patria oppressa! »; G. Donizetti: L'assedio di Calais: « Al mio core oggetti amati »; V. Bellini: La Sonnambula, Atto 1°: « Vi ravviso o luoghi ameni »; Atto 3°: « Ah! non giunge »; M. P. Mussorgsky: Kovantchina, Atto 1°: Danza delle schiave persiane, 4,06 Parata d'orchestra: Leaving on a jet plane, The April fools, Sleepy shores, W. A. Mozart (Lib. trascriz.): Theme from piano concert n. 21, The long duel, Summer of 42, Wanderin' star, People, 4,36 Motivi senza tramonto: More, Moulin rouge, Long ago and far away, Tornerai, Time on my hands, Firenze sogna, L'âme des poètes, 5,06 Divagazioni musicali: Vecchia Europa, To sir with love, La lontananza, Blowin' in the wind, The time for love is anytime, Insieme, Ode per Soledad, Raffaella, 5,36 Musiche per un buongiorno: Fiddler on the roof, Here's to you, Friends, Remember that I love you, Spirit of summer, Honey, Norwegian wood.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedi sport. 15 « Scuola oggi ». Settimanale dedicato ai problemi della scuola nelle due provincie, a cura di Remo Ferretti e Franco Bertoldi. 15,15-15,30 « Armonicamente ». Incontro quasi tutto musicale tra cantautori trentini. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco a cura del Giornale Radio.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 « Parte in causa ». Anticipazioni e commenti sui programmi di Radio Trieste in collaborazione con gli ascoltatori. 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,32 « Ascoltare teatro ». Indagine regionale fra proposte di teatro e di jazz. 14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronache delle arti, lettere e

spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. 19,30-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 « Discodidica » - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Complesso a plettro. 15,20 Canzoni di ieri e di oggi. 15,40-16 Musica jazz. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2° ed. 14,30 Gazzettino Sicilia: 3° ed. - La domenica sportiva a cura di Orlando Scarlata, Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino Sicilia: 4° ed. - Calcio Sicilia. Rassegna dei campionati semiprofessionisti e dilettanti a cura della Redazione Sportiva.

Trasmisiones de ruineda ladina. 14-14,20 Notizie per i Ladini della Dolomites. 19,05-19,15 « Dai Crepes di Sella ». L' di des animes.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,15-18,45 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi. 7-8,15 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino calabrese. 14,40-15 Musica.

sender bozen

8-9,45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 8,30-8,40 Bruno Mahlknecht: « Altirolische Saltnerverordnungen ». 9,45 Nachrichten. 9,50 Intermezzo. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik am Vormittag. 12-12,10 Nachrichten. 12,30 Werbefunk. 12,40 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10 Volksmusik. 13,30-14 An Eisack, Etsch und Rienz. 15,30 Wolfgang Amadeus Mozart: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 24 c-moll K. 491 (Wilhelm Kempff, Klavier; Bamberger Symphoniker, Dir.: Ferdinand Leitner); Gustav Mahler: 7 Lieder aus « Des Knaben Wunderhorn » (Orchesterfassung) (Christa Ludwig, Mezzosopran; Walter Berry, Bariton; New Yorker Philharmoniker, Dir.: Leonard Bernstein). 16,30 Wolfriedrich Schnurre: « Sterben ». Es liest: Volker Krystoph. 16,50 Anton Bruckner: Symphonie Nr. 7 E-Dur (Originalfassung). Ausf.: Berliner Philharmoniker, Dir.: Eugen Jochum. 18 Menschen und Landschaften. 18,10 Alpenländische Miniaturen. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musikalisches Intermezzo. 20 Nachrichten. 20,15 « Wiener Festwochen 1976 ». Robert Schumann: « Das Paradies und die Peri ». Op. 50 (Oratorium). Ausf.: Die Wiener Symphoniker, Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde. Dir. Carlo Maria Giulini. Solisten: Edda Moser, Sopran; Birgit Finnilä, Alt; Werner Hollweg, Tenor; Tom Krause, Bass. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Casnikarski programi: Poročila ob 8 - 12 - 19. Kratka poročila ob 11 - 14. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 11 - 14 - 19,15. Sv. maša ob 9.

8,15-13 Prvi pas - Dom in Izročilo: Dober dan po naše; Tjajdan, glasba in kramljanje za poslušavke; Oblednica tedna; Mladinski oder: « Jelkina bolečina », ob 11,05; Glasbena šahovnica; Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti.

13-15,30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob trinajstih; Kulturna beležnica; Roman v nadaljevanjih; « Gornje mesto » (14,05); Glasba na našem valu.

15,30-19 Tretji pas - Kultura in delo: Anton Nanut dirigira Mozartov Rekvjem; Od melodije do melodije; « Slehernik », napisal Hugo von Hofmannsthal. Izvedba: Radijski oder (17); Glasbena panorama.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Notiziario. 8,35 Fogli d'album musicali. 9 Cori. 9,30 Dalle composizioni di autori sloveni. 10,10 Vita a scuola. 10,30 Orchestra Leroy Anderson. 10,45 Vanna. 11,15 Motivi classici.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 14 Disco più disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Una lettera da... 14,40 Di melodia in melodia. 15 Vita a scuola. 15,20 Concerto pomeridiano. 16 Ascoltiamoli insieme. 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Concertino serale. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20,30 Notiziario. 20,35 Parata d'orchestra. 21 Un libro, una voce. 21,15 L'orchestra Waldo De Los Rios suona Mozart. 21,30 Palcoscenico operistico. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Orchestra Jackie Gleason.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Dedicati con simpatia. 6,45 Bollettino meteorologico. 7 Notiziario sport. 7,35 Buongiorno con una vedette. 7,45 Il commento sportivo di Helenio Herrera. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,18 Il Peter della canzone. 9 Notiziario sport. 9,10 C'era una volta... 9,30 La coppia. 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia, interventi telefonici degli ascoltatori. 10,18 Il Peter della canzone. 10,30 Ritratto musicale. 11 I consigli della coppia. 11,15 Risponde Roberto Biasoli. 12,05 Aperitivo in musica. 12,30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscerlo. 13,18 Il Peter della canzone. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit Parade di Radio Montecarlo. 15,18 Il Peter della canzone. 15,45 Renzo Cortina: un libro al giorno. 16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18,03 Quale dei tre? 18,10 Parapsicologia. 19,03 Fate voi stessi il vostro programma. 19,30-20 Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 7,30-8-8,30 Notiziari. 7,15 Bollettino per il consumatore. 7,45 L'agenda. 8,45 Musiche del mattino. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 Conversazione religiosa. 12,15 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Il nostro agente all'Avana (romanzo a puntate). 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 A bruciapelo. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Tre strumenti e un solista con Pino Guerra. 20,15 Coro e orchestra. Salzburger Festspiele 1976. 21,45 Terza pagina. 22,15 Musica varia. 22,30 Notiziario. 22,40 Novità in discoteca. 23,10 Galleria del jazz. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8,15 Concerto spirituale. 9,30 S. Messa con omelia di Don Virgilio Levi (in collegamento RAI). 10,30 Liturgia in rito Siro-Malabarrese. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Speciale Radiodomenica. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30 Musica in famiglia, a cura degli ascoltatori. 17,30 Elevazione Spirituale: « Che cos'è la santità », di F. Bea. 20,30 Aus der Weltkirche. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Célébrons les saints du ciel. 21,30 All Saints' Day. « We have read for You ». 21,45 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,30 Evangelización y promoción humana. Cronaca di un Congresso. Ha hablado el Papa. 23 Speciale Radiodomenica (Replica). 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « Studio A » - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

M. Ravel: Le tombeau de Couperin, suite (Orch. Filarm. di New York dir. Pierre Boulez); **B. Bartok:** Concerto per violino e orch. (1938) (Sol. Yehudi Menuhin - Orch. New Philharmonia dir. Antal Dorati)

9 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA DEL NOVECENTO

S. Rachmaninov: Quattro canti da «Vespri» op. 37 (Coro dell'URSS dir. Alexander Sveshnikov); **A. Roussel:** Salmo 80 op. 37 per tenore, coro e orch. (Sol. John Mitchinson - Orch. di Parigi e Chorale Stéphane Caillat dir. Serge Baudo)

9.40 FILOMUSICA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 6 in mi bem. magg. per orch. d'archi (Orch. Sinf. Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur); **F. Schubert:** Fantasia in do magg. op. 15 «Wanderer» (Pf. Sviatoslav Richter); **N. Rimsky-Korsakov:** La sposa dello Zar; Ouverture (Orch. del Teatro Bolshoi dir. Yevgeny Svetlanov); **A. Dvorak:** Romanza op. 11 per violino e orch. (Vi. Patrice Fontanarosa - Orch. Naz. di Montecarlo dir. Dimitri Choras); **C. Debussy:** Ariettes oubliées su poemi di Paul Verlaine (Sopr. Flore Wend, pf. Noël Lee); **A. Kaciatulian:** Gayaneh, suite dal balletto: Danza delle giovani - Ninnanna - Danza delle spade (Orch. Filarm. di Vienna dir. Constantin Silvestri)

11 INTERMEZZO

B. Smetana: La sposa venduta; Ouverture (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **S. Rachmaninov:** Venti variazioni su un tema di Corelli op. 42 per pf. (Pf. Vladimir Ashkenazy); **G. Bizet:** L'Arlesienne, suite 1ª e 2ª dalle musiche di scena per il dramma di Daudet (Orch. di Torino della RAI dir. Igor Markevitch)

12 LIEDERISTICA

F. J. Haydn: Pensi a me si fido amante - Un tetto umil - Gebet zu Gott - O süsser Ton - The spirit's song - A pastoral song (Sopr. Marcella Pobbe, pf. Giorgio Favaretto)

12.25 CONCERTO DEL PIANISTA FRANCO MANNINO

F. Liszt: Giochi d'acqua a Villa d'Este, da Années de pèlerinage; Sonata in si minore

13 AVANGUARDIA

E. Brown: Available Forms II per orch. a 4 mani (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. l'Autore e Bruno Maderna)

13.30 SALOTTO 800

H. Purcell: Tre fantasie per quartetto di archi (Quartetto Schaeffer); **J. N. Hummel:** Sonata n. 13 in mi bem. magg.; Allegro con brio - Adagio - Allegro con spirito (Pf. Dino Ciani)

14 LA SETTIMANA DI LISZT

F. Liszt: Reminiscenze da «Robert le diable» (Valse infernale) (Pf. Sylvia Kersenbaum) - Fantasia e fuga sul corale «Ad nos, ad salutem undam» (Org. Sebastian Peccy) - Concert pathétique, in mi min. per 2 pianoforti (trascr. per pianoforte e orch. di Gabor Darvas); All. energico, grandioso; andante quasi marcia funebre; allegro trionfo (Sol. Istvan Antal - Orch. di Stato Ungherese dir. Viktor Vaszy)

15-17 G. Ph. Telemann: Concerto in re magg. per tromba e orchestra (Sol. Maurice André - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **F. J. Haydn:** Aria di Erisena per «Alessandro nelle Indie» di Francesco Bianchi (Sopr. Angelica Tuccari - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **W. A. Mozart:** Concerto in do min. K. 491 per pianoforte e orchestra (Sol. Isabella Margalit - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lorin Maazel); **J. S. Bach:** Cantata n. 140 «Wachet auf, ruft und die Stimme» per soli, coro e orchestra (Sopr. Nelly van der Spak, ten. Horst Laubenthal, bs. Wolfgang Schöne - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Piero Bellugi - M° del Coro Ruggero Maghini e Coro di voci bianche della Corale Universitaria di Torino dir. Roberto Goltre); **C. Debussy:** Sei epigrafi antiche, per pianoforte a 4 mani (Duo pff. Alfons e Aloys Kontarsky); **C. Ives:** From the steeples and the mountains (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Lukas Foss)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Scriabin: Foglio d'album op. 45 n. 1 - Studio in fa diesis minore op. 8 n. 2 - Sonata n. 10 in do maggiore op. 70 - Due Poemi op. 69 - Vers la flamme, op. 72

(Pf. Vladimir Horowitz); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Otetto in mi bemolle maggiore op. 20 (Strumentisti dell'Otetto di Vienna)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: CONTRALTO KATHLEEN FERRIER, MEZZOSOPRANO MARILYN HORNE

J. Brahms: Vier ernst Gesänge: Denn's gehet dem Menschen - Ich wandte mich O Tod, wie bitter - Wenn ich mit Menschen (Contr. Kathleen Ferrier, pf. John Newman); **R. Wagner:** Quattro Wesendonck Lieder: Der Engel - Stehe still - Im Treibhaus - Schmerzen (Mso. Marilyn Horne - Orch. «Royal Philharmonic» dir. Henry Lewis)

18.40 FILOMUSICA

G. F. Haendel: Concerto in sol minore op. 7 n. 5 per organo e orchestra (Org. Edward Power Biggs - Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult); **J. Schlick:** Divertimento in re maggiore per due mandolini e continuo (Mandolini Elfried Kunschak e Vinzenz Hladky, clav. Maria Hinterleitner); **G. Rossini:** Armida; «Da' amore al dolce impero» (Sopr. Maria Callas - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetto); **G. Verdi:** Nabucco: «Tu sul labbro del veggenti» (Bs. Cesare Siepi - Orch. dell'Acc. di S. Cecilia dir. Alberto Erede); **S. Rachmaninov:** Concerto n. 4 in sol minore op. 40, per pianoforte e orchestra (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli - Orch. «Philharmonia» di Londra dir. Ettore Gracis); **F. Suppé:** Poeta e contadino, ouverture (Orch. «Johann Strauss» di Vienna dir. Willy Boskowski)

20 INTERMEZZO

J. N. Hummel: Concerto in sol maggiore, per mandolino, con accompagnamento di due flauti, due corni e orchestra da camera (Trascr. rev. e cadenza di G. Anedda) (Mandolino Giuseppe Anedda - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna); **E. Ysaie:** Poema elegiaco op. 12, per violino e pianoforte (Vi. Aldo Ferraresi, pf. Ernesto Galdieri); **P. Dukas:** L'Apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch)

20.45 I CONCERTI PER DUE O PIU' CEMBALI DI J. S. BACH

Concerto in do maggiore, per due cembali, orchestra d'archi e basso continuo (BWV 1061) (Clav. Isolde Ahlgrimm e Hans Pischner - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Kurt Redel); Concerto in la minore, per quattro cembali, orchestra di archi e basso continuo (BWV 1065) (Clav. Robert Veyron-Lacroix, Isolde Ahlgrimm, Hans Pischner e Zuzana Ruzickova - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Kurt Redel)

21.20 AVANGUARDIA

V. Globokar: Etude pour folklor (Compl. del Domaine Musical dir. Gilbert Amy); **M. Feldman:** Durations IV, per tre strumenti (Compl. «Die Reihe» di Vienna dir. Friedrich Cerha)

21.45 IL DISCO IN VETRINA

P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 «Patetica» (Orch. Filarm. di Vienna dir. Claudio Abbado) (Disco Gramm)

22.30 CONCERTINO

A. Vivaldi: Sinfonia da «La Senna festeggiante» (Orch. Soc. Cameristica di Lugano dir. Edwin Loehrer); **H. Purcell:** Trumpet Overture (Tr. Don Smithers - Orch. «Academy of St. Martin-in-the-Fields» dir. Neville Marriner); **J. S. Bach:** Gavotta e Rondò, dalla «Partita n. 3 in mi maggiore» (Chit. Andrés Segovia); **G. Bizet:** Carmen: Intermezzo atto IV (Orch. «Los Angeles Philharmonic» dir. Zubin Mehta); **P. I. Ciaikovski:** Lo schiaccianoci: Ouverture (Orch. della Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. Anatole Fistoulari); **G. Verdi:** La traviata: «Noi siamo zingarelle» (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Gabriele Santini); **R. Wagner:** La Walkiria: Cavalcata delle Walkirie (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. Pierné: Sonata op. 36 per flauto e pianoforte (Fl. Jean-Pierre Rampal, pf. Pierre Barbizet); **F. Schmidt:** «A contre-voix» (Ensemble vocal «Philippe Caillard» dir. Philippe Caillard); **A. Borodin:** Quintetto in do minore per pianoforte e quartetto d'archi (Strumentisti dell'Otetto di Vienna)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Smoke gets in your eyes (Guardiano del Faro); **Volando** (Dik Dik); **Light shadows** (René Eiffel); **Le cicale** (Patty Pravo); **L'importante è finire** (Glaucio Masetti); **The**

Lady is a tramp (Frank Chacksfield); **Eagle** (André Carr); **It ain't necessarily so** (Pino Calvi); **Voce e notte** (Fred Bongusto); **Mille miglia** (Casadei); **T'ho voluto bene** (Percy Faith); **Tammurata nera** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Quizas quizas quizas** (Robert Denver); **Silenzioso slow** (Teddy Reno); **Reach out I'll be there** (Gloria Gaynor); **Una mattina alle sei** (Cico); **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós); **Adios** (Xavier Cugat); **Just one of those things** (Frank Pourcel); **Canta canta minha gente** (Ornella Vanoni); **Come due bambini** (La Bottega dell'arte); **Cabaret** (Herb Alpert); **Satin soul** (Love Unlimited); **E' la mia vita** (Adamo); **Tanto pe' canta'** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Rebel rouser** (Duane Eddy); **Mambo n. 8** (Perez Prado); **Luna rossa** (Gabriella Ferri); **Moliendo café** (Charlie Byrd); **Profumi d'amore** (Mino Reitano); **Merry-go-round broke down** (Kurt Henkels); **E tu chi sei** (Marcella); **Fischian-do in beat** (Piero Umiliani); **Humoresque** (Hugo Winterhalter)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Jessica (Allman Brothers Band); **O velho e a floor** (Toquinho e Vinícius); **Alturas** (Intilliani); **Meravilhoso e sambar** (Jair Rodrigues); **Que rico el beso** (Carmencita Diaz); **Fiesta a Himara** (Facio Santillan); **Fingers** (Airtio Moreira); **Vueca** (Gato Barbieri); **Simple melody** (Kiki Dee Band); **Mrs Robinson** (Simon & Garfunkel); **Mirage** (Santana); **K-Jee** (M.F.S.B.); **That's life** (Billy Preston); **Feel'n that glow** (Roberta Flack); **Sailing** (Rod Stewart); **Ironside** (Quincy Jones); **Aquarius** (The 5th Dimension); **Corazon** (Carole King); **You are so beautiful** (Joe Cocker); **Fiddle fiddle** (Werner Müller); **Li' ffigliole** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Dduje paravise** (Roberto Murolo); **A tazza e café** (Gabriella Ferri); **California dreamin'** (Wes Montgomery); **Muttos** (Gianna e Bruno Noli); **La guineo guine** (Miriam Makeba); **That's when I'll stop loving you** (Betty Wright); **Chicago** (Instant Coffey); **Samba de uma nota so** (Joao Gilberto); **A Hurricane is coming tonight** (Carol Douglas); **Gloria** (Them); **Lay lay lay** (Bob Dylan); **Ma il cielo è sempre più blu** (Rino Gaetano); **Gonna blow your mind** (Commodores)

12 INTERVALLO

Il valzer del Gattopardo (Carlo Savina); **Sweet Caroline** (Norman Candler); **Zanzibar** (Sergio Mendes); **The big ship** (ENO); **Funk City Rock** (John Daniels); **Woman** (Morris Albert); **Immagina, un concerto** (Mina); **Carnevale** (Ennio Morricone); **L'orto degli animali** (I Ricchi e Poveri); **TSOP** (Fausto Papetti); **Flowers** (Berto Pisano); **Things** (Rita Pavone); **Night on Bald Mountain** (Bob James); **Una storia d'amore** (Julie and Julie); **Disco Shirley** (Shirley and Company); **Chicago** (Count Basie); **I only have eyes for you** (Art Garfunkel); **The Sha la bandit** (Aretha Franklin); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Crazy sax** (Augusto Martelli); **Amore vuol dire** (Pippo Franco); **Crocodile rock** (Gil Ventura); **La macchina** (Walter Valdi); **Snoopy** (George Saxon); **Come facette mamma?** (Santa Lucia); **O violino** (Fred Bongusto); **In a little spanish town** (Doc Severinsen); **Facciamo finta che** (Ombretta Colli); **Cosa sono io per te** (La Bottega della Verità); **Diamonds are girl's best friends** (Bob Foug); **Tea for two** (Kurt Henkes); **Hot love** (James Last); **Il mio modo di vivere** (Riccardo Cocciante); **Love's theme** (Johnny Sax); **Valley of the shadows** (Bob James)

14 QUADERNO A QUADRETTI

C - Jam Blues (Werner Müller); **Amazing grace** (Judy Collins); **Little green apples** (Bing Crosby); **Watusi dance** (Funky Factory); **Nuages** (Django Reinhardt); **Felona** (Le Orme); **Movin' on** (Cook and the Benjamin Franklin Group); **Sabia** (A. C. Jobim); **Bensonhurst Blues** (Oscar Benton); **Amore caro amore bello** (Bruno Lauzi); **Knock on wood** (Ella Fitzgerald); **Death wish** (Herbie Hancock); **If you go away** (Ray Charles); **Cabaret** (Liza Minnelli); **The sound of silence** (James Last); **L'apprendista poeta** (Ornella Vanoni); **I am Louis Armstrong** (Teddy Wilson); **Manteca** (Quincy Jones); **Anonimo veneziano** (Frank Pourcel); **America** (David Essex); **Salt song** (Stanley Turrentine); **Strada** (Ibis); **C'era una volta il West** (John Servus); **La cattiva strada** (Fabrizio De André); **I get a kick out of you** (Gary Shearston); **Anidride solforosa** (Lucio Dalla); **Moon river** (Percy Faith); **Goodbye Indiana** (Ivano Fossati); **Save the sunlight** (Herb Alpert)

16 MERIDIANI E PARALLELI

Eco di Varsavia (Boleslaw Nowak); **Vinni la primavera** (Elena Caliva); **Recuerdo** (Los Calchakis); **Variaciones venezolanas** (Hugo Oquendo); **Dofia Santa Rainha de Mara-**

catu (Abilio Martine); **Un mondo di più** (Ornella Vanoni); **Sternpolka** (Famiglia Der-schmidt); **Merci Paris** (Charles Trenet); **Theme from «Mahogany»** (Lee Holdridge); **Variacoes sobre o fado menor** (Jorge Fontes); **Ritratt d'Umagna** (Vittorio Borghesi); **Adios mi chaparrita** (Percy Faith); **Menina** (Paulinho Nogueira); **Si tu t'en vas** (Milly); **La strada è lunga** (Giorgio Onorato); **Bella Marietta** (Coro Stella Alpina di Rho); **Der Justige Jager** (Sepp Holzer); **Il sole è tramontato** (Compl. Tschalka); **«Na preghiera pe' Roma sparita** (Lando Fiorini); **Mare maje** (Adriana e Miranda Martino); **Ballo tondo** (Piccolo Insieme); **Alla Montemara-nese** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Las perlitaz** (Trio Ruiz); **Viva Jujuy** (Manguare); **O mare e Margellina** (Giu-lietta Sacco); **Pigalle** (Maurice Larcange); **A mourir pour mourir** (Barbara); **Canta y se feliz** (Peret); **Canta se la vuoi cantar** (Armando Trovajoli); **Firenze sogna** (Umberto Lupi); **Cascada** (Los Paraguayos); **Chan-chullo** (Latin Soul Rock A.I. Stars); **Na casa da sinhã** (Benito Di Paula); **Moving waves** (Manu Dibango); **Implorar** (Simone-tti); **N'zoumba** (M'Bamina); **Quand l'en-tends cet-air là** (Mireille Mathieu); **Co-penhagen** (Ted Heath)

18 INTERVALLO

Adagio dal concerto per violino e orche-stra (Franco Mannino); **Come stai con chi sei** (Wess e Dori Ghezzi); **Balantofe** (Baden Powell); **Sognando Copacabana** (Romina Power); **Call on me** (Gilbert O'Sullivan); **Gladiolus rag** (Max Morath); **My heart be-longs to daddy** (Bob Foug); **Stasera che sera** (Matia Bazar); **Vieni a tempo** (Fratelli La Bionda); **Crocodile rock** (Dorsey Dodd); **Silent movie queen** (The Rubettes); **Oh babe what would you say** (Djano and Bon-nie); **Vivo sonhando** (Eumir Deodato); **Senza parole** (Luciano Rossi); **Paint it black** (Johnny Harris); **Nel blu dipinto di blu** (Larry Page); **L'abitudine** (Mario Guarnera); **Come due zingari** (Della Donati); **A taste of honey** (Herb Alpert); **Simple melody** (Kiki Dee); **Mellow yellow** (H. Mann e S. Greppel); **Piccola mia piccola** (Gianni Nazzaro); **Dduje paravise** (Gloria Christian); **Honeysuckle rose** (Norman Candler); **Hey!** (Augusto Martelli); **Satin doll** (Woody Her-man); **Tutto bene** (I Domodossola); **Wake up** (Paul Anka); **Autumn rain** (The Lovelets); **La balanga** (Raymond Lefevre); **La tartaruga** (Bruno Lauzi); **Bay face** (Boston Garden); **Chitarra e blue jeans** (Antonella Bellan); **Make us all aware** (Ambrosia); **Gita al mare** (Amedeo Tommasi); **Terre lontane** (Mino Reitano)

20 COLONNA CONTINUA

Red roses for a blue Lady (Count Basie); **Happiness is me and you** (Gilbert O'Sulli-van); **Il viaggio** (Mia Martini); **Stella by starlight** (Red Garand); **Traffico veloce** (Swingers); **Life song** (Paul Anka); **Brasil 99** (Giammarco-Schiano); **Salsa y sabor** (Tito Puente); **Come il vento** (Ornella Vanoni); **Arrastao** (Mandrake Som); **Delicado** (Herb Alpert); **The golden striker** (Herbie Mann); **Nel blu dipinto di blu** (Domenico Modu-quo); **Eleanor Rigby** (George Shearing); **Falsa baiana** (Gato Barbieri); **I shall be released** (Joan Baez); **O recruta** (Os Tres Morais); **It ain't necessarily so** (Ted Heath); **Hallelujah** (Frank Pourcel); **Love scene** (Tony Bennett); **L'atmosfera c'è** (Teddy Wil-son); **Three little words** (Lester Young); **I didn't what time it was** (Ray Charles); **Segundo** (Irio De Paula); **Tracy** (Gil Askey); **Mama Loo** (Humphries Singers); **Cabaret** (Giorgio Gaslini); **La recita è finita** (Ma-cario); **El Rikitiki** (Perez Prado); **Ciao cara come stai?** (Iva Zanicchi); **Je ne sais rien de toi** (Mireille Mathieu); **Go go** (Chet Baker)

22-24 Quando velva a tu lado (Bert Kämpfert); **I'm so glad** (Junior Walker); **Come out and meet me tonight** (Herbie Mann); **Tiger baby** (Silver Con-vention); **Saudade do Brazil** (Claus Ogerman); **La mia estate con te** (Fred Bongusto); **Drizzling** (Bruno Martino); **Mais um adeus** (O. Vanoni e To-quinho); **The entertainer** (Arturo Man-tovani); **Lover man** (Gillespie-Stitt); **Party blues** (Ella Fitzgerald e Joe Williams); **Mo-Lasses** (Woody Her-man); **Rythmo tropical** (Chocolat's); **I don't know how to love him** (Terry Brothers); **Nel blu dipinto di blu** (Al Martino); **The yellow rose of Texas** (Arthur Fiedler); **If** (Singers Unlimi-ted); **Change** (Donald Byrd); **I just don't know what to do** (Dusty Spring-field); **Looping** (Perigo); **Jubilation** (Paul Anka); **El penultimo** (Astor Piazz-zolla); **Non-stop to Brazil** (Astrud Gilberto); **Don't let me lose this dream** (George Benson); **Sunny day** (Sergio Mendes); **My old flame** (Miles Davis)



perché i fagioli vanno cotti in acqua piovana?

(la risposta, capovolta, è in fondo alla pagina)



Cirio ha scoperto questo piccolo segreto ed ha "rifatto" l'acqua piovana. I fagioli Cirio, infatti, sono cotti in un'acqua che ha la stessa purezza di quella piovana. Ecco perché i fagioli Cirio sono così teneri e così buoni.

Se parliamo di qualità: fagioli Cirio.

Risposta: si tratta di un piccolo segreto che le nostre nonne si tramandavano di generazione in generazione, ma che ha un valido fondamento scientifico. L'acqua piovana è completamente priva di sali di calcio, quel deposito bianco che talvolta si trova sul fondo delle pentole. Questi sali sono i principali responsabili della durezza dei legumi.

rete 1

Per Firenze e zone collegate, in occasione della 10ª Mostra del Mobile e dell'8ª Mostra della Radio e della Televisione

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
Contropiede
a cura di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
Prima puntata
(Replica)

13 — FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

Telegiornale

per i più piccini

17 — IL LIBRO DEI RACCONTI

Il paese di... C'era una volta
Favole, fiabe e leggende di tutti i tempi interpretate dai burattini di Otello Sarzi
Gli abiti nuovi dell'imperatore
di Hans C. Andersen
Regia di Oddo Basile
Prod.: Polivideo

17,20 JACK LONDON: L'AVVENTURA DEL GRANDE NORD

Soggetto e sceneggiatura di Angelo D'Alessandro, Piero Pieroni, Antonio Saguera
Personaggi ed interpreti:
Jack London,
Orso Maria Guerrini
Fred Thompson
Arnaldo Bellofiore
Matt Gustavson
Andrea Checchi
Jim Goodman Hussein Cokic
Merritt Sloper Carlo Gasparri
Musiche di Mario Pagano
Regia di Angelo D'Alessandro
Quinto episodio
(Una coprod. RAI-Radiotelevisione Italiana - Televisione Belgrado - Transeuropa Film)

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
Il romanzo d'appendice
a cura di Angela Bianchini
Regia di Carlo Di Stefano
Quarta puntata
(Replica)

18,45 STABAT MATER

di Gioacchino Rossini
per soli, coro e orchestra
— Stabat Mater dolorosa
— Quis animam gementem
— Cuius est Homo
— Pro peccatis
— Eja Mater

— Sancta Mater
— Fac ut portem
— Inflammatus
— Quando corpus morietur
— Amen

Elizabeth Harwood, soprano;
Beverly Wolff, mezzosoprano;
Veriano Lucchetti, tenore;
Ruggero Raimondi, basso
Direttore **Fernando Previtali**
Orchestra Sinfonica e Coro
di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazari
Regia di Fernanda Turvani

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

20 —

Telegiornale



Arnaldo Bellofiore (Fred Thompson) in «Jack London: l'avventura del grande Nord» alle 17,20

20,30

Una notte americana

Trasmissione speciale per seguire i risultati delle elezioni presidenziali americane

Sono previsti:
Collegamenti via satellite con le reti televisive americane
Collegamenti con i corrispondenti del TG 1 a New York, Parigi, Londra, Mosca
Collegamenti con alcuni giornali italiani
Dibattito in studio con commentatori politici, esponenti del mondo politico, della letteratura, dello spettacolo, dell'industria
Nel corso del programma è prevista inoltre la messa in onda di telefilm, spettacoli musicali, film che riguardano la vita americana e notizie del Telegiornale

rete 2

12,30 CONCERTO IN PIAZZA

diretto da Thomas Schippers
Antonio Vivaldi: Gloria per soli, coro e orchestra (elaborazione di Alfredo Casella)
Solisti: Lou-Ann Wyckoff e Ana-Raquel Satre: soprani; Giovanna Fioroni: mezzosoprano
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazari
Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata a Spoleto in occasione dell'XI Festival dei Due Mondi)

13 —

TG 2 - Ore tredici

13,30-14 BIOLOGIA MARINA

a cura di R. Von Henting
Consulenza di G. Lauckner
Realizzazione di C. Viduch
Edizione italiana a cura di Gina Bellot
Settima puntata
Il comportamento degli animali sedentari
Produzione: Polytel International
(Replica)

17 — DIFESA A OLTRANZA

Il segreto di Jan
Telefilm - Regia di Leon Ben-son
Interpreti: Arthur Hill, Lee Mayors, Jean Darling, Janet Margolin, John Fink
Distribuzione: M.C.A.

18 — VISITA AD UN MUSEO

La città proibita di Pechino
(Replica)

18,25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento
— Sportsera

18,45 IL LAVORO CHE CAMBIA

a cura di Fulvio Rocco e Vittorio De Luca
Quarta puntata
La sanità
di Giuliano Tomei e Giuseppe Lizza

19,45

TG 2 - Studio aperto

20,40

Italia bella mostrati gentile

Viaggio in otto puntate attraverso il canto popolare italiano

con la partecipazione di: Ignazio Bottitta, Nanni Svampa, Maria Monti, Otello Pro-fazio, Pietro Basentini, Toni Cosenza, Dodi Moscati, Concetta Barro, Antonio Infantino, I Tarantolati, Rosa Balistreri, Graziella Di Prospero, Duo di Piadena, Canzoniere Popolare Veneto
Regia di Mario Morini
Prima puntata

21,45

TG 2 - Dossier

Il documento della settimana a cura di Ezio Zefferi
DOMATTINA IL PRESIDENTE AMERICANO

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,20-20,45 Guy de Maupassant erzählt. «Friedhöfliche Begegnung». Fernsehfilm mit Françoise Arnoul und François Perier. Regie: Carlo Rim. Verleih: Inter Cinevision

svizzera

18 — Per i giovani: ORA G X
MUSICA E POESIA - Récital con Jemina Zeller — YESTERDAY «When I was young» - Film di Mario Cortesi

18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA X a cura di Carlo Pozzi
TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X
TV-SPOT X

19,45 SCHERMO BIANCO X
Note mensili per gli amici del cinema, a cura di Augusta Forni
TV-SPOT X

20,15 IL REGIONALE X Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — Cineteca: LA FIN DU JOUR Lungometraggio interpretato da Michel Simon, Madeleine Ozeray, Victor Francen, Louis Juvet
Regia di Julien Duvivier
E' la storia di alcuni vecchi attori, ricoverati in una casa di riposo, tra cui spicca la figura di Cabrisade, attore che nella vita ha sempre dovuto interpretare ruoli di secondo piano e che sogna di prendersi la rivincita in un ruolo da sempre agognato...

22,40 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

22,50 MARTEDI' SPORT X

24-6,30 LE ELEZIONI PRESIDENZIALI USA X Risultati e primi commenti - Cronaca diretta

capodistria

19,30 ODPRTA MEJA - CON-FINE APERTO

Settimanale di informazione in lingua slovena

20 — L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE X

20,35 FUGA DA MAUTHAUSEN

Film con Goetz George, Gunther Ungeheuer, Kattinka Hoffman - Regia di Edwin Zbonek
La vicenda si svolge nel tristemente famoso campo di sterminio di Mauthausen, dove, accomunate nelle atroci sofferenze, si trovano prigionieri di ogni provenienza ed estrazione sociale. Gli uomini sanno di essere destinati comunque a morire in modo inumano, e preferiscono incontrare una morte più dignitosa in un tentativo audace di fuga impossibile.

22 — ZIG-ZAG X

22,05 CINEOTES

Temi di attualità

22,55 CORI SLOVENI X
«Il Coro Virmaše»

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI UDITO

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 IL MORTO VIVENTE

Telefilm della serie «Mannix»

15,50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

Negli intervalli: (ore 16 e 17)

NOTIZIE FLASH

18 — FINESTRA SU...

18,35 LE PALMARES DES ENFANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 C'ERA UNA VOLTA

20 — TELEGIORNALE

20,30 VOTATE MACKAY

Un film di Walter Coblenz con Robert Redford, Peter Boyle, Dom Porter per il ciclo «I documenti dello schermo»

Al termine: Dibattito sulle elezioni americane

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,25 CARTONI ANIMATI

19,40 SHOPPING

Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia

20 — TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO

21,10 LA BALLATA DEI FANTASMI

Film

Regia di Kurt Hoffmann

con Liselotte Pulver, Heinz Baumann

Gli spiriti che abitavano una cantina, si rifugiano nel castello di Sandau,

appartemente alla contessa Carlotta, quando la cantina viene demolita.

Contemporaneamente all'arrivo dei fantasmi giungono al castello Martin e un principe straniero al quale i fantasmi rubano i gioielli. I preziosi, ritrovati nella camera di Carlotta, provocano il suo arresto. Al processo saranno i fantasmi ad aiutare Carlotta.

22,45 OROSCOPO DI DOMANI

RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDI DI CONCORSO PER PROFESSORI D'ORCHESTRA E PER ARTISTI DEL CORO

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce i seguenti concorsi:

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

- Violino di fila
- Viola di fila
- 1° contrabbasso
- Contrabbasso di fila
- 3° trombone con obbligo del 4° e trombone basso
- 2° corno con obbligo del 4°
- 2° arpa con obbligo della 1°
- 1° tromba
- 4° corno con obbligo del 2°

presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli

- Altro 1° violino con obbligo della fila
- Violino di fila
- Altra 1° viola con obbligo della fila

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

- 3° corno con obbligo del 1° e del 2°
- Concertino dei primi violini con obbligo della fila

presso l'Orchestra di Musica Leggera di Milano

- 2° trombone con obbligo del 3°

presso il Coro di Milano

- Soprano
- Tenore
- Contralto

presso il Coro di Torino

- Basso
- Tenore

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 13 novembre 1976 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

L'ORGANO D'ARGENTO



Nell'antica canonica di Brezzo di Bedero, Lago Maggiore (prov. di Varese), si è svolta quest'anno la « 4ª Stagione Musicale ». L'organo d'argento, artistica targa che riproduce il settecentesco strumento della canonica ed è il segno della riconoscenza cittadina, è stato conferito quest'anno al senatore Giovanni Spadolini per il suo fattivo interessamento in favore dei restauri della « collegiata », insigne esempio di architettura romanica (sec. XII). (Nella foto, il sen. Spadolini mentre riceve la targa dal sindaco di Bedero Luigi Cassani).

televisione

Incontro folk dalla campagna alla città

Il canto popolare



Rosa Balistreri, cantante siciliana

ore 20,40 rete 2

Italia bella mostrati gentile / e i figli tuoi non li abbandonare / se no ne vanno tutti ni' Brasile / e 'un si ricordan più di ritornare». Sono i primi versi del canto che ha dato il titolo al programma.

E' un canto toscano, raccolto da Caterina Bueno, che si riferisce agli anni a cavallo fra i due secoli, che videro emigrare verso le Americhe qualche milione di italiani poveri sotto la spinta di una precisa politica che si è protratta per quasi un secolo e che si è rallentata nei giorni nostri soltanto perché la crisi economica ha colpito anche i Paesi che tradizionalmente attingevano al nostro grande serbatoio di mano d'opera.

La dimensione del fenomeno è data da una statistica terrificante: dalla fine del secolo ad oggi ben 30 milioni di italiani hanno raccolto i loro stracci e sono andati a cercare fortuna altrove, con la rabbia nel cuore e tanta struggente nostalgia per una patria che li ha rifiutati.

Italia bella è un canto molto significativo proprio perché sottolinea e testimonia un momento della condizione storica delle classi subalterne, di quelle classi, cioè, che non detengono il potere ma che pure fanno la storia in prima persona pagando a caro prezzo, lavorando come sfruttati, morendo in guerre non volute, emigrando in Paesi lontani e ostili, e spesso lottando.

Caratteristica fondamentale del canto popolare — che lo distingue inequivocabilmente dal canto di consumo che è sempre fine a se stesso e funzionale al profitto — è la sua adesione totale alla vita, alla storia e ai problemi delle classi subalterne. Oggi la cultura di massa, con la sua potenza livellatrice, ha in buona parte distrutto le cosiddette culture « diverse »: il contadino del Materano usa, grosso modo, gli stessi concetti, segue gli stessi modelli di comportamento dell'operaio della Fiat di Torino (che spesso è un ex contadi-

no del Materano emigrato al Nord!).

Persino il linguaggio ha subito un livellamento verso una lingua media, una sorta di « italese » anodino e artefatto imposto dall'alto, attraverso i mezzi di comunicazione di massa. Anche il canto ha subito le conseguenze di questo « livellamento ». Oggi non si canta più per celebrare un avvenimento pubblico o privato, per fissare nella memoria un patto memorabile, per festeggiare la nascita di un amore, per consolarsi dalle fatiche del lavoro o per sfogare la rabbia sociale, con i canti appresi dai padri o ritrasmessi, modificati e reinventati, ai figli.

Oggi si subisce passivamente il canto « prefabbricato » e confezionato nei dischi, che si consuma rapidamente e di cui nulla rimane nella memoria, oramai neppure sotto le parvenze della « nostalgia ». Eppure la cultura delle classi subalterne (persino quella contadina che ha subito i colpi più duri dallo spopolamento delle campagne che ha accompagnato gli anni del cosiddetto boom economico) sopravvive non come materia di studio per gli archeologi ma come alternativa alla cultura dominante, come visione del mondo « diversa ».

Non a caso intorno a questa cultura si è appuntato l'interesse, prima di alcune avanguardie intellettuali, i primi « archeologi » più o meno legati al movimento cultural-politico della sinistra, ed ora di gruppi di base che mettono in atto delle vere e proprie operazioni di riscoperta e di riappropriazioni della loro cultura.

Il programma *Italia bella mostrati gentile* vuole documentare i vari aspetti del movimento sorto attorno alla cultura e al canto popolare, dal lavoro dei ricercatori più prestigiosi (come Caterina Bueno, Otello Profazio, Maria Carta, Rosa Balistreri, Dodi Moscati, Graziella di Prospero ed altri), a quelli che potremmo definire i « continuatori » di questa cultura, come Antonio Infantino, il Canzoniere Popolare Veneto e Nacchere Rosse, un eccezionale gruppo di base formato da operai delle industrie di Pomigliano d'Arco che hanno riscoperto le antiche « tammurriate » e ne hanno fatto uno straordinario strumento di lotta.

E' un movimento vastissimo e articolato che comprende anche il canto politico che negli ultimi quindici anni ha toccato i momenti più alti con le ballate di Fausto Amodei e Giovanna Marini e con *Contessa* di Paolo Pietrangeli, diventato l'inno dei giovani che si sono formati negli anni della contestazione.

Italia bella ha l'ambizione di proporre i vari aspetti di questo movimento con rispetto e senza forzature didascaliche, mettendo in atto un'operazione che la televisione già da tempo avrebbe dovuto affrontare a fondo.

Glancarlo Governi

martedì 2 novembre

DIFESA A OLTRANZA: Il segreto di Jan

ore 17 rete 2

Joel e Jan sono sposati da poco e molto innamorati. Joel lavora come assistente universitario di biologia e la giovane moglie cerca di aiutarlo in ogni maniera a fare una pubblicazione molto importante per la sua carriera. Ma le condizioni di salute di Joel sono

talmente che egli si vede sempre portare via la cattedra da altri. Jan, sapendo che il marito ha solo un mese di vita davanti a sé, durante una festa si reca di nascosto al padiglione di biologia e mettendosi al computer altera le ricerche registrate da un altro assistente, rivale del marito. Involontariamente però causa un incendio...

JACK LONDON

L'avventura del grande Nord - Quinto episodio

ore 17,20 rete 1

Gustavson non si perde d'animo e raccoglie gli arbusti più secchi per asciugarsi; dopo alcuni tentativi riesce ad accendere un fuoco sotto un albero, ma il calore scioglie la neve sui rami che cade sul fuoco spegnendolo. Intanto Dog guida London e Goodman sulle tracce del padrone. Quando arriva alla pianura il padrone sta morendo. London e Goodman costruiscono una bara e la appendono su un albero per tener-

la lontana dai lupi. Quando tornano all'Isola Superiore la notizia della morte di Gustavson si sparge in un baleno. Intanto Toma, un ragazzo che vive con la madre nella capanna vicina a quella di London, scopre che un lupo è caduto in una trappola scavata da Goodman. Jim lo cattura: lo chiamerà Zanna Bianca... Tra i protagonisti dell'episodio ricordiamo Thompson nell'intensa e colorita interpretazione di Arnaldo Bellofiore, immaturamente scomparso un anno fa.

IL LAVORO CHE CAMBIA

ore 18,45 rete 2

Da alcuni anni in Italia si discute sulla « questione sanitaria », mentre si fa sempre più viva l'esigenza di un serio sistema che tuteli la salute collettiva, che introduca nelle scuole e nelle fabbriche una valida educazione sanitaria, con relativa attuazione di un programma di medicina preventiva, l'istituzione di centri di informazione, la ristrutturazione degli ospedali, ecc. Il problema è diventato scottante negli ultimi tempi grazie ai casi del colera a Napoli e alla vicenda di Seveso. Ma la riforma sanitaria non passa solo attraverso la profonda ristrutturazione dei servizi, cioè con la fondazione di poliambulatori e con una

effettiva decentralizzazione degli enti assistenziali, ma anche attraverso una riforma professionale del personale medico e para-medico. Su questo aspetto si incentra il servizio di Il lavoro che cambia. Partendo dal dato di fatto che il personale paramedico (ostetrici, fisioterapisti, tecnici radiologi, ecc.) è la parte più carente del sistema sanitario, si cerca di mettere in luce quanto si sta facendo per potenziare gli organici ed aprire nuove prospettive professionali, attraverso corsi gestiti direttamente dalle Regioni, competenti in questo campo, o presso scuole nelle Università e nelle stesse strutture ospedaliere. Il servizio punta il suo obiettivo anche sugli stessi medici e sulla riforma universitaria.

UNA NOTTE AMERICANA

ore 20,30 rete 1

Oggi si vota negli Stati Uniti. Sarà Ford o Carter il nuovo presidente? E' questa l'ultima consultazione politica di questo 1976, un anno ricco di eventi elettorali. Gli Stati Uniti rimangono un polo di riferimento essenziale, nel positivo e nel negativo, per il mondo moderno. Logico dunque che l'interesse per la scelta del trentanovesimo presidente americano riguardi in un certo senso ognuno di noi. Per seguire le elezioni il TG 1 e la Rete 1 hanno

presentato con inizio alle 20,30 una lunga trasmissione dal titolo Una notte americana che proseguirà fino a notte alta. Essa comprenderà per quanto riguarda il TG 1 collegamenti via satellite con le reti televisive americane, collegamenti con i corrispondenti del TG 1 a New York, Parigi, Londra, Mosca e con alcuni giornali italiani; inoltre dibattiti in studio con commentatori. Nel corso del programma è prevista la messa in onda di telefilm, spettacoli musicali e notizie del Telegiornale.

TG 2 - DOSSIER

ore 21,45 rete 2

Oggi 2 novembre negli Stati Uniti hanno luogo le elezioni per decidere a chi affidare la presidenza. La scelta è, come si sa, tra il repubblicano Ford, già presidente dal 1974, e Carter, nominato candidato democratico alla presidenza durante la Convenzione del suo partito nel luglio scorso. In quest'occasione il Dossier del TG 2 presenta stasera un numero specifico sull'argomento. Naturalmente data l'ora di messa in onda non ci si deve aspettare di conoscere informazioni sull'andamento delle votazioni che invece verranno fornite non prima di domani. Si è pensato allora di presentare uno « studio » sulle elezioni americane attraverso un collo-

quio che si svolgerà tra Ruggero Orlando ed un gruppo di giornalisti americani esperti del problema. Insieme tenteranno di far luce sull'attuale condizione dell'America e sulle prospettive che l'elettorato si trova di fronte. Le spiegazioni risulteranno particolarmente dettagliate anche per l'aiuto fornito da una carta geografica degli Stati Uniti sulla quale, di volta in volta, verrà esaminata l'attuale situazione di ogni Stato. Orlando ed i giornalisti spiegheranno come gli abitanti dei vari Stati hanno votato nelle primarie. A questo proposito ci si soffermerà soprattutto sulla situazione sociale che ha portato i cittadini ad un certo voto anziché ad un altro. Ne verrà fuori un vero e proprio ritratto dell'America.

per una proiezione tranquilla: GIOCA



domani sera in **GONG 1°**

GIOCA

VIA MEUCCI 3 - CORSICO (MI)

PROIETTORI • PATTINI • CINEPRESE

CALZE ELASTICHE

per VARICI e FLEBITI
FORNITURE SU MISURA
dirette al Cliente privato
NON DANNO NOIA
Gratis riservato catalogo n. 7
"CIFRO" S. Margherita Ligure



SE PERDE I DENTI

è rovinato. Non così l'uomo: si fa una bella protesi e la completa con la super-polvere

orasisiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuale

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

Domani sera sulla rete 1
in Gong alle ore 18,30

Subbuteo®

il calcio a punta di dito

presentato dalla ditta:

Edilio Parodi S.p.A.
Via Secca, 14/A
16010 MANESSENO di Sant'Olcese (Genova)
telefono (010) 406641 (3 linee)

radio martedì 2 novembre

IL SANTO: S. Vittorino.

Altri Santi: S. Giusto, S. Tobia, S. Eustochio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,08 e tramonta alle ore 17,17; a Milano sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 17,10; a Trieste sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 16,51; a Roma sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 17,04; a Palermo sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 17,07; a Bari sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 16,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1950, muore ad Ayot St. Lawrence George Bernard Shaw.

PENSIERO DEL GIORNO: Lo sciocco corre dietro ai piaceri della vita, e si vede ingannato, il saggio evita i mali. (Schopenhauer).

Diretto dall'autore

David e Betsabea



Il maestro Alberico Vitalini

ore 21,30 radiodue

Su libretto di Raffaello Lavagna, *David e Betsabea*, atto terzo dall'opera *David Re* di Alberico Vitalini, è stato registrato dalla Radio Vaticana in occasione della manifestazione conclusiva per l'Anno Santo 1975 nella Chiesa romana di Sant'Ignazio. Il noto critico Luigi Bellingardi afferma che «il testo ha svolto un ruolo singolare nella genesi di questa partitura (datata 1970-'71). Il librettista, infatti, si era rivolto inizialmente a Vitalini per avere semplici "stacchi musicali" da intercalare nel dramma. Il caso volle però che il compositore, suggestionato dalla lettura, abbia percepito, tra le righe, lo stimolo irrefrenabile a scrivere non i richiesti, semplici stacchi musicali, bensì un vero e proprio tessuto orchestrale e vocale, insomma un'opera lirica secondo tutti i crismi della tradizione, anche se con un linguaggio aperto ad esperienze lessicali moderne».

Sei sono le scene di questo

atto che — è doveroso sottolineare — è stato richiesto e già trasmesso in alcuni casi da ben 18 emittenti radiotelevisive straniere. «All'inizio dell'azione», scrive il Bellingardi, «c'è una scena di danza dal ritmo lieve e sinuoso proposto dall'oboe con l'arpa, la celesta e i violini in "pianissimo" nella raffigurazione di un'ondeggiante caduta di foglie, mentre l'agitare del vento con il cinguettio degli uccelli è reso da un nastro magnetico. Un'improvvisa esplosione sonora dei "Tutti" (specie le percussioni al completo) funge da transizione all'apparire della sala del trono con David assiso e, presso di lui, Semma. Questi, insinuante, tenta il re, suggerendogli di rivolgere le sue attenzioni non più alla moglie, che non gli ha dato eredi, ma alla fascinosa Betsabea, moglie di Uria assegnato ad un lontano accampamento.

La tentazione ha buon gioco: nel secondo quadro bagliori di suoni sottolineano i distinti dialoghi concitati di Micol-David e di Semma-Betsabea. Nel quadro seguente l'adulterio è già consumato, quando Micol esplode in una disperata maledizione nei riguardi del fedifrago David, lasciandosi poi andare ad una struggente evocazione del figlio che non è stato a lei concesso. Nel quarto quadro il protagonista è Uria, promosso dal re capitano sul campo, ignaro di quanto è accaduto a corte e disposto a sacrificarsi in battaglia, mentre alle sue spalle i soldati ammiccano con maliziosi sottintesi. Il quinto quadro si apre sullo scontro tra le due donne.

Nel finale, mentre il coro ribadisce la vendetta di Dio, tornerà la misericordia solo quando il re umiliato nella polvere pregherà il Signore di concedergli la grazia. Quando la collera divina cede il campo al perdono, David ritrova accanto a sé Micol, mentre il popolo osanna al ritorno della pace e alla gloria di Dio. Il crescendo in fortissimo della musica corona la composizione, sigillandola con biblica plasticità, non ultima attestazione della maestria di scrittura dell'autore».

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da **Adriano Mazzeletti**
— Il mondo che non dorme
- 7 — GR 1 - Prima edizione
7,20 LAVORO FLASH
7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
— Il mago smagato: Van Wood
- 8 — GR 1 - Seconda edizione
— Edicola del GR 1
- 8,40 LE COMMISSIONI PARLAMENTARI
a cura di **Giuseppe Morello**
Al termine:
UN CAFFE' E UNA CANZONE
— Ascoltate Radiouno
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con **Cesare Zavattini**
Regia di **Luigi Grillo**
(I parte)
- 10 — GR 1 - Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11,30 ELETTRDOMESTICI MA NON TROPPO
Contrasti, amori, beffe ed avventure nati dalla vita con gli elettrodomestici
Raccontati da **Silvano Ambrogio** e **Edoardo Torricella**
con la partecipazione di: **Gianca Cajafa**, **Donatello Falchi**, **Lucio Flaudo**, **Giuliana Rivera**
Regia di **Edoardo Torricella**
- 12 — GR 1 - Quarta edizione
- 12,10 L'OPERA IN TRENTA MINUTI
«Andrea Chenier» di **Umberto Giordano**
Un programma di **Carlo de Incontrera** con la partecipazione di **Alessandra Longo**
- 12,40 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di **Gianni Papini**
- 12,50 Asterisco musicale
- 13 — GR 1
Quinta edizione
- 13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da **Tonino Ruscitto**
- 14 — GR 1
Sesta edizione
- 14,05 VISTI DA LORO
Impressioni, opinioni, idee sugli italiani raccolte da **Angela Bianchini**
- 14,30 Vittoria
di **Joseph Conrad**
Traduzione e adattamento di **Raoul Soderini**
1ª puntata
Axel Heist Raoul Grassilli
Schomberg Natale Peretti
La signora Schomberg Anna Caravaggi
Davidson Loris Zanchi
Morrison Vigilio Gottardi
Primo uomo Iginio Bonazzi
Secondo uomo Alberto Marché
Un cliente Giancarlo Quaglia
Un altro cliente Paolo Faggi
Un marinaio Renzo Lori
Una voce Franco Alpestre
Regia di **Ernesto Cortese**
(Registrazione)
- 15 — GR 1
Settima edizione
- 15,05 IL SECOLO DEI PADRI
Piccola storia segreta di cent'anni d'Italia
di **Annalena Limentani**
Musiche di **Cesare Palange**
Regia di **Enzo Convalli**
- 15,35 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare - Ideato e prodotto da **Pompeo De Angelis**, **Franca Boldrini**, **Vittorio Bonolis**, **Roberto Brigada**, **Mario Licalsi**
Regia di **Sandro Merli**
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione
- 17 — GR 1 SERA
Nona edizione
- 17,30 PRIMO NIP (II parte)
- 18,30 MISSA LUBA
Complesso Les Troubadours du Roi Baudouin diretta da **Guido Haazen**
MISA CRIOLLA
Cantoria della Basilica del Socorro diretta da **Ariel Ramirez**
- 19 — GR 1 - Decima edizione
- 19,10 Ascolta, si fa sera
- 19,15 Asterisco musicale
- 19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
- 19,30 Giochi per l'orecchio
Audiodramma '70
NINNA NANNA PER GENITORI E FIGLI
Favola radiofonica di **Satoshi Akiham**
Traduzione di **Mario Teti**
Il padre: **Raoul Grassilli**; La madre: **Ileana Ghione**; **Nagaharu**; **Gianpaolo Poddighe**; **Kumi**; **Ludovica Modugno**; Il bambino: **Fulvio Costa**; Una voce: **Lorenza Codignola**
Regia di **Marco Parodi**
Premio Italia 1975
- 20,25 Ikebana
Accostamenti e contrasti in musica proposti da **Mariù Safier**
- 21 — GR 1 - Undicesima edizione
21,05 LE SONATE PER PIANOFORTE DI BEETHOVEN
Presentazione di **Aldo Nicastro**
L. van Beethoven: Sonata in mi bem. magg. op. 7 (Pf. D. Barrenboim)
- 21,45 LA MUSICA A VENEZIA
Attualità dalla Biennale
Partecipano **Mario Bortolotto**, **Claudio Casini**, **Francesco Degrada**, **Salvatore Sciarino**
- 22,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
F. Sifonia: **Lines**; Piccola musica per pf. ♦ **R. Gervasio**: Concerto spirituale - Invocazione (Coro maschile e organo) dall'Eucologio di Serapione - Interludio (viola e organo) - Variazioni sul tema del «Dies Irae» (organo) - «Qui honorat patrem», Inno per coro misto, organo e arpe
- 23 — GR 1 - Ultima edizione
23,05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Pensieri semiseri di **Giorgio Mecheri** (I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,55 **Un altro giorno**
(II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **GLI « OSCAR » DELLA CANZONE**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,32 **I Beati Paoli**

di **Luigi Natoli**
Libero adattamento radiofonico di **Margherita Cattaneo** - 17° episodio
Il narratore: **Pino Caruso**; Matteo: **Turi Ferro**; Emanuele: **Tonino Accolla**; Il Principe Geraci: **Arturo Dominici**; Coriolano: **Luigi Vannucchi**; L'intendente di palazzo: **Giovanni Pallavicino**; Blasco: **Gabriele Lavia**; La duchessa della Motta: **Ida Carrara**; Due dame: **Fernanda Lelio**; Adele Spadaro: **Alcuni cavalieri**; Aristide Busa: **Mico Cundari**; Leo Gullotta: **Nino Portale**; Turi Scallia: **Un servo: Giuseppe Meli**
Regia di **Umberto Benedetto**

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,40 **ROMANZA**
Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Da Vila: Canta canta minha gente (Martinho Da Vila) • Gordon: Unforgettable (Esther Phillips & Joe Beck) • Biddu: I am somebody (Jimmy James and the Vagabonds) • Profazio-Castellacci: Vieni al mio paese (Duo di Piadena) • Dammico-Bixio-Frizzi-Tempera: Annie belle (Linda Lee) • Jannacci-Viola-Melis: Rido (Enzo Jannacci) • Detry-Baudiot: Rock'n roll America (Stella) • Salerno-Napolitano: Mia (Santino Rocchetti) • Wayne-Bottler: Shanghai (Carl Douglas)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **TILT**
Musica ad alto livello

15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,50 **Supersonic**

Dischi a mach due

21,30 **David e Betsabea**

Atto III dall'opera « David Re » di **Raffaello Lavagna**
Musica di **ALBERICO VITALINI**

David: **Giuseppe Gismondo**
Micol: **Gabriella Novelli**
Betsabea: **Carla Virgili**
Il profeta: **Robert Amis El Hage**
Semma: **Giovanni Ciavola**
Uria: **Renato Borgato**
1° soldato: **Gino Sinimberghi**
2° soldato: **Gabriel De Julis**
Bambino: **Fabio Aureli**
Direttore: **Alberico Vitalini**
Orchestra e Coro dell'Associazione Musicale Romana
M° del Coro Nunzio Andrisani (Reg. della Radio Vaticana)
Panorama parlamentare
22,20 **GR 2 - RADIONOTTE**
22,30 **Bollettino del mare**

Edizione **Flaccovio**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

10 — **Speciale GR 2**

Edizione del mattino

10,12 **Livia Bacci e Filomena Luciani** in

SALA F

rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,32 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Nelo Risi incontra « **Marat** » con la partecipazione di **Carmelo Bene**

Regia di **Nelo Risi**
(Registrazione)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,45 **IL DISCOMICO**

ovvero:

Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

15,45 **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi**

presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori:

musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Oggi partecipazione straordinaria di **Mario Casacci** e **Alberto Ciambri** autori della teletrasmissione « **CHI?** » abbinata alla Lotteria Italia
Regia di **Luigi Durissi**

Nell'intervallo (ore 16,30):

GR 2 - Per i ragazzi

17,30 **Speciale GR 2**

Edizione del pomeriggio

17,55 **PER VOI, CON STILE**

Billy Haley e Renato Carosone
Presenta **Renzo Nissim**

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,33 **Radiodiscoteca**

Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

22,45 **GOSPEL - THE POWER AND THE GLORY**

23,29 **Chiusura**

I/6348



Renato Carosone
(ore 17,55)

radiotre

6 —

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

— gli appuntamenti: —

6,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Giancarlo Zizola**

8,45 **SUCCEDE IN ITALIA**

Collegamenti con le Sedi regionali

9 — **Brani della musica di tutti i tempi proposti in**

PICCOLO CONCERTO

Giuseppe Tartini: Sonata in sol minore « Il trillo del diavolo » (Nathan Milstein, vl.; Leon Pommer, pf.) • **Ludwig van Beethoven**: Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2 « Chiaro di luna » (Pf. Wilhelm Backhaus)

9,30 **Noi, voi, loro**

Il tema d'attualità svolto attra-

verso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (alle ore 10,45 **GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi**)
Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Orazio Orlando**:

Giuseppe Verdi: Aida; Celeste Aida • **Amilcare Ponchielli**: La Gioconda; Cielo e mar • **Giuseppe Verdi**: Otello; Esultate! (Ten. Giovanni Zenatello); Otello; Si pel ciel marmoreo giuro (Giovanni Zenatello, ten.; Apollo Granforte, bar.); Otello; Diol Mi potevi scagliar tutti i mali - Niun mi tema (Ten. Giovanni Zenatello)

11,40 Lo sceneggiato di oggi è: **TARZAN**, di **Edgar Rice Burroughs** nell'adattamento radiofonico di **Giancarlo Cobelli** - Compagnia di prosa di Torino della RAI - Musiche originali di **Giorgio Gaslini** - Regia di **Carlo Quartucci** - 7ª puntata (Registrazione)

12 — **Da vedere, sentire, sapere**

Gli spettacoli del cinema, del teatro, della radio, della TV. Le interviste con gli autori, il pubblico, i protagonisti

12,30 **Rarità musicali**

12,45 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

Warfield, basso - Orchestra Filarmonica di New York e Westminster Choir diretti da **Bruno Walter**

17 — **ALEXIS WEISSENBERG INTERPRETA CHOPIN**

Frédéric Chopin: Notturmo in sol minore n. 11 op. 37 n. 1 - Notturmo in do diesis minore « Reminiscenza » - Notturmo in re bemolle maggiore n. 8 op. 27 n. 2 - Scherzo in si bemolle minore n. 2 op. 31

17,30 **CONCERTO DA CAMERA**

Niccolò Paganini: I Palpitanti, introduzione e tema con variazioni op. 13 dall'aria « Di tanti palpiti » del « Tancredi » di Rossini (Ivry Gitlis, violino; Tasso Janopoulos, pianoforte) • **Mikhail Glinka**: Due Liriche: *Elégie*, su testo di **Baratynsky** - Je me souviens du doux instant su testo di **Puskin** (**Boris Christoff**, basso; **Alexandre Labinsky**, pianoforte; **Gaston Marchesini**, violoncello) • **Gabriel Fauré**: Tema e variazioni op. 73 per pianoforte (Pianista **Dino Ciani**) • **Igor Stravinsky**: Instrumental Miniatures per 15 strumenti (Complesso da Camera di Los Angeles diretto da **Zubin Mehta**)

18,15 **Marcello Rosa presenta: JAZZ GIORNALE**

18,45 **GIORNALE RADIOTRE Sette arti**

19,15 **Concerto della sera**

Bach-Schönberg: « Schmücke dich, o liebe Seele », corale BWV 654 (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da **Maurice Abravanel**) • **Wolfgang Amadeus Mozart**: « Musica funebre massonica » K. 477 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Lorin Maazel**) • **Arthur Honegger**: Sinfonia n. 3 « Liturgica »: Dies irae - De profundis clamavi - Dona nobis pacem (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **André Cluytens**)

20 — **Franco Nebbia** vi invita a:

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 **GIORNALE RADIOTRE**

21 — **Le settimane musicali di Zurigo 1976**

VECCHIA E NUOVA MUSICA
Anonimo del XVII secolo: Divisions upon a Ground • **Henry**

Purcell (1659-1695): Ciaccona « Three in one upon a Ground » per flauti a becco e continuo (Linda-Cosort) • **Luciano Berio** (1925): Sequenza III per voce sola (Mezzosoprano: **Hanna Liska-Aurbacher**) • **Krzysztof Penderecki**: Ekloga VIII per sei voci maschili (Schola Cantorum di Stoccarda diretta da **Clytus Gottwald**) (Registrazione effettuata il 9 giugno dalla Radio Svizzera)

21,30 **XIII FESTIVAL D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROYAN 1976**

Récital della pianista Jacqueline Mefano

Marc-Antoine Consoli: Memorie Pie (Addio al pianoforte) • **René Koering**: Sonate • **Luis de Pablo**: Affettuoso • **Michael Finnissy**: Ives (Registrazione effettuata il 24 marzo da Radio France)

22,45 **Libri ricevuti**

23,05 **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Love song, Summer time, The greatest gift, Pavane, Cool summer evening, First cuckoo, Slaughter on 10th Avenue, 0,11 Musica per tutti: Lover, I won't dance, La bella Gigogin, O pato, Indiana (Back home again in Indiana), A. Ponchielli: Danza delle ore (da «La Gioconda», Atto 3°), Lei lei lei, L'âme des poètes (At last! At last!), Padrone, Non sono Maddalena, Lady of Spain, Speak softly love (Il padrino), 1,06 I protagonisti del do di petto: A. Ponchielli: La Gioconda, Atto 2°: «Oh! La sinistra voce!»; V. Bellini: Norma, Atto 2°: «Mira, o Norma...»; G. Donizetti: La Favorita, Atto 3°: «A tanto amor...», 1,36 Amica musica: The nearness of you, Mi sono innamorato di te, A swingin' safari, Io sarò la tua idea, Petite fleur, Le retour de saisons, Melancholy man, 2,06 Ribalta internazionale: Tito tico, Red roses for a blue Lady, Desafinado, Questo sì questo no, Tiger rag, L'important c'est la rose, Wiener blut (Sung viennois), 2,36 Contrasti musicali: La fiesta, Villa, Holiday for strings, Moon river, I could have danced all night, Lawrence of Arabia (Theme), Evil eyes, 3,06 Sotto il cielo di Napoli: Nun è peccato, Dimme addo staje, Lo guarracino, Questa Napoli, Core ngrato (Catari Catari), Autunno, 3,36 Nel mondo dell'opera: U. Giordano: Fedora, Atto 1°: «Su questa santa croce»; G. Puccini: Tosca, Atto 1°: «Quale occhio al mondo»; P. Mascagni: L'amico Fritz, Atto 2°: «Tutto tace...»; F. Cilea: L'Arlesiana, Atto 3°: Berceuse, 4,06 Musica in celluloide: Ouverture dal film «Sodoma e Gomorra», Concerto disperato, On the atchison Topeka and Santa Fé, Loverman, The ballad of the dirty dozen, Sun valley jump, If it's tuesday this must be Belgium, Musica nella notte, 4,36 Canzoni per voi: Che cos'è, E la notte è qui, Questa è la mia vita, Serena, L'alba, Nessuno mai, 5,06 Complessi alla ribalta: El condor pasa, Boogie woogie italiano, Ballata per un flauto, Red river valley, Ramona, December's child, Original rags, Parata dei soldatini di legno (Parade of the wooden soldiers), Peg o'my heart, Paprika caviar vodka, 5,36 Musiche per un buongiorno: Upa nequinho, American patrol, Pennies from heaven, The continental, Samba pa ti, The magnificent seven, Original rags.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina, 15-15,30 Vecchie osterie trentine. Programma di Elio Fox, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia del Trentino.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flash sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,32 «Di besso in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana, 14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Ra-

dio, 19,30-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45-15,30 «Discodedita» - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed, 15 Romanze da camera, 15,20 Celio Meloni alla chitarra, 15,40-16 Musica operistica, 19,30 Pagine pianistiche, 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed, 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2° ed, 14,30 Gazzettino Sicilia: 3° ed, 15,05 Sicilia sommersa a cura di Vittorio Brusca, 15,30-16 Come se fosse una storia d'amore, incontro con il Gruppo 6, 19,30-20 Gazzettino Sicilia: 4° ed.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dia Dolomites, 19,05-19,15 «Dai crepes di Sella» - La peregrina del mort.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio, Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, 18,15-18,45 Abruzzo insieme, Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - 7-8,15 «Good morning from Naples», Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino calabrese, 14,40-15 U canta cunti.

sender bozen

6,30 Musik für Cembalo, 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene, 7 Die Konzertgruppe der Schola Cantorum Basiliensis unter der Leitung von A. Wenzinger spielt Werke von G. Gabrielli, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentator oder Der Presspiegel, 7,30-8 Orgelkonzerte, 9,30 F. Liszt: Von der Wiege bis zum Grabe Sinfonische Dichtung Nr. 13, 9,45 Nachrichten, 9,50 Kleines Konzert, 10,05 F. Gerstäcker: «Wenn wir einmal sterben», 10,20 Bregenzer Festspiele 1976, V. Orchesterkonzert, W. A. Mozart: Maurerische Trauermusik in c-moll KV. 477; J. S. Bach: Kantate 56 «Ich will den Kreuzstab gerne tragen»; J. Haydn: Sinfonie Nr. 7 in C-Dur (Le Midi); J. Brahms: Vier erste Gesänge Op. 121 für tiefe Stimme mit Orchester gesetzt von K. M. Zwissler; R. Wagner: Vorspiel und Isolde's Liebestod aus «Tristan und Isolde», 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagssmagazin, Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Volksmusik, 16,30 Kinderfunk, 17 Nachrichten, 17,05 W. A. Mozart: «Requiem» in d-moll K. 626, 18 Wer ist wer? 18,05 Für Kammermusikfreunde, 18,45 Dichter und Dichtung-Lyrik der Weltliteratur, F. Gottlieb Klopstock: «Die Krönung pietistischer Weltliteratur», 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Freude an der Musik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 M. Mussorgsky: Lieder und Tänze des Todes; J. Brahms: Schicksalslied Op. 54, 21 Die Welt der Frau, 21,30 B. Britten: Sinfonia da Requiem Op. 20, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19, Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18, Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19,15, Umetnost, književnost in prireditve ob 17,05, 7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dober dan po naše; Tjavan, glasba in kramljanje za poslušavke; Nekoč je bilo; Koncert sredi jutra; Liki iz naše preteklosti; Chopinovi nokturni; Iz slovenske glasbene folklorne; Dela italijanskih skladateljev, 13-15,30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob trinajstih; Kulturna beleznica; Roman v nadaljevanjih; «Gornje mesto» (14,05); Glasba na našem valu, 16-19 Tretji pas - Kultura in delo: Komorni ansambli; Za najmlajše; Problemi slovenskega jezika; Slovenski zbori; Glasbena panorama.

radio estere

capodistria m 278
kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30 Giornale radio, 7,40 Buongiorno in musica, 8,30 Notiziario, 8,35 Cori e balletti da opere, 9 Quattro passi, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E' con noi... 10,15 Il salotto, 10,30 Notiziario, 10,35 Intermezzo, 10,45 Vanna, un'amica, tante amiche, 11,15 Doge caffè, 11,30 Balardi, 11,45 Fabbian show, 12 in prima pagina.

12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 13,30 Notiziario, 14 Giovani al microfono, 14,15 Disco più disco meno, 14,30 Notiziario, 14,35 Valzer, polca, mazurka, 15 Si dice o non si dice, 15,10 Cantanti sloveni, 15,30 I leoni di Romagna, 15,45 Edizioni musicali Dem, 16 Notiziario, 16,10 Do-re-mi-fa-sol, 16,30 Programma in lingua slovena, 19,30 Crash di tutto un pop, 20 Melodie - Immortali, 20,30 Notiziario, 20,35 Rock party, 21 Cicli letterari: Antonio Gramsci, 21,15 Canta il Gruppo The Outlaws, 21,30 Notiziario, 21,35 Musica da camera, 22 Discoteca sound, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Ritmi per archi.

montecarlo m 428
kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni, 6,35 Sveglia col disco preferito, 6,45 Bollettino meteorologico, 7 Notiziario sport, 7,35 Buongiorno con una vedetta, 7,45 La nota di Indro Montanelli, 8 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,18 Il Peter della canzone, 9 Notiziario sport, 9,10 C'era una volta... 9,30 La coppia, 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia, 10,18 Il Peter della canzone, 11 I consigli della coppia, 11,15 Risponde Roberto Biasoli, 12,05 Aperitivo in musica, 12,30 La parlantina, 13 Un milione per riconoscerlo, 13,18 Il Peter della canzone.

14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15 Hit Parade di Radio Montecarlo, 15,18 Il Peter della canzone, 15,45 Renzo Cortina: un libro al giorno.

16 Classe di ferro, 17 Dieci domande per un incontro, 18,03 Quale dei tre? 18,15 Parapsicologia, 19,03 Fate voi stessi il vostro programma, 19,30-19,45 Verità cristiana.

svizzera m 538,6
kHz 557

6 Musica - Informazioni, 6,30-7-7,30-8,30 Notiziari, 6,45 Il pensiero del giorno, 7,45 L'agenda, 8,05 Oggi in edicola, 9 Mozart e Schubert. Pagine per pianoforte, 10 Poesie dialettali, 10,20 Andrés Segovia, 10,30 Notiziario, 10,35 Concerto per violino e orchestra: J. Brahms, 11,15 Cimitero in Sicilia, 11,50 Presentazione programmi, 12 I programmi informativi di mezzogiorno, 12,10 Rassegna della stampa, 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,10 Il nostro agente all'Avana, 13,30 L'ammazzacaffè, 14,30 Notiziario, 15 Parole e musica, 16 Il piacere vibrante, 16,30 Notiziario, 18 Cantiamo sottovoce, 18,20 Nelle steppe dell'Asia centrale, 18,30 L'informazione della sera, 18,35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Le cantate di R. Willcock, 20,45 Concerto spirituale, 22 Pagine di Bartok e Prokofiev, 22,30 Notiziario, 22,40 Occasioni della musica, 23,30 Notiziario, 23,35 Notturmi di Chopin, 23,50-24 Le elezioni statunitensi.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina, 8 «Quattrovoci», 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 Discografia a cura di Nicola Mancini, «Valori mistici nella musica sinfonica», 17,30 La porta della luce, di F. Salerno, 20,30 Aus der Weltkirche, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 Prières pour nos défunts, 21,30 All Souls' Day, «Unesco: The First Thirty Years», 21,45 Le religioni non cristiane, di Mons. F. Tagliaferri, 22,30 Cartas a Radio Vaticano, 23 Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano, Tre minuti con te, ti parla P. Virgilio Rotondi, 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. Janacek: Auf Werwachsenem pfade I, per pianoforte (Pf. Rudolf Firkusny); **V. Tomaschek:** Trost in Tränen, lied su testo di Goethe - Abendlied, su testo di Claudius (Bar. Hermann Prey, pf. Leonard Hokanson); **L. van Beethoven:** Sestetto in mi bemolle maggiore op. 71, per due clarinetti, due fagotti e due corni (Strumentisti dell'Orch. Filarm. di Berlino)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: LA GRANDE POLIFONIA VOCALE

O. di Lasso: Ave, color vini clari (canzone studentesca) (Sestetto Luca Marenzio); **L. Marenzio:** Tre villanelle: - Al primo vostro sguardo - - Ad una fresca riva - - Amor è ritornato (Coro - Dante Alighieri); **C. Monteverdi:** Tre madrigali: - Altri canti d'amor - - Hor che 'l ciel e la terra - - Qui rise e Tirsi (Sopr. Irmgard Jacobelt e Dorothea Förster, ten. Bert Hoff, bar. Peter Runge, bs. Jacques Villisech - Compl. Leonhardt Consort e Coro Monteverdi di Amburgo dir. Jürgen Jürgens)

9,40 FILOMUSICA

G. Bizet: L'Arlesiana, dalla suite n. 1 e 2: Prélude - Minuetto - Adagietto - Minuetto - Farandole (Orch. Filarm. di Londra dir. Eduard van Beinum); **C. M. von Weber:** Concertino op. 45, per corno e orchestra (Cr. Hermann Baumann - Orch. Sinf. di Vienna dir. Dietfried Bernert); **G. Verdi:** Il trovatore: - Tacea la notte placida - (Sopr. Renata Tabaldi - Orch. del Teatro di Ginevra dir. Alberto Erede); **G. Puccini:** Il tabarro: - Nulla silenzio - (Bar. Giulio Fioravanti - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Arturo Basile); **S. Rachmaninov:** 20 variazioni su un tema di Corelli op. 42 per pianoforte (Pf. Vladimir Ashkenazy); **D. Auber:** Fra Diavolo: Ouverture (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff)

11 COMPOSITORI DIRETTORI D'ORCHESTRA: MAURICE RAVEL E IGOR STRAVINSKY

M. Ravel: Concerto in sol maggiore, per pianoforte e orchestra: Allegretto - Adagio assai - Presto (Pf. Marguerite Long - Orch. Sinf. dir. l'Autore); **I. Stravinsky:** Concerto per pianoforte e strumenti a fiato: Largo, Allegro, Maestoso - Largo - Allegro (Pf. Philippe Entremont - Orch. Columbia Symphony dir. l'Autore)

11,45 PAGINE RARE DELLA LIRICA

P. Generali: I bacchanali di Roma: - Non temete i sommi del - (Msopr. Luisa Clafifi - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **V. Fioravanti:** Adelaide e Comingio: - Almen per breve istante - (Rev. di R. Furlan) (Sopr. Tina Toscano Spada - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Luciano Rosada); **S. Nasolini:** Merope: - O cara immagine - (Rev. di R. Furlan) (Msopr. Giovanna Fioroni - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari)

12,05 ITINERARI SINFONICI: L'ESOTISMO IN FRANCIA

G. Bizet: L'Arlesienne, suite n. 1: Préludio - Minuetto - Adagietto - Carillon (Orch. del Covent Garden dir. Jean Morel); **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 5 in fa maggiore op. 13, per pianoforte e orchestra - Egiziano - (Pf. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. - Giovane Mosca - dir. Kirill Kondrashin); **J. Massenet:** Balletto da - Le Cid - (Orch. Filarm. d'Israele dir. Jean Martinon)

13,30 CONCERTINO

W. A. Mozart: dalla Serenata in sol maggiore n. 13 K. 525 - Eine Kleine Nachtmusik - Allegro (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Wilhelm Furtwängler); **K. Kreutzer:** da Quintetto per pianoforte, flauto, clarinetto, viola, violoncello: Tempo di Polonaise (Pf. Werner Gennit, fl. Frans Vester, clar. Dieter Klöcker, v.l.a. Jürgen Kussmaul, vc. Anner Bylsma); **I. Pleyel:** Trio in sol maggiore per flauto, clarinetto, fagotto: Allegro - Rondò (Polonaise) (Fl. Jean-Pierre Rampal, clar. Jacques Lancelot, fag. Paul Hongre)

14 LA SETTIMANA DI LISZT

F. Liszt: da Années de Pélerinage: Italia (Pf. Aldo Ciccolini) - Orpheus, Poema sinfonico n. 4 (Orch. Sinf. di Los Angeles dir. Zubin Mehta)

15-17 A. Vivaldi: Concerto in la bem. magg. per tromba e orchestra: Allegro - Sarabanda - Presto (Sol. Maurice André - Orch. Filarm. di

Berlino dir. Herbert von Karajan); **A. Bruckner:** Messa n. 3 in fa min. per soli, coro e orchestra: Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus e Benedictus, Agnus Dei (Sopr. Lou Ann Wickoff, contr. Grazia Marescalchi, ten. Ottavio Garaventa, bs. Paolo Washington - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Peter Maag - Mo del Coro Giulio Bertola); **W. Brade:** Suite per cinque viole: Pavane - Gagliarda - Allemanda - Corrente I e II (Sol. Dennis Nesbitt, Roger Lunn, Jimmian Amherst, Ambrose Gauntlett e Nancy Neild); **V. Bellini:** Norma: Casta Diva (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. e Coro dir. Carlo Felice Cillario); **C. Franck:** Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Sol. Franco Mannino - Orch. Sinf. di Torino dir. Gabriel Chmura)

17 LEONARD BERNSTEIN DIRIGE L'ORCHESTRA FILARMONICA DI NEW YORK PIANISTA GARY GRAFFMAN

L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67; **S. Rachmaninov:** Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra; **O. Respighi:** Feste romane, poema sinfonico

18,35 CONCERTO DELL'ORGANISTA RENATO FAIT

L. Marchand: Dialogue dal 3° libro (rev. Guillemant); **A. Scarlatti:** Toccata VII (rev. Fait); Préludio - Adagio - Presto - Fuga - Adagio cantabile ed appoggiato - 29 Partite sull'aria di - Follia -

19,10 FOGLI D'ALBUM

S. Scheidt: Suite di battaglia, per complesso di ottoni (rev. di J. Jones) - Philip Jones Brass Ensemble -

19,20 MUSICHE DI DANZA

F. Chopin: Les Sylphides (Orch. della Società dei Concerti di Vienna dir. Karl Ritter); **L. Delibes:** Sylvia, suite dal balletto: Prélude - Les chasseresses - Intermezzo - Valse lente - Pizzicato - Polka - Cortège de Bacchus (Orch. Sinf. della Radiodiffusione Naz. Belga dir. Franz André)

20 INTERMEZZO

A. Gretry: Le Magnifique: Ouverture (Orch. da camera Inglese dir. Richard Bonynge); **C. M. von Weber:** Sonata n. 5 in la maggiore per violino e pianoforte (VI. Pina Carmirelli, pf. Lya De Barberis); **P. I. Ciaikovski:** Concerto n. 3 in mi bemolle maggiore op. 75, per pianoforte e orchestra (Pf. Werner Haas - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Elisha Inbal); **A. Dvorak:** Cinque leggende dall'op. 59 (Orch. Filarm. di Londra dir. Raymond Leppard)

21 FOLKLORE

Anonimi: Quattro canti folkloristici della Spagna (Canto Jondo) (Canta Pepe de la Matrona, chit. Roman el Granaino) - Danze folkloristiche della Francia (Trois Bourrées) (Compl. Caratteristico - Les Gou-nauds de Bort -)

21,20 CONCERTO DEL «TRIO STRADIVARIUS»

F. J. Haydn: Trio in sol maggiore, per archi; **L. Boccherini:** Trio in sol maggiore op. 53 n. 1; **L. van Beethoven:** Trio in mi bemolle maggiore op. 3

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

CHITARRISTA ALIRIO DIAZ: **M. Giuliani:** Concerto in la maggiore op. 30 per chitarra e orchestra (Orch. Naz. Spagnola dir. Rafael Frühbeck de Burgos); **PIANISTA GONZALO SORIANO:** **E. Granados:** 4 Danze spagnole op. 37; **VIOLINISTA YEHUDI MENUHIN:** **L. van Beethoven:** 12 Variazioni in fa maggiore sull'aria - Se vuol ballare -, da - Le nozze di Figaro - di Mozart (Pf. Wilhelm Kempff); **BASSO BORIS CHRISTOFF:** **N. Rimski-Korsakov:** Quattro Canti: Silencieuse mer profonde op. 50 - L'elemente coulent mes jours op. 51 - Fleur fanée op. 51 - Le triste jour s'éteint op. 51 (Pf. Serge Zepolsky); **DIRETTORE RAYMOND LEPPARD:** **L. Boccherini:** Sinfonia in do maggiore op. 12 n. 3 (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Sweet lady blue (G. e M. De Angelis); **Walzer da - La vedova allegra -** (Eugène Ormandy); **Do cuori e na gondola** (I gondolieri cantanti di Venezia); **Hey Jude** (The Beatles); **Capriccio italiano** (James Last); **Funiculi funiculari** (Micki Doris); **My world** (I Bee Gees); **Immagina un concerto** (Mina);

Moonlight serenade (Glenn Miller); **Marcia turca** (Fausto Danieli); **Emotions** (Brenda Lee); **Smoke gets in your eyes** (Carmen Cavallaro); **Valzer da - Il Lago del Cigni -** (Orch. Sinf. di Filadelfia); **Una vita intera** (I New Trolls); **Il condor pasa** (Raymond Lefèvre); **Beyond tomorrow** (Ray Conniff); **La casa di roccia** (Gianni D'Errico); **Speak softly love** (Santo & Johnny); **Honey** (Arturo Mantovani); **Intermezzo** (Waldo de Los Rios); **La mia sera** (Iva Zanicchi); **Snoopy versus red baron** (Hotscots); **Hacia la libertad** (Inti Illimani); **Giochi proibiti** (Narciso Yepes); **House carpenter** (Joan Baez); **Wigwam** (Bab Dylan); **Be** (Neil Diamond); **Libera trascr. dalla Sonata n. 3 per vl. e canto** (The Swingle Singers); **Homburg** (The Procol Harum); **Parole** (Franco Cassano); **California dreaming** (Wes Montgomery); **Scaramouche** (Bixio-Frizzelli-Tempera); **Allegro** (Willy Boskovsky)

10 INTERVALLO

Bolero 75 (James Last); **Il domatore delle scimmie** (Nada); **Un corpo e un'anima** (Wess e Dori Ghezzi); **Encantado** (Hugo Heredia); **Viale Ceccarini Riccione** (Dino Sarti); **Honey** (George McCrae); **La voglia di sognare** (Ornella Vanoni); **Fool** (Al Matthews); **Opus one** (Bert Kampfert); **Lei lei lei** (Homo Sapiens); **Speak low** (Eumir Deodato); **Amici miei** (Gilda Giuliani); **Mara-viloso è sambar** (Jair Rodriguez); **Il sud** (Nino Ferrer); **Carnival** (Les Humphries Singers); **Sky high** (Jigsaw); **You're so vain** (Carly Simon); **Il mondo di frutta candita** (Gianni Morandi); **Plaisir d'amour** (Norman Candler); **Negro** (Marcella); **Laurel Canyon** (Le Orme); **Season in the sun** (Botticelli); **Dance** (Tyson Watts); **Che bella idea** (Fred Bongusto); **Acalorado** (Los Diablos); **Alice** (Francesco de Gregori); **I get a kick out of you** (Gary Shearston); **Send in the clowns** (Judy Collins); **Amarcord** (Pino Calvi); **Diario** (Equipe 84); **What are doing the rest of your life** (Ronnie Aldrich); **Lu maritello** (Tony Santagata); **Corazon** (Carol King); **Canta y se feliz** (Peret)

12 MERIDIANI E PARALLELI

My world (The Coconados); **Alleluja brava gente** (Renato Rascel); **Zorba's dance** (Stanley Black); **The sheik of Arabia** (Jim Keveskin); **Not in nothingam** (Roger Miller); **How deep is the ocean** (Pat Boone); **Kila kila kaleakala** (Johnny Poi); **Red river valley** (The Sons of the Pioneers); **Chinatown my chinatown** (The Firehouse Five plus Two); **Noche de feria** (Manitas de Plata); **La monferrina** (Enzo Ceragioli); **Trink, trink, bruderleir, trink** (Die Bayerische Blaskapell); **Oberek opoczynsky** (Compl. Mazowsze); **Balla laika** (Balalayka Ensemble - Tschaika -); **Mag tanim ay di biro** (Ballet National Bayanihan); **Nahoota** (Ballet Polynesian Heiva); **Para los rumberos** (Tito Puente); **La resa del conti** (Ennio Morricone); **Tennessee central** (Floyd Cramer); **Cock of the north** (Alex Stewart); **Aupres de ma blonde** (Equipe du Caveau de la Boule); **Morgenblatetter** (Das Grosse Wiener Ballorch.); **Valzer di Svetsky** (Johnny Douglas); **El pueblo unido jamas sera vencido** (Inti Illimani); **Hasta mañana** (Gli Abba); **Ohkey dokey** (The Incredible Bongo Band); **As der rebbe** (Coro Zagabria); **Turkish wedding dance** (Compl. strum. turco); **Skinny woman** (Ramasandiran Somusundaram); **Knockin' on heaven's door** (Bob Dylan); **Mamma mia dammi cento lire** (Quartetto Cetral); **Bonnie ship the diamond** (Judy Collins); **Banks of the ohio** (Pete Seeger); **Adios mi chaparrita** (Perez Prado); **Superstar** (Kurt Edelhagen); **Kolo no tsuki** (Werner Müller); **Around the world** (F. Pourcel); **At the woodchopper's ball** (Ted Heath); **Deep in the heart of Texas** (Arthur Fiedler); **Roma parlaje tu** (I Vianella); **Concerto di Varsavia** (Carmen Cavallaro); **Memories of Mexico** (Bert Kaempfert)

14 COLONNA CONTINUA

Limehouse blues (John Coltrane); **I've got a crush on you** (Ella Fitzgerald); **Smoke gets in your eyes** (Alexander); **Virgin Land** (Airtio); **Felicitades para ti** (Los Machucambos); **Chorale** (Banco del Mutuo Soccorso); **You make me feel brand new** (Peggy Lee); **The green bee** (Urbie Green); **Tres palabras** (Nat King Cole); **Who can sail without wind?** (Svend Asmussen e Toots Thielemans); **Une fleur pour Sidney** (Francesco Forti); **Hallelujah I love her so** (Ray Charles e Milton Jackson); **Manolete** (Weather Report); **Que reste-t-il de nos amours?** (Sacha Distel); **Ya no me quieres** (Tito Puente); **I say a little prayer** (Ahmad Jamal); **Honky Tonk** (Miles Davis); **Stand by me** (John Lennon); **Stupidi** (Ornella Vanoni); **Conservatorismo puro** (Giorgio Gaslini); **I've got you under my skin** (J. J. Johnson);

Qu'as tu fait de ma vie? (Pierre Groscolas); **Discotèque** (The Swingers); **Three little words** (Harold Smart); **I can get started** (Ted Heath); **Corcovado** (Stanley Black); **Mrs. Robinson** (Frank Sinatra); **Bewitched bothered and bewildered** (Eddie Lockjaw Davis); **Salt peanuts** (The Pointer Sisters); **Song of the wind** (Chick Corea); **Muskrat ramble** (Joe Venuti)

16 INTERVALLO

Amorous adventure of Moll Fianders (Le-roy Holmes); **Love is now** (Ferrante & Teicher); **Across the fields** (G. e M. De Angelis); **Love has many faces** (Nancy Wilson); **Hallelujah trail** (Elmer Bernstein); **The ballad of Alamo** (Bud & Travis); **Bonnie e Clyde** (Hugo Winterhalter); **Two lover** (Marylin Maye); **The magnificent seven** (Felix Slatkin); **Secret love** (Doris Day); **Sonny** (Nicola Samale); **L'avventura è l'avventura** (Johnny Hallyday); **Duelling banjo** (Weissberg-Mandel); **Knack** (John Barry); **We have all the time in the world** (Louis Armstrong); **Zorba's dance** (Stanley Black); **Love letters** (Santo & Johnny); **Most of all** (Marcel); **Des rondes dans l'eau** (Annie Girardot & Nicole Croisille); **The bond suite** (George Martin); **Viaggio con te** (Nancy Cuomo); **Attenti a quel due** (John Barry); **Isn't romantic** (Peter Nero); **Raindrops keep falling on my head** (B. J. Thomas); **In the garden** (Maurice Jarre); **Dancing in the dark** (Mel Tormé); **Bonanza** (Boston Pops); **Love story** (Neil Richardson); **Knockin' on heaven's door** (Bob Dylan); **Here's to you** (Joan Baez); **Africa express** (Barqueros); **Somewhere my love** (Ray Conniff); **Il mondo di Suzie Wong** (Nico Fidenco); **Angels & beans** (Katie & Gulliver); **De quello** (Manny Klein); **Male d'amore** (Francis Lai); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Ballad of Davy Crockett** (The Wellington); **High noon** (Boston Pops)

18 COLONNA CONTINUA

Once upon time (Oliver Nelson); **Gibraltar** (Stanley Turrentine); **Mama's soul** (Gary Bartz); **Billy Boy** (Red Garland); **Spank-alee** (Herbie Hancock); **Stablemates** (Philly Jo Jones); **Discommotion** (Count Basie); **Samba de Orfeu** (Vince Guaraldi); **Brown rice** (Don Cherry); **Moonlight in Vermont** (Baker-Mulligan); **Funk yourself** (Eumir Deodato); **It's too late** (Woody Herman); **Little brother** (McCoy Tyner); **Exactly like you** (Coleman Hawkins); **America** (David Essex); **Save the sunlight** (Herb Alpert); **Pyramid** (Cannonball Adderley); **Eubie dubie** (Eubie Blake); **La fuente del ritmo** (Santana); **Alibi** (Ornella Vanoni); **Polaris** (Perigee); **Drum boogie** (Gene Krupa); **Time lie** (Joe Farrell)

20 IL LEGGIO

Summer of 42 (Biddu); **Genova per noi** (Bruno Lauzi); **Liszt's love song** (Jacky James); **Santa Lucia lontana** (Peppino Di Capri); **Di giù** (Mina); **Robin Hood** (Bulldog); **I tuoi silenzi** (Alumni del Sole); **The fool** (Raymond Lefèvre); **Sapore di sale** (Rita Pavone); **The sound of silence** (Simon & Garfunkel); **Manuela** (Julio Iglesias); **The Chicago theme** (Hubert Laws); **Put your hand in the hand** (Ramsey Lewis); **Da te era bello restar** (Enzo Ceragioli); **Cucciolo di donna** (La Strana Società); **Rockin' all over the world** (John Fogerty); **Io sarò la tua idea** (Iva Zanicchi); **Profondo rosso** (Goblin); **Me so magnato er fegato** (Luigi Proietti); **Give it what you got** (B. T. Express); **Jubilation** (James Last); **Ramaya** (Black Connection); **Warsaw concerto** (Osiris); **Grazie alla vita** (Gabriella Ferri); **Phoenix** (Labelle); **Mia** (Santino Rocchetti); **Titti** (George Saxon); **Imagine** (Johnny Harris); **Danny boy** (Les Humphries Singers); **Let me try again** (Caravelli); **Jeux interdits** (Paul Mauriat); **Il fiume e la città** (Lucio Dalla); **She loves you** (Bobby Crush); **La danza** (Werner Müller)

22-24 The first days of forever (Isaac Hayes); **Call on me** (Chicago); **Mi-chelle** (Gato Barbieri); **I thought it took a little time but today I fall in love** (Diana Ross); **Une femme avec toi** (Caravelli); **Colpa mia** (Mina); **Summer in Paris** (Morris Albert); **Too much mustard** (Ralph Burns); **One o'clock jump** (Count Basie); **Everything happens to me** (Billy Holiday); **Oh, happy day** (Quincy Jones); **Jesus, lover of my soul** (Hawkins Singers); **There is nothing like a dame** (Stanley Black); **Malagueña** (Stan Kenton); **You are my sunshine** (Lou Donaldson); **Dragon song** (Bian Auger); **I can't say no** (Natalie Cole); **I hear a rhapsody** (Jim Hall); **Elocin** (Summit Big Band); **Scarborough fair** (Harry Belafonte); **Tema del film «Rollerball»** (Roger Williams); **Brazil** (Eliis Regina); **Seul sur son étoile** (Lawson-Haggart)



dopopasto
se la penna diventa
pesante

Fernet-Branca, l'autentico
forte di natura
tradizionalmente sano
toglie il peso
della digestione.



FERNET-BRANCA
mai ha tradito  una digestione

rete 1

7,30

TG 1 - Edizione speciale per le elezioni presidenziali americane

Altre edizioni speciali potranno essere trasmesse nella giornata

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
La vita degli insetti
a cura di Alessandro Antoniani
Realizzazione di Nando Angelini
Seconda puntata
(Repl.ca)

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI

Il papà e la famiglia
— Queste mogli
— Papà e il lavoro volontario
— Papà e lo sport
— Papà e la cura
Produzione: DEFA (DDR)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
22ª trasmissione (Folge 17)
Regia di Ernst Behrens

14,40-15,50 TORINO: APERTURA DEL SALONE DELL'AUTOMOBILE

Telecronisti Gino Roncati e Paolo Valentini
Regia di Giuliano Nicastro

per i più piccini

17 — IL MIO AMICO DI GESSO

Un programma di cartoni animati con:

— Simone e i soldati
di Ed Mc Lacklan e Ivor Wood
Una London Production

— Petzi
Secondo episodio
di Raymond Antoine e Jean Colignon
Una Worldwide Prod. Select.

— Al chiaro di luna: In giro per la campagna
Diretto e prodotto da Jean Image

— Simone e il pifferaio

17,25 CIRCOSTUDIO

a cura di Corrado Biggi
Quinta puntata
Gli acrobati
Conducono Mariolina Cannuli e Hal Yamanouchi
con Giustino Durano e Miranda Martino
Musiche originali di Giuseppe Saracino
Scene di Luciano Del Greco
Costumi di Cesare Berlingeri
Regia di Enrico Vincenti

☐ GONG

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
Il romanzo d'appendice
a cura di Angela Bianchini
Regia di Carlo Di Stefano
Quinta puntata
(Repl.ca)

18,45 TG 1 CRONACHE

☐ TIC-TAC

19,20 AMORE IN SOFFITTA

Le calorie dell'amore
con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

Lezione di tedesco

dal romanzo di Siegfried Lenz
Sceneggiatura di Diethard Klante

Personaggi ed interpreti:
Max Nansen Wolfgang Büttner
Jens Jepsen Arno Assmann
Siggi (10 anni) Andreas Poliza
Siggi (19 anni) Jens Weisser
Gudrun Jepsen Irmgard Forst
Ditte Nansen Edda Seippel
e con: Joeka Paris, Petra Redinger, Jörg Marquardt, Erland Erlandsen, Helmuth Hinzemann

Regia di Peter Beauvais
Produzione: Studio Hamburg
Distribuzione: Polytel

Terza ed ultima puntata

☐ DOREMI'

21,50 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

PESARO: PUGILATO

Lassandro-Bentini
Titolo italiano Super Welter
Telecronista Paolo Rosi

☐ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

7 —

TG 2 - Elezione del Presidente degli Stati Uniti

Notizie, dibattiti, interviste in collegamento via satellite con l'America

a cura di Ruggero Orlando e Jas Gavrinsky

12,30 NE STIAMO PARLANDO

a cura di Carlo Cavaglià e Mario Novi

13 —

TG 2 - Ore tredici

13,30-14 BIOLOGIA MARINA

a cura di R. Von Henting
Consulenza di G. Lauckner
Realizzazione di C. Viduch
Edizione italiana a cura di Gina Bellot

Ottava puntata

Fauna dei vuoti della sabbia
Produzione: Polytel International

(Replica)

tv 2 ragazzi

17 — RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI

La Compagnia Carlo Colla e Figli di Milano in

Il barbiere di Siviglia

Presenta Silvia Monelli

Regia di Eugenio Giacobino

17,30 KONNI E I SUOI AMICI
Kokusai Maru
Telefilm - Regia di Helmut Meewes
Prod.: ZDF-Amburgo

☐ GONG

18 — L'OPERA BUFFA

di Nanni de Stefani
Consulenza di Guido Turchi
Regia di Tullio Altamura
Prima puntata
(Replica)

18,25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento

— Sportsera

☐ TIC-TAC

18,45 DROPS

Un programma di cartoni animati di Nicoletta Artom
Consulenza di Sergio Trinchero

Realizzazione di Elisabetta Billi

Presenta Stefano Satta Flores

Nonna puntata

La fantasia

— Igra

— Pink, plunk, pink

— Il maiale musicista

— La linea

— Il risultato

☐ ARCOBALENO

19,45

TG 2 - Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20,45 Incontro in diretta

TG 2 - Ring

di Aldo Falivena

Regia di Franco Morabito

☐ DOREMI'

21,30 OPPRESSORI E VITTIME NELLA GIUNGLA DI LOSEY

a cura di Pietro Pintus
(II)

L'inchiesta dell'ispettore Morgan

Film - Regia di Joseph Losey
Interpreti: Hardy Krüger, Stanley Baker, Micheline Presle, Robert Flémyng

Produzione: Paramount

☐ BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN

DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Für Kinder und Jugendliche:

Die Wunder des Tschilli Tschalla. Ein Zauberer in der Welt der Kinder. Es spielen: Anatol Payer, Gabor Agardy, Hilda Gobbi, Judith Toth. Buch: Sandor Förok u. Eszter Toth. 1. Teil. Regie: György Palasthy. Verleih: Interfilm

Black Beauty. Abenteuer mit einem Pferd. 7. Folge: "Wie man zum Zirkus kommt". Verleih: Polytel

Gulp spielt mit. 12. Folge: "Das Wasserbad". Regie: Heinz Liesendahl. Verleih: Bavaria

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Das Jahrhundert der Chirurgen. Fernsehserie nach dem gleichnamigen Roman von Jürgen Thorwald. 8. Folge: "Reine Hände". Regie: Wolf Dietrich. Verleih: Telepool

svizzera

18 — Per i bambini X
L'APE INSAZIABILE - Racconto animato di Gyula Macskassy —
LA GAZZETTA DEL PUZZLE - Note e notizie dal nostro inviato speciale Giorgio Laneve —
L'UCCELLO SBAGLIATO - Disegno animato —
LA RANA - Disegno animato della serie "Quaqua" —
TV-SPOT X

18,55 INCONTRI X
Fatti e personaggi del nostro tempo
— Erminio Macario -: una maschera del teatro italiano
Servizio di Augusta Forni
TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

19,45 ARGOMENTI X
Fatti e opinioni di attualità, a cura di Silvano Toppi
TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X
21 — LE ELEZIONI PRESIDENZIALI USA X

21,20 RAPINA A MANO ARMATA X
Telefilm della serie "Al banco della difesa"

22,10 MERCOLEDI' SPORT X
— Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di una Coppa europea

23,20-23,30 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
20,15 TELEGIORNALE
20,35 TELESPO-PORT-CALCIO
Incontro internazionale di Coppa Europa
22,10 TELEFLASH
22,25 TIGRE INQUIETA X

Romanzo sceneggiato "Ultimo atto" con Prunella Gee, John Noland, Sharon Mugham
In questa ultima puntata si delineano le sorti dei personaggi del romanzo. Nick, dopo esser riuscito a vendere diversi dei suoi quadri, decide di sposare Anna e di recarsi a Londra con la speranza di realizzare molti dei suoi progetti. Ma l'eterno sconfitto trova la morte nei vortici del fiume, mentre cerca di acchiappare il gatto, l'unico essere vivente che abbia cercato di legare a sé con la sua incapacità di amare. Pulsy, dall'altro canto, tenta di accattivarsi le simpatie della bella Rachel abbandonando le corse e aprendo un ristorante. Rachel però, all'ultimo momento, trova una soluzione migliore.

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE
13,50 MERCOLEDI' ANIMATO
14 — NOTIZIE FLASH
14,05 AUJOURD'HUI MADAME
15 — NOTIZIE FLASH
15,05 L'IMPORTANTE E' RESTARE VIVI

Telefilm della serie "L'avventura è in fondo alla strada"

15,50 UN SUR CINQ

Negli intervalli:

(ore 16 e 17)

NOTIZIE FLASH

18,35 LE PALMARES DES ENFANTS
18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI
19,44 TELEGIORNALE
19,59 CALCIO: COPPA EUROPA

PSV Eindhoven - Saint-Etienne
Nell'intervallo (ore 20,45 circa):

TELEGIORNALE
21,55 L'UOMO DI PAGLIA
Film della serie "Kojak" con Telly Savalas nella parte di Theo Kojak

22,40 TELEGIORNALE
22,50 PER SOLI ADULTI

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
19,25 CARTONI ANIMATI
19,40 SHOPPING
20 — TELEFILM
20,25 WEST SENZA TREGUA

"La taglia" - Telefilm con Steve McQueen
Due prigionieri uccidono lo sceriffo, feriscono Randall e fuggono. Randall riesce però a seguirli e ad uccidere l'assassino.

20,50 NOTIZIARIO

21,10 SETTE BASCHI ROSSI
Film - Regia di Mario Siciliano con Ivan Rassimov, Sieghardt Rupp

Un gruppo di mercenari, detti baschi rossi, operanti nel Congo, viene incaricato dal comando di ricercare una giornalista prigioniera dei ribelli. Guida la ricerca un certo Carrés accompagnato da una dottoressa. Dopo aver superato numerosi ostacoli essi giungono al villaggio dove si pensa sia la prigioniera, ed attaccano la guarnigione dei ribelli.

22,45 OROSCOPO DI DOMANI

dovete fare un regalo ai vostri figli?

Si tratta di una scelta importante, perché il gioco non è solo divertimento.

Per questo i giochi Clementoni sono creati sulla base delle più moderne teorie pedagogiche, per divertire i vostri ragazzi stimolandone la fantasia e l'intelligenza.

Anche quest'anno la ditta Clementoni ha realizzato una "valanga" di nuovi giochi, adatti ad ogni età: dai prescolastici per i più piccini, a quelli per i ragazzi più grandi ed esigenti.



CORSARO NERO
il gioco
che ripropone
le emozionanti
avventure
del Corsaro Nero,
il personaggio
tratto dall'entusiasmante romanzo
di Emilio Salgari.



SPAZIO 1999
un gioco "spaziale",
derivato
dalle omonime
trasmissioni televisive
di fantascienza.

SANDOKAN
uno dei tanti puzzles
prodotti dalla
Clementoni Giochi
che aiutano a sviluppare
il senso d'osservazione
e la capacità di sintesi
e di coordinamento.



BATTAGLIA NAVALE ELETTRONICA
centinaia di variazioni nello schieramento delle flotte,
e un congegno "elettronico",
che segnala acusticamente i colpi centrati.

CLEMENTONI
GIOCHI

televisione

« L'inchiesta dell'ispettore Morgan »

L'ispettore Losey indaga

ore 21,30 rete 2

Tra *Il ragazzo dai capelli verdi*, visto la settimana scorsa, e *L'inchiesta dell'ispettore Morgan*, col quale prosegue il ciclo intitolato al regista Joseph Losey, passano undici anni, dal 1948 al '59. Sono anni che contano molto nella carriera di Losey. Negli Stati Uniti, dopo il film d'esordio, egli ne diresse altri quattro: *Linciaggio*, *M. Sciacalli nell'ombra* e *The Big Night* (mai giunto in Italia). Venne poi nel nostro Paese per *Imbarco a mezzanotte*, una impresa sfortunata: Losey non ci credeva, e dopo che l'ebbe portato a termine se lo vide manomettere dai produttori in misura tale da indurlo a disconoscerlo.

Mentre lo realizzava, a Hollywood la commissione per le attività anti-americane lo convocò perché si disculpasse di presunti trascorsi « marxisti » e per costringerlo a testimoniare su quelli dei colleghi come lui accusati. Losey non ci andò, decise di rimanere in Europa; ma anche qui ebbe vita tutt'altro che facile. Tra il 1952 e il '55 fece due film sotto falso nome, *La tigre nell'ombra* e *L'amante misteriosa*; nel 1956 riprese a firmare con il proprio, ma soltanto tre anni più tardi, e per l'appunto con *L'inchiesta dell'ispettore Morgan*, ritrovò fiducia e mezzi sufficienti a consentirgli di mettere in piedi una pellicola seriamente corrispondente alle sue intenzioni. Di là dell'intreccio « giallo » il film è attento alle psicologie dei personaggi, al mondo in cui si muovono, al costume e all'epoca.

Blind Date, o *Chance Meeting*, titoli originali con i quali il film è conosciuto, trae spunto da un romanzo di Leigh Howard alla cui sceneggiatura lavorarono Ben Barzman, amico e collaboratore di Losey fin dai tempi del *Ragazzo dai capelli verdi*, e Millard Lampbell. Girato in Gran Bretagna, fotografato da Christopher Challis e accompagnato dal suggestivo commento musicale di Richard Bennett, *L'inchiesta* ha per interpreti principali Stanley Baker (uno degli attori preferiti dal Losey « europeo », dalla cui recente e prematura scomparsa il regista è stato profondamente turbato), Hardy Krüger, Micheline Presle, Robert Flemyng e Gordon Jackson. E' arrivato in Italia quasi tre anni dopo essere stato portato a termine, a conferma dello scarso interesse che, fino a un certo momento, il nostro mercato ha dimostrato per i film di Losey.

Alla superficie siamo in presenza d'un poliziesco: la storia di un omicidio abilmente architettato e del quale rischia d'essere incolpato un innocente. Losey però non s'accontenta affatto di mettere alla prova le sue capacità di narratore « a suspense ». Fece quel film, tutto sommato, di controvolgia, ma una volta accettata la proposta dei produttori lavorò ad arricchirlo di significati e

intenzioni congeniali al suo modo d'intendere il cinema e le cose del mondo.

« Non lavoravo da due anni », ha ricordato, « e così, in mancanza di meglio, accettai di realizzare *Blind Date*. Pur rispettando la storia impostami ho cercato di andare un po' più in profondità di quanto richiedesse l'intrigo poliziesco, e possibilmente di introdurre alcune mie osservazioni comportamentali oltre la vera e propria trama ».

Non c'è dubbio che vi sia riuscito. *L'inchiesta*, ha scritto Tino Ranieri, è per Losey « un ritorno serio mascherato da storia poliziesca. Il fatto volgare dell'indagine diventa una inquisizione totale, una smania di conoscenza: butta all'aria ogni genere di stracci e coinvolge le personalità dell'ucciso, dell'indiziato e dell'investigatore insieme. Allo stesso sensibile controllo vengono sottoposti i dati di ambiente, una bohème grondante e sapiente, vagamente imborghesita, in cui il personaggio di Micheline Presle, riveduto in flashback, si disegna con accorta progressione ».

L'ispettore è Morgan, ma chi conduce l'inchiesta che conta davvero è Losey. Siamo ormai alle soglie del suo cinema più autentico, quello al quale egli tuttora lavora, fondato su indagini per niente misericordiose intorno alle mille corruzioni che si annidano nella natura umana e soprattutto nel suo dispiegarsi entro condizioni sociali di tipo borghese, come tali obbligatoriamente irreprensibili e « sane ».

E' il discorso dell'ipocrisia e della indifferenza fra le quali naviga, senza sapersene liberare, l'uomo medio contemporaneo. Losey lo inaugura alla chetichella, ma neanche poi troppo. Avrà comunque modo, di lì in avanti, di proseguirlo con una fermezza e una violenza che molti non vorranno mai saperne di perdonargli.

g. sib.

LA TRAMA - Jan Van Rooyen, un giovane pittore, viene accusato dell'assassinio di una donna, Jacqueline Cousteau. Sorpreso nell'appartamento in cui il delitto è stato compiuto Jan ammette che quello era il nome della sua amante, ma non ha il coraggio di riconoscere il cadavere. Giura d'essere innocente e racconta la storia della sua relazione all'ispettore Morgan, incaricato dell'inchiesta e convinto della sua colpevolezza anche dopo aver appreso che Jacqueline riceveva somme di denaro da un diplomatico al quale, evidentemente, era legata. Ora però Jan riconosce nella moglie del diplomatico la sua amante: dunque la donna non è morta e lui non ha commesso alcun omicidio. Ma chi è allora l'uccisa, e chi il colpevole? Faticosamente, muovendosi in un mondo pieno di ambiguità e menzogne, Morgan arriva alla scoperta della verità.

mercoledì 3 novembre

C Serv. culturali del TG2

NE STIAMO PARLANDO

ore 12,30 rete 2

Nell'ambito della redazione cultura del TG2 (ne è capo-redattore Emilio Ravel), nasce la rubrica Ne stiamo parlando curata da Carlo Cavaglia e da Mario Novi. La rubrica parte ogni volta da un fatto di stretta attualità e si propone di leggerlo in tutti i risvolti e gli agganci culturali intendendo con il termine «cultura» semplicemente la possibilità di riflessione e di interpretazione. Tutti gli argomenti possono cadere sotto tiro, si può però dire fin d'ora che largo spazio sarà dato alla scienza e che anche i temi cosiddetti umanistici verranno affrontati con una metodologia scientifica. Alcune volte, partendo da un fatto di cronaca,

II/S di S. Lenz

LEZIONE DI TEDESCO

Terza ed ultima puntata

ore 20,45 rete 1

Lezione di tedesco in un riformatorio. Tema: «Le gioie del dovere». Sigg Jepsen consegna il foglio in bianco e per questo viene confinato nella cella di punizione, obbligato a scrivere comunque il tema. Il ragazzo, rimasto solo, rievoca gli episodi salienti della sua vita riempiendo furiosamente per mesi alcuni quaderni. Le due precedenti puntate hanno mostrato quindi una serie di flash-back sui ricordi dell'infanzia di Sigg. Ai suoi occhi è riapparsa la figura del padre, fanatico sergente di polizia, che aveva perseguitato un vecchio amico pittore, Max, cui i nazisti avevano proibito di dipingere. Il ragazzo ha ricordato il suo stato d'animo di allora quando si sentiva attratto dalla figura di questo pittore ed aveva parteggiato per lui difendendo in tutti i modi dall'intervento del padre. Le incomprensioni tra il padre di Sigg e Max erano iniziate prima della guerra e già allora Sigg si era impegnato a nascondere alcuni quadri del pittore. A rischio della propria vita aveva poi tentato di riprenderli quando un incendio aveva distrutto il nascondiglio. A questo punto la psiche del bambino aveva subito un forte trauma che lo avrebbe poi portato, negli anni seguenti, ad essere perseguitato dall'angoscia di salvare i quadri del suo amico pittore, come se questi fossero sempre in pericolo. Passata la guerra, Sigg, ossessionato, aveva cominciato a rubare i quadri di Max anche nelle gallerie, credendo in questo modo di salvarli da chissà quale pericolo. In seguito a questa serie di furti, dettati dall'inconscio, Sigg era stato rinchiuso in riformatorio per scontare la sua condanna. Ed è qui che l'abbiamo visto intento a scrivere i suoi ricordi che risulteranno, infine, liberatori.

XII/G Varie

MERCOLEDI' SPORT

ore 21,50 rete 1

Pesaro ospita oggi il mach valido per il campionato italiano dei pesi super welter fra Damiano Lassandro e Aldo Bentini. Il titolo è vacante in seguito alla tragica morte di Castellini perito in un incidente motociclistico. Lassandro, che è un pugile trapiantato a Pesaro, ha disputato da professionista 20 incontri, ottenendo 20 vittorie, due sconfitte e un pari. E' professionista da quattro anni ed ha già combattuto per il titolo italiano vincendo, sempre a Pesaro, per squalifica su Ca-

stellini, ma perdendo la rivincita a Palermo per ferita. E' stato un discreto dilettante più volte nazionale. Aldo Bentini è romano, con una carriera professionistica più lunga (sei anni): ha combattuto 28 volte con il record dignitoso di 19 successi, 4 sconfitte e 3 pareggi. Due suoi incontri sono stati sospesi per la pioggia e per rottura del ring, è stato campione italiano della categoria (successo su Torri per squalifica), titolo che ha perso a Palermo con il solito Castellini per fuori combattimento tecnico alla terza ripresa.

V/C TG2

TG 2 - RING

ore 20,45 rete 2

«Ring», ovvero il «combattimento» del mercoledì tra giornalisti del TG 2 e un personaggio del giorno, ha già scatenato polemiche e commenti. Vediamo allora come i «diretti interessati» reagiscono alle critiche. Aldo Falivena, l'«arbitro», non dà molto peso alle polemiche: «Io», risponde, «mi preoccupo solo dei risultati concreti e indiscutibili. La puntata che ha visto protagonista il Presidente del Consiglio Andreotti ha avuto 12 milioni di spettatori, cosa mai avvenuta per il Secondo. Quella sera, ci ha comunicato il servizio opinioni, il nostro indice di ascolto è stato superiore a quello ottenuto dal film che veniva programmato sempre sullo stesso canale in seconda serata».

— E lei, Zefferi, non crede che i giornalisti si lascino spesso impressionare dall'autorevolezza dell'intervistato?

— Tutti noi poniamo le domande che ci vengono in mente lì per lì senza alcun tipo di autocensura cercando di metterci nei panni del pubblico. Semmai si può dire che possiamo risultare più o meno aggressivi a seconda dei casi, ma questo dipende dal carattere di ognuno e soprattutto dal clima che si crea col personaggio intervistato.

— E non è del parere che vi sia una tendenza alla «specializzazione» da parte di alcuni giornalisti che pongono sempre domande sullo stesso argomento?

— Questo è inevitabile e corrisponde pienamente al modo di concepire il giornalismo oggi.

— E infine lei, Morabito, nella sua posizione di regista, che cosa ci dice dei continui spostamenti dell'«arbitro» che taluni hanno messo in ridicolo?

— Falivena si trova in un ambiente circolare ed ha il compito di dare la parola a questo o a quello quindi non vedo cosa ci sia di male se è costretto a muoversi girando di continuo.

stellini, ma perdendo la rivincita a Palermo per ferita. E' stato un discreto dilettante più volte nazionale. Aldo Bentini è romano, con una carriera professionistica più lunga (sei anni): ha combattuto 28 volte con il record dignitoso di 19 successi, 4 sconfitte e 3 pareggi.

Due suoi incontri sono stati sospesi per la pioggia e per rottura del ring, è stato campione italiano della categoria (successo su Torri per squalifica), titolo che ha perso a Palermo con il solito Castellini per fuori combattimento tecnico alla terza ripresa.

Questa sera assaggia anche tu Panforte SAPORI in doremi sulla rete 2 alle ore 22



SAPORI aggiunge prestigio al regalo

radio mercoledì 3 novembre

IL SANTO: S. Martino di Porres.

Altri Santi: S. Ilario, S. Teofilo, S. Uberto.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,10 e tramonta alle ore 17,15; a Milano sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 17,08; a Trieste sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 16,50; a Roma sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 17,03; a Palermo sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,06; a Bari sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 16,46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1876, muore a Napoli Luigi Settembrini.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo passa la prima metà della vita a rovinarsi la salute, e la seconda metà a guarirsi. (Joseph Léonard).

Musicisti italiani d'oggi

Luigi Nono



Al compositore Luigi Nono è dedicata la trasmissione odierna

ore 22 radiotre

Nato a Venezia nel 1924, Luigi Nono — cui è dedicata l'odierna rubrica di *Musicisti italiani d'oggi* — è divenuto una delle figure più rappresentative dell'avanguardia europea degli ultimi vent'anni.

Spesso polemico o al centro di polemiche, discusso ed apprezzato ma sempre nell'occhio del ciclone, rinnegato o portato ad esempio di una nuova funzione della musica nel mondo contemporaneo, Nono rimane indubbiamente personaggio chiave del panorama dell'avanguardia musicale.

Attivo come insegnante a Darmstadt tra il 1959 e il 1960, a Darlington, Helsinki, in URSS ed in America Latina, Nono portò anche fuori d'Italia la sua concezione della tecnica compositiva nella quale è stato tra i primi a procedere ad una liquidazione del precedente linguaggio musicale prendendo le mosse dalle geniali intuizioni weberiane.

Nell'avanguardia Nono ha trovato un sentiero inesplorato, ponendosi spesso in contrasto con altre correnti innovatrici, grazie ad una concezione dell'arte come impegno politico d'ispirazione marxista.

E' per questo ideale, divenuto ben presto costante imprescindibile dell'opera compositiva di Nono, che la sua attività creativa mira essenzialmente alla comunicazione (di qui anche il frequente uso della voce come miglior viatico al messaggio ideologico). Così se da una parte Nono si pone in una situazione di rivoluzione rottura con la tradizione musicale occidentale, d'altro canto il suo immediato desiderio di comunicazione lo pone a diretto contatto con una precisa estetica.

Lontano dalla programmazione totale che la scuola di Darmstadt e Karlheinz Stockhausen, suo massimo apostolo, andavano portando avanti negli anni Cinquanta, Nono si sentì maggiormente vicino all'«alea» di Cage, alla assoluta indeterminazione casuale. Addivene così ad un puntillismo, che però ha abbandonato nelle ultime opere, cui manca il sostrato mistico-orientaleggiante di Cage.

Altre precise connotazioni della figura storica del Nono compositore sono la sua predilezione per il teatro, immediato veicolo di propaganda e di azione ideologica (un «teatro di situazione» o «di coscienza» secondo le sue stesse asserzioni), e l'adesione, avvenuta intorno al 1960, allo sperimentalismo elettronico.

Di quest'ultimo periodo dell'opera di Nono è *Per Bastiana Tai-Yang Cheng* per nastro magnetico e strumenti composto nel 1967.

Precedenti e interessanti documenti del sopracennato amore di Nono per la voce sono invece tanto *Ha venido - Canciones para Silvia*, su testo di Antonio Machado, per soprano solo e coro di sei soprani, datato 1960, che *España en el corazón*, scritto nel 1952, per soli coro e orchestra su testi di Pablo Neruda e Federico García Lorca, in cui è evidentissimo l'impegno su temi civili d'ispirazione antifascista con preciso riferimento alla resistenza spagnola.

radiouno

- | | |
|---|---|
| <p>6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da Adriano Mazzeletti
— <i>Il mondo che non dorme</i>
— <i>Lo svegliarino</i></p> <p>7 — GR 1
Prima edizione</p> <p>7,20 LAVORO FLASH</p> <p>7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— <i>Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri</i>
— <i>Il mago smagato: Van Wood</i></p> <p>8 — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1</p> <p>8,40 UN CAFFE' E UNA CANZONE
— <i>Ascoltate Radiouno</i></p> <p>13 — GR 1
Quinta edizione</p> <p>13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto</p> <p>14 — GR 1
Sesta edizione</p> <p>14,05 ITINERARI MINORI
di Giuseppe Cassieri</p> <p>14,30 SALUTI E BACI
Appunti sull'avanspettacolo di Guido Davico Bonino e Massimo Scaglione
Regia di Massimo Scaglione</p> <p>15 — GR 1
Settima edizione</p> <p>15,05 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema</p> <p>19 — GR 1
Decima edizione</p> <p>19,10 Ascolta, si fa sera</p> <p>19,15 Asterisco musicale</p> <p>19,25 Appuntamento
con <i>Radiouno per domani</i></p> <p>19,30 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema</p> <p>19,55 COPPE INTERNAZIONALI DI CALCIO
da Düsseldorf, radiocronaca di Enrico Ameri per Borussia Moenchengladbach-Torino
di COPPA DEI CAMPIONI</p> | <p>9 — Voi ed io: punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Cesare Zavattini
Regia di Luigi Grillo
(I parte)</p> <p>10 — GR 1
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1</p> <p>10,35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO
(II parte)</p> <p>11,30 LA DONNA DI NEANDERTHAL
Un programma di Pier Paola Bucchi</p> <p>12 — GR 1
Quarta edizione</p> <p>12,10 I GIOVANI NELLA MUSICA
Voci sconosciute o quasi della musica leggera</p> <p>12,40 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Gianni Papini</p> <p>12,50 Asterisco musicale</p> <p>15,35 Sandro Merli
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da Pompeo De Angelis, Franca Boldrini, Vittorio Bonolis, Roberto Brigada, Mario Licalsi
Regia di Sandro Merli
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione</p> <p>17 — GR 1 SERA
Nona edizione</p> <p>17,30 PRIMO NIP
(II parte)</p> <p>18,30 ANGHINO': DUE PAROLE E DUE CANZO'
Prolegomeni per un'antologia inutile
Un programma di Marcello Casco</p> <p>da Torino, Sandro Ciotti per Juventus-Manchester United
da Milano, Alfredo Provenzani per Milan-Akademik Sophia
di COPPA UEFA
dalle 21 alle 21,05
GR 1
Undicesima edizione</p> <p>22,20 Intervallo musicale</p> <p>22,30 Data di nascita
Interviste estemporanee con le cose che ci circondano di Enzo Balboni</p> <p>23 — GR 1
Ultima edizione
OGGI AL PARLAMENTO</p> <p>23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura</p> |
|---|---|

radiodue

- 6 — Un altro giorno**
Pensieri semiseri di Giorgio Mecheri
(I parte)
Nell'intervallo:
Bollettino del mare
(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
- 7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio
- 7,55 **Un altro giorno**
(II parte)
- 8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
- 8,45 **50 ANNI D'EUROPA**
Radiodispense di storia scritte da Marcello Cioriolini
Consulenza storica di Camillo Brezzi
Regia di Umberto Orti
- 9,30 **GR 2 - Notizie**
- 9,32 **I Beati Paoli**
di Luigi Natoli
Libero adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo
18° ed ultimo episodio
Il narratore: Pino Caruso
La duchessa della Motta
Ida Carrara
Coriolano Luigi Vannucchi
Violante Fioretta Mari
Emanuele Tonino Accolla
Blasco Gabriele Lavia
- 10 — **Speciale GR 2**
Edizione del mattino
- 10,12 Livia Bacci e Filomena Luciani in
SALA F
rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna
- 11,30 **GR 2 - Notizie**
- 11,32 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Guido Ceronetti incontra « I Lumière »
con la partecipazione di Mario Scaccia e Alfredo Bianchini
Regia di Sandro Sequi
(Registrazione)
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12,45 **IL DISCOMICO**
ovvero:
Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere
- 13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
4° puntata
Regia di Massimo Scaglione
- 13,40 **ROMANZA**
Le più celebri arie del melodramma italiano
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Jagger-Richard: Out of time (The Rolling Stones) • Picciotta-Migliacci-Farina: Uomo qualunque (Ezio Picciotta) • Parish-Miller: Moonlight serenade (Dave) • Senese-Del Prete: Campagna (Napoli Centrale) • Albert: Feelings (Morris Albert) • Salerno-Foini: In Via dei Giardini (Walter Foini) • Miro-Valeri-Inasis-Zauli: Mondo mondo porta via (Miro) • Ellington-Tizzon-Mills: Caravan (Deodato) • Bohannon: Foot stompin' music (Hamilton Bohannon)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **I VIAGGI E LE AVVENTURE DI MESSER MARCO POLO**
di Nico Orenco

- 19,30 GR 2 - RADIOSERA**
- 19,50 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 20,40 **IL MEGLIO DI Supersonic**
- 21,29 **Sabina Fabi Franco Fabbri**
presentano:
RADIO 2
VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Regia di Manfredo Matteoli
Nell'intervallo
(ore 22,20):
Panorama parlamentare
(ore 22,30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
- 23,29 **Chiusura**

Un uomo Paolo Lombardi
Una donna Estella Di Carlo
Un servo Francesco Sineri
Regia di Umberto Benedetto
Edizione Flaccovio
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

- 10 — **Speciale GR 2**
Edizione del mattino
- 10,12 Livia Bacci e Filomena Luciani in
SALA F
rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna
- 11,30 **GR 2 - Notizie**
- 11,32 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Guido Ceronetti incontra « I Lumière »
con la partecipazione di Mario Scaccia e Alfredo Bianchini
Regia di Sandro Sequi
(Registrazione)
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12,45 **IL DISCOMICO**
ovvero:
Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

- 13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
4° puntata
Regia di Massimo Scaglione
- 13,40 **ROMANZA**
Le più celebri arie del melodramma italiano
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Jagger-Richard: Out of time (The Rolling Stones) • Picciotta-Migliacci-Farina: Uomo qualunque (Ezio Picciotta) • Parish-Miller: Moonlight serenade (Dave) • Senese-Del Prete: Campagna (Napoli Centrale) • Albert: Feelings (Morris Albert) • Salerno-Foini: In Via dei Giardini (Walter Foini) • Miro-Valeri-Inasis-Zauli: Mondo mondo porta via (Miro) • Ellington-Tizzon-Mills: Caravan (Deodato) • Bohannon: Foot stompin' music (Hamilton Bohannon)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **I VIAGGI E LE AVVENTURE DI MESSER MARCO POLO**
di Nico Orenco



Pier Paola Bucchi
(ore 11,30, radiouno)

radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
gli appuntamenti:
- 6,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
- 7,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da Giancarlo Zizola
- 8,45 **SUCCEDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali
- 9 — **Brani della musica di tutti i tempi proposti in PICCOLO CONCERTO**
Nicolò Paganini: Introduzione e variazione sul tema « Nel cor più non mi sento » di Paisiello; per violino solo (Vl. Ruggiero Ricci) • Robert Schumann: Sei Studi op. 3 sui Capricci di Paganini (Pf. Karl Engel)
- 9,30 **Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (alle ore 10,45 **GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi**)
- 11,10 **Un'antologia di MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Orazio Orlando**:
Georg Friedrich Haendel: Radamisto, « Ombra cara » (Roussell Oberlin, ten. contr.; Albert Fuller, cembalo) • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: « Arrêtez, ô mes frères » (Ten. Mario Del Monaco) • Vincenzo Bellini: Norma: « Teneri figli » (Sopr. Maria Callas) • Georges Bizet: Carmen: « La fleur que tu m'avais jettée » (Ten. Nicolai Gedda)
- 11,40 **Lo sceneggiato di oggi è: TARZAN**, di Edgar Rice Burroughs nell'adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - Musiche originali di Giorgio Gaslini - Regia di Carlo Quartucci - 8ª puntata (Registrazione)
- 12 — **Da vedere, sentire, sapere**
Gli spettacoli del cinema, del teatro, della radio, della TV. Le interviste con gli autori, il pubblico, i protagonisti
- 12,30 **Rarità musicali**
- 12,45 **COME E PERCHÉ** - Una risposta alle vostre domande
- 13 — Dedicato a:**
Georg Friedrich Haendel
Trio Sonata in si bemolle maggiore op. 2 n. 4 per violino, oboe e basso continuo: Andante - Allegro - Larghetto - Allegro (Complesso Ars Rediviva); Cantata « Crudel, tirano amor » (Soprano Elly Ameling - English Chamber Orchestra diretta da Raymond Leppard); Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 2: Andante; Larghetto - Allegro - Largo; Allegro (Complesso Ars Rediviva della Sarre diretta da Karl Ristenpart)
- 13,45 **GIORNALE RADIOTRE**
- 14,15 **Speciale tre**
- 14,30 **DISCO CLUB**
Opera e concerto in microsolo
Attualità presentate da L. Bellingardi, C. Casini e A. Nicastro
- 15 — Concerto della sera**
Francis Poulenc: Concerto in sol minore per organo, orchestra d'archi e timpani: Andante - Allegro giocoso - Allegro molto agitato - Largo (Solista Fernando Germani - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Peter Maag) • Manuel De Falla: « Homenajes »: Fanfara (sul nome di Enrique-Fernandes Arbós) - A Claude Debussy (elegia della chitarra) - A Paul Dukas (spes vitae) - Pedrelliana (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Claudio Abbado)
- 20 — **Franco Nebbia** vi invita a:
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri
- 20,45 **GIORNALE RADIOTRE**
- 21 — **Carl Maria von Weber NEL 150° DELLA MORTE**
di Diego Bertocchi
Seconda trasmissione: Der Freischütz, o del Demonio
- 22 — MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Luigi Nono
Ha venido - Canciones para Silvia, su testo di A. Machado, per sopr. solo e coro di sei soprani (Sol. Doris Andrews - Anne P. English, Joan Logue, Zmira Lutzky, Cecilia Rossetti, Ilse Strazza e Clemy Zarillo, soprani); Per Bastiana Tai-Yang Cheng, per nastro magnetico e strumenti (Nastro magnetico realizzato presso lo Studio di Fonologia Musicale di Milano della RAI - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gary Bertini); España en el corazón, tre studi per soli, coro e orch.: Tarde, su testo di F. García Lorca - La guerra, da « Y say » di P. Neruda - Casida de la rosa, su testo di F. García Lorca (Dorothy Dorow, sopr.; Claudio Desderi, bar. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Piero Bellugi - M° del Coro Roberto Göttré)
- 22,40 **Idee e fatti della musica**
di Gianfranco Zaccaro
- 23 — **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

notturmo italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Secret love, Superstition, Meglio, Kansas City, Mother Africa, Non gioco più, Mame, 0,11 Musica per tutti: Piccadillo, Michela, Soleado, Vita della vita mia, E la e carioa, E. Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna; Intermezzo Atto 2°, J. Strauss: An der schönen blauen Donau, Tiritomba, Wabash blues, La voglia di sognare, Beyond the mountains, 1,06 Colonna sonora: Tema a Renata dal film « Amore amaro », Mister love dal film « A mezzanotte va la ronda del piacere », Crazy baby dal film « Pccati in famiglia », Bianchi cavalli d'agosto dal film omonimo, Indian love call dal film « Rose Marie », Gelsomina dal film « La strada », Amare assolutamente dal film « Fatti di gente per bene », 1,36 Ribalta lirica: V. Bellini: I Puritani, Atto 1°; « Bel sogno beato »; F. Cilea: Adriana Lecouvreur, Atto 4°; « Poveri fiori »; G. Donizetti: L'Elisir d'amore, Atto 2°; « Quanto amore! Ed io spietata... », 2,06 Confidenziale: Forever in love, Easy to love, Conosco, Fascination, Speak softly love (Parla più piano), Me so' 'mbriacato 'e sole, Sleepy shores, 2,36 Musica senza confini: Venezia la luna e tu, Klarinetten-muckl, Sous le ciel de Paris, My yidishe momme, Kalinka, Lovely hula hands, Home on the range, 3,06 Pagine pianistiche: F. Mendelssohn-Bartholdy: Variations sérieuses in re minore op. 54; F. Chopin: Scherzo in si bemolle minore n. 2 op. 31, 3,36 Due voci, due stili: La ragazza senza nome, lo domani, Ma se ghe penso, lo vivrò senza te, E' facile amarti, Nessuno mai, 4,06 Canzoni senza parole: Here there and everywhere, A taste of honey, Bellissima, Ciribiribin, The sound of silence, So in love, It better end soon, 4,36 Incontri musicali: I colori della notte, M'innamora, Emmanuelle, A sciantosa, Adieu, mein kleiner Garden Offizier, Addormentarmi così, Il valzer d'ogni bambina, 5,06 Motivi del nostro tempo: Mary Claire, lo e te per altri giorni, Leggenda del futuro, La balanga (versione 1a), Presencolinesinaciusol, Sugar baby love, Irraggiungibile, 5,36 Musiche per un buongiorno: Bahia blanca, Jezebel, Ricordando Casadel, From souvenirs to souvenirs, Mahogany hall, Tulips from Amsterdam, National emblem march, La sivigliana.

Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La regione al microfono, 15-15,30 La Società Filarmonica di Trento: quasi due secoli al servizio della musica. Programma di Clarice de Battaglia e Sergio Torri 3a trasmissione), 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta a cura del Giornale Radio.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 10-11 ca. S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto, 11,30 - Il Buttafuori - 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,32 - Quadrangolo giovani - Novità e successi discografici in collegamento diretto fra Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, 14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere

e spettacoli, a cura della redazione del Giornale Radio, 19,30-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45-15,30 - Discodidica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1a ed. e « Sicurezza Sociale », Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna, 15 Varietà musicale, 15,30-16 Canti e balli tradizionali, 19,30 Motivi di successo, 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2a ed. 14,30 Gazzettino Sicilia: 3a ed. 15,05 La voce dei quartieri di Egle Palazzolo e Anna Pomar, 15,45-16 Il nostro folk, 19,30-20 Gazzettino Sicilia: 4a ed.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dia Dolomites, 19,05-19,15 - Dai Crepes di Sella - Problemes d'alididanché.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englischkurs - Englisch kein Problem, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,20 Künstlerporträt, 11-11,50 Klingendes Alpenland, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Leicht und beschwingt, 16,30 Melodie und Rhythmus, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend. Juke-Box, 18 Wissen für alle, 18,05 Musik aus anderen Ländern, 18,45 Die letzten Habsburger in Augenzeugenberichten, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Volkstümliche Klänge, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 Konzertabend Johannes Brahms: « Ein Deutsches Requiem » Op. 45 für Soli, Chor und Orchester nach Worten der Heiligen Schrift. Ausf.: Gundula Janowitz, Sopran; Eberhard Waechter, Bariton; Der Wiener Singkreis, Die Berliner Philharmoniker. Leitung: Herbert von Karajan, 21,30 Bücher der Gegenwart, 21,38 Musik klingt durch die Nacht, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 8 - 12 - 19, Kratka poročila ob 11 - 14, Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 11 - 14 - 19,15, Sv. maša ob 9.

8,15-13 Prvi pas - Dom in izročilo: Dober dan po naše, Tjadvand, glasba in kramljanje za posušavke; Dogodki iz naše zgodovine; Jazzovski utrinek; Glasbena šahovnica; Čakole, klepetata Jušta in Milka; Glasba po željah (12,15).

13-15 Drugi pas - Za mlade: Sestanek ob trinajstih; Kulturna beležnica; Roman v nadaljevanjih: « Gornje mesto » (14,05); Glasba na našem valu.

15,30-19 Tretji pas - Kultura in delo: Tržaški skladatelji, nagajeni in kompozicijskem natečaju « Città di Trieste »; Od melodije do melodije; « Domov », radijska igra v treh dejanjih, ki sta jo napisala Roberto Damiani in Claudio Grisancich; Glasbena panorama.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio, Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, 18,15-18,45 Abruzzo insieme, Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi, 7-8,15 « Good morning from Naples », Trasmissione in Inglese per il personale della NATO, Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Musica per tutti.

radio estere

capodistria m 278
kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30 Giornale radio, 7,40 Buongiorno in musica, 8,30 Notiziario, 8,35 Galleria musicale, 9 Quattro passi, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E' con noi..., 10,10 Il cantuccio dei bambini, 10,30 Notiziario, 10,35 Intermezzo, 10,45 Vanna, un'amica, tante amiche, 11,15 Canta Ivica Serfezi, 11,30 Borghesi, 11,45 Kemada canzoni, 12 In prima pagina, 12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 13,30 Notiziario, 14 L'autogestore, 14,10 Canta il Coro Antonio Illesberg di Trieste, 14,30 Notiziario, 14,35 Una lettera da..., 14,40 Intermezzo, 14,45 La vera Romagna Folk, 15 Nel mondo della scienza, 15,05 Divagazioni in musica, 15,30 Camporesi, 15,45 Sax club, 16 Notiziario, 16,10 Do-re-mi-fa-sol, 16,30 Programma in lingua slovena, 19,30 Crash, 20 Cori nella sera, 20,30 Notiziario, 20,35 Rock party, 21 Leghiamo insieme, 21,25 Complesso Irio De Paula, 21,30 Notiziario, 21,35 Trattenimento musicale, Dubrovnik '76, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Musica.

montecarlo m 428
kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni, 6,35 Dediche e dischi, 6,45 Bollettino meteorologico, 7 Notiziario sport, 7,35 Buongiorno con una vedetta, 7,45 Il punto sull'economia, 8 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,18 Il Peter della canzone, 9 Notiziario sport, 9,10 C'era una volta..., 9,30 La Coppia, 9,35 Argomento del giorno, 10 Il gioco della coppia, 10,18 Il Peter della canzone, 10,30 Ritratto musicale, 11 I consigli della coppia, 11,15 Risponde Roberto Biasoli, 12,05 Aperitivo in musica, 12,30 La parlantina, 13 Un milione per riconoscerlo, 13,18 Il Peter della canzone, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15 Hit Parade di Radio Montecarlo, 15,18 Il Peter della canzone, 15,45 Renzo Cortina: Un libro al giorno, 16 Classe di ferro, 17 Dieci domande per un incontro, 18,03 Quale dei tre? 18,18 Parapsicologia, 19,03 Fate voi stessi il vostro programma, 19,30-19,45 Verità cristiana.

svizzera m 538,6
kHz 557

6 Musica - Informazioni, 6,30-7,30-8,30 Notiziari, 6,45 Il pensiero del giorno, 7,15 Bollettino per il consumatore, 7,45 L'agenda, 8,05 Oggi in edicola, 9 Radio mattina, 10,30 Notiziario, 11,50 Presentazione programmi, 12 I programmi informativi di mezzogiorno, 12,10 Rassegna della stampa, 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti, 13,05 Intermezzo, 13,10 Il nostro agente all'Avana, 13,30 L'ammazza-caffè, Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14,30 Notiziario, 15 Parole e musica, 16 Il piacevirante, 16,30 Notiziario, 18 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana: Musiche di Ljadov e Respighi, 18,30 L'informazione della sera, 18,35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera, 20 La costa dei barbari, 20,25 Misty, 21 Radiocronache sportive d'attualità, 21,30 Et ab hii et ab hoc, 22 Incontri, 22,30 Notiziario, 22,40 Parata d'orchestra, 23,10 La voce di..., 23,30 Notiziario, 23,35-24 Notiziario musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma

7,30 S. Messa latina, 8 « Quattrovoci », 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 La posta del Direttore, di P. G. Giorgianni - Mane Nobiscum, di P. G. Sinaldi, 20,30 Bericht aus Rom, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 Audience pontificale, 21,30 Papal Audience in the Nervi Hall, 21,45 Conoscere per comprendere, incontri con il Terzo Mondo a cura di F. Salerno, 22,30 Los muercoles de Pablo VI, 23 Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano, Tre minuti con te, ti parla P. Virgilio Rotondi, 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « Studio A » - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

P. Locatelli: Sonata in sol maggiore op. VIII n. 5 per violino e clavicembalo (rev. di R. Lupi) (Vl. Franco Gulli, clav. Roberto Lupi); **J.-L. Dupont:** Sonata in sol minore per violoncello e arpa (Vc. Klaus Stork, arp. Helga Stork); **B. Smetana:** Quartetto n. 1 in mi minore, per archi - Dalla mia vita - (Quartetto Julliard)

9 IL DISCO IN VETRINA

F. J. Haydn: Sonata n. 49 in mi bemolle maggiore, per pianoforte (Hob. XVI) - Sonata n. 52 in mi bemolle maggiore (Hob. XVI) (Pf. Thérèse Dussaut) (Dischi Arion)

9.40 FILOMUSICA

W. A. Mozart: Lucio Silla: Ouverture (Orch. della « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner); **D. Cimarosa:** Concerto in sol maggiore, per due flauti e orchestra: Allegro - Largo - Rondò (Fl. Aurèle Nicolet e Christian Nicolet - Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger); **F. Liszt:** Due Valse oubliées n. 2-3 (Pf. France Clidat); **L. Delibes:** Lakmé: « Fantaisie aux devins mensonges » (Ten. Nicolai Gedda - Orch. dell'Opéra-Comique di Parigi dir. Georges Prêtre); **P. Mascagni:** Lodoletta: « Flammen, perdonami » (Sopr. Maria Chiara - Orch. dell'Opéra di Vienna dir. Nello Santi); **A. Glazunov:** Concerto in la minore op. 82 per violino e orchestra: Moderato - Andante - Allegro (Vl. Josef Sívò - Orch. della Suisse Romande dir. Horst Stein); **B. Smetana:** Due Danze da « La sposa venduta »: Furian - Danza dei commedianti (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI D'ORCHESTRA WILLEM MENDELBERG E BERNARD HAITINK

J. Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73 (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Willem Mengelberg); **R. Strauss:** Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30 (Violino Hermann Krebbers - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

12.15 PAGINE RARE DELLA VOCALITÀ

J. Peri: « Al fonte, al prato » - « O miei giorni fugaci »; **G. Caccini:** « Deh, dove son fuggiti » - « Amor ch'attendi » - « Oh, che felice giorno » (Ten. Hugues Cuénod, Ito Herman Leeb)

12.25 ITINERARI SINFONICI: MUSICISTI NORDICI

N. Cade: Oasien, ouverture op. 1 (Orch. Reale Danese dir. Johan Hye Knudsen); **E. Grieg:** Suite lirica op. 54: Il pastorello - Marcia contadina norvegese - Notturmo - Marcia dei nani (Orch. Sinf. di Radio Mosca dir. Guennadi Rojdestvenski); **J. Sibelius:** Concerto in re minore op. 47, per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio di molto - Allegro ma non troppo (Vl. David Oistrakh - Orch. Sinfonica di Radio Mosca dir. Guennadi Rojdestvenski)

13.30 CONCERTINO

G. Fauré: Pavane op. 50 (Orch. Royal Philharmonic di Liverpool dir. Charles Groves); **E. Granados:** La maja dolorosa - El majó discreto (Sopr. Montserrat Caballé - Dir. Rafael Ferrer); **S. Liapunov:** Rapsodia ucraina op. 28, per pianoforte e orchestra (Pf. Alexandre Bakhtchiev - Orch. Sinf. del Comitato Cinematografico dell'URSS dir. Emile Khaciatourian)

14 LA SETTIMANA DI LISZT

F. Liszt: Ballata n. 2 in si min. (Sol. France Clidat) - Tre sonetti di Petrarca: Benedetto sia 'l giorno, 'l mese e l'anno - Pace non trovo - I' vidi in terra angelici costumi (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus - Concerto n. 2 in la magg. per pianoforte e orch.: Adagio sostenuto assai; allegro agitato assai; allegro moderato; allegro deciso; marziale un poco meno allegro; allegro assai (Sol. Sviatoslav Richter - Orch. Filarm. di Londra dir. Kirill Kondratin)

15-17 F. Couperin: L'Apothéose de Lully - Suite per orchestra (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Raymond Leppard); **A. Dvorak:** Concerto in si min. op. 104 per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio non troppo - Finale (Sol. Pierre Fournier - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno); **L. van Beethoven:** Otteetto a fiati op. 103, per 2 oboi, 2 clarinetti, 2 corni e 2 fagotti: Allegro - Andante - Minuetto - Pre-

sto (London Wind Soloist dir. Jack Brymer); **G. Fauré:** Pelléas et Mélisande - Suite op. 80: Preludio - Filleuse - Siciliana - Molto adagio (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gabriel Chmura)

17 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: La boîte à joujoux, balletto per bambini (Orch. di A. Caplet) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Frieder Weissmann); **S. Prokofiev:** Pierino e il Lupo, op. 67, fiaba sinfonica per fanciulli (Narratore Tino Carraro - Orch. Philharm. di Londra dir. Herbert von Karajan)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: LA GRANDE POLIFONIA VOCALE

A. Banchieri: La pazzia senile, commedia armonica (Sestetto Luca Marenzio); **A. Striggio:** La caccia, per coro a cappella (Coro da Camera della RAI dir. Nino Anzelloni)

18.40 FILOMUSICA

L. van Beethoven: Egmont - Ouverture op. 84 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **F. Schubert:** Sonatina in la min. op. 137 n. 2 per vl. e pf.: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro (Vl. Wolfgang Schneiderhan, pf. Walter Klien); **J. Brahms:** Il canto delle Parche op. 89 da Goethe per coro a 6 voci e orch. (Orch. Sinf. della NBC, Coro Robert Shaw dir. Arturo Toscanini); **F. Chopin:** Preludio in do diesis min. op. 45 - Scherzo n. 2 in si bem. min. op. 31 (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli); **P. I. Ciaikovski:** Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20 (Orch. Sinf. di Vienna dir. Eduard van Remoortel)

20 I BRANDEBURGHESI IN BOEMIA

Opera in 3 atti, libretto di Karel Sabina Musica di BEDRICH SMETANA
Volfram Olbramovic; Karel Kalass; Oldrich Rockycansky; Jiri Joran; Junos; Ivo Zidek; Tausendmark; Zdenek Votava; Varneman; Antonin Votava; Jiras; Bohumir Vich; Ludise, Vicenska; Decana; Milada Subrtova; Miloslava Fidlerova; Vera Soukupova; Il vecchio abitante del villaggio: Eduard Haken; Il banditore: Jindrich Jindrak
Orchestra e Coro Teatro Naz. Praga diretti da Jan Ticky - Mo del Coro Milan Maly

22.30 CONCERTINO

L. Boccherini: Grave assai, Fandango da Quintetto per chit. archi e nacchere (Quartetto Melos di Stoccarda: 1° vl. Wilhelm Melcher, 2° vl. Gerard Voss, vl. Herman Voss, vc. Peter Buck, chit. Narciso Yepes, nacchere Lucero Tena); **A. Borodin:** Nelle steppe dell'Asia Centrale (Orch. del Concerto Lamoureux dir. Jean Fournet); **M. de Falla:** Homenaje pour le trombeau de Debussy (Chit. John Williams); **E. Chabrier:** Bourrée fantasque (Pf. Cécile Ousset)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. Schubert: « Rosamunda di Cipro » musiche di scena per voce, coro e orchestra (per la commedia di Helmine von Chezy): Ouverture - Balletto - Intermezzo - Romanza - Coro degli spiriti - Intermezzo - Melodia pastorale - Coro dei pastori - Romanza - Coro degli spiriti - Intermezzo - (Msovr. Luisa Claffi Ricagno - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - Mo del Coro Ruggero Maghini)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Mattinata (Werner Müller); **And I love you so - For the good times - It's impossible** (Bobby Crush); **I can't remember** (Petula Clark); **White is Right** (I. Dik Dik); **No name bar** (Isaac Hayes); **September song** (Frank Sinatra); **Vasco da Gama** (Bruno Nicolai); **Valzer imperiali** (Orch. anonima); **Cavalli ricamati** (Herbert Pagani); **Flying** (The Beatles); **Maple leaf rag** (Eric Rogers); **Fill your heart / Andy Warhol** (David Bowie); **A tanga da mironga do kabuleté** (Toquinho e Vinícius De Moraes); **A white shadow of pale** (Guitars Unlimited); **Stranger in paradise** (Caterina Valente); **Mani in alto** (Piero Piccioni); **Let it rain let it pour** (Stefan Grossman); **Jean (Enoch Light)**; **Crying in the chapel** (The Orioles); **Pitchi poi** (Don Powell); **Tango of the flowers** (Pepe Fernandez); **Hora staccato** (The Hollywood Bowl); **Brava (Mina)**; **Yes sir, that's my baby** (Billy Black); **Yellow river** (Christie); **Le Canarie** (Klaus Wunderlich); **Acqua azzurra acqua chiara** (Maurizio De Angelis); **A woman needs a good man** (The Three Degrees); **La playa** (Augusto Righeiti); **Early autumn** (Stan Getz); **Que c'est triste Venice** (Charles Aznavour); **Andante dal**

concerto in do min. n. 21, K. 467 (Wayland Newton); **Domino** (Les Brown); **Minuetto** (Blue Martin); **The beast is yet to come** (Carole King); **Smoke gets in your eyes** (Armando Sciascia)

10 MERIDIANI E PARALLELI

How high the moon (Norman Candler); **Vado via** (Drupi); **Ode to Billy Joe** (Bobbie Gentry); **Sweet dream** (Gianni Oddi); **Eu vou torcer** (Jorge Ben); **Il mio terzo amore** (Marina Pagano); **Take me home country roads** (John Denver); **Malindy bay** (Max & George); **Little Cinderella** (Beano); **Stelutis alpinis** (E. Grion); **Cocottina** (Arturo Lombardi); **Beniamino** (Nicola di Bari); **Together** (Diana Ross); **You are you** (Gilbert O'Sullivan); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Fiera in Piemonte** (Quart. piemontese di musica popolare); **La più bella del mondo** (Gianni Nazzaro); **Hey Joe** (Les Humphries Singers); **Fiorellin del prato** (Renato Angiolini); **Irraggiungibile** (Mersia); **Red river valley** (Dan the Banjo Man); **Viale Ceccarini Riccione** (Dino Sarti); **You** (George Harrison); **Le soir à la montagne** (Corale Valchiusella); **Berimbau** (Mandrake); **You're so vain** (Carly Simon); **Ballo straballo** (Ely Neri); **Shame shame shame** (Carol & The Boston Garden); **Longfellow serenade** (Neil Diamond); **Concerto di plenilunio in un castello di Stoccarda** (Ivano Fossati); **Ouverture from Tommy** (Peter Townshend); **You haven't done nothing** (Stevie Wonder); **Munasterio e Santa Chiara** (Peppino Di Capri); **Life** (Tom Paxton); **Happy feeling** (Hamilton Bohannon)

12 INTERVALLO

Vivaldi I love you (F. Pourcel); **Nostalgia** (Peppino Di Capri); **A whiter shade of pale** (Guitars Unlimited); **Tonight's all right for love** (Elvis Presley); **A song for you** (Temptations); **Obladi oblada** (Peter Nero); **Adagio dal concerto di Aranjuez** (Ramsey Lewis); **Passion flower** (The Fraternity Brothers); **What now my love** (Ferrante-Telcher); **Nathalie** (Gilbert Bécaud); **Adagio dal concerto grosso per i New Trolls** (New Trolls); **Hot diggity dog ziggity boom** (Perry Como); **Concerto pour une voix** (Saint Preux); **La marcia dei fiori** (Sergio Endrigo); **Piano derby** (Fritz Schulz-Reichel); **Computer n. 9** (Andy Fisher); **Lampighter** (Ekseption); **I'm always chasing rainbows** (Sammy Davis); **Il volo del calabrone** (Harry James); **Strangers in paradise** (Percy Faith); **Casaschok** (Wilma Goich); **Pavane** (Brian Auger & The Trinity); **Nutcracker** (B. Bumble & The Stingers); **Rain & Tears** (Afrodite's Child); **Moonlight sonate** (Armando Sciascia); **La voce del silenzio** (Mina); **Gymnopédie (1° e 2° movimento)** (BSAT); **Anvil chorus** (Glenn Miller); **Romance** (James Last); **Roll over Beethoven** (Elektrik Light Orch.); **Bianchi cristalli sereni** (Don Backy); **Preludio n. 1** (Jacques Loussier); **Ritua! fire dance** (Tito Puente); **Pleisir d'amour** (Birgitte Lindhart); **Bah bah Conniff sprach** (Ray Conniff); **On the trail** (Morton Gould)

14 QUADERNO A QUADRETTI

A string of pearls (Ted Heath); **Jazz me blues** (Joe Venuti); **The Bilbao song** (Prévin-Johnson); **Afinidad** (Erroll Garner); **Don't fence me in** (Frank Pourcel); **Genova per noi** (Bruno Lauzi); **Non so (Mina)**; **Al mondo** (Mia Martini); **Elise** (Paul Mauriat); **Say, has anybody seen my sweet gypsyrose?** (Mantovani); **Lluvia azul** (Gato Barbieri); **Chicago blues** (Oscar Peterson); **C. jam blues** (Werner Müller); **She rote** (Charlie Parker); **Bwebida bobbida** (Gerry Mulligan); **Doodlin'** (Ray Charles); **L'alba** (Riccardo Cocciante); **Sunday morning whiskey** (Les Humphries Singers); **I'm a bachelor** (The Temptations); **Time has no ending** (The Crusaders); **That's a plenty - Surflet USA** (The Pointer Sisters); **Hershey bar** (Stan Getz); **Blue mist** (Dizzy Gillespie); **Commutation** (J. J. Johnson); **I can't believe that you're in love with me** (Lester Young); **Weary blues** (Duke Ellington); **I won't dance** (Art Tatum); **I'm all in** (Don Sugar Cane Harris); **Break it up** (Julie Driscoll); **Boogie down** (Jerry Walker)

16 COLONNA CONTINUA

Smoke dream (Fats Waller); **Take my hand precious lord** (Staple Singers); **The man that got away** (Judy Garland); **Deep five** (Meade & Lux - Lewis); **Ultimo tango a Parigi** (Herb Alpert); **Ti dico addio** (Gigliola Cinquetti); **Moritat** (Eric Rogers); **She's cryin' for me** (The Original New Orleans Rhythm Kings); **Pink elephant** (Tony Osborne); **The pink panther** (Henry Mancini); **Shall we dance** (Ella Fitzgerald); **Beyond the seventh galaxy** (Chick Corea); **Cripple creek** (Jo Stafford); **A whiter shade of pale** (Guitars Unlimited); **Poesia** (Patty

Pravo); **The keyboard express** (Clarence Williams Jazz King); **In the evening** (Memphis Slim); **Tell the truth** (Eric Clapton); **Andy's blues** (Count Basie); **In the mood** (Glenn Miller); **It should have been me** (Yvonne Fair); **Wheels** (Corney's); **Lost in a dream** (Demis Roussos); **The entertainer** (Bovisa New Orleans Jazz Band); **Sophisticated lady** (Harry Carney); **God bless the child** (Diana Ross); **Keep on keepin' on** (Woody Herman); **Se dovessi cantarti** (O. Vanoni e Gigi Proietti); **I gotta right to sing the blues** (Billy Holiday); **Il mio problema** (Johnny & Sylvie); **Jamaican rumba** (Hollywood Bowl); **Imagine** (Johnny Harris); **Intermission riff** (Stan Kenton); **I remember Clifford** (Quincy Jones); **My old flame** (Charlie Parker); **Summer place '76** (Percy Faith); **Meraviglioso** (Domenico Modugno)

18 IL LEGGIO

Make believe (Frank Chacksfield); **Nature boy** (Teddy Reno); **Soulero** (Bob James); **Dulce amor** (Mongo Santamaria); **Un giovedì alle cinque** (Marisa Pagano); **Due anelli** (Paolo Frescura); **Jaws** (The Swimming); **Et maintenant** (Edmundo Ros); **Rebel rebel** (Gianni Oddi); **Good ol' rock'n' roll** (David Essex); **The moon is a harsh mistress** (Ornella Vanoni); **Samba** (Chilli Charles); **Cuando sali da Cuba** (Trinidad Oll Company Steelband); **Zumbi** (Jorge Ben); **Fandango** (James Last); **Io ti ringrazio** (Mia Martini); **Casa velha** (Baden Powell e J. Ferreira Da Silva); **Per un'ora d'amore** (Matia Bazar); **Sono come tu mi vuoi** (Mina); **Perfidia** (Paul Mauriat); **Let it be** (Ted Heath); **Help me make it through the night** (Tina Turner); **Samba pa ti** (Gili Ventura); **Amore amaro** (Armando Trovajoli); **Il mio modo di vivere** (Riccardo Cocciante); **Family affair** (MFBS); **Adam's hotel** (Deodato); **Brandenburger** (The Nice); **Maria Mari** (Joe Venuti); **Fly, Robin fly** (Silver Convention); **E vorrei** (I Pooh); **Classico tango** (Aldo Maletti); **Lusty month of May** (Percy Faith)

20 SCACCO MATTO

The sunny side of life (Bert Kaempfert); **Give out, but don't give up** (The Supremes); **In un campo di sterpi** (Franco Marino); **Asking for trouble** (People Choice); **In old England town** (Electric Light Orch.); **That's life** (Billy Preston); **Everything is beautiful** (Floyd Cramer); **Spirits in the night** (Manfred Mann Earth Band); **Soul improvisation** (parte 1°) (Van McCoy); **Rolli polli** (Chuck Berry); **Comunque sia** (Anna Melato); **Because your love is mine** (Wild Cherry); **Red bullet** (Performance); **The entertainer** (Il Guardiano del Faro); **King creole** (Elvis Presley); **Speedy Gonzales** (Electric Jeans); **Siciliano** (Salvatore Trimarchi); **Sugar baby love** (La Quinta Faccia); **Only yesterday** (Carpenters); **Java** (Al Hirt); **Pandora's box** (The Procol Harum); **The lion sleep tonight** (Eno); **Bah, bah, Conniff sprach** (Ray Conniff Singers); **School love** (Il Moto Perpetuo); **Forever and ever** (Dorsey Dadd); **Getsemani** (F. Pourcel); **O charitas** (Cat Stevens); **The band played the boogie** (C.C.S.); **Pepperland** (George Martin); **Beginnings** (Chicago); **Samba de sausalito** (Santana); **All do is think of you** (The Jackson Five); **Get in the swing** (The Sparks); **Un sospero** (Daniel Sentacruz); **Hey little Firefly** (parte 1°) (Firefly); **Sale sulla pelle** (Nuovo Sistema); **Baubles, bangles and beads** (Eumir Deodato)

22-24 Theme from « Mahogany » (Lee Holdridge); **How high the moon** (Gloria Gaynor); **Wiggle waggle** (Herbie Hancock); **Kiss me baby lovin' lovin' all the time** (Ray Charles); **Moonlight serenade** (Eumir Deodato); **Waiting for love** (Brasil '77); **Hello Dolly!** (Roger Williams); **Jorge do pandeiro** (Luis Agudo); **São Paulo** (Nelson Riddle); **Bag's groove** (Miles Davis); **Night in Tunisia** (Red Garland); **Toi et moi contre le monde entier** (Carravelli); **Black is the color of my true love's hair** (Nina Simone); **Ah!** (Tito Puente); **Africa** (Frank Pourcel); **Nasty gal** (Betty Davis); **Take me with you** (Santana); **Jamais le ciel fut si bleu** (Pierre Groscolas); **Valse** (Claus Ogerman); **Where do I go from here** (The Supremes); **Jungle strut** (Ramsey Lewis); **Water runs deep** (Paul Anka); **Spring can really hang you up the most** (Stan Getz); **I've got it bad and that ain't good** (Oscar Peterson); **Track of the cat** (Dionne Warwick); **Let the music play** (Barry White)

Ti ricordi quei buoni biscotti che sapevano di burro, di latte, di grano? Domattina comincia con i Tarallucci del Mulino Bianco.



Tarallucci, perchè?
Solo perchè hanno un nome che fa tanta
simpatia? La simpatia è importante, ma nei biscotti
val più la ricetta. Quella dei
Tarallucci è anche uova,
latte intero fresco
e un goccio di miele.



Biscotti del Mulino Bianco,
tanti biscotti, tante
ricette diverse.
Per avere prime
colazioni e merende sempre
diverse una dall'altra.



**Torna alla natura,
torna a mangiar sano.**

rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali

Contropiede

a cura di Dullio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
Seconda puntata
(Replica)

13 — FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

14 — CONCERTO DELLA BANDA DELL'ESERCITO

Direttore M^o Marino Bartoloni
Presenta Anna Maria Gambineri
Regia di Sandro Spina

14,50 UNA NOTTE SUI TETTI

«Love happy», 1949

Film - Regia di David Miller
Interpreti: Harpo, Chico e Groucho Marx, Vera-Ellen, Ilona Massey, Marion Hutton, Raymond Burr, Melville Cooper, Leon Belasco, Marilyn Monroe
Produzione: United Artists

16,10 UNA VACANZA A ROMA

di Mirko Iconomoff

per i più piccini

16,40 A RUOTA LIBERA

(con l'ombra di Giuseppe)

Fantasia di giochi e divagazioni

a cura di Bianca Pitzorno e Sebastiano Romeo

condotta da Rita Frassi, Manuel Manfredi e Germano Moratelli
Regia di Eugenio Giacobino

17,05 QUEL GIORNO DI FESTA

(A COLORI)

Gente, teatri e piazze

a cura di Piergiorgio de Florentiis

☐ GONG

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali

Il romanzo d'appendice

a cura di Angela Bianchini
Regia di Carlo Di Stefano
Sesta puntata
(Replica)

18,45 MUSICHE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

Direttore Ferruccio Scaglia
Pianista François-Joël Thiollier

Concerto in mi bemolle maggiore K. 449 per pianoforte e orchestra: a) Allegro vivace, b) Andantino, c) Allegro ma non troppo

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radio-televisione Italiana
Regia di Lelio Golletti

☐ TIC-TAC

19,20 AMORE IN SOFFITTA

Tutto per l'arte

con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

Dalle parti nostre

Almanacco di musica, teatro, strumenti e personaggi del mondo popolare italiano
condotto da Leoncarlo Settini

con il Canzoniere Internazionale
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Francesco Dama
Seconda puntata

☐ DOREMI

21,50 CIVILTÀ

(A COLORI)

Un punto di vista personale di Kenneth Clark
Quarta puntata

L'uomo misura di tutte le cose

☐ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 COME NASCE UN'OPERA D'ARTE

Renzo Vespignani e il ritratto di Marta

Un programma di Franco Simongini

13 —

TG 2 - Ore tredici

13,30 BIOLOGIA MARINA

a cura di R. Von Henting

Consulenza di G. Lauckner

Realizzazione di C. Viduch

Edizione italiana a cura di

Gina Bellot

Nona puntata

Il basso fondo

Prod.: Polytel International

(Replica)

14 — BRACCOBALDO SHOW

Un programma di cartoni animati
di William Hanna e Joseph Barbera

- Il sergente Braccobaldo
 - Il campione dei pesi piuma
 - La grande evasione di Yoghi
 - Il gorilla Pucci-Pucci
 - Il cugino del Texas
 - La trovata di Yoghi
- Distr.: Screen Gems

14,40 — MILANO: RUGBY Italia-Australia

Telecronista Paolo Rosi

— ROMA: GIRO DI ROMA Gara internazionale di corsa e marcia

Telecronista Gianfranco de Laurentiis

17 — IL PRIGIONIERO

Ritorno a casa

Telefilm - Regia di Joseph Serf

Interpreti: Patrick Mc Goohan, Donald Sinden, Patrick Cergill, Georgina Cookson, Brian, Richard Caldicot,

Dennis Crinnery, Jon Laurie, Nike Arright, Grace Arnold, Larry Taylor
Distribuzione: I.T.C.

☐ GONG

18 — L'OPERA BUFFA

di Nanni de Stefani

Consulenza di Guido Turchi

Regia di Tullio Altamura

Seconda puntata

(Replica)

18,25 RUBRICHE DEL TG 2

— Sportsera

☐ TIC-TAC

18,45 DISNEYLAND

Tutto sulla magia

Walt Disney Productions

19,30 LE AVVENTURE DEL GATTO SILVESTRO

Cartoni animati

Prod.: Warner Bros.

☐ ARCOBALENO

19,45

TG 2 - Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20,45

Una spia del regime

Soggetto di Giandomenico Giagni

Sceneggiatura di Giandomenico Giagni, Giovanni Bormioli, Vieri Razzini

Collaborazione alla sceneggiatura di Alberto Negrin

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Ernesto Rossi, Virgilio Zernitz

Carlo Del Re

Vittorio Mezzogiorno

Umberto Ceva

Francesco Carnelutti

Riccardo Bauer

Tonino Bertorelli

Vincenzo Calace

Michele Mirabella

Adele Bauer, Gioietta Gentile

Ada Rossi, Elisabetta Carta

Un professore

Franco Bergesio

Alto funzionario

Werner Di Donato

Arturo Bocchini

Franco Graziosi

Giudice Alberici

Renzo Rossi

Giordano Viezzoli

Lauro Versari

Rina Del Cas

Winni Riva

Francesco Nudi

Santo Versace

Santorre Vezzari

Bruno Alessandro

Cipriano Facchinetti

Silvio Anselmo

Carlo Rosselli

Lorenzo Grechi

Emilio Lussu

Mario Brusa

Un doganiere

Dino Emanuelli

Moglie di Calace

Vittoria Lottero

Primo Brigadiere

Ottavio Marcelli

Maresciallo

Alfredo Dari

Secondo Brigadiere

Romano Magnino

Terzo Brigadiere

Edgar De Valle

Scene e costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni

Regia di Alberto Negrin

Prima parte

☐ DOREMI

21,50 ALLE PRESE CON... LA MODA

Un programma di Aldo Forbice

Regia di Kicca Mauri Cerrato

☐ BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Brennpunkt

svizzera

- 18 — Per i bambini X
I TRE LEPROTTI - Disegno animato — ROCCASTORTA - Di favole un sacco e una sporta - Oggi: «Sanguri» — TOPOSTORIE - Racconto e animazioni realizzati in collab. con la WDR - 2^a parte
- 18,55 UNA CASSETTA IN CAMPAGNA X Telefilm della serie «Tre nipoti e un maggiordomo»

TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X

TV-SPOT X

19,45 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X

La vita degli animali, di Ivan Tors

- Zebre e gnu -

TV-SPOT X

20,15 QUI BERNÀ X

a cura di Achille Casanova

TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X

21 — REPORTER X

Settimanale d'informazione

La rivolta del '56 nel ricordo degli esuli ungheresi in Svizzera

Servizio di Werner Weick

22 — BUONANOTTE ELVEZIA! X

Itinerario fra tenerezza e follia nel cuore di un'estate italiana

con Anja Engström e Gianni Cajafa - 2^a puntata

22,45 TELEGIORNALE - 3^a ediz. X

22,55-23,30 CALCIO: COPPE EUROPEE X

Sintesi delle fasi principali delle gare disputate in settimana

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,35 MASSACRO AI GRANDI POZZI X

Film con Barry Sullivan, Mona Freeman - Regia di William Clothier

Mentre scorta due fuorilegge, Linck e Tioca, al lontano tribunale che deve giudicarli, lo sceriffo

Hanley si trova a dover attraversare il deserto dell'Arizona, regione piena di insidie ed esposta agli

attacchi di tribù indiane ribelli. La comitiva raggiunge un forte, dove tutti gli occupanti sono stati

trucidati e l'acqua è inquinata. La situazione appare disperata: grazie soprattutto al coraggio di Linck la piccola

colonna s'apre un varco e raggiunge il forte. Per ricompensare Linck, lo sceriffo favorisce la sua fuga.

22 — ZIG-ZAG X

22,05 GRAPPEGGIA SHOW X

Trasmissione musicale

22,35 CINE NOTES

L'autogestione socialista

Documentario (4^a)

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 CANTANTI E MUSICISTI DI STRADA

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 TRAGICO SABATO

Telefilm della serie «Mannix»

15,50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

Negli intervalli:

(ore 16 e 17)

NOTIZIE FLASH

18 — FINESTRA SU...

18,20 RITRATTI IMMAGINARI

18,35 LE PALMARES DES ENFANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,44 TRIBUNA POLITICA

dedicata al Senato

20 — TELEGIORNALE

20,30 IL GENTILUOMO DEGLI ANTIPODI

Uno sceneggiato televisivo di Pierre Véry

22 — LA BALLATA DI PABU II

Regia di Georges Luneau

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,25 CARTONI ANIMATI

19,40 SHOPPING

Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia

20 — AVVENTURE IN ELICOTTERO: «Il ragazzo di San Francisco»

Telefilm con Kenneth Tobey, Craig Hill

20,25 ALICE DOVE SEI?

3^a puntata

con Harriette Ariel

20,50 NOTIZARIO

21,10 100 RAGAZZE PER UN PLAY-BOY

Film - Regia di Michael Pflieger con Renato Salvatori, Antonella Lualdi

Il settimanale scandalistico «Bel Ami», con l'aiuto di un infallibile cervello elettronico, individua ogni anno il play-boy tipo. Purtroppo, per un madornale errore di calcolo, Peter Knoll, capo contabile di una famosa ditta, viene eletto il play-boy dell'anno.

22,45 OROSCOPO DI DOMANI

**"Una vita sana e naturale
è il punto di partenza
per ottenere dei buoni risultati."**



Enzo Maiorca

Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali.

Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia anche ai bambini e alle donne in gravidanza.

Guttalax
lassativo in gocce
ti regola efficacemente.



Aut. Min. San. n. 4004



	NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIU' OSTINATI
ADULTI	5-10 GOCCE	15 O PIU' GOCCE
BAMBINI II-III INFANZIA	2-5 GOCCE	

televisione

« Alle prese con... la moda »

Come vestiremo

ore 21,50 rete 2

È di scena la moda. A Milano la settimana del prêt-à-porter si è conclusa con un successo di pubblico e di affari travolgente; a Firenze la rassegna di Palazzo Pitti già ci dice come vestiremo nella prossima primavera-estate.

Dunque si riparla di moda ed è un discorso non più delegato agli esperti (venditori, compratori, fans) e nemmeno più ristretto alle solite informazioni spunti-moda, colori, linee, novità, ma allargato alle implicazioni socioeconomiche che il mercato dell'abbigliamento in generale merita. Qualche cifra: ottomila miliardi di fatturato, di cui seimila (si parla sempre di miliardi) ricavati dall'esportazione.

L'attivo della bilancia dei pagamenti oscilla intorno ai duemila e cinquecento miliardi, mentre il numero delle persone impiegate in questa fascia, che comprende l'industria tessile e un ramo dell'industria chimica, l'abbigliamento, e gli accessori (scarpe, borse, cinture e articoli in pelletteria), è arrivato al tetto dei due milioni e cinquecentomila. Il muro della frivolezza cade su queste cifre: la donna dell'estate 1977 sarà una romantica Manon, dicono le cronache, ma dietro questa suggestione in passerella si sgranano i problemi, le difficoltà, i successi di un settore in continua espansione.

Eppure il discorso sulla moda sembrava definitivamente chiuso dopo la rivoluzione sessantottesca; sembrava proprio che, oltre la tradizione e il consueto, i giovani pretendessero, e per sempre, la testa di questa tiranna che per anni aveva imposto alle donne abiti belli e brutti, mode ridicole, linee scomode (chi non ricorda la linea trapezio e quella, ancora più famigerata, a palloncino che costringeva le donne a camminare come sull'asse di equilibrio?) imponendo prezzi eccessivi alla necessità di essere eleganti.

Il vento dell'«immaginazione al potere» arrivava anche sui vestiti, sul modo di acconciarsi: capelli selvaggi, colori sgargianti, trucco «personalizzato». Il revival degli anni Venti e Quaranta, l'«african look», tutto andava a bollire in un gran crogiuolo pittoresco, divertente, lontanissimo dai diktat dei grandi sarti dell'alta moda. Valentino e Capucci, signori incontrastati del plissé e dello chemisier, erano disertati persino dalle loro più assidue consumatrici. Il giovanilismo aveva creato una non-moda che, con il tempo, si era dimostrata più capricciosa e incostante di quella creata in sartoria, l'individualismo trionfante diventava moda non appena scendeva per strada.

Ecco gli stracci, prima originali ripescati nei mercatini rionali, poi rifatti più o meno bene; ecco la moda che viene dai Paesi più strani e lontani: per anni le donne sfilano per le strade vestite da contadine

ucraine, da odalische e soldatesse.

Ecco Elio Fiorucci, novello Shubert da sartoria, barbuto e attento uomo d'affari che intuisce le esigenze del mercato giovanile e dirotta e indirizza i gusti delle probabili consumatrici dei suoi prodotti. Ma, soprattutto, ecco i jeans: la robusta tela, trasformata in pantaloni, giacche, vestiti, salopette, scarpe, borse, cappelli, veste dalla testa ai piedi come una bandiera i giovani degli anni Settanta. Sui jeans si crea, si costruisce, si inventa una divisa che, a differenza di tutte le altre creature uscite dalla fantasia dei creatori di moda (la minigonna, la maxigonna), durerà tanto tempo ancora. Il discorso della moda rientra, dal campo socio-economico, nella sua collocazione più facile, quella che investe tutto il costume italiano.

Ora anche il sistema moda, infatti, segue i capricci del revival e nel carrozzone della nostalgia ci sta benissimo. Ma non nostalgia di una linea o della camicia della nonna tutta pizzi e trine, ma piuttosto nostalgia della rivalutazione di un settore che aveva subito i rovesci della rivoluzione sociale.

Una volta recuperata e con una sua dignità economica misurata in miliardi, quale sarà il futuro della moda? In questo duello a colpi di camicioni, balze, bluse e coulisse, chi avrà la meglio? Il rivoluzionario ricercatore in tutti i mercatini del mondo dell'antimoda Elio Fiorucci o il principe indiscusso della moda tradizionale, quell'Emilio Pucci famoso fra le signore americane per i suoi tessuti e colori quasi quanto Colombo? Ha senso oggi una moda d'élite, individualista, o la divisa dei jeans in tutte le sue possibili variazioni è sufficiente a ricoprire tutto il mercato non soltanto giovanile del nostro Paese?

E' ancora valido allora il discorso portato avanti da molti secondo cui i consumatori possono e debbono continuare a influenzare la moda? O c'è ancora la tirannide dei creatori che impone gusti e scelte? E' ancora di moda, infine, essere di moda?

Tutte queste domande, e tante altre sempre sul tema della moda, se le pone questa puntata della rubrica *Alle prese con...* e ne affida la risposta, o almeno tenta di darne una, all'economista Francesco Forte e al sociologo Franco Ferrarotti. Non mancano nemmeno gli esperti: infatti il discorso del rapporto moda-costume è affidato a una giornalista addetta ai lavori.

Il discorso prende avvio da Palazzo Pitti, magnifica cornice per questa moda recuperata dall'economia e riproposta all'attenzione di tutti. Sentiremo parlare di entre-deux, di linea tratteggiata e di seta lavorata a tricot, e sarà un discorso, questa volta, da prendere sul serio. La bilancia dei pagamenti ci riguarderà tutti da vicino.

I. a.

UNA NOTTE SUI TETTI

ore 14,50 rete 1

Il detective Lince è impegnato nella ricerca di una preziosa collana di brillanti, il tesoro dei Romanoff, di cui s'occupa contemporaneamente Madame Stella Prudovich. Pur di giungere alla metà, Madame Prudovich non esita a sposare successivamente tre principi e cinque commissari del popolo ma quand'ella sta per conseguire l'intento la collana sparisce, e questo dà luogo a serie complicazioni. La sparizione dei brillanti è dovuta ad un pezzente muto, che saccheggia un magazzino di generi alimentari per sostenere i com-

ponenti di una compagnia di riviste, ridotti alla fame. I brillanti dei Romanoff si trovano appunto in una delle numerose scatole di sardine, rubate dal pezzente; ma né costui, né gli artisti della compagnia se ne sono accorti. Per venire in possesso dei brillanti Stella Prudovich rende possibile, con un adeguato finanziamento, il debutto della compagnia. Ma la collana esce solo temporaneamente dalle mani del pezzente che, dopo averla ceduta a Lince, se la riprende e scappa. Il miraggio dei brillanti induce Stella a contrarre il suo nono, inutile matrimonio, sposando Lince.

DALLE PARTI NOSTRE

ore 20,45 rete 1

«Yu kung» è il nome di un gruppo di studenti milanesi che si ispirano al personaggio mitico di un'antica favola popolare cinese. Questi giovani, che propongono un tipo di musica popolare e politica, ci spiegheranno, durante il loro intervento in studio, l'importanza non tanto di suonare quanto di invitare gli altri, gli abitanti dei vari quartieri, a conoscere la musica e gli strumenti. Il programma, che nel corso delle sue sei puntate vuole fornire un panorama di alcuni spunti popolari italiani, riprenderà poi un gruppo di operai di Pomigliano d'Arco, «E' Zezzi», che, con l'aiuto di musica di tipo tradizionale napoletana e della mimica, ripropongono episodi della loro realtà di fabbrica e di vita. Ci sarà anche la compagnia di Maggio Butese, un gruppo della provincia di

Pisa che ha riscoperto alcuni vecchi temi cavallereschi toscani. A proposito poi dello strumento musicale che viene presentato ogni settimana, questa volta ce ne sarà uno veramente poco conosciuto. Si tratta di un particolare tipo di flauto, finora più noto come strumento musicale di origine latino-americana, che invece appartiene alla tradizione degli abitanti di Cantù. Il gruppo «Forlumeo», che viene appunto da questa città, ci darà dimostrazione della varietà dei suoni che da questo si possono ricavare. Anche oggi ci sarà un rappresentante del cabaret.

In studio verrà Dino Sarti. Al Canzoniere Internazionale ideatore di Dalle parti nostre, spetterà il compito di ricordare una divertente canzoncina dei primi del '900, particolarmente attuale in questo periodo. Sempre il Canzoniere, infine, parlerà del 1° maggio.

UNA SPIA DEL REGIME - Prima parte

ore 20,45 rete 2

Lo sceneggiato in due puntate di Giandomenico Giagni, Giovanni Bormioli e Vieri Razzini ricorda l'attività di alcuni antifascisti italiani appartenenti al gruppo Giustizia e Libertà e la figura di Carlo Del Re che, per denaro, fece arrestare gli amici. L'azione si svolge in gran parte nel decennio 1930-1940. Gli esterni sono stati girati parte a Torino, parte a Roma e dintorni. Fra gli interpreti principali compaiono: Vittorio Mezzogiorno (Carlo Del Re), Virgilio Zernitz (Ernesto Rossi), Tonino Bertorelli (Bauer), Michele Mirabella (Calace), Francesco Carnelutti (Ceva), Lauro Versari (Vièzzoli). Udinese, quattro lauree, poliglotta, attività di dottore commercialista, Carlo Del Re ha aderito nel 1929 al gruppo antifascista Giustizia e Libertà dimenticando il suo passato di squadrista. Nel 1930 svolge a Milano un'intensa attività di propaganda contro il regime accanto a Ernesto Rossi, Riccardo Bauer,

Vincenzo Calace, Umberto Ceva, Giordano Vièzzoli. Del Re ha il vizio del gioco e avendo perso molto denaro si appropria di centomila lire sottraendole all'attivo di due fallimenti di cui è curatore.

Per far fronte al debito pensa di offrire i suoi servizi al capo della polizia fascista Bocchini. Appena scoprono che la polizia sa molte cose sulla loro attività, gli appartenenti a Giustizia e Libertà incominciano a sospettare che fra di loro si nasconde una spia. Vorrebbero quindi abbandonare il progetto di una serie di attentati nelle principali città italiane, contro le esattorie delle imposte per protestare contro l'eccessivo carico fiscale, attentati che dovrebbero aver luogo il 28 ottobre, nella ricorrenza della marcia su Roma, data che assicura uffici vuoti e quindi assenza di vittime. Del Re si batte invece perché il piano venga realizzato. In questo modo potrà dare alla polizia indizi sicuri. (Servizio alle pagine 30-34).

CIVILTÀ - Quarta puntata

ore 21,50 rete 1

Il Rinascimento, come momento in cui l'uomo torna a pensarsi come un dio, è l'epoca che, nella quarta puntata di Civiltà, Sir Kenneth Clark ripercorre attraverso le sue manifestazioni artistiche più significative. Poiché nel '400 la Rinascenza si ebbe soprattutto a Firenze, il viaggio di Clark si svolge quasi tutto nella città toscana. Lo troviamo immediatamente nella Cappella dei Pazzi, opera dell'architetto Brunelleschi, che può essere considerata, come dice lo stesso Clark, la più tipica

architettura dell'umanesimo. Creando un'opera a dimensione umana, Brunelleschi ne fa un monumento alla riscoperta della dignità dell'uomo. Ed è in questa riscoperta, come spiegherà lo studioso, una parte del valore dei grandi artisti dell'epoca: da Masaccio, dove la ricerca del volto, la riproduzione del carattere individuale nei visi raggiunge uno dei massimi punti, all'opera letteraria di Boccaccio e alla vita, più che alla poesia, di Petrarca. E' la riscoperta dell'assoluto valore dell'individuo, della perfezione che questo può raggiungere nella produzione artistica.

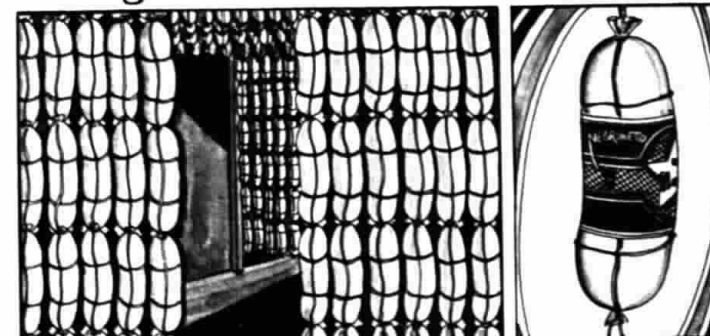
Se amate la qualità, e i suoi sapori vi documentiamo che le carni del Negronetto sono scelte e mondate ancora a mano da esperti salumai.



Negronetto viene legato ancora a mano da specialisti.



Negronetto matura con umidità luce e temperatura rigorosamente dosate e costanti meglio che nelle vecchie cantine.



Negroni la grande e moderna industria con 70 anni di esperienza vi offre questa garanzia.

... Adesso scegliete voi!



Negroni
vuol dire
qualità



radio giovedì 4 novembre

IL SANTO: S. Carlo Borromeo.

Altri Santi: S. Vitale, S. Agricola, S. Procolo, S. Chiaro, S. Amazio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,11 e tramonta alle ore 17,14; a Milano sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 17,07; a Trieste sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 16,48; a Roma sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 17,01; a Palermo sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 17,05; a Bari sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 16,45.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1812, nasce a Verona il poeta Aleardo Aleardi.

PENSIERO DEL GIORNO: Non basta acquistare la sapienza, bisogna anche usarla. (Cicerone).

Il Teatro di Radiodue

Inquisizione

ore 21,05 radiodue

Inquisizione segnò venticinque anni fa il successo, la consacrazione di **Diego Fabbri**. «A chi devo gran parte di questo successo?», racconta **Diego Fabbri**. «A Renato Simoni, al grande Simoni che oltre ad essere brillantissimo commediografo fu per tanti anni il potentissimo, in senso buono s'intende, critico del *Corriere della Sera*. Simoni riusciva a smuovere i milanesi, riusciva con una sua recensione a decretare il successo o meno di uno spettacolo, e oltretutto usava una specie di codice linguistico, lo chiamerei così, con i suoi lettori. Se lui cominciava un pezzo scrivendo: frequenta la casa dell'amico Y e lì incontra la moglie, ecco significava che la commedia era discreta, sì, ma nulla di eccezionale. Ma se cominciava così: Milano, una serata memorabile... allora il successo era decretato». Alla prima c'era poca gente e solo quando uscì l'articolo sul *Corriere* il teatro si riempì. Un'altra particolarità a proposito di Simoni è che lui partecipava alle prove. E fu proprio in occasione delle prove di *Inquisizione* che accadde un episodio che vale la pena d'essere raccontato. Il regista era il povero Giu-

lio Pacuvio. Gli attori: Annibale Betrone, già allora molto anziano, la Maltagliati, Tino Bianchi, Memo Benassi. Betrone era un attore di notevole talento ma del tutto ignorante; e Pacuvio si ostinava, per spiegargli la chiave interpretativa del personaggio dell'abate, a citare i preti di Mauriac e Bernanos. Betrone non capiva, probabilmente non sapeva nemmeno chi fossero. La situazione stava diventando pesante. Fu Simoni a risolverla con spirito e intelligenza. Si fece issare sul palcoscenico, era molto avanti negli anni, e in puro dialetto veneto, fissò il buon Betrone e gli disse: «Annibale, tu sei un can barbone che sei fedele al tuo padrone e che ringhia ma non morde».

A Betrone si illuminarono gli occhi. Aveva capito la chiave interpretativa al di là di tante spiegazioni intellettualistiche, sacrosante Dio mio, ma che con lui funzionavano poco. In mezzo al diluvio di parole usate da Pacuvio bastò quella frase in dialetto veneto per illuminare il buon Betrone.

I protagonisti di questo lavoro di **Diego Fabbri** sono: Mico Cundari, Massimo Foschi, Mila Vanucchi e Massimo De Franco-vich. Regista: Ottavio Spadaro.

Dirige **Riccardo Muti**

Concerto sinfonico

ore 19,50 radiodue

Alla prestigiosa bacchetta di **Riccardo Muti** è affidata la guida dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli per il concerto sinfonico in onda su Radiodue. In apertura figura quella *Suite n. 3 in re maggiore* che è tra le più note pagine bachiane per orchestra. Ampia sia nell'estensione dei cinque movimenti che la compongono («Ouverture», «Air», «Gavotte», «Bourrée» e «Giga») sia per l'organico orchestrale usato, la *Suite* abbandona ben presto l'andamento di danza per far posto ad un'accentuata prevalenza lirico-melodica.

Certo meno nota di questa è la *Sinfonia n. 34 in do maggiore K 338*, ultima tra le sinfonie di Mozart composte a Salisburgo prima della rottura con l'arcivescovo Colloredo. Fu forse proprio il gran successo riscosso da questo lavoro, eseguito nel 1780, a indurre Mozart a lasciare la cittadina natale per la più promettente Vienna.

In chiusura ascolteremo *Apolon Musagète*, il balletto composto da Stravinsky nel 1928 per la coreografia di Balanchine. Il fine calligrafismo di quest'ultimo ben si sposava infatti con il classicismo neoellenizzante stravinskiano.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da **Adriano Mazzoletti**
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*
— *Il mago smagato: Van Wood*

- 8 — GR 1
Prima edizione
— Edicola del GR 1

- 8,40 IERI AL PARLAMENTO
Al termine:
UN CAFFE' E UNA CANZONE
— Ascoltate Radiouno

- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con **Cesare Zavattini**
Regia di **Luigi Grillo**
Nell'intervallo (ore 10):
GR 1
Seconda edizione

- 11,30 **Anna Melato e Antonio De Robertis** presentano:
L'ALTRO SUONO
Regia di **Pasquale Santoli**

- 12 — GR 1
Terza edizione

- 13 — GR 1
Quarta edizione

- 13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da **Tonino Ruscitto**

- 14 — GR 1
Quinta edizione

- 14,05 MUSICA NELLE GIBERNE

- 14,30 *MICROSOLCO IN ANTEPRIMA*
Sinfonica, lirica e da camera in una rassegna di **Franco Soprano**

- 15,05 IL SECOLO DEI PADRI
Piccola storia segreta di cent'anni d'Italia sceneggiata da **Annalena Limentani**
Musiche di **Cesare Palange**
Regia di **Enzo Convalli**

- 19 — GR 1
Settima edizione

- 19,10 Ascolta, si fa sera

- 19,15 Asterisco musicale

- 19,25 Appuntamento
con Radiouno per domani

- 19,30 IL MOSCERINO
Settimanale satirico d'attualità diretto da **Luigi Lunari**
Collaborazione musicale di **Gino Negri**
Regia di **Alberto Buscaglia**

- 20,10 Ikebana
Accostamenti e contrasti in musica proposti da **Mariù Safier**

- 12,05 Per chi suona
la campana
Un programma di **Matti e Bonaccorti**
Regia di **Giorgio Bandini**
12,40 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di **Gianni Papini**
12,50 Asterisco musicale
ID 13240



Adriano Mazzoletti
(ore 6)

- 15,35 **Sandro Merli**
presenta:

Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare

Ideato e prodotto da **Pompeo De Angelis, Franca Boldrini, Vittorio Bonolis, Roberto Brigada, Mario Licalsi**

Regia di **Sandro Merli**
(I parte)

- 17 — GR 1 SERA
Sesta edizione

- 17,30 PRIMO NIP
(II parte)

- 18,30 ANGHINGO': DUE PAROLE E DUE CANZO'
Prolegomeni per un'antologia inutile
Un programma di **Marcello Casco**

- 21 — GR 1
Ottava edizione

- 21,05 LABORATORIO
Esperienze, ricerche e sperimentazioni della radiofonia
Un programma di **Andrea Camilleri e Marcello Sartarelli**

- 22,20 LA MUSICA A VENEZIA
Attualità dalla Biennale
Partecipano **Mario Bortolotto, Claudio Casini, Francesco Degrada, Salvatore Sciarino**

- 23 — GR 1
Ultima edizione
OGGI AL PARLAMENTO

- 23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6— Un altro giorno

Pensieri semiseri di **Giorgio Mecheri**
(I parte)

Nell'intervallo:

Bollettino del mare

(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7,55 Un altro giorno

(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 TANTI STRUMENTI E TANTA MUSICA

9,30 GR 2 - Notizie

9,32 MILLY: tante storie d'amore e di follia

10,12 Livia Bacci e Filomena Luciani in

SALA F

rispondono al numero (06) 3131

per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 GR 2 - Notizie

11,32 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Giorgio Manganelli incontra « **Casanova** »

con la partecipazione di **Carmelo Bene**

Regia di **Sandro Sequi**

(Registrazione)

12,10 LE CANZONI DA FILMS DI ORNELLA VANONI

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,45 Dieci, ma non li dimostra

Un programma scritto da **Marcello Cioriolini**

Regia di **Aurelio Castelfranchi**
(Replica)

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,40 ROMANZA

Le più celebri arie del melodramma italiano.

14 — Su di giri

Bonfanti: Back and forth (Toni Maiorani) • **Aloise**: Una immagine di noi (Anastasia Dellisanti) • **Lynne**: Evil woman (Electric Light Orchestra) • **Camillo**: Dynamite (Tony Camillo's Bazzoka) • **Tradiz**: La cucaracha (Milva) • **Dubin-Warren**: I only have eyes for you (Art Garfunkel) • **Delfino-Perri-Damele**: Tu piccola bimba mia (Le Volpi Blu) • **Morgan**: Bobo step (Marchini Orchestra) • **Adamo**: E' la mia vita (Adamo) • **Bardotti-Foresi**: Saremo di più (Memo Foresi) • **Pace-Avogadro-Prudente-Fossati**: Scarpe da poco (Oscar Prudente) • **Piero e Massimo Calabrese**: Amore nei ricordi (La Bottega dell'Arte) • **Pagliuca-Tagliapietra**: Canzone d'amore (Le Orme) • **Menichino-Guattini**: Parliamo sotto le stelle (Il Segno dello Zodiaco) • **Vandelli-Slani**: Vai amore vai (Equipe 84) • **Capelli-Reitano**: Quelli che

si amano (Mino Reitano) • **Pertrini-Balzani**: L'eco del core (Giorgio Onorato) • **Capelli-Longhi**: Visionario no (Flora Fauna Cemento) • **Modugno-Dallastore**: Né con te, né senza te (Domenico Modugno) • **Rossi**: Letto 26 (Stefano Rosso) • **Santercole-Celentano-Pallavicini-Beretta**: Svalutazione (Adriano Celentano)

15 — TILT

Musica ad alto livello

15,30 Bollettino del mare

15,35 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardini presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di **Luigi Durissi**

17,30 TUTTO IL MONDO IN MUSICA

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,33 Radiodiscoteca

Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

L'Abate Mico Cundari
Renato Massimo Foschi
Angela, sua moglie

Don Sergio Milla Vannucci
Massimo De Francovich

Regia di **Ottavio Spadaro**

(Registrazione)

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,45 FRED ASTAIRE E LE SUE CANZONI

23,29 Chiusura

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Riccardo Muti

Johann Sebastian Bach: Suite n. 3 in re maggiore • **Wolfgang Amadeus Mozart**: Sinfonia n. 34 in do maggiore K. 338 • **Igor Stravinsky**: Apollon Musagète, balletto in due quadri per orchestra d'archi
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radio-televisione Italiana

21,05 Il Teatro di Radiodue

Inquisizione

Tre atti di **Diego Fabbri**

radiotre

6—

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali.

gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale.

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Giancarlo Zizola**.

8,45 SUCCEDERE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

Clément Jannequin: « Le chant des oyseaux », canzone • **Jean-Baptiste Besart**: Trois Bransles de village, per due liuti • **Pierre Phalèse**: Allez-moi, per due liuti; Grace et vertu, per due liuti • **Michel Corrette**: Concerto in do maggiore per ghironda e orchestra da camera • **Francis Poulenc**: Suite française d'après Claude Gervaise (XVI secolo)

9,30 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori

(alle ore 10,45 **GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi**)

11,10 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a

Orazio Orlando:

Gioacchino Rossini: Il Barbiere di Siviglia: « Ecco ridente in cielo » (Ten. R. Conrad); « Largo al factotum » (Bar. G. Taddei); Una voce poco fa » (Msopr. M. Horne); « La calunnia è un venticello » (Bs. C. Siepi); « Contro un cor » (M. Callas, sopr.; L. Alva, ten.); « Di si felice innesto » (E. Bastianini, bar.; G. Simonato, msopr.; A. Mischiano, ten.)

Lo sceneggiato di oggi è: **TARZAN**, di **Edgar Rice Burroughs** nell'adattamento di **Giancarlo Cobelli** - Comp. di prosa di Torino della RAI - Musiche originali di **Giorgio Gaslini** - Regia di **Carlo Quartucci** - 9ª puntata (Registrazione)

12 — Da vedere, sentire, sapere

Gli spettacoli del cinema, del teatro, della radio, della TV. Le interviste con gli autori, il pubblico, i protagonisti

12,30 Rarità musicali

13 — INTERPRETI A CONFRONTO

di **Emilio Riboli**

« Dichterliebe » di **Robert Schumann**

4ª trasmissione

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 Fogli d'album

14,30 DISCO CLUB

Opera e concerto in microsolco
Attualità presentate da **L. Bellingardi, C. Casini e A. Nicastro**

15,30 GLI INTERPRETI DEL BLUES

15,50 APPUNTI PER UNA STORIA DEGLI STATI UNITI

di **Loretta Valtz Mannucci**

4. I Populisti e la fine della frontiera

16 — Rondò brillante

16,50 Intervallo musicale

17 — COLONNA SONORA

17,45 La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale: Storia delle idee, a cura di **Lucio Colletti**

18,15 Nunzio Rotondo

presenta:

JAZZ GIORNALE

18,45 GIORNALE RADIOTRE

Sette arti



Orazio Orlando
(ore 11,10)

19,15 Concerto della sera

Ludwig van Beethoven: Sonata in si bemolle maggiore op. 106 « Hammerklavier »: Allegro - Scherzo (Assai vivace) - Adagio sostenuto - Largo, Allegro risoluto (Pianista **Rudolf Serkin**)

20 — Franco Nebbia vi invita a:

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 GIORNALE RADIOTRE

21 — Festival d'Olanda 1976 COMPOSITORI AMERICANI DEL XX SECOLO

Charles Ives: Songs: 1, 2, 3 - The Side Show - Spring Song - The See'r - Memories: Very Pleasant, Rather Sad - The Cage - Charlie Rutledge • **John Cage**: Sei melodie per violino e pianoforte • **Charles Ives**: Tre canti di guerra: In Flanders Field - Tom sails away - They are there • **Morton Feldman**: Voice per violino e piano-

forte • **George Antheil**: Sonata n. 1 per violino e pianoforte; Sonata n. 2 per violino e pianoforte; Jazz Symphony; Ballet Mécanique (Roberta Alexander, soprano; Vera Beths, violino; Reinbert de Leeuw, pianoforte - Complesso a fiati olandese diretto da Reinbert de Leeuw)

(Registrazione effettuata il 4 giugno dalla Radio Olandese al Concertgebouw di Amsterdam)

22,15 COPERTINA

Uno sguardo sulla stampa periodica

a cura di **Alfredo Villatico**

22,30 George Gershwin

Concerto in fa per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio, adagio con moto - Allegro agitato (Solista **Daniel Wayenberg** - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi)

23,05 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturmo italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: L'America, Silvia's mother, Anything goes, The shadow of your smile, Fly Robin fly, Boogie down, Monica delle bambole, Moritat vom Mackie Messer. 0,11 Musica per tutti: Paloma bianca, Due, Samba Pamela, Feelings (Fili), St. Louis Blues, G. Verdi: Sinfonia da «La forza del destino», F. Lehar: Hebelein blaues himmelbett o Fanciulla all'imbrunir da «Fraquita», I'll remember april, Amare e poi scordare, Up. 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia: Incantesimo, Madonna delle rose. 1,36 Parata d'orchestra: Nautilus, Il venditore di palloncini, Sanremo, Viaggio di un poeta, Sh's gone away, Para los rumberos, Trascriz. da Robert Schumann: Sogno (Traumerei). 2,06 Motivi da tre città: Napule e 'na canzone, Cara Turin, La polana, Tarantella internazionale, Roma parlaje tu, Teste parei, Detti napoletani, Ciumachella de Trastevere. 2,36 Intermezzi e romanze da opere: U. Giordano: Mese mariano - Intermezzo; G. Puccini: Edgar, atto 3°: «Addio mio dolce amor»; G. Verdi: Nabucco, atto 2°: «Tu sul labbro»; M. P. Mussorgsky: Kovantchina, atto 2°: «Poteri dell'ignoto» (Sy y potaynyye); P. Mascagni: Cavalleria rusticana: «Intermezzo»; 3,06 Sognano in musica: Adagio di concerto, Laisse aller la musique, Fantasia di motivi: Accarezzame - Statte vicino a me, Amico piano, Senza te mai, Insieme noi, La vie en rose, Solo tu. 3,36 Canzoni e buonumore: Viva il basket ball, lo vado in banca, 'A mossa, L'allegria la vien dai giovani, Bevé bevé cumpare, lo cerco la morosa, La gallina, Quella sera con la luna. 4,06 Solisti celebri: J. S. Bach: Partita in re maggiore n. 4 per pianoforte; F. Schubert: Sonata in si bemolle maggiore per pianoforte violino e violoncello: «Allegro». 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti: La rosa bianca, Il pianto degli ulivi, Ragazza del Sud, Compagno di scuola, E mia madre, L'amore in blue jeans. 5,06 Rassegna musicale: True blue samba, Carolina in my mind, Un'altra volta chiudi la porta, Histoire d'O, Danza del mais, Le dolci colline del viso, After you. 5,36 Musiche per un buongiorno: Bali ha'i, Alturas, Marechiaro, Flesta, So danco samba, Sharade, El campanero.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

sender bozen

8-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,25 Mark Twain: «Die Geschichte vom bösen kleinen Jungen». Es liest: Gerd Lüpke. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern «Wilhelm Tell» und «Der Barbier von Sevilla» von Gioacchino Rossini, «Lulise Miller» und «Macbeth» von Giuseppe Verdi, «Der Wildschütz» von Alberto Lortzing, «Manon» von Jules Massenet, «La Rondine» von Giacomo Puccini, «Carmen» von Georges Bizet. 14,30 «Der Bauerndoktor». Volksstück in 3 Aufzügen von Raimund von Leon. Sprecher: Paul Demetz, Elda Maffei, Max Bernardi, Trude Ladurner, Klaus Rainer, Luis Oberrauch, Anna Fallner, Wally Menapace, Bruno Hosp, Erika Fuchs, Uschi Posch. Regie: Erich Innebrener. 16,10 Musikparade. 17 Jugendklub. 17,50 Lesung aus «Bilder aus der deutschen Vergangenheit» von Gustav Freytag. 18 Chormusik. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musikalisches Intermezzo. 20 Nachrichten. 20,15 «Der Diener zweier Herren». Lustspiel von Carlo Goldoni. Sprecher: Volker Krystoph, Cornelia Riedlinger, Karl Heinz Böhm, Raimund Folkert, Sonja Höfer, Christian Ghera, Bruno Hosp, Gretl Fröhlich, Helmut Wlasak, Markus Soppelsa, Roland Turk. Regie: Erich Innebrener. 22,10-22,12 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Casnikarski programi: Poročila ob 8 - 12 - 19. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 11 - 14 - 19,15. Kratka poročila ob 11 - 14.

8,15-13 Prvi pas - Dom in izročilo: Dober dan po naše; Tjadvand, glasba in kramljanje za poslušavke; Nekoč je bilo; Govoril Pogovor o slovenščini s Hedviko Kavčičevo; Jazovski utrineki; Naš posnetek; Glasba po željah (12,15).

13-15,30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob trinajstih; Kulturna beležnica; Roman v nadaljevanjih: «Gornje mesto» (14,05); Glasba na našem valu.

15,30-19 Tretji pas - Kultura in delo: Praznična glasba; Koncert Tržaškega godalnega tria... vmes glasba za praznično popoldne; Za najmlajše (17,30); Slovenski znanstveniki na univerzi; Pevska revija.



Dr. Hermann Vigl
gestaltet die Sendung «Lebenszeugnisse Tiroler Dichter»,
die um 18,45 Uhr ausgestrahlt wird

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30-13 Musica in piazza. Banda della Brigata alpina Tridentina. 14-14,30 Musica per complessi a plectro. Circolo mandolinistico «Euterpe» di Bolzano e Quartetto «Tirol» di Innsbruck. 19,15 Ballando all'antica.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera -

Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 «Discodedita» - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Trasmisiones de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. 19,05-19,15 «Dal crepes di Sella» - Operes d'ert te Gherdëina.

radio estere

capodistria

m 278
kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Notiziario. 8,35 Celebri pagine pianistiche. 9 Quattro passi. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 L'aquilone. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo. 10,45 Vanna. 11,15 Doge caffè. 11,30 La Vera Romagna. 11,45 Fabbian show. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Dove fermarsi. 14,10 Brani d'opera. 14,30 Notiziario. 14,35 Libri in vetrina. 14,40 Intermezzo. 14,45 Savio Record. 15 L'aquilone. 15,20 Intermezzo. 15,30 Fariselli. 15,45 Teletutti qui. 16 Notiziario. 16,10 Do-re-mi-fa-sol. 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop. 20 Fantasia musicale. 20,30 Notiziario. 20,35 Rock party. 21 Musiche di compositori sloveni. 21,30 Notiziario. 21,35 Intermezzo. 21,45 Classifica LP. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Canta Michel Polnareff.

montecarlo

m 428
kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Giù dal letto. 6,45 Bollettino meteorologico. 7 Notiziario sport. 7,35 Buongiorno con una vedette. 7,45 Enzo Biagi. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,18 Il Peter della canzone. 9 Notiziario sport. 9,10 C'era una volta... 9,30 La Coppia. 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 10,18 Il Peter della canzone. 11 I consigli della coppia. 11,15 Risponde Roberto Biasoli. 12,05 Aperitivo in musica. 12,30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscerlo. 13,18 Il Peter della canzone.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit Parade di Radio Montecarlo. 15,18 Il Peter della canzone. 15,45 Renzo Cortina: un libro al giorno.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18,03 Quale dei tre? 18,10 Parapsicologia. 19,03 Fate voi stessi il vostro programma. 19,30-19,45 Parole di vita.

svizzera

m 538,6
kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30-7-7,30-8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 A colloquio con... 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Il nostro agente all'Avana. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Viva la Terra! 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerti pubblici della RSI. (Nell'intervallo: Cronache musicali - Notiziario). 23 L'album della nonna. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturmo musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onda Corte nelle bande 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma

7,30 S. Messa latina. 8 «Quattro voci». 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Appuntamento musicale: «Rassegna di musiche presentate al Festival di Lucerna» (I Trasmissioni) a cura di G. Perricone. 17,30 Vediamoci chiaro, a cura di F. Bea e A. Volonté - Mane Nobiscum, di P. G. Sinaldi. 20,30 Jugendforum. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Jésus-Christ, alpha et oméga de l'univers. 21,30 Religious News. «Notre Dame International School in Rome: 25th anniversary». 21,45 Filo diretto, con gli emigrati italiani, a cura del Patronato Anla - La parola del Papa, di Mons. F. Tagliaferri. 22,30 Respetto a toda vida humana. Intención del Apostolado de la Oración. 23 Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano - Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Schubert: Sonata in re maggiore op. 137 n. 1 per violino e pianoforte «Sonatina» (Vl. Arthur Grumiaux, pf. Robert Veyron-Lacroix); **R. Schumann:** Fantasia in do maggiore op. 17 (Pf. Maurizio Pollini); **B. Britten:** Sinfonietta op. 1 (Ottetto di Vienna)

9 ITINERARI OPERISTICI: PROFILO DI F. CILEA

F. Cilea: Adriana Lecouvreur: «Acerba voluttà» (Msopr. Fiorenza Cossotto - Orch. Sinf. Ricordi dir. Gianandrea Gavazzeni) — L'Arlesiana: «E' la solita storia» (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Nicola Rescigno); «Esse madre è un inferno» (Msopr. Fiorenza Cossotto - Orch. Sinf. Ricordi dir. Gianandrea Gavazzeni) — Gloria: Atto II (Aquilante de' Bardi; Ferruccio Mazzoli; Gloria; Margherita Roberti; Bardo; Lorenzo Testi; Lionetto de' Ricci; Flaviano Labò; Il vescovo: Enrico Campi; La Senese: Anna Maria Rota; Il banditore: Alberto Albertini - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Fernando Previtali - M° del Coro Ruggero Maghlini)

9,40 FILOMUSICA

C. Debussy: Printemps, suite sinfonica: Très modéré - Modéré (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **B. Bartok:** «All'aria aperta», cinque pezzi per pianoforte: Con pifferi e tamburi - Barcarola - Musettes - Musica nella notte - La caccia (Pf. Noël Lee); **C. Nielsen:** Pan of Syrinx (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **A. Dvorak:** Rusalka: Aria di Rusalka (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. dell'Acc. Naz. di S. Cecilia dir. Giuseppe Patané); **C. Gounod:** Faust: «Laisse-moi contempler ton visage» (Sopr. Joan Sutherland, ten. Franco Corelli - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge); **M. Glinka:** Variazioni su un tema del «Don Giovanni» (Arpa Osian Ellis); **J. Ibert:** Concertino per saxofono contralto e orchestra da camera: Allegro con moto - Larghetto - Animato molto (Sax. Marcel Perrin - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Napoleone Annovazzi); **R. Heuberger:** «Der Opernbal», ouverture (Orch. Filarm. di Vienna dir. Willi Boskowsky)

11 INTERMEZZO

N. Rimski-Korsakov: Fantasia op. 33 per violino e orchestra (Sol. Patrice Fontanarosa - Grande Orchestra della Radiotelevisione del Lussemburgo dir. Louis De Froment); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 «Italiana» (Orch. Filarm. d'Israele dir. Georg Solti)

11,45 I CONCERTI PER STRUMENTI A FIATO DI W. A. MOZART

W. A. Mozart: Concerto in sol maggiore K. 313 per flauto e orchestra (Sol. Claude Monteux - Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner) — Concerto in re maggiore K. 412 per corno e orchestra (Sol. Alan Civil - Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner)

12,20 AVANGUARDIA

P. Renosto (ed. Ricordi): Players, per viola d'amore, pianoforte e percussioni (Vl. d'amore Aldo Bennici, pf. e percussioni Gabriella Barsotti Bennici); **H. N. Gorecki:** Refrain op. 21, per orchestra (Orch. Sinf. della Radio Polacca dir. Jan Krenz)

12,45 DISCO IN VETRINA

G. Verdi: Un ballo in maschera: «Teco io sto» (duetto atto II); **G. Puccini:** Madama Butterfly: «Viene la sera», duetto atto I; **R. Zandonai:** Francesca da Rimini: «Benvenuto, signore mio cognato», duetto atto III (Ten. Plácido Domingo, sopr. Katia Ricciarelli - Orch. Stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni) (Dischi RCA/MLDS)

13,30 CONCERTINO

B. Bartok: Primavera - Non andar via - Incantesimi (Coro delle ragazze di Győr dir. Miklos Szabo); **L. Bernstein:** Grazioso, dalla Sonata per clarinetto e pianoforte (Clar. Stanley Drucker, pf. Leonid Hambro); **A. Casella:** Polacchetta da Paganiniana (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); **A. Dvorak:** Notturmo op. 40 in si maggiore (Vl. Josef Suk, pf. Alfred Holecek); **G. Gershwin:** Allegro agitato dal Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra (Pf. André Previn, dir. André Kostelanetz)

14 LA SETTIMANA DI LISZT

F. Liszt: Da Années de pèlerinage: III^e année: Italie: Angelus - Aux cyprès de la Villa d'Este: Les jeux d'eau à la Villa d'Este - Sunt lacrymae rerum - Marche

funèbre - Sursum corda (Pf. Aldo Ciccolini) — Les Préludes: Poema sinfonico n. 3 (da Liszt) (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

15-17 G. F. Haendel: Suite per tromba e orchestra (a cura di Edward Tarr) (Sol. Edward Tarr - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **W. A. Mozart:** Concerto in mi bem. magg. K. 482 per pianoforte e orchestra (Orch. da Camera di Praga dir. sol. Paul Badura Skoda); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Quartetto in re magg. op. 44 n. 1 (Quartetto Bartholdy); **C. Saint-Saëns:** Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 2 (Orch. Nazionale della Radiotelevisione Francese dir. Jean Martinon)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Liszt: Die Ideale, poema sinfonico n. 12, da Schiller (Orch. Filarm. Slovacca dir. Ludovit Rajter); **G. Mahler:** Kindertotenlieder, su testi di Friedrich Rückert: Nun will die Sonn' so hell aufgeh'n - Nun seh' ich wohl, warum so dunkle Flammen - Wenn dein Mütterlein - Of den' ich, sie sind nur ausgegangen - In diesem Wetter, in diesem Braus (Msopr. Christa Ludwig - Orch. Philharm. dir. André Vandernoot)

18 MUSICHE PIANISTICHE DI BELA BARTOK

Tre Burlesche op. 8 c); Disputa (1908) - Leggermente brillo (1911) - Capriccio (1910) — Per i bambini, 40 pezzi dal I volume su melodie popolari ungheresi (rev. 1945) (Pf. György Sándor)

18,40 ARCHIVIO DEL DISCO

J. Brahms: Concerto in re maggiore op. 77, per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso ma non troppo vivace (Vl. Giocanda De Vito - Orch. Philharm. di Londra dir. Rudolf Schwarz)

19,25 L'ORATORIO BAROCCO IN ITALIA

A. Caldara: «La caduta di Gerico», oratorio per soli, coro e orchestra (Dio: Richard Conrad; Giosué capitano: Mila Cerdan; Achane, cittadino di Gerico: Robert Amis El Hage; Raab, sua figlia: Magda Laszlo; Nunzio di Giosué: Maria Nava - Compl. Strum. del Gonfalone e Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato)

21,10 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

L. Janacek: Sinfonietta op. 60, per orchestra: Allegretto - Andante, Allegretto - Moderato - Allegretto - Andante con moto (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell); **I. Stravinsky:** Scherzo à la russe (Orch. Filarm. di Berlino dir. Rafael Kubelik)

21,40 FILOMUSICA

F. Boieldieu: La Dame blanche: Ouverture (Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge); **W. A. Mozart:** Concerto n. 4 in re maggiore K. 218 per violino e orchestra: Allegro - Andante cantabile - Rondò (Vl. David Oistrakh - Orch. Filarm. di Berlino dir. David Oistrakh); **C. M. von Weber:** Gran duo concertante op. 47, per clarinetto e pianoforte: Allegro con fuoco - Andante con moto - Rondò (Cl. Giuseppe Garbarino, pf. Bruno Canino); **G. Donizetti:** Maria di Rohan: «Cupa, fatal mestizia» (Sopr. Virginia Zeani - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **G. Verdi:** La forza del destino: «Le minacce i fieri accenti» (Ten. Mario Del Monaco; bar. Ettore Bastianini - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Francesco Molinari-Pradelli); **F. Liszt:** Parafasi da concerto sul «Don Carlos» di Verdi (Coro di festa e marcia funebre) (Pf. Claudio Arrau); **A. Dvorak:** Danza slava in do maggiore op. 72, n. 7 (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

A. Reicha: Sonata in mi bemolle maggiore per fagotto e pianoforte (Fag. George Zuckermann, pf. Ermelinda Magnetti); **C. Adam:** Variazioni di bravura sul tema dell'aria «Ah, vous dirai-je maman» (Sopr. Beverly Sills, fl. Paula Robinson, pf. Charles Wadsworth); **A. Dvorak:** Quartetto in mi bem. magg. op. 87 per pianoforte, violino, viola e violoncello (Pf. Artur Rabinstein e strumentisti del Quartetto «Guarneri»)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

The lady in red (Doc Severinsen); Amici miei (Gilda Giuliani); Una storia (Il Giardino del Semplici); Baclar baclar baclar (Ettore Ballotta); Sugar blues (The Latin American Express); Amore scusami (Rita Pavone); Candy baby (Beano); O amor em

paz (Eumir Deodato); Maeba (Os Barqueiros); Autumn rain (The Lovelets); Lotosblumen (James Last); Al di là (Mai); Accarezzame (Tommy Rian); Profondo rosso (I Goblins); Dance with me (Ritchie Family); Killing me softly with his song (Guardiano del Faro); Promised land (George Saxon); The entertainer (Enrico Simonetti); La filastrocca (Maura Ferrara e Rita); Mucho tempo (Santo e Johnny); Amarcord (Pino Calvi); Batticuore (Paola Tedesco); 'Ndringhete 'ndra' (Santa Lucia); So' stato er primo a fatte di' de si (Lando Fiorini); Callow la vita (Caravelli); Can't take my eyes off you (Jackie Gleason); Let it be (Joan Baez); Un poco Rio (Max Greger); Bella dentro (Paolo Frescura); Tornerò (Buddy King); Non ho finito ancora di sognare (Silvia Draghi); Cabaret (Giorgio Gaslini); What'll I do (Gianni Oddi); Di questo e d'altro (Ornella Vanoni); Alturas (Johnny Sax); Domenica (Domenico Modugno); Cumanà (Edmundo Ros); Serenade (Giulio Di Dio)

10 INTERVALLO

Smile (Pino Preati); Amie (Pure Prairie League); Misty (Ray Stevens); Smokey Joe (Harry Pitch); Czardas (Werner Müller); Volare (Al Martino); Irene (Roberto Vecchioni); Un'ora sola ti vorrei (Ornella Vanoni); Dan Ljubezni (Roberto Delgado); Hamour love (Syreeta); Daughter of darkness (Les Reed); Lei, lei, lei (Homo Sapiens); Che meraviglia (Mina); Per un'ora d'amore (Matia Bazar); Blues (Henguel Gualdi); Island girl (Elton John); The awful truth (Carole King); El condor pasa (Simon & Garfunkel); How high the moon (Norman Candler); I'll never fall in love again (Stan Getz); Mi piace (Mia Martini); Anidride solforosa (Lucio Dalla); Meno male che adesso non c'è Nerone (Edoardo Gennaro); Check it out (Bobby Womack); Children and all that jazz (Joan Baez); Can't move no mountains (James Last); Sitting (Cat Stevens); Everybody's everything (Santana); Higher ground (Ike & Tina Turner); Ironside (Quincy Jones); Walk on water (James Last); Free the people (Olivia Newton-John); The six teens (Sweet); Il guerriero (Mia Martini); The night, the lights went out in Georgia (J. Last)

12 MERIDIANI E PARALLELI

El rancho grande (Percy Faith); Rio Rebelde (Julio Iglesias); Forest spirit (Joel Vandrogenbroek); Baby love (Diana Ross); Ouverture (The Miracles); Amparo (A. C. Jobim); Menino desce dai' (Paulinho Nogueira); Testardo io (Carlos Conjunjos); Lassame sta (Iva Zanicchi); In pizzo ar tetto (Giorgio Onorato); 'A surentina (Augusto Visco); 'A tazza 'e caffè (Gabriella Ferri); Vui ca bedda siti assai (Sandro Tuminelli); Cavaquinho calada (Manuel Sobral); La malagueña (Sabicas); Menina flor (Maria Toledo); Carnival (Humphries Singers); Un enfant (Michel Sardou); La petite chanson de Paris (The Children of France); Serenata (Giulio Di Dio); Mazzacurati Carlotta (Dino Sarti); A Paris (Raymond Leffevre); 'Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna (Teddy Reno); Caribbean night (Kaukanani); Nuestras vidas (Leroy Holmes); El arado (Inti-Ilumini); Wild man in the city (Manu Dibango); Como dizia o poeta (Toquinho); Vinicius e Marilisa Medalha; Corre lucero (Augusto Martelli); Tema d'amore da «L'amore caso della Baronessa di Carini» (Schola Cantorum); La tirolese (Mario Battaini e Le Voci della Brianza); Che t'aggia di' (Mario Abbate); Jola (Gal Costa); La goulante du pauvre Jean (Maurice Larcange); La ballata del conte (Coro Valsella); In a persian market (Ted Heath); El huazo (Los Machucambos); La felicidad (L. A. del Paraná)

14 COLONNA CONTINUA

Harlem nocturne (Ted Heath); Kathy (Mitch Miller); Derrière chez mon père (I Nuovi Terrier); Lei (Charles Aznavour); Imagine (Frank Pourcel); Fireplay (Tony Bennett); Maple leaf rag (New England Conservatory); Always (Bob Thompson); ... E stelle stan piovendo (Mia Martini); Unchained melody (Roger Williams); Ballata di John Henry (V. Perkins); Potato head blues (Louis Armstrong); Sciocca (Fred Bongusto); My melancholy baby (Ciebanoff Strings); Tom Dooley (Jugy's Jazz Band); Bad, bad Leroy Brown (Frank Sinatra); The yellow submarine (Boston Pops); What the world needs now, is love (Burt Bacharach); Panic Room Blues (The big soul Band); Maybe baby (Buddy Holly); A little bit of green (Elvis Presley); Oye como va (Tito Puente); El condor pasa (Paul Desmond); Stand by me (Ben E. King); There's a small hotel (Claude Williamson); Photographe (Ringo Starr); Conquistador (Procol Harum); E poi (Mina); Those were the days (Arthur Fiedler); So tired (Gloria Jones); Law of the land (Temptations); River deep, mountain high (Ike and Tina Turner); Rhapsody in blue (B. Battisti D'Amario); That's a plenty-surfeit USA (The Pointer Sisters)

sody in blue (B. Battisti D'Amario); That's a plenty-surfeit USA (The Pointer Sisters)

16 IL LEGGIO

African safari (Ray Conniff); E tu... (Stelio Cipriani); Marianeige (Albatros); Leave me (Morris Albert); O sinto (Alessandro Bonkstein); Serenata (Kurt Edelhagen); Impromptu (Saint Preux); C'è qualcuno che mi aspetta (Grimm); All I ask (The Blackbyrds); Let it be (Leo Sayer); Pomme pomme (Paul Mauriat); Ti voglio baciar (Betty Curtis); Vecchia balera (Sergio Endrigo); It's only a paper moon (Art Tatum); Muskrat rambie (Joe Venuti); Viens au creux de mon épaule (Charles Aznavour); Samba de Sagra (Getz-Almeida); It should have been me (Yvonne Fair); Amore dolce amore amaro amore mio (Fausto Leali); Aria (Raymond Leffevre); Tanto (Patty Pravo); Black Emmanuelle (Bulldog); Chocolate chips (Isaac Hayes); Pablo (Francesco De Gregori); Más que nada (Gil Ventura); Rated X (Miles Davis); Scarpe nuove (Milly); L'eau vive (Alfred Hause); Undertango (Astor Piazzolla); Sabato pomeriggio (Glaucio Masetti); Ho detto al sole (Luigi Proietti); Pequeño bajao (Altamiro Carrilho); Any day now (Burt Bacharach); Wand'rin star (Engelbert Humperdinck)

18 SCACCO MATTO

Once you get started (Rufus); My man and me (Linsey De Paul); Agua de Março (Antonio Carlos Jobim); Frontera (Phil Manzanera); Disco Shirley (Shirley e Company); My way (Bert Kampfert); I can help (Billy Swan); L'apprendista poeta (Ornella Vanoni); Sexy Ida (p. II) (Ike e Tina Turner); Playing possum (Carly Simon); Encantado (Hugo Heredia); Donna con te (Mia Martini); Lady marmalade (Labelle); Texas Lullaby (Dobie Brothers); Signora mia (Sandro Giacobbe); Disco Baby (Van Mc Coy); Preludio op. 28 n. 4 (Reverberi); Carol (Junie Russo); Chewin'chewin'gum (Roya Lee); Alone again (Woody Herman); Rimani (Drupi); Piccolo amore (I Flashmen); Para los rumberos (Tito Puente); L'alba (Riccardo Cocciante); Doctor music (The Peppers); Tinku (Inti-Ilumini); Ufo's (The Undisputed Truth); Paopop (Enrico Intra); The secrets that you keep (Mud); Roll over Beethoven (Electric Light); Ad esempio a me piace il Sud (Nicola Di Bari); Ebb tide (Robert Denver)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Walk on by (Gloria Gaynor); Captain Marvel (Stan Getz-Chick Corea-Airto Moreira); Compagno di scuola (Antonello Venditti); El negro Zumbon (Charlie Byrd); Let it be (James Last); Construção (Ornella Vanoni); Gamma (Enrico Simonetti); Walk on the wilde side (Piet Noordijk); Io prigioniero (Sandro Giacobbe); Good luck (Joe Venuti); Lontano lontano (Milly); Stella by starlight (Ray Charles); Soul samba (Mandrake Som); Dendale (Balano e Os Novos Caetanos); I should care (Theloniou Monk); Sometimes I'm happy (King Curtis); La rosa bianca (Sergio Endrigo); Tamale (Perrigo); Take me to the mardi gras (Bob James); My chérie amour (Quincy Jones); Kansas City stomp (The Royal Jazz Band); Le dolci colline del viso (Mia Martini); Mister tango (Guy Marchand); Summer wishes winter dreams (George Benson); Take the «A» train (Tommy Flanagan); Incontro d'amore (Giorgio Gaslini); Choro para metronome (Sebastiao Tapajós); The fool on the hill (Shirley Bassey); American drinks and goes home (Woody Herman); Laura (Co'eman Hawkins); To each his own (The Ink Spots); Feelin' that glow (Roberta Flack); Montevideo (Arturo Tommasi)

22-24 Fly Ro'in fly (Bert Kampfert); Stormy weather (Willy Hutch); Sweet bite (George Duke); Earthbound (The 5th Dimension); Feelings (Paul Mauriat); C'era una volta il West (Mireille Mathieu); Why (Frankie Avalon); Matacumbe (Tito Puente); Roma today (Lee Konitz); I can't get started - The young man with the horn - Round midnight (Al Grey-Eddie Davis-Tommy Flanagan); Jungle book (Weather Report); Flowers samba (Valente Singers); Summer of '42 (Johnny Pearson); C'est si bon (Eartha Kitt); Já era (Irio De Paula); Serenata (Robert Denver); What a wonderful world (Louis Armstrong); You are the sunshine of my life (Grover Washington); You've got what it takes (Silver Convention); On a clear day (Jean - Toots - Thielemans); Delilah's power (Tina Turner); The look of love (Peter Nero); That's a fact (Gilbert O'Sullivan); No sooner said than done (George Benson); Lo mucho que te quiero (Enoch Light); Games people play (Della Reese); Fantasia di motivi da «Oklahoma» (Stanley Black)



**Ci sono tanti modi
per mantenersi in forma...**

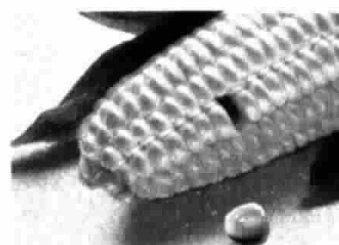
**...a tavola, olio Cuore ti aiuta a stare in forma
con tutto il sapore del mais.**

Certo, un po' di moto
non guasta: aiuta a mantenersi
in forma. Così come olio Cuore,
a tavola, ti aiuta a stare in forma
e ti dà tutto il sapore del mais.

Cuore, olio di semi di mais
dietetico, contiene vitamina E,
è arricchito con vitamina B₆,
ha un'alta percentuale
di componenti grassi insaturi.

E questo è importante per la tua efficienza di oggi e di domani.

**Cuore, solo dal cuore del mais:
mangiar bene per sentirsi in forma.**



rete 1

Per Firenze e zone collegate, in occasione della 10ª Mostra del Mobile e dell'8ª Mostra della Radio e della Televisione

10,15-12 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
La vita degli insetti
a cura di Alessandro Antoniani
Realizzazione di Nando Angelini
Terza puntata
(Replica)

13 — INCONTRO CON LOS CANTORES DE QUILLA HUASI

Presenta Barbara Marchand
Regia di Walter Mastrangelo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30 Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
22ª trasmissione (Folge 17)
Regia di Ernst Behrens
(Replica)

17 — PUPAZZO STORY

di Italo Terzoli e Enrico Vaime
Presentano Nik Tormento (con la voce di Donatello Falchi) e Toni Martucci
Pupazzi di Velia Mantegazza
Musiche di Beppe Moraschi
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Roberto Piacentini

17,30 OCCHI MANI E FANTASIA

Seconda puntata
Cogliere la vita
da un programma di Pierre Gilling
Regia di Louis Barby, Paolo Petrucci
Prod.: Beaux-Arts

18 — TECNICA 2000

Un programma di Giordano Repossi
Veloci Jolly

☐ GONG

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
Visitare i musei
(A COLORI)
Consulenza di Bruno Molajoli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Quinta puntata
(Replica)

18,45 TG 1 CRONACHE

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

19,20 AMORE IN SOFFITTA

Il tarlo della lettera
con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

Kojak

Due ore d'assedio
Telefilm - Regia di William Hale
Interpreti: Telly Savalas, Dan Frazer, Kevin Dobson, Harvey Keitel, James S. Sloan, Jude Farese
Distribuzione: M.C.A.

☐ DOREMI

21,40

TG 1 Reporter

a cura di Annibale Vasile
Friuli: un inverno difficile
(A COLORI)
di Bruno Vespa

22,20 TEMI DELLA BIENNALE '76

(A COLORI)
Un programma di Anna Zanoli
Variazione sull'ambiente
Testo di Bruno Mantura
Regia di Maurizio Cascavilla

☐ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 L'IMBRIAGO DE GIUDIZIO

(L'imbrago de sesto)
Un atto di Gino Rocca
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
La Gorgia: Wanda Capodaglio;
Fadiga: Gino Cavalieri; L'avvocato Bragasso: Mario Bardella; L'avvocato Springariol: Cesco Baseggio
Scene di Giuliano Tullio - Costumi di Antonio Hallecher - Regia di Carlo Lodovici

13 —

TG 2 -

Ore tredici

13,30-14 BIOLOGIA MARINA

a cura di R. Von Henting
Consulenza di G. Lauckner
Realizzazione di C. Viduch
Edizione italiana a cura di Gina Bellot
Decima puntata
Il confine
Produzione: Polytel International
(Replica)

tv 2 ragazzi

17 — Per i bambini più piccoli

IL TEATRINO IN BLUEJEANS

(A COLORI)
Testi e musiche di Sandro Tuminelli
Pupazzi di Lidia Fortini
Il lupo e i caprettini
Regia di Gigliola Rosmino

17,30 FANTAGHIRO

Un programma di fiabe a cura di Donatella Ziliotto e Toti Scialoja
con la partecipazione di Donatella ed Ettore De Carolis e Toni Esposito
Giancarlo Dettori racconta: L'amore delle tre melagrane
Regia di Raffaele Meloni

17,45 LE BELLE STATUINE

Poesie di Rossana Ombres con Paolo Poli e Jacqueline Perrotin
Musiche di Jacqueline Perrotin
Regia di Norman Mozzato

☐ GONG

18 — L'OPERA BUFFA

di Nanni de Stefani
Consulenza di Guido Turchi
Regia di Tullio Altamura
Terza ed ultima puntata
(Replica)

18,25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento
— Sportsera

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

18,45 AI CONFINI DELL'ARIZONA

Il prezzo della vendetta
Telefilm - Regia di Leonard Horn
Interpreti: Leif Ericson, Cameron Mitchell, Mark Slade, Henry Darrow, Linda Cristal, Ralph Meeker, Geraldine Brooks
Distribuzione: N.B.C.

☐ ARCOBALENO

19,45

TG 2 - Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20,45

Una spia del regime

Soggetto di Giandomenico Giagni
Sceneggiatura di Giandomenico Giagni, Giovanni Bormioli, Vieri Razzini
Collaborazione alla sceneggiatura di Alberto Negrin
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Ada Rossi Elisabetta Carta
Ernesto Rossi Virgilio Zernitz
Adele Bauer Gioiella Gentile
Carlo Del Re
Vittorio Mezzogiorno
Moglie di Calace
Vittoria Lottero
Santorre Vezzari
Bruno Alessandro
Arturo Bocchini
Franco Graziosi
Carlo Rosselli Lorenzo Grechi
Emilio Lussu Mario Brusa
Cipriano Facchinetti
Silvio Anselmo
Francesco Nudi
Santo Versace
Alto funzionario
Werner Di Donato

Generale Torretta

Luigi Palchetti

Maresciallo Alfredo Dari

Sottufficiale Milizia

Claudio Guarino

Tommaso Petrillo

Giampiero Becherelli

Umberto Ceva

Francesco Carnelutti

Vincenzo Calace

Michele Mirabella

Giudice Scerni

Franco Vaccaro

Riccardo Bauer

Tonino Bertorelli

Giordano Vlezzoli

Lauro Versari

Vacchieri Pietro Buttarelli

Podestà Giovanni Moretti

Nunziata Margherita Fumo

Scene e costumi di Giancarlo Bartolini

Regia di Alberto Negrin

Seconda ed ultima parte

☐ DOREMI

21,55 DA NON DIMENCARE

Suez '56: un delitto imperfetto

Testi di Livia Rokach

Realizzazione di Pasquale Sattia

☐ BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Die Powenzbande. Zoologie einer Familie. Nach dem Roman von Ernst Penzoldt. Mit: Ruth-Maria Kubitschek, Gustav Knuth, Theo Linggen, Camilla Spira, Alf Marholm, Wolfgang Büttner u.a. Erzähler: Dieter Borsche. 4. Teil. Regie: Michael Braun. Verleih: Bavaria

20 — Tagesschau

20,25-20,45 Der Regenbogen. Eine Sendung für die ältere Generation von Alma Tirlir - von Lutz. Produktion: Wolfgang Penn

svizzera

14-14,40 Telescuola

LETTERE DALL'AUSTRALIA X

dallo studio di Giorgio Cheda: «L'emigrazione ticinese in Australia» - Realizzazione di Bruno Soldini - 1ª lezione

15-15,40 TELESUOLA (Replica)

18 — Per i ragazzi X

LA CREAZIONE DEGLI UCCELLI

- Disegno animato — LE AVVENTURE DEL CLOWN FERDINAND: «Il fantasma del castello» — ZUM, IL DELFINO BIANCO - Racconto animato (2ª)

18,55 DIVENIRE X

I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli
Problema d'oggi: L'occupazione
2. Momento di transizione
TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT X

19,45 SULLA STRADA DELL'UOMO X

Rivista di scienze umane
TV-SPOT X

20,15 IL REGIONALE X

TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — IL GIGLIO NELLA VALLE X

di Honoré de Balzac
Sceneggiatura di Armand Lanoux con Delphine Seyring, Richard Leduc, Georges Marchal, Alexandra Stewart
Regia di Marcel Cravenne

23,05-23,15 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,35 LA FAMIGLIA ASSASSINA DI MA' BARKER

Film con Laurene Tuttle, Donald Spruance, Ronald Foster - Regia di Bill Kern
La famiglia Barker, padre, madre e 4 figli, è povera, ma la madre non sopporta tale condizione ed abita i suoi figli a rubare nonostante la disapprovazione del padre che, infine si trova costretto ad andarsene. Quando i ragazzi diventano grandi essi vengono promossi alla caccia grossa: assalti a furgoni, banche, rapine, assassini e presto la famiglia diventa una delle gang più pericolose, dalla quale prendono ordini i professionisti del crimine. Questo stato di cose, però, non può prolungarsi all'infinito: il cerchio della giustizia comincia a stringersi.

22 — ZIG-ZAG X

22,05 TELEFLASH

22,20 NOTTURNO PITTORICO: «REMBRANDT» X

3ª parte - Documentario

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI UDITO

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 MEDAGLIA PER UN EROE - Telefilm della serie «Mannix»

15,50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO - Negli intervalli: (ore 16 e 17)

NOTIZIE FLASH

18 — FINESTRA SU...

18,20 RITRATTI IMMAGINARI

18,35 LE PALMARES DES ENFANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 C'ERA UNA VOLTA

20 — TELEGIORNALE

20,30 IL CUORE NEL VENTRE

Sceneggiato di Jean-Pierre Petrolacci con Sylvain Joubert - 2ª puntata

21,30 APOSTROPHES

22,40 TELEGIORNALE

22,47 CHARLIE BUBBELS

Film di Albert Finney con Liza Minnelli per il ciclo «Ciné-Club»

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,25 CARTONI ANIMATI

19,40 SHOPPING

19,50 PUNTOSPORT

di Gianni Brera

20 — PERRY MASON

«La miniera» - Telefilm con Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper Susan, segretaria in una società mineraria, viene accusata di un forte ammanco. Poco dopo scompaiono anche i registri.

20,50 NOTIZIARIO

21,10 L'ULTIMO DEI BANDITI

Film - Regia di Paul Landers con George Montgomery, Douglas Kennedy
Intorno al 1870 una banda di fuorilegge domina in una piccola città del Missouri. Una delle loro imprese consiste nel fare evadere qualche detenuto, per poi ucciderlo ed intascare la taglia. L'ultimo assassinio del genere mette in allarme la Detective Chandler di Chicago, perché la vittima era in realtà un agente.

22,45 OROSCOPO DI DOMANI

"gong" in TV

la giornata di **cicciobello**



tecnogiocattoli s.p.a.

FIERA DI GENOVA

Dal 13 al 21 novembre avrà luogo a Genova TECNHO-TEL-BIBE '76, Mostra internazionale delle attrezzature alberghiere e turistiche, dei vini, liquori ed altre bevande, organizzata dalla Fiera di Genova, con il patrocinio della FAIAT e della FIPE.

Si tratta di rassegna specializzata di alta professionalità tra le più autorevoli in Europa, che assicura un'importante contributo all'evolversi delle strutture alberghiere e turistiche, coinvolte tutte nei complessi problemi di adeguamento imposti dalle nuove caratteristiche del mercato turistico italiano ed estero.

**presentatevi
a torta alta!**



PANEANGELI

**questa sera in
ARCOBALENO**

televisione

Telly Savalas protagonista di «Kojak»

Il cattivo per eccellenza

ore 20,45 rete 1

È il cattivo per eccellenza di tanti film americani di successo. Calvo come Yul Brinner, ma meno affascinante, Telly Savalas ha creato nel cinema hollywoodiano una galleria di personaggi «sgradevoli» ma indimenticabili. Nato tra il 1922 e il 1926 (la data esatta resta ignota anche ai suoi più attenti biografi) da una famiglia di origine greca nella cittadina di Garden City (stato di N.Y.), Telly, Aristotele per l'anagrafe, ha un passato di combattente nella seconda guerra mondiale e una laurea in psicologia ottenuta a pieni voti all'università Columbia. Prima di approdare a Hollywood, Savalas è stato anche commentatore radiofonico, giornalista e collaboratore dei Servizi d'Informazione statunitensi. E' diventato attore per caso, e come protagonista in uno spettacolo teatrale; il cinema verrà dopo. Per Telly (ancora Aristotele così come i fratelli si chiamano Socrate, Demostene e Prassitele tanto per mantenere i connotati nazionali) registi e autori hanno già in serbo personaggi e ruoli da eroe cattivo, legati alla sua faccia ghignante e cinica, il naso prominente, la testa liscia come un ginocchio. «Telly — sua madre è l'unica a non vedere questi difetti — sei stato bello per centinaia di anni. Guarda il Partenone e vedrai la tua faccia». Una faccia di cui Hollywood si serve per tanti film, come *I giovani selvaggi* (1959); *Il prigioniero di Alcatraz* (1962); *Il giorno più lungo*; *I cannoni di Navarone*; *The interns* (1963); *Cape Fear*; *The Man from the Diners' Club*; *The new Interns* (1964); *Gengis Khan* (1965); *Beau geste* (1966); *Una sporca dozzina* (1967); *The Scalphunters* (1968); *Al servizio segreto di Sua Maestà Britannica*; *Città violenta*; *The virginian*. Di volta in volta Telly Savalas è cowboy (ma con macchia e con paura), marine (sergente di ferro nel suo significato peggiore), recluso antipatico e senza possibilità di ravvedimento, maniaco dal coltello facile, antagonista dell'invincibile James Bond. Insomma, per lui non ci sono che ruoli difficili e negativi, con antagonisti-protagonisti con l'occhio azzurro (Paul Newman), la faccia simpatica (Steve McQueen), la fama di irresistibile dongiovanni appannaggio di 007.

Poi il recupero che avviene in televisione con il personaggio di Kojak, il tenente della polizia di New York nato nel 1973 per una serie di telefilm che ora arrivano anche in Italia. In America Kojak ha avuto grande successo; a Savalas ha addirittura fruttato un premio Emmy Award come il migliore attore drammatico della televisione. Così Telly scende a far concorrenza a tutti i suoi colleghi più o meno credibili che il piccolo schermo ci ha mostrato in questi anni. Uno Sheridan d'importazione, un



L'«eroe» dei telegialli americani

cattivo convertito alla legge, un eroe negativo che si riscatta per la grande platea. Ma il successo della serie non è dovuto soltanto alla sua interpretazione, il personaggio di Kojak è immerso in una miscela di realtà eroica e di realtà quotidiana. Un poliziotto quasi inedito dunque, con il fiuto sottile di un personaggio di Simenon e con la faccia di uomo comune tanto usata dal nuovo cinema americano.

m. a.

LA TRAMA - SECONDO EPISODIO

Il secondo caso che si presenta al nuovo poliziotto televisivo Kojak è un lungo estenuante assedio ad alcuni banditi asserragliati in un negozio con degli ostaggi. Dopo aver rapinato un furgone blindato di una banca, tre banditi, inseguiti dalle auto della polizia, non trovano altra soluzione se non quella di rifugiarsi in un negozio. Il clima è quello che segue ad ogni fatto del genere: persone innocenti tratteneute come ostaggi, polizia divisa tra il rispetto della legge e la difesa della vita del cittadino inerme, banditi che ben poco hanno da perdere e quindi pronti a tutto, anche a uccidere. La polizia inizia l'assedio e Kojak, giunto sul posto, si incarica di prendere contatti diretti con i tre rapinatori. Entrato nel negozio, cerca di entrare in comunicazione con gli assediati dalle forze dell'ordine: i tre dichiarano di volere entro due ore un aereo che li trasporti in una località di loro scelta, in caso contrario uccideranno gli ostaggi. Kojak sembra aderire alle loro richieste, mentre la polizia cerca di scavare un tunnel per arrivare nel retrobottega e cogliere banditi e ostaggi di sorpresa. Si cerca anche di rintracciare il fratello di uno dei banditi, anch'egli, del resto, implicato nella rapina, per poter convincere i tre a lasciare gli ostaggi. Come di consueto la drammatica situazione, con la rituale suspense dell'ultimo minuto, si risolverà a favore del poliziotto.

venerdì 5 novembre

AI CONFINI DELL'ARIZONA: Il prezzo della vendetta

V/P "Ai confini dell'Arizona"

ore 18,45 rete 2



Linda Cristal è fra le interpreti

II/S di G. Giagni

UNA SPIA DEL REGIME - Seconda ed ultima parte

ore 20,45 rete 2

Pur avendo tradito e fatto arrestare gli amici di Giustizia e Libertà, Carlo Del Re non vuole passare per spia. Chiede quindi al capo della polizia Bocchini di essere mandato a Parigi per far credere di essersi sottratto all'arresto con la fuga. Ma gli antifascisti lo accolgono con aperta ostilità. Del Re allora torna in Italia e chiede di essere mandato in Argentina dove spera di rifarsi una vita. La polizia italiana accetta, assicurandogli che durante il processo ai suoi ex amici si parlerà di lui come di un congiurato riuscito a fuggire. In più gli viene riconosciuto un assegno mensile e la liquidazione per i servizi resi. Ma Del Re non intende essere liquidato. Intanto gli arrestati vengono condannati a pene particolarmente pesanti: vent'anni per Bauer e Rossi, dieci per Calace, sei per Viezzoli. Ceva si era suicidato in carcere prima del processo. Tornato dall'Argentina, anche Del Re vuole es-

ser processato per salvare la faccia di fronte ai condannati e, per ottenere lo scopo, inscena un finto suicidio. Ancora una volta Bocchini cede, lo fa arrestare, ma prende accordi con il Tribunale Speciale per un'assoluzione in istruttoria. Del Re finisce quindi al confino a Udine, sua città natale, ma neppure qui trova pace per le difficoltà finanziarie e morali che gli impone un luogo in cui tutti gli sono ostili. Torna quindi a Roma per ottenere un nuovo processo che gli garantisca l'assoluzione con formula piena e la conseguente reinscrizione all'albo professionale che gli consenta di riprendere l'antico lavoro. Fra gli anni 1932 e 1940 la storia di Carlo Del Re è seguita attraverso una serie di velocissimi flash che ne ricordano gli avvenimenti più significativi. Nel 1940, infine, Del Re ricorrerà ad un ultimo espediente: si autodenuncerà per l'antica appropriazione di denaro da cui aveva preso avvio la sua collaborazione con la polizia. (Servizio alle pagine 30-34).

V/C TGI

TG 1 REPORTER - Friuli: un inverno difficile

ore 21,40 rete 1

In questo servizio Bruno Vespa ha raccolto le testimonianze di migliaia di friulani costretti a difendersi dall'inverno in accampamenti di fortuna o in tristi e anonime località marine lontani da casa. Il servizio è condotto secondo gli schemi classici del « repor-

tage »: lo spazio destinato al racconto è prevalente sul dibattito intorno agli enormi problemi della regione. La macchina da presa ha cercato di cogliere aspetti minuti e significativi del dramma: l'ostinazione di chi rifiuta il distacco, il tormento dell'esilio, le speranze di chi vuole tornare presto in città che non esistono più.

VIII/Venezia - Biennale

TEMI DELLA BIENNALE '76

ore 22,20 rete 1

L'ambiente è stato il tema obbligato per i partecipanti alla Biennale 1976. I padiglioni dei Giardini hanno ospitato ogni genere di interpretazioni collettive e individuali ispirate all'ambiente: dalle riproduzioni allusive degli agenti atmosferici (Scandinavia) alle proposte di riflessione su esemplari situazioni di squilibrio ecologico (Scandinavia e Svizzera), dalla riproduzione meccanica di un paesaggio inquadrato dalle finestre (Belgio) al racconto minuzioso degli avvenimenti capitati dietro la cornice

delle finestre (Canada); dalla documentazione fotografica sui « terrains vagues », non più periferia e non ancora campagna, presi in considerazione nel padiglione danese, alla invenzione di spazi ambientali ai quali consegnare memorie personali (Beuys) o un messaggio spirituale (Karavan). La trasmissione di questa sera presenta una scelta di queste situazioni indagate al di là del vincolo del tema, per quello che hanno rappresentato agli occhi dei 350 mila visitatori di Venezia: un'occasione di riflessione, divertimento, e persino di coinvolgimento poetico.

**I meravigliosi
Treni Elettrici
Lima
presentati in TV
da Beppe
il ferroviere**

lima
TRENI ELETTRICI



venerdì 5 novembre

Altri Santi: S. Elisabetta, S. Silvano, S. Magna, S. Dominatore, S. Leto.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1836, muore a Litomerice il poeta boemo Karel Avnek Mácha.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi riandando il vecchio, impara il nuovo, quello può considerarsi maestro. (Confucio).

Nella I parte una sovrapposizione di suoni lunghi e tenuti, seppur resa mobile e cangiante da impulsi e accenti che ne contraddicono la staticità, si costituisce come un pedale acuto, cioè come un « fondo » su cui si disegna il fluire melodico. Nel II momento alla voce sola se ne aggiunge una seconda sul nastro:

Della sua facilità di scrittura e della predilezione per il gruppo strumentale da camera sono riprova le due composizioni in programma: *Parafrasi* per due pianoforti del 1959 e *Ground* per tre fiati, tre archi e pianoforte del 1962.

23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA
DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Pensieri semiseri di **Giorgio Mecheri**
(I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare
(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7,55 Un altro giorno

(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 FILM JOCKEY

Musiche e notizie del cinema
presentate da **Nico Rienzi**
Realizzazione di **Nico Fidenco**

9,30 GR 2 - Notizie

9,32 CANZONI PER TUTTI

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10,12 Livia Bacci e Filomena Luciani in

SALA F

rispondono al numero (06) 3131
per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 GR 2 - Notizie

11,32 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Vittorio Sermonti incontra
« **Vittorio Emanuele II** »

con la partecipazione di **Bruno Alessandro** e **Lucia Poli**

Regia di **Vittorio Sermonti**
(Registrazione)

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,45 IL RACCONTO DEL VENERDI'

Eros Pagni legge:
« **Cavalleria rusticana** » di **Giovanni Verga**

a cura di **Giovanna Santo Stefano**

15,45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di **Luigi Durissi**

Nell'intervallo (ore 16,30):

GR 2 - Per i ragazzi

17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17,55 da New York, Parigi e Londra Big music

Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal mondo

Regia di **Umberto Orti**
(I parte)

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,33 BIG MUSIC

(II parte)



Eros Pagni (ore 12,45)

radiotre

6 —

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Giancarlo Zizola**

8,45 SUCCEDERE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in **PICCOLO CONCERTO**

C. Monteverdi: « Ecco mormor l'onde », madrigale a 5 voci su versi di T. Tasso (II libro) ♦ T. Albinoni: Concerto a 5 in re magg. op. 7 n. 6 per oboe, archi e cont. ♦ I. Stravinsky: « Suite italiana », tratta dal balletto « Pulcinella » su musiche di Pergolesi, trascritta dall'Autore

9,30 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attra-

verso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori
(alle ore 10,45 **GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi**)

11,10 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a

Orazio Orlando:

D. Auber: La Neige: ouverture (Orch. London Symphony) ♦ G. F. Haendel: Serse: Ombra mai fu (Msopr. K. Ferrier) ♦ G. Donizetti: La Favorita: O mio Fernando (Msopr. S. Verrett) ♦ G. Rossini: Guglielmo Tell: O muto asil del pianto (Ten. L. Pavarotti)

11,40 Lo sceneggiato di oggi è:

TARZAN, di **Edgar Rice Burroughs** nell'adattamento radiofonico di **Giancarlo Cobelli** - Compagnia di prosa di Torino della RAI - Musiche originali di **Giorgio Gaslini** - Regia di **Carlo Quartucci** - 10ª puntata (Registrazione)

12 — Da vedere, sentire, sapere

Gli spettacoli del cinema, del teatro, della radio, della TV. Le interviste con gli autori, il pubblico, i protagonisti

12,30 Rarità musicali

12,45 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

13 — LE PAROLE DELLA MUSICA

Divagazioni sul lessico musicale di **Gianfranco Maselli**

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 Specialetre

14,30 DISCO CLUB

Opera e concerto in microscolto
Attualità presentate da **L. Bellingardi**, **C. Casini** e **A. Nicastro**

15,30 VIAGGIO TRA LE RIVISTE LETTERARIE NELL'ITALIA DEL DOPOGUERRA

di **Mario Valente**
8ª ed ultima: Dalla letteratura alla politica. « **Quindici** » e **Contropiano**

16 — Rondò brillante

16,50 Letteratura atipica

di **Giuseppe Cassieri**
6. Giudizio e pregiudizio

17 — Spazio Tre

Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo

17,45 ESEMPLARI DEL NUOVO TEATRO

a cura di **Carlo Massa**
2ª trasmissione: Intervista a **Dario Fo**

18,15 Roberto Nicolosi presenta:

JAZZ GIORNALE

18,45 GIORNALE RADIOTRE

Sette arti
7198



Bianca Toccafondi (ore 21)

19,15 Concerto della sera

Enrico Bertini: Quattro Studi op. 32 (Pianista **Vincenzo Vitale**) ♦ **Ernest Chausson**: « Chanson perpétuelle » (Judith Blegen, soprano; Charles Wedsworth, pianoforte - Quartetto Guarnieri) ♦ **Olivier Messiaen**: « Fêtes des belles eaux » (Ondes Martenot; Jeanne Loriod, Nelly Caron, Monique Matagne, Renée Recoussine, Karel Trew, Henriette Chanforan)

20 — Franco Nebbia vi invita a:

Pranzo alle otto - Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 GIORNALE RADIOTRE

21 — Orsa minore

La visita dall'Eliso

Dramma romantico in un atto di **Franz Werfel**
Traduzione di **Ippolito Pizzetti**
Lukas Franco Graziosi
Hedwig Bianca Toccafondi
L'arch. comunale **Franco Sabani**
Regia di **Giorgio Bandini**
(Registrazione)

21,30 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Paolo Renosto: Praeludium, per voce e nastro magnetico (Soprano **Gianna Logue**); The Al-(Do) Us Quartetto (Quartetto Parrenin) ♦ **Firmino Sifonia**: Parafrasi, per due pianoforti: Tempo giusto - Adagio - Moderato (Pianisti **Giuliana Zaccagnini Gomez** e **Paolo Renosto**); Ground, per clarinetto, coro, fagotto, viola, violoncello, contrabbasso e pianoforte (« **Melos Ensemble** » di Londra diretto da **Ferruccio Scaglia**)

22,10 COME GLI ALTRI LA PENSA

Avvenimenti della settimana nella prospettiva della stampa estera

a cura di **Gabriele Antonucci**

22,25 Liederistica

Musiche di **H. Pfitzner**, **C. M. von Weber**, **J. C. Loewe**, **F. Chopin**, **M. Glinka**

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturmo italiano

e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: I don't know how to love him, Inno, Indian love call, Tereza my love, Samba fantastico, Let me try again, 18 anni, Je pleure sur un air de Bach, 0,11 Musica per tutti: Nao bate coracao, Ho scritto fine, Un diadema di ciliegie, Mendocino, Viva la polka, D. F. Auber: Ouverture da « Il Domino Nero », F. Lehar: Valzer da « Il Conte di Lussemburgo », Io solamente, La riva bianca la riva nera, Tema per Jane, 1,06 Musica sinfonica: G. F. Haendel: Da Water Music, Suite: Minuetto - Andante - Allegro - Adagio e Staccato - Bourrée - Hornpipe - Aria - Alla Hornpipe, 1,36 Musica dolce musica: Momento, Tutto è facile, Bugiardo amore mio, Canto d'amore di Homeide, Emozioni, Ma che sera stasera, 2,06 Giro del mondo in microsilo: Get back, Let them talk, Good morning serash inf, Ensemble, Bella che balli, Scampagnata, Till tomorrow (Dimmi ciao bambino), 2,36 Gli autori cantano: Pensieri e parole, Il mattino si è svegliato, La casa dell'amore, Settant'anni, Una storia, Alma Maria, 3,06 Pagine romantiche: G. Weber: Idyllen; G. Rossini: La serenata n. 10 « Soirées musicales »; F. Chopin: Notturno in fa diesis minore n. 14 - op. 48 n. 2; O. Respighi: Nebbie; « Soffro lontano lontano le nebbie »; G. Bizet: L'Arlésienne Intermezzo n. 2, 3,36 Abbiamo scelto per voi: Johanna (Loving you), La spada nel cuore, The dreamer, Grande grande grande, Guantanamera, Let the sunshine in, Una nuvola bianca, 4,06 Luci della ribalta: Portofino, Non dire mai, To give (Io per lei), Il mio amore è lontano, Amore amore amore, Polka lucana, Close crop, 4,36 Canzoni da ricordare: La prima cosa bella, L'appuntamento, La canzone di Marinella, Non dimenticare le mie parole, Addio signora, Yellow submarine, This guy's in love with you (Un ragazzo che ti ama), Quando quando quando, 5,06 Divagazioni musicali: Romanza shake, Immaginare, Flea's dance, A te, Semo gente de borgata, Che male t'ho fatto, Verso la luce, 5,36 Musiche per un buongiorno: Brasilia carnavales, Space, Ha ri ha, Forza Ivano, Un pezzo d'azzurro, Classical gas.

Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 La realtà della Chiesa in Regione. Rubrica a cura di Don Alfredo Canal e Don Armando Costa. 15,15-15,30 « Hand in Hand ». Corso di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis (6ª lezione). 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Educazione alimentare, dibattito condotto dal prof. Franco De Francesco.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 « Controcanto ». Settimanale di vita musicale nella Regione. 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,32 « Pronto, chi canta? » - Telefonate di Lorenzo Pilat con tante divagazioni musicali. 14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: crona-

che delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. 19,30-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 « Discodedita » - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 I concerti di Radio Cagliari. 15,30-16 Coro folcloristico di Fonni. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2ª ed. 14,30 Gazzettino Sicilia: 3ª ed. 15,05 Domenico Tempio a cura di Nino Pino con Gabriella Savoia e Pippo Romeres. Realizzazione di Beppe Di Bella. 15,30-16 Incontro con Franco Franchi. 19,30-20 Gazzettino Sicilia: 4ª edizione.

Trasmisiones de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dia Dolomites. 19,05-19,15 « Dai Crepes di Sella »: I joign y l'sport tla val Badia.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,15-18,45 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - 7-8,15 « Good morning from Naples ». Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U canta cunti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Gina Ruck-Pauquet: « Boris und sein Freund im Winter ». 16,40 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18 Südtiroler Wallfahrtsstätten. Maria Saal am Ritten. 18,10 Volkstümliche Klänge. 18,45 Naturkundliche Streifzüge durch Südtirol. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Abendstudio. Dazwischen: 20,25-20,40 Entstehen - Sein - Vergehen. Der Dialog zwischen Leben und Tod im Werk von Albin Egger - Lienz. Eine Sendung zum 50. Todestag des Tiroler Malers. 20,50-21 Schilddrüsenhormon und Sonnenkompass. Neue Ergebnisse der Vogelzug-Forschung. 21,10-21,25 Theodor Storm in seinen Briefen. 21,25-21,57 Kleines Konzert. Bela Bartok: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 1 e-moll (1926) (Geza Anda, Klavier; Radio Symphonie Orchester, Berlin. Dir.: Ferenc Fricsay). Igor Strawinsky: Vier Etuden für Orchester (Das CBC Symp. Orch. Dir.: Igor Strawinsky). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19,15. Umetnost, književnost in prireditve ob 17,05. 7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dober dan po naše; Tjadvan, glasba in kramljanje za poslušavke; Slovenske žene; Koncert sredi jutra; Jazzovski utrinek; Včerašnji poklici; Glasba po željah, vmes Glasbena šahovnica. 13-15,30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob trinajstih; Kulturna beležnica; Roman v nadaljevanjih; « Gornje mesto » (14,05); Glasba na našem valu. 16-19 Tretji pas - Kultura in delo: Simfonična dela deželnih avtorjev; Od melodije do melodije; Za najmlajše; Avtor in knjiga; Poje sopranistka Nadja Perot Kuhar; Glasbena panorama.

radio estere

capodistria

m 278
kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Notiziario. 8,35 Barocco in musica. 9 Quattro passi. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Edizioni Koral. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna, un'amica tante amiche. 11,15 Ester Philips canta Blues. 11,30 Galbucci. 11,45 Kemada. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,40 L'escursionista. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Cultura e società. 14,15 Borgatti. 14,30 Notiziario. 14,35 Cori italiani. 15 I nostri figli e noi. 15,10 Intermezzo. 15,15 Ciak si suona. 15,45 La Vera Romagna. 16 Notiziario. 16,10 Do-re-mi-fa-sol. 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop. 20 Voci e suoni. 20,30 Notiziario. 20,35 Intermezzo. 20,45 Come stai? Sto benissimo, grazie, prego. 21,30 Notiziario. 21,35 Concerto sinfonico. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Invito al jazz.

montecarlo

m 428
kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Ultimissime sulle canzoni. 6,45 Bollettino meteorologico. 7 Notiziario sport. 7,35 Buongiorno con una vedette. 7,45 Radio Montecarlo - Motori di Guido Rancati. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,18 Il Peter della canzone. 9 Notiziario sport. 9,10 C'era una volta... 9,30 La coppia. 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 10,18 Il Peter della canzone. 10,30 Ritratto musicale. 11 I consigli della coppia. 11,15 Risponde Roberto Biasiol. 12,05 Aperitivo in musica. 12,30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscerlo. 13,18 Il Peter della canzone.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit parade di Radio Montecarlo. 15,18 Il Peter della canzone. 15,45 Renzo Cortina: un libro al giorno.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18,03 Quale del tre? 18,20 Parapsicologia. 19,03 Fate voi stessi il vostro programma. 19,30-20 Voce della Bibbia.

svizzera

m 538,6
kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30-7,30-8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 Bollettino per il consumatore. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Il nostro agente all'Avana. 13,30 L'ammazzacaffè. 14 Radioscuola (replica) - segue notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Loro e noi, a cura di Pia Pedrazzini. 18,15 Intervallio. 18,20 La giostra dei libri (Prima edizione). 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20,15 Via libera con Memo Remigi. 20,35 La RSI all'Olympia di Parigi: Recital di Charles Trenet e di Caterina Valente. 21,35 Canti regionali italiani. 21,50 La giostra dei libri (II). 22,25 Due note. 22,30 Notiziario. 22,40 Complessi vocali. 23,10 Ballabili. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Quarto d'ora della serenità per gli infermi. 17,30 Conversazione, di P. F. Batazzi - Controluce, notizie e commenti di F. Bea - Mane Nobiscum, di P. G. Sinaldi. 20,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Le respect de la vie humaine. 21,30 Scripture for the Layman: « Satan and the Powers of Darkness ». 21,45 Problemi della Scuola, di P. G. Sinaldi - Note Filateliche, di G. Angiolino. 22,30 Encuesta romana posconciario. 23 Selezione: Rubriche scelte dal programma italiano. Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « Studio A » - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallio musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. Boccherini: Sinfonia in re min. op. 12 n. 4 «La casa del diavolo» (Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard); G. B. Viotti: Concerto n. 1 in sol min. per pf. e orch. (Sol. Felicia Blumental - Orch. Sinf. di Torino dir. Alberto Zedda)

9 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: SCUOLA NORDICA

P. A. Høise: Drot og Marsk. Ouverture (Orch. Sinf. Reale Danese dir. Johan Hye Knudsen); E. Grieg: Sonata in do min. op. 45 per violino e pf. (Vi. Arthur Grumiaux, pf. Istvan Hajdu)

9,40 FILOMUSICA

R. Schumann: Manfred, ouverture op. 115 (Orch. Filarm. di Berlino dir. André Cluytens); E. Grieg: Concerto in la minore op. 16, per pianoforte e orchestra; Allegro - Adagio - Allegro moderato molto marcato (Pi. Philippe Entremont - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); V. Bellini: I Capuleti e i Montecchi - Oh quante volte - (Sopr. Christine Deutekon - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Franci); G. Verdi: Un ballo in maschera - Morro ma prima in grazia - (Sopr. Renata Tebaldi, bar. Sherrill Milnes - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Bruno Bartoletti); F. Chopin: Introduzione e Polacca brillante in do maggiore op. 3, per pianoforte e violoncello (Vc. Anner Bylsma, pf. Gérard van Blerk); J. Lanner: «Die Romantiker» op. 167, valzer (Orch. «Johann Strauss» di Vienna dir. Willi Boskowski)

11 RITRATTO D'AUTORE: JOHANN NEPO-MUK HUMMEL (1778-1837)

Rondò in mi bemolle maggiore per pianoforte (Pf. Dino Ciani) - Concerto in fa maggiore, per fagotto e orchestra (Fag. George Zukerman - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Uri Segal) - Concerto in sol maggiore, per pianoforte, violino e orchestra (Pf. Martin Galling, vi. Susanne Lautenbacher - Orch. Filarm. di Stoccarda dir. Alexander Paulmüller)

12 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

H. Purcell: Suite in sol minore n. 2, per cembalo: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda (Clav. Isabelle Nef); A. Vivaldi: Concerto in re maggiore per cembalo (trascr. di J. S. Bach); Allegro - Larghetto - Allegro (Clav. Wanda Landowska)

12,20 IL CAVALIERE NERO

Opera in un atto e tre scene dalla tragedia omonima di Pushkin

Musica di SERGEI RACHMANINOV
Alberto Lev Kuznetsov
L'usurario Aleksei Usmanov
Un servitore Ivan Budrin
Il Barone Boris Dobrin
Il Duca Sergei Yakovenko
Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da Ghennadij Rojdestvenski

13,30 CONCERTINO

T. Albinoni: Adagio, per archi e organo (Org. Fernando Germani); B. Marcello: Sonata n. 1 in fa maggiore, per flauto e clavicembalo (Fl. Severino Gazzelloni, clav. Bruno Canino); J. Offenbach: Can-can (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); A. Ponchielli: La Gioconda: Danza delle ore (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

14 LA SETTIMANA DI LISZT

F. Liszt: Da Années de pèlerinage: Ière année: Suisse: Capelle de Guillaume Tell - Au lac de Wallenstadt - Pastorale - Au bord d'un source - Orage - Vallée d'Obermann - Eglogue - Le mal de pays - Les cloches de Genève (Sol. Aldo Ciccolini) - Von der Wiege bis zum Grabe: Poema sinfonico n. 13 (Orch. London Philharmonia dir. Bernard Haitink)

15-17 M. Reger: Introduzione e Passacaglia in fa min. op. 63 (Org. Fernando Germani); W. A. Mozart: Sere-nata in mi bem. magg. K. 375 per 2 oboi, 2 clarinetti, 2 corni e 2 fagotti (Gruppo di fiati del «Collegium Aureum»); B. Bartok: Concerto per viola e orchestra op. postuma (Sol. Bruno Giuranna - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Eliahu Inbali); F. Schubert: Sinfonia n. 2 in si bem. magg. (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. Clarke: Suite in re maggiore: Prelude (Duke of Gloster's March) - Minuet - Ce-bell - Rondeau (Prince of Denmark's March) - Serenade - Bourrée - Ecossaise - Hornpipe - Gigue (Tr. Maurice André - Orch. «Ensemble Orchestral de l'Oiseau Lyre» dir. Pierre Colombo); H. Berlioz: Nuits d'été op. 7, su testi di Théophile

Gautier: Villanelle - Le spectre de la rose - Sur les lagunes - Absence - Au cimetière - L'île inconnue (Sopr. Eleanor Steber - Orch. Sinf. Columbia dir. Dimitri Mitropoulos); G. Enesco: Rapsodia rumena in la maggiore op. 11 n. 1 (Orch. Filarm. di Belgrado dir. Gika Zdravkovich)

18 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO

L. Janacek: «Messa glogolitica» per soli, coro, organo e orchestra: Introduzione - Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei - Pezzo per organo solo - Intrada (Sopr. Bruna Rizzoli, msopr. Hilde Rössl Maiden, ten. Pétre Munteanu, bs. Pinio Clabassi, org. Alberto Bersone - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Rafael Kubelík)

18,40 FILOMUSICA

A. Gretry: Le Magnifique: Ouverture (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Antonio De Almeida); L. van Beethoven: Otto variazioni in do maggiore, su «Là ci darem la mano», dal «Don Giovanni» di Mozart per due oboi e corno inglese (Ob. Alberto Caroldi e Sergio Possidini, cr. inglese Giorgio Agnelli); B. Bartok: Due Ritratti op. 5: Ideale - Grottesco (Sol. Mihaly Szucs - Orch. Filarm. di Budapest dir. Miklos Erdelyi); E. Granados: Tonadillas: El mirar de la maja - Elegia eterna - El majo discreto - El tra la la y el punteado (Sopr. Francina Girones, pf. Giorgio Favaretto); S. Liapunov: Rapsodia ucraina op. 28 per pianoforte e orchestra (Pf. Alexandre Bakhtchiev - Orch. Sinf. dell'URSS dir. Emile Khachaturian); J. Sibelius: Belshazzar's feast, op. 21, dalle musiche di scena: Oriental Procession - Solitude - Nocturne - Khadra's Dance (Orch. Filarm. di Leningrado dir. Ghennadij Rojdestvenski)

20 INTERMEZZO

M. Glinka: Ivan Sussanin: Ouverture (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); J. Massenet: Concerto in mi bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra (Pf. Luciano Giarbella - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Eduard van Remoortel); I. Pizzetti: Rondò veneziano (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

21 LIEDERISTICA

C. M. Weber: Due Lieder, op. 8 su testi di Rainer Maria Rilke: Du, der nicht sege - Du machst mich allein (Sopr. Martin Grace - Compl. Strum. di Robert Craft); W. H. Henze: Fünf Neapolitanische Lieder (testi anonimi del XVII secolo): Aggio caputo ca la morte vene - A l'acqua de l'ffuntanella - Ammale 'na nenne pe' tridece mise - Amale nu ninnu cu sudore e stiente - Arbero piccerillo, te chiantale (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau - Strum. della Berliner Philharmoniker dir. Richard Kraus)

21,20 CONCERTO DEL CLARINETTISTA GIUSEPPE GARBARINO E DEL PIANISTA SERGIO LORENZI

M. Reger: Sonata in la bemolle maggiore op. 49/1, per clarinetto e pianoforte; W. Lutoslawski: Préludes de danse, per clarinetto e pianoforte; F. Poulenc: Sonata, per clarinetto e pianoforte

22 AVANGUARDIA

K. Stockhausen: Gruppen, per tre orchestre (Orch. Sinf. della Radio di Colonia dir. Karlheinz Stockhausen, Bruno Maderna e Michael Gielen)

22,30 SALOTTO '800

G. Ph. Telemann: Passacaglia in si minore (Clav. Elza van der Ven); F. Florillo: Quattro Studi dal'op. 35 per violino solo: N. 23 in la minore - N. 24 in la maggiore - N. 21 in la maggiore - N. 32 in mi bemolle maggiore (Vi. Riccardo Brengola); C. Franck: Preludio, Corale e Fuga (Pf. Pierre Reach)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. Pachelbel: Canone a tre in re maggiore (Orch. dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner); F. Witt: Sinfonia in la maggiore (Orch. del Filarm. di Monaco dir. Marc Andrae); F. Kuhla: «La collina degli elfi», suite op. 100 dalle musiche di scena per lo spettacolo di Ludwig Heiberg (Orch. Sinf. Reale Danese dir. Johan Hye Knudsen)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

A banda (Robert Denver); Al mercato dei fiori (Patty Pravo); Soleado (Daniel Sentacruz); Goodbye Indiana (Ivano Fossati); El bimbo (Paul Mauriat); Stasera clowns (I Nuovi Angeli); Ammazze ohi (Luciano Rossi); La lontananza (Caravelli); Feelings

(Morris Albert); Porta un bacione a Firenze (Nada); Can't get enough of your love babe (Barry White); The girl from Ipanema (Percy Faith); Santa Lucia lontana (Peppino Di Capri); La doccia (Piergiorgio Farina); Genova per noi (Bruno Lauzi); If I ever lose this heaven (Sergio Mendés); Handsome (Augusto Martelli); Sapore di sale (Rita Pavone); Disco baby (Van Mc Coy); Azzurre chiare nuvole (Renato Brioschi); Frutta fresca (I Computers); Fantasia (Peppino Gagliardi); Brazil (Ritchie Family); A whiter shade of pale (Norman Candler); I can help (Billy Swan); La zita (Tony Santagata); Take me to the mardi gras (Bob James); Che bella idea (Fred Bongusto); Bella dentro (Paolo Frescura); Walking in rhythm (The Blackbyrds); Il mondo gira (Nicola di Bari); Winchester cathedral (Billy Vaughn); Tanta voglia di lei (I Pooh); Piccolo uomo (Mia Martini); Gioco di bimba (Le Orme)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Garota de Ipanema (Eumir Deodato); Er-rare humanum est (Jorge Ben); Da major importância (Gal Costa); Tristeza (Pablo Aranguez); W Emiliano Zapata (Gato Barbieri); The circle game (Joni Mitchell); Wooden smips (Crosby Stills Nash & Young); There's a whole lot of loving (Guys & Dolls); Vola vola l'aristonnello (Gabriella Ferri); Roma capoccia (Antonello Venditti); Il topo (Gigi Bonzagni); O sole mio (Franck Pourcel); Fenesta vasca (Fausto Cigliano); Reginella (Sergio Bruni); La danza (Werner Müller); Bulerias (José Motos); Fandangos for soles (Laurindo Almeida); Mambo diablo (Tito Puente); I say a little prayer (Aretha Franklin); Who is he (Bill Whithers); Eleanor Rigby (Raptus); Jessica (Allman Brothers Band); L'orage (Raymond Lefevre); Plein soleil (Gilbert Bécaud); Les feuilles mortes (Yves Montand); Angélique (Caravelli); Il guerriero (Mia Martini); Yuppy du (Adriano Celentano); Canal grande (Alceo Guatelli); I only have eyes for you (Art Garfunkel); Chitarra romana (Tony Mottola)

12 INTERVALLO

La banda (Herb Alpert); Il poeta (Mina); Ode to Billie Joe (Kingspins); Adagio veneziano (Fausto Danieli); Tell Tommy I miss him (Marilyn Michael); Quelli che hanno un cuore (Petula Clark); Hello Dolly (André Kostelanetz); Beyond tomorrow (Ray Conniff); Besame mucho (Iler Pattacini); Rock around the clock (New Orleans); Armony (Santo & Johnny); Et main-tenant (Gilbert Bécaud); I am... I said (Kurt Edelhagen); Oro e argento (Anton Paulik); Daytime dream (José Feliciano); Mellow yellow (Donovan); Ed io tra di voi (Charles Aznavour); Step inside love (Johnny Pearson); Dancing machine (Henry Pitch); Notturno per un commissario di polizia (Stelvio Cipriani); Hai stata tu (Pippo Franco); Violino tzigano (Werner Müller); There will come a morning (Don Powell); He (Guardiano del Faro); In the mood (Piergiorgio Farina); The lady is a tramp (Rita Hayworth-Frank Sinatra-Kim Novak); What's new Pussycat? (Tom Jones); Solace (Bovina New Orleans Jazz Band); Moon river (Percy Faith); Plaisir d'amour (Brigitte Lindhart); Il mattino (Armando Sciascia); Gymnopédie (1° e 2° movimento) (B.S.T.); Blue gardenia (Nat King Cole); Aria dalla Suite in re mag. n. 3 (Modern Jazz Quartet and Swingle Singers); Good night Irene (Hendrix-Richard); There's no business like show business (London Festival e Coro); Granada (J. García Esquivel); Due cuori a tempo di valzer (Robert Stolz)

14 QUADERNO A QUADRETTI

Brasillian skies (Ray Charles); Io prigioniero (Sandro Giacobbe); Penelope Jane (Franco Cerri); You don't know what love is (Konitz-Henderson); You are the sunshine of my life (George Shearing); Stranger in paradise (Tony Bennett); Carnavallito (Gato Barbieri); It's all over now (Bobby Womack); Ai confini del sogno (Guardiano del Faro); Skoklaan (Bill Haley); Funny face (Ella Fitzgerald); Rido (Enzo Jannacci); Sambala (G.F. Plenizio); L'importante è finire (Mina); Living together growing together (Burt Bacharach); Pais tropical-Flo maravilha-Rai Mahal (Jorge Ben); Adagio augusto maestoso (Augusto Martelli); Anatolio (Marcello Rosa); Distanze (Mina); Prelude to a kiss (Carmen Cavallaro); Twelfth Street rag (Ray Martin); Canzone senza parole (Milly); A ci-gana (Roberto Carlos); O morro (Eumir Deodato); At the woodchopper's ball (Ted Heath); Blues in my heart (Count Basie); When the Saints go marchin' in (Mahalia Jackson); I can't stop loving you (Henry Mancini); My heart stood still (Chet Baker); Proposta (Iva Zanicchi); Oh happy

day (Quincy Jones); Intermission riff (Stan Kenton); Sermonette (Nat Adderley)

16 SCACCO MATTO

When your love is gone (M.F.S.B.); You sexy thing (Hot Chocolate); Everybody's got to do (The Originals); Mahogany (Diana Ross); Lunarputians (Billy Cobham); Golden years (David Bowie); Just a little bit of you (Michael Jackson); Do it yourself (Gloria Gaynor); Life can be an open door (Mario Capuano); Mia (Santino Rocchetti); Cavallo bianco (Matia Bazar); Storie di marzo (F.lli La Bionda); Space circus (II parte) (Chick Corea); That's the way I like it (K.C. & Sunshine Band); All your love (Brown Babies); Cut the cake (Average White Band); T.C.'s inferno (Tony Comillo's Bazuka); Ride captain ride (Blood Sweat & Tears); Love finds its own way (Gladys Knight) 7-6-5-4-3-2-1 (Rimshots); You are sunshine of my life (Stevie Wonder); Mirage (Santana); Chocolate kings (Premiata Forneria Marconi); Tu giovane amore (Auleiha & Zappa); I soliti sassi (Roberta D'Angelo); I rolled it you hold it (Chick Corea); In my woman (Joe Cocker); Funky weekend (Styletics); Let the music play (Barry White); Salsoul rainbow (Salsoul Orchestra); Mighty Quinn (Manfred Mann); Mexico (James Taylor)

18 QUADERNO A QUADRETTI

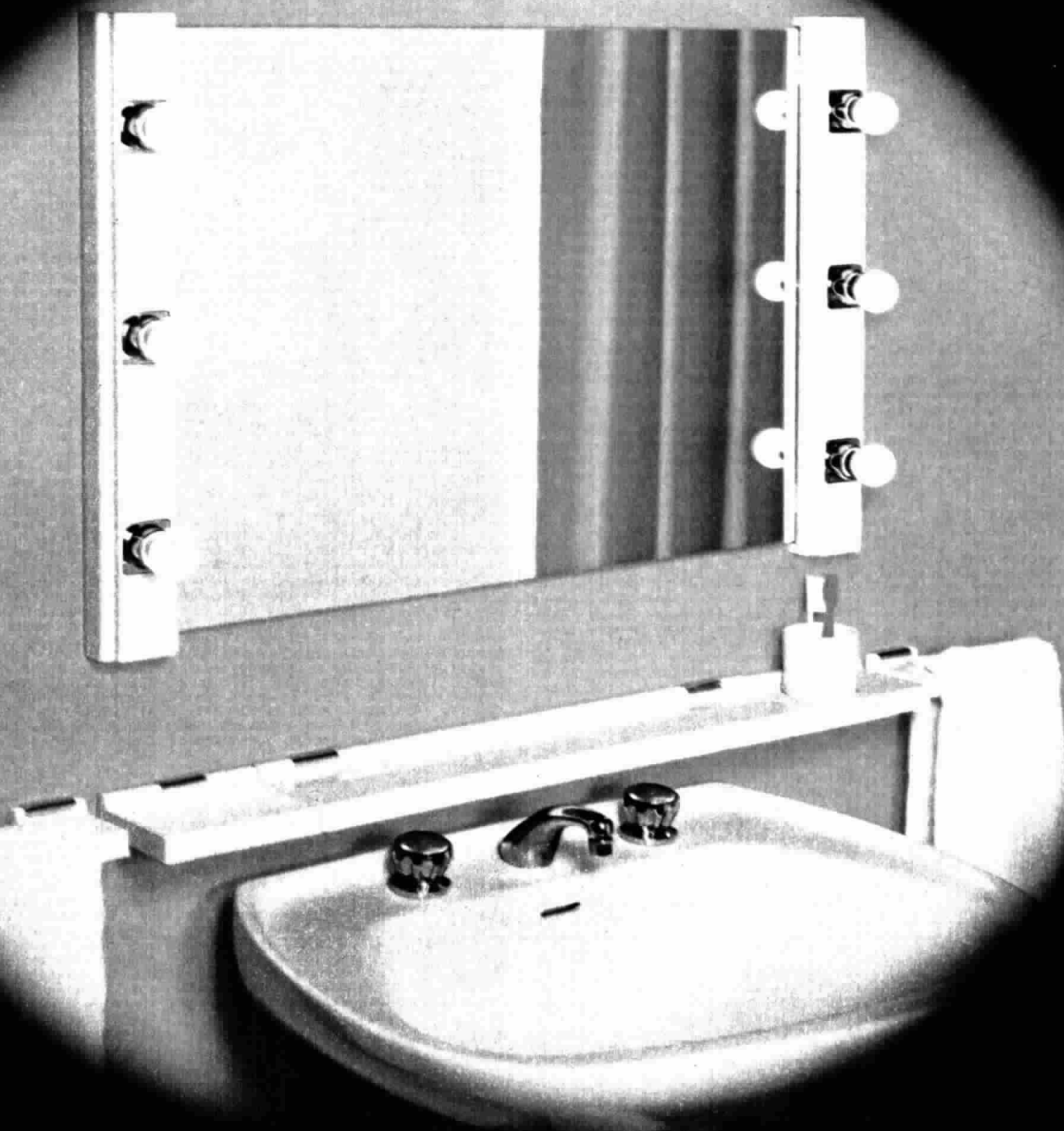
Mood indigo (Duke Ellington); I say a little prayer (Aretha Franklin); Sitting on the dock of the bay (Otis Redding); Times lie (Stan Getz & Chick Corea); The entertainer rag (Peter Bogace); Summertime (Ella Fitzgerald); All the time in the world (Louis Armstrong); Goodbye (Chicago); Just like a woman (Roberta Flack); We can work it out (Stevie Wonder); Walk on by (Gloria Gaynor); The way you look tonight (Erroll Garner); A string of pearls (Ted Heath); Benjie (Valerie Simpson); And when I die (Blood Sweat & Tears); Wait for me (Donna Hightower); Bobby is his name (Etta James); I love you (James Brown); Maria-Mar (De Paula-Urso-Vieira); Amanda (Dionne Warwick); Magnolia (José Feliciano); What have they done to my song ma (Ray Charles); Calypso in Roma (Don Pullen); When the saints go marchin' in (Wilbur de Paris); I've got to use my imagination (Martha Reeves); Nothing from nothing (Billy Preston); Hallelujah time (Woody Herman); Baa-too-kee (L. Almeida & B. Shank); Hasta mañana (Abba)

20 INVITO ALLA MUSICA

The disco kid (Van Mc Coy); O scioco (Gino Paoli); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Tutto bene (Il Domodossola); Al garimasu (Jefferson Starship); E quando (Marcella); How high the moon (Norman Candler); Africa (Albator); Why can't we be friends? (War); Sabato pomeriggio (Claudio Baglioni); Tornerai (Dalida); La voglia di te (Little Tony); Eu vou torcer (Jorge Ben); Imagine (Johnny Harris); L'orto degli animali (I Ricchi e Poveri); La tua malizia (Mia Martini); Moon river (Percy Faith); L'apprendista poeta (Ornella Vanoni); Stasera clowns (I Nuovi Angeli); Back home (Loukas Sideras); Summer of 42 (Biddu); You (George Harrison); You make me feel brand new (Santo & Johnny); 7-6-5-4-3-2-1 (Gay Toms Empire); Un uomo che ti ama (Bruno Lauzi); Love peace and happiness (Carl Douglas); Parlati d'amore Mariù (Mai); Borsalino theme (Claude Bolling); Il giardino proibito (Sandro Giacobbe); Tip top theme (Augusto Martelli); Honky cat (Country Gazette); C'era una volta il West (John Servus); Chicano (Dennis Coffey)

22-24 Sister Sadie (Woody Herman); Keep on keepin' on (The Miracles); Everybody's got to do something (The Originals); Since I feel for you (Barbra Streisand); What the world needs now is love (Burt Bacharach); Leaving on a jet plane (John Denver); Batuque (Eumir Deodato); L'amore è il mio orizzonte (Mia Martini); Blues da - An american in Paris - (Hengel Gualdi); Yesterday and to-day (Svend Asmussen); God bless the child (Sonny Rollins); Good feelin' (Don Ellis); Cotidiano (C. B. De Holland); Alcantara (Baden Powell); Grande, grande, grande (Shirley Bassey); Only you can make me blues (Love Unlimited); Sunshine day (Jethro Tull); New aprile (Sal Nistico); Love finds its own way (Gladys Knight); The Ironside (Henry Mancini); Frammenti (Roberto Carlos); O' barquinho (Nini Rosso); Inflation (Tabou Combo); Solitaire (Billy Vaughn); Mainstem (Oscar Peterson); Song for an unfished woman (Gerry Mulligan)

per avere
un bagno
"tutta luce"



Carrara & Matta

presenta la nuova Serie Asia

Elementi componibili per "inventare" un bagno più luminoso e simpatico, come piace a te. La nuova Serie Asia "tuttaluce" puoi sceglierla nei colori più belli. Nuova Serie Asia Carrara & Matta: ed avrai anche tu un bagno "tuttaluce".

rete 1

Per Firenze e zone collegate, in occasione della 10ª Mostra del Mobile e dell'8ª Mostra della Radio e della Televisione

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 OGGI LE COMICHE

Risateavalanga

— **Amore in un commissariato**
con Bob Menkhous, Larry Semon, Lupino Lane, Buster Keaton

Regia di Jeff Inman

Distribuzione: Global Television Service

— **Il regalo di nozze**

con Stan Laurel, Oliver Hardy, James Finlayson, Marlon Brando

Regia di Charles Rogers
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14

Telegiornale

17 — AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi

Raramuri

di Vinicio Zaganelli

17,30 ERNESTO SPARALESTO E SNOOPER E BLAPPER

in

Una pazzia in miniera
di W. Hanna e J. Barbera
Distrib.: Screen Gems

17,40 Protagonisti i ragazzi IL MONELLO

con Charlie Chaplin e Jackie Coogan

Regia di Charlie Chaplin
Prod.: First National

☐ GONG

18,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18,40 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Galotti

Conversazione di Padre Carlo M. Martini

18,50 SPECIALE PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero

☐ TIC-TAC

19,20 AMORE IN SOFFITTA

Camping sul tetto

con Peter Deuel e Judy Carne

Prod.: Columbia Pictures TV

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

Rete tre

Spettacolo musicale

di Costanzo, Trapani e Verde con Ombretta Colli, Olimpia Di Nardo, Arnoldo Foà, Gianni Morandi, Giuseppe Pambieri

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Scene di Gaetano Castelli

Costumi di Enrico Rufini

Regia di Enzo Trapani

Seconda puntata

☐ DOREMI'

21,55

Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco

☐ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

II 12608



Ombretta Colli partecipa a «Rete tre» in onda alle ore 20,45

rete 2

12,30 RACCONTI IN VETRI-NA

Il mio vecchio

di Ernest Hemingway

Personaggi ed interpreti:

Ben Butler Chuck Courtney

Joe Buylar Chad States

Adattamento e regia di Larry Yust

(Una produzione EBE - Encyclopedia Britannica Educational Corporation)

13 —

TG 2 -

Ore tredici

13,30 TONDO E CORSIVO

a cura di Antonello Picciau

14 — SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

a cura di Sandro Lai e Angelo Sferazza

14,30-15 GIORNI D'EUROPA

a cura di Gastone Favero

17 — UNA DONNA SENZA IMPORTANZA

di Oscar Wilde

Traduzione di Luigi Lunari

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Lady Cecily Laura Carli

Hester Worsley

Stefania Corsini

Sir John Edoardo Toniolo

Lady Hunstanton Nora Ricci

Gerald Arbuth Gianni Giuliano

La signora Allonby

Valeria Valeri

Lady Stutfield Licia Lombardi

Lord Illing Gianni Santuccio

Lord Alfred Mimmo Craig

La signora Arbuth

Lilla Brignone

Padre Daubeny

Diego Michelotti

Francis Dino Peretti

Alice Tina Maver

Scene di Duccio Paganini

Costumi di Maria De Matteis

Regia di Ottavio Spadaro

(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1972)

Nell'intervallo:

☐ GONG

18,20 UNA SERATA CON AFRIC SIMONE

Regia di Giorgio Viscardi

(Ripresa effettuata a Forte dei Marmi da Oliviero ai Ronchi)

☐ TIC-TAC

19,15 SABATO SPORT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson

Conduce Gianfranco De Laurentiis

☐ ARCOBALENO

19,45

TG 2 -

Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20,45

L'intelligenza:

5ª - La formazione della personalità

(A COLORI)

Un programma di Giulio Macchi

Regia di Luciano Arancio

☐ DOREMI'

21,50 BRESSON: IL REALISMO DI UN ASCETA

Presentazione di Ernesto G. Laura

(II)

Il diario di un ladro

(Pickpocket)

Film - Regia di Robert Bresson

Interpreti: Martin La Salle,

Marika Green, Jean Pelegri,

Dolly Scal, Pierre Leymarie,

Kassagi, Pierre Etaix, César

Gattegno

Produzione: Agnès Delahaie

☐ BREAK

TG 2 - Stanotte



Valeria Valeri è la signora Allonby in «Una donna senza importanza» in onda alle 17

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Don Quijote von der Mancha - Nach dem Roman von Miguel de Cervantes. Mit Josef Meinrad in der Titelrolle Drehbuch und Regie: Carlo Rim. 2. Teil. Verleih: Inter Cinevision

svizzera

16 — DIVENIRE X (Replica)

16,20 Per i ragazzi

TELEZZONTE X (Replica)

17,10 Per i giovani: ORA G X

MUSICA E POESIA

— VESTERDAY (Replica)

18 — SCATOLA MUSICALE X

Musica per i giovani

18,30 L'AMICO STRANIERO - Telefilm

della serie «Il carissimo Billy»

18,55 SETTE GIORNI X

TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT X

19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO X

19,50 IL VANGELO DI DOMANI X

TV-SPOT X

20,05 SCACCIAPENSIERI X

Disegni animati

20,30 MOMENTO MUSICALE X

L. v. Beethoven: Sinfonia n. 8 in

fa magg.: Il movimento (Allegretto scherzando) - TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — COW-BOY IN AFRICA X

Lungometraggio interpretato da

Hugh O'Brian, John Mills, Nigel

Green, Tom Nardini, Adrienne

Corri, Ronald Howard, Charles

Malinda - Regia di Andrew Marton

22,45 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

22,55-24 SABATO SPORT X

Cronaca differita parziale di un

incontro di disco su ghiaccio di

Legg nazionale - Notizie

capodistria

13,55 TELESPORE - CALCIO

Campionato jugoslavo:

Fiume - Rijeka-Sarajevo

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

20,15 TELEGIORNALE

20,35 TELEFILM DELLA SERIE

- AGENTE SPECIALE -

21,25 JEDEDIAH SMITH X

Documentario del ciclo

- I grandi esploratori -

22,15 TERRA NERA

Film con John Wayne,

Marta Scott, Albert Dek-

ker e Marjorie Rambeau

Regia di Albert S. Rogel

Nell'Oklahoma è incomin-

ciata la febbre dell'oro

nero. Una scrittrice, Ca-

terine Allen vi giunge in

treno per conoscere da

vicino questo stimolante

mondo. Sul treno incontra

un magnate del petrolio,

Gartner, e Dick, un ex

sudista in cerca di lavoro.

In una lite, Dick salva

la vita a Gartner e

questi lo assume. Nelle

trattative con Penna Ne-

ra, però, Gartner non ha

fortuna. Dick raccolti i

mezzi necessari ottiene la

concessione, perché gli

accordi da lui stipulati

sono favorevoli agli in-

diani. E ben presto...

francia

12 — TRASMISSIONE PER I

GIOVANI

12,30 A VOS MARQUES

13 — TELEGIORNALE

13,45 IL FIORE CHE BRU-

CIA... IL FUOCO

per la serie «L'alba degli

uomini»

14,35 I GIOCHI DI STADIO

Giochi d'ispirazione spor-

tiva presentati da Jean

Lanzi

17,10 TUTTO PER RIDERE

Una trasmissione organiz-

zata da Michel Lancelot

18 — LA CORSA INTORNO

AL MONDO

Un concorso cine-fotogra-

fico

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI

E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 TUTTI A CASA PRO-

PRIA

Un gioco di Jean-Jacques

Bloch

20 — TELEGIORNALE

20,30 IL PIEDE NELLA STAFFA

Telefilm della serie «Gli

ultimi cinque minuti»

22,05 LA GENTE FELICE HA

UNA STORIA DA RAC-

CONTARE

22,45 DROLE DE BARAQUE

23,25 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR,

D'AMITIE ET BEAUCOUP

DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,30 CARTONI ANIMATI

19,45 ROCK CONCERT

20,50 NOTIZIARIO

21,10 LO SCANDALO SIBE-

LIUS

Film - Regia di Rudolf

Jugbert

con Lex Barker, Senta

Berger

Elisabetta, moglie del dot-

tor Sibelius famoso gine-

cologo, è pazzamente ge-

losa del marito. Ella che

non gli può dare un fi-

glio ne soffre morbosamente.

Quando un'antica

fiamma del medico, Sibi-

lius, minata da un male in-

curabile entra nella clini-

ca di Sibelius, la gelosia

di Elisabetta raggiunge il

culmine.



L'ARBORIO DEL LEONE

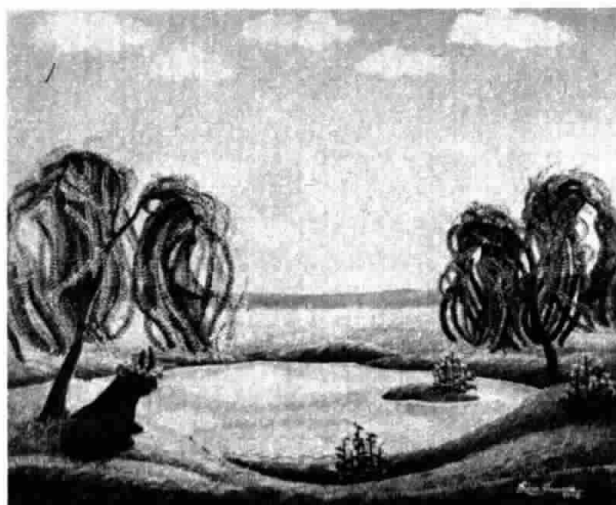
VI PRESENTA IN BREAK 1

ALCUNE SPLENDEDE CREAZIONI DEL
RISTORANTE PAPPAGALLO DI BOLOGNA
A BASE DI RISO SUPERFINO ARBORIO



ARBORIO DEL LEONE: UNA SCELTA SICURA

IRENE INVREA ALLA BOB BEN



Si è inaugurata presso i locali della Galleria Bob Ben, Torino, una personale della pittrice Irene Invrea. La pittura di Irene Invrea è tutta orientata verso il sogno, inteso però non come evasione ma piuttosto come rimedio. Ed è un sogno senza incubi, che incanta, un sogno fatto ad occhi aperti sulla natura, sulla vita.

Irene Invrea nasce a Diano d'Alba e inizia la sua carriera pittorica a Torino.

« I luoghi nati dalla fantasia di Irene Invrea », afferma Giuseppe Marchiori, « sono luminose visioni di un mondo ottimistico, colte nella loro realtà poetica, da un occhio implacabile cui non sono sfuggiti i particolari più minuti. E' un magico mondo di soli dipinti, immersi nella nitida luce d'una verità interiore assoluta e consolatrice ».

Prosegue la sua attività artistica allestendo numerose mostre personali ottenendo ovunque premi e riconoscimenti.

televisione

« Diario di un ladro » nel ciclo dedicato a Bresson

La vocazione del borsaiolo

ore 21,50 rete 2

Che i verdeti emessi dalle giurie risultino sovente discutibili se osservati a posteriori è un fatto ormai ampiamente confermato dall'esperienza. Al Festival di Berlino del 1960 accadde quel che segue. Erano in cartellone, fra i tanti, *Fino all'ultimo respiro* di Godard, *Fango sulle stelle* di Elia Kazan e *Pickpocket* di Robert Bresson. L'unico a ricevere una segnalazione fu Godard, premiato per la miglior regia. Ma i premi maggiori, l'Orso d'oro e quello d'argento, andarono rispettivamente a *El Lazarillo de Tormes* dello spagnolo César Ardan e a *Les jeux de l'amour* di Philippe de Broca, due film dei quali non si ricorda più nessuno.

Passato del tutto sotto silenzio *Pickpocket*. I critici non trovarono troppo da ridire a proposito di quest'ultima decisione.

Negli anni seguenti *Pickpocket* è stato rivalutato fino ad assurgere a uno dei vertici dell'opera di Bresson. Ma intanto anche l'esiguità degli echi venuti da Cannes ebbe la sua parte nel perpetuare in Italia, mercato dei più refrattari ad accogliere i film di questo autore severo, il tradizionale ostracismo. *Pickpocket* non è mai entrato nei nostri circuiti di distribuzione, non è mai stato veduto dagli spettatori dei cinematografi; perché arrivasse al pubblico si dovette aspettare il 1965 e la rassegna televisiva che durante l'estate di quell'anno (attenzione: l'estate è una stagione abitualmente riservata, anche in TV, ai prodotti di consumo secondario o problematico) fu dedicata al regista francese. La TV ha assolto spesso a questo compito benemerito.

In quell'occasione, oltre a *Pickpocket* (ribattezzato *Diario di un ladro*), fu presentato per la prima volta in Italia, e quindi appositamente acquistato e doppiato, anche *La passione di Giovanna d'Arco*, altro film « capitale » di Bresson, altra imperdonabile dimenticanza del mercato.

Dunque, *Pickpocket* o *Diario di un ladro*. Bresson lo scrive, lo sceneggia e nel 1959 lo dirige. Sono trascorsi tre anni da *Un condannato a morte è fuggito*, nove dal *Diario di un curato di campagna*, quindici da *Les dames du Bois de Boulogne*, orrendamente titolato da noi *Perfidia*. Bresson, è notorio, fa un film soltanto dopo averlo pensato, approfondito e preparato fino all'ultimo dettaglio. Dall'uno all'altro prosegue il processo di depurazione e di affinamento del suo stile: rinuncia alle trame romanzesche e romantiche, agli attori professionisti (« volti » e « mani », protagonisti del film, appartengono a Martin La Salle, Marika Green, Pierre Leymarie, Pierre Etaix), agli apparati produttivi, agli apporti esterni: compreso il ricorso alle suggestioni musicali, poche note dagli spartiti di G. B. Lulli.

Il *Diario* è la storia di un bor-



Robert Bresson, regista del film

saioio, Michel, e della sua irresistibile vocazione alla grazia, alla liberazione dal « vizio » da cui è posseduto, perseguita nel rapporto d'amore che si instaura fra lui e la giovane Jeanne. Per Michel, rubare equivale a rifiutare il mondo che gli sta intorno, a ribellarsi ad esso e alle sue convenzioni.

Fa il borsaiolo « non per arricchirsi », ha scritto Stefano Canziani, « in quanto continua a vivere poveramente, non per gioco, non perché sia malato di cleptomania. Ruba per elevarsi al di sopra degli altri, utilizzando la sua intelligenza e la sua astuzia per affermare la propria personalità. Attraverso il furto Michel si impone, nega la società alla quale si ribella, afferma la propria libertà. Passa da furto a furto come Don Giovanni di amore in amore ».

Fino a che l'incontro con Jeanne viene a pacificare, dopo tempestose resistenze, le sue tensioni, e ad umiliare l'orgoglio sul quale erano fondate. In Jeanne, Michel ritrova la sua misura di uomo e la accetta umilmente, liberandosi dai rancori verso la società e dalla volontà di realizzarsi al di fuori delle regole. Una vittoria o una sconfitta?

g. sib.

LA TRAMA - *Diario di un ladro* non ha una trama tradizionale. E' un seguito di fatti e di azioni colti nei dettagli, « un film di mani, di sguardi, di oggetti », secondo la definizione dell'autore. Michel è un intellettuale che si è costruito personalissime teorie morali e sociali per giustificare la tendenza al furto nel quale egli ha modo di manifestare il proprio disprezzo per la società. Orgoglio e temperamento lo portano a isolarsi da tutto e da tutti; ma le dolorose esperienze della vita, e specialmente la morte della madre che ama teneramente, scuotono la sua sicurezza. Nella gara di astuzie ingaggiata con la polizia finirà per restare sconfitto; ma avendo trovato nell'amore per una ragazza, Jeanne, anch'essa duramente provata dalla esistenza, la propria ragione di vita.

sabato 6 novembre

TONDO E CORSIVO

ore 13,30 rete 2

Una mini-tribuna per la carta stampata: così, sinteticamente può definirsi Tondo e corsivo, nuova rubrica del TG 2 della quale va in onda oggi la seconda puntata. Ogni settimana dopo un'attenta lettura dei principali quotidiani e periodici nazionali pubblicati negli ultimi sette giorni vengono scelti e per così dire « isolati » tre articoli (servizi, inchieste, editoriali) e vengono chiamati in studio i loro autori. Il conduttore della rubrica, Antonello Pic-

ciau, tenta, ponendosi a volte in rapporto antagonista con gli invitati, di approfondire i temi e le questioni oggetto dei « pezzi »; non solo, ma dall'autore dell'articolo cerca di sapere il modo con cui è riuscito ad acquisire un documento, un particolare importante, a lanciare una notizia-scoop. Attraverso Tondo e corsivo tre giornalisti sono chiamati ogni settimana a parlare del loro lavoro e delle loro scelte. E, diversamente dalle altre rubriche, il protagonista è lui, il giornalista. Non interroga, viene interrogato.

SCUOLA APERTA

ore 14 rete 2

Il dibattito sul testo scolastico, particolarmente per quanto riguarda la scuola elementare, si riferisce sia ai contenuti (scelta di brani antologici, proposta di temi di riflessione, discorso sui valori umani e sociali), sia all'opportunità didattica dell'uso. Sulla scia di grandi pedagogisti come il Freinet, molti insegnanti ritengono che l'apprendimento debba caratterizzarsi non tanto sul piano della trasmissione di un sapere precostituito, quanto su quello di un'elaborazione culturale autonoma degli alunni guidati dall'insegnante stesso. In tale modo si tende a « fabbricare » il testo assumendo i contenuti dell'esperienza quotidiana come elemento di riflessione critica collettiva. Su una linea meno radicale molti altri insegnanti ritengono che i testi attualmente in commercio siano

per molti versi inadeguati alle esigenze didattiche di una scuola moderna, aggiornata sul piano pedagogico e aderente alla vita. Tali insegnanti risolvono il problema in vario modo, integrando il testo con ricerche personali e con l'attivazione in questo senso dell'interesse degli alunni. Il servizio si propone l'obiettivo di informare insegnanti e famiglie sul meccanismo di produzione di questo « oggetto » tanto discusso e di presentare le diverse questioni attualmente dibattute. Si prenderanno in considerazione alcuni testi scolastici attualmente in adozione nelle scuole elementari e si ascolteranno i pareri di insegnanti e genitori da un lato, e di esperti ed editori dall'altro. Si cercherà di approfondire le ragioni per le quali gli insegnanti muovono critiche ai testi e quelle per le quali gli editori operano le loro scelte redazionali.

RETE TRE - Seconda puntata

ore 20,45 rete 1

La compagnia Foà-Pambieri-Morandi-Colli-Di Nardo ci ripropone, in chiave satirica, tutto ciò che costituisce lo spettacolo televisivo. Infatti, avendo a disposizione uno studio con telecamere, tecnici e copioni, cosa si può fare se non la stessa televisione? E così riecco il TG, le inchieste, gli spettacoli del sabato sera, la prosa del venerdì, i teleromanzi-fiume, ecc. L'inchiesta speciale della « Rete Tre » di questa sera è centrata sulla « figura della mamma nella canzone italiana », con l'intervista ad una vera mamma. Dopo la breve rubrica « Prima visione », Olimpia Di Nardo presenta alcuni film. E' poi la volta dello spettacolo leggero tv: viene allestita infatti

una fantasia sulla « canzone stabile », evidente allusione allo spettacolo televisivo La compagnia stabile della canzone. Ad un TG con Pambieri e Morandi nelle vesti di giornalisti, e alla rubrica « ancora più dentro la notizia » Ombretta Colli e Arnoldo Foà faranno seguire una intervista con un professore. Ci sono quindi due filmati « tragici », uno sugli effetti di un « uragano », l'altro è la cronaca di un « funerale ». Per la prosa sono di scena un insolito Otello, e Il tabacco fa male, racconto di Anton Cechov raccontato da Arnoldo Foà. Lo spettacolo (che fra l'altro prevede alcune canzoni di Ombretta Colli e E' già mattina, l'ultimo disco di Gianni Morandi), si chiude con la parodia di un teleromanzo « Dov'è Anna e dov'è Paolo ».

L'INTELLIGENZA - Quinta puntata

ore 20,45 rete 2

La quinta puntata della trasmissione cerca di stabilire quali siano gli stadi di sviluppo dell'uomo, dalla nascita alla maturità e come, con essi, si formi l'intelligenza. Gli approcci scientifici a tale processo sono oggi molteplici, i principali, forse, quello biopsicologico e quello psicanalitico. La puntata si articola su questi due binari. La parte psicologica viene presentata con esperimenti del professor Strauss di Tel Aviv. Strauss è un allievo del grande psicologo svizzero Jean Piaget. Per Piaget lo sviluppo e la formazione mentale si articolano in una serie di stadi, di lunghezza variabile, nel tempo, da individuo a individuo, ma ben definibili e non eliminabili. Queste teorie sono rappresentabili attraverso esperimenti. Strauss ha ripetuto gli

esperimenti di Piaget in Israele, in un ambiente misto, fra razze e situazioni sociali differenti e ha potuto constatare che le teorie di Piaget sono giuste. Gli esperimenti sono ripetuti nella puntata insieme a quelli dello psicologo francese René Zazzo e di altri. La moderna psicologia ci dà anche dei sistemi per indagare se lo sviluppo mentale ha portato a individualità particolari e con attitudini di un tipo piuttosto che un altro. Gli studi e gli esperimenti del prof. Mario Bertini illustrano questo tema. Assieme a queste caratteristiche psicologiche l'intelligenza dell'uomo ne ha altre, determinate da un altro tipo di sviluppo, di formazione, quella dell'« io »; l'« io » psicanalitico, l'inconscio, questo tema parallelo e complementare viene esposto dallo psicologo italiano Mario Rossi, recentemente scomparso, e illustrato da improvvise figurative di Corrado Cagli.

Come un dolce fatto in casa



PADDORO PALUANI

VERONA

radio sabato 6 novembre

IL SANTO: S. Leonardo.

Altri Santi: S. Severo, S. Felice, S. Attico.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,14 e tramonta alle ore 17,11; a Milano sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 17,04; a Trieste sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 16,46; a Roma sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 16,59; a Palermo sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17,03; a Bari sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 16,43.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1860, nasce a Kurylowka il pianista e uomo politico Ignazio Paderewski.

PENSIERO DEL GIORNO: Poco vale la dottrina, anche buona, di fronte alla vita. (Gustav Freytag).

Radiodramma di Giuseppe Dessì

Il grido



Iginio Bonazzi e tra gli interpreti

ore 20,30 radiouno

L'opera di Giuseppe Dessì appartiene alla letteratura di quella generazione di mezzo che ha maturato la propria formazione tra le due guerre e che ha esordito una quarantina d'anni or sono, intorno al '40. I primi due libri di Dessì, la raccolta di racconti *La sposa in città* e il romanzo *San Silvano*, sono del '39; del '43 è *Michele Boschino*. I caratteri della narrativa di quegli anni vi sono evidenti; la scrittura è chiaramente impegnata nel tentativo di consumare gli elementi oggettivi del racconto e di stemperarli su uno sfondo mitico: operazione indispensabile a propiziare i sondaggi nella memoria.

bile a propiziare i sondaggi nella memoria.

Giuseppe Dessì è nato a Cagliari il 7 agosto 1909. Laureato a Pisa in filosofia moderna seguì la carriera dell'insegnamento sino alla nomina a provveditore agli studi e, successivamente, ad accademico dei Lincei a Roma.

Il radiodramma in onda questa sera, *Il grido*, era già stato programmato nel giugno del '73. Il grido di cui si parla è quello che un metronotte sente mentre sta effettuando il suo abituale giro per le strade della città. Il metronotte è indeciso tra il tentare di scoprire chi ha gridato e il fingere di non aver sentito nulla e passare oltre. L'arrivo di un'autoambulanza offre una spiegazione: a gridare potrebbe essere stata una donna che sta per partorire. Poi arriva anche una macchina della polizia ed ecco l'ipotesi che qualcuno sia stato ucciso. Ma il grido si ripete suscitando in coloro che lo ascoltano perplessità ed interrogativi senza risposta.

Interpreti della trasmissione sono: Vittorio Battarra, Iginio Bonazzi, Dina Braschi, Emilio Cappuccio, Attilio Ciciotto, Werner Di Donato, Antonio Lo Faro, Renzo Lori, Alberto Marché, Raffaella Panichi, Franco Passatore, Alberto Ricca.

Di Carl Maria von Weber

Il franco cacciatore

ore 21,05 radiouno

La grande stagione dell'arte weberiana si apre senza alcun dubbio con *Der Freischütz* (Il franco cacciatore). Ad essa Weber attese tre anni, dal 1817 al '20, per costruire quello che sarebbe stato giudicato il primo vero capolavoro musicale del teatro nazionale tedesco, sino ad allora identificatosi in pochissimi capolavori senza seguito quali il *Fidelio* o *Zauberflöte*. Con il *Freischütz* infatti si pongono i binari, schiettamente romantici, sui quali si incamminerà l'opera tedesca. Weber, una

volta riuscito a liberarsi dalle reminiscenze dei moduli italiani, troverà nella fusione di questi con le forme tradizionali del « Singspiel » la sua vera identità.

L'aspetto più genuinamente « tedesco » è già nel libretto, tratto da un racconto popolare, che fonde certa ambientazione agreste con l'oscuro e misterioso mondo del demonismo. A vivificare ciò che nel testo potrebbe apparire vieto o talora anche banale è la musica di Weber (di cui ricorre il centocinquantesimo della morte) che riesce a creare un nuovo stile apprezzato persino da Beethoven.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Folco Lucarini
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino
- 7 — GR 1
Prima edizione
7,20 QUI PARLA IL SUD
7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
— Il mago smagato: Van Wood
- 8 — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1
8,40 IERI AL PARLAMENTO
Al termine:
UN CAFFE' E UNA CANZONE
— Ascoltate Radiouno
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Cesare Zavattini
Regia di Luigi Grillo
(I parte)

- 10 — GR 1
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)
11 — Giro del mondo con la narrativa
Visita alla sorella
Racconto di Nadine Gordimer
Traduzione di Nora Finzi con Franca Salerno
Regia di Marco Lami
(Registrazione)
- 11,30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano:
L'ALTRO SUONO
Regia di Pasquale Santoli
- 12 — GR 1
Quarta edizione
12,10 Paolini e Silvestri presentano:
La rivista rivis(i)tata
Concorso per nuovi autori di rivista radiofonica condotto da Silvio Gigli
con Antonella Steni, Elio Pandolfi, Raf Luca, Franco Solfiti e Paola Quattrini
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Riccardo Mantoni

- 13 — GR 1 - Quinta edizione
13,30 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 14,05 GR 1 - Sesta edizione
14,10 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto
Nell'intervallo (ore 15):
GR 1 - Settima edizione
- 15,05 LA RADIO: IERI E DOMANI
radioarabesco di Marina Como con ricordi e proposte di ascoltatori illustri e no
Regia di Enzo Lamioni
- 16 — GR 1 - Ottava edizione
16,05 LA MELARANCIA
Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa
- 17 — GR 1 SERA - Nona edizione
Estrazioni del Lotto
- 17,35 ENTRIAMO NELLA COMEDIA
Che, questa volta, è « Corruzione al palazzo di giustizia » di Ugo Betti (I parte)

- Un programma di Adolfo Moriconi
Regia di Vilda Ciurlo
- 18,15 JAZZ GIOVANI
Attualità della musica afro-americana
Un programma di Adriano Mazzeletti



Marina Como (ore 15,05)

- 19 — GR 1 - Decima edizione
19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
19,30 RADIOGRAFIA DI UN PERSONAGGIO: DACIA MARAINI
Un programma di Warner Bentivegna e Renato Mainardi
Realizzazione di Rosangela Locatelli
- 20 — Un film, la sua musica:
MARY POPPINS
20,30 Il grido
Un atto di Giuseppe Dessì
Prendono parte alla trasmissione: Vittorio Battarra, Iginio Bonazzi, Dina Braschi, Emilio Cappuccio, Attilio Ciciotto, Werner Di Donato, Antonio Lo Faro, Renzo Lori, Alberto Marché, Raffaella Panichi, Franco Passatore, Alberto Ricca
Regia di Sandro Rossi
- 21 — GR 1 - Undicesima edizione
- 21,05 Stagione Lirica d'Autunno di Radiouno: Der Freischütz
Opera romantica in tre atti di Johann Friedrich Kind
Musica di CARL MARIA VON WEBER
Agathe: Margaret Price; Annchen: Helen Donath; Max: James King; Kaspar: Karl Ridderbusch; Ottokar: Mario Ferrara; Un eremita: Anton Diakov; Killan: Andrzej Snarski; Kuno: Mario Machi; Samiel: Rolf Tasna; Voce di soprano: Carmen Lavani
Direttore Wolfgang Sawallisch
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
M° del Coro Gianni Lazzari
Presentazione di Lucio Lironi
Al termine (ore 23,15 circa):
GR 1 - Ultima edizione
23,25 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Le musiche del mattino**
(I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare
(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,55 **Le musiche del mattino**
(II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **QUALE FAMIGLIA?**
Opinioni sul vivere insieme
Conduce in studio **Dino Basili**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,32 **Tony Martucci** presenta il programma della Sede di Milano:

Cosa bolle in pentola

Gioco radiotelefonico di **Tony Martucci** e **Franco Franchi**
a cura di **Marialberta Viviani**
Regia di **Mario Morelli**
Nell'intervallo (ore 10):
Speciale GR 2
Edizione del mattino

10,35 **CANZONI ITALIANE**
(I parte)

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,32 **CANZONI ITALIANE**
(II parte)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,45 **SABATO MUSICA**

Il 9348



Georg Solti (ore 15,45)

mini - fantasia sinfonica op. 32 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein);
«Manfred» poema sinfonico op. 58 (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov);
«Romeo e Giulietta» ouverture fantasia; Capriccio Italiano op. 45 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan);
«Mozartiana», Suite n. 4 op. 61: Giga (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet);
Marcia slava (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos)

16,30 **GR 2 - Per i ragazzi**

16,37 Dall'Auditorio «A» di Bologna
Spazio giovani

Incontri, novità discografiche, anticipazioni musicali e concerti dal vivo

Presenta **Dario Salvatori**

Realizzazione di **Roberto Gambuti**

Negli intervalli

(ore 17,25):

Estrazioni del Lotto

(ore 17,30):

Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

(ore 18,30):

GR 2 - Notizie di Radiosera



Ilva Ligabue
(ore 9,50, radiotre)

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,40 **La voce di Giuseppe De Luca**
Presentazione di **Maurizio Tiberi**

14 — **Musica «no stop»**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**

15,30 **GR 2 - Economia**
Bollettino del mare

15,45 **Profilo d'autore: PIOTR ILICH CIAIKOWSKI**

Testo di **Gino Tani**
Voce di **Ennio Libralesso**
1ª trasmissione

Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra (Pianista Sviatoslav Richter - Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Yevgeny Mravinsky);
Valzer dalla Serenata in do maggiore op. 48 (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Georg Solti);
Canzonetta dal Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra (Violinista David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ferdinand Leitner);
Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36; Scherzo; «Francesca da Rimini»

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 **Vogliate scusare l'interruzione**

22,20 **Panorama parlamentare**

22,30 **GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare

22,45 **MUSICA NIGHT**

23,29 **Chiusura**

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili
— gli appuntamenti —

6,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: **PRIMA PAGINA**,
I giornali del mattino letti e commentati da **Giancarlo Zizola**

8,45 **SUCCEDER IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — **PICCOLO CONCERTO**

Franz Joseph Haydn: Trio n. 25 in sol maggiore per violino, violoncello e pianoforte - Trio zingaro - Andante - Poco adagio e cantabile - Rondò all'Ungherese (Jacques Thibaud, violino; Pablo Casals, violoncello; Alfred Cortot, pianoforte)
♦ **Johannes Brahms**: Quattro Lieder per quartetto vocale op. 112 con pianoforte (originali di Brahms su testi popolari ungheresi) (Bergerdofer Kammerchor - Pianista Hans Eckert Besch - Direttore Helmut Wormsbäcker); Tre Danze ungheresi per pianoforte a quattro

13 — MUSICA POPOLARE IN ITALIA

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **Speciale**

14,30 **DISCO CLUB**

Opera e concerto in microsolco

Attualità presentate da **L. Bellingardi**, **C. Casini** e **A. Nicastro**

15,30 **RECITAL: I PROTAGONISTI DELLA MUSICA LEGGERA**

15,55 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Pietro Argento

Duo Gulli-Cavallo

Franz Joseph Haydn: Sei Allemande (rev. Robbins Landon)

♦ **Giulio Viozzi**: Concerto per violino, pianoforte e orchestra:

Lento - Assai mosso - Lento - Assai vivo ♦ **Jean-**

Jacques Rousseau: Danze per orchestra dall'opera «Le devin du village» (rev., elab. e strument. di Gian Luca Tocchi):

Galo - Pastorella - Furlana - Pantomima - Tempo giusto -

19,15 Concerto della sera

Albert Roussel: «Le festin de l'araignée», balletto op. 17 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

19,45 **Rotocalco parlamentare**

20 — **IN PRIMO PIANO:**

Leonard Cohen, **Bruno Lauzi**, **Andy Pratt**

20,45 **GIORNALE RADIOTRE**

21 — **In collegamento diretto**

con l'Auditorium del Foro Italico in Roma

STAGIONE SINFONICA PUBBLICA DELLA RAI

Direttore

Nino Antonellini

Antonio Vivaldi: Lauda Jerusalem, Salmo 147 per soli, due cori a quattro voci miste, due orchestre d'archi e organo (Revisione di Francesco Degrada) (Organista

mani (Duo pianistico Michel Béroff e Jean-Philippe Collard)

9,30 **I NUOVI CANTAUTORI**

9,50 **Ali Babà**

Opera in un prologo e quattro atti di Eugène Scribe e Anne Honoré Joseph Mélesville

Musica di **LUIGI CHERUBINI**

Ali Babà Rolando Panerai

Delia Margherita Rinaldi

Morgiane Ilva Ligabue

Nadir Lajos Kozma

Aboul Hassan Alfredo Mariotti

Ours Kan Enrico Fissore

Thomas Mario Chiappi

Calaf Florindo Andreolli

Phaor Giovanni Antonini

Direttore **Bruno Bartoletti**

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI

M° del Coro **Gianni Lazzari**

Nell'intervallo (ore 10,45 circa):

GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

12,15 **Hector Berlioz: TE DEUM**

per tenore, coro, orchestra e organo

Te Deum laudamus - Tibi omnes - Dignare Domine - Christe, Rex gloriae - Te ergo quæsumus -

Judex crederis

Tenore **Alexander Young**

Organista **Denis Vaughan**

Orchestra «Royal Philharmonic» e Coro «Dulwich College» diretti da **Thomas Beecham**

Minuetto I e II - Allemanda ♦

Claude Debussy: La boîte à

joujou, suite dal balletto (orchestr. **André Caplet**)

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

17 — **OGGI E DOMANI**

Incontro bisettimanale con i giovani

Realizzazione di **Nini Perno** (I parte)

17,45 **Mini-Concerto:**

Maestri della Scuola Napoletana

Francesco Durante: Concerto in fa minore, per archi e continuo: Un poco andante - Allegro - Andante, amoroso - Allegro ♦ **Leonardo Leo**: Concerto in re maggiore, per violoncello, archi e continuo: Andantino grazioso - Con bravura - Larghetto con moto - Fuga - Allegro di molto (Violoncellista **Enzo Altabelli** - Complesso «I Musicisti»)

18,15 **Gino Castaldo** presenta:

JAZZ GIORNALE

18,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Sette arti

Giuseppe Agostini: Kyrie, per due cori a quattro voci miste, due orchestre d'archi e basso continuo (Revisione di **Francesco Degrada**); Credo, per coro a quattro voci miste, archi e basso continuo (Revisione di **Gian Francesco Malipiero**); Beatus Vir, Salmo 111 per soli, due cori a voci miste e due orchestre (Revisione di **Bruno Maderna**)

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Italiana di Roma della Radiotelevisione Italiana
Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 21,35 circa):
Le lettere di **Degas**. Conversazione di **Renzo Bertoni**

22,30 **IL GRANDE INDISCRETO**

Racconto di **Gianna Manzini**

23,05 **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,11 Ascolto la musica e penso: Poster, The must's, Walk on by. 0,36 Liscio parade: La mazurka del primo appuntamento, Merenda di fragole, Avec tra la la, Viva la polka, La vie parisienne (fantasia), Il topo, Concerto, Sotto il cielo di Napoli. 1,06 Orchestre alla ribalta: I want to be happy, Summertime, Black bottom, Love for sale, March of the grenadiers, Slaughter on tenth avenue, Together. 1,36 Fiore all'occhiello: I only have eyes for you, Cieli azzurri, Come pioveva, L'amore è un pizzicore, Ol' man river, Le tre campane, Quando calienta el sol. 2,06 Classico in pop: Liszt trascriz. Drion Dondor: Liszt's love song; M. Ravel: Bolero 75 - Farandole; A. Dvorak: Nuovo mondo; C. Debussy: Prelude to afternoon of a faun. 2,36 Palcoscenico girevole: Mae ben, A Luciana, Bang bang, O frigidello, Il tuo bacio è come un rock, Casa mia, O sciocco, Nel cuore nell'anima. 3,06 Viaggio sentimentale: Tutto bene, Canzone per Laura, Tenero e forte, Pagliaccio, El bimbo, Non illuderti, Non avevo che te. 3,36 Canzoni di successo: Africa, Sabato pomeriggio, E quando, Roma capocchia, Lu maritello, Amara terra mia. 4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani: Azzurri monti, Il cacciatore e la bella, Donna lombarda, Echi, A ronda, Biondinella, L'emigrante. 4,36 Napoli di una volta: A prima nnamurata, Dicintello vuje, Torna a Surriento, Fantasia: Nun me scetà - 'Ncoppa ll'onne - O' marenariello, Michellemà, Lacreme napulitane. 5,06 Canzoni da tutto il mondo: Charlie Brown, Manuela, Barbados, Racconto, Vaya con Dios, Killing me softly with his song, You are go to my head. 5,36 Musiche per un buongiorno: Amici miei, Falling in love with love, Take me to the mardi gras, Eté d'amour, Bando-lero, Family affair, Oceano, Handsome.

Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. - Dal mondo del lavoro -. 15-15,30 - Il rododendro -. Programma di varietà a cura di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. - Domani sport -.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 - Il Buttafuori -. 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-14,56 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. 18,20 - Dialoghi sulla musica -. 18,40-19 Incontri dello spirito. Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. 19,30-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera -

Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 - Pronto, chi canta? - di Lorenzo Pilat.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Complesso Isola di musica leggera: « I Coralli » di Cagliari. 15,20-16 « Riparlamone » - Pantomima sui nostri programmi. 19,30 - Andar per funghi -: ovvero alla scoperta delle bellezze caratteristiche dell'isola a cura di G. Porcu. 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2ª ed. 14,30 Gazzettino Sicilia: 3ª ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Catania e i catanesi come erano a cura di Lucio Sciacca e Luigina Grasso. 15,30-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino Sicilia: 4ª ed. - Calcio Sicilia. Rassegna dei campionati semiprofessionisti e dilettanti a cura della Redazione Sportiva.

Trasmisiones de ruineda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella -: Cianzons de la val de Fassa.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englischkurs - Englisch kein Problem. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Presse-spiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,35 Alpenländische Miniaturen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18 Fabeln von La Fontaine. 18,05 Liederstunde. Hugo Wolf: Geistliche Lieder aus dem spanischen Liederbuch (Irmgard Seefried, Sopran; Eberhard Waechter, Bariton; Erik Werba, Klavier); Anton Dvorak: Aus den « Biblischen Liedern » Op. 99 (Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton; Jörg Demus, Klavier). 18,45 Lotto. 18,48 Für Eltern und Erzieher. Arnold Heidegger: « Ohne Vorbilder geht es nicht! ». 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 A Stubn voll Musik. 21 Oskar Loerke: « Die beiden Götter ». Es liest: Grotl Fröhlich. 21,17-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob 8 - 14 - 19,15. Umetnost, književnost in prireditve ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dober dan po naše: Tjajdan, glasba in kramljanje za poslušavke; Pojdimos se glasbo; Koncert sredi jutra; Jazzovski utrinek; Družina v sodobni družbi, vodi Lojze Zupančič; Lahka glasba na veliko; Pratika za prihodnji teden; Glasba po željah.

13-15,30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob 13; Kulturna beležnica; Roman v nadaljevanjih: « Gornje mesto » (14,05); Glasba na našem valu.

15,45-19 Tretji pas - Kultura in delo: Poslušajmo spet; Izbirajte v diskoteki; « Gora imenovana Sin »; Napisal Miroslov Košuta. Izvedba: « Radijski oder »; nato Glasbena panorama.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,15-18,45 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Chiamata marittima. 8,10-9,10 « Good morning from Naples ». Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

radio estere

capodistria

m 278
kHz 1079

montecarlo

m 428
kHz 701

svizzera

m 538,6
kHz 557

vaticano

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Notiziario. 8,35 Intermezzo musicale. 8,45 Ciak si suona. 9,15 Quattro passi. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Ritratto musicale. 10,30 Notiziario. 10,35 Calendarietto. 10,40 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna, un'amica, tante amiche. 11,15 Cemed 11,30 Edig Galletti. 11,45 Fabbian show. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Su e xò per le contrade. 14,10 Disco più, disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Il LP della settimana. 15 Borghesi. 15,15 Orchestra della RTV di Lubiana. 15,30 Edizioni Sonora. 15,45 Sax club. 16 Notiziario. 16,10 Do-re-mi-fa-sol. 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Week-end musicale. 20,30 Notiziario. 20,35 Week-end musicale. 21,30 Notiziario. 22 Musica da ballo. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Musica da ballo.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Dedicati con simpatia. 6,45 Bollettino meteorologico. 7 Notiziario sport. 7,35 Buongiorno con una vedette. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,18 Il Peter della canzone. 9 Notiziario sport. 9,10 C'era una volta... 9,30 Decisamente... maschile.

10 Da uomo a uomo. 10,18 Il Peter della canzone. 11 I consigli della coppia. 11,15 Risponde Roberto Biasoli. 12,05 Aperitivo in musica. 12,30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscerlo. 13,18 Il Peter della canzone. 13,30 Appuntamento con Giulietta.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,34 Studio sport H.B. con Liliana e Antonio. 15 Rassegna settimanale della Hit Parade di Radio Montecarlo.

17 Il gran torneo dei cantanti. 17,39 Il Peter della canzone. 18,03 Quale dei tre? 19,03 Fate voi stessi il vostro programma. 19,30-19,45 Radio risveglio.

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 9 Sabato 7. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Il nostro agente all'Avana. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Voci del Grigioni italiano. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Il documentario. 20,30 Orchestra di musica leggera RSI. 21,30 Recital di Barbara (replica). 22 Selezione dal Festival Folk di Epalinges 1976. 22,30 Notiziario e risultati sportivi. 22,45 Uomini, idee e musica. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Credere oggi, a cura di Mons. F. Tagliaferri - Ave Maria, pagine scelte di fede mariana. 20,30 Die Romischen Kongregationen und Sekretariate: Die Kongregation für des Klerus. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Le pêche d'ostentation. 21,30 News Round-up. « Go My Way ». 21,45 Da un sabato all'altro, rassegna della stampa a cura di P. Giuntella - La Liturgia di domani, di Don C. Castagnetti - Mane Nobiscum di P. G. Sinaldi. 22,30 Evangelización y promoción humana. Balance de un Congreso. 23 Sezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano - Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « Studio A » - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Oul Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI RADIO MOSCA; DIR. GHENNADI ROJDESTVENSKI; VIOLONCELLISTA MIKHAIL KHOMITSER

L. Janacek: Sinfonietta op. 60: Allegretto - Andante - Moderato - Allegretto - Allegro; **D. Sciolekovic:** Concerto in mi bem. magg. op. 107, per violoncello e orchestra: Allegretto - Moderato, Cadenze, Allegro con moto (Vl. Mikhail Khomitser); **S. Prokofiev:** Il buffone e sua moglie - Danza delle mogli dei buffoni - I buffoni uccidono le loro mogli - Il buffone travestito da sposina - Intermezzo - Danza delle figlie dei buffoni - Arrivo dei mercanti - Danza e scelta della sposa - Nella camera del mercante - La sposa trasformata in capra - 5^a Intermezzo e funerale della capra - Disputa del buffone e del mercante - Danza finale

9,30 PAGINE ORGANISTICHE

V. Lubeck: Preludio e Fuga in mi magg.; Capriccio in re magg. (Org. Jiri Reinberger); **F. Liszt:** Fantasia e Fuga sul corale «Ad nos ad salutem undam» (Org. Werner Jacob)

10,10 FOGLI D'ALBUM

G. Fauré: Elegia op. 24 (Orch. del Conc. Lamoureux dir. Pablo Casals)

10,20 MUSICHE DI SCENA

W. A. Mozart: Thamos re d'Egitto, musiche di scena K. 345 per il dramma storico di Philipp Gelber per soli, coro e orchestra (Sopr. Jolanda Meneguzzi, msopr. Elena Zilio, ten. Tommaso Frascati, bs. Leonardo Monreale - Orch. e Coro di Torino della RAI dir. Carlo Maria Giulini)

11,05 INTERMEZZO

L. Delibes: Le roi s'amuse, suite (Arie di danza nello stile antico per il dramma di Victor Hugo) (rev. di Antonio De Almeida) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Antonio De Almeida); **F. Chopin:** Tre mazurke op. 59: n. 1 in la min. - n. 2 in la bem. magg. - n. 3 in fa diesis minore (Pf. Arthur Rubinstein); **O. Respighi:** Rossiniana, suite; Capri e Taormina (Barcarola e Siciliana) - Lamento - Intermezzo Tarantella - Puro sangue - (con passaggio della processione) (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **H. Berlioz:** Benvenuto Cellini: Ouverture op. 23 (Orch. della Suisse Romande dir. Robert Denzler)

12,05 FOLKLORE

Anonimo: Canti folkloristici della Spagna: Ay mi romera - El bourdon e la prima (Paco Pena ed il suo gruppo folkloristico) - Folklore messicano: Sonas de Michoacán - El taconaso (Fotografie sonore raccolte e registrate da Gérard Krémer)

12,25 CONCERTO DEL PIANISTA JÖRG DEMUS

L. van Beethoven: Sei Bagatelle: In sol magg. - In sol min. - In mi bem. - In si min. - In sol magg. - In mi bem. magg.; **F. Schubert:** Tre Klavierstücke «Improvvisi»: In mi bem. min. - In mi bem. magg. - In do magg.; **R. Schumann:** Carnevale di Vienna op. 26: Allegro - Romanza - Scherzino - Intermezzo - Finale

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

G. B. Pergolesi: Concertino n. 2 in sol magg. per archi (Orch. del Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte); **R. Schumann:** Cinque pezzi nello stile popolare op. 102 per violoncello e pf. (Vc. Mstislav Rostropovich, pf. Benjamin Britten); **F. J. Haydn:** Quartetto in si bem. magg. op. 103 «Incompiuto» (Quartetto Weller); **B. Bartók:** Da 15 Canzoni contadine ungheresi per fl. e pf.; Scherzo danza antica (Fl. Jean-Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix); **M. Mussorgski:** Quadri di una esposizione (Pf. Sviatoslav Richter)

15-17 A. Dvorak: Trio in fa min. op. 65 (Yuvall Trio); **N. Paganini:** Concerto n. 4 in re min. per violino e orchestra (Sol. Ruggero Ricci - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi); **W. A. Mozart:** Don Giovanni: «Notte e giorno faticar» (Bs. i Fernando Corena, Cesare Siepi, bs. Kurt Böme, msopr. Suzanne Danco - Orch. Filarm. di Vienna dir. Joseph Krips) - Don Giovanni: «Fuggi, crudele, fuggi» (Sopr. Suzanne Danco, ten. Anton Dermota - Orch. Filarm. di Vienna dir. Joseph Krips); **G. Petraschi:** Primo concerto per orchestra (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Pradella)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Dvorak: Trio op. 90, per violino, violoncello e pianoforte «Dumka» (Trio Ceko); **L. van Beethoven:** Sonata in fa minore op. 57 «Appassionata» (Pf. Emil Ghilels)

18 IL DISCO IN VETRINA

G. Ph. Telemann: Concerto in mi bemolle maggiore, per due corni, archi e continuo; **F. J. Haydn:** Concerto in mi bemolle maggiore, per due corni e orchestra (Cr. Zdenek Tylsar e Bedrich Tysar - Orch. da Camera di Praga dir. Zdenek Kosler) (Disco Supraphon)

18,40 FILOMUSICA

W. A. Mozart: Ouverture e Contraddanze K. 106 (Orch. da Camera «Mozart» di Vienna dir. Willi Boskowsky); **J. Werner:** Pastorale in sol maggiore, per clavicembalo e archi; Spiritoso - Larghetto - Vivace (Clav. Janos Sebestyen - Orch. da Camera Ungherese dir. Vilmos Tatari); **J. Dunstable:** «O rosa bella», canzone («Purcell Consort of Voices» e Comp. Strum. dir. Grayston Burgess); **C. Monteverdi:** «Mentre vaga angioletta»: Madrigale (Ten. Luigi Alva e Roland Davies, vc. Joy Hall, clav. Raymond Leppard); **M. Giuliani:** Concerto in la maggiore op. 30, per chitarra e orchestra: Allegro maestoso - Andantino siciliano - Alla polacca (Chit. Alirio Diaz - Orch. Naz. Spagnola dir. Rafael Frühbeck de Burgos); **M. de Falla:** Suite popolare spagnola, per violino e pianoforte: El paño moruno - Nana - Canción - Polo - Asturiana - Jota (Vl. Uto Ughi, pf. Bruno Canino); **C. Litolff:** Scherzo, dal «Concerto sinfonico n. 4» per pianoforte e orchestra op. 102 (Pf. Peter Katin - Orch. Filarm. di Londra dir. Colin Davis); **A. Honegger:** Rugby, movimento sinfonico n. 2 (Orch. Naz. dell'ORTF dir. Jean Martinon)

20 RITRATTO D'AUTORE: FRANZ DANZI (1763-1826)

Quintetto in si bemolle maggiore per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto (Fl. Samuel Baron, ob. Ronald Roseman, clar. David Glazer, cr. Ralph Froelich, fag. Arthur Weisberg) - Sonata in mi bemolle maggiore, per corno e pianoforte (Cr. Domenico Ceccarossi, pf. Eli Perrotta) - Concerto in mi minore, per violoncello e orchestra (Vc. Thomas Bacs - Orch. Sinf. di Berlino dir. Albert Bunte)

21 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

J. S. Bach: Partita in mi minore n. 6 per cembalo (Clav. Isolde Ahlgrim)

21,30 RITA

Opera comica in un atto di Gustave Vaéz Musica di GAETANO DONIZETTI (Riadattamento scenico di Enrico Colosimo - Revisione di Umberto Cattini) Rita, padrona d'osteria: Cecilia Fusco; Beppe, suo marito: Luigi Pontiggia; Gaspare, piantatore: Federico Davia - Orch. Filarm. di Roma dir. Alberto Zedda

22,30 CONCERTINO

A. Glazunov: Autunno, dal balletto «Le stagioni» (Orch. Capitol Symphony dir. Carmen Dragon); **G. Auric:** Cinque canzoni francesi (Chorale Universitaire de Grenoble dir. Jean Grouid); **M. Gould:** Guaracha e Conga, da «Latin-American Symphonietta» (Orch. Boston Pops dir. Arthur Fiedler)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

C. Debussy: «Images»: Giggles - Iberia - Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête - Rondes de printemps (Orch. Nazionale della ORTF dir. Jean Martinon); **I. Stravinsky:** «Jeux de cartes»: Balletto (Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Les moulins de mon cœur (Michel Legrand); **España** (Herbert von Karajan); **Ieri si** (Charles Aznavour); **Que c'est triste Venise** (Franck Pourcel); **Lisboa antiga** (Nelson Riddle); **Finale da «Hello Dolly»** (Barbra Streisand e Walter Matthau); **Stormy weather** (Ray Martin); **I'm a brass band** (Shirley Mc Laine); **Warsaw concerto** (Osiris); **Love me or leave me** (Doris Day); **A summer place** (Percy Faith); **La valse à mille temps** (Jacques Brel); **Mon credo** (Mireille Mathieu); **Ciribiribin** (Lazio Tabor); **Yeppers creepers** (Bing Crosby); **Mona Lisa** (Perez Prado); **I'm missing you** (Family Shankar & Friends); **Crisier rose et pomier blanc** (Perez Prado); **Release me** (Engelbert Humperdinck); **Zorba's dance** (Stanley Black); **La ballata di Carini** (Gigi

Proietti); **Capriccio italiano** (James Last); **A Paris** (Yves Montand); **Guglielmo Tell: Finale della Sinfonia** (Leonard Bernstein); **Giochi proibiti** (Narciso Yepes); **Ave Maria** (Joan Baez); **Elise** (Pierre Groscolas); **Arlecchino gitano** (Frank Hunter); **Summer-time** (Dorothy Dandridge); **Banks of the Ohio** (Olivia Newton-John); **The great pre-tender** (The Platters); **Romance** (James Last); **Born on the bayon** (Creedence Clearwater); **Pavane** (Brian Auger); **Pensiero** (I Pooh); **More** (Stanley Black)

10 INTERVALLO

Bonanza (Orch. Anonima); **Valzer da Vienna** (Piero Piccioni); **Flying** (The Beatles); **Non gioco più** (Mina); **Verde** (Bruno Nicolai); **Cavalli ricamati** (Herbert Pagani); **Domani si** (Ada Mori); **La fine di un amore** (Giuseppe Taurino); **Non pensarci più** (Ricchi e Poveri); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Theme for trumpet** (Ray Anthony); **Sempre** (Gabriella Ferri); **L'avventura** (Domenico Modugno); **Edith** (Pino Calvi); **Ma cos'è questo amore** (Rita Pavone); **Vincent** (Don Mc Lean); **Se non ci sei tu** (Amanda); **Stella di Novgorod** (Stan Romanoff); **Diana** (David King); **Canal Grande** (Leoni & Intra); **Benedict** (Nini Rosso); **Ad Abilene** (Cetra); **Danger man** (Edwin Astley); **Amore come pane** (Rosanna Fratello); **La freccia nera** (Riz Ortolani); **Danza popolare** (A. Blonkstein); **Buonasera buonasera** (Sylvie Vartan); **Heil raisers** (Syd Dale); **Chissà se va** (Raffaella Carrà); **Il mio pianoforte** (Enrico Simonetti); **Quando la notte** (Angela Bi); **Rawhide** (Frankie Lane); **Una serata con te** (Piero Umiliani); **Qui non c'è nessuno** (The Roker); **Viva le donne** (Marcel Amont & Don Nicola); **Parole parole** (Gil Ventura); **Il marsigliese** (M. e G. De Angelis); **Ring them bells** (Liza Minnelli); **Romanzo popolare** (I Marc 4); **Sol** (Tony De Vita); **Crying time** (Barbra Streisand); **Tiritera** (Sandra Mondaini)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Arrivederci Roma (Edmundo Ros); **Alla renella** (Gabriella Ferri); **Tanto pe' canta'** (Ettore Petrolini); **Non dimenticar** (Santo & Johnny); **Sul bel Danubio blu** (Frank Pourcel); **Quand j'entends cet air là** (Mireille Mathieu); **La poupée qui fait non** (Michel Poinareff); **I'm movin'on** (Jimmy Smith); **Jumping at the woodsie** (Count Basie); **Take my heart** (Jackie James); **Killing me softly** (Roberta Flack); **Make me smile** (Steve Harley); **Para los rumberos** (Tito Puente); **La mariposa** (Inti-Ilumini); **Cluffa** (Carlos Montoya); **Huayno de zampona** (Los Folkloristas); **Nao pecas de mal a vida** (Amalia Rodriguez); **Fingers** (Airtio Moreira); **Lo guarracino** (Enzo Guarini); **Pizzica di Bagnara Calabra** (Antonella D'Agostino); **Vitti 'na crozza** (Otelio Profazio); **Love letters** (Nelson Riddle); **And when I die** (Sammy Davis); **Colour my world** (Chicagoo); **Without her** (Stan Getz); **Accarezza-me** (Fred Bongusto); **Che t'aggia di** (Sergio Bruni); **Tammurata nera** (Nuova Comp. Canto Popolare); **Pavanne** (Errol Garner); **The carousel waltz** (Stanley Black); **Maqnolia** (José Feliciano); **Canto de oxum** (Los Machucambos)

14 COLONNA CONTINUA

Blue rondò a la turk (Dave Brubeck); **Get ready** (Ella Fitzgerald); **Strange meadow** (Dave Brubeck); **Hey Jude** (Ella Fitzgerald); **Take five** (Dave Brubeck); **I concentrate on you** (Ella Fitzgerald); **Blues in H (B)** (Modern Jazz Quartet); **You've got it bad girl** (Stevie Wonder); **Evil ways** (Santana); **Genius II** (Valerie Simpson); **No mystery** (C. Corea); **No one could love you more** (Gladys Knight & The Pips); **Hikky Burr** (Quincy Jones); **A perfect love** (Ray Charles); **Manteca** (Quincy Jones); **Rainy night in Georgia** (Ray Charles); **Superstition** (Quincy Jones); **Sister Jane** (Tai Phong); **Fire & rain** (James Taylor); **Bloomin'** (Marcello Rosa); **A house is not a home** (Dionne Warwick); **Pacific coast highway** (Burt Bacharach); **Anyone who had a heart** (Dionne Warwick); **Something big** (Burt Bacharach); **How can I tell him** (Dionne Warwick); **Slippery Hippery Flipperry** (Roland Kirk); **Vado e torno** (Franco Cerri)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Chocolate chips (Isaac Hayes); **Billy's blues** (Billy Holiday); **Some of these days** (Erroll Garner); **It never ends** (Aldemaro Romero); **Struttin' with some barbecue** (Lee Konitz); **Agapimu** (Mia Martini); **Sleep walk** (Santo & Johnny); **A little more grace** (Institutional Church of God in Christ); **Blue ground** (Dave Brubeck); **Ain't no mountain high enough** (Diana Ross); **Listen and you'll see** (Crusaders); **Jesus lover of my soul** (Edwin Hawkins Singers); **Go down Moses** (Nat - King - Cole); **Dixie** (Floyd Cramer); **Out a space** (Billy Preston); **Dancing in**

the moonlight (Liza Minnelli); **House in the country** (Don Ellis); **At jazz band ball** (Bix Beiderbecke & his Gang); **Cushion foot stomps** (Clarence Williams Washboard Band); **Muskrat ramble** (Luis Armstrong and his Hot Five); **Coriandoli su di noi** (Ricchi e Poveri); **High Society** (King Oliver's Jazz Band); **Moon river** (Percy Faith); **Tell me** (J. W. Guercio); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Adagio** (dal Concerto di Aranjuez) (Ramsey Lewis); **Walking and swinging** (Andy Kirke and his Twelve Clouds of Joy); **Stardust** (Papa John Creach); **Come ti vorrei** (Iva Zanicchi); **A hard days night** (Arthur Fiedler); **Ool ya koo** (Dizzy Gillespie & Joe Carol); **Before the parade passes by** (Barbra Streisand); **Kaba's blues** (Lionel Hampton & just Jazz All Stars)

18 INVITO ALLA MUSICA

Gentleman cam'rioleur (André Carr); **The persuaders** (John Barry); **Laena** (Donovan); **Lady of Spain** (Les Paul); **La pietra di luna** (Giancarlo Chiaramello); **Ma se ghe penso** (Mina); **The entertainer** (Gunter Schuller); **Highway 61 revisited** (Bob Dylan); **El pueblo unido jamás sera vencido** (Inti Ilumini); **African waltz** (Johnny Dankworth); **Fiddler on the roof** (Stanley Black); **El chocio** (101 Strings); **Upa nequingo** (Elis Regina); **Muleskinner blues** (The Fenderman); **Aquarius** (The 5th Dimension); **Le onde del Danubio** (Firehouse Five Plus Two); **Pour un cœur sans amour** (Mireille Mathieu); **An der schönen blauen Donau** (Willy Boskovsky); **Besame mucho** (Ray Conniff); **Et maintenant** (Gilbert Bécaud); **Parlamento** (Banda dell'Aeronautica Militare); **Can can** (New York Philharmonia); **Nini' Tirabuscio** (Miranda Martino); **Money money** (Liza Minnelli); **When you more a tulip** (Doowakadoodlers); **Tea for two** (Keith Textor); **You are so vain** (Carly Simon); **Don't be cruel** (Elvis Presley); **It never rain in Southern California** (Guardiano del Faro); **Traumerei for kinderszenen** op. 15 (Armando Sciascia); **Vado via** (Drup); **Fiesta tropicana** (Werner Müller); **Congratulations** (Kenny Woodman); **Little Martha** (Duane Allman); **A song for Cathy** (Lalo Schiffrin); **La piccina** (Lazio Tabor); **Cheek to cheek** (Clare-Menuhin-Greppely); **Una chitarra cento illusioni** (Massimo Salerno); **Tscaikowskiana** (Santo & Johnny); **Airport love theme** (Guardiano del Faro)

20 MERIDIANI E PARALLELI

Ma si ma no (Vittorio Borghesi); **Words** (Johnny Pearson); **Porta un bacione a Firenze** (Nada); **Over the rainbow** (Will Glahé); **L'isola di Wight** (I Dik Dik); **Amarcord** (Carlo Savina); **La violetta** (Coro Alpino Italiano); **Don't you worry about a thing** (Stevie Wonder); **Concerto** (La Vera Romagna); **Love for sale** (James Last); **Come pioveva** (I Beans); **Mae ben** (Bruno Lauzi); **Merenda di fragole** (Arturo Lombardi); **I want to be happy** (Franck Pourcel); **Preludio n. 4** (Benito di Paula); **Io che amo solo te** (Sergio Endrigo); **La filanda** (Milva); **Piccola Venera** (I Camaleonti); **Chiloe** (Inti-Ilumini); **Ma il cielo è sempre più blu** (Rino Gaetano); **Baldanzosa** (Learco Gianfranceschi); **Amazing grace** (Judy Collins); **Ammazzate oh!** (Luciano Rossi); **Le soir à la montagne** (Corale Valchiusella); **Agua de março** (Antonio C. Jobim); **Walking in the park with Eloise** (Country Hams); **Good days have gone** (Demis Roussos); **Minnetto** (Mia Martini); **La balanga** (Cuba Libre); **Corisciana** (Comp. tipico); **Zumbi** (Jorge Ben); **La pum pum rumba** (Giorgio Gaber); **Jenny** (Johnny Sax); **Come un Pierrot** (Patty Pravo); **Adagio** (Enrico Intra)

22-24 Night walk (Van Mc Coy); **You've got what it takes** (Silver Convention); **Every step of the way** (Santana); **Let me go to know you** (Paul Anka); **Tell me what you want girl** (The Armada); **Io me ne andrei** (Gilda Giuliani); **Rapsodia ungherese** (Wolmer Beltrami); **April love** (Pat Boone); **Il tango** (Astor Piazzolla); **Moanin'** (Art Blakey's Jazz Messengers); **Tony room** (Chick Corea); **Chocolate samba** (Chocolat's); **Sing** (Roger Williams); **Que vas-tu faire?** (Françoise Hardy); **Dois amores** (Luiz Bonfá); **Leave me** (Morris Albert); **The work song** (Nat Adderley); **Grown your own** (Burton-Jarrett); **How long** (Pointer Sisters); **Pavane** (Johnny Harris); **Just like a woman** (Bob Dylan); **Soul samba** (Mandrake Som); **Les moulins de mon cœur** (Dusty Springfield); **The sound of silence** (James Last); **Samba de uma nota so** (Jimmy Smith); **A garden in the rain** (Frank Sinatra); **Mame never told me** (Sister Sledge); **Going home** (Ray Charles)

**Visto così biondo e slanciato
non si direbbe...**

**eppure ha un temperamento a 42 gradi
da tener testa a chiunque.**

Bella forza, è Strega.

Se credete di conoscere
Strega solo dalla sua
immagine, vi consigliamo di
provarlo una prima volta.

Il suo temperamento a
42 gradi vi stupirà: è
vigoroso, piacevolmente
aromatico, tutto naturale
anche nel colore.

Provatelo ghiacciato di
frigo... sarà una piacevole
sorpresa.

Strega, oltre che liscio o
con ghiaccio, è ideale
anche nei cocktails, nei
long drinks, sui gelati, nelle
macedonie e nel caffè.



lambert roma

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

Con la frutta, Asti Cinzano. Per chi non s'accontenta di uno spumante qualsiasi.

Per affogare della beila frutta,
accompagnare ananas e completare una
fresca macedonia, non ci si può
accontentare di uno spumante qualsiasi.

Ci vuole il gusto profumato e fragrante,
giustamente dolce di Asti Cinzano.

Fate la prova, e sentirete come

il genuino sapore dell'uva moscato
dell'Astigiano (e solo quella,
lo testimonia la D.O.C.)

sapientemente conservato

in Asti Cinzano

accompagna il gusto

della frutta.

E con un nome come
Cinzano che da più
di 200 anni, dal 1757

è un segno di

scelta sicura, siete

certi di non

sbagliare.

Cinzano
per non sbagliare.



BIELASTICA® BAYER, LA PRIMA MAGLIA-CINTURA, CAMBIA LA VOSTRA VITA.



DA COSÌ,

Uno. Una maglia intima più una cintura elastica non fanno certo un insieme molto piacevole.

Due. Le tradizionali cinture elastiche si slabbrano facilmente ai bordi.

Tre. Le normali cinture si arrotolano, con un effetto estetico non certo piacevole.

Quattro. Le maglie intime tradizionali se sono di lana pizzicano, se non lo sono non tengono caldo.

Cinque. Quando la cintura non è a posto, non è a posto neanche la vostra schiena.



A COSÌ.

Uno. Cambia la vostra vita perché vi evita di portare due indumenti quando potete indossarne uno solo.

Due. Cambia la vostra vita perché non può (essendo un tutt'uno con la maglia) slabbrarsi ai bordi.

Tre. Cambia la vostra vita perché non può nemmeno arrotolarsi.

Quattro. Cambia la vostra vita perché non pizzica (dentro è di cotone) ma tiene caldo (fuori è di lana).

Cinque. Cambia la vostra vita perché è sempre a posto: e così la vostra schiena.

Sei. Cambia la vostra vita, perché è ad elasticità differenziata: cioè contiene dove deve contenere.

Tutto è nuovo in questa cintura.
Anche il nome: maglia-cintura Bielastica® è l'unica maglia-cintura Bayer esistente.

MAGLIA-CINTURA BIELASTICA®.
(La cintura degli anni '80.)



**Festeggiati
a Parma i 150 anni del
Conservatorio
di musica**



Maria Luigia, arciduchessa di Parma, Piacenza e Guastalla, dava il via nel 1826 alla scuola di musica che sarà più tardi frequentata da Arturo Toscanini e da Ildebrando Pizzetti

VI | Emilia - Parma Conservatorio Arrigo Boito

Tra i rondò di Maria Luigia

VI | Emilia - Parma Conservatorio Arrigo Boito

di Luigi Fait

Parma, ottobre

È un po' la storia di tutti i conservatori di musica: ex monasteri di celestini, di scolopi, di domenicani, di orsoline; ex orfanotrofi, istituti di beneficenza, «ospedali» per derelitte. La verità è che nei luoghi in cui s'è pregato e s'è vestito il cilicio, mangiata la zuppa dei frati e fuggite le pompe del mondo, le sinfonie si studiano meglio che altrove.

E se a Parma — dove si celebrano adesso i 150 anni del locale conservatorio — succedeva che gli allievi facessero la pipì nei pianoforti a coda (se ne lamentava il censore della scuola, il cavalier Giusto Dacci, nel dicembre del 1882), ciò non dissacrava, in definitiva, le antiche celle. Bastavano i sudati trilli e i sapidi solfeggi a restituire ai chiostri ogni nobiltà e prestigio. Tale era la temperatura aulica che la povera mamma di Toscanini, il più famoso scolaro uscito dai corsi di violoncello (1876-1885), si vergognava di incontrare il ragazzo nei parlatori dell'ex Convento del Carmine: mura che risalgono al 1273. Era moglie, sì, di un sarto, ma non indossava quelle garze nere e quei fiorami di velluto e disegni Pompadour e capricciose pellegrine che la moda suggeriva. La donna correva invece ad abbracciare il figlio, di nascosto, nella Chiesa delle Cinque Piaghe in strada Santa Ma-

Le vicende di una scuola aperta il 1826 con una risoluzione sovrana della primogenita di Francesco I. Nelle file degli allievi si ricordano Toscanini e Pizzetti, dei quali si sono ricostruiti nell'ex Convento del Carmine i rispettivi studi, con le loro scrivanie e suppellettili. Se il solfeggio era programmato a tutte le ore della giornata, i ragazzi, però, potevano farsi il bagno soltanto una volta all'anno presso l'ospedale della città

VI | Emilia - Parma



La Chiesa del Carmine a Parma. Nell'annesso convento funziona da 150 anni il conservatorio, oggi intitolato ad Arrigo Boito. La chiesa, ora Archivio di Stato, dovrebbe essere ripristinata come auditorium per i concerti

ria, dove i convittori andavano a salmodiare. Qui si inginocchiava, comunque, un Arturo Toscanini poco ortodosso. Il suo nome spiccava nella lista dei ragazzi che non si confessavano. Discepolo, per il resto, perfetto.

Solo nelle materie letterarie i suoi voti sono indecenti. Lo si promuove per l'eccezionale bravura nelle discipline artistiche.

A pane e acqua

Un'unica volta conosce la vergogna del pane e acqua della «bussola», ossia della prigione del conservatorio, a piano terra. Ingiustamente. Si era infatti rifiutato di fare il nome del mascalzone che gli aveva sbattuto una spazzola da scarpe sulla testa. Non parlo a caso di Toscanini. Ai 150 anni dell'istituto si aggiungono i cent'anni del suo ingresso in queste aule. Le due figlie del maestro, Wally (presente) e Wanda (in spirito dall'America), hanno donato al conservatorio lo studio del direttore d'orchestra, completo di tomi e di scrivania, di suppellettili da bacheca e di pianoforte: lo Steinway che Horowitz aveva regalato al suocero il 21 dicembre 1934 in occasione delle proprie nozze con Wanda. Alla cerimonia, domenica 10 ottobre, le autorità parmensi attendevano da fuori, tra gli altri, il ministro per i Beni Culturali e Ambientali Mario Pedini, otti-



Uno dei due chiostri dell'antico monastero, dove adesso si istituiscono non solo le normali cattedre di un istituto musicale, ma anche quelle di liuteria e, prossimamente, di accordatura e di copisteria. Tutte le foto di questo servizio sono di Gastone Bosio



Conservatorio Arrigo Boito

VII Emilia - Parma



Lo studio di Toscanini, fedelmente ricostruito nell'Arrigo Boito, con i mobili e con i libri del famoso direttore d'orchestra. Si tratta di un dono delle figlie, Wally e Wanda, alla scuola frequentata tra il 1876 e il 1885 dal grande musicista

VII Emilia - Parma

VII Emilia - Parma

mo pianista (qualcuno ricorda i suoi duetti con l'ambasciatore Ortona). Gli avrebbero chiesto di sonarlo.

Ma il ministro non si è potuto liberare dagli impegni di governo. E con lui manca il direttore del conservatorio, maestro Piero Guarino, indisposto. Per cui nessuno osa toccare la veneranda tastiera. La guardiamo e la fotografiamo, noi e tant'altra gente: sconosciuti melomani e personalità di riguardo. Parlano Giorgio Paini, presidente della scuola, Gaspare Nello Vetro (amministratore), Gustavo Marchesi (che presenta il proprio volume su Verdi e il conservatorio), infine Giuseppe Pugliese. E' un successione, nonostante che l'attività musicale di Parma registri nelle medesime giornate altri importanti avvenimenti, come il 19° Concorso internazionale Giuseppe Verdi di canto al Regio, vinto dal tenore statunitense Cesar Antonio Suarez (il loggione reclamerebbe intanto il primo po-



Pizzetti, chiamato dal D'Annunzio « Ildebrando da Parma », è stato un giorno tra gli allievi più diligenti del conservatorio. In un'antica stanza si è voluto riportare da Roma lo studio del maestro, rispettandone con cura ogni oggetto: sulla scrivania pipe, ferri di cavallo, chiodi e castagne contro il raffreddore

sto per il messicano Ramiro Yordi, fino a poco tempo fa oscuro elettrauta ad Acapulco); come il concerto dei premiati alla Chiesa della Steccata (senza alcun riferimento, almeno penso); o come l'offerta di medaglie d'oro da parte del Club dei 27 in via Farini — il covo verdiano — ai giocatori del Torino in ritiro a Parma prima dell'incontro col Bologna. E le feste non finiscono. Continuano per cinque giorni. C'è una serata con brani di « Ildebrando da Parma » (così D'Annunzio chiamava l'amico Pizzetti), affidati all'allievo prediletto del maestro, Armando Renzi, che parla e suona seguito dal Trio Michelangeli-Rizzi-Ziveri. Di Pizzetti, che fu qui un discepolo modello, si è inoltre ricostruito in un'aula del conservatorio lo studio romano, rispettato nei minimi particolari. Sulla scrivania amuleti, ferri di cavallo, castagne, tabacchi, chiodi... C'è inoltre un programma dedicato ai primi direttori del conservatorio: Giuseppe Alinovi, Ferdinando Simonis, Giovanni Bottesini. Sul podio Angelo Campori. Presentazione di Marcello Conati. E ancora serate di opere contemporanee con gli allievi del conservatorio.

Una cattedra unica

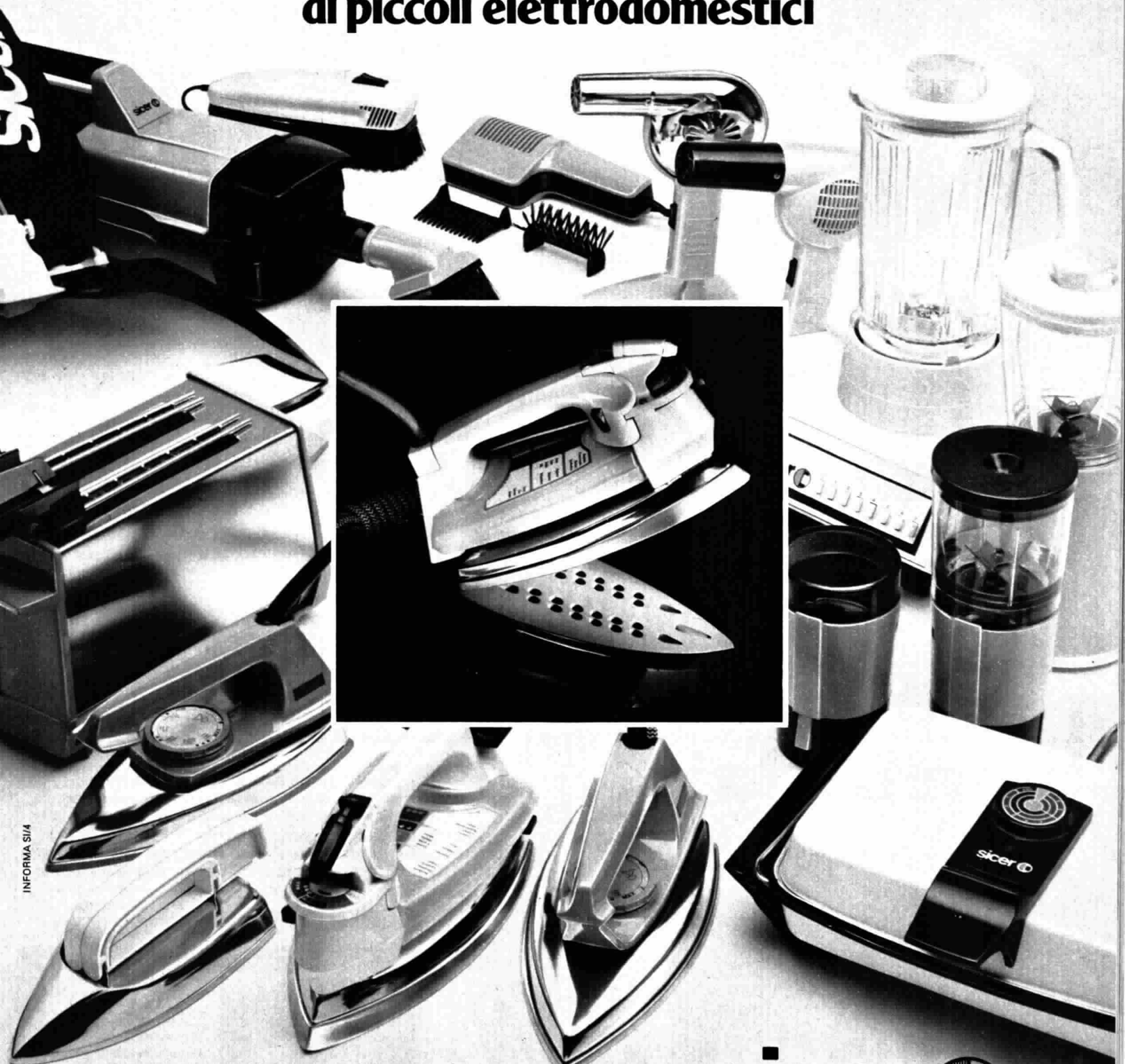
Fervori mai visti e che non si limitano alle sonate di rigore. Qui si organizzano i seminari estivi di musica moderna ed esiste una cattedra di liuteria, unica nelle scuole italiane, nonché l'avvio della prima classe di liceo artistico che consentirà agli iscritti, in un domani, una maturità al di là dei meri virtuosismi da pentagramma; e si stanno progettando corsi di accordatura, di copisteria e di ogni altro mestiere di appoggio alla musica stessa. Da Parma usciranno maestri che, se a casa gli si romperà un martelletto, lo sapranno riparare da soli.

Il conservatorio, oggi Arrigo Boito, è sul Lungoparma. La nebbia, fittissima, non riesce a cancellare gli anni di storia. Visito le aule e i chiostri accompagnati dal dottor Nello Vetro, autore di un divertentissimo libro su Toscanini e la Scuola del Carmine. Con noi c'è anche, premuroso e preciso, il bibliotecario, prof. Marcello Pavarani. Nella ricchissima biblioteca (circa centomila numeri) si respira aria di oggi, ma soprattutto di ieri. Ci sono in bella fila i volumi, le partiture, i duetti, le cavatine, i rondò di Maria Luigia d'Asburgo-Lorena, principessa imperiale, arciduchessa di Parma, Piacenza e Guastalla, la primogenita di Francesco I, tre volte sposa: con Napoleone I e coi conti di Neipperg e di Bombelles.

E' lei, nel suo mite e saggio governo, a stabilire con la risoluzione sovrana del 28 ottobre

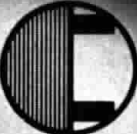
Sicer

**tecnica d'avanguardia per una gamma completa
di piccoli elettrodomestici**

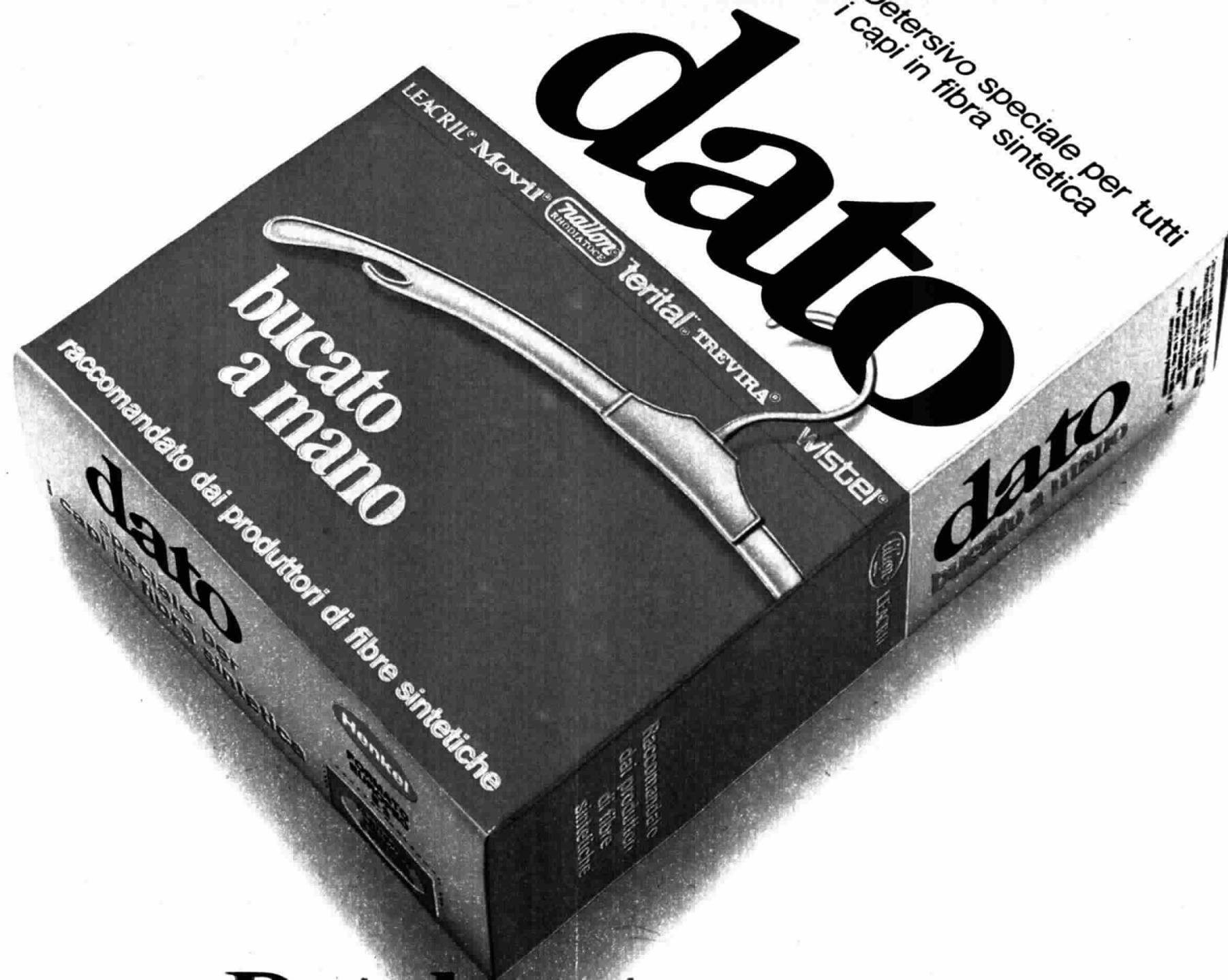


INFORMA S1/4

Con la stessa tecnica con la quale
Sicer ha creato il suo conosciutissimo ferro da stiro
a vapore e a secco, è prodotta tutta la gamma
dei suoi piccoli elettrodomestici:
una gamma completa per tutte le esigenze.

sicer 

SICER ITALIANA S.p.A.
10143 Torino/Lungo Dora Liguria, 72



Dato bucato a mano.

Lava a fondo i tessuti moderni rispettando le fibre e i colori.



Dato bucato a mano è il detersivo studiato appositamente per lavare a fondo - con delicatezza - tutti quei capi in fibra sintetica o mista, bianchi e colorati, per i quali si preferisce non usare la lavatrice.

Dato bucato a mano agisce sulle fibre e le rigenera, rendendole come nuove. I produttori di fibre sintetiche lo conoscono. E lo raccomandano.

Dato è un prodotto 



...e per lavare a fondo in lavatrice i tessuti di oggi rispettando le fibre e i colori

dato
lavatrice



1825 che dal 1° gennaio 1826 si dia il via alla scuola di musica con « il mantenimento di sei alunni tra i ricoverati dell'Ospizio delle Arti di Parma, che si destinano ad ammaestrarsi nel canto ». Attualmente gli iscritti sono settecento, compresi i ragazzi della sezione distaccata Ludovico Grossi da Viadana di Mantova. E si vuole ricostituire quella celeberrima orchestra (la migliore d'Italia, anche secondo Paganini) soppressa per decreto di Vittorio Emanuele il 17 giugno 1875. I soldi risparmiati a Parma il governo li girava con disinvoltura all'Accademia di Santa Cecilia di Roma e al Conservatorio di Palermo. I diplomati a Parma usciranno dunque di città, richiesti per decenni dai migliori organici. Si dice giustamente che alla fine del secolo scorso tutte le orchestre del mondo « profumavano di parmigiano ». Ma a Parma la musica continuava a figurare prima di ogni altra cosa e funzionavano ben sette teatri. Oltre al Regio, il San Giovanni, il Campanini, il Martinetti fuori Porta S. Barnaba, il Politeama Reinach, l'Arena-Teatro del Giardino e l'Arena Garibaldi.

Sul campanile

Non mancava una fabbrica di pianoforti fondata nel 1836: quella dei fratelli Berzioli. Le solfe in piazza, con bande e con cori, non si contavano; cavallo di battaglia dell'infaticabile maestro Fontana era la *Suonata della mezzanotte*, con effetti da baraccone, sorprendenti però e simpatici, con una cornetta dislocata persino su un campanile e con acuti — secondo i cronisti — che tenevano « palpitanti e sospesi i visceri e gli orecchi degli ascoltatori ». I giovani del Carmine partecipavano, nonostante i severi regolamenti, alle feste. C'era bisogno anche di loro, che, se stentavano ad improvvisare decorosamente — come stabilivano i programmi — « letterine e declamare adatti componimenti spiranti o sensi patrii, o consigli affettuosi, o domestiche virtù », uscivano però dai corsi « sperti nel fregare una corda con un archetto, e picchiar delle dita su una tastiera, e soffiare dentro un tubo di legno

o di ottone ». In divisa servivano quindi i teatri e le funzioni liturgiche della città, purtroppo assenti invece nelle navate del Carmine ridotte a magazzino di foraggi per le truppe dell'esercito e oggi Archivio di Stato (il dott. Vetro spera che se ne possa ricavare al più presto un auditorium).

Hanno ragione

Non mancavano alle lotterie, che oltre ai soliti formaggi e culatelli riservavano ai fortunati un pianoforte. Certo la vita collegiale non era sempre piacevole. Toscanini, ad esempio, resta nauseato per tutta la vita dall'odore del pesce, a causa di quei « ... rossi da peschiera da dieci centesimi la libbra », serviti a tavola con troppa frequenza. La mensa è il centro più adatto alla « dimostrazione collettiva di insubordinazione ». I ragazzi hanno sacrosanta ragione. Se vogliono lavarsi come Dio comanda si devono tuffare (limitatamente ai mesi caldi) nel Parma « nudi e crudi come bachi da seta e con scandalo dei benpensanti ». Soltanto una volta all'anno il censore li spedisce ai servizi dell'ospedale. I ragazzi sono sporchi, sì, ma in cortile c'è anche un « lettamajo » e nelle aule si denuncia l'inconveniente — secondo il prefetto di disciplina del 1882 — « del fumare, che ha preso proporzioni libertine ».

L'anno di ammissione di Toscanini gli alunni interni sono 23, gli esterni 56 e le alunne 7. Vivono in momenti di « austerità ». I docenti guadagnano sulle millelirecento lire annue, quando un buon cavallo ne vale due mila; e solo ogni sei anni hanno diritto ad un aumento di un decimo dello stipendio. Gli allievi guadagnano a teatro una lira e mezzo a recita, ma non la vedono. Gli è consegnata un anno dopo il conseguimento del diploma. Non meravigliamoci dunque se uno scolaro, un certo Levi Zaccaria, esasperato, se la sia presa una sera con tutto quello che gli capitava sottomano. Capovolve i letti del dormitorio, gettò nel torrente il contrappeso di ferro della porta del cesso, ruppe un martelletto del pianoforte...: monellerie che non m'invento, sia ben chiaro. Me le racconta il dottor Vetro. Documentatissimo.

Luigi Falt

RABARBARO BERGIA

Cent'anni e più di benessere.

Da oltre 100 anni il RABARBARO BERGIA rappresenta il lato piacevole della nostra storia: buoni appetiti, buone digestioni, buoni relax, buone serate, buoni incontri... Non per niente la sua storia è tutta un medagliere. Rabarbaro Bergia estrae da sempre il benessere dalle radici di rabarbaro e lo serve naturale per farvi star meglio. Provatelo liscio, con seltz e ghiaccio, o con acqua calda.



sitcap

II/13105/8

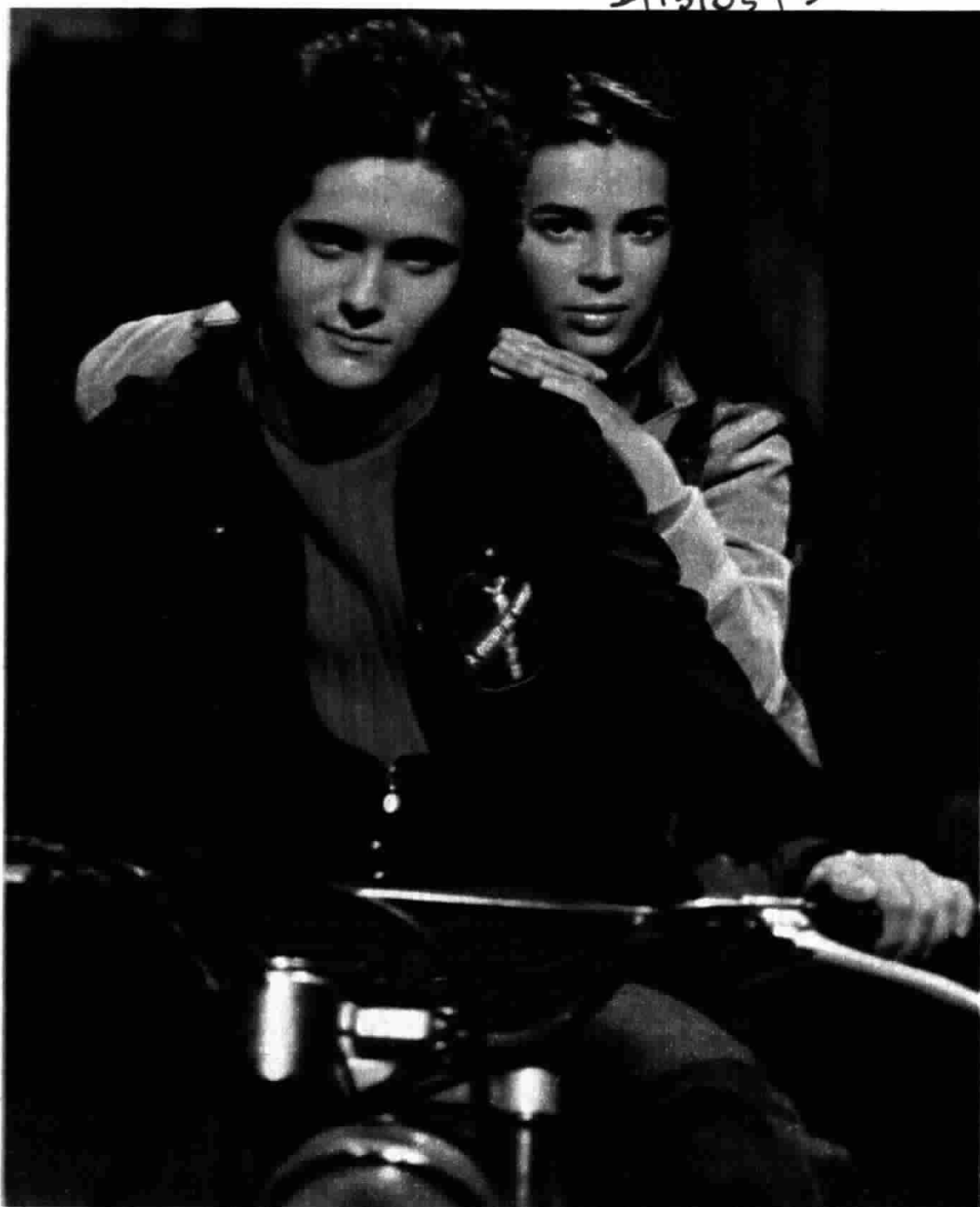


Da sinistra

L'immigrato
Lino Patruno
e il suo vicino
di casa, il
capo operaio
Nanni Svampa

I cari amici-nemici di un paese immaginario ma non troppo

II/13105/8



Renzo D'Angelo e Katia Svizzero: sono Giro e Cinzia, i figli TV dei due amici-nemici. Grazie a loro il capo operaio e l'immigrato di Gavirago al Lambro avranno più d'una occasione per discutere

Protagonisti della trasmissione sono un capo operaio, milanese da generazioni, e un bidello di origine meridionale. Teatri dei loro scontri, in prosa e in musica, il cortile di casa, l'osteria, la corale. Argomenti: quelli di tutti i giorni in tutte le famiglie

di Vito Molinari

Milano, ottobre

Inutile cercarlo sulla carta geografica, non lo trovereste: Gavirago al Lambro non esiste. Lo abbiamo inventato Luigi Lunari ed io, arricchendo l'hinterland milanese di un altro paese, accanto a vari Gavirate, Novate, Bollate, Garbagnate, Tradate, Vimercate, Parabiago, Assago, Vanzago e Cerro al Lambro, San Zenone al Lambro, S. Maurizio al Lambro. Così come abbiamo inventato Nanni Svampa e Lino Patruno. Sì, lo so che loro preesistevano, ma non come personaggi di questa storia (o sceneggiato, o spettacolo con musiche), insomma di questa trasmissione televisiva in quattro puntate (meglio sarebbe dire in quattro episodi).

Una bella domenica di settembre, a Gavirago al Lambro, ha inizio il nostro racconto. Nel paese, uno come tanti della zo-

na, c'è un cortile; nel cortile una casa con ringhiera su cui si affacciano i vari appartamenti. In uno abita la famiglia Svampa, lombardi purosangue da generazioni, casa a riscatto con mutuo cinquantennale: lui, il Nanni, capo operaio dal carattere forte, tutto lavoro e autorità; lei, la sciura Lina, la moglie, e la figlia Cinzia, che lavora in boutique, cioè è commessa al reparto biancheria dell'Upim.

Accanto abitano i Patruno, immigrati siciliani, da tempo residenti, si sentono ormai integrati, anche se le radici della tradizione del Sud sono profonde: lui, il Lino, dipendente dal Ministero della Pubblica Istruzione, cioè custode di edificio scolastico, bidello insomma; lei, la Nanni, di origine napoletana, tutta casa e lotto, e figli vari, il più grande, il Calogero detto Giro, meccanico specializzato.

I due capi famiglia so-



di L. Lunari e V. Molinari

«Una bella domenica di settembre», spettacolo a puntate con Nanni Svampa e Lino Patruno

II/13105/5



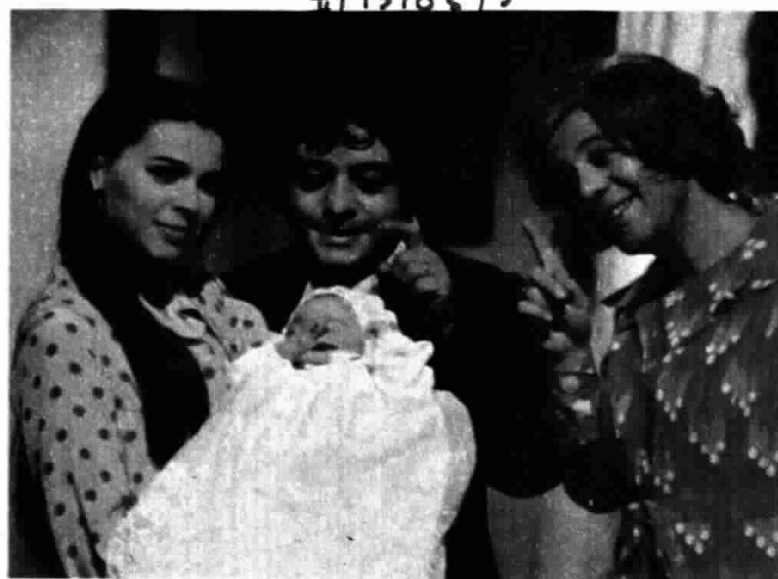
II/13105/5

A sinistra, la scena del matrimonio fra Cinzia e Giro. Nella foto sotto, Lia Tanzi. La contrapposizione Nord-Sud su cui si basa lo spettacolo è portata avanti anche usufruendo di gruppi di canto e ballo autenticamente popolari. «Una bella domenica di settembre» è stato registrato negli Studi TV di Milano

II/13105/3



II/13105/3



Katia Svizzero con Svampa e Patruno. A sinistra, il regista Vito Molinari con Lia Tanzi e Svampa e Patruno. La scenografia dello spettacolo TV è di Egle Zanni, i costumi di Gabriella Sala Vicario, le musiche di Fiorenzo Carpi. Autori dei testi sono Molinari e Luigi Lunari

**Pensi tanto al colore.
Ma hai mai pensato
ai pennelli?**



Per una perfetta riuscita di qualsiasi lavoro, per imbiancare come per dipingere, per verniciare come per decorare, pennelli Cinghiale. Perché sono più morbidi, flessibili, resistenti: il colore scorre meglio. Perché mantengono inalterata la loro forma: i contorni sono più precisi. Perché sono uniformi e non perdono peli: la superficie resta più liscia. Perché il loro prezzo è sempre conveniente, col massimo della qualità. Ad esempio, oggi si trovano a "prezzi speciali" tutti i pennelli per la famiglia, e la nuova serie per decoratori che comprende il "plafone superleggero". Pennelli Cinghiale. Pensaci, quando devi dipingere.



**PENNELLI CINGHIALE
dipingere è facile**



Ancora Katia Svizzero e Renzo D'Angelo. Altri interpreti dello spettacolo TV sono Sergio Renda, Otello Profazio e Armando Russo

II/S

← no amici-nemici per la pelle; li uniscono l'età, il conseguente rapporto generazionale con i figli, l'ambiente in cui vivono, il totocalcio giocato in società, e soprattutto il comune amore per il canto, esercitato nella locale corale Le allodole di Gavirago al Lambro; li dividono le caratteristiche regionali, la formazione familiare, una diversa filosofia spicciola della vita, un certo gusto per la discussione, per la polemica, la frequentazione dei figli: insomma è un vero e proprio «scontro in prosa e musica» tra Nanni Svampa e Lino Patruno, interpreti mattatori non a caso omonimi dei rispettivi personaggi.

Luoghi deputati dei loro incontri, oltre la corale, sono la casa, l'osteria, il cortile, la balera, i posti di sempre in un piccolo paese. Nel quale vivono e agiscono tanti altri personaggi: il maestro della corale, il maresciallo, gli amici dell'osteria, le amiche delle mogli, la Liberata, il Rudi, il Toniella.

E' un microcosmo, osservato con una lente di ingrandimento: pregi e difetti risultano un po' amplificati, esaltati, ma autentici; gli argomenti, i discorsi, sono quelli di tutti i giorni: le preoccupazioni per i figli, la speranza di una vincita al totocalcio, un furto, la «professione» della Liberata e, su tutti, l'eterno

contrasto Nord-Sud, volutamente affrontato a luoghi comuni. Così qualunque conversazione amichevole può all'improvviso tramutarsi in uno scontro polemico e, se portato alle estreme conseguenze, in una inimicizia. Amici-nemici, il Nanni e il Lino, come Stan Laurel e Oliver Hardy, portano la loro polemica in qualunque situazione e in qualunque luogo; condannati dai loro ruoli a polemizzare sempre ne godono e, speriamo, ne faranno godere lo spettatore, sollecitandolo a divertirsi alle loro disavventure, che sono poi le nostre, di tutti, di ogni giorno.

Travestimenti

Ma per loro lo sono doppiamente, perché loro sono anche le loro mogli, voglio dire che la Lina, moglie del Nanni, è interpretata dal Lino, e la Nanni, moglie del Lino, è interpretata dal Nanni. Il travestimento come ulteriore motivo di divertimento, come possibilità di bravura interpretativa, ma anche, e soprattutto, come motivo straniante di interpretazione, satira e grottesco, distanza presa dal rischio di moduli eccessivamente veristi.

La contrapposizione Nord-Sud è portata avanti anche in musica, usufruendo di interpretazioni di gruppi di canto e ballo autenticamente po-

**DIMA
GRIRE**



Le Fave di Fuca mantengono la linea senza costringere a troppe rinunce alimentari. La loro formula a base di alghe marine è la soluzione per liberare rapidamente e senza irritare l'intestino e lo stomaco. E' possibile ottenere dei risultati già dalla seconda settimana di cura senza danno e senza dover ricorrere a diete particolarmente severe.



**Fave
di
Fuca**

IN TUTTE LE FARMACIE



"b ticino"
 vi ricorda solo gli interruttori di casa vostra?
 Invece è anche in un cinema.
 E ovunque c'è elettricità da distribuire,
 comandare e proteggere.

b ticino

distribuisce, comanda e protegge l'elettricità.

CHI L'HA DETTO CHE IL BULOVA È CARO?

Ecco una fra le migliaia di scritte che imbrattano i muri d'Italia! Questa, che pubblichiamo, è certamente di un giovane che ha sempre desiderato un Bulova e ha scoperto che, pur essendo un orologio prestigioso, di altissima precisione, elegante e robusto, è alla portata anche delle sue possibilità.

Informatevi sul prestigioso
Bulova presso un concessionario ufficiale.

 **BULOVA**
l'orologio dell'era spaziale



Bulova Accutron
Mod. "Sub"
Ref.: 204.01.04.5



polari; in cortile, dove le tradizioni del Nord fanno da tessuto musicale alla festa del santo patrono o ad un matrimonio; all'osteria, dove il folclore settentrionale ha un contrappunto con la tradizione canora del Sud di cui è portavoce l'«immigrato» Otello Profazio.

Accanto alla riproposta di canzoni conosciute, giuste nel contesto del racconto, o alle musiche di balera, ritmi moderni o revival del liscio, abbiamo utilizzato canti di osteria, cori, suoni popolari eseguiti con strumenti tipici (lo zufolo, il «firlinfeü» lombardo), accompagnamenti dal vivo con soli basso, chitarra e fisarmonica. Ne consegue uno spettacolo musicalmente diverso, in cui chi canta ha sempre una sua ragione reale per farlo; solo i figli si esprimono liricamente, in musica, alla maniera del «musical» tradizionale, per pudore, se non dei propri sentimenti, del sentimentalismo.

Anche se è stata molto faticosa la lavorazione (realizzata allo studio F 1 di Milano, uno studio nel quale sembrava impossibile poter realizzare spettacoli del tipo sceneggiato a blocchi), ci siamo divertiti a realizzare questo spettacolo; con me l'assistente alla regia Anna Franca De Paolis, la scenografa Eggle Zanni, la costumista Gabriella Sala Vicario, Floria Torrigiani per le azioni coreografiche, per le luci Carlo Tiepidino, per le musiche Fiorenzo Carpi, anche autore di deliziose musiche originali.

E tutti gli altri collaboratori, dai tecnici di studio a quelli del montaggio elettronico, particolarmente complicato data la doppia interpretazione di Nanni Svampa e Lino Patruno, impegnati contemporaneamente nei personaggi di marito e moglie, dagli autori di effetti speciali ai tecnici audio impegnati anche nella ripresa del canto in diretta.

I «nuovissimi»

E naturalmente, per primi, gli attori tutti: Svampa e Patruno, impegnatissimi, affaticati ma divertiti (e, secondo me, anche divertenti); i loro figli, i «nuovissimi» Katia Svizzero e Renzo D'Angelo, e Sergio Renda, Lia Tanzi, Rudy, Profazio, Mirton Vaiani, Gigi Bertolini, Cino Bottelli, Armando Celso, Alberto

Rossetti e Marcello Martana, e Armando Russo, una rivelazione per tutti.

Può anche essere che Lunari ed io decidiamo di tornare ancora ad occuparci di Gavirago al Lambro e dei suoi abitanti, magari per fargli affrontare argomenti più impegnativi, che non mancano nella nostra vita di tutti i giorni, e anche per farvi conoscere altri personaggi che, per ragioni di spazio e di tempo, siamo stati costretti questa volta a far rimanere nella fantasia.

Luoghi comuni

Dipenderà anche da quanto noi avremo saputo interessarvi, da quanto voi avrete saputo divertirvi alle spalle dei nostri personaggi e in definitiva alle spalle di voi stessi, dei vostri e dei nostri difetti, dei luoghi comuni sul Sud e sul Nord che — al di là della risata liberatoria — dovrebbero farci riflettere sulla necessità di una revisione. Lo spettacolo che abbiamo ideato è insomma una opportunità a verificare la nostra disponibilità a farci oggetto di satira, a subire il grottesco delle situazioni provocate dai nostri pregiudizi, a sorridere di noi e dei nostri difetti, magari attribuendoli agli altri e solo ad altri. E' un ulteriore tentativo di fare della satira, del «grottesco all'italiana», un genere senza tradizioni, sempre naufragato nel conformismo e nella permalosità tipicamente «italiota».

Abbiamo cercato di fare di Gavirago al Lambro una cartina di tornasole, un reagente alle situazioni canoniche, un invito a voler vedere più chiaramente nei fatti nostri, un cercare di diradare la nebbia che «da settembre ad aprile scende su Gavirago, a portare quella pace e quella tranquillità che mancano, ad esempio, alla riviera ligure e alla costiera amalfitana». Quella nebbia che, ironia della sorte, a maggio durante le riprese notturne abbiamo dovuto creare artificialmente con notevoli complicazioni, perché il tempo si manteneva costantemente, ostinatamente sul bello stabile. Chi ha detto che nell'hinterland milanese la nebbia esiste?

Vito Molinari

La prima puntata di Una bella domenica di settembre va in onda domenica 31 ottobre alle 20,45 sulla Rete 2 TV.

Kambusa l'amaricante.

Per digerire gradevolmente.

Già dal primo sorso senti che Kambusa ha preso dalla natura il segreto delle erbe amaricanti. Quelle erbe che fanno di Kambusa non solo un grande digestivo, ma l'ideale amaricante da gustare liscio o con ghiaccio, in tutte le ore liete.

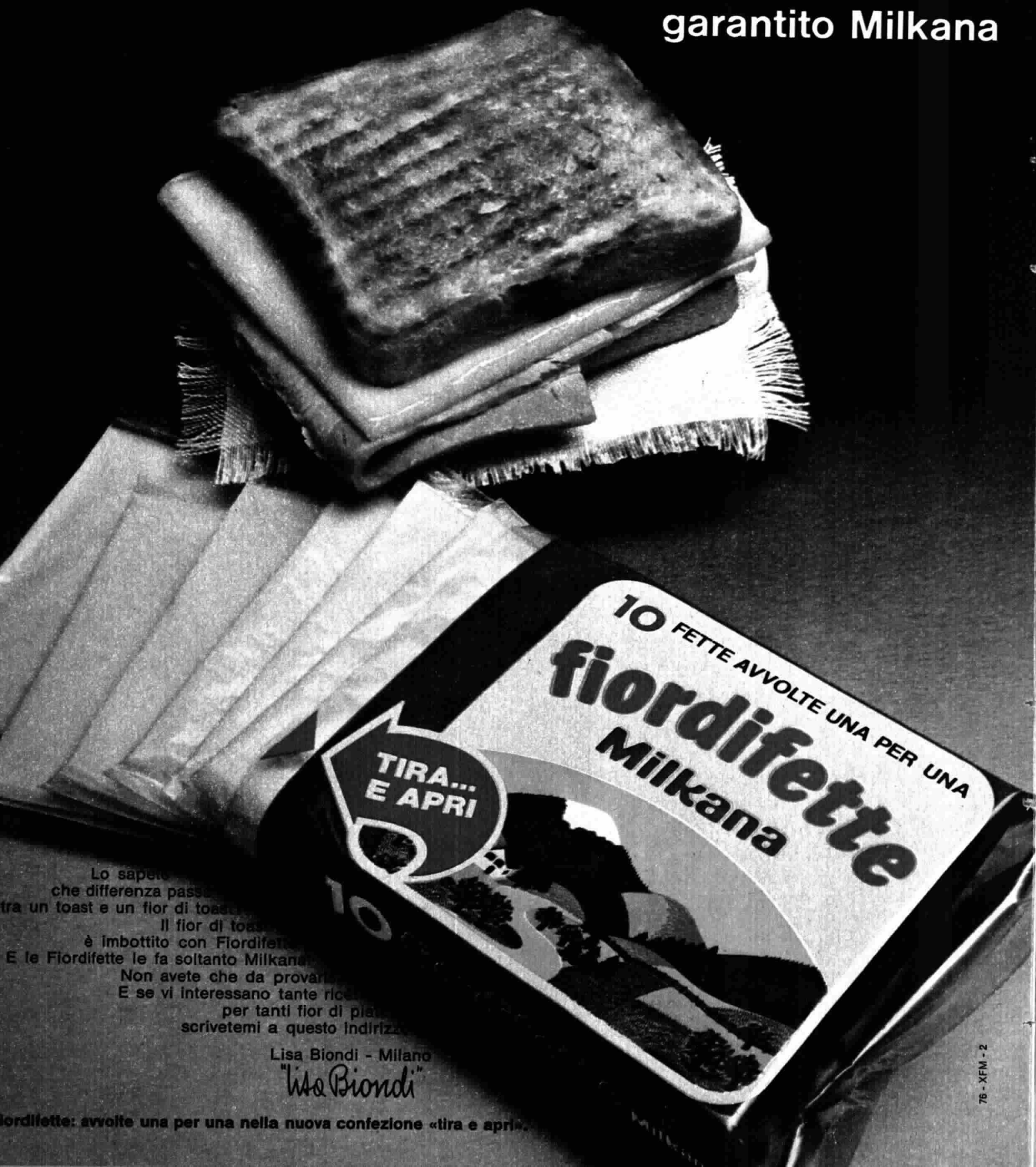
Bevi Kambusa, regala sempre un momento amaricante.

**Digestivo a tavola.
Amaricante nelle ore liete.**



fiorditoast

garantito Milkana



Lo sapete
che differenza passa
tra un toast e un fior di toast?
Il fior di toast
è imbottito con Fiordifette.
E le Fiordifette le fa soltanto Milkana.
Non avete che da provarle.
E se vi interessano tante ricette
per tanti fior di toast
scrivetemi a questo indirizzo.

Lisa Biondi - Milano

"Lisa Biondi"

fiordifette: avvolte una per una nella nuova confezione «tira e apri».

Intervista con Lina Volonghi: dopo «La casa nova» di Goldoni, torna in TV come protagonista di «La vedova Fioravanti» dal romanzo di Marino Moretti

Voglio continuare a inventarmi la professione giorno per giorno

II/3110/5

Dal suo nuovo personaggio, la madre di un prete, il discorso si allarga: la religiosità, i teatranti ed il mondo della cultura, il femminismo, il rapporto con la realtà quotidiana, l'angoscia da palcoscenico

di Antonio Lubrano

Milano, ottobre

Abita in un grattacielo. Freddo e anonimo dall'esterno come tutti i grattacieli. Al quattordicesimo piano. Eppure basta entrare nel salotto di casa sua per sentirsi subito avvolti in un clima rassicurante. Forse la familiare disposizione dei mobili, forse la fila di piantine di fiori curatissimi alla base della grande vetrata, è come se fosse percorso da indecifrabili serenità antiche. Persino la rumorosa malinconia della metropoli moderna, che arriva spenta fino a quassù, prende l'odore di un ricordo che fa piacere rivivere.

«Io la trovo bella», dice con palese sincerità e scorre con interesse l'immagine di Milano, quasi che la cogliesse oltre la grande vetrata in questo momento per la prima volta.

Lina Volonghi, 60 anni compiuti il 4 settembre, quaranta di teatro. «Talvolta mi chiedo se non saranno ancora stufi di vedermi...». Un lavoro che, come lei stessa dice, tenta «di inventare giorno per giorno». Ha fatto di tutto in quarant'anni di palcoscenico: la tragedia greca, la pochade, Shakespeare, Goldoni, i ruoli

comici («sono nata con Govi») e i ruoli drammatici, «proprio perché non voglio sentirmi dare una etichetta e proprio perché voglio continuare a inventarmi la professione, il futuro».

Adesso nel giro di sole tre sere Lina Volonghi torna all'attenzione della platea televisiva due volte: venerdì 29 nei panni di un tipico personaggio goldoniano, con *La casa nova*, regia di Luigi Squarzina; e domenica 31 in quelli di una vedova cinquantenne, madre di un prete, nella Romagna del periodo fascista: *La vedova Fioravanti*. Lo sceneggiato, in un'unica puntata, con la regia di Antonio Calenda, è tratto dall'omonimo romanzo di Marino Moretti, pubblicato nel 1941. Il celebre scrittore italiano ha oggi 91 anni e vive a Cesenatico dov'è nato.

«Un incontro emozionante», racconta l'attrice con il modo gioioso che ha di parlare. «Lo conobbi nel '73, quando nemmeno si parlava di trasposizione televisiva del romanzo. Avevo già letto però *La vedova Fioravanti* ed ero a Cesenatico per i bagni di mare. Be', non che mi ci trovassi per caso, ci vado da quindici anni. Pensi, io che sono ligure! E se ricordo che la mia mamma, poverina, mi diceva di berla l'acqua del mare di Genova, tan-



Lina Volonghi in una scena di «La vedova Fioravanti». Regista della versione televisiva del romanzo è Antonio Calenda. La sceneggiatura è di Antonio Nediani

to era limpida allora! Ma è che ai mari di moda preferisco il vecchio Adriatico tranquillo. E poi sono affascinata dalla gente romagnola...».

Ritrova con un rapido gesto nell'aria il filo del discorso.

«Andai a fargli visita perché sono una donna molto curiosa e soffro

del fatto che il teatrante nel nostro Paese sia sempre escluso dal mondo culturale. Voglio dire che da noi non è come a Parigi, dove per esempio attorno a certi caffè esiste una vita culturale autentica, dove il teatro, lo spettacolo in genere, e la letteratura, la pittura, hanno contatti

tangibili. Qui, invece, ognuno di noi finisce sempre per conoscere incidentalmente un creatore di cultura. Le faccio un nome: c'è uno scrittore che io adoro, Ignazio Silone, e che vorrei conoscere. Ebbene, non so se mi capiterà mai... Così,





IL VERO COMPROMESSO: accordo fra hobbisti e professionisti sugli utensili deca

deca, una grande casa che ricerca e produce utensili integrali, trapani, saldatrici, per realizzare ogni lavoro. 50.000 professionisti ed esperti artigiani sono pronti a consigliarvi sul miglior uso delle saldatrici deca.

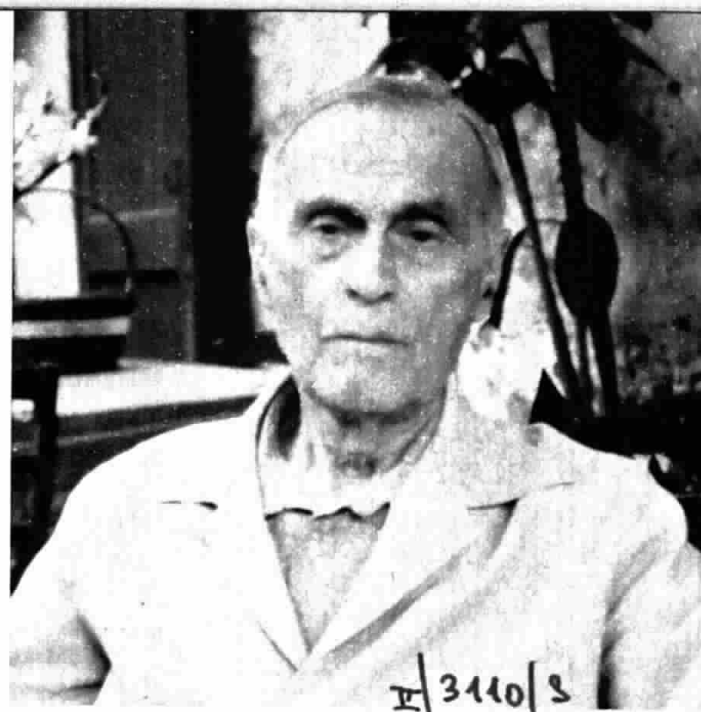


DECA... SALDA L'ESPERIENZA

in vendita nei migliori negozi di utensileria e ferramenta

DECA ITALIANA S.p.A.

SUPERSTRADA PER SAN MARINO Km. 8 - RIMINI (FO)



Marino Moretti, 91 anni, vive a Cesenatico. In una lettera scritta ad Antonio Nediani, che ha sceneggiato per la TV «La vedova Fioravanti», dice che questo romanzo quando uscì nel '41 ebbe press'a poco il successo che ebbero le «Sorelle Materassi» di Palazzeschi, che è stato più fortunato teatralmente: «Ma Palazzeschi abitava a Roma, io a Cesenatico. Non direi però che questo sia il mio romanzo migliore: ora preferisco «La voce di Dio» e «L'Andreana»

← II
amando le cose che ha scritto Marino Moretti, l'ho cercato. Un incontro emozionante, ripeto. Lui, delicatissimo, sembra una statua, uomo di straordinaria sensibilità, che trasuda raffinatezza da tutti i gesti, in questo giardino della casa di Cesenatico, col tavolo di marmo, la conversazione piacevolissima, i giudizi precisi e lucidi che dà di ogni fatto... M'è rimasta la memoria del respiro incredibile che c'era intorno a questo stupendo vegliardo».

Parlarono della vedova Fioravanti, certo. «Un personaggio, disse, che è congeniale al mio carattere esuberante, ma ricordo che tendeva a distogliere la conversazione dal suo lavoro per portarla sul mio lavoro di teatrante. E mi stravolse subito d'amore quando mi raccontò che lui e Palazzeschi, a 14 anni, scapparono di casa per fare teatro».

E non è tornata da Marino Moretti quest'anno prima di interpretare la sua vedova in TV?

«No, non l'ho fatto, per un senso di pudore. Ho pensato però intensamente a lui mentre registravo lo sceneggiato negli studi di Napoli. Chissà se gli piacerà...».

Antonio Nediani, l'autore della sceneggiatura televisiva, le aveva proposto in un primo momento di portare *La vedova Fioravanti* in teatro. Ma il progetto dovette essere subito accantonato: l'im-

pegno con lo Stabile di Genova, che si rinnova ormai da sei anni, non le lasciava infatti lo spazio necessario per affrontare un'impresa del genere.

«Poi, quest'estate, in settembre — che è un mese così bello per guardare la vita — e nel pieno di una stagione per me particolarmente felice, mi ero liberata di tutti i pensieri, mi sentivo completamente deconcentrata (condizione unica per godersi un vero riposo), ecco che arriva la richiesta della televisione».

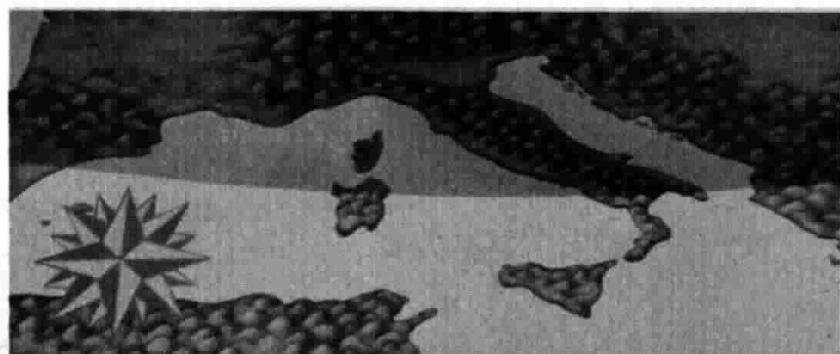
Ne fu sconvolta. «Per forza. Centoventotto pagine di copione, con me sempre in scena, e tredici giorni soli di prove per un lavoro che richiederebbe invece sei mesi di preparazione. Ecco, questa è una cosa che rimprovero alla TV. Non è possibile. Tuttavia, prima di partire per Napoli chiesi a Calenda, regista attento e sensibile, di aiutarmi. Sa, io credo che per far bene le cose bisogna amarle. E bisogna essere amati anche, da chi ti sta intorno... Devo dire che a Napoli ho trovato un clima perfetto. Abbiamo tutti lavorato con grande gioia. E spero proprio che questo si vedrà».

Ciò che colpisce mentre parla è il suo sguardo chiaro che non lascia mai l'interlocutore. Può essere banale notarlo, ma negli occhi le si legge il riflesso di una intatta freschezza. Una donna, prima che un'attrice, che





**Di brandy ne esistono molti.
Ma quanti nascono bene?**



Brandy Florio nasce qui, proprio al centro del Mediterraneo, dove il sole brucia da marzo ad ottobre. Dove una terra forte e asciutta genera uve vigorose.

Così si spiega il sapore pieno di Brandy Florio, quel suo gusto ricco introvabile altrove. Ma solo Brandy Florio ha una terra, un sole, un'uva così.

**Brandy Florio, brandy mediterraneo.
La sua forza sta nelle origini.**



e grandi presenze

collana ERI di poesia

POETI UNGHERESI DEL '900

a cura di Umberto Albini



ERI
edizioni rai radiotelevisione italiana

... In Ungheria la letteratura coinvolge profondamente nella storia. E la forma più alta della letteratura è appunto la poesia, un genere che prende su di sé, da molto tempo, molti compiti. A questo hanno portato le varie, tormentate sorti del paese, l'impostazione e l'evoluzione della sua cultura: nell'opinione pubblica letteratura e poesia si identificano, coincidono. Ciò che altrove si traduce nelle istanze del romanzo o del dramma, e, al limite, della saggistica, in Ungheria ha trovato e trova la sua sede più adatta e reattiva nella lirica. Essa si assume le ansie dell'esistenza umana, le ansie di un popolo che si è sentito orfano tra gli altri, circondato e premuto da forze ostili; pone gli interrogativi più drammatici, è la fonte prima della denuncia e della rivolta ».

(dalla prefazione)

Volume di 300 pagine, formato cm. 14,5 x 21,5
Copertina in cartoncino bianco con impressione a secco. Lire 6500

ERI EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA ARSENALE 41 - 10121 TORINO / VIA DEL BABUINO 51 - 00187 ROMA

II



non dice ma dimostra l'orgoglio dei suoi anni. Mi viene in mente una frase che usò qualche tempo fa in un'intervista a un quotidiano milanese sulle donne che invecchiano: « Parlo non di quelle come me, privilegiate dal lavoro, dalla fortuna, dal carattere. Penso a quelle che per tutta la vita hanno servito la famiglia, hanno fatto le mogli, le madri, le nonne. Sono sempre state usate ». Ecco, sono sempre state « usate ». E le chiedo perciò che cosa pensi dei movimenti femministi.

« Li apprezzo molto », dice, « perché davvero la donna è ancora una cavalla da soma. A volte, certo, le femministe eccedono. Ma devo riconoscere che le punte di eccesso sono necessarie se si vogliono condurre avanti dei discorsi, se si vuole provocare un'inversione di tendenza ».

Che cosa è, signora Volonghi, che la irrita di più nella vita di ogni giorno?

« Tutto mi irrita », esplode. « Eppure, mi creda, possiedo un ottimo carattere, sono allegra per natura, anche se come ogni altra persona che vive in questo tempo non ho molti motivi per essere allegra. Voglio dire che sono allegra a dispetto di tutto. Secondo me, solo con una grande ostinazione si risolvono i problemi piccoli e grandi, si superano anche le cose che irritano ».

La sua religiosità

Sul piccolo schermo, occasionalmente, è la madre di un sacerdote. Ma lei è una donna religiosa?

Vorrebbe rispondere subito. Si ferma un attimo, come se temesse d'essere fraintesa.

« Il mio rapporto con Dio è un rapporto drammatico, come penso che sia oggi per tutti gli uomini. E' difficile spiegarlo, le parole, certe parole assumono talvolta un tono retorico che non corrisponde a ciò che si prova. Io sono molto confusa, e suppongo che ognuno si immagini Dio come vuole. Forse la mia religiosità sta nell'amare così intensamente tutte le cose che faccio e tutto ciò che mi circonda. Posso ricordare un fatto. In un certo periodo della mia vita sono stata a lungo ammalata. Appena convalescente me ne andai in montagna. Facevo grandi passeggiate. E un giorno

sono salita fino in cima alla vetta. Ecco, lassù mi sentivo come se dovessi recitare un "Pater noster" ».

Per la gioia?

« Non so. Forse anche per lo straordinario dolore ».

C'è una persona che nella sua vita ha avuto particolare importanza, che ha segnato una svolta decisiva per lei?

« Mio padre e mia madre. Ancora adesso, io e mia sorella, uniche rimaste di sette figli, non abbiamo preso alcuna decisione su questi due esseri. Eppure sentiamo che sono stati fondamentali nella nostra educazione. Eravamo come una società. Pensi che in casa nostra qualunque spesa impegnativa si decideva per votazione. E il voto dei figli aveva pari valore di quello dei genitori ».

Frasi-segnale

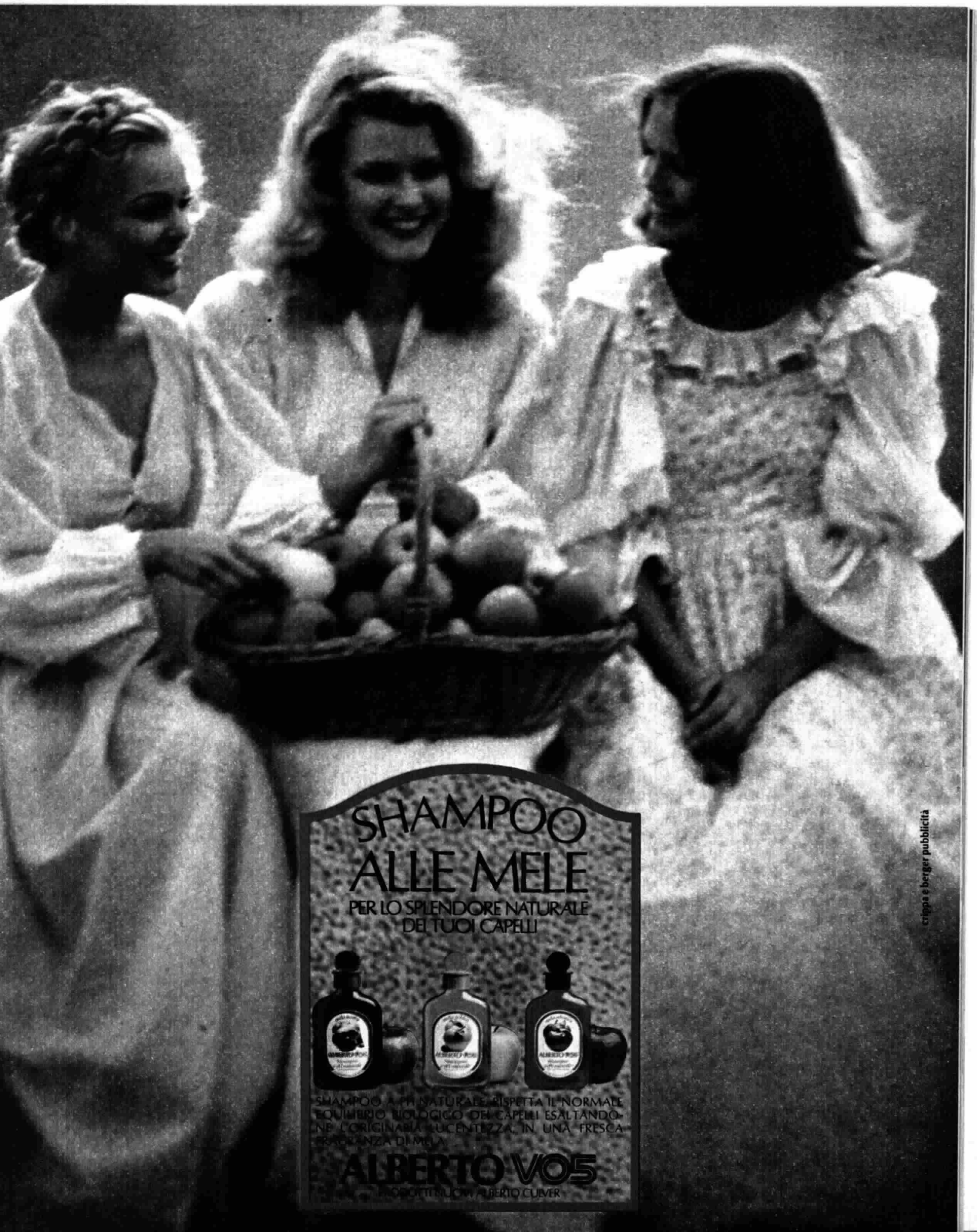
Talvolta restano in mente, del padre o della madre, un modo di dire, un'espressione particolare, il frammento di un discorso, che tutti ci portiamo dietro fino all'ultimo giorno. Frasi-eco, frasi-segnale. Lei?

« Mio padre, poverino, era un socialista. E diceva sempre: "Bisognerà andare ancora più a sinistra". Lo diceva allora, ieri l'altro, come se fosse già un uomo di oggi. E poi ci ripeteva: "Non firmate mai cambiali". Non è singolare che me le rammenti così accostate? ».

Un'ultima cosa. Il carattere « esuberante », come l'ha definito Marino Moretti, l'aiuterà molto in teatro, penso, le darà sicurezza. « Io? », interrompe. « Ogni sera, antepri-ma, prima o replica che sia, è un'emozione inedita. Intendiamoci, credo di essere un caso patologico, sono una malata proprio, arrivo a forme di vigliaccheria orrende prima di andare in scena, lo spettacolo è alle nove e io sono già in camerino alle sette a fare i miei riti. I miei riti... nel senso che sto con la faccia nascosta nelle mani, ecco. Alberto Lionello, col quale ho lavorato, bussava ogni sera al mio camerino e ogni sera mi trovava così. "Va bene", diceva, "ripasso dopo la funzione...". Mi prendono tutti in giro per questo, sa? ».

Antonio Lubrano

La vedova Fioravanti va in onda domenica 31 ottobre alle ore 20,45 sulla Rete 1 TV.



SHAMPOO ALLE MELE

PER LO SPLENDORE NATURALE
DEI TUOI CAPELLI



SHAMPOO A PH NATURALE. RISPETTA IL NORMALE
EQUILIBRIO BIOLOGICO DEI CAPELLI ESALTANDO
NE L'ORIGINARIA LUCENTEZZA, IN UNA FRESCA
FRAGRANZA DI MELE.

ALBERTO VO5

PRODOTTI NUCI ALBERTO CUIVER

La Candy 2.46 lava perfettamente ogni tipo di tessuto. Cosa puoi chiederle di piú? Che ti faccia risparmiare.

Oggi risparmiare energia è qualcosa di piú di una economia: è una necessità.

Per questo la Candy 2.46 non si limita a lavare perfettamente tutti i tessuti. Ma ha anche il Thermo-Variant, il Level-Variant e il Tempo-Variant, tre idee Candy per risparmiare sul detersivo, sulla durata dei tessuti e, soprattutto, sull'energia elettrica.

Un nuovo risultato dell'impegno Candy nell'andare piú in là della tecnica.

Oggi fare una buona lavatrice non basta piú.

Candy

I tuoi desideri sono le nostre idee.

Thermo-Variant

Un tasto che riduce la temperatura dell'acqua in tutti i programmi senza diminuire i tempi di lavaggio.

Così si rispettano i colori e si risparmia energia elettrica.

Level-Variant

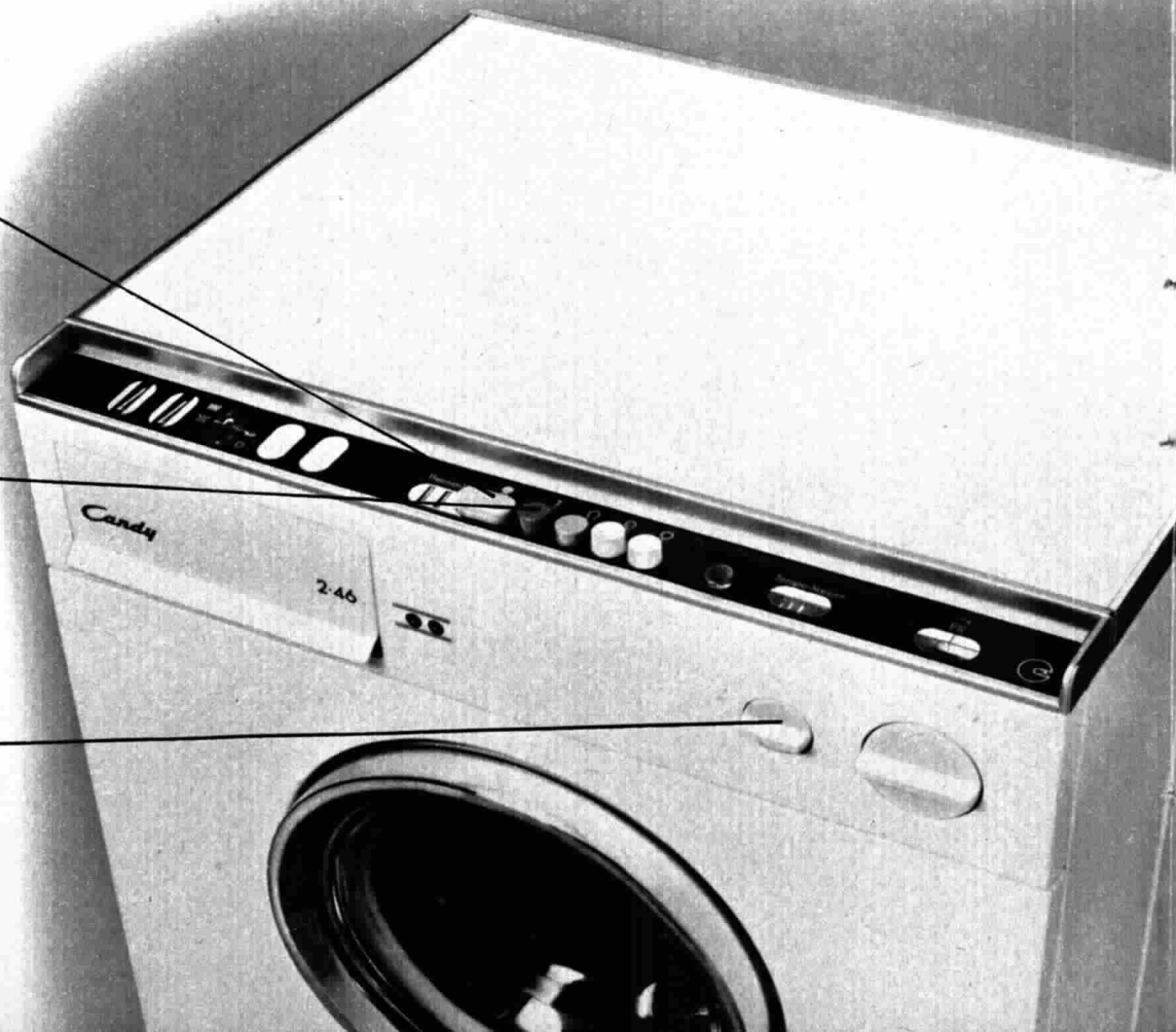
Un tasto per trasformare la lavatrice da 5 chili in una 3 chili per i piccoli bucati.

Così si risparmia detersivo e energia elettrica.

Tempo-Variant

Un orologio che toglie da 1 a 30 minuti ai tempi di lavaggio.

Così, regolando tutti i programmi secondo il grado di sporco, si risparmia energia elettrica.



Giocofoto di Primo Nip

Telefono
316027
Roma: prefisso 06

Nel corso della trasmissione radiofonica « Primo Nip » in onda per Radiouno dalle 15,45 alle 18 (lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì) sarà richiesto l'intervento degli ascoltatori a proposito delle fotografie pubblicate in questa pagina.

● Gli ascoltatori dovranno in primo luogo riconoscere l'avvenimento fotografato, aiutati anche dalle didascalie.

● I curatori della trasmissione si augurano che non sia solo un gioco di riconoscimento, ma soprattutto una possibilità di manifestare ricordi, opinioni, giudizi, sensazioni gradevoli o sgradevoli legati ai momenti storici o ai fatti rievocati dalle fotografie.

● Gli ascoltatori potranno collegarsi « in diretta » con « Primo Nip » chiamando il numero telefonico 31 60 27 (prefisso 06 per chi chiama da fuori Roma) durante la trasmissione.

● Altri particolari su « Giocofoto » saranno appresi seguendo il programma.

● Il gioco non prevede nessun premio.



1931

Una cerimonia che veniva celebrata annualmente (caduta in disuso nel dopoguerra) di cui erano protagonisti gli animali. Di quale cerimonia si tratta?



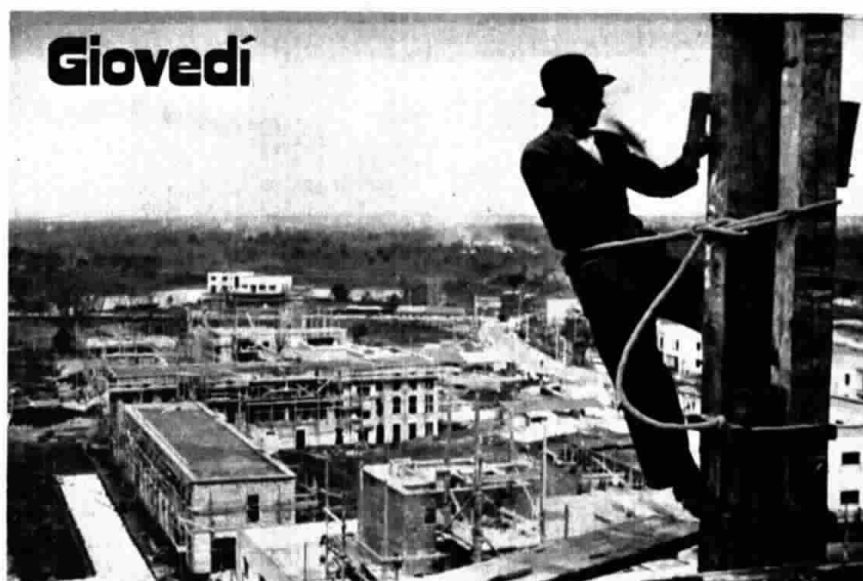
1938

Così si ballava in Italia nel 1938. Che ballo è? Cosa potete raccontarci dei balli di quell'epoca?



13 aprile 1933

Con le mani sul ventre un potente gerarca nazista in visita al gerarca fascista Starace. Chi è il tedesco?



1934

Si costruisce una nuova città nel Lazio. Qual è il nome della città?

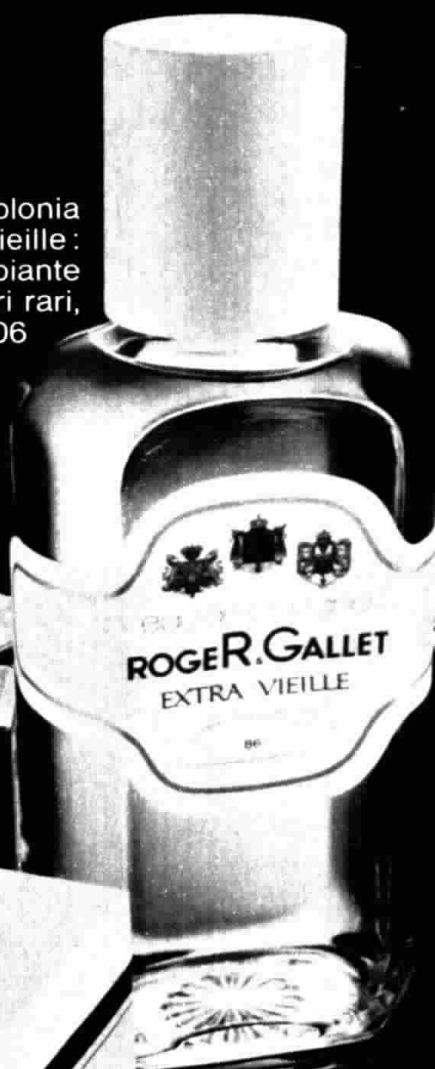


Ore 16,30 del 29 maggio 1933

Nel cerchietto sulla foto c'è un dirigibile che sorvola la città di Roma. Come si chiamava questo dirigibile?

Roger & Gallet: senza scomodare cavalli, savane e love story.

Acqua di colonia
Roger & Gallet Extra Vieille:
distillata da 87 piante
e fiori rari,
è classica dal 1806
per uomo e per donna.



Saponi profumati Roger & Gallet:
classici, dal 1885, per uomo e per donna.
Undici profumazioni:
garofano, rosatea, gelsomino, violetta, sandalo,
felce, mughetto, rosa rossa,
orchidea, lavanda, acqua di colonia.

ROGER & GALLET

Parigi: cimeli d'antiquariato e ultime novità al Salone dei fumetti

xii/a Fumetti:



Un ampio settore della Convention parigina era dedicato ai fumetti d'antiquariato. Ecco tre album particolarmente preziosi: da sinistra un « Topolino » francese d'annata; un fascicolo comparso nell'immediato dopoguerra che narrava le vicende del conflitto ambientandole nel mondo degli animali; e un fumetto belga, « Blondie en Blinkie ». Nella quarta illustrazione, la copertina di « Taar il ribelle », ultimo nato fra i « comics »; infine, la copertina di un fascicolo di « Histoire de France en bandes dessinées », l'iniziativa della casa editrice Larousse (la stessa che pubblica il famoso « Dizionario ») che ha destato molto interesse alla Convention

VII/5 Francia - Parigi

Sono cresciuti divororando i loro genitori

di Pablo Volta

Parigi, ottobre

Eugenio d'Ors, lo scrittore spagnolo autore di *La filosofia e l'intelligenza*, ebbe a dire un giorno parlando di Robinson Crusoe che ci troviamo di fronte al caso di un personaggio famoso che ha inventato il suo autore, un certo signor Daniel Defoe. Che un personaggio immaginario diventi più celebre del suo autore è cosa tutt'altro che rara ed è anzi frequentissima nella letteratura popolare. Pochi sanno infatti chi siano Mary Shelley e Edgar Rice Burroughs, ma tutti per contro conoscono le loro creature, Frankenstein e Tarzan.

Per il fumetto, o letteratura di espressione grafica, come viene chiamato oggi, le cose si sono presentate, almeno fino a questi ultimi anni, più o meno allo stesso modo. A nessuno infatti, tra gli svariati milioni di lettori di « comics », sarebbe mai venuto in mente, una volta, di intraprendere ricerche sulla paternità di eroi come Braccio di Ferro, Flash Gordon o l'Uomo Mascherato anche

È la più importante mostra-mercato dei « comics » in Europa. Fra le realizzazioni più interessanti, la « Storia di Francia » a fumetti dell'editore Larousse, destinata agli studenti delle scuole medie. I prezzi delle « strisce d'annata »

xii/a Fumetti:



Una panoramica della grande sala del Palais de la Mutualité dove si è svolta la Convention. La manifestazione è giunta quest'anno all'ottava edizione

perché gli autori, disegnatore e sceneggiatore, lavoravano sovente in un anonimato quasi assoluto. Ricordo che al primo Congresso internazionale della letteratura a fumetti, che ebbe luogo a Bordighera una diecina di anni fa, Lee Falk, il creatore del famosissimo mago Mandrake, trovava ogni pretesto per attaccare discorso con giornalisti e congressisti felice come una pasqua di poter constatare, per la prima volta in vita sua, che almeno per un certo numero di persone il suo nome significava qualcosa.

Oggi certamente la situazione è cambiata. Dopo essere stato qualificato come infantile, alienante, volgare e relegato al rango di sottoletteratura appena tollerata, si può dire che il fumetto abbia subito un processo di riabilitazione. Grazie soprattutto all'azione perseverante dei suoi difensori, siano essi studiosi o fanatici lettori, all'evoluzione dei mass media, ai nuovi orientamenti pedagogici, i « comics » sono considerati oggi un tipo di letteratura maggiorenne, degna di apparire sugli scaffali di qualsiasi biblioteca. E gli autori sono al-



la piccola posta di Lisa Biondi

Alla signora Airoidi di Rescaldina, che chiede la ricetta della crema di prosciutto, rispondiamo così...

CREMA DI PROSCIUTTO (per 4 persone) — In una scodella amalgamate 100 gr. di prosciutto cotto tritato finemente, con 35 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA, poi passate al setaccio. Fate bollire 1 litro di brodo, versatevi 50 gr. di crema di riso sciolta in mezzo mestolo di acqua fredda e, su fuoco debole, lasciate cuocere per 5 minuti, sempre rimestando. In una zuppiera mescolate l'impasto di prosciutto, 15 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA, 2 tuorli d'uovo e 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato. Unite poco alla volta, sempre rimestando, qualche mestolo di brodo e la crema di riso bollente. Versate infine tutto il brodo e tenete al caldo sull'angolo del fornello per circa 5 minuti, poi servite.

La lettera della signora Paro di Milano mi chiede la ricetta del riso Pilaff, eccola accontentata...

RISO PILAFF (per 4 persone) — In 60 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA, fate cuocere lentamente 50 gr. di cipolla tritata finemente senza lasciarla imbiondire. Unite 300 gr. di riso vialone e mescolatelo finché vedrete che si sarà ben imbevuto di condimento. Versate 600 gr. di brodo bollente, fate riprendere il bollire, poi coprite la casseruola e mettetela in forno caldo per 15-20 minuti senza mescolare il riso. Toglietelo dal forno; versatelo in una terrina, unite 60 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA.

Cosa fare da mangiare domani? Proviamo a variare così...

SOUFFLE' CON SPINACI E PROSCIUTTO (per 4 persone) — In una casseruola rosolate 30 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA con 30 gr. di farina, unite 1/4 di litro di latte freddo in una volta sola e, sempre mescolando, lasciate cuocere per 8 minuti. Aggiungetevi 300 gr. di spinaci lessati e tritati, 3 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 50 gr. di prosciutto cotto a dadini, sale, noce moscata e, quando il composto sarà tiepido, mescolatevi 4 tuorli d'uovo e le 4 chiare montate a neve. Versate il tutto in una pirofila larga 18 cm. e alta 6 cm. unta e cosparsa di pangrattato e mettete a cuocere in forno moderato per 3/4 d'ora. Servite il soufflé nel recipiente di cottura.

Per le appassionate del fegato, uno spunto utile...

FEGATO AL VINO ROSSO (per 4 persone) — Infarinare 500 gr. di fegato di vitello a fette sottili e fatele imbiondire in 40 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA rosolata, unite 1 cucchiaino di cipolla grattugiata che lascerete insaporire senza dorare, poi versate 1 bicchiere di buon vino rosso che farete bollire per pochi minuti. Mescolatevi un pezzo di NUOVA MARGARINA GRADINA, aggiungete il sale necessario, poi disponete le fette di fegato sul piatto da portata caldo.

"Lisa Biondi"

per consigli e ricette
scrivete a "Lisa Biondi - Milano".



Qui sopra: due vignette della « Storia di Francia » edita da Larousse. Saranno in tutto ventiquattro fascicoli mensili, illustrati da un'équipe di dieci disegnatori. Il primo fascicolo è andato esaurito in pochi giorni. In alto, vignette da « Le Vaisseau de Pierre », che ha vinto il premio per la migliore sceneggiatura

VII/ Francia - Parigi

←

trettanto noti degli eroi

usciti dalla loro fantasia.

Per rendersene conto bastava aggirarsi la settimana scorsa tra gli stand dell'ottava Convention de la Bande Dessinée di Parigi, dove ogni anno vengono presentate al pubblico le ultime novità editoriali nel campo del fumetto. Questa volta oltre sessanta editori erano rappresentati nella grande sala del Palais de la Mutualité, e tra le novità in mostra erano numerosissimi le monografie e gli studi critici sui

grandi disegnatori di « comics ». La scelta era vasta. Si andava dagli antenati, come l'americano Winsor MacCay, che agli inizi del secolo creò il personaggio di Little Nemo, o Calvo, che nel periodo tra le due guerre fu uno dei grandi creatori della « bande dessinée » francese, fino agli ultimi arrivati, per esempio Bodé, creatore di fumetti « underground », o Jeff Jones, che in questo momento rappresenta il disegnatore americano più tipico della nuova tendenza fantastica.

I fumetti dunque, inu-

tile ripeterlo, sono ormai popolarissimi; ed esposizioni di questo tipo se ne fanno un po' dappertutto. Qual è allora l'importanza di questa Convention parigina, domando all'organizzatore della manifestazione Claude Moliterni, ed in cosa differisce dal Congresso di Lucca, noto ormai in tutto il mondo?

« La differenza è fondamentale », mi risponde Moliterni, che del Congresso di Lucca è anche uno degli organizzatori; « Lucca è un incontro tra studiosi: sociologi, psi-

cologi, pedagoghi estetologi. E', insomma, un congresso di ricerca. La Convention di Parigi, invece, è la più grossa mostra-mercato esistente in Europa, nel campo dei « comics ». Si potrebbe dire, per fare un paragone, che la Convention de la Bande Dessinée è per il fumetto ciò che il Salon de l'Auto, che ha luogo in questi giorni nel parco delle esposizioni della Porte de Versailles, è per l'automobile. Molti degli album, infatti, che lei vede esposti qui, non sa-



Personaggi tra gli stand del Salone: qui sopra Brian Jepson, il più importante libraio inglese specializzato in fumetti da collezione; a sinistra Victor de la Fuente, uno dei disegnatori della « Storia di Francia »

Il primo Lamarasoio
non si scorda mai.



LAMARASOIO® BIC

Il nome che è ormai
una tradizione nella
rasatura.



LAMARASOIO® BIC

Non rischiate la pelle!



LAMARASOIO® BIC

"Lo specialista
della rasatura".
Chi mi ha provato
mi ha definito così.



LAMARASOIO® BIC

Siamo stati i primi
a creare il nuovo modo
di radersi (per sole 100 lire).



LAMARASOIO® BIC

Tante dolcissime barbe...
e Lamarasoio Bic
è già "Tradizione
nella rasatura".



LAMARASOIO® BIC

Fidatevi del
"primo venuto"



LAMARASOIO® BIC

Il l'assoluto tra i rasoi
che per 100 lire ha eliminato
la noia di cambiare lama.



LAMARASOIO® BIC

Porgi l'altra guancia...



LAMARASOIO® BIC

Lo uso tanto,
persin mi annoio,
il mio **BIC**

LAMARASOIO®



E dopo una due tre...
quattro cinque sei...
sette rasature...!

LAMARASOIO® BIC

continua a radere meglio
di prima



Siamo gli specialisti
del nuovo modo
di radersi (per sole 100 lire).



LAMARASOIO® BIC

Rade di padre in figlio
e continua a radere
sempre dolcissimo.



LAMARASOIO® BIC

Un nuovo modo di radersi?
Chiedete a chi già usa.



LAMARASOIO® BIC

Chi sta bene non cambia.



LAMARASOIO®

ancora **100** lire!

PREMIO NUOVO MEZZOGIORNO

Domenico Novacco



La questione
meridionale
ieri e oggi

1955

collana CLASSE UNICA

Da un secolo a questa parte ogni generazione di italiani affida alla generazione più giovane il compito di « riscatto del Mezzogiorno ». E tuttavia la somma delle intenzioni e lo sforzo degli interventi non riescono a conseguire l'esito di una reale unificazione economica tra l'Italia del Centro-Nord e del Centro-Sud.

Dopo venticinque anni di intervento straordinario riscopriamo ogni giorno la questione meridionale nella cronaca del sottosviluppo, nella mappa della depressione, negli indici del ristagno, nelle tensioni affioranti e ricorrenti: fenomeni, purtroppo, non già di congiuntura ma di struttura. Perché?

Questo saggio propone una rilettura non agiografica né polemica della situazione del Sud: un modulo che sottrae l'autore all'apologetica di chi ha gestito fin qui l'intervento e alla stroncatura senza appello emergente dal terreno socioeconomico e socioculturale del Sud che proprio l'intervento ha contribuito a sommuovere e trasformare. L'elenco dei successi non placa il dramma degli esclusi così come l'elenco degli errori non cancella la realtà di una dinamica aperta a tutti i possibili sviluppi.

E' perciò che il Mezzogiorno è oggi davvero la frontiera d'Italia: una frontiera che, non solo per sé ma per l'intero Paese, promette sviluppo armonico o minaccia prolungata depressione.

L. 2000
ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA ARSENALE 41 - 10121 TORINO • VIA DEL BABUINO 51 - 00187 ROMA

VII/ Francia - Parigi



ranno posti in vendita, nelle librerie, che a partire dalle prossime settimane ».

E quali sono le diverse tendenze di quest'anno?

« Si va da *Le génie des alpages* (Il genio dei pascoli) di F'Murr, che racconta, in chiave satirica, la vita di un gregge di pecore contestatrici, a vicende di argomento fantastico come *Taar il ribelle*, ultimo arrivato tra i personaggi dei "comics" o *Le Vaisseau de Pierre*, la storia di un villaggio bretone che, minacciato dal turismo e dall'inquinamento, emigra in massa nella Terra del Fuoco portandosi dietro tutte le case, compreso il vecchio castello, con i fantasmi degli antenati. Questo album di Bilal e Christin ha ottenuto tra l'altro il premio per la miglior sceneggiatura. Ma il grande avvenimento di queste ultime settimane è il lancio da parte dell'editore Larousse, lo stesso che pubblica il famoso dizionario, di una storia di Francia a fumetti, dalle origini ai giorni nostri, destinata soprattutto agli studenti delle scuole medie. E' la prima volta che quest'editore si lancia in un'esperienza del genere, e bisogna dire che lo ha fatto con una notevole larghezza di mezzi. Sono infatti dieci i disegnatori che illustreranno i ventiquattro fascicoli mensili previsti. Per ora ne è uscito soltanto uno ed è andato esaurito in pochissimi giorni ».

Al femminile

Bisogna aggiungere che un altro avvenimento di cui pochi parlano, per ora, ma che è destinato a fare un certo chiasso nei giorni a venire è la uscita di *Ah! Nana*, la prima rivista di « comics » interamente fatta da donne.

« La nostra non è una pubblicazione femminista », mi dice la direttrice Janic Guillerez. « Eravamo però stupefatte di doverci sorbire tutti i fantasmi dell'inconscio maschile di cui è zeppa l'attuale letteratura di fumetti. Certo, ci sono diverse disegnatrici che si occupano di "comics", e sulla stampa la più famosa è certamente Claire Bretecher, che nel settimanale di sinistra *Le Nouvel Observateur* pubblica una serie di "comics" in cui sono presi in giro gli intellettuali di sinistra (co-

me vede, l'autoderisione è un modo come un altro di assumere le proprie contraddizioni), ma noi volevamo una pubblicazione nostra, destinata alle donne, che si occupasse essenzialmente dei loro problemi. Vogliamo che la nostra rivista sia un punto di incontro dove qualsiasi donna possa esprimersi liberamente, con la penna o il pennello, poco importa. In Francia, ad esercitare la professione di disegnatrici per la stampa, siamo ufficialmente circa una cinquantina ma sono sicura che in realtà siamo molte di più ».

Una fortuna

Una larga parte della Convention era anche riservata ai vecchi fumetti da collezione. All'antiquariato cioè, come vengono chiamati in quest'ambiente. Cosa intende per fumetti di antiquariato?, domando ad un libraio specializzato nella materia; forse quelli anteriori alla guerra?

« Tutto quello che è stato pubblicato fino al 1955. Ci sono infatti dei giornaletti come *Coq Hardi*, usciti negli anni del dopoguerra, che oggi sono introvabili e valgono una fortuna ».

Che significa, per lei, una fortuna?

« Tre o quattromila franchi ad annata. Ma non sono certo i prezzi più alti. Per *Junior*, tanto per fare un esempio, un giornale uscito tra il 1935 ed il '41, e che pubblicava, tra l'altro i fumetti di Tarzan disegnati da Hogarth, i prezzi salgono in maniera vertiginosa: almeno ottomila franchi (circa un milione e mezzo di lire) per una annata completa. Sempre che la si possa trovare ».

In genere da chi è composta la vostra clientela?

« Quasi esclusivamente da chi aveva tra gli otto e i quattordici anni allo scoppio della guerra e conserva una forte nostalgia per quel periodo. Abbiamo naturalmente anche clienti più giovani, intorno alla quarantina. Loro collezionano soprattutto la scuola belga, vale a dire Tintin e Spirou, personaggi che hanno raggiunto la loro massima popolarità negli anni del dopoguerra. E' per questo che qui alla Convention lei vedrà molti adulti, pochi giovani, e praticamente nessun bambino. Occuparsi di fumetti, oggi, costa un sacco di quattrini ».

Pablo Volta

Oltre a Chicco quante altre scarpine possono mostrarsi nei minimi particolari?



Scarpine Chicco.

Esistono tre momenti importanti nello sviluppo dei piedini del tuo bimbo: tre momenti che devono essere affrontati, fin dall'inizio, con le scarpine giuste. E sono momenti di cui ha tenuto conto la Chicco nel creare la sua linea classica di scarpine. La qualità della pelle, l'assenza di plastica e un'accurata fabbricazione di tipo artigianale sono la chiara dimostrazione di quanto la Chicco abbia a cuore i piedini del tuo bimbo.

Chicco Culla (fino a 8-10 mesi).

Il tuo bimbo sgambetta ancora nella culla o nella poltroncina.

Ci vuole una scarpina che protegga i suoi piedini per prepararli ed abituarli alle scarpine vere e proprie. "Chicco Culla" è una calzatura



Mamma, guarda bene questa sezione prima di affidare i piedini del tuo bimbo a delle scarpine qualunque.

estremamente morbida, interamente foderata, senza cuciture interne a rilievo. Il pellame è morbido, e garantisce una perfetta traspirazione.

Chicco Gattona (da 8 a 15 mesi e oltre). Adesso il tuo bimbo inizia i suoi timidi tentativi. La scarpina "Gattona" è stata studiata per proteggere e sostenere i suoi piedini nelle prime fasi del



Chicco Gattona.

carico; è leggera e flessibile anteriormente per consentire al piede una completa elasticità. La suola è caratterizzata da particolari tasselli antiscivolo; nella parte anteriore esiste un rinforzo di cuoio leggero, mentre posteriormente il cuoio del tacco sale a rinforzare il gambaleto assolvendo alla duplice funzione di protezione e di sostegno del retro piede.

Chicco Cammina (dopo il primo anno). Il tuo bimbo cammina già: per la prima volta tutto il suo peso grava sui piedini. Ecco perchè la scarpina "Cammina" ha una forma speciale, elastica e nel complesso una struttura rinforzata idonea alla maggiore età del bambino. Essa pure è dotata di suole antiscivolo.



Chicco Culla.



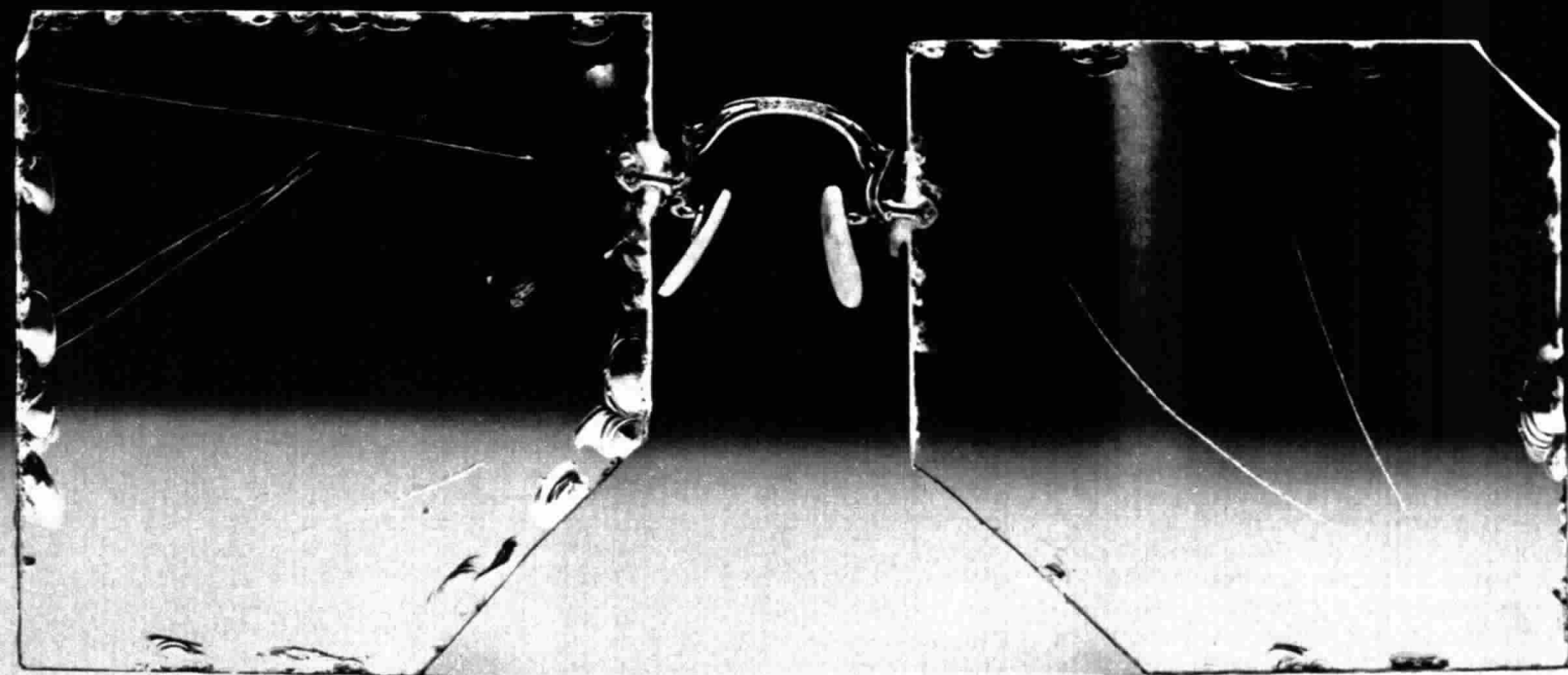
Chicco Cammina.

Scarpine
chicco[®]

la grande linea-bimbi di

ARTSANA

Due pezzi di vetro non bastano.



Chiedi solo due lenti, quelle giuste per te.

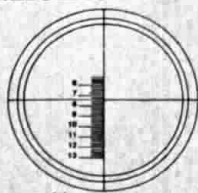
Solo due lenti, fra migliaia, sono le tue, quelle che rispondono in pieno alle esigenze dei tuoi occhi. E prima di scegliere quelle lenti, pensa a cosa possono darti due grandi nomi specializzati in tutti i problemi del "vederci bene".

1° La purezza del cristallo.

Usiamo solo materia prima che ha superato i più severi controlli di purezza: purezza che viene valorizzata al più alto grado dalle avanzatissime tecniche di lavorazione.

2° Il rigore del controllo.

Le nostre lenti sono controllate una per una. Nessuna nostra lente è immessa sul mercato senza aver superato un completo e accurato controllo.



3° Il grande assortimento.

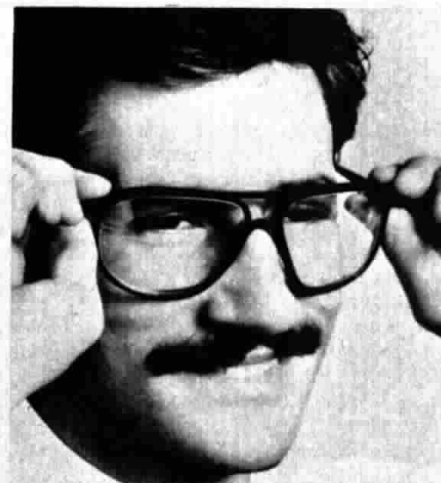


La nostra dimensione industriale ci consente di offrirti l'assortimento più vasto e completo.

Ogni lente risponde ad uno specifico problema della vista. Noi abbiamo le lenti che risolvono tutti i problemi della vista.

Quali altre lenti ti danno tutto ciò?

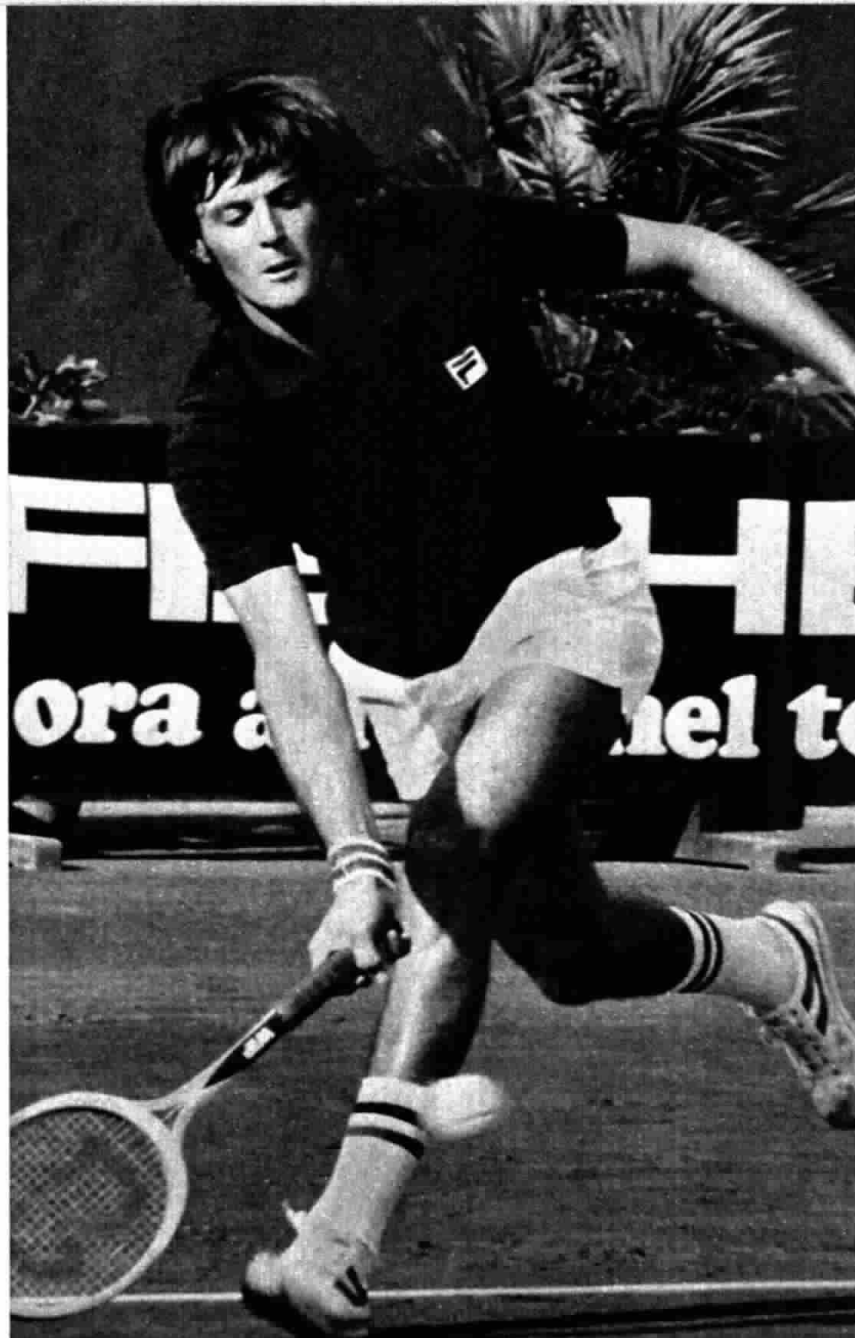
Pensaci: non è meglio che quelle due lenti, le sole giuste per te, abbiano tutte queste garanzie?



**La polemica politica
sulla trasferta dei tennisti
azzurri in Cile**

Quanti no e quanti sí contiene la Coppa Davis

Sin dal giorno successivo alla vittoria sull'Australia s'è cominciato a discutere: è opportuno o no andare a giocare nel Paese di Pinochet? Ecco le più importanti prese di posizione sull'argomento. E i tennisti che cosa ne pensano?



Adriano Panatta, numero uno della squadra azzurra: è oggi tra i tennisti più forti del mondo, ha raggiunto una continuità di rendimento che prima gli era sconosciuta

di Gilberto Evangelisti

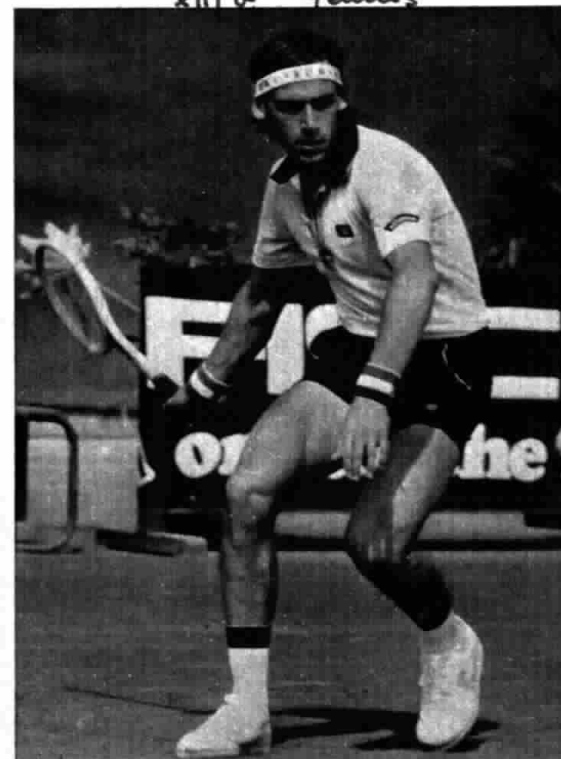
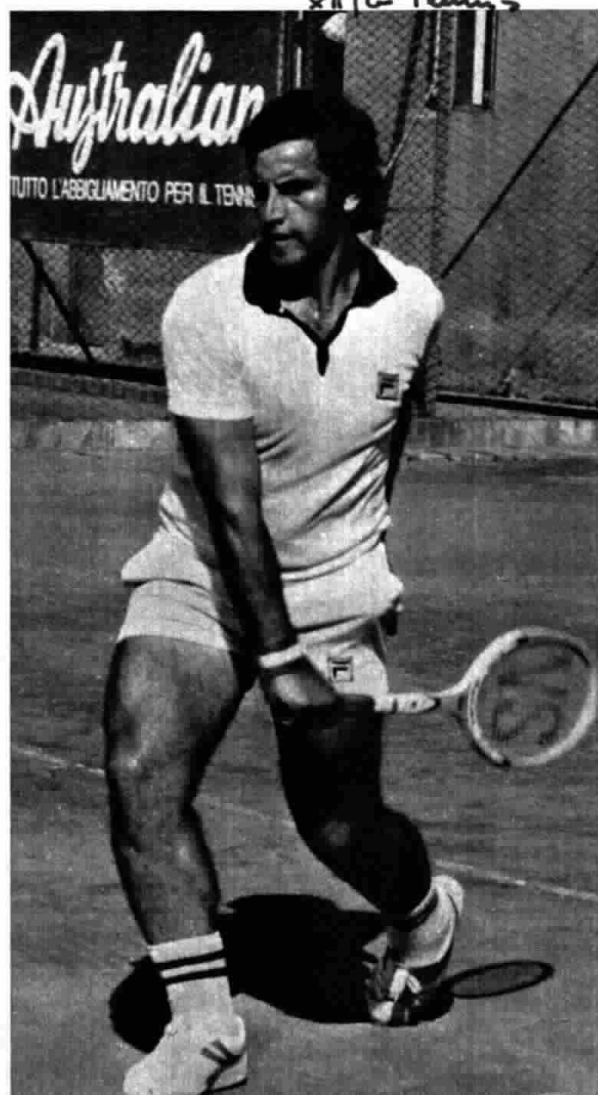
Roma, ottobre

Quattro ciclisti diletanti italiani stanno gareggiando in Cile alla Vuelta de El Mercurio, una corsa a tappe. La notizia, in altri periodi, non avrebbe suscitato interesse nemmeno nella stampa sportiva se alle trasferte cileni non fosse legata una polemica di vaste proporzioni: l'opportunità di far giocare ai tennisti azzurri la finale di Coppa Davis a Santiago. Il paragone dei ciclisti è, però, improponibile. Si tratta di una squadra a livello aziendale (Fiat) e, quindi, legata a certi interessi dato che l'Italia mantiene solo rapporti commerciali con il Cile.

La nostra posizione diplomatica è alquanto singolare perché non esistono regolari relazioni con la giunta di Pinochet. L'ambasciatore che durante il golpe si trovava in Italia non è più rientrato in Cile. C'è, però, a

Santiago un consigliere d'ambasciata che, pur non accreditato, cerca in qualche maniera di tutelare gli interessi della comunità italiana e di mantenere in vita i rapporti commerciali. E che esistono questi rapporti è confermato dalla grande quantità di rame che importiamo ogni anno, anche se l'operazione viene effettuata da intermediari che si preoccupano di farla arrivare in Italia con navi non battenti bandiera cilena per evitare eventuali reazioni dei nostri portuali. A livello diplomatico si è scelta, in sostanza, la soluzione politica. Soluzione, però, che difficilmente potrà essere trovata per i nostri tennisti.

Ormai, come sempre accade in questi casi, l'opinione pubblica è divisa in due e qualsiasi decisione, anche la più apparentemente saggia, sarà sempre avversata e criticata dalla parte contraria. Ministero degli Esteri e Presidenza del Consiglio han-



Gli altri due protagonisti della vittoria sull'Australia a Roma: Corrado Barazzutti, che nella prima giornata riuscì a battere Newcombe, e (a sinistra) Paolo Bertolucci, magnifico compagno di Panatta nel doppio contro Newcombe e Roche

UN ANNO FA NON RIUSCIVO A TROVARE LAVORO



**OGGI SONO
UN UOMO
ARRIVATO**

Ho un lavoro che mi piace, un stipendio sicuro e... l'ammirazione degli amici.

Sono un tecnico specializzato. Tutto è iniziato un anno fa e, devo dirlo, è stato molto semplice. Non riuscivo a trovare lavoro, allora ho scelto uno dei famosi corsi alla Scuola Radio Elettra, la più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza.

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA

(con materiali)
RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETTROTECNICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA - ELETTRAUTO.

CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI - DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTORIPARATORE - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE e i modernissimi corsi di LINGUE.

CORSO ORIENTATIVO-PRATICO

(con materiali)
SPERIMENTATORE
ELETTRONICO

Particolarmente adatto per i giovani dai 12 ai 15 anni.

CORSO - NOVITA'

(con materiali)
ELETTRAUTO

Pensa, ho saputo che ci sono in Italia, più di 100.000 tecnici specializzati che, come me, hanno

frequentato con successo i corsi della Scuola Radio Elettra. Non devi stupirti.

Il metodo della Scuola Radio Elettra è completo e veramente chiaro grazie anche ai materiali (compresi nel prezzo) che ricevi con le lezioni. In breve, ti specializzi studiando a casa tua, e costruendo strumenti ed apparecchi di alta qualità (radio-televisori, impianti stereofonici... sino a disporre di un completo laboratorio tecnico che resterà di tua proprietà).

Al termine di alcuni dei corsi è inoltre possibile frequentare gratuitamente un corso di specializzazione negli attrezzatissimi laboratori della Scuola Radio Elettra a Torino.

IMPORTANTE: Al termine del corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la tua specializzazione.

Compila, ritaglia (oppure ricopia) su cartolina postale e spedisce questo tagliando, che ti dà diritto a ricevere gratis e senza alcun impegno da parte tua, una interessante e dettagliata documentazione a colori sul corso o sui corsi scelti.

Scrivi, indicando il tuo nome, cognome, indirizzo e il corso che ti interessa: ti risponderemo personalmente.

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/814
10126 Torino

PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO

SCUOLA RADIO ELETTRA Via Stellone 5/814 10126 TORINO

INVIATAMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

DI _____ (segnare qui il corso o i corsi che interessano)

Nome _____

Cognome _____

Professione _____ Età _____

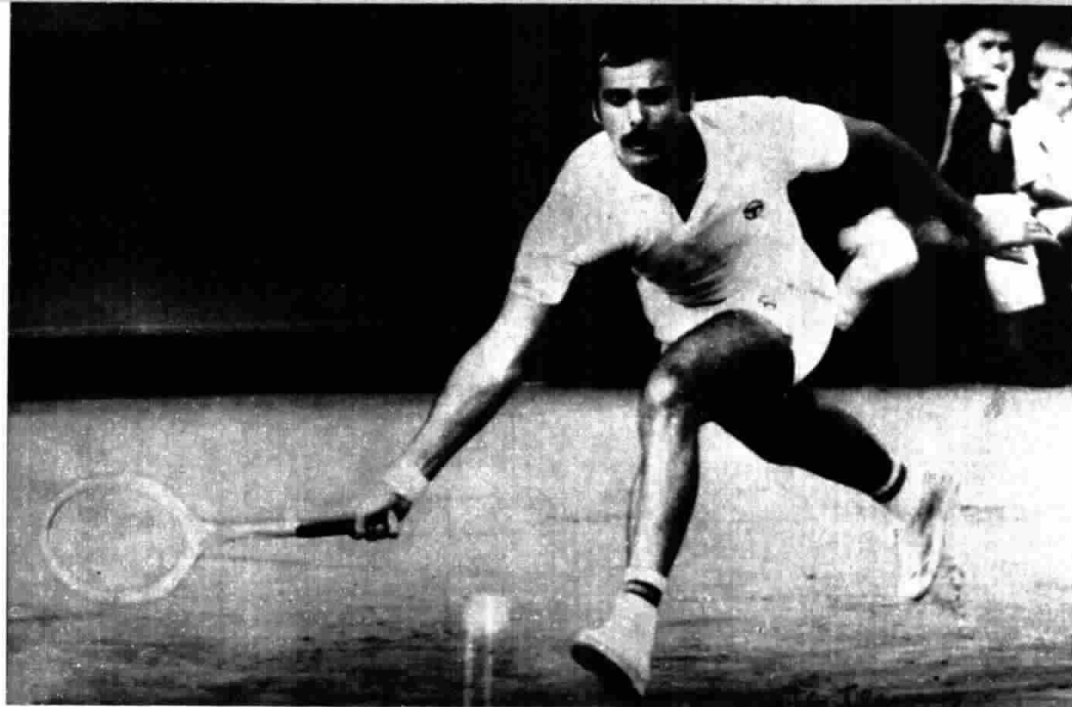
Via _____ N. _____

Comune _____

Cod. Post. _____ Prov. _____

Motivo della richiesta: per hobby ☐ per professione o avventura ☐

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (o incollato su cartolina postale)



Tonino Zugarelli, il «quarto uomo» della squadra italiana schierata in Coppa Davis



non già fatto sapere ufficiosamente che la cosa non li riguarda. La Farnesina ha precisato che solo in casi di estrema gravità è consentito l'intervento delle autorità politiche ed anche in questo caso solo come suggerimento; la Presidenza del Consiglio è stata ancora più chiara: non spetta al governo assumere un ruolo nella vicenda. Risponderà solo a livello parlamentare. Forse lo ha detto con chiaro riferimento all'interrogazione del deputato liberale Costa, che ha sollecitato un intervento chiarificatore del governo perché l'incertezza potrebbe nuocere alle condizioni di forma dei tennisti azzurri. Da segnalare anche l'interpretazione dell'ex arbitro di calcio, ed ora onorevole, Concetto Lo Bello che, a titolo personale, ha sostenuto che se si lasciasse lo sport nelle mani degli sportivi si riuscirebbe persino a superare le contraddizioni.

Anche il CONI è voluto rimanere fuori della vicenda, limitandosi a suggerire alla Federtennis (che in una riunione svoltasi recentemente a Pescara aveva confermato la volontà di giocare a Santiago) di non assumere atteggiamenti troppo radicali anche se una eventuale rinuncia potrebbe costare alla squadra di Coppa Davis una pesante squalifica. Nell'ambito dello stesso CONI, però, non tutti i pareri sono concordi. Per esempio Nostini, l'eterno rivale di Onesti, è favorevole alla trasferta e non certamente per motivi turistici. Sostiene che potrebbe essere un'occasione per avvicinare il popolo cileno indipendentemente

te dal governo che lo domina.

In questa altalena di possibilismo e, in qualche occasione, di demagogia, i sostenitori della linea dura hanno da tempo intrapreso una campagna di principio. Ad uscire allo scoperto sono stati prima i lavoratori del CONI con una lettera aperta in cui auspicavano le sanzioni sportive nei confronti di Pinochet per aggravarne l'isolamento e di conseguenza compiere un atto di solidarietà verso i lavoratori cileni. Hanno proseguito gli enti di propaganda con un vibrante documento, precisando che esistono contro la trasferta motivazioni di carattere politico, morale, umano e sociale. Si sono trovati quasi tutti d'accordo nel sottoscrivere il documento: dai gruppi socialisti a quelli socialdemocratici, dai cattolici ai comunisti. Dissociati, invece, i due di ispirazione repubblicana e liberale più le Libertas.

Compromesso?

Superfluo sottolineare che questi gruppi altro non hanno fatto che anticipare le posizioni, più o meno ufficiali, dei partiti. La Democrazia Cristiana sarebbe per una soluzione di compromesso: giocare cioè in campo neutro perché ritiene, in questa occasione, difficile staccare le questioni politiche da quelle sportive in considerazione del dramma del popolo cileno. Il Partito Comunista, invece, non è per i mezzi termini; è per una assoluta rinuncia, per isolare il regime, motivando il forfait attraverso una grande pubblicizza-

zione per far sapere al mondo che si è trattato di un atto di solidarietà verso gli oppressi e di una chiara sfida alla dittatura.

Di parere contrario è il Movimento Sociale che non lo considera un problema perché i tennisti azzurri vanno solo ad incontrare altri tennisti e soprattutto vanno in Cile per vincere per la prima volta la Coppa Davis. Il Partito Socialista non ammette debolezze: rinunciare a Santiago senza esitazioni e soprattutto senza compromessi (la allusione al campo neutro è evidente) e questo per non permettere alla giunta di Pinochet un contatto, attraverso lo sport, con il mondo democratico. Il Partito Repubblicano considera inutile la rinuncia perché non altererebbe i rapporti italiani con il Cile. Il gesto rimarrebbe fine a se stesso, mentre sarebbe opportuno rompere qualsiasi tipo di rapporto, anche commerciale. Per il Partito Radicale è opportuno rinunciare perché il gesto suonerebbe come un atto di libertà ed una ulteriore battaglia per i diritti dell'uomo.

Appassionante la partecipazione della stampa a questo ampio dibattito. Alcuni giornalisti (e sono forse la maggioranza) sostengono che lo sport non può vivere in un beato isolamento, perché non è fenomeno a sé stante nella vita civile, ma fa parte del contesto culturale e politico del Paese. Altri, invece (ma sono in minoranza), controbattano che lo sport non deve mescolarsi con la politica e quindi non conosce discriminazioni; anzi deve essere un modo per



all'inferno chi brucia !



Cespe & Co.

oggi c'è in farmacia un disinfettante efficace

Citrosil

Disinfettante indolore di elevato potere e rapida azione, penetra a fondo e forma sulla zona trattata una pellicola protettiva. Per ferite, escoriazioni, abrasioni, ustioni, anche sulle epidermidi più delicate. Citrosil, una linea disinfettante completa: liquido, spray, salviette, sapone.

... se lo usa anche il chirurgo ...



Aut. Min. San. Conc.

farmaceutici

ITALCHEMI

SWIZA

ora ti sveglia con la precisione del quarzo

Accanto ai suoi modelli tradizionali a carica settimanale, proverbiali per la loro precisione, bellezza e durata, Swiza leader mondiale nel campo delle sveglie ti offre anche una vasta gamma di modelli, a carica annuale, al quarzo ed elettronici.

Come dire sveglie che raggiungono vertici di precisione fino a oggi impensabili. A te la scelta, allora. E sarà una scelta sempre felice. Perché al quarzo, elettronica o

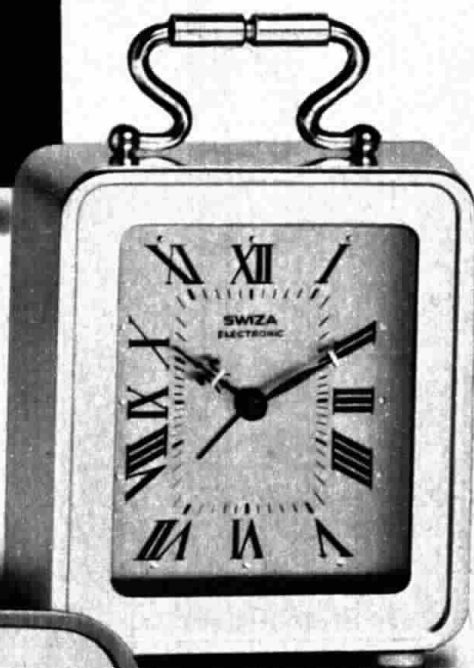
manuale, una sveglia Swiza è sempre il modo più bello e sicuro per sentirti dire buongiorno.

SWIZA

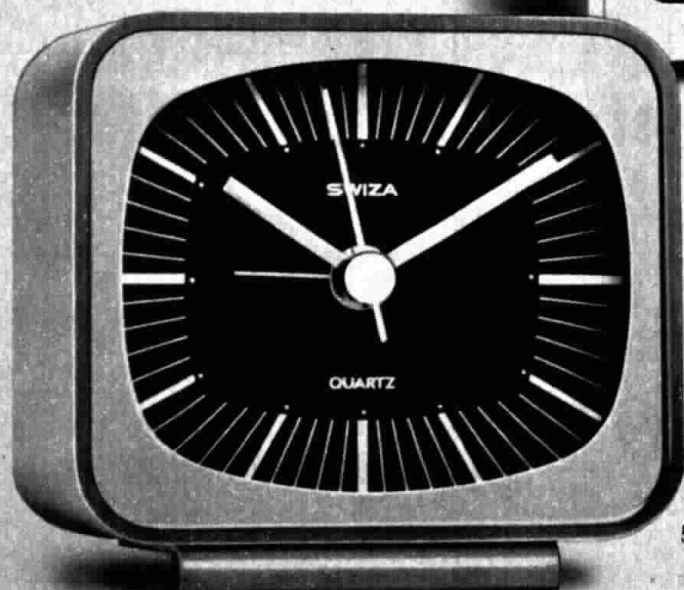
sveglie di precisione; sveglie di bellezza.



51174/083



51174/608



51874/137

time b

chiedete il catalogo illustrato con indirizzi punti vendita a

I. Binda S.p.A. Organizzazione per l'Italia Swiza Longines Vetta - 20121 Milano - Via Cusani 4 /R



avvicinare e comunicare. Ogni occasione, quindi, è valida. C'è anche chi per sostenere la tesi favorevole si appella al rapporto Amnesty International che ha denunciato più di un centinaio di Paesi per i loro regimi dittatoriali. In sostanza paragonano i lager cileni ai manicomi sovietici. A questo, però, replicano subito gli oppositori alla trasferta con argomentazioni perentorie. Ne citiamo una testualmente: « Evitare il viaggio a Santiago ha un senso politico, perché non può e non deve essere lo sport a rompere il sacrosanto isolamento cui il mondo ha condannato Pinochet. Evitarne uno a Mosca sarebbe un non senso pratico, visto che l'Unione Sovietica è tutt'altro che isolata ».

E i protagonisti? I tennisti che cosa ne pensano? Per loro il problema

non esiste. Vorrebbero andare in Cile per tentare di toccare con mano la famosa « insalatiera », per « assaporare » quelle 325 onces d'argento fuso e lavorato dagli artigiani di Boston. « Non chiediamo mai », hanno detto, « il passaporto a nessun avversario. Ci limitiamo ad incontrarlo e possibilmente a batterlo. Se andremo in Cile cercheremo non solo di vincere ma anche di portare un messaggio di libertà. In qualche maniera tenteremo di farlo. Ma per arrivare a questo è necessario partire ».

Un'ipotesi affascinante, ma forse irrealizzabile. La trasferta cilena è diventata ormai un fatto politico. In questi casi vince sempre il parere della maggioranza e la maggioranza si è già espressa. Pensiamo che il Cile, per i tennisti azzurri, si sia notevolmente allontanato.

Gilberto Evangelisti

Uno sport milionario

Il tennis milionario comincia a piacere anche alle masse. Da sport di « élite », è diventato disciplina popolare. In dieci anni il numero dei circoli e dei campi è più che raddoppiato, passando da 800 circoli a 1800 e da 1600 campi a 4700. Aumentato vertiginosamente anche il numero dei praticanti: si presume che siano almeno 200 mila, mentre dovrebbero essere non meno di un milione i tennisti della domenica. Questa maggiore partecipazione di massa ha mosso paralleli interessi economici: secondo stime attendibili, si può valutare in 50 miliardi di lire il fatturato annuo delle industrie specializzate (solo nel 1976 sono state vendute 400 mila racchette). L'attrezzatura più economica, composta da maglietta, pantaloncini, scarpette e racchetta, viene a costare non meno di 30 mila lire. Un'ora di affitto-campo costa da 1500 a 3000 lire.

I principali veicoli pubblicitari di questa industria sono ovviamente i tennisti, per questo gli atleti più in vista sono corteggiatissimi. Non è un mistero che Panatta riuscirà il prossimo anno a rastrellare, con contratti pubblicitari, qualcosa come 150 milioni. E non è l'unica entrata. L'altra fetta della grande torta è costituita dai premi dei tornei. Finora Panatta ha guadagnato 90 mila dollari (poco meno di 80 milioni). Un tempo, e non molti anni fa, erano solo una dozzina i tennisti che riuscivano a chiudere il bilancio annuale sui 100 mila dollari. Oggi i premi hanno raggiunto cifre astronomiche perché le competizioni sono in concorrenza fra loro: dieci anni fa un grande torneo assegnava 10 mila dollari di premi; attualmente si arriva a 400 mila. I tennisti che raggiungono tetti così alti saranno una quindicina nel mondo e non sempre il guadagno è scrupolosamente rapportato al valore tecnico. Per esempio Panatta nella graduatoria dei redditi del '76 non è fra i primi dieci, mentre la classifica mondiale lo pone al quinto posto. E la valutazione tecnica viene compilata addirittura da un computer sulla scorta dei successi ottenuti nei tornei. La più recente, dell'Associazione tennisti professionisti, vede ai primi posti l'americano Connors (che fino al Torneo Forest Hills aveva incassato in premi più di 240 mila dollari), lo svedese Borg (180 mila dollari), l'argentino Vilas (156 mila dollari), Adriano Panatta (83 mila), il rumeno Nastase (141 mila), il messicano Ramirez (178 mila), lo spagnolo Orantes (meno di 80 mila) e gli americani Dibbs (129 mila), Ashe (201 mila) e Solomon (137 mila).

Anche, però, per i meno in vista la vita non è poi dura. Tanto per restare a casa nostra, sempre secondo calcoli attendibili, Bertolucci e Barazzutti guadagnerebbero una settantina di milioni l'anno; Zugarelli una cinquantina. Anche per i « gregari », sia pure di lusso, il tennis resta uno sport milionario.

g. e.



Tè Star filtro... proprio ora, perché no?

**una bevanda naturale
per tutte le ore**

CAPOLAVORO DI UN ESPERTO



IX/E
Concorrenti - svolgimento - vincitori - premi

Così è regolata la trasmissione "Chi?"

Il consueto programma settimanale abbinato alla Lotteria Italia è già iniziato, come è noto, il 10 ottobre scorso e proseguirà fino al 6 gennaio del prossimo anno. Si tratta della trasmissione *Chi?* in onda ogni domenica pomeriggio sulla Rete 1 TV.

Molti lettori ci hanno chiesto di conoscere dettagliatamente le norme di partecipazione alle gare e le modalità di svolgimento dei vari giochi: chi, ovviamente, col desiderio di concorrere personalmente alle trasmissioni, chi invece per poter meglio seguire il programma.

I concorrenti

Le puntate di *Chi?* sono tredici, delle quali le prime undici serviranno per individuare i concorrenti che parteciperanno alle due ultime trasmissioni costituenti la parte finale. Ciascuna puntata, ai fini della trasmissione, consiste in due parti: la prima comprendente i giochi e la prima parte del giallo; la seconda, che sarà trasmessa nella settimana successiva, comprende la conclusione del giallo e la formazione della graduatoria definitiva dei concorrenti (si tratta di *Uno dei tre*, in onda alle 14,05 di ogni domenica).

A ciascuna puntata partecipano tre concorrenti: per la prima trasmissione sono stati scelti tra coloro che avevano inviato la domanda di partecipazione; per le puntate successive due concorrenti vengono scelti sulla base delle domande di partecipazione ed il terzo sarà il vincitore della puntata precedente. Nel caso in cui nessuno dei concorrenti risulti vincitore di una puntata, i tre partecipanti alla puntata immediatamente successiva verranno scelti con le medesime modalità previste per la prima puntata. Può verificarsi però che dopo ogni puntata non vi sia un solo vincitore, ma due o anche tutti e tre ex aequo. In questo caso tutti i vincitori hanno diritto di concorrere alla puntata successiva. In caso di contestazione il concorrente interessato può proporre ricorso entro le ore 12 del giorno successivo alla registrazione.

Tutti coloro che intendono partecipare al gioco devono presentare domanda indirizzata a:

RAI - Radiotelevisione Italiana - Centro di Produzione
RF-TV - corso Sempione, 27 - 20145 Milano,

specificando nome e cognome, data di nascita, domicilio; potranno essere indicate altre notizie riguardanti la professione, eventuali occupazioni marginali del mittente. L'età minima è di 18 anni compiuti.

I concorrenti vengono designati da una apposita commissione della RAI che effettua la sua scelta tra tutte le domande presentate sulla base di insindacabili criteri in relazione alle esigenze del programma.

Le tre prove

Le prime undici trasmissioni si articolano in due fasi. Nel corso della prima fase ogni concorrente deve superare tre prove:

1) A ciascun concorrente viene mostrata una serie di fotografie su ciascuna delle quali verteranno tre domande di difficoltà diversa che permettono di totalizzare in caso di risposta esatta 1, 2 oppure 3 punti; in base alla classifica al termine della prova verranno assegnati al concorrente primo tre punti, al secondo due ed uno al terzo.

2) Ciascun concorrente viene dotato di un ugual numero di lettere che, insieme ad altre in palio nel corso della prova, dovranno essere utilizzate per comporre parole di senso compiuto. Ai concorrenti verrà posta una serie di quesiti; il concorrente che prima si prenoterà e fornirà l'esatta soluzione avrà diritto all'attribuzione di due lettere. In caso di errore perderà una delle lettere possedute e si passerà agli altri concorrenti. Al termine della serie di quiz il concorrente tenterà di comporre con le lettere in suo possesso una parola di senso compiuto. Classifica compilata in base alla lunghezza delle parole composte: verranno assegnati 3, 2 ed 1 punto.

3) I concorrenti, in base ad elementi che verranno forniti in successione, devono individuare una serie di personaggi. In base al numero di personaggi individuati ed eventualmente del tempo impiegato verranno attribuiti altri 3, 2 od 1 punto.

Al termine della terza prova verrà compilata una clas-

sifica provvisoria stilata in base al punteggio totalizzato.

Nella seconda fase ai concorrenti viene mostrata la prima parte di un giallo, al termine del quale verrà proposto un quiz che conterrà diversi quesiti, primo dei quali *Chi è il colpevole?*

Le risposte scritte vengono sigillate in appositi contenitori da aprirsi solo al termine della seconda parte del giallo che mostrerà la soluzione di tutti i quesiti. Si procede quindi alla verifica delle risposte scritte dai concorrenti ed alla conseguente attribuzione dei punti: 9 al primo, 6 al secondo e 3 al terzo; in caso di parità si terrà conto del tempo impiegato per fornire le risposte. Si provvederà quindi alla compilazione della classifica definitiva sommando i punti ottenuti dai concorrenti nelle due fasi.

Il primo in classifica (o eventualmente gli ex aequo) viene proclamato « maglia gialla », il suo punteggio viene aumentato di 10 punti e avrà diritto di partecipare alla puntata successiva. Ad ogni concorrente che abbia individuato il colpevole viene assegnato un gettone d'oro del valore di 100.000 lire per ogni punto conseguito. Nel caso in cui un concorrente non abbia individuato il colpevole, perde i suoi punti e riceve un gettone d'oro di consolazione.

Le ultime due puntate

Al termine delle prime undici puntate verrà redatta una graduatoria dei concorrenti in base alla somma dei punti conseguiti nell'arco delle puntate stesse ed i primi sei classificati parteciperanno alle finali del 26 dicembre 1976 e del 6 gennaio 1977. In caso di parità si procederà per sorteggio.

Nel corso della dodicesima trasmissione saranno eliminate dal gioco due delle tre prove previste per la prima fase: i sei concorrenti verranno suddivisi per sorteggio in due gruppi ed ogni gruppo parteciperà all'unica prova. I sei concorrenti assisteranno poi al giallo e la soluzione dei quiz proposti al termine darà luogo all'assegnazione di punti 9, 8, 7, 6, 5 e 4 e verrà compilata una classifica provvisoria. Nel corso della tredicesima puntata, l'ultima, a tutti i concorrenti contemporaneamente verranno rivolte delle domande; in base al numero delle risposte esatte verranno attribuiti 6, 5, 4, 3, 2 ed 1 punto. Al termine della serie di quiz i concorrenti assisteranno al giallo per l'assegnazione di punti 9, 8, 7, 6, 5 e 4.

In base alla classifica finale ottenuta cumulando i punti conseguiti nelle due ultime trasmissioni, classifica valida ai fini dell'abbinamento ai premi della Lotteria Italia, a ciascuno dei concorrenti verranno assegnate 100.000 lire per ogni punto. Ai fini della Lotteria Italia in caso di ex aequo si procederà a sorteggio per stabilire l'ordine delle precedenze.

Nel caso in cui uno dei concorrenti designati non possa intervenire alla dodicesima puntata, verrà sostituito dal concorrente che lo segue nella classifica; nel caso che ciò si verifichi per la tredicesima puntata, il concorrente non verrà surrogato ed il gioco continuerà con i rimanenti.

I gettoni d'oro

I premi vinti dai concorrenti, al netto delle trattenute d'imposta previste dalla legge, consisteranno in gettoni d'oro a titolo 750 e saranno consegnati al domicilio dei vincitori entro il 120° giorno successivo alla trasmissione. Il peso dei gettoni sarà determinato facendo riferimento alla quotazione dell'oro del giorno di registrazione.

Ai concorrenti saranno corrisposte le spese di viaggio e lire 15 mila giornaliere per le spese di soggiorno. I concorrenti designati dovranno far pervenire alla RAI il loro consenso alla partecipazione al gioco.

Per ragioni di carattere tecnico, organizzativo od artistico od altro, la RAI potrà discrezionalmente ed insindacabilmente modificare le norme ed i termini del regolamento informandone il Ministero delle Finanze e dandone successiva comunicazione al pubblico.

Tutti gli interessati possono chiedere alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Marketing - viale Mazzini, 14 - 00185 Roma, copia integrale del regolamento.

XII/H biologia
(Il testo segue da pag. 70)



ne qualcuno. Di quelli seri, ovviamente. « Le foto Kirlian eseguite fra i chirurghi psichici delle Filippine », ci ha detto, « mostrano delle colorazioni giallo-arancio, caratteristiche di questi particolari individui. La cosa più interessante è venuta fuori dalle fotografie delle mani di pazienti sottoposti alle loro cure. Si è visto che presentavano le stesse colorazioni giallo-arancio riscontrabili fra i guaritori, dimostrando inequivocabilmente il passaggio di energia da un soggetto all'altro ». Il campo è in pieno sviluppo e si attendono, da un giorno all'altro, notizie sempre più particolareggiate.

In aeronautica

Le applicazioni della camera Kirlian non riguardano soltanto il campo della medicina. Nell'URSS, ad esempio, questa nuova forma di indagine scientifica è già stata applicata con successo per diagnosticare infezioni batteriche da virus nelle colture. In metallurgia e in aeronautica per esaminare l'eventuale presenza di microfratture. L'« effetto fantasma » sembra poi che sia stato d'aiuto anche nella soluzione di complicati enigmi polizieschi.

A parte l'aspetto strettamente tecnico del problema, è il risvolto filosofico che maggiormente interessa in questo momento. L'aver dimostrato la presenza di una forma di energia che permane dopo la morte biologica e l'aver osservato il suo cambiamento e la sua evoluzione in conseguenza delle variazioni individuali aprono nuovi orizzonti ad indagini speculative di ogni tipo.

Ciò che poeti, scrittori e sognatori avevano più volte inventato per giustificare le loro opere si è trasformato adesso in realtà tangibile e documentabile. Ha scritto il biologo Jean Rostand: « Noi siamo in relazione magica con la natura. La prossima trasformazione biologica dell'umanità creerà esseri coscienti di questa relazione ».

Per quel che ci riguarda possiamo essere certi che una trasformazione di questo tipo è già in atto da tempo.

G. M. Lucarini

prima o poi le tue stoviglie saranno al centro dell'attenzione



**per queste
brutte macchie?...**

...o per la brillantezza?

Sistema Somat per lavastoviglie **dà un pulito che brilla a specchio**

Somat detergente
dà un pulito senza macchie
perché sgrassa e pulisce a fondo
eliminando anche i residui
di cibo più resistenti.

1

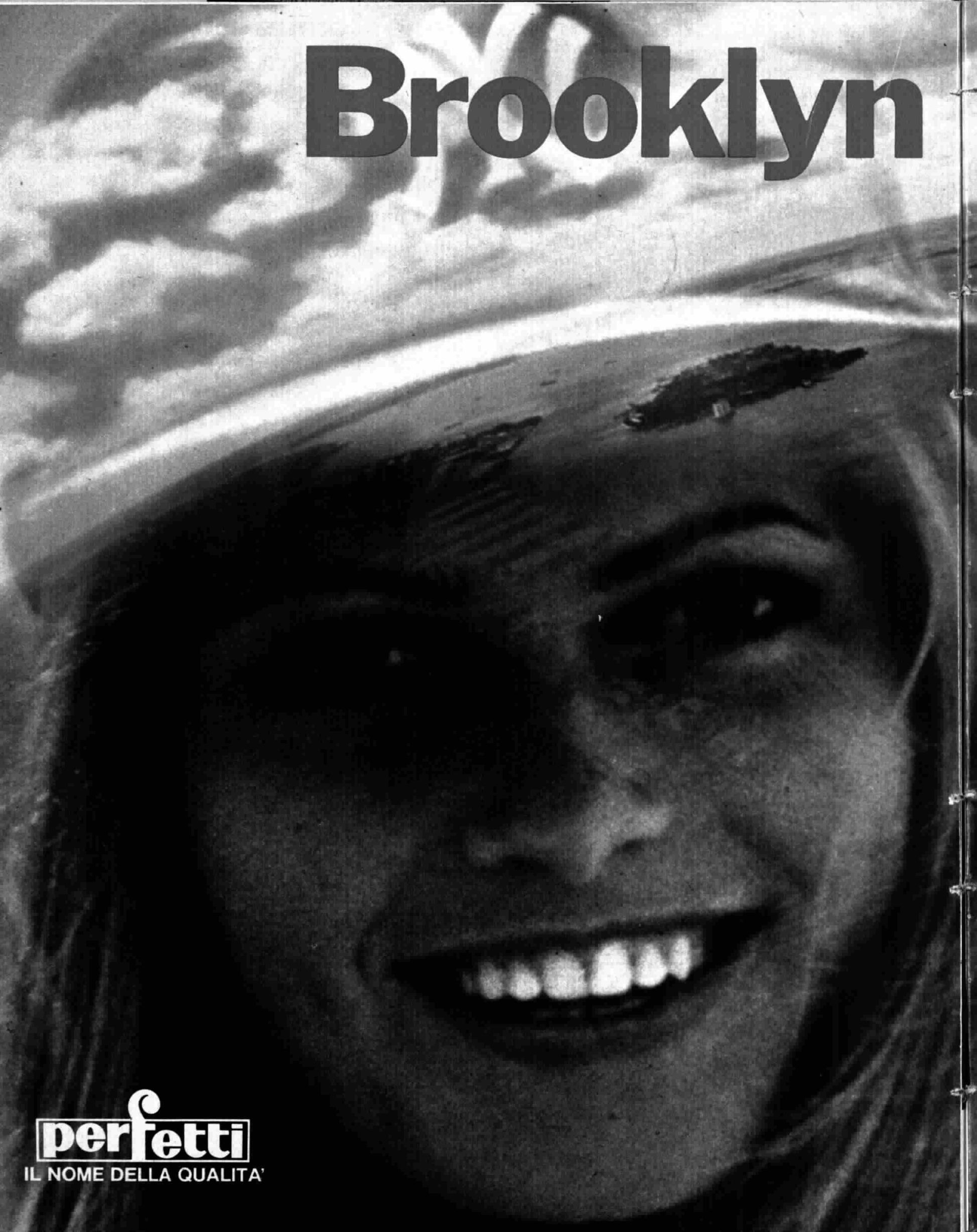
Henkel

2

Somat brillantante
morbido e delicato
aggiunge al pulito delle tue
stoviglie una brillantezza
a specchio.



Brooklyn



perfetti

IL NOME DELLA QUALITA'

gustolungo

**tanto
gusto in piú
da masticare**



c'è disco e disco

l'osservatorio di Arbore

Come eravamo dieci anni fa

Autunno: punto di partenza della nuova stagione 1976-'77 e tempo di bilanci per quanto riguarda la stagione appena conclusa. Com'è ormai tradizione da parecchi anni, il settimanale inglese *Melody Maker* sceglie questo periodo per pubblicare i risultati del suo referendum, l'indagine fra i lettori mediante la quale vengono compilate le graduatorie degli artisti che nei precedenti dodici mesi hanno riscosso i maggiori consensi popolari, naturalmente presso il pubblico britannico. Come sempre il *Melody Maker Reader's Poll* si divide in due sezioni, inglese e internazionale, ma quest'anno il numero delle graduatorie è ridotto rispetto alle edizioni precedenti: nella sezione nazionale, per esempio, sono state abolite le classifiche per i migliori strumentisti, rimaste invece in campo internazionale, col risultato che i solisti inglesi dominano la scena, il che accadeva in misura minore quando i lettori del settimanale potevano votare il chitarrista o il batterista preferito due volte, scegliendolo cioè prima fra i musicisti britannici e poi fra quelli di tutto il mondo.

Ciononostante le classifiche rispecchiano fedelmente i gusti del pubblico, tenendo presente il fatto che i lettori di *Melody Maker* hanno fatto le loro scelte fra i nomi che in un modo o nell'altro

(cioè attraverso i dischi o attraverso le tournées e i concerti dati da cantanti e gruppi anche americani) hanno avuto occasione di giudicare direttamente. Come dire che mancano quasi completamente quei nomi che per esempio hanno avuto molto successo in America ma non hanno ancora varcato l'Oceano per farsi conoscere dalle platee britanniche.

La parte del leone, quest'anno, l'ha fatta il gruppo degli Yes, che oltre ad aver conquistato il titolo di miglior complesso dell'anno sia in campo nazionale (seguito dai Led Zeppelin, dai Genesis, dai Queen, dai 10 cc., dai Who, dagli Status Quo, dai Wings, dai Rolling Stones e da Emerson, Lake & Palmer) sia in campo internazionale (seguiti dai Led Zeppelin, dai Genesis, dagli Eagles, dai Queen, dagli Steely Dan, dai Rolling Stones, dai Wings e dai 10 cc.), hanno avuto altri cinque primi posti in varie graduatorie, come poi vedremo.

Nella sezione inglese il titolo di miglior cantante è andato a Jon Anderson, seguito da Robert Plant, David Bowie, Paul Rodgers e Roger Daltrey; fra le cantanti ha vinto Kiki Dee (negli ultimi quattro anni era risultata prima sempre Maggie Bell), che ha preceduto appunto Maggie Bell, Sonja Kristina, Maddy Prior e Annie Haslam. Per il miglior spettacolo dal vivo sono in testa i Genesis; seguono i Who, gli Yes, gli Status Quo, i Rolling Stones. Ai Thin Lizzy è andato il premio per la « miglior speranza », cioè per il

miglior nuovo nome apparso sulla scena; al secondo posto viene Peter Frampton, poi Ritchie Blackmore, John Miles, Brand X e i Widowmaker. Miglior 45 giri dell'anno è *Bohemian rhapsody* dei Queen, seguito da *The boys are back in town* dei Thin Lizzy, da *I'm Mandy fly me* dei 10 cc., e da *Show me the way* di Frampton. Per i long-playing è in testa « A trick of the tail » dei Genesis, che precede « Presence » dei Led Zeppelin, « A night at the Opera » dei Queen, « Olias of Sunhillow » di Jon Anderson e « How dare you » dei 10 cc. Un premio anche al miglior disc-jockey: l'ha preso John Peel, seguito da Alan Freeman e da Nicky Home.

Nella sezione internazionale miglior cantante è risultato Robert Plat, seguito da Jon Anderson, Bob Dylan, David Bowie e Elton John; fra le donne ha vinto Joni Mitchell, prima in classifica davanti a Kiki Dee, Diana Ross, Grace Slick e Sonja Kristina. Anche qui i Genesis hanno vinto per la categoria « miglior spettacolo dal vivo », precedendo gli Yes, i Who, i Rolling Stones, i Led Zeppelin e i Kiss. Quanto ai solisti, chitarrista dell'anno è Steve Howe (seguono Jimmy Page, Eric Clapton, Ritchie Blackmore e Brian May), bassista dell'anno è Chris Squire (davanti a Paul McCartney, John Paul Jones, John Entwistle e Mike Rutherford), batterista dell'anno è il solito Carl Palmer che vince dal 1971 (seguono John Bonham, Phil Collins, Keith Moon e Bill Bruford), tastierista dell'anno è un altro habitué di questo referendum, Rick Wakeman, primo per il quarto anno consecutivo (poi vengono Keith Emerson, Patrick Moraz, Tony Banks e Elton John). Per gli « strumenti vari » ha vinto Mike Oldfield, seguito da Ian Anderson, Jon Anderson, Keith Emerson e Rick Wakeman; gli ultimi due risultano in quanto il sintetizzatore Moog non è stato inserito fra gli strumenti a tastiera ma appunto fra i « vari ».

Miglior 45 giri: sempre *Bohemian rhapsody* dei Queen, seguito da *Show me the way*, da *The boys are back in town* e da *Fool to cry* dei Rolling Stones. Miglior long-playing: ancora *A trick of the tail* dei Genesis, che precede *Presence* dei Led Zeppelin, *Desire* di Bob Dylan, *Frampton comes alive* di Peter Frampton e *Royal scam* degli Steely Dan. La « nuova stella » è Peter Frampton, seguito da Ritchie Blackmore, dai Thin Lizzy, dagli Automatic Man, dagli Widowmaker e dai Kiss. Infine gli autori (primo Jon Anderson, poi Elton John, i Genesis e Steve Howe), gli arrangiatori (ancora gli Yes, poi i Genesis, Jimmy Page, Mike Oldfield e David Bowie) e anche i producer (primo Jimmy Page, seguito da Eddie Offord, Roy Thomas Baker e i 10 cc.).

Renzo Arbore



Per ballare

Mersia è stata tra i finalisti del « Disco mare », una manifestazione che s'è conclusa dinanzi alle telecamere la scorsa settimana a Sanremo. La cantante ha presentato « Superamore », un brano che è stato richiesto durante l'estate nelle « discoteche » italiane



Abba, ancora Abba, sempre Abba

Dall'Eurofestival 1974 il gruppo svedese degli Abba non ha perso un colpo. Ogni loro disco, da « Waterloo » a « SOS », da « Mama mia » a « Fernando », è entrato nelle classifiche di tutta Europa, raggiungendo la vetta in Inghilterra. Il loro ultimo « Dancing Queen », che apparirà presto in Italia, guida la Hit Parade inglese, mentre il loro LP « Greatest Hits » ha ottenuto un disco d'oro in Polonia

pop, rock, folk

L'ULTIMO DYLAN

Anche se ogni tanto si grida al « nuovo Dylan », in realtà non si vede ancora nessuno in grado di rimpiazzare il folk singer più famoso del mondo. I suoi epigoni hanno avuto vita breve e, certamente, molto meno successo. Ed ecco arrivare l'ultimo album in ordine di tempo di Dylan, intitolato *Hard Rain* (pioggia dura). Accompagnato da un gruppo che non è il suo solito, Dylan interpreta nove sue composizioni scritte in un arco di tempo abbastanza vasto. C'è nel disco, per esempio, *Maggie's form*, un rock scritto nel '65, *One too many mornings* del '63, la celebre *Lay, lady, lay* del '69, insieme a pezzi del '74 o del '75. Naturalmente si tratta di nuove elaborazioni di questi brani, alcuni dei quali (come nel caso di *Lay, lady, lay*) sono completamente stravolti. Pur se la formazione non lascia certo a desiderare, gli arrangiamenti e tutto il backround non sono sconvolgenti: un accompagnamento scarno, secondo i consueti canoni

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Margherita - Riccardo Cocciante (RCA)
- 2) Music - John Miles (Decca)
- 3) Linda - Pooh (CBS)
- 4) The best disco in town - The Ritchie Family (Derby)
- 5) Amore nei ricordi - Bottega dell'Arte (EMI)
- 6) Amore mio perdonami - Juli and Julie (YEP)
- 7) Try me - Donna Summer (Durium)
- 8) Europa - Santana (CBS)

(Secondo la « Hit Parade » del 22 ottobre 1976)

Stati Uniti

- 1) Low down - Boz Scaggs (Columbia)
- 2) Shake your booty - K. C. & the Sunshine Band (Tk)
- 3) Fifth of Beethoven - Walter Murphy (Private Stock)
- 4) Disco duck - Rick Dees & his Cast of Idiots (Rso)
- 5) Devil woman - Cliff Richard (Rocket)
- 6) If you leave me now - Chicago (Columbia)
- 7) Still the one - Orleans (Elektra)
- 8) Play that funky music - Wild Cherry (Sweet City)
- 9) A little bit more - Dr. Hook (Capitol)
- 10) Get away - Earth, Wind & Fire (Columbia)

Inghilterra

- 1) Can't get by without you - Real Thing (Pye)
- 2) Dancing queen - Abba (Epic)
- 3) Mississippi - Pussycat (Sonnet)
- 4) I'm a cider drinker - Wur-zels (EMI)
- 5) I only wanna be with you - Bay City Rollers (Bell)

- 6) The killing of Georgie - Rod Stewart (Riva)
- 7) Blinded by the light - Manfred Mann Earthband (Bronze)
- 8) Aria - Acker Bilk (Pye)
- 9) Dance little lady dance - Tina Charles (CBS)
- 10) Sailing - Rod Stewart (Riva)

Francia

- 1) Gentil dauphin triste - Gérard Lenorman (CBS)
- 2) Patrick mon chéri - Sheila (Carrère)
- 3) Fanny Fanny - Frédéric François (Vogue)
- 4) Derrière l'amour - Johnny Halliday (Phonogram)
- 5) Radioactivity - Kraftwerk (Pathé-Marconi)
- 6) My sweet Rosalie - Brotherhood of Man (Vogue)
- 7) Porque tu vas - Jeannette (Polydor)
- 8) Je vais t'aimer - Michel Sardou (Sonopresse)
- 9) Concerto de la mer - Jean-Claude Borelly (Discodis)
- 10) Sandokan - Oliver Onions (RCA)

album 33 giri

In Italia

- 1) Concerto per Margherita - Riccardo Cocciante (RCA)
- 2) Via Paolo Fabbri 43 - Francesco Guccini (EMI)
- 3) Love trilogy - Donna Summer (Durium)
- 4) Amigos - Santana (CBS)
- 5) Arabian night - The Ritchie Family (Derby CBS)
- 6) Pooh lover - Pooh (CBS)
- 7) La torre di Babele - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 8) XXII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 9) Buffalo Bill - Francesco De Gregori (RCA)
- 10) Desire - Bob Dylan (CBS)

Stati Uniti

- 1) Frampton comes alive - Peter Frampton (A & M)
- 2) Silk degrees - Boz Scaggs (Columbia)
- 3) Hasten down the wind - Linda Ronstadt (Asylum)
- 4) Chicago X - Chicago (Columbia)
- 5) Fleetwood Mac (WB)
- 6) Greatest hits - War (UA)
- 7) Spirit - John Denver (RCA)
- 8) Spitfire - Jefferson Starship (Grunt)
- 9) Dreambeat Annie - Heart (Mushroom)
- 10) Fly like an eagle - Steve Miller Band (Capitol)
- 6) Forever and ever - Demis Roussos (Philips)
- 7) Spirit - John Denver (RCA)
- 8) The best of the Stylistics vol. 2 (Avco)
- 9) Wings at the speed of sound - Wings (Capitol)
- 10) Dedication - Bay City Rollers (Bell)

Radio Montecarlo

- 1) Via Paolo Fabbri 43 - Francesco Guccini (EMI)
- 2) Concerto per Margherita - Riccardo Cocciante (RCA)
- 3) Chicago X - Chicago (CBS)
- 4) Rock and roll music - Beatles (Parlophone)
- 5) Viva Roxy Music - Roxy Music (Island)
- 6) Pooh lover - Pooh (CBS)
- 7) No reason to cry - Eric Clapton (RSD)
- 8) Roto gravure - Ringo Starr (Polydor)
- 9) Elisir - Roberto Vecchioni (Philips)
- 10) La torre di Babele - Edoardo Bennato (Ricordi)

Inghilterra

- 1) Abba's greatest hits (Epic)
- 2) 20 golden greats - Beach Boys (Capitol)
- 3) A night on the town - Rod Stewart (Riva)
- 4) Greatest hits 2 - Diana Ross (Tamla Motown)
- 5) Laughter and tears - Neil Sedaka (RCA)

discende dal vecchio rhythm & blues. Il disco, infatti, è più che mai ricco di ritmo, di giochi percussivi, di indovinati riffs vocali, oltre che essere molto vario, pregio — quest'ultimo — difficilmente riscontrabile in altri interpreti dello stesso genere. Otto i brani dell'album, tra cui il « doppio » *Dra-cula*, un pezzo spiritoso e trascinante. Divertente anche *Super love*, una specie di parodia delle canzoncine stile anni Cinquanta. « Atlantic » numero 50295, della « Wea italiana ».

ECCO IL SALSA

Si fa un gran parlare in Italia di salsa e di salsa sound ma ancora rarissimi sono i dischi pubblicati da noi di questo genere non ancora perfettamente individuato. Si dice che è il ballo più « in » di New York ma, nello stesso tempo, si ricordano le origini antichissime delle musiche che compongono questa autentica salsa di stili e di influenze: quella africana, la cubana, quella nordamericana come il jazz e gli infiniti altri ritmi latini, Messico compreso. Finalmente esce da noi un disco che contribuirà a chiarire le idee a molti. Si intitola « Concepts in unity » e

lo interpreta il Gruppo folklorico y experimental nuevayorquino, un gruppo, appunto, costituitosi a New York con il contributo di numerosissimi musicisti di diversa estrazione. Per chi cerca qualcosa di « diverso » questo è il disco ideale: un miscuglio di assoli parajazzistici, alcuni canti alla messicana, moltissima Cuba, qualche eco brasiliana (anche se non denunciata); ma, soprattutto, una musicalità insolita, affidata al grande talento dei percussionisti specializzati nei vari strumenti. Un album da sentire. « RCA » numero 7085.

r. a.

SONO USCITI

- « Live! » dei Colosseum. Due dischi ristampati del glorioso gruppo inglese, forse nel suo momento migliore. Il repertorio è ricco di classici del periodo e la formazione è ancora quella più indovinata. Etichetta « Bronze ».
- « Tellin' it »: pressoché sconosciuta da noi, Ann Peebles (interprete del disco) non è certo né meglio né peggio delle sue colleghe cantanti di soul più affermate; per alcuni, anzi, potrà costituire una sorpresa. Ottima registrazione. « London », della « Decca ».

jazz

SENZA FANFARE

Una nuova serie dedicata ai grandi del jazz pubblicata senza fanfare pubblicitarie dalla « Phonogram » italiana con l'etichetta « Fontana Special » ha già raggiunto una quindicina di titoli. La galleria degli artisti raccoglie i nomi di Count Basie, Ella Fitzgerald, Chris Barber, Charlie Mingus, Billie Holiday, Roland Kirk, Art Tatum, Woody Herman, Lionel Hampton, Oscar Peterson, Cannonball Adderley, John Coltrane, Louis Armstrong, Sidney Bechet, Clifford Brown e Max Roach. Altri se ne aggiungeranno nel prossimo futuro, ma fra quelli pubblicati la mia scelta cadrebbe su alcune curiosità inedite o quasi. Il disco dedicato a Roach e Brown, per esempio, è testimone dell'incontro fra questi due grossi personaggi sulla West Coast dove formarono un quintetto con Richie Powell al pianoforte. Quello di Woody Herman, con la sua orchestra, registrato 25 anni fa a New York. Oppure il primo riversamento su disco di un nastro registrato nel 1956 ad un party durante il quale Art Tatum suonò per gli amici fino al mattino. Oppure quello in cui Armstrong ha registrato alcuni dei suoi classici in una splendida versione.

ELLA E JOE: ANCORA

Lei sta per compiere quarant'anni d'ininterrotta presenza; lui è stato scoperto solo ieri dopo una vita come « sessionman ». I loro cammini artistici si sono intrecciati grazie a Norman Granz e ora sono già al loro secondo impegno comune: « Fitzgerald & Pass... again », appunto. E questa volta il loro accordo musicale, una voce e una chitarra, funziona ancor meglio, sembra quasi si siano sempre conosciuti e che l'uno stimoli l'altro a cercare del nuovo, a superarsi. Così a Los Angeles, nel febbraio di quest'anno, hanno inciso questo LP che potrebbe sembrare soltanto una nostalgica cavalcata attraverso le canzoni del passato e che invece è una riscoperta di vecchi amici dimenticati, di melodie che meritavano d'essere rispolverate, riascoltate. C'è *Nature boy* del King Cole dell'immediato dopoguerra, c'è il vecchio *Solitude* di Ellington, c'è un brano scritto per Broadway, *That old feeling*, di cui si son persi persino gli spartiti, c'è perfino la bossa nova di Jobim con *One note samba*. Musiche risapute, ma accenti nuovi, convincenti. Questo 33 giri (30 cm.) della « Pablo » è un disco che possono ascoltare non soltanto gli appassionati di jazz ma tutti coloro che hanno riscoperto la Fitzgerald attraverso i teleschermi quando è apparsa sul palcoscenico della « Bussola » poche settimane fa.

dischi leggeri

DAL GRECO ALLA CANZONE

Nonostante sia pluripremiato come paroliere e sia insegnante di greco, latino, italiano e storia, Roberto Vecchioni ha avuto il buon gusto di non cercare di accreditarsi — come accade a tanti suoi colleghi — come poeta. E' questione di buon gusto e di senso della misura, proprio quelle qualità che fanno di Vecchioni uno dei cantautori più simpatici e più trascurati della nostra scena musicale. Comunque « Elisir » (33 giri, 30 cm. « Philips ») è un'ulteriore conferma di come questo milanese nato da genitori napoletani sappia intrattenere con intelligenza senza far pesare le sue trovate.

B. G. Lingua

cari a Bob Dylan, e qualche idea « diversa » in uno dei brani (*You're a big girl now*, per esempio, uno dei pezzi più riusciti dell'album, senz'altro quello più degno di figurare accanto ai classici del folk-singer). Per i testi, forse la cosa migliore è *Idiot wind* (vento idiota), una ballata lunga e coinvolgente che potrebbe ricordare la vecchia *Like a rolling stone*. In definitiva un disco non fondamentale nella carriera di Dylan ma comunque valido. « CBS » numero 86016.

MAGISTRALE

E-Man groovin' è il titolo di un fortunato singolo di Jimmy Castor, un personaggio molto noto ai disc-jockeys più preparati e meno al grande pubblico. Con lo stesso titolo viene pubblicato ora il nuovo album di questo scatenato percussionista e animatore. Il genere è quello imperante: quello « disco »; solo che Jimmy Castor Bunch è un autentico maestro ed è quello che ha le carte più in regola per eseguire questo stile che comunque



La vera "Bagna caôda"

IX/C Cucina



La salsa

Ingredienti (per 4 persone)

g. 300 aglio mondato, g. 300 acciughe, g. 300 burro, g. 300 panna, $\frac{1}{4}$ spumante secco italiano.

Come si prepara

Bollire l'aglio per 5 minuti nello spumante. Togliere e metterlo in una pentola di terracotta con il burro. Appena biondo, aggiungere le acciughe spinare. Lasciare cuocere lentamente finché tutto è ben amalgamato. Passare al setaccio, raccogliere nel medesimo recipiente, aggiungere la panna lasciando bollire lentamente per 5 minuti (nel caso gli ingredienti si separassero, aggiungere un cucchiaino di acqua fredda).

Ingredienti di contorno

Carni

g. 300 filetto di vitello tagliato a dadini, 1 cotechino tagliato a fette, g. 1000 bollito (testina e magro), 18 croquette (polpettine).

Verdure cotte

porri, cipolle al forno, cavolfiore, cavolo verza, barbabietola rossa, scorza amara.

Verdure crude

funghi naturali o sott'aceto, peperoni (anche sott'aceto), rapanelli, sedani, cardo, « topinambours », tartufi, radicchio rosso.

Vino

Barbera o dolcetto dell'annata.

Armando Zanetti, chef della Vecchia Lanterna, che ha preparato per noi l'antica ricetta della Bagna caôda aggiungendo raffinate croquette e il gusto cromatico della composizione perché anche l'occhio, in tanto trionfo riservato al gusto e all'olfatto, avesse la sua parte

E' un'antica ricetta, forse quella della prima bagna caôda gustata in Piemonte — la ricetta viene dalle cucine di Palazzo Reale — certo la migliore fra tante sciape imitazioni per tavole meno ricche e più frettolose. D'accordo, esige attenzioni particolari (più tempo e anche più spesa), ma il risul-

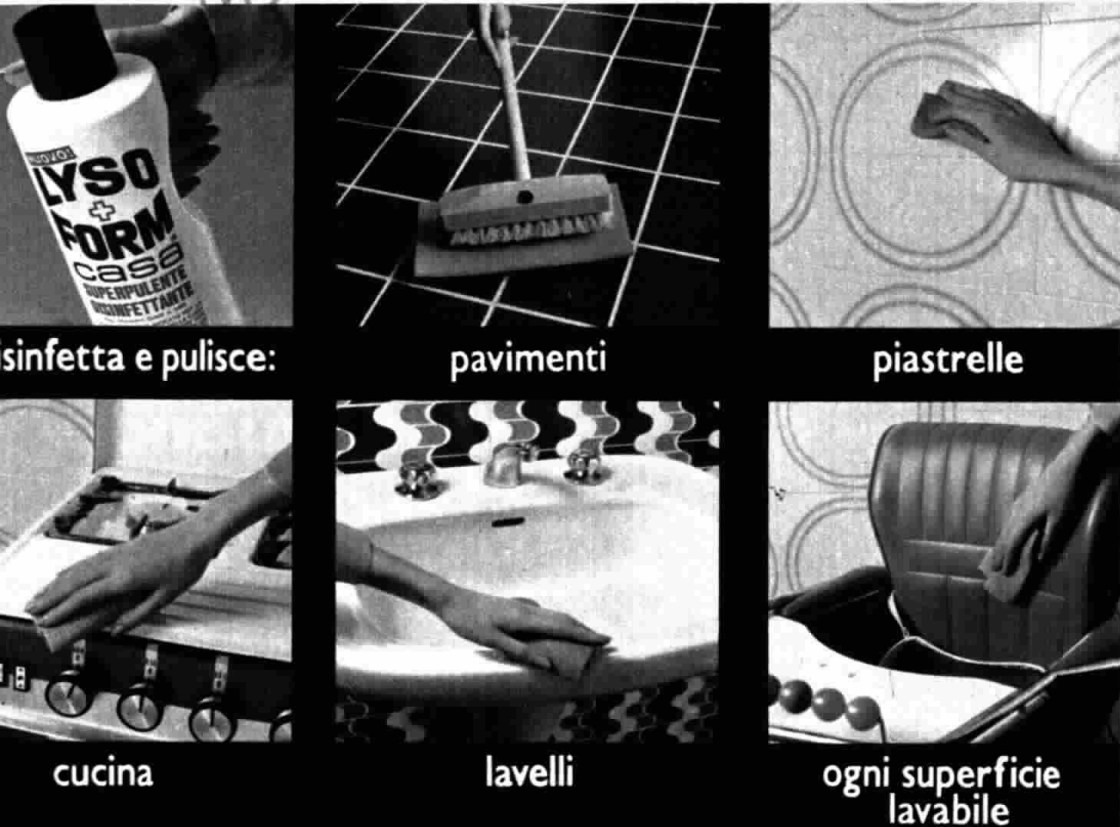
tato vale i sacrifici. Scopriremo così tutti i segreti di questa salsa nata per accompagnare le carni — crude e cotte — e poi, come piacevole complemento, le verdure dell'orto. Una salsa maschia, adatta al gelo degli inverni settentrionali e al sapore aspro della barbera appena spillata.

**" Bevo
Jägermeister
perchè quando
ho dato a
Roberto il
permesso di
portarsi in casa il
suo animaletto
non credevo
fosse un
alligatore. „**



Jägermeister. Così fan tutti.

**Karl Schmid
merano**



sinfetta e pulisce:

pavimenti

piastrelle

cucina

lavelli

ogni superficie lavabile

Lysoform Casa il "detersivo" disinfettante.

**Usalo per tutte
le pulizie di casa.**

**Lysoform:
il marchio
dell'igiene**



Registrazione
Ministero Sanità N. 5288

Aut. Min.
Sanità N. 3799

IX/c padre Cremona

Una citazione agostiniana di Andreotti

« In uno dei suoi discorsi per la presentazione del governo alle Camere il presidente del Consiglio on. Andreotti ha citato una frase agostiniana: "Le occasioni non si ripetono". Lei, che cita spesso sant'Agostino, forse conoscerà questo suo detto e saprà in quale precisa circostanza lo avrà pronunciato » (Carlo Salvini - Roma).

L'on. Andreotti avrà, forse, parafrasato ed interpretato, a conferma del suo intento politico, una frase di sant'Agostino che si prestava allo scopo. Io non ho nemmeno tentato di scovare nella voluminosa opera agostiniana quella precisa enunciazione: le occasioni non si ripetono. C'è però una frase tipica del linguaggio agostiniano che si può benissimo interpretare nel senso assunto dal presidente del Consiglio, ed è questa: « Temo Gesù che passa e non ritorna ». Questa frase è molto citata dai predicatori e dagli autori spirituali che la ripetono immancabilmente in latino: « Timeo Jesum transeuntem et non redeuntem », ricollegandola, quasi come un commento, alle parole che l'apostolo san Giovanni mette sulla bocca del Signore nell'Apocalisse: « Ecco, io sto alla porta e busso; se uno apre, verremo da lui e ceneremo presso di lui... » (Apoc. III, 20).

Il commento alle parole dell'Apocalisse vuole mettere l'accento sulla responsabilità dell'uomo che, visitato dal Signore, non si accorge del suo picchiare alla porta del cuore perché distratto da altri rumori e lo lascia passare altrove, con il rischio che quella visita non si ripeterà mai più. Ho, però, pazientemente cercato queste parole di sant'Agostino come sono citate comunemente, ma non le ho trovate, a meno che non sia un adattamento di un'altra frase molto simile che ho trovato nel sermone 88, cap. 14: « Temo Gesù che passa e si ferma ». In latino: « Timeo Jesum transeuntem et manentem ». « Si ferma », invece che « non ritorna ».

Quel sermone è un commento al capitolo ventesimo del Vangelo di san Matteo dove si racconta di due ciechi seduti lungo la via, che, sentendo passare Gesù, si misero a gridare implorando la guarigione e la turba che accompagnava il Signore, infastidita, imponeva loro di tacere. Il risultato, osservava ironicamente Agostino, è che i due ciechi gridano per implorare e la turba grida per farli tacere. Mi chiedo: perché il santo dice di temere di fronte a Gesù che passa fra due fonti di clamore? Teme, anche Agostino, di farsi tacere, di non aver coraggio di denunciare apertamente, mentre il Signore è lì e aspetta che lui lo faccia, un fatto; che i pochi cristiani coerenti, volenterosi di applicare fedelmente il Vangelo sono insultati ed impediti dalla massa di altri cristiani, o cattivi o superficiali, che tuttavia si ritengono ancora al seguito di Gesù. E' un'osservazione, questa di sant'Agostino, drammatica ed attuale: il distacco delle maggioranze cristiane, che pur vogliono essere cristiane, dall'autentico vangelo di Gesù, opposto allo spirito egoista del mondo.

Quanto all'altra variante, che forse ha ispirato l'espressione delle occasioni che non si ripetono, l'on. Andreotti non è solo un uomo politico, ma anche un attento studioso e scrittore. Può darsi che egli conosca bene anche le opere di sant'Agostino e sappia in qual parte si trova questo riferimento.

La trasfigurazione... trasfigurata

« Quando si potrà ammirare di nuovo, nei musei vaticani, la "Trasfigurazione" di Raffaello, attualmente in restauro? » (Anna Maria Cattaneo - Alas-sio).

Dalla direzione dei musei vaticani ho avuto precise informazioni. La « Trasfigurazione » è stata definitivamente restaurata dal laboratorio di restauro delle opere d'arte dei musei vaticani. Il prof. Redig De Campos mi ha dichiarato che il restauro è riuscito un capolavoro nel capolavoro e che la « Trasfigurazione » ne risulta trasfigurata. Lo scrupoloso e autorevole restauro ha permesso anche di precisare l'attribuzione dell'intera opera, di cui anche la parte inferiore, non solo quella superiore, fu eseguita da Raffaello verso il 1520, anno della sua morte.

Benché già ricollocato al suo posto, il quadro sarà visibile al pubblico fra qualche mese appena ultimato l'allestimento di una interessante mostra di documenti, fotografie, radiografie ed attrezzi serviti per la delicata operazione di restauro, durata circa quattro anni.

Padre Cremona

moneta



TEFLON® 2 è marchio registrato della DU PONT per il suo finish antiaderente PTFE.



**Nuova serie antiaderente
in acciaio Durmon®**



Controllo metalli

*Adriano Donati
Oscar For.
Giuseppe Ravizza
Franco Gandolfi
Massimo Pirego*

Prodotti per rivestimento

*Mario Ferretti
Oscar Locchi
Giorgio Restelli*

Lavorazione pezzi

*Adm. For.
Felio Braschi
Luca Forcellini
Carlo Sella
R. Bondini
Adm. For.*

*Adriano Malinverno
Sandro Sforza
Franco Polzer
Emanuele Trentarossi
Smaltatura esterna*

*Ivan Tacchini
Vito Gatti
Adm. For.*

Rivestimento antiaderente

*Umberto D'Amico
Giovanni Ispecci
Adm. For.
B. Bracci
Finitura bordo
G. For.*

*Adm. For.
Massimo Pirego
Applicazione accessori*

*Edoardo Casoli
Adm. For.
Prove di resistenza*

*Enrico Ottone
Adm. For.
Salvatore E.
Luigi Bertoni
Luigi Galli
Ivano Odine
Imballaggio
Adm. For.
Adm. For.*

**Se mancasse anche una sola di queste
quaranta firme la pentola verrebbe eliminata.**

Questa è la nostra garanzia.

Oltre ai nostri 40 controlli, una pentola Moneta in acciaio Durmon® è sottoposta anche agli esami della Du Pont per le prove pratiche di usura: il grado di antiaderenza del Teflon® 2 e la resistenza all'uso e al calore. Una pentola in acciaio Durmon® è a tre strati per consentire la migliore diffusione del calore e per offrire la massima robustezza. Anche se cade, lo smalto non si scheggia perchè fa corpo unico con il metallo di base. E poi lo smalto non pone problemi di lavaggio: si pulisce perfettamente a mano o nella lavastoviglie, con una semplice passata.



Moneta: 100 anni di esperienza rendono esigenti.



Binaca fluor smalto diamante

Solo una superficie dura come il diamante riflette la luce. Il dentifricio Binaca è fluorizzato secondo una formula originale

Ciba-Geigy. Ecco perché dà ai vostri denti lo smalto diamante: perché il fluoro conserva lo smalto duro, liscio e brillante.

Binaca fluor è un prodotto Ciba-Geigy

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Il televisore ed il canone sulle radioaudizioni

« Sono un sottufficiale e alloggior in caserma. La caserma è munita di un apparecchio telericevente, di proprietà dell'Amministrazione militare, per il canone annuo del quale vengono effettuate ritenute sugli emolumenti di tutti i militari della caserma. Dunque, tanto per chiarire, io pago già il canone di un apparecchio sistemato in caserma, o almeno contribuisco al pagamento di quel canone. Di recente ho comperato un piccolo televisore da sistemare nella mia camera. Se non erro, la legge sulle radioaudizioni dice che, quando in un appartamento esistono due o più apparecchi, il canone da pagare resta uno solo.

Ecco allora il mio quesito: sono io tenuto a pagare il canone per il piccolo telericevitore che ho acquistato per mio uso personale? Non lo si deve considerare come un secondo apparecchio sistemato in un unico appartamento, cioè nella caserma? » (Lettera firmata).

Il quesito è ragionevole, ma la risposta, a mio avviso, deve essere negativa. In un appartamento vi possono essere due, tre, dieci apparecchi radio-televisivi ed il canone da pagare resta sempre uno. Ma quando? Quando in quell'appartamento viva un solo nucleo familiare che faccia capo alla persona a cui l'abbonamento alle radioaudizioni risulta intestato.

Se in un appartamento vivono due famiglie distinte, ciascuna munita del suo apparecchio telericevente, i canoni da pagare sono due, non le sembra? Ora, nella caserma in cui lei ha una cameretta personale esistono oggi due apparecchi: quello dell'Amministrazione militare (valevole per tutti i militari della caserma) e quello suo. Io penserei che, di fronte al fisco, lei, per l'apparecchio suo personale di cui si è fornito, non possa essere identificato con l'Amministrazione militare.

Lei ha la camera in caserma, perché ha il così detto diritto di alloggio in caserma, ma questa camera, questo alloggio è una cosa sua privata che corrisponde pienamente all'alloggio che lei potrebbe avere fuori caserma. Ora, se nel suo alloggio fuori caserma lei avesse la radio dovrebbe o non dovrebbe pagare il canone? Sì, certamente, lo dovrebbe pagare. Ecco tutto. (Spero naturalmente di sbagliarmi).

La « selvaggina nobile »

« Vorrei un po' sapere che cos'è la "selvaggina nobile", di cui sento parlare spesso dai miei amici cacciatori » (G. B. - Ancona).

La così detta « legge sulla caccia » del 1939 ha preceduto di qualche anno la Costituzione della Repubblica nella svalutazione dei titoli di nobiltà. La Costituzione, come certamente sa, ha tolto dal 1948 ogni rilevanza giuridica ai titoli nobiliari dei cittadini italiani.

La legge sulla caccia già dal 1939 ha negato che si possa far differenza tra selvaggina normale e quella che prima era qualificata « nobile », che si può cacciare, lo sappia, solo con armi e non catturare con le reti. Questa selvaggina era denominata « nobile » perché, secondo l'antico diritto feudale, la caccia degli esemplari relativi era riservata ai signori feudatari, cioè alla nobiltà. Certi cacciatori, suoi amici, sono rimasti, si vede, al diritto feudale.

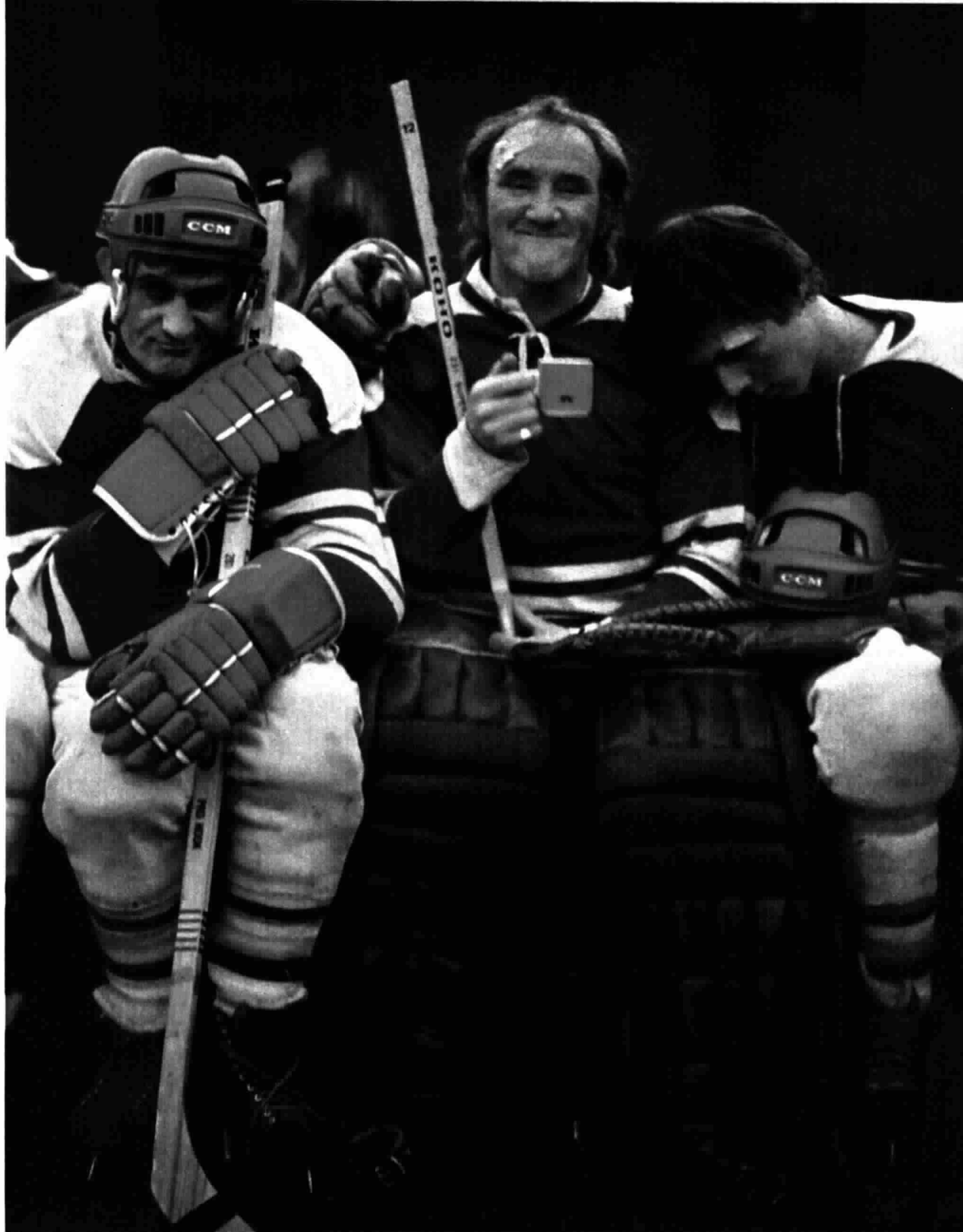
Antonio Guarino

il consulente sociale

Aumento dell'assegno vitalizio

« Il nuovo governo, almeno nel suo programma, si prefigge di intensificare la soluzione di problemi sociali. Si ricorderà anche dell'aumento dell'assegno

segue a pag. 176



Hag ti tratta meglio anche nel fuori programma

Naturale!
Hag il buon caffè
senza l'urto della caffeina.



Con Hag
conservi calma, serenità
buonumore: Hag il caffè buono.

sapone Saund è freschezza di mare



LO STUDIO

Saund

**il nuovo sapone con il segreto
vitale dell'alga marina**

è un'idea **MIRALANZA**

le nostre pratiche

segue da pag. 174

vitalizio, proposto da alcuni deputati, a favore dei Cavalieri di Vittorio Veneto» (Emilio Bartolomei - Gradisca).

L'ordine di Vittorio Veneto — da conferire nell'unica classe di cavaliere agli ex combattenti della guerra 1915-'18 e ai reduci della precedente campagna di Libia — venne istituito nel 1968 in occasione del 50° anniversario della vittoria. Con lo stesso provvedimento legislativo fu disposto, inoltre, di corrispondere un assegno vitalizio di 60 mila lire all'anno ai Cavalieri di Vittorio Veneto che non avessero un reddito superiore a 960.000 lire annue. E questa limitazione riscosse subito numerose critiche. Gli stessi beneficiari dell'assegno protestano poi per la esiguità dell'assegno che non è stato mai aumentato, mentre tutti gli altri assegni, a carattere permanente, sono stati più volte rivalutati. Infatti le pensioni d'ogni categoria, anche qualche anno fa, hanno ottenuto sensibili rivalutazioni.

Il numero dei beneficiari dell'assegno, purtroppo, va sempre diminuendo. L'età, anche per questi valorosi ex combattenti che ci portarono ad una vittoria da tutti desiderata e, anche oggi, glorificata ed indiscussa, non si arresta nel tempo. Presto i sopravvissuti saranno quasi tutti ottuagenari! Vogliamo premiarli al compimento del loro «centesimo anno»? Speriamo di no. Perché a quell'epoca la sparuta pattuglia di oggi andrebbe verso la totale estinzione ed a tutti gli italiani resterebbe un amaro rimorso mentre un «medagliere» da museo ci ricorderebbe un'ingiustizia perpetrata ai danni di tanti valorosi di cui, ancora oggi, siamo fieri ed orgogliosi.

Riscatto contributi assicurativi

«Vorrei provvedere al riscatto dei contributi assicurativi che non sono stati versati all'INPS durante il periodo nel quale fui internato in un campo di concentramento della Germania, allora, nazista. Ma da più parti mi è stato detto che, per l'alto costo dei contributi che dovrei riscattare, non ho convenienza. Voi che con tanta premura e serietà informate i lettori potreste darmi qualche consiglio?» (Bettino Emanuelli - Cesena).

La informiamo, in proposito, che il riscatto dei contributi ai quali ha fatto riferimento è molto favorevole e avviene, praticamente, a tariffe dell'INPS usate prima della guerra 1940-'45. Le sedi periferiche dell'Istituto sono a disposizione degli interessati per ogni buon consiglio e per provvedere alle pratiche del riscatto in argomento.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Detrazioni d'imposta

«L'articolo 15 della legge sulla riforma tributaria del 29-9-'73 n. 597 stabilisce che le detrazioni d'imposta per persone a carico sono le seguenti: per 1 persona L. 7.000 - per 2 persone L. 15.000 - per 3 persone L. 25.000, ecc.

L'art. 10 della legge 2-12-'75 n. 576 (legge Visentini) col comma b) ha modificato tali detrazioni in: per 1 persona L. 14.000 - per 2 persone L. 29.000 - per 3 persone L. 46.000, ecc. Nel fascicolo d'istruzioni allegato al mod. 740 sono invece riportate (a pag. 9) le vecchie detrazioni (cioè 7.000 - 15.000 - 25.000).

La legge Visentini all'art. 39 riporta che essa entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e siccome essa è stata pubblicata nel n. 321 del 4-12-'75 deve ritenersi che la legge stessa sia pienamente operante.

Ed allora se la legge Visentini è valida ne consegue che è errata la tabella delle detrazioni riportata nel suddetto fascicolo d'istruzioni col conseguente danno di milioni di contribuenti e con il non meno conseguente introito contro legge da parte dello Stato.

Ma è possibile che l'Amministrazione Finanziaria abbia commesso un simile errore?» (Mario Speranza - Napoli).

N.B. - Tutti i dati di cui sopra li ho rilevati (pagg. 85 e 283) dal volume Imposte Dirette n. 1320 della «Collezione Legale», ed. Pirola, Milano - edizione 1976.

Sebastiano Drago



Ogni giorno una nuova conquista. Questa è l'età dei Biscotti al Plasmon.

Dopo il biberon, il tuo bambino affronta un'età molto delicata.

Ogni giorno porta una nuova avventura, un nuovo successo. Sembra diventare sempre più indipendente e, invece, ha ancora tanto bisogno di te.

E tu devi aiutarlo anche con una

alimentazione adatta, che gli fornisca tutte quelle proteine e quelle vitamine che gli occorrono quotidianamente per la sua scoperta del mondo.

Questo è il momento di ricordarti di un nome che tradizionalmente vuol dire crescita: i Biscotti al Plasmon.

Solo il Biscotto al Plasmon ha il 14,5% di proteine e 6 vitamine del complesso B.



Plasmon
scienza della alimentazione



1 Classico stile «country-club» per il completo cammello realizzato con la «formula 5» dei capi sovrapposti uno all'altro. Incominciando dai pantaloni in salla (14.900), proseguendo con l'argentina elasticizzata (3500) e la camicia a righe (8900) si conclude la vestizione del perfetto sportman col maglione a collo aperto a doppio uso (6500) e con il cappello in velluto a coste (5500)

2 Il nuovo scozzese della camicia in flanella con taschini a busta (7500) si addice ai jeans invernali (13.900) per comporre la divisa giovanile dell'anno comprendente il berretto in maglia con visiera (3000)

Un inverno sportivo

I codici vestimentari esistono », afferma Umberto Eco nella sua acuta indagine sul costume contemporaneo espressa nel volume *Psicologia del vestire*. Ciò conferma l'osservanza delle regole della moda da parte dei consumatori disposti a seguire i nuovi canoni invernali dettati soprattutto da un inequivocabile spirito sportivo. Infatti non a caso gli orientamenti attuali della moda, rivolti prevalentemente sul campo sportivo, corrispondono al desiderio naturale dell'uomo d'oggi di vestire un genere di abbigliamento svincolato dagli impettiti schemi convenzionali del passato.

Alla Upim è facile impadronirsi di tutti quegli elementi pratici e disinvolti per comporre un grintoso guardaroba invernale estremamente funzionale articolato tra giacconi, blouson, pull, camicie scozzesi, canadienne da accoppiare ai jeans, ai calzoncini di flanella, alle sciarpe in maglia bicolore, ai cappelli a cencio di tipo inglese. Il gusto sport impone il cappotto in loden dall'inconfondibile tono rustico, casuale, non privo di quel tanto di accento snobistico che ha determinato il successo di questo tipo di soprabito. Altra novità di rilievo che fa riferimento al codice militare dell'abbigliamento è il giaccone « portaerei » in tessuto impermeabilizzato riscaldato internamente dal peluche destinato a divenire la divisa dell'inverno degli uomini di ogni età.

Elsa Rossetti



③ Coordinamento perfetto nell'abbigliamento multiplo a tutto sprint della Upim: pantaloni in panno (9900); maglioncino elasticizzato a collo alto (3500); pull bicolore scollato a V (nelle taglie dal 46 al 52 - 5500); sciarpa rigata (3000); cappello all'inglese in tessuto fantasia (5500)
 ④ Inverno in loden con questo cappotto estremamente pratico in vendita alla Upim (24.900) completato dall'intonatissimo cappello in velluto a coste (5500)
 ⑤ La sportivissima camicia in flanella scozzese a colori brillanti di grande attualità (7500), sovrapposta all'argentina a collo alto in lambswool I.W.S.

(6900), è accentata dallo squillante berretto in maglia (2500)

⑥ L'ultima novità della moda « fredda » è il giaccone « portaerei » in tessuto impermeabilizzato riscaldato internamente dal peluche, corredato da cappuccio (19.900)

⑦ Nelle tonalità del grigio-azzurro il giaccone scozzese con tasche a fessura e taschini applicati chiuso dalla zippa (20.900). Coordinato ai calzoncini in fustagno (9900), al maglione « dolce vita » (7500) è completato dal berretto in tricot (4000) e dalla sciarpa in maglia mélangé (3500)

Tutti i modelli e gli accessori di questo servizio sono in vendita alla UPIM

hi-fi NOTIZIE

LA TELEFUNKEN AL X SALONE DELL'HIFI



Il TRX 2000, quadro-stereofonico, ultimo nato della Telefunken, famosa casa tedesca, grazie alle numerose innovazioni e alla sofisticata tecnologia costruttiva, si colloca senza alcun dubbio ai primi posti dell'affollata classifica degli apparecchi analoghi.

Il TRX 2000 HiFi Telefunken ha vissuto giorni di meritato successo al X Salone dell'HiFi e si è subito meritato il titolo di « vero prodigio ».

Tra le sue caratteristiche più interessanti possiamo elencare i 360 Watt d'uscita totale, i 4 Vu-Meter per l'indicazione della potenza d'uscita con tecnica LED, i 5 indicatori digitali « Display » per la frequenza di sintonia, numero del canale e ora, le 5 gamme d'onda MF stereo, OL, OM, AC1, OC2, i 7 programmi MF preselezionabili, i 15 indicatori automatici « Display » per le funzioni e le gamme d'onda, la riproduzione a 4 canali con « Matrix-Decoder SQ » incorporato, la tecnica a circuiti integrati con 26 CI estraibili, i 6 regolatori: volume, alti, bassi, presenza, bilanciamento stereo, bilanciamento quadro, l'AFC-Computer e strumento indicatore di campo.

Insomma quanto basta ad interessare notevolmente l'esigentissimo pubblico degli appassionati HiFi, che sono arrivati numerosi e puntuali all'appuntamento con questo nuovo gioiello Telefunken nella sala d'ascolto allestita nello Stand e dove il TRX 2000 HiFi ha mosso i primi passi verso un immane successo.

ALLA PHILIPS IL PREMIO DESIGN

A conclusione del 10° Salone Internazionale della Musica High Fidelity '76, la giuria del « premio HiFi design » ha assegnato uno speciale riconoscimento all'apparecchio integrato Philips AH 967. Un premio particolarmente gradito, a conferma del continuo successo che Philips ottiene nel settore HiFi.



Nella foto il presidente del SIM, Dametti, consegna il premio al Sigg. G. Belgeri, advertising manager Audio, C.D.E. vander Sommen del C.D. Audio di Eindhoven e F. Giacomelli, product manager HiFi.

qui il tecnico

Un'offerta interessante

« Ho intenzione di acquistare un impianto stereo Hi-Fi ed ho notato su un opuscolo una offerta interessante: al prezzo di L. 215.000 vengono infatti offerti un cambiadischi BSR McDonald 510 con cartuccia Shure N 75-65, un amplificatore della potenza di 40 W per canale e due casse acustiche. Un complesso stereo così formato può offrire garanzie di buone prestazioni e di durata? Inoltre, quale sintonizzatore mi consiglierebbe? » (Massimo De Marchis - Sanremo).

Una soluzione economica per lei ma tecnicamente più valida può essere costituita dai seguenti apparati. Giradischi da scegliere fra i seguenti tipi: Garrard 86 SB (senza base e coperchio) o Goldring G 101 MK2, BSR 710, un sintonizzatore Nikko STA 5050 o Pioneer SX 434 con possibilità di ricevere AM e FM stereo e con una potenza di uscita di circa 2 x 18 watt efficaci. Casse acustiche saranno scelte fra le Goodmans « The Havant SL » o le Pioneer CSF 51 che, essendo bass-reflex, hanno un elevato rendimento e sono quindi adatte ad amplificatori di modesta potenza.

Una soluzione analoga, ma meno « personale », si ottiene con il complesso Philips RH 852/72 consistente in un sintonizzatore AM/FM, un giradischi automatico incorporato e due casse acustiche RH 443, il cui prezzo è molto vicino a quello della linea ad alto rendimento proposta. Trattasi comunque di prezzi (di listino) più che doppi di quello relativo alla catena proposita dal rivenditore e ciò non è dovuto soltanto al fatto che la nostra proposta contempla anche il sintonizzatore, ma anche perché il rivenditore le ha fatto una offerta « speciale ».

Per decidere le consigliamo di tener conto dei suggerimenti dati in questa risposta e insistere per uno sconto anche su questi modelli. Se il risultato fosse scoraggiante veda di farsi almeno sostituire le casse della proposta « speciale » con un tipo fra quelli indicati nella nostra linea.

Consigli

« Ho ricevuto in regalo i seguenti apparecchi stereo: sintonizzatore Solid State AM/FM model R-770 della Shikard, registratore a cassette Pioneer CT-3131, casse acustiche Steg di 20 W modello HF 20, impedenza 8 ohm. Ora desidererei sapere che antenna montare per ricevere le stazioni radio stereo della mia zona che trasmettono in modulazione di frequenza. Vorrei mi desse un giudizio sugli apparecchi e un consiglio circa l'acquisto di un giradischi, tenendo in considerazione che dispongo di circa 100 mila lire. Può consigliarmi eventuali sostituzioni per migliorare il mio modesto impianto e l'ascolto tenendo presente lo schizzo della sala? » (Paolo Bisiani - Trieste).

Il suo impianto è ben equilibrato e non necessita di sostituzioni, ma semplicemente di completamenti per sfruttare al meglio le sue possibilità. Osservando il suo schizzo, la disposizione delle casse non appare la migliore; dato che l'ascolto avviene presumibilmente ad una distanza inferiore a tre metri dall'impianto, consigliamo di mantenere fra le casse un distacco fra due metri e due metri e mezzo.

Per ottenere una perfetta ricezione dal suo sintonizzatore occorre disporre una antenna esterna direttiva per la gamma della modulazione di frequenza di tipo « Vagi » disposta possibilmente sul tetto e munita di discesa coassiale da 75 ohm: essa va orientata

verso la direzione di provenienza delle emissioni preferite. Tenga presente che l'antenna direttiva per MF ha un angolo di buona captazione che si aggira sui 45 gradi a destra e altrettanti a sinistra della direzione di puntamento: così in totale essa abbraccia un settore di circa 90°. Volendo ricevere bene altre stazioni che sono esterne a tale settore occorre si munisca di un'altra antenna orientata diversamente dalla prima, o di una meno efficiente antenna omnidirezionale costituita da due bracci (« dipoli ») incrociati a 90° su un piano orizzontale.

Per quanto riguarda il giradischi, possono trovarsi sul mercato apparecchi ottimi a prezzo molto contenuto perché privi di certi automatismi (arresto del braccio a fine corsa, ritorno automatico del braccio, telecomandi, spie luminose, ecc.), che in genere sono trascurati dai puristi. Citiamo a titolo di esempio alcuni buoni modelli a prezzo contenuto: BSR 710 (Gran Bretagna); Pioneer PLI 2D; Thorens 165; Lenco L 75. Tutti sono abbastanza equivalenti per prestazioni. A prezzo ancora più basso troverà il BSR P144R e il Pioneer PL 10, ancora interessanti per le loro prestazioni che rientrano nei canoni dell'alta fedeltà. Su tali giradischi monteremo una testina Stanton 600 EE o una Thorens M 01 ED.

Proteggere la testina

« Posseggo un giradischi stereo Pioneer PL 12 D II con testina Ortofon F 150. Posseggo molti dischi di musica classica a 33 giri acquistati in edicola e la mia preoccupazione è che questi dischi possano danneggiare la puntina o la testina » (Giacchino Mezzina - Molfetta).

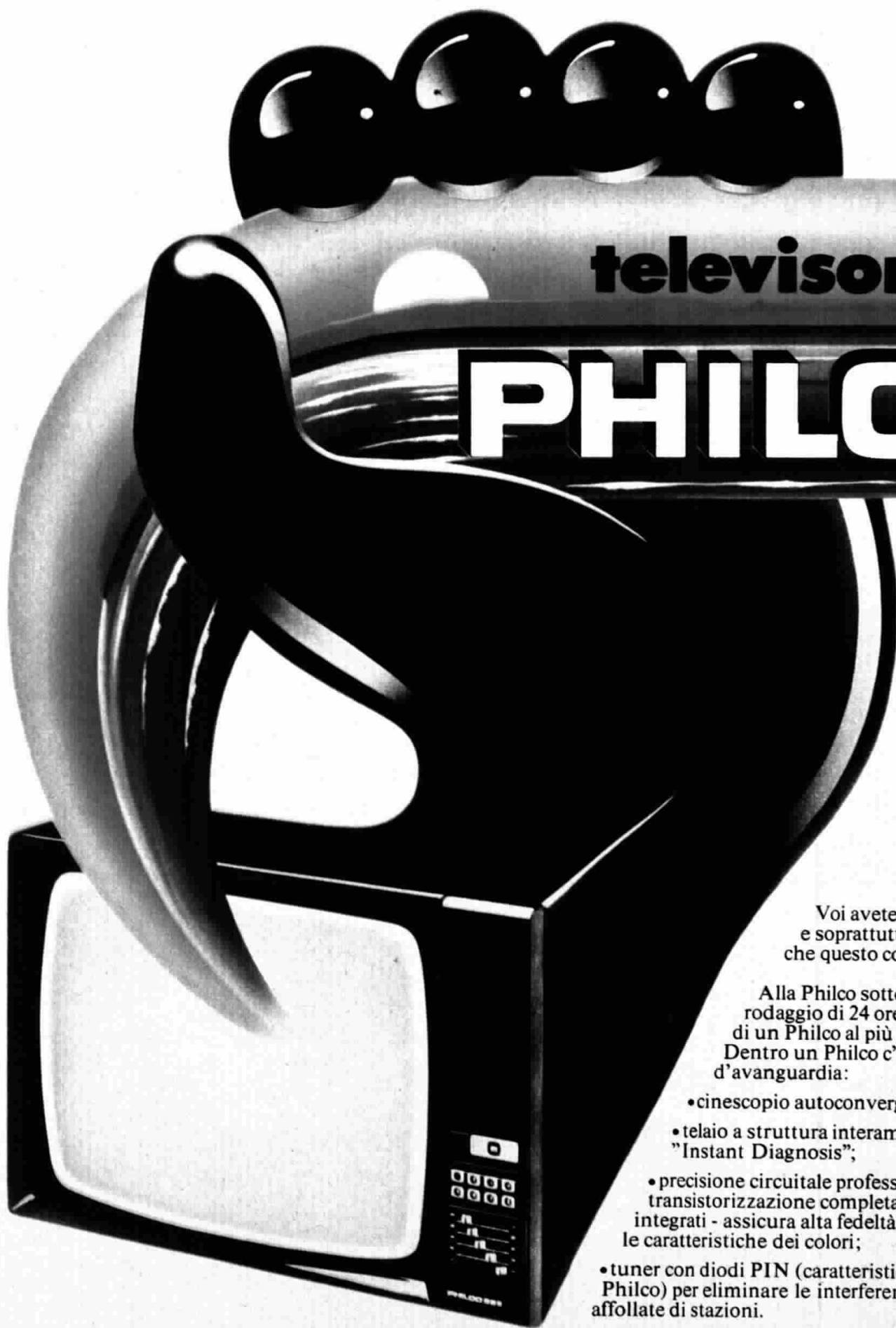
Se tali dischi non sono troppo ondulati, possono essere usati senza danni per la puntina. Infatti l'usura della puntina non è tanto correlata al materiale con cui è fabbricato il disco, quanto al grado di pulizia dello stesso: il pulviscolo che si deposita nei solchi è composto da particelle di silicati che hanno un deciso potere abrasivo. L'ondulazione eccessiva del disco in senso verticale costituisce un pericolo per il delicato equipaggio mobile della testina sul quale verrà a gravare una forza proporzionale alla massa della parte fissa e alla ampiezza della ondulazione che raggiunge il massimo valore quando la puntina risale un avvallamento. Con testine e bracci di alta precisione è bene non usare dischi deformati.

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 10

I pronostici di
ELISABETTA VIRGILI

Bologna - Foggia	1	
Fiorentina - Torino	x 2	
Inter - Cesena	1	
Juventus - Catanzaro	1	
Napoli - Milan	1 x 2	
Perugia - Genoa	1 x	
Roma - Verona	1	
Sampdoria - Lazio	x 2	
Lecce - Cagliari	1 x 2	
Palermo - Catania	1	
Sambenedettese - Varese	1 x	
Cremonese - Udinese	x	
Siracusa - Bari	1	

Philco a colori ha un vantaggio in più funziona sempre!



televisori

PHILCO

Voi avete diritto ad un colore perfetto,
e soprattutto
che questo colore funzioni sempre.

Alla Philco sottoponiamo tutti i televisori a un
rodaggio di 24 ore consecutive, per portare l'affidabilità
di un Philco al più alto livello tecnologico possibile.
Dentro un Philco c'è il meglio della perfezione tecnica
d'avanguardia:

- cinescopio autoconvergente "Precision in Line";
- telaio a struttura interamente modulare con dispositivo
"Instant Diagnosis";
- precisione circuitale professionale che - grazie alla
transistorizzazione completa e al massimo utilizzo di circuiti
integrati - assicura alta fedeltà elettrica nella riproduzione di tutte
le caratteristiche dei colori;
- tuner con diodi PIN (caratteristica particolare dello chassis modulare
Philco) per eliminare le interferenze anche in aree molto
affollate di stazioni.

PHILCO

funziona sempre

Coerenza stilistica

Tra i molti problemi in cui, da tempo, si dibattono questi poveri italiani c'è quello assillante della casa.

Case ce ne sono poche, a prezzi altissimi, e i giovani che devono sposarsi incontrano sempre maggiori difficoltà a trovare una sistemazione decorosa e abbordabile. La conseguenza è che oggi anche il concetto « casa » deve essere rivisto con spirito critico: gli alloggi sono sempre più piccoli e la scelta dei mobili e degli arredi deve essere fatta proprio tenendo d'occhio la migliore utilizzazione dello spazio.

E' molto importante una severa coerenza stilistica ad evitare fastidiosi contrasti tra un ambiente è l'altro. Adottando, per esempio, una tinta molto chiara e luminosa, se non il bianco assoluto, per tutte le pareti della casa si avrà un senso di maggiore luminosità ed ampiezza.

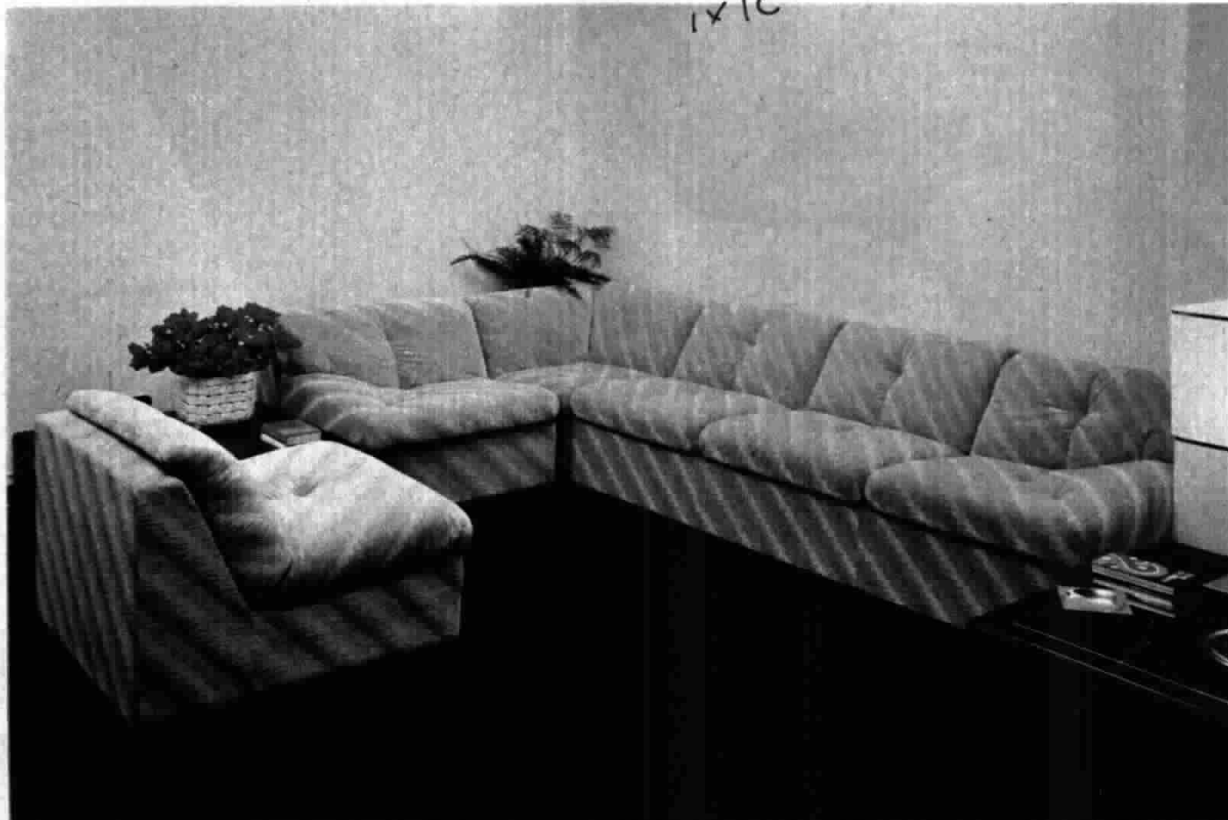
A tale proposito mi sembrano significativi gli ambienti qui illustrati: si tratta di una camera matrimoniale, di un soggiorno, di una cucina: tre elementi ben diversi l'uno dall'altro, ma uniti dalla coerenza stilistica del bianco e della semplicità.



La cucina: tutti gli elementi componibili sono in un bianco luminoso, contrastato dal rosso lacca dei ripiani e delle nicchie. A fianco, la camera da letto: pareti bianche, mobili componibili bassi che racchiudono l'ampio e semplicissimo letto matrimoniale. Pochi e ben dosati elementi di colore in un insieme armonioso e caldo. (IVM - Lissone, Milano)



L'angolo del soggiorno: divano e poltrone modello « compos » in tessuto diagonale bianco e grigio; da notare la facile trasformabilità del divano in comodissimo letto. (Busnelli)



**per chi vuole il caldo
e non sopporta la lana sulla pelle**



anallergica
LANA
fuori
COTONE
sulla pelle

in farmacia e negozi specializzati

DUAL BLU[®]

MARCHIO BREVETTATO

Lana fuori Cotone sulla pelle

SALUTE E LEGGEREZZA SULLA PELLE

IGIENICA: la superficie esterna in lana assorbe il sudore dal cotone facendolo evaporare ed eliminandone in tal modo gli sgradevoli effetti (umidità, senso di freddo, disagio ecc.). La superficie interna, in cotone, a diretto contatto della pelle, permette di poter godere tutti i vantaggi della lana senza inconvenienti (irritazioni, arrossamenti ecc.).

CLIMATIZZANTE: la lana e il cotone proteggono dagli sbalzi di temperatura e dalle relative conseguenze mantenendo la pelle asciutta anche nel caso di traspirazione abbondante: per questo Dual Blu è consigliabile in tutte le stagioni.

LEGGERISSIMA: la maglieria Dual Blu è leggerissima perchè grazie ad una speciale lavorazione il tessuto è uno solo: la lana, finissima Merinos, resta fuori, il cotone, pregiato Makò, resta dentro accarezzando delicatamente la pelle.

Confezionata e distribuita dalla Prodottori **GIBAUD** s.a.s.
per uomo, donna, bambino e neonato

**Novità! Dual Blu anche a colori nella
linea pigiama e maglieria
"sopra e sotto"**

S. Marzani

etichetta gialla

dappertutto!

Una bottiglia vale tutto
il Bar di casa, quindi
fa risparmiare.



S. Marzani BORSCI
l'elisir della convenienza

mondonotizie

L'Argentina adotta il PAL

Il governo argentino ha disposto l'adozione del sistema PAL per la trasmissione a colori verso l'estero dei prossimi Campionati mondiali di calcio che si terranno in Argentina nel 1978. Ne dà notizia il quotidiano *Clarín* spiegando che tra i tre sistemi attualmente disponibili, quello tedesco, quello francese e quello americano, il Pal è sembrato al governo il più conveniente per la realizzazione delle trasmissioni dei Campionati « essendo adatto alle caratteristiche dell'avvenimento per il quale verrà utilizzato e alle infrastrutture del Paese ». Il governo ha inoltre precisato che la scelta del Pal « non significa sfiducia nelle capacità tecniche degli altri sistemi né compromette la decisione sulla futura introduzione della TV a colori in Argentina ».

Pubblicità in Belgio

In base ad una recente sentenza di una corte belga, le società di televisione via cavo che trasmettono in Belgio i programmi dei Paesi vicini devono eliminare la pubblicità dalle loro trasmissioni.

Per ora — scrive il « Times » — la sentenza è stata sospesa in seguito al ricorso in appello delle società di televisione via cavo, ma quella definitiva potrebbe avere un'importanza decisiva sul futuro della televisione che in Belgio è ancora monopolio di Stato. Il giornale spiega infatti che la sentenza, basata su un vecchio decreto che vieta la pubblicità in televisione, si inserisce nella guerra tra sostenitori e oppositori dell'introduzione della televisione commerciale acuitasi negli ultimi tempi in seguito alla diffusione della televisione via cavo: l'argomento più solido di chi vuole la televisione commerciale — scrive il giornale — è l'assurdità del suo divieto dato che ormai i telespettatori belgi ricevono la pubblicità attraverso i programmi stranieri.

piante e fiori

Dracena da sfoltire

« Ho una dracena con due tronchi alti 2 metri ed altri tre anche molto cresciuti. Desidererei sapere se è possibile separare tutti i tronchi anche perché ormai ogni vaso risulta essere divenuto incapace di contenere le piante alla base delle quali spuntano altri tronchetti » (G. Di Leva - Napoli).

Tenga presente che con i getti che si sviluppano alla base delle piante si possono fare talee. In questo modo lei avrà il duplice vantaggio di alleggerire la pianta e farne delle nuove.

Le talee vanno effettuate tra marzo e aprile e si pongono a radicare in vasi contenenti un terriccio composto da torba e sabbia e situandoli in ambiente ove la temperatura non scenda sotto i 20 gradi.

Se i vasi che contengono le sue dracene sono divenuti ormai insufficienti ad ospitare le piante che iniziano a soffrire, potrà rinvasare le piante in vasi più grandi: questa operazione si potrà effettuare nel mese di aprile.

Riproduzione del calicanto

« Desidero sapere come si riproduce il calicanto » (Carlo Pasini - Venezia Mestre).

Il *Calycanthus* si riproduce in genere tramite polloni che vengono separati dalla pianta madre in primavera o in autunno. Altro tipo di riproduzione consiste nella realizzazione di propaggini ed in fine si può riprodurre per seme: questa operazione va fatta in autunno.

Le semine vanno realizzate in terrine ben drenate e situate in ambiente non riscaldato e vanno annaffiate solo quando necessita, senza esagerare. L'ambiente che ospita le terrine dovrà essere molto luminoso ma non umido. Altra condizione è ovviamente che i semi siano in grado di germinare.

Giorgio Vertunni

ett..cì!

Tempo il modo migliore di dire salute.

Non augurare salute. Offrila! Con Tempo.

Perché Tempo è morbido. Tempo è resistente.

Tempo è igienico e assorbente. E con Tempo il raffreddore lo butti via, anche se è di quelli più ostinati, perché non c'è fazzoletto migliore di Tempo. Uno starnuto, un Tempo, e via!

Salute! cioè Tempo.

Anche nella versione
Mentolo e Eau de Cologne.

Tempo, morbido e resistente.



La pelliccia fuoriclasse



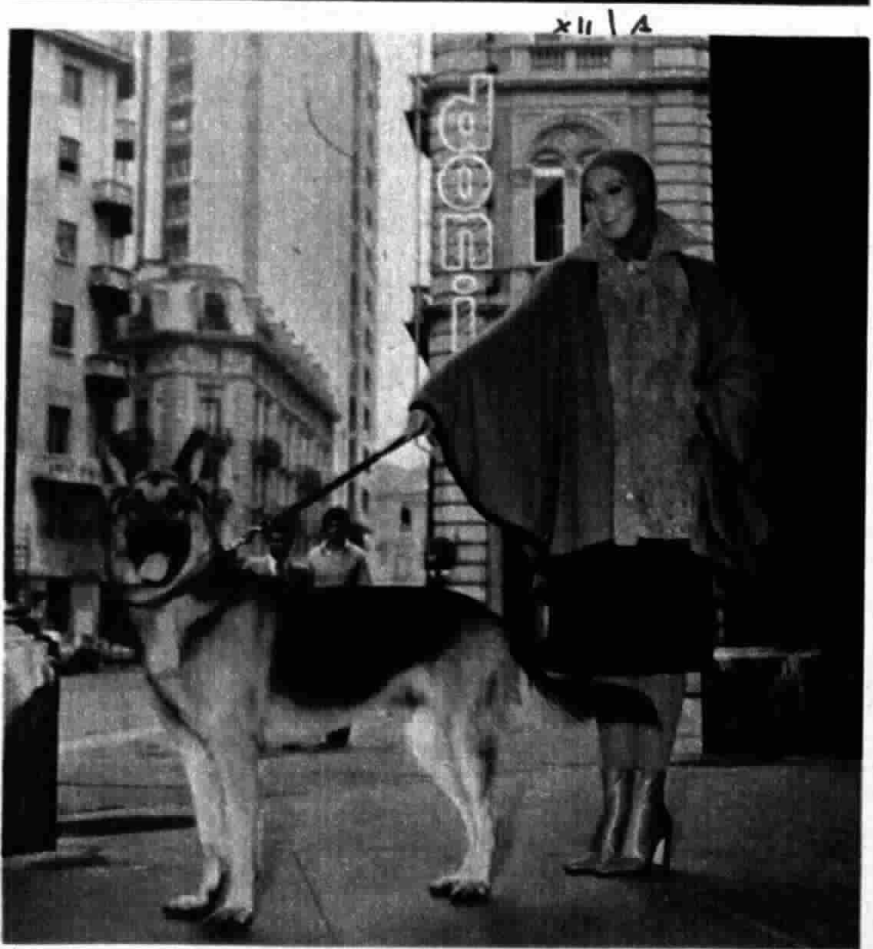
Nel corso delle presentazioni ufficiali romane dell'alta moda le idee più nuove, le proposte più suggestive che hanno trovato i maggiori consensi da parte di una vasta, esigente platea internazionale di compratori, sono state indicate dal settore della pellicceria. Tra le collezioni di successo ha fatto spicco quella di Naldoni realizzata prevalentemente con visoni Saga e persiani Swakara. Già detentore dell'Oscar della pelliccia conferitogli a Francoforte, roccaforte della pellicceria, Naldoni nella sua ultima collezione di alta moda ha sfoderato la grinta competitiva del « fuoriclasse » nell'interpretare il tema dell'anno che fa riferimento al « coordinato », espresso col piacere raffinato di esaltare i colori naturali dei persiani, dei visoni, delle linci russe, degli scoiattoli, dei rarissimi zibellini, trattati con alta perizia tecnica. Sul filo conduttore della lineare costruzione a « libro » contenuta nei volumi, la collezione Naldoni è tutta da « leggere » sotto la decorativa copertina copripelliccia realizzata in super-leggero cachemire garzato, evocante vagamente il classico peplo drappeggiato sulle spalle. Il rigore del taglio diritto che consente la duplice stratificazione a « libro » concede una controllata sinuosità alle spalle e una leggera morbidezza alle maniche concluse ai polsi da cinturini insinuati nei passanti. La tematica del « coordinato » è riprodotta con effetti convincenti anche nella versione del prêt-à-porter che Naldoni, con chiari concetti di praticità che legano la pelliccia alle esigenze economiche della maggioranza delle donne, realizza per la Eurofurs, una prestigiosa azienda altamente qualificata nella produzione e nella diffusione della pelliccia-pronta in campo nazionale ed estero. Lo stile della pelliccia « fuoriclasse » resta tuttavia inamovibile nella spigliata teoria dei modelli pronti da portare sia in quelli improntati sullo schema classico che nei più briosi, ultramoderni coordinati, nelle pellicce e impermeabili realisticamente reversibili preziosamente siglati dalla griffe di Naldoni

Elsa Rossetti

Sotto la leggera buccia di cachemire appare lo stilizzato giaccone in visone Saga con colletto a frangivento chiuso dal motivo a passanastro



Luminoso, giovanile il mantello in « fin-giagar », il visone polare maculato delineato dal taglio essenziale caratterizzato dalla manica a raglan. Nell'altra fotografia sotto: Silvano Naldoni, famoso creatore di ambizioni femminili, presenta uno dei modelli più indicativi della sua collezione di alta moda



Sulla giacca in persiano Swakara color biscotto, Naldoni ha sovrapposto il sofisticato poncho in cachemire profilato in blu Cina. In alto: la classica, intramontabile bellezza del visone selvaggio riflessa nel superbo mantello di gran linea con collo a corolla è « difesa » dalla copertina in cachemire profilato in blu



Tutti i modelli di questo servizio sono Naldoni Alta Moda. Calzature Aldo Sacchetti. Cappelli Maria Volpi

Adesso prova a truccarti il corpo
come ti trucchi il viso.



per gli occhi
un ombretto
luminoso



per la bocca
un rossetto vellutato



per la linea
Carezza Magica
di Playtex

Carezza Magica
come un cosmetico, elimina
i piccoli difetti
per darti una linea perfetta.

Carezza Magica è il primo cosmetico
che si indossa! Dolce e leggero,
è il tocco finale per eliminare i piccoli
difetti ed avere una linea perfetta.
E un'idea Playtex.

Carezza Magica
il cosmetico che si indossa.
da **PLAYTEX**.



il naturalista

Appassionato di ornitologia

« Sono un appassionato di ornitologia, il quale a volte è riuscito ad ottenere degli ibridi che accoppiati fra loro sono risultati totalmente sterili. Poiché nei testi che ho a disposizione non ho mai trovato delle spiegazioni sulle cause organiche che sono all'origine di tale sterilità, le sarei molto grato se mi desse dei chiarimenti.

Al riguardo, se vorrà pubblicare la risposta, darà modo di risolvere un interrogativo che non è solo mio, ma di tanti altri appassionati »
(Ivano Chiaramonti - Narni S.).

Lei dice nella sua lettera di avere ottenuto ibridi ma non precisa fra quali specie. Se fosse così semplice ottenere prole fra due ibridi, gli allevatori di uccelli potrebbero ogni anno presentare nuove razze alle manifestazioni ornitologiche. Invece la questione è tutt'altro che semplice e per spiegare le cause della sterilità non sono certo sufficienti queste poche righe.

Diciamo, nel caso più semplice, che l'ibridatore obbliga due uccelli di specie diversa e di diverso patrimonio genetico ad un forzato accoppiamento, da cui si genera un soggetto che ha caratteristiche intermedie fra le due specie.

Volendo spogliare il discorso della veste scientifica, diremo che in questo nuovo soggetto o ibrido si formano degli scompensi, dei disordini che rendono difficile la formazione di cellule sessuali valide, capaci cioè di fondersi, di unirsi per dar vita ad un nuovo essere.

Non tutti gli ibridi però sono sterili. Lo dimostra il fatto che gli F1 di cardinalino del Venezuela x canarina, che hanno dato origine alle innumerevoli varietà del canarino a fattore rosso, sono risultati fertili, diremo al 70 %, nel sesso maschile, mentre le femmine sono completamente sterili. Sono fertili al 100 % gli ibridi maschi di verzellino x canarina, mentre le femmine lo sono al 10 %.

Si sono avuti casi di fertilità degli F1 di cardellino x canarina, F1 di faneilo x canarina, F1 di verdone x canarina e fra specie esotiche. La stampa specializzata del settore ha dato a suo tempo ampio rilievo sulla provata fecondità di questi ibridi.

Usignolo del Giappone

« Da circa due anni posseggo un usignolo del Giappone. Quando lo acquistai era brutto e gonfio. A lungo andare mi sono accorto che il mio umano ed amorevole trattamento giovava molto al caro uccellino che oggi, oltre ad essere una miniatura, dimostra una spiccata intelligenza, comprensione ed affetto per i padroni. Ci ascolta con molta attenzione e comprende tutto, particolarmente quando gli chiediamo un bacio a cui risponde spalancando la bocca. Quanto detto è naturale o si tratta di un caso particolare? » (Giovanni Verbena - Rapallo).

Forse lei non sa che l'usignolo del Giappone non è un usignolo e tanto meno vive in Giappone. La sua distribuzione geografica è circoscritta all'India, Birmania, Sud della Cina e Indocina del Nord. E' tuttavia un uccello grazioso, ben colorato, che si adatta bene alla vita cattiva, che ha canto abbastanza flautato ma certamente non paragonabile al grande maestro degli uccelli canori: l'usignolo.

La socievolezza, unitamente all'indole allegra, sono normali caratteristiche che si riscontrano in questi insettivori esotici, dopo un altrettanto normale adattamento alla vita cattiva. Ritengo pertanto si tratti di un caso piuttosto comune e non isolato come si vorrebbe ostentare. L'amore degli animali verso l'uomo è d'altra parte comune a tutte le specie che sono venute a contatto coll'uomo stesso e da questo sono state ricambiate cogli stessi sentimenti.

Angelo Boglione

in farmacia



Pulmoll
accarezza la voce
accarezza la gola
allevia il fastidio del fumo
Pulmoll
un gusto così nuovo
che mancava da sempre
Pulmoll
ti piace dolcemente
e intanto
ti fa bene.

**Una carezza
per la voce.**

Cracker Doriano®

...in tavola, tutti i giorni

DORIANO è il puro cracker DORIA, prodotto solo con ingredienti genuini e purissimi oli vegetali.

DORIANO è l'unico cracker a giusta lievitazione naturale, cioè lievitato naturalmente come il buon pane di una volta, con l'arte di panificazione DORIA. Ecco perché DORIANO è così fragrante e così altamente digeribile.



dimmi come scrivi

una decisiva scrittura?

A. '61 — Una sua grafia definitiva la potrà avere soltanto quando avrà messo un po' di ordine nelle sue idee, quando sarà sicura nelle sue scelte, quando saprà con maggiore certezza ciò che desidera, quando, in altri termini, sarà più matura. Per il momento spiccano nel suo carattere alcuni elementi che sono: tenacia, egocentrismo, discreta praticità e costruttività. E' anche un po' timida ma riesce a superare questa limitazione con una punta di presunzione: infatti è molto sicura di ciò che sa. Qualche volta si adagia un po' troppo e diventa dispersiva. Per reazione può diventare testarda e la diffidenza la rende ritrosa. Con il tempo diventerà più forte.

sono un po' timida

Valeria '58 — Nessuno dei due motivi che lei suppone è quello giusto: né di proposito, e non vedo il perché, né per mancanza di tempo. E' soltanto mancanza di spazio. Le risposte pubblicate sono soltanto sei e le lettere molte di più. Inoltre sarebbe preferibile che lei non scrivesse con il pennarello che altera profondamente il « colore » della grafia. Comunque ce n'è abbastanza per individuare un carattere tenace, un po' petulante, prepotente quando può permetterselo. Non è molto aperta e tiene chiusi in sé i pensieri più intimi e le ambizioni inappagate. Ha una intelligenza aperta, piena di possibilità ma che lei non alimenta a sufficienza limitandosi a soddisfare la sua curiosità. E' buona e intelligente ma insofferente al metodo ed alla disciplina. Un maggiore equilibrio le faciliterebbe molte cose.

già scritto mesi fa

Shifra — E' distratta e indifferente a quasi tutto ma in questo atteggiamento c'è anche un po' di posa, una maniera per rendersi interessante anche ai suoi stessi occhi. E' sensibile ed ombrosa, sente il bisogno di una guida ma rifiuta i consigli per orgoglio. Piuttosto pigra, lei si lascia prendere dalla noia e con questo non fa che accentuare la naturale indecisione del suo carattere. Le occorre un po' di adulazione per convincersi a fare. Ma tutto questo fa parte di un fenomeno passeggero legato all'età. E' ancora in fase di ricerca e la pigrizia non le consente di uscirne in fretta. Ha basi sentimentali e romantiche ed è quasi generosa, nel senso che dà ma calcola ciò che ha dato.

della mia calligrafia

Nanetta — Il ragionamento le serve per vincere la sua emotività e per mantenere le redini delle situazioni. E' comprensiva ma non dimentica le cose che la feriscono fino al punto da ridimensionare anche i suoi sentimenti. Ha una intelligenza vivace ed una enorme dignità che le permette di affrontare dei sacrifici senza farli pesare e le consente di essere sempre conseguente a se stessa. Non sopporta i compromessi, gli arrampicatori e giudica secondo le qualità intrinseche e non in base alla posizione sociale. Si interessa a tutto ma resta una conservatrice, specialmente di idee. Non le piace imporsi e preferisce lasciar vivere.

per un responso

M. C. - Firenze — La sua lettera più che ad un esame grafico può servire come test psicologico. E' sottile, precisa, diplomatica, tenace. Vuole essere considerata senza tenere conto delle circostanze o dello stato d'animo del suo interlocutore. E' ambiziosa e sollecita l'adulazione ma con discrezione, quasi senza parere. Ha delle furbizie trasparenti ma simpatiche. L'orgoglio la rende sensibile ma non scende molto in profondità. E' vivace di modi più che di temperamento e si comporta con garbo, per non incorrere in critiche. E' buona ma pungente, intelligente, aperta. Spesso rivolge le sue energie in direzioni inutili.

due altre grafie

Dino — 25/8/76 6/9/76 9/9/76. Queste date corrispondono ad altrettante lettere che contengono ognuna due grafie da esaminare. Sono stralci di lettere ricopiate al duplicatore, quindi non molto utili per la mia indagine. Come vede non dispongo di molto spazio per la mia rubrica. Sarebbe preferibile che ognuno degli interessati, se sono interessati, mi scrivesse personalmente.

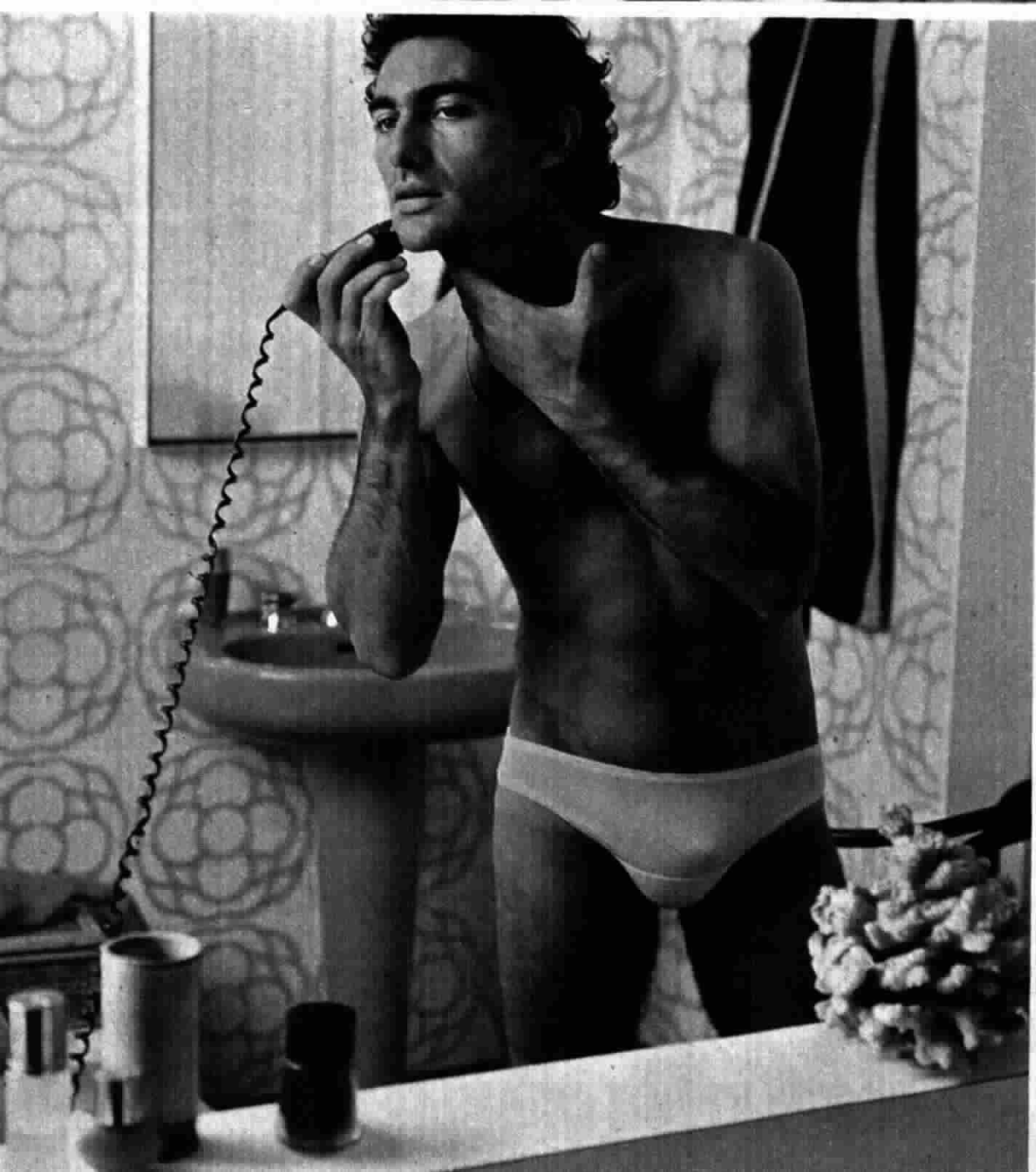
Luisa — Mi faccia avere la grafia della persona che le interessa.

Gian Luigi — Più di una volta ho informato i lettori che non posso inviare i responsi a domicilio. Se lo desidera mi dia uno pseudonimo per la risposta sul giornale.

Maria e Antonio — Le grafie dei bambini che lei mi ha inviato non sono adatte per una interpretazione: sono ancora troppo piccoli. Occorrono almeno 14 anni.

Luisa — Per poter fare un raffronto valido mi mandi il responso precedente.

Maria Gardini



**Qualcuno lo porta
anche bianco.
Anche il bianco è un colore.**

E' un dato di fatto: lo slip anonimo non piace più a nessuno. Naturalmente ognuno ha le sue preferenze; chi lo vuole mini, chi normale. Chi bianco, chi a colori.

L'importante è che sappia vestire le nostre nuove esigenze intime. Con gusto. Con intelligenza.

Come lo slip Ragno: una vastissima gamma di modelli di tutte le forme e colori, studiata su misura per l'uomo d'oggi. Capace inoltre di offrire la garanzia di una qualità costante ad un prezzo ragionevole. La qualità dei famosi slip Ragno.



RAGNO
è un modo di vestire.

Dal vostro negoziante di fiducia troverete, in tutte le taglie, in diversi colori, tutti i modelli più attuali degli slip Ragno.



In cucina, in salotto,
in casa mia
porto For con allegria
e lo sporco scappa via!



Passo qui, passo là,
con For tutto se ne va
perché si passa e
subito...



si vede e... si sente
For sullo sporco
è vincente!



detergente
liquido
FOR
il vincisporco

E' un prodotto **BRII**

IX/C l'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIETE

Bloccherete in tempo i vostri avversari. Sogni profetici e ispirazioni insolite che aiuteranno i rinnovamenti che richiedono un certo impegno. Per le iniziative urgenti cercate di guadagnare tempo. Visite e incontri. Giorni favorevoli: 1°, 2, 6 novembre.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Qualcuno pensa bene di voi e la stima per la vostra persona vi frutterà un incarico di grande prestigio. Otterrete del sollievo nel settore degli impegni economici a breve scadenza. Moderate la franchezza. Curate le amicizie di valore. Giorni fortunati: 4, 5, 6 novembre.



21 aprile
21 maggio

TORO

Parlate il meno possibile e osservate con paziente attesa. Un invito sarà fonte di fastidio se non vi mettetate al riparo preventivamente. La cordialità e le espressioni semplici vi procureranno delle simpatie stabili. Giorni favorevoli: 31 ottobre, 1°, 2 novembre.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Chi vi ama può darvi quello che cercate. Assisterete al successo della persona per la quale vi siete impegnati. Sforzi premiati. Attenti alle richieste troppo gravose. Date peso ai consigli di chi vi vuole bene. Giorni ottimi: 31 ottobre, 2, 3 novembre.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

I colpi di testa non sono utili: quindi temporeggiate ancora. Dimenticanza che attira una critica vivace e spietata. Restate cordiali e pazienti sino a quando il vento contrario sarà passato. Osservate le regole della buona diplomazia. Giorni buoni: 1°, 3, 5 novembre.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Visite gradite, discorsi sinceri ed energizzanti sul piano morale e spirituale. La situazione, per quanto difficile, sarà impostata nel giusto verso. Le piccole noie non offuscheranno il panorama generale del campo affettivo. Giorni fausti: 1°, 2, 4 novembre.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Ricuperi diversi, magnetismo personale e buon carattere saranno le caratteristiche positive di questa settimana. Sarà possibile un'avventura divertente. E' bene però non dimenticare i legami e i doveri che vi legano alle persone sincere. Giorni favorevoli: 4, 5, 6 novembre.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Evitate gli appuntamenti della sera. Il periodo è ottimo in rapporto al lavoro, ma di meno per quanto riguarda le relazioni sociali. La fortuna arriverà come un torrente in piena, e potrete raccogliere senza difficoltà i frutti. Giorni favorevoli: 31 ottobre, 2, 3 novembre.



24 luglio
23 agosto

LEONE

Mantenete buoni rapporti con i parenti, i soli che in questo momento sono solidali con voi. Allegrezza per una chiamata attesa da tempo e dalla quale vi aspettate interessanti sviluppi di carriera. Fate tacere chi parla troppo. Giorni buoni: 31 ottobre, 2, 4 novembre.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Amicizie concrete per rinfocolare la vostra fiducia nell'avvenire. Ponderate ogni passo allo scopo di evitare ogni compromesso che danneggi il lavoro. Scorrevolezza per quanto concerne i progetti e le azioni dei parenti. Giorni fortunati: 31 ottobre, 1°, 5 novembre.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Buoni influssi per i fidanzati con qualche noia e delusione. Potenzierete il lavoro e gli interessi economici dopo un discorso intelligente e illuminante. La vostra salvezza sarà garantita dall'intervento di una persona in divisa. Giorni fausti: 1°, 3, 6 novembre.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

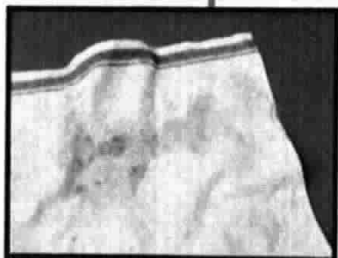
Praticità e bei modi vi faranno penetrare ove un tempo la via era sbarrata. E' bene tenersi pronti per cedere solamente in ciò che vi torna comodo e utile. Siate irremovibili e deliberare con la massima equità. Giorni buoni: 4, 5, 6 novembre.

Tommaso Palamidessi



bio Presto lavatrice liquida lo sporco impossibile direttamente in lavatrice.

E la prova nodo lo dimostra.



Prendiamo uno strofinaccio
sporco di vino e di sugo.



Facciamo un nodo con lo
strofinaccio e mettiamolo in lavatrice,
con Bio Presto Lavatrice.



Dopo un normale lavaggio
lo sporco è scomparso.
Pertanto dentro il nodo.

Non è vero che i detersivi sono
tutti uguali. Bio Presto Lavatrice
ha richiesto anni di ricerche, per
mettere a punto l'eccezionale formula.
Bio Presto Lavatrice è oggi
il detersivo per lavatrice capace di
liquidare lo sporco più difficile su
qualsiasi tessuto, e dare così
un pulito mai visto.

Mai visto un pulito più pulito in lavatrice. In profondità.



i cioccolatini sono diventati grandi



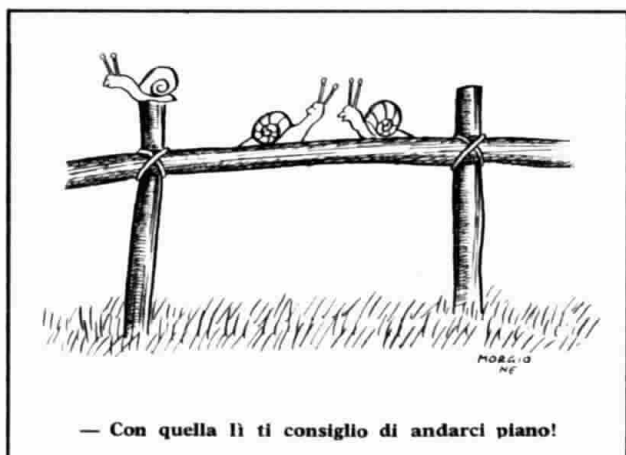
Festival: grandissimi, ripieni, in tanti gusti diversi. Uno per uno, sono dei cioccolatini. Tutti insieme, sono un gesto di simpatia. Per chi crede che per un regalo non sempre basta il pensiero.

festival ALEMAGNA
così buoni che era un peccato lasciarli piccoli

in poltrona



Senza parole



— Con quella lì ti consiglio di andarci piano!



— Puzzi di pesce! Sei stato di nuovo con la sirena, vero?...
Sì, vero!



— Con questo va a colpo sicuro: è cloroformio!



Black & Decker si paga da sé.

La Black & Decker si presenta oggi sul mercato con una nuova serie di potenti trapani di alto livello qualitativo in grado di soddisfare le esigenze sia di chi acquista un trapano per la prima volta sia di chi vuole passare ad un modello di maggiori prestazioni.

Oltre ad essere la più completa del mercato la nuova gamma Black & Decker è anche la più versatile, per la vasta serie di accessori come la sega circolare, la levigatrice orbitale, il seghetto alternativo, che trasformano il trapano in altrettanti pratici utensili per levigare, segare, fare tagli sagomati, e tanti altri lavori.

trapani da L.20.900

(iva esclusa)

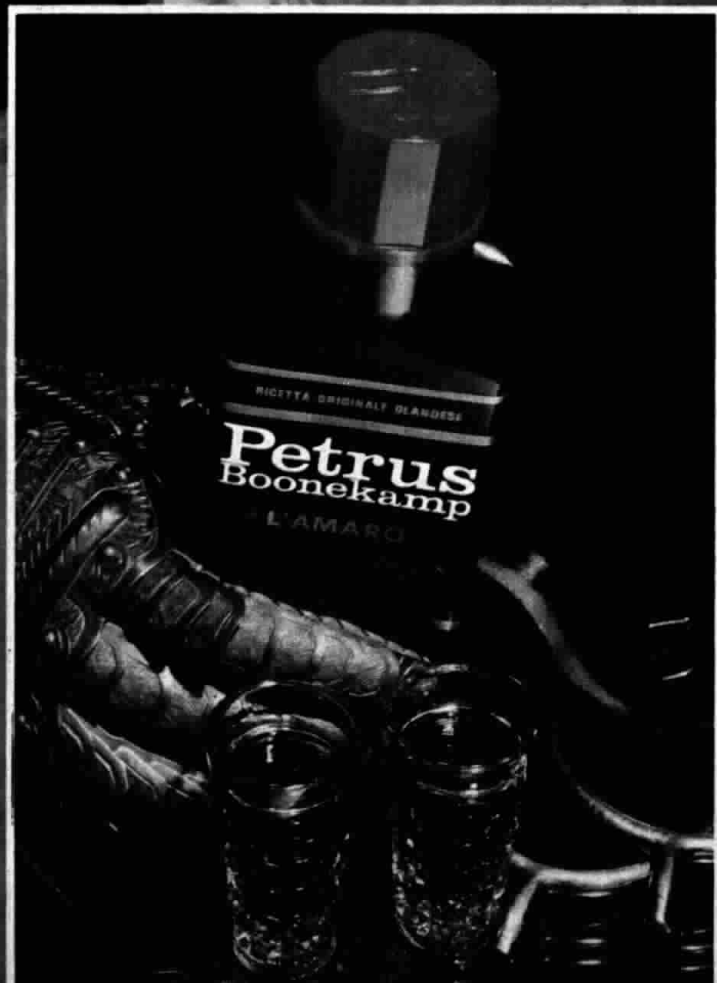


Black & Decker il sistema per risparmiare

Richiedete il catalogo generale a Black & Decker 22040 Civate (Co).

Petrus

l'amarissimo



**il digestivo
per l'uomo dal gusto forte**